

RADIOCORRIERE

COPIA DI
SERVIZIO

I film
di William
Wyler
alla TV

Cochi
e Renato
parlano
di
Canzonissima

Sul video
la disfatta
di Adua
80 anni
dopo

Fiorella Gentile
disc-jockey di «Popoff»
alla radio

II/3698

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 51 - n. 41 - dal 6 al 12 ottobre 1974

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Fiorella Gentile, giovane disc-jockey della radio. Abruzzese di origine, laureata in lingue e letterature straniere, moderne, conduce da un anno ogni sabato la rubrica Popoff che va in onda sul Secondo Programma radiofonico alle ore 21.29. La Gentile ha 25 anni. (La fotografia è di Barbara Rombi)

Servizi

ALLA TV - PROCESSO AL GENERALE BARATIERI - Dietro la disfatta di Adua di Giuseppe Bocconetti Ottant'anni di Etiopia di Antonino Fugardi	30-34 33
Io dico che un film è bello solo se piace al pubblico di Giuseppe Sibilla	36-43
Non c'è niente di strano se qualcuno si arrabbia di Giuseppe Sibilla	44-48
Da Venezia il via all'autunno canoro di Aba Cercato	51-52
Sandra Mondaini ovvero la smitizzazione della soubrette di Antonio Lubrano	54-56
Ma è reale il terrore della bomba demografica? di Giuseppe Tabasso	58-61
Il prezzo della parola di Franco Scaglia	112-114
Un Premio Italia scoperto dai giovani di Giuseppe Tabasso	117-120
Il dissenso in ciclostile di Gino Nebiolo	123-127
Che c'è di nuovo all'ora della merenda di Teresa Buongiorno	128-132
Prima e dopo i gol di Giancarlo Summonte	135-138
Un uomo disperato di Franco Scaglia	140
Il cinema-verità ai limiti estremi di Salvatore Piscicelli	143-146

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	64-91
Trasmissioni locali	92-93
Televisione svizzera	94
Filodiffusione	95-102

Rubriche

Lettere al direttore	2-9	La lirica alla radio	106-107
5 minuti insieme	10	Dischi classici	107
Dalla parte dei piccoli	12	C'è disco e disco	108-109
La posta di padre Cremona	15	Le nostre pratiche	148
Il medico	17	Qui il tecnico	149
Come e perché	20	Mondonotizie	152
Leggiamo insieme	23-27	Il naturalista	154
Linea diretta	28	Moda	156-159
La TV dei ragazzi	63	Dimmi come scrivi	160
La prosa alla radio	103	L'oroscopo	164
I concerti alla radio	105	In poltrona	171

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Giornali



Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita
all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 12 c 5; Mo-
naco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15,
Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6.000 / estero: annuali
L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIO-
CORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novem-
bre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma /
tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 /
20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano
/ tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autoriz-
zazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e
foto non si restituiscono

lettere al direttore

Chi è Bruno Bettinelli

«Signor direttore, sono un giovane appassionato di musica e seguito con interesse, non appena mi è possibile, le trasmissioni radiofoniche che reputo veramente complete, ricche e varie per chi, come me, ha sete di imparare.

Solo da circa un anno, aiutato anche da un'amica che ne sa più di me, mi sto avvicinando alla musica contemporanea. Seguo quindi con molta attenzione gli autori che vengono proposti in Musicisti italiani d'oggi. Così sono ormai un "tifoso" di Luigi Dallapiccola, Berio, Bussotti, Nino Rota, eccetera.

Di recente, ascoltando sul Terzo Programma alle 21.30 le proposte di Filomusica, mi ha gradevolmente colpito una compo-

Vincitore di numerosi concorsi, Bettinelli è stato anche critico musicale. Fra le sue composizioni ricordiamo le opere teatrali *La smorfia* e *Il pozzo e il pendolo*; poi *Due invenzioni*, per archi; *Musica*, per archi; *Episodi*, per orchestra; *Concerto per due pianoforti e orchestra da camera*; tre *Concerti*, per orchestra, e numerosi lavori di ambito cameristico.

Le caratteristiche compositive di Bruno Bettinelli che maggiormente hanno interessato la critica sono, soprattutto, la solidità della costruzione e una vitalità che si trasmette fin nei più minuti particolari delle sue strutture musicali. In particolare, la solidità della costruzione non è il frutto — è stato fatto notare — di un atteggiamento preconcetto, classicheggiante, ma il risultato finale di un lavoro che nobilita, che rende dinamici le parti del discorso e che, in termini strettamente tecnici, si traduce in una concezione contrappuntistica che innerva un tessuto armonico costituzionalmente tradizionale spingendolo fino alle porte della serialità.

La carriera di Kraus

«Egredo direttore, sono una ragazza dodicenne appassionata di lirica e le scrivo per chiederle se può soddisfare una mia curiosità. Ho avuto occasione di ascoltare al teatro S. Carlo di Napoli il tenore Alfredo Kraus, nella *Traviata*, in coppia con Maria Chiara. Può dirmi qualche notizia su questo cantante e, se è possibile, pubblicare una sua foto? Grazie» (Claudia Pastorino - Salerno).

Il tenore spagnolo Alfredo Kraus è nato nel 1927. Originario delle Canarie, l'artista è stato discepolo di Mercedes Llopert. Il suo esordio sulle scene avvenne al Carignano di Torino con *La Traviata*. Il repertorio di Kraus, un cantante ammirevole per finezza di stile e per completezza tecnica, comprende oltre alla citata partitura opere verdiane come *Rigoletto* e *Falstaff* (ruolo del Duca di Mantova nella prima e di Fenton nella seconda). Il tenore incarna inoltre numerosissimi personaggi fra cui citiamo l'Edgaro della *Lucia di Lammermoor*, il Fernando della *Favorita*, il Nemorino dell'*Elisa d'amore*, il Nadir dei *Pescatori di perle*, il Conte d'Almaviva del *Barbiere di Siviglia*, l'Elvino della *Somnambula*, l'Arturo dei *Puritani* e via dicendo. La sua attività si esplica ampiamente anche in Italia dove ogni sua prestazione suscita il pieno

Invitiamo
i nostri lettori
ad acquistare
sempre
il «Radiocorriere TV»
presso la stessa
rivendita.
Potremo così,
riducendo le rese,
risparmiare carta
in un momento
critico per il suo
approvvigionamento

sizione dal titolo *Corale Ostinato* di Bruno Bettinelli. Purtroppo non conosco affatto questo autore che suppongo italiano e contemporaneo. Della suddetta composizione ho particolarmente apprezzato la logicità e il fluire del discorso e la luminosità dei colori orchestrali.

Desidero avere, se possibile, tramite la rubrica Lettere al direttore qualche notizia su Bruno Bettinelli poiché ogni mia ricerca sui pochi volumi di interesse musicale a mia disposizione ha dato esito negativo.

Ringrazio anticipatamente e porgo ossequi» (Silvio Anelli - Lodi).

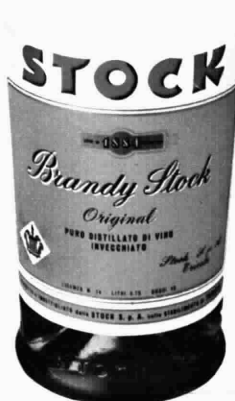
Bruno Bettinelli è nato a Milano nel 1913. Dopo aver compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio della sua città, vi è diventato insegnante, dapprima di armonia e poi di composizione. Dalla sua aula sono usciti numerosissimi compositori oggi molto conosciuti ed eseguiti.

segue a pag. 4



gli STOCK

la grande tradizione del brandy



Tre grandi brandy,
tre aromi diversi, tre
eccellenti interpretazioni
della lunga tradizione
Stock.

Stock 84,
se al tuo brandy chiedi
un gusto secco e
generoso.

Royalstock,
se lo preferisci delicato
e ricco di aroma.

Stock Original,
se lo vuoi schietto
e vigoroso.

guardiamoci dentro!...

...è anche nel ripieno
il gusto e la delicatezza
dei cioccolatini Pernigotti!

PERNIGOTTI
CIOCCOLATINI TORRONI GIANDUIOTTI

lettere al direttore

segue da pag. 2

consenso del pubblico e della critica più severa. Una giusta ricompensa, questa, non solamente alle ineguagliabili qualità vocali del Kraus, ma alla sua profonda e riconosciuta probità artistica. Volentieri, perciò, pubblicheremo una foto del tuo beniamino, cara Claudia, non appena se ne presenterà l'occasione.

Alpinismo in TV

«Egregio direttore, dal n. 34 dell'ottima rivista da lei diretta, dalla quale mia moglie ed io ci lasciamo piacevolmente aiutare nella scelta dei programmi TV, rilevo che l'emittente di Bolzano trasmette alle ore 19 di oggi, domenica 19 agosto, un documentario, il cui titolo, in italiano, suona: "Il Monte Bianco: scalata dell'Aiguille Noire".

Non è la prima volta che Bolzano trasmette documentari sulla montagna o film ambientati nelle Alpi, mentre non mi è mai capitato di vedere analoghe trasmissioni sulla rete nazionale. Poiché l'alpinismo è uno sport che trova i suoi appassionati su tutto il territorio nazionale — e spesso in città costiere come Genova, Trieste e Venezia — non solo, ma poiché questi appassionati — a differenza degli "sportivi" del calcio — praticano o hanno praticato questo sport e altri potenziali alpinisti in erba potranno essere invitati a praticarlo in futuro, perché non dedicare una mezz'oretta della domenica pomeriggio, sul Nazionale, alle vette alpine, alle valli, ai laghetti morenici, ai rifugi? Distinti saluti» (Tullio Cesca - Andora).

Laurea in spettacolo

«Caro direttore, questa è la seconda volta che le scrivo. Desidererei sapere che possibilità di lavoro offre la laurea in disciplina dello spettacolo, conseguita presso l'Università di Bologna. Ho appena conseguito la maturità classica ed essendo molto interessata al teatro, al cinema, ecc. mi piacerebbe moltissimo indirizzare i miei studi in questo senso, ma è indispensabile, soprattutto per la mia famiglia, sapere a cosa precisamente porta questo tipo di laurea» (Cristina Guida - Gioia del Colle).

Del corso di laurea in discipline delle arti, della musica e dello spettacolo abbiamo già parlato in questa rubrica (vedi Radiocorriere TV n. 38). Quanto alle possibilità di lavoro si deve tener conto che un laureato in questa disciplina è fondamental-

mente un laureato in lettere, e come tale può propendere alla fine per l'insegnamento o per altra carriera aperta da questo titolo. L'intenzione dei creatori di questa disciplina, e degli allievi che frequentano i corsi, è tuttavia quella di trovare un inserimento nell'ambito della loro specializzazione. Secondo una statistica la maggior parte degli studenti ha scelto questi studi per entrare poi in istituzioni culturali superiori o specializzate come Università, Accademie, eccetera, oppure per esercitare l'attività artistica come libera professione. E' ancora da vedersi però come in concreto questi laureati «in spettacolo» riusciranno a inserirsi con il loro ricco bagaglio culturale all'interno di strutture che pur della loro competenza avrebbero molto bisogno. Non è da escludere, tra l'altro, che alcuni di essi possano svolgere egregiamente il compito di operatori culturali all'interno di enti locali, dove la loro attività sarebbe preziosa. Certo, non è una strada facile. Ma quali lo sono?

Disturbi di linguaggio

«Egregio direttore, ho un bimbo di 6 anni che si esprime piuttosto male e difficilmente riesce a farsi capire. Avendo sentito in una rubrica alla radio o alla TV, non ricordo, che esistono tre centri in Italia dove è possibile sapere le cause di tale imperfezione (dato che i professori mi dicono che è normale e non trovano nessuna deficienza) e non ricordando gli indirizzi, mi rivolgo a lei pregandola se, tramite il Radiocorriere TV, il più presto possibile, mi potesse dare tale indicazione.

Scusandomi per il disturbo e anticipatamente ringraziando, distinti saluti» (Laura Cantini - Cecina).

Non so quali centri del genere siano stati indicati nella trasmissione da lei ascoltata. Può comunque rivolgersi all'Istituto Internazionale Villa Benzi di Rapallo (Santa Maria del Campo, tel. 53.349) dove corsi di quindici giorni vengono tenuti da un insegnante, il professor Vincenzo Mastrangeli, che da ragazzo soffriva di disturbi del genere. Nel suo metodo hanno molta importanza i dischi di fonetica. Una serie di lezioni di «logoterapia» si può seguire anche a Milano presso l'Istituto delle Madri Benedettine in via Bellotti 10 (tel. 798.739); i corsi durano dieci giorni e sono pomeridiani. I disturbi di linguaggio dei bambini co-

segue a pag. 7

*chiamami Peroni
sarò la tua birra*





**Mano sinistra di Franco Maria Ricci,
editore.**

Le linee della mano dicono che è un uomo di successo. Anche l'orologio.

Omega. Un oggetto di rara bellezza, un miracolo di tecnologia, un regalo al massimo del prestigio.

L'acquisto di un Omega Constellation, sia d'oro che d'acciaio, è il risultato di una scelta che il tempo conferma ed esalta. Sotto tutti gli aspetti. Al polso di Franco Maria Ricci un Omega Constellation,

elettronico, cronometro, impermeabile, giorno e data, cassa, quadrante e bracciale d'oro.

In foto piccola, nell'ordine: Omega Constellation, automatico, cronometro, impermeabile, calendario; Omega Constellation electroquartz, impermeabile, calendario.



esclusività
de Marchi-Torino



**Ω
OMEGA**

Omega Constellation. Lo trovi proprio dove te lo aspetti.

lettere al direttore

segue da pag. 4

ma non sono preoccupanti, purché curati per tempo.

Angelo
ad Elisabetta

«Egregio direttore, le sarei infinitamente grato se volesse pubblicare questa mia lettera con la quale replico a quella di Elisabetta De Lorenzi di Genova, apparsa sul numero 36 della sua rivista. Non ho l'abitudine di prendere penna e carta per dire anch'io la mia opinione su quella che è "una vecchia polemica", come giustamente lei l'ha chiamata; ma davvero la lettera mi ha lasciato non so neanche se confuso, irritato o divertito.

Anzitutto, cara Elisabetta, devo riconoscerle — essendo un ragazzo anch'io (diciannove anni) mi permetto di darti del tu — una notevole forza espressiva, e la tua lettera, soprattutto verso le ultime "battute", pare davvero un "crescendo" rossiniano; di grande effetto, poi, l'ultima frase: "Amate l'uomo se volete amare la musica". In ogni modo, in sostanza quello che hai voluto dire mi sembra (dico: mi sembra, che non è tanto agevole evincerlo) possa sintetizzarsi in questo: gli amanti della musica classica, oltre a "scendere dai troni di paglia", dovrebbero "capire il profondo significato di amore e fratellanza che la musica classica si è sforzata di emanare". Ora, a queste affermazioni, io ribatterei quanto segue.

1) Ritengo generalmente erroneo fare d'ogni erba un fascio; infatti, io non nego che vi siano alcune persone amanti della musica classica che effettivamente paiono assise su "un trono di paglia"; ma di qui a generalizzare in modo così categorico (tu ti rivolgi indiscriminatamente a "gli eletti e inavvicinabili amanti della musica classica") il passo è assai lungo. Tanto più che vi sono moltissimi musicisti e musicologi (leggi, per esempio, Boris Porena e Gino Negri), che hanno svolto e ancora — son certo — svolgeranno lodevolissime opere di popolarizzazione e quasi di "smitizzazione" della musica classica — ma in modo molto più accorto e intelligente di Waldo de Los Rios — i quali, quindi, sono ben lungi dall'apparire assisi su quel trono.

2) E' veramente peccato che tu non abbia fatto nemmeno un piccolo cenno al modo in cui ti sei formata l'idea secondo cui gli amanti della musica classica non ne capiscono "il profondo significato di amore e fra-

tellanza". Ma chi ha mai detto che non lo capiscono? Direi piuttosto che, mentre nella musica pop — per quel poco che ne so io, quindi potrei anche sbagliarmi — si può ravvisare (direi con un certo sforzo) quasi soltanto un messaggio di amore e fratellanza, nella musica classica — e qui credo di non sbagliarmi — si possono ravvisare un po' tutte le emozioni e i sentimenti umani: dalla gioia al dolore nelle loro più varie sfumature e origini, dalla pace e la contemplazione allo spirito di battaglia e di irrequietezza, e così via. Ma poi, se anche uno ascoltasse la musica senza riceverne un messaggio, non credo si possa tacciarlo di alcunché di grave e di ignobile. Io ritengo — e questa è una mia personale convinzione del tutto opinabile — che l'essenziale nell'ascolto della musica non sia tanto il riceverne il messaggio in sé (ammesso che esista) — come invece è in altre arti, segnatamente la poesia e la prosa —, quanto piuttosto l'averne un piacere spirituale. Ed è proprio per questo che dalla musica leggera e pop sono passato a quella classica: semplicemente perché quando ho finito di ascoltare — portiamo — una sinfonia di Bruckner, posso dire di aver provato un piacere molto più forte e grande di quello che mi dava l'ascolto ugualmente prolungato delle mie canzoni preferite. In fondo tutte le polemiche fra genere leggero e genere classico per me si riducono a una pura "questione di piacere", sulla quale, quindi, è inutile ricamarsi sopra tanto. Quello che caso mai si può aggiungere è che, verosimilmente, la musica classica è in grado di offrire un piacere più "valido" di tutti gli altri generi; altrimenti non si saprebbe spiegare come mai una cantata o un concerto di Bach li si ascoltano e applaudono ancor oggi, mentre una miriade di canzoni, che fino a uno o due anni fa piacevano da morire, chi le ascolta più?

Vorrei ora fare questa osservazione: asserisci che "noi amanti della musica pop e in generale della musica, per isterici (perché, poi, umiliarsi e mortificarsi con quel brutto termine?) capiamo la musica classica nel suo significato più profondo", e subito dopo segue che per voi essa "è libertà (espressione bella quanto vaga: cosa vuol dire?), è la sofferenza stessa dei problemi esistenziali visti da un punto di vista drammaticamente umano". Mi assale quindi il dubbio che voi non la ca-

segue a pag. 9

FUNDADOR

"L'amico di casa"

Sempre presente a casa nostra e sempre gradito a casa dei nostri amici. Si. FUNDADOR è l'inseparabile amico di casa. È il Brandy andaluso che ci porta la fragranza delle uve di Spagna.

I "GRANDI DI SPAGNA"

DISTRIBUITO IN ESCLUSIVA DALLA PEDRO DOMEQ ITALIA S.p.A. TORINO



Confetture Cirio e...via!

Al mattino, prima d'andare a scuola,
date ai vostri ragazzi tutta l'energia naturale
delle Confetture Cirio.

**Albicocche,
Ciliegie, Pesche,
Amarene,
tanta frutta scelta
maturata al sole.**

Non dimenticate:
è al mattino che hanno bisogno d'energia.
Confetture Cirio e... via!



segue da pag. 7

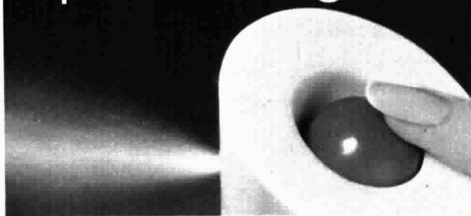
piate poi così tanto "nel suo significato più profondo", perché la musica classica non è mica soltanto "sofferenza", né soltanto nasce da problemi "drammaticamente" umani. Si direbbe che tu non abbia udito mai nulla di Mozart o di Rossini, per esempio; ma anche negli autori più drammatici e sofferiti si trovano, non certo di rado, pagine traboccanti di una sfrenata gioia ed euforia. O non sarà forse che tu ti accosti alla musica con orecchio sensibile al solo "messaggio vissuto e sofferto"? ossia, non proprio con "infantili preconcetti" ma certo con un prevenuto stato d'animo talmente ossessionato dalle ingiustizie e dai soprusi umani a livello universale — così interpretato le parole "sofferite esperienze storiche e politiche", oltre che il tono della lettera in generale — che riesci chissà come a scorgere in ogni espressione, in ogni fenomeno, in ogni manifestazione... insomma, in tutto, "un'impronta", diciamo così di tali "sofferite esperienze storiche e politiche". Vorrei allora farti notare che non sono certo "all'ordine del giorno" casi come quello di Beethoven che compone una sinfonia "per festeggiare il sovvenire di un grand'uomo". Forse sono più frequenti i casi di un Mozart che scrive su commissione sotto il pungolo dei debiti che scadono. Eppure, nessuna delle musiche scritte in tali condizioni è "l'infinito" (altra espressione sublime quanto vaga: cosa vuol dire?) per il fatto di essersi "staccata dal dramma dell'uomo", né "rinnega la sua missione", semplicemente perché una missione — almeno nelle intenzioni dell'autore — non c'era. Naturalmente, il discorso potrebbe andare avanti ancora parecchio; ma già così qualcosa son riuscito a dire. Spero soltanto di avere inteso correttamente la tua lettera, o se non altro di non averla troppo fraintesa, e che altrettanto avvenga per la mia» (Angelo Di Salvo - Milano).

Si sentono trascurati

«Signor direttore, mi permetto richiamare la sua attenzione su una lacuna già segnalata ai vostri intervistatori. Possibile che non si faccia nulla la domenica pomeriggio per le persone anziane e vecchie? Solo trasmissioni per ragazzi, qualche musicchetta leggera e sport!

Non sarebbe possibile qualche cosa di diverso come operette, commedie anche replicate? Qualche sintesi di romanzi sceneggiati o della lirica? Chi siamo noi? Dei paria? La ringrazio» (Carlo Ca' Mossa - Busto Arsizio).

c'è una sola lacca con il pallino magico



c'è una sola lacca che
fissa libera...fissa bella

lacca

Libera e Bella

fissa libera...fissa bella

LACCA
Libera e Bella
FISSA LIBERA... FISSA BELLA
FISSAGGIO NORMALE

5 minuti insieme

Il punto di Alençon

« Sono un'anziana signora di 85 anni quasi compiuti, fedele e costante lettrice del Radiocorriere TV. Desidererei avere delucidazioni sul "punto di Alençon" che eseguiva, con sapiente maestria, la mamma di Santa Teresina del Bambino Gesù. Era specialista merlettaia e aveva un avviato laboratorio. Ho raccolto questa importante notizia su un giornale e mi ha colpito il lavoro di questa delicata signora, che io desidero imitare » (Ida Lucchesa Ugolini - Trieste).



ABA CERCATO

Ho letto anch'io di questo pazientissimo lavoro e ho consultato tutti i libri che sono riuscita a trovare (molti dei quali in mio possesso perché anch'io ho questa passione « segreta »), ma del « punto di Alençon » nessuna traccia. Mi sono anche informata presso la redazione del giornale che riportava la notizia e mi hanno solo saputo dire che per « costruire » sei metri di pizzo alto 35 cm., con il « punto » della mamma di S. Teresa, occorrono 60 anni di lavoro; me lo sono fatta anche ripetere due volte per paura di non aver capito bene. Certo, adesso, mi è rimasta la curiosità di vedere come si esegue, ma non certo la voglia di realizzare questo « punto ». Evidentemente lei ha molta più pazienza di me e mi auguro che tra le mie lettrici ce ne sia una, espertissima, che possa darmi delle indicazioni precise. In tal caso l'accetterò subito, ma ad un patto: il primo lavoro lo voglio vedere con i miei occhi, a costo di venire a casa sua.

Capelli « sale e pepe »

« Le chiedo un favore anche a nome di molte mie amiche dai capelli "sale e pepe". La tintura nuoce all'organismo? Ormai le donne che si tingono i capelli sono la maggior parte, ma su questo non si sa nulla. Il parrucchiere, alla domanda, risponde con un sorriso rassicurante, senza però aggiungere altro; intanto tra noi circola qualche voce allarmata » (Anna V. - Roma).

Tutti i parrucchieri debbono esporre bene in vista nel loro negozio, obbligatoriamente (pena una multa), un cartellino con la scritta: « In base al Reg. Com. 13-6-64, si appone la scritta: la tintura può essere nociva ». Questo non vuol dire che tingere i capelli fa sempre male, ma va tenuto presente che su determinati soggetti, in particolari condizioni, possono manifestarsi allergie.

Diventare regista

« Sono una ragazza appassionata di cinema e il mio più grande desiderio sarebbe di diventare regista, ma che titolo di studio è necessario avere, e che scuola si deve frequentare? » (Caterina M. - Cagliari).

Il titolo di studio minimo è il diploma di scuola media superiore; potresti poi frequentare il Centro Sperimentale di Cinematografia, dove vengono tenuti dei corsi appositi che ti possono dare una certa garanzia di

lavoro futuro, se hai disposizione per questo interessante lavoro; altrimenti la solita trafila per imparare « dal vero », cioè aiutando l'aiuto regista e via dicendo; insomma partire dalla gavetta, sempre che tu riesca a trovare chi ti faccia lavorare, senza alcuna esperienza, in un campo tanto difficile.

Gualdi dove

« Non riesco a trovare un disco di Hengel Gualdi, che mi piace tanto. Forse perché la mia non è una grande città e così, di conseguenza, i negozi di dischi sono poco forniti? » (Riccardo S. - Terni).

Non credo, perché nemmeno a Roma ho trovato nulla. Mi risulta che Hengel Gualdi incidere per la « Durium », ma attualmente non c'è nessun suo disco in catalogo.

Oh, happy day

« Desidererei conoscere il nome del gruppo vocale che interpreta la versione più nota del brano Oh, happy day, e il nome e l'indirizzo della casa discografica per poter rintracciare il disco » (Loredana M. - Gubbio).

Gli esecutori si chiamano Lee Patterson Singers, il disco lo puoi trovare facilmente in qualunque negozio specializzato, il numero è 6005003, edizione « Mercury ».

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

diciamoci la verità: non vorreste in lavatrice il pulito naturale del sapone?



ha messo in lavatrice i suoi 100 anni di esperienza nel sapone

questo è il sapone delle

lavatrici



in ogni fustino in
REGALO
una bottiglia di
SOLE PIATTI
del valore di L.300

NEI VOSTRI WEEK END

non manchino mai le
favolose
CROSTATE
PIZZE E
TORTE SALATE
preparate con il lievito

BERTOLINI

GNOCCHI DI PATATE

PIZZA

GNOCCHI E PIZZA

ANTONIO BERTOLINI

PIZZA ALLA NAPOLETANA

**ANCHE
IN MARE**

«Un tempo gli scolari potevano esibirsi in una rappresentazione teatrale, dovevano imparare il testo a memoria e seguire le istruzioni dell'insegnante che curava la messa in scena. Oggi, secondo una nuova formula, il bambino deve avere la possibilità di "esplorare se stesso", inventando le proprie intonazioni, i movimenti, le espressioni. Deve poter improvvisare utilizzando gli oggetti e gli spazi che lo circondano per scoprire non solo la propria personalità, ma quella degli altri bambini con cui lavora. E deve poter trarre la propria ispirazione dal suo stesso ambiente, dal folclore, dalla storia, dalle situazioni della vita quotidiana...». Queste parole non sono di un nostro animatore teatrale, come si potrebbe credere. Le ha dette un poeta e drammaturgo del Ghana, Joe de Graft, a Garry Fullerton, addetto regionale d'informazione per conto dell'UNESCO in Africa. Joe de Graft ha cinquant'anni e dal 1968 è impegnato, come esperto dell'UNESCO, all'Università di Nairobi, in Kenia. Qui è docente, presso la Facoltà di Pedagogia, di una materia rivoluzionaria: «teatro come educazione».

Teatro come educazione

Gli studenti che hanno seguito i corsi letterari durante il loro primo anno di università possono scegliere di specializzarsi in «teatro come educazione» al secondo anno. Allora, pur continuando i corsi generali di letteratura, iniziano lo studio dell'«arte del teatro» vale a dire si impegnano nell'analisi e nell'interpretazione di opere drammatiche. Ne vagliano la struttura, lo stile, la costruzione dei personaggi, le tecniche, la lingua, e affrontano i problemi della dizione, dell'intonazione, dell'interpretazione, studiano mimo, danza africana, improvvisazione. Al terzo anno infine essi imparano a utilizzare lo spazio e le risorse del folclore, la musica, i giochi, le danze, l'arte grafica, e imparano soprattutto come si monta un'opera con i bambini partendo dalla loro ideazione e attenendosi alle loro reali possibilità.

A scuola in Kenia

Finiti gli studi essi insegneranno nelle scuole secondarie del

Kenia. Nella maggior parte di queste il teatro non fa parte dei programmi ufficiali: ma gli insegnanti che lo desiderano possono usarlo come mezzo di educazione. Il loro metodo è assai simile a quello usato dai nostri animatori teatrali: si inizia da un'idea venuta dai bambini stessi, qualcosa che hanno osservato o di cui hanno sentito parlare. Questo è il punto di partenza per l'invenzione di una storia che nasce da una discussione di gruppo in cui ognuno può dire la sua. Talvolta gli insegnanti ricorrono anche ad opere d'autore, che usano sempre come mezzo per aiutare i ragazzi a scoprire le proprie possibilità e quelle dei compagni. In questo caso si inizia con materiale africano, anche se non ne esiste molto, perché è importante partire da una letteratura che faccia riferimento a un ambiente familiare ai ragazzi. Poi si affrontano anche testi di altre letterature per dar loro modo di conoscere un mondo più vasto. Per quanto riguarda il repertorio africano, benché molte opere siano pubblicate in lingua kiswahili (una lingua che si dice destinata a diventare la lingua nazionale di tutti

dalla parte dei piccoli



i Paesi dell'Africa Orientale), si preferisce ricorrere alle lingue materne.

Tirocinio in Etiopia

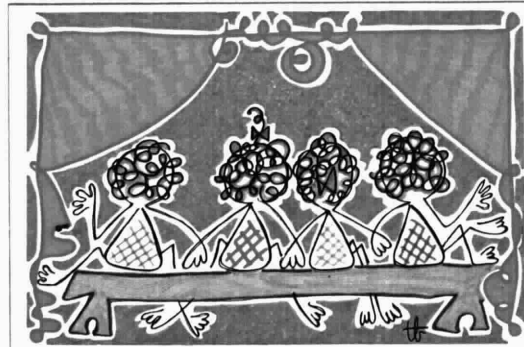
All'Accademia di Pedagogia di Bahir Dar, in Etiopia, oltre ai normali tirocini di insegnamento sono previste attività di partecipazione allo sviluppo della comunità. Quest'estate tale attività si è indirizzata nella partecipazione alle operazioni di soccorso alle vittime della siccità, organizzate congiuntamente dal governo etiopico, l'UNESCO, l'UNICEF e il Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo. L'adesione era libera, ma quasi tutti gli allievi dell'Accademia — circa un centinaio — hanno effettuato il loro volontariato. Essi hanno distribuito viveri, abiti e medicinali, hanno sorvegliato e

amministrato i campi profughi e provveduto a corsi di alfabetizzazione per bambini ed adulti. L'idea di lavorare a favore delle vittime della siccità è nata dagli studenti stessi che nel passato anno scolastico avevano lavorato come animatori con i bambini non scolarizzati di Bahir Dar.

Libri di testo in Papuaia

La Papuaia - Nuova Guinea, che si accinge a diventare indipendente dall'Australia, prepara i propri insegnanti per le scuole secondarie nel collegio di Goroka. Ne escono, annualmente, 120, un numero ancora insufficiente. Fin dal 1968 l'UNESCO ha partecipato all'organizzazione del collegio di Goroka, inviando consiglieri e tecnici e fornendo una tipografia offset, equipaggiamenti scientifici e libri, col finanziamento di 1 milione e 300.000 dollari, accordati dal Programma delle Nazioni Unite per lo Sviluppo. Inizialmente ci si è preoccupati della preparazione degli insegnanti. Poi, dal 1970, gli sforzi si sono spostati verso la messa a punto dei programmi e dei materiali didattici. Infatti i manuali scolastici occidentali sono troppo complessi per i ragazzi della Papuaia. Finora sono stati preparati manuali per l'insegnamento delle scienze, della matematica, dell'inglese e della pedagogia. Questi libri escono dalla tipografia dell'UNESCO.

Teresa Buongiorno



Bertolini

Richiedete con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzo a: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA TORINO (1) - ITALY



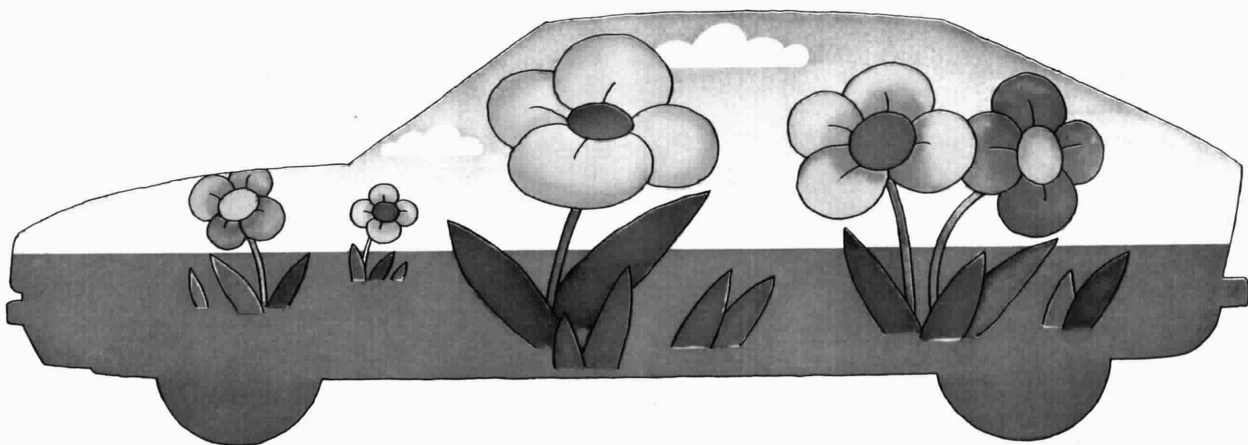
Hag ti tratta meglio anche nel fuori programma.

Naturale!
Hag il buon caffè
senza l'urto della caffeina.



Con Hag
conservi calma, serenità
buonumore: Hag il caffè buono.

E' bella. Sarà anche buona?



Bella e gran lavoratrice, l'Alfasud. Si vede subito che c'è posto per tutta la famiglia: basta entrarci un momento. Ma per misurarne il confort, occorre scenderne dopo 500 chilometri di viaggio. Baule per tutti,

arredamento elegante.

Silenziosa: non disturba nessuno. Certo, si fa rispettare. Se la tocchi sull'acceleratore, scatta. Poi, però, si frena con altrettanta facilità.

Alfasud *Alfa Romeo*

1200 cc: la dimensione della sicurezza.

Oltre 150 km/h, 73 CV (160 km/h, 79 CV la "ti"): cioè grande riserva di potenza e di accelerazione rispetto ai limiti consentiti.

5 posti: come la 2000.

Baule di 400 dmc: come occorre nei grandi viaggi.

Silenziosità: completa.

Conforto e sicurezza: come tutte le Alfa Romeo.

Consumo: con un litro fa 14 km, come una piccola utilitaria.

Prezzo: anche a rate, con comode mensilità CO.FI.



Provate l'Alfasud presso tutti i Concessionari Alfa Romeo. Potreste vincerla grazie al concorso "Prova e Vinci".

la posta di padre Cremona

Sulla limitazione delle nascite

«La Conferenza mondiale demografica organizzata di recente a Buenos Aires dall'ONU, mi ha imposto serie riflessioni per l'energica alzata di scudi da parte dei popoli più sottosviluppati contro il piano della limitazione delle nascite. Cosa ha condotto a ciò questi popoli: un allineamento istintivo con presunte leggi di natura oppure il ricatto politico di una crescita incontrollata che spaventa i popoli ricchi?» (Anna Maria Bertola - Genova).

Ci ho riflettuto a fondo anch'io. Ogni uomo responsabile avrà meditato su quella conferenza (di essa si parla più diffusamente in altra parte del giornale) e sulle sue sorprendenti conclusioni. Le componenti che dividono i popoli sulle questioni che li travagliano e li portano ad abbracciare tesi contrastanti o opposte possono essere ispirate a ragioni varie, non tutte di nobile livello, qualche volta anche politicamente interessate. Ma al di là di queste, quel grido di protesta, nel suo motivo di fondo, a me è giunto come un'eco della voce di Dio che ha creato la vita, che ama la vita, che difende la vita delle sue creature.

Se si pensa al valore della vita come bene supremo che comunica l'esistenza agli inesistenti perché nascano per amore, vivano nell'amore e godano, poi, eternamente l'amore, non si può non pensare che tutto ciò che c'è nel mondo e le nostre concezioni, i nostri progressi, i nostri beni di consumo materiali e morali, debbono essere subordinati al trionfo della vita come dono di Dio. Esagero se affermo che nella nostra storia recente, così tormentata, il risultato di quella conferenza è stato un impeto di speranza e una protesta spirituale, cui da tempo non eravamo abituati, contro l'imperversante materialismo? Siamo realisti: il problema delle bocche da sfamare c'è, corpi denutriti che brancolano per la debolezza e la malattia che li aggredisce sono una immagine consueta e paurosa che colpisce le nostre anime, ora che le vie del mondo sono spesso sotto i nostri occhi. Troppo facilmente noi vorremmo scibitarci di ogni responsabilità circa l'ingiustizia che regna tra gli uomini, accusando il numero eccessivo di chi, come noi, aveva il diritto di nascere, cioè di rispondere all'invito dell'amore, alla chiamata del Creatore. Nemmeno la morale cristiana concepisce il matrimonio come una fabbrica di figli. Essa insegna che la paternità deve essere responsabile e indica i mezzi, prevalentemente morali, per poterla attuare. Ma chi dice che siamo troppi? Quelli che vorrebbero tutto per sé, spinti da un egoismo materialista che ha per fine l'edonismo della vita. Chi dice che la madre terra non ha più risorse per nutrire tutti i suoi figli, anche se ne moltiplica il numero, se gli uomini sanno essere intelligenti e laboriosi, come forse sono, ma anche buoni e altruisti come inve-

ce generalmente non sono?

Durante questa conferenza si sono levate voci autorevoli di scienziati che hanno smentito questo declamato esaurimento delle risorse, questo limite di capacità nutritiva del nostro pianeta, ancora così immenso e fecondo per noi, perché creatura anch'esso di una Provvidenza sapientissima e premurosa. E' stata una vergogna che Paesi progrediti e che dicono di ispirarsi al Vangelo abbiano proposto ai più umili e diseredati la pianificazione delle nascite che, oltretutto, è un assurdo sociale, irrealizzabile. E che non sia stato solo il Cristianesimo ad opporsi, ma l'uomo con la sua cultura, con la sua religione, quale che essa sia, rende più autorevole la voce della protesta. «Siate di meno», hanno detto i ricchi ai poveri, «e staremo tutti meglio». «Siate meno egoisti e più giusti», hanno risposto i poveri, «e le creature che nasceranno aiuteranno il mondo a vivere meglio». In una parola, il progresso a servizio dell'uomo, non l'uomo sacrificato al progresso.

Abbiamo per troppo tempo applicato la politica del boia, di cui parla Chesterton. «Ci sono dieci teste», egli dice, «che hanno bisogno ciascuna di un cappello, ma i cappelli sono solo otto. Sarebbe logico incrementare ed esigere la produzione dei due che mancano. Invece no, si tagliano due teste per pareggiare il numero».

Identità di vedute

«Tra mio marito e me non c'è identità di vedute circa i problemi religiosi e la pratica religiosa. Lui è un credente convinto, io no, perché mi pare che l'importante è amarsi. Infatti ci vogliamo bene. Ma lui, pur senza coartarmi, cerca di convincermi che è necessario comunicare con Dio, frequentare i sacramenti, approfondire la verità religiosa. I suoi ragionamenti finiscono per insinuarsi nel mio animo, ma io temo di perdere la mia identità. Crede lei che sia molto importante per l'andamento della vita coniugale questa identità di vedute?» (Sandra Simone - La Maddalena).

Cominci a ringraziare Dio di averle fatto trovare un marito religiosamente formato, che non le impone, ma cerca di convincerla e comunicarle la verità fondamentale della vita in cui egli crede. L'unità coniugale si può salvare per tanti motivi, anche solo umani, se non si è dissennati. Ma non si tratta solo di salvarla comunque, ma di farne la fonte della nostra gioia quotidiana. E ciò non riesce senza un'identità di vedute sui problemi che, volere o no, sono non solo importanti, ma essenziali per la vita.

La fede di suo marito è conoscenza di Dio sorgente di amore, padre provvido nelle difficoltà della vita, fine ultimo cui l'uomo aspira, gioia per la nostra immortalità. Convergere in questo ideale supremo rappresenta la sicurezza e la pienezza di una vita in due. La libertà di coscienza diventa più libertà se è illuminata dalla verità.

Padre Cremona

DON BAIRO



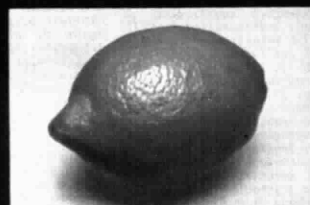
l'uovamaro
il delicato amaro di uve silvane
ed erbe rare A.D. 1452



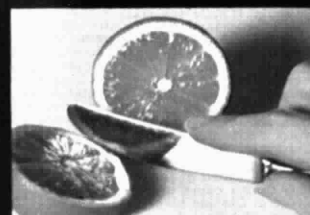
La secolare tradizione erboristica, la sapiente miscela di infusi e vini selezionati, la giusta gradazione ed il gusto gradevolissimo fanno dell'uovamaro Don Bairo un perfetto

**ELISIR AMARO
DIGESTIVO**

solo Svelto contiene vero succo di limone verde...



Questo è un limone verde: il più forte dei limoni!



Il vero succo di limone verde siamo riusciti a metterlo...



in Svelto, così Svelto contiene tutta la potenza del vero succo di limone verde.



Svelto, polvere e liquido, sgrassa meglio, deodora di più e vuol bene alle mani.

solo Svelto dà il vero pulito-limone.

FASTIDIOSI TIC

Ci è stato domandato se è vero che esista una malattia detta « dei tic » e in che cosa consista. Rispondiamo volentieri alla coppia di genitori vicentini che sono preoccupati per un loro figliuolo affetto da tic vari. Innanzitutto cerchiamo di definire che cosa è un tic, una specie di spasmodico involontario, abituale, intermittente, di uno o più muscoli, che ha la caratteristica di riprodurre la possibilità di un movimento volontario, e di cui spesso non è che l'eco a forzata ripetizione. Questo interessa specialmente i muscoli mimici facciali, ma può anche manifestarsi a carico di altri gruppi muscolari, compresi quelli delle vie respiratorie. Il tic sorge come un bisogno motivato e ragionevole, si afferma come una necessità morbosa e ingiustificata, talmente forte e inevitabile da trovare nell'ostacolo una ragione di sofferenza e di angoscia.

Oltre quelli isolati nel quadro della normalità, per quanto siano dai più giudicati come indizio di una tara degenerativa, ve ne sono altri sintomatici di psiconerosi, come l'isterismo, o espressione di automatismo per dissociazione psichica.

Fa parte dei tic anche un certo tipo di linguaggio che sfugge al controllo della volontà ed acquista un carattere « impulsivo »; spesso è un linguaggio che risponde ad un pensiero ossessivo, coatto e che si accompagna a impulsi verbali, come l'ecolalia e la coprolalia (emissione obbligata di parole oscene per lo più ripetute parecchie volte rapidamente come una scarica verbale, come si osserva in una malattia detta « malattia dei tic » o malattia di Gilles de La Tourette, nella quale i movimenti ticchiosi, che si accompagnano non raramente a stati fobici, sono una espressione di carattere degenerativo dell'affezione del sistema nervoso e si possono anche osservare isolati o nel quadro dell'epilessia e dell'isterismo). Prima di parlare di « malattia dei tic » quindi, bisogna escludere che l'affezione sia di natura epilettrica o isterica.

Vi sono poi alcuni tic che fanno parte del quadro dell'idiozia; in questo caso si tratta di movimenti automatici della testa e del tronco eseguiti senza interruzione (cosiddetti tic di Salaam), che hanno un carattere di ritmo e di monotona cadenza e si accompagnano ad uno sguardo vuoto e senza espressione. Sono questi i tic degli « idioti apatici ».

La « malattia dei tic » che interessa più da vicino i nostri lettori fu descritta per la prima volta da Georges Gilles de La Tourette (neurologo parigino vissuto tra il 1857 e il 1904) nel 1885.

La malattia è caratterizzata da tic multipli, solitamente molto violenti, accompagnati da ecolalia (parlare ripetuto più volte rapidamente), coprolalia (parlare osceno), emissione esplosiva di suoni inarticolati e grida, sempre più gravi e frequenti nel tempo parallelamente all'aggravarsi dei disturbi psichici che possono arrivare anche all'alienazione.

Di solito la malattia esordisce a 7-8 anni e la causa è sconosciuta; non si sa neppure se trattisi di causa organica o psicogena. Il decorso è imprevedibile.

La cura è a base di clorpromazina; viene praticata con successo la psicoterapia di gruppo, cioè la psicoterapia eseguita insieme a degli altri malati simili. In casi disperati ci si rivolgerà al neurochirurgo, il quale eseguirà un intervento che si chiama leucotomia prefrontale.

Un altro lettore, valdostano, ci ha chiesto di chiarirgli il concetto di imbecillità.

Vi sono molti individui che, agli effetti della vita sociale, sono ritenuti normali, ma in cui la capacità a giudicare, indice massimo del potenziale intellettuale, è subordinata più ai fattori affettivi che a quelli del raziocinio, e altri che tale capacità conservano purché abbiano tutto il tempo e la tranquillità necessari per ragionare, e non intervengano, ad interrompere l'elaborazione dei loro giudizi, bruschi elementi di perturbazione, o interiori (quali elementi affettivi preponderanti) o determinati dalle vicende ambientali.

Lo stato di imbecillità, che abbiamo testé descritto, raramente compare nei primi anni di vita; e la scuola la prima pietra di paragone del grado di intelligenza del bambino. La vita militare rappresenta un altro mezzo di valutazione delle condizioni psichiche del soggetto.

Tra gli imbecilli si distinguono due tipi, tra i quali esistono numerosi stati di passaggio o di sovrapposizione: gli apatici o torpidi e gli eccitati. I torpidi sono generalmente tranquilli, goffi nel portamento e nelle movenze, timidi, docili, anche perseguitati e suggestionabili in estremo grado; non amano la varietà delle occupazioni, in quanto mancano di interessi, difettano della capacità di associarsi, provano estrema fatica a formarsi nuovi concetti e a fonderli con quelli già acquisiti. Sono apatici, amanti dell'isolamento, indifferenti a qualunque stimolo esterno.

Gli imbecilli eccitati invece si distinguono dai torpidi per una deficienza mentale meno apparentemente manifestata, per la tendenza alle fantastiche e alle falsificazioni della memoria, per l'incostanza della volontà, la fatuità e la variabilità dei loro sentimenti, lo stato continuo di irrequietezza, di instabilità, di operosità incoerente, inutile.

L'imbecille, sia torpido sia eccitato, difetta nella percezione e nell'attenzione, ma soprattutto difetta della capacità di elaborare le percezioni, e gli avvenimenti gli sfuggono nella loro essenza, nel loro significato, nella loro finalità. La memoria è per lo più ben conservata, ma debole, frammentaria, dissociata; ed è perciò che molto spesso gli imbecilli sono bugiardi senza intenzione e senza scopo utilitario. A volte comunque essi hanno una memoria più che sufficiente e talvolta impressionante per le date, per i vocaboli, per i calcoli. La scrittura dell'imbecille per lo più rimane puerile.

L'imbecille è un amorale, di cui ogni atto è subordinato ai suoi istinti. I suoi istinti sessuali, talvolta precoci, non contenuti da sentimenti superiori e dal pudore, che è in grave difetto, si estrinsecano con la masturbazione, l'esibizionismo sfrontato, la prostituzione precocissima, la pederastia passiva.

Mario Giacobazzi

Natura selvaggia.**Spuma e Dopobarba Vidal.**

Spuma da barba Vidal: una forza della natura per rendere docile la tua barba.

E dopo una facile rasatura, Dopobarba Vidal: essenze fresche e vive del bosco dall'aroma deciso e virile.



Vidal ci tiene.

Un'offerta Esclusiva de "Le Médailleur" di Parigi - consociata francese della Franklin Mint Italiana.
Una Collezione di Medaglie emesse in occasione del Centenario dell'Impressionismo.

I CAPOLAVORI DELL'



IMPRESSIONISMO

IN ORO 24 CARATI SU ARGENTO 925

La Collezione de 'I Capolavori dell'Impressionismo' sarà emessa in una unica Edizione limitata ottenibile solo fino al 31 Ottobre 1974, come si conviene ad una Edizione commemorativa del Centenario dell'Impressionismo.

E esattamente 100 anni fa si svolgeva un avvenimento che rivoluzionò il soddisfatto mondo artistico dell'epoca. Dopo molti anni di denisione e scherni, un gruppo di artisti - il cui lavoro era stato per molto tempo rifiutato dalla critica e dall'Arte "ufficiale" - allestirono la loro prima "collettiva", una Mostra che "ruppe" clamorosamente con la rigida tradizione di allora e presentò al pubblico una nuova forma d'Arte: l'impressionismo.

L'Arte non fu più - né sarebbe stata più - la stessa. Il 1974 è il centesimo anniversario di questo rivoluzionario avvenimento e per ricordarlo in modo degno Musei e Gallerie d'Arte di tutto il mondo hanno organizzato Mostre ufficiali del 'Centenario': dal Grand Palais di Parigi, al Metropolitan Museum of Art di New York, dalla Royal Academy di Londra al National Museum of Western Art di Tokyo. Queste Mostre, senza alcun dubbio magnifiche ed emozionanti commemorazioni del Centenario, avranno tutte - per forza di cose - una durata limitata nel tempo.

È quindi ovvio che si sia pensato di creare qualcosa di veramente duraturo per commemorare un avvenimento di tale importanza, un qualche cosa che sia - nello stesso tempo - tradizionale per la sua natura, di valore per il suo carattere e di durata per la sua forma.

È per questa ragione che è stata creata - in collaborazione tra un comitato dei più famosi e conosciuti esperti d'arte del mondo e la più esperta coniatrice di medaglie di Francia, 'Le Médaille' di Parigi - la serie de "I Capolavori dell'Impressionismo" una collezione di 50 medaglie raffiguranti altrettante Opere dell'Impressionismo scelte dal Comitato degli Esperti come le più rappresentative ... e le più adatte a commemorare permanentemente tale scuola.

Questa Collezione di medaglie è la prima finora coniata in onore dell'Impressionismo.

Ogni medaglia misura 44 mm. di diametro e sarà coniata in oro 24 carati su argento 925. Su ognuna di esse è raffigurato - con tecnica particolare - uno dei più grandi quadri della storia dell'Impressionismo: dal classico 'L'Absinthe' di Degas, al famoso 'Le Moulin de la Galette' di Renoir, ai capolavori di Bazille, Boudin, Gaillebotte, Cassat, Cézanne, Gauguin, Jongkind, Manet, Monet, Morisot, Pissarro, Seurat, Sisley, Toulouse-Lautrec e Van Gogh. Ogni Medaglia è approvata dagli eredi legittimi dell'autore dell'opera in essa rappresentata.

Il Comitato Degli Esperti:

Charles Cunningham
Già Direttore, dell'Art Institute of Chicago.
François Daulte
Membro del French Institute, Francia.
Anne Dayez
Direttrice delle Gallerie 'Jeu De Paume' e 'Orangerie',
Louvre, Parigi.
Emile Meyer
Direttore, Rijksmuseum Vincent Van Gogh,
Amsterdam.
Leopold Reidemeister
Direttore Onorario del Brucke Museum, Berlino.
Chisaburo F. Yamada
Direttore, National Museum of Western Art, Tokyo.

Le medaglie verranno tutte prodotte da 'Le Médaille' in 'Fior di Conio'; l'avanzata tecnica di coniazione oggi disponibile permette di far risaltare - in rilievo e satinato contro il fondo specchio - il soggetto finemente inciso in tutti i suoi particolari. Con questa tecnica luci e ombre, tratti e superfici si riflettono e si rivelano ad ogni gioco di luce sulla splendida superficie dorata.

Sul bordo di ogni medaglia sono incisi i marchi ufficiali francesi di autenticità: il 'poignon d'etat' (il marchio dell'ufficio Francese dei Pesi e delle Misure, che garantisce il titolo del metallo); il 'vermeil' sinonimo di oro su argento; il marchio de 'Le Médaille'; l'anno di coniazione; l'equivalente francese del marchio 'Fior di Conio'.

"I Capolavori dell'Impressionismo" saranno emessi in un'unica Edizione limitata, ottenibile solo a mezzo di sottoscrizione anticipata. I sottoscrittori riceveranno una medaglia al mese a cominciare dal gennaio 1975. Il prezzo di ogni medaglia sarà di Lire 22.000 (Lire 19.645 prezzo base più Lire 2.355 per I.V.A.). Il prezzo base è garantito per tutta la durata della collezione, rimarrà cioè invariato per i prossimi 5 anni. Per garantire ai sottoscrittori il prezzo base, 'Le Médaille' di Parigi - la consociata francese della Franklin Mint Italiana - acquisterà al momento della chiusura della sottoscri-

zione tutto l'oro e l'argento necessari per l'emissione di ognuna delle collezioni sottoscritte.

Per proteggere ed esporre la collezione verrà fornito, senza alcuna spesa extra, a partire dal Luglio 1975, un cofanetto espositore in legno finissimo. L'interno del cofanetto è stato studiato in modo tale che l'intera collezione possa essere vista in tutta la sua bellezza.

Il cofanetto sarà accompagnato da un elegante album per raccogliere e conservare le schede illustrative di ogni singola medaglia, redatte da Anne Dayez, la Direttrice de 'Le Galeries du Jeu de Paume e de l'Orangerie', Musée du Louvre, Parigi.

Vivere, conoscere e apprezzare la grande bellezza è di per sé una continua ispirazione. "I Capolavori dell'Impressionismo" - una collezione che unisce alla grandezza d'arte, la rarità e il valore intrinseco del metallo prezioso - è fonte di profonda soddisfazione oggi e sarà una eredità senza prezzo nel futuro.

Ci sarà una sola Edizione de "I Capolavori dell'Impressionismo". La collezione sarà limitata al numero esatto di sottoscrittori il cui modulo d'ordine sarà inviato entro il 31 Ottobre 1974 (farà fede la data del timbro postale) ed a sole 10 serie "omaggio" riservate a Direttori ed a collezioni di Musei. C'è inoltre un limite di una sola serie per sottoscrittore. Una volta che la collezione di ciascun sottoscrittore sarà completata, i punzoni originali verranno distrutti così da assicurare che nessun'altra coniazione de "I Capolavori dell'Impressionismo" sarà emessa. Un certificato a garanzia di questo stretto limite accompagnerà ogni collezione.

In base ad accordi internazionali, "I Capolavori dell'Impressionismo" saranno ottenibili solo ed esclusivamente attraverso la Franklin Mint Italiana, Distributrice Ufficiale per l'Italia de 'Le Médaille' di Parigi.

Per assicurarsi l'Edizione limitata de "I Capolavori dell'Impressionismo" il modulo di sottoscrizione dovrà essere inviato alla Franklin Mint Italiana, entro e non oltre il 31 Ottobre 1974 (farà fede la data del timbro postale). Le sottoscrizioni inviate oltre questa data non potranno - purtroppo - essere accettate e gli eventuali relativi anticipi saranno restituiti.

MODULO DI SOTTOSCRIZIONE ANTICIPATA

"I Capolavori dell'Impressionismo"

Chiusura della Sottoscrizione: 31 Ottobre 1974.

(farà fede la data del timbro postale)

A: Franklin Mint Italiana S.p.A.
Via Collina, 36 - 00187 ROMA

Accettate la mia sottoscrizione per l'unica Edizione limitata de "I Capolavori dell'Impressionismo". La serie completa di 50 medaglie "Fior di Conio", ognuna di 44 mm. di diametro, verrà emessa in oro 24 carati su argento 925. La collezione verrà emessa in ragione di una medaglia al mese a cominciare dal Gennaio 1975. Mi impegno pertanto a versare anticipatamente, ogni mese, il prezzo di Lire 19.645 per medaglia oltre I.V.A. Resta inteso che questo prezzo per medaglia sarà da voi mantenuto inalterato per l'intera durata dell'emissione, e che mi verrà fornito - senza alcuna spesa extra - un cofanetto di finissimo legno per la raccolta e l'esposizione delle medaglie.

Il pagamento anticipato di Lire 22.000 per la prima medaglia (Lire 19.645 prezzo base e spedizione + Lire 2.355 per I.V.A.) è stato eseguito a mezzo (segnare con la X la forma di pagamento prescelta):

☐ Versamento su c/c postale N. 1/1925

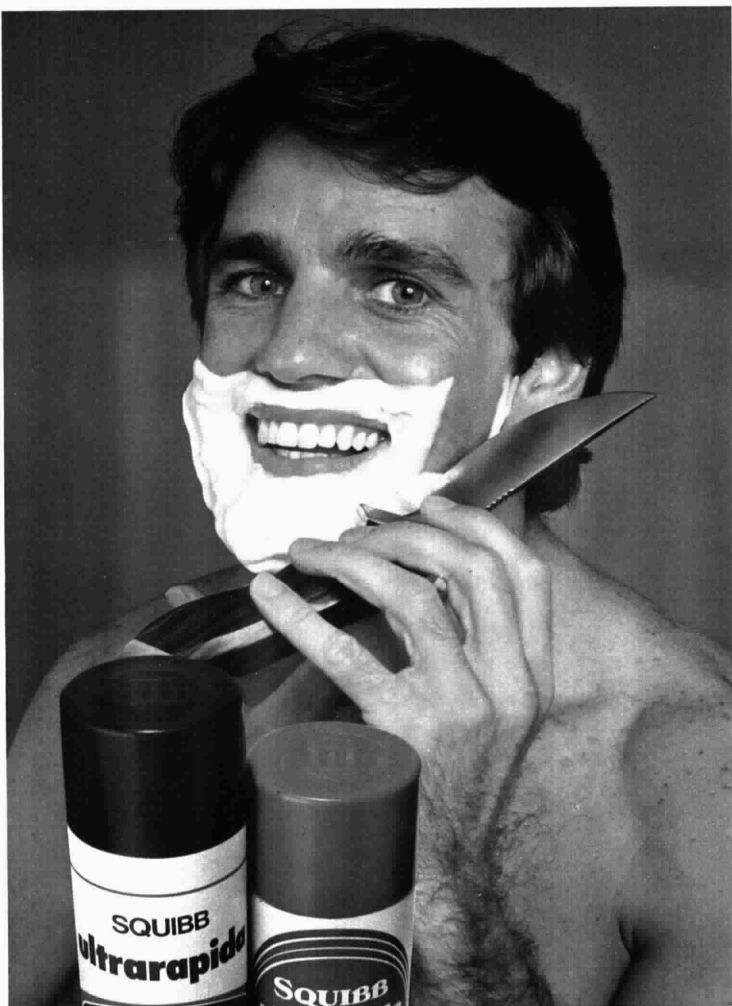
☐ Assegno bancario N.

☐ Bankamericard N. scadenza autorizzando la Banca d'America e d'Italia ad addebitare il mio conto.

☐ Diners Club N. scadenza autorizzando il Diners Club d'Italia S.p.A. ad addebitare il mio conto.

Firma

Limite: una serie per sottoscrittore.



puoi pretendere tutto da Ultrarapida Squibb

La lama sceglila come vuoi, tanto c'è Ultrarapida Squibb: da lei puoi pretendere tutto. **Ultrarapida con Lanolor**, l'emolliente esclusivo della Squibb: tu ti fai la barba e la tua pelle non se ne accorge. **Ultrarapida Special**, la nuovissima spuma-crema che stende sulla pelle uno strato protettivo scivolante: puoi passare e ripassare il rasoio senza provocare nè arrossamenti, nè irritazioni. **Ultrarapida con Lanolor e Ultrarapida Special** sono garantite dai famosi laboratori di ricerche Squibb.

Ultrarapida Squibb per farsi la barba senza farsi la pelle.

come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

LE TRE GRAZIE

« Fra le tante figure della mitologia greca », scrive un ragazzo di Perugia, « mi hanno sempre attratto le tre Grazie giovani e belle, allacciate fra loro in un abbraccio che sembra una danza circolare. Vorrei sapere se questa loro rappresentazione ha qualche significato simbolico ».

Le Grazie o Càriti, figlie di Giove e di Eurimone, erano dee della grazia e della vita serena. I loro stessi nomi avevano un significato simbolico: Aglaia era lo splendore, Eufrosine la letizia e Talia la prosperità. Esse facevano parte del corteo di Venere, la dea dell'amore. Gli antichi si attendevano molto dalle Grazie perché esse potevano dispensare tutte le delizie del mondo. Un antico scrittore sottolinea il fatto che furono chiamate Càriti, che significa portatrici di allegria, per esortarci a fare il bene e ad essere grati a chi ce lo fa. E aggiunge che erano giovani per ammonirci che il ricordo di un beneficio ricevuto non deve, per così dire, invecchiare mai in noi. Erano anche vivaci ed agili per significare che è necessario rendere servizi sollecitamente. Le Grazie erano vergini: e ciò significava che quando si fa il bene le intenzioni devono essere pure. Erano rappresentate danzanti in circolo con le mani allacciate, per significare che per mezzo dei benefici reciproci dobbiamo stringerci in vicendevole unione. E danzano in circolo perché fra gli esseri umani deve esistere una circolazione di benefici. Il culto delle Grazie, originario della Samotracia, passò in Grecia e di lì giunse a Roma.

LA PESCA DELLE PERLE

Ci domanda il signor Luciano Bajetti di Genova, appassionato di pesca subacquea: « Quali popolazioni nel mondo si dedicano alla pesca delle perle e quali sono i metodi adottati a tale scopo? ».

I banchi periferi più conosciuti fin dall'antichità sono quelli del Golfo Persico, del Mar Rosso e di Ceylon. Sono stati invece scoperti in epoche relativamente recenti quelli del Mar delle Antille, della Colombia, di Panama, delle coste australiane, della Polinesia e, infine, in mari molto meno caldi, quelli del Giappone e del Madagascar. I tre tipi di pesca generalmente più usati sono quello con la draga,

quello a tuffo e quello con i palombari. Il dragaggio ha l'inconveniente di asportare dal fondo non soltanto le ostriche perliere, ma anche molta fauna marina, provocando lo spopolamento. In Giappone la pesca delle perle è per lo più lavoro femminile. Le tuffatrici sono chiamate le « figlie del mare ». Il rendimento dei banchi periferi è molto variabile. Ad annate buone ne succedono altre molto magre. Di tali variazioni, apparentemente cicliche, non si conoscono le cause reali. Ad ogni modo i banchi, proprio per evitare il sacrificio inutile di molluschi e la raccolta di perle troppo piccole, vengono lasciati a riposo per circa 7 anni dopo ogni periodo di sfruttamento intensivo.

INSETTI E PIANTE INSETTIVORE

Il signor Ottavio Ripamonte de L'Aquila ci scrive: « Mi è stato detto che esiste in natura qualche insetto che mangia le piante insettivore. Cioè, in un certo senso egli si vendica dei suoi simili che cadono vittime dei temibili vegetali. E' vero tutto questo? E di che animali si tratta? ».

Possiamo rispondere affermativamente. In epoca recente, infatti, si è scoperta l'esistenza di un insetto che non solo può toccare impunemente le foglie delle piante insettivore del genere *Drosera*, ma può addirittura mangiarsene, come se si trattasse della più innocua insalatina. Le *Drosera*, specificiamo per chi non lo sappia, hanno foglie insidiosissime, che sembrano cuscini tappezzati di spilli. Ogni spillo è un peluzzo terminante con una vescioletta di liquido vischioso. Appena, quindi, un insetto vi si posa sopra, un insetto vi rimane prigioniero del liquido e i suoi sforzi per liberarsene non fanno che peggiorare la situazione. Provocano, infatti, l'incurvamento dei peluzzi circostanti che completano l'opera versando addosso al malcapitato altro liquido vischioso. L'insetto nemico delle *Drosera* è il bruco di una farfallina della specie *Trichipilus parvulus*. Questo minuscolo bruco, evidentemente insensibile al micidiale liquido secreto dalla pianta, si ciba tranquillamente delle vesciolette e in poche ore è capace di ripulire per bene tutta la superficie di una foglia di *Drosera*. Da adulto finisce con il mangiarsi anche la foglia vera e propria.



Saranno i campioni di domani ?

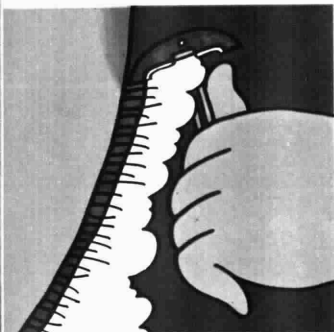
**Intanto, mamma e papà Mazzola,
li nutrono bene.
Con duplo e brioss.**



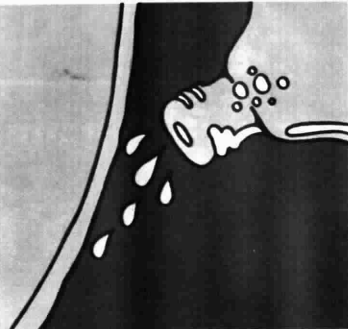
Nutri tuo figlio da campione.

Tutti i dopobarba vi promettono meravigliose sensazioni di freschezza.

Conoscete un dopobarba che protegge la vostra pelle fino alla prossima rasatura?



Ecco come il rasoio porta via lo strato naturale protettivo della pelle.



Alcune gocce di Aqua Velva, sulla pelle, aiutano a rimetterla in sesto e tolgono il bruciore.

Tutte le volte che si rade. Insieme ai peli della barba infatti, ogni giorno, viene via un sottile strato naturale, fatto apposta per la protezione del viso. E prima che si riformi passano diverse ore. Voi vi sentite la pelle liscia ma intanto la esponete agli agenti esterni, senza difese.

Aqua Velva è il dopobarba fatto apposta per proteggere la pelle durante questo tempo. Infatti gli elementi che contiene sono studiati per dare al viso un immediato benessere e senso di freschezza e, intanto, agire in profondità aiutando gli elementi protettivi della pelle a rimettersi in sesto.



È UN PRODOTTO
WILLIAMS.
LICENZIATARIA
SIAD S.P.A.

Aqua Velva Williams.

Per chi non si accontenta solo di un po' di fresco.

**leggiamo
insieme**

«La patria napoletana» di Elena Croce

NAPOLI LUCI E OMBRE

Tutte le città vivono per l'idea che ce ne facciamo, piuttosto che nella loro consistenza fisica, ma ve ne sono alcune per le quali questa particolarità s'avverte di più, a causa del maggior numero di ricordi, personali o storici non importa, cui il loro nome va associato. Tal è il caso di Venezia e anche di Napoli. Si suole dire che i napoletani fuori della loro terra sono perennemente in esilio, il che non vuol significare che se ritornassero a Napoli ci si ritroverebbero bene. Tutt'altro: il loro è un esilio ideale, che per alimentare il desiderio struggente del ritorno ha bisogno della lontananza.

Il libro di Elena Croce *La patria napoletana* (ed. Mondadori, 138 pagine, 2500 lire) è una conferma dell'eterno rapporto odio-amore che si stabilisce nei napoletani all'estero. Il nome dell'autrice già di per sé dovrebbe indicare quale carica d'affetti racchiude questo libro. Benedetto Croce sollevò infatti la storia di Napoli da episodio municipale a momento universale della storia italiana ed europea, illustrando la città con scritti che non trovano riscontro per altre d'Italia e forse del mondo. Ad opera di Croce la tradizione e l'insegnamento filosofico che da Napoli s'irradiano divennero una componente essenziale di tutto il pensiero moderno, e l'arte stessa che si fiori ne ebbe una coloritura particolare, che egli mise in luce con lo studio sul Barocco.

Croce, tuttavia, pur illuminando, secondo il suo concetto, più il positivo che il negativo, non tralasciò d'indicare i punti oscuri della storia napoletana, che d'altronde sono evidenti e che si riassumono nell'immaturità della coscienza civile di una parte non solo del popolo, ma della stessa classe dirigente. Napoli è un groviglio di contraddizioni, di luci e di ombre; è nel tempo stesso una metropoli e una città di provincia. Quest'ultimo carattere si va accentuando.

«La coscienza dell'origine napoletana», scrive Elena Croce, riferendosi alla decadenza della città, «è restia a manifestarsi all'esterno, ed ha una lenta e difficile decantazione interiore». Chi era stato così desideroso di espatriare si difendeva dal richiamo della storia napoletana, rifuggendo dai quesiti amari che essa propone, in nome di una pietà e riverenza alla quale si mescolava un po' di codardia. Poiché non poteva ignorare che, all'inferno di quella storia, la quale parlava nei monumenti, nelle strade, nel costume popolare, Napoli non aveva proprio nulla. La città, che si era spenta decenni in anticipo, rispetto a tante altre città italiane, offriva solo un

costume provinciale mediterraneo particolarmente privo di fascino, o altrimenti i fantasmi di una elegantissima belle époque. Napoli era finita colla guerra del 1915-18. Nel clima pesante della vittoria, essa non avrebbe ritrovato la volontà di vivere che l'aveva animata dopo l'Unità, e che si era espressa in maniera frivola ed estrosa, con molto più gusto di quanto non si sia saputo riconoscere, soprattutto dagli italiani del centrosettecento, i quali, a Napoli, si sono sempre sentiti offesi nel loro pudore di cittadini di un recente Stato moderno. Ma quell'estro non era stato sorretto da un impulso politico ed economico adeguato ai suoi secolari problemi sociali».

I napoletani, chi più chi meno, si sono sentiti defraudati del loro patrimonio storico-culturale-economico, dopo l'Unità. Questo senso di delusione fu vivo persino in patrioti insigni, come Settembrini, che sentì come pochi la passione unitaria. Eppure Settembrini, secondo Omodeo, «nella difesa delle tradizioni locali spesso restava soccombente ed è rimasta famosa la risposta che da rettore diede agli studenti tumultuanti per certe modificazioni introdotte nell'ordinamento dell'Università di Napoli: «La colpa è di Ferdinando II!». E meravigliandosi gli studenti che tanto lontano giungesse la responsabilità del Borbone, soggiungeva: «Se Ferdinando II avesse fatto impiccare me e quanti la pensavano come me, non si sarebbe giunti a tanto!».

Elena Croce, senza indulgere a fantasie municipalistiche, sente anch'essa il fascino di una storia tanto ricca di figure eccezionali. Fra queste ne ha scelto alcune che potremmo chiamare emblematiche, come Gaetano Filangieri, l'autore della *Scienza della Legislazione*, e il gruppo di uomini politici e di militari dell'epoca muratiana, tra cui il ministro Zurlo, del quale traccia un interessante profilo ricavato dalle memorie del Savarese, e Carlo Filangieri, il figlio di Gaetano, colui che riconquistò nel 1848 la Sicilia e che Ferdinando II chiamava «re Carlo».

Fu questi un personaggio discusso (aveva molti difetti del carattere di Enrico De Nicola), coinvolto in tutte le vicende del Regno dall'epoca napoleonica all'Unità, prode soldato ma politico mediocre, perché sempre incerto sulla via da scegliere. Con Filangieri è ricordato il suo coetaneo e perpetuo rivale Gabriele Pepe, l'eroe di Venezia, anche lui uomo di coraggio straordinario, ma testa alquanto debole.

Il libro è un insieme di
segue a pag. 25

LYRA

ti regala
la qualità



Oggi, i pastelli LYRA sono più nuovi e più smaglianti.

I loro colori, in tutte le gradazioni ed inalterabili nel tempo, sono un valido aiuto per la fantasia dei tuoi ragazzi, ed uno strumento fondamentale per il loro rendimento scolastico.

Ma oltre alla qualità, LYRA fa altri variopinti regali.

In ogni scatola di pastelli LYRA gli stemmi autoadesivi delle polizie americane.

Occorre dirti di più sui pastelli LYRA?



LYRA

IMPORTATRICE E DISTRIBUTTRICE PER L'ITALIA

carta
cancellata

STASSI

PASTELLI LYRA
I MAESTRI DEL COLORE

Il brandy piú sentimentale del momento.



Brandy Cavallino Rosso ti dà molto di sé.
È un brandy secco, generoso.
Proprio quello che cerchi nelle cose che bevi.
Brandy Cavallino Rosso. Le tue passioni
gli stanno molto a cuore.

Brandy Cavallino Rosso. Secco, generoso.
Il brandy del momento.

leggiamo insieme

segue da pag. 23

quadretti felici, ricavati da ricordi d'epoca: e vengono citate le memorie di Teresa Ravaschieri, di De Sanctis, di Settembrini, con quel gusto della narrazione che è proprio dell'autrice; alla quale si può fare solo l'appunto che metta poco a frutto, per il nostro desiderio, le doti che possiede.

Italo de Feo

in vetrina

Una donna in Sicilia

Alessandra Lavagnino: «Una granita di caffè con panna». In una Sicilia rassegnata da secoli al silenzio una donna parla; e questo l'effetto più sconvolgente di un trauma cranico che, dopo averla costretta all'ospedale, la induce ora a dire la verità su tutto: sulle falsificazioni nel laboratorio chimico dove, dopo la laurea, studia le reazioni delle mosche agli insetticidi, su un traffico di contrabbando che scopre casualmente durante la convalescenza al Falconiere. La sua circostanziata denuncia alla polizia la issa da tutti, anche dai suoi, che la evitano, come il marito, o preferirebbero vederla morta, come i genitori. Incapace di credere nella necessità morale dei suoi gesti, la donna cade in uno stato di smarrimento prostrazione, mentre intorno a lei gli eventi precipitano. Alla perdita del posto, che scopre di aver ottenuto grazie allo zio, segue il peggioramento degli affari del marito, finché anche suo padre è colpito da una vendetta che gli provocherà una paralisi cerebrale: il suo agrumeto, di duemila limoni di trent'anni, viene tagliato sotto i suoi occhi da sei uomini armati. L'unico aiuto materiale le potrà venire ancora dallo zio: un posto ottenuto con un concorso fittizio.

Raccontata in prima persona dalla protagonista, con un linguaggio immediato e incalzante, non è solo la vicenda amara di una donna che si illude sulla autonomia e la dignità del proprio lavoro e sulla verità dei rapporti con gli altri (la sua progressiva, inarrestabile solitudine è rappresentata con incisiva discrezione attraverso immagini, paesaggi, rapide scene, dialoghi con interlocutori quotidiani e inafferrabili); ma è anche l'angoscioso spaccato di una società che si regge sull'omertà e la corruzione ed è inesorabile verso i trasgressori della legge del silenzio. Neanche in questo romanzo la parola «mafia» è mai pronunciata. Eppure essa è sempre presente, tra le mura di casa e nelle strade di Palermo, nelle allusioni reticenti o ipocrite dei discorsi e nelle terribili rivelazioni delle sue vittime (la reclusione a vita del barone professore, che ha rifiutato di partecipare a una spedizione punitiva).

La condizione di una donna moderna in una società arcaica, che la accetta solo sottomettendola al suo costume, è qui vissuta per la prima volta dall'interno e si concretizza in immagini che

non si dimenticano: il colloquio finale in campagna con due studiosi e la possibilità di un contatto umano parlando di insetti; e soprattutto l'allucinante vista dell'agrume devastato, i passi della donna tra gli alberi al suolo.

Alessandra Lavagnino è nata a Napoli e cresciuta a Roma dove si è laureata in scienze biologiche. Attualmente vive a Palermo dove svolge attività di ricerca nel campo dell'entomologia medica presso l'Istituto di Igiene dell'Università. Col romanzo I lucertoloni, tradotto successivamente negli Stati Uniti, ha vinto nel 1968 il Premio L'Indirizzo. (Ed. Mondadori, 2500 lire).

Dramma a Venezia

Nantas Salvalaggio: «Il campello sommerso». Bastano poche pagine, e si è già nel cuore di una tragedia a due facce, individuale e collettiva: la corsa verso la catastrofe del protagonista che narra in prima persona, e la raffinata congiura degli interessi contro l'oggetto Unico, Venezia, città condannata, che non ha più nulla da offrire al di fuori del suo incanto. Un romanzo attualissimo, dunque, e allo stesso tempo emblematico: scritto con un linguaggio terso ma senza sbavature retoriche, senza invettive «vieux jeu». Chi narra è un nobile decaduto, Sebastiano Venier, ex cineasta e fotografo di Life, che improvvisamente, quasi contro voglia, si trova nell'occhio del ciclone. La sua aderenza ai fatti è totale, intrisa di rabbia e di «tromba sulla rabbia». E' una storia che corre sul filo del rasoio ideologico; si sa che alla fine «non vinceranno i nostri» e tuttavia si è coinvolti in una vicenda carica di tensione, di colpi di scena e di suspense. Il deuteragonista, Leo Santoro, affascinante e ambiguo tecnocrate, rinuncia al compito che gli era stato assegnato dalle circostanze e cede ai ricatti e alle lusinghe dei padroni di sempre. Di professione «Salvatore di Città», figliol prodigo che torna alla città-madre, non ha la forza morale di salvarla. Finge di ideare un progetto di redenzione, ma in realtà firma la sua eventuale condanna. E il tradimento, dunque, della storia. La «trahison des clercs» ai danni di tutti noi. La Bella Addormentata in Laguna è assassinata dal suo figlio prediletto; e il delitto è consumato in un'aura stregata di carnevale macabro, al cospetto di ministri e ambasciatori, sotto il fuoco dei riflettori e gli obiettivi delle cineprese. Così si consuma l'ultima infamia: perché «i miliardi investiti non arretrano davanti al dolore umano». Passioni e inganni corrono appaiati in queste pagine, con un ritmo che non dà tregua. Forse la prova più alta di uno scrittore insolito, irrisolvibile. Un romanzo «narrato dal vero», che non ha precedenti.

Nantas Salvalaggio è nato a Venezia. A quattordici anni ha debuttato in una sorta di circo, guidato da Primo Carnera. A diciannove anni, approdato alla Roma caotica e viva del dopoguerra, fu scoperto da un grande giorna-

segue a pag. 27

lui ve l'ha comperato con amore... voi conservatela con Hidrella



il rigenerante in compresse per lavastoviglie



**meglio bere
una tazzina
di caffè in meno
piuttosto
che rinunciare
alla qualità**

TESTA

D'accordo. Caffè Paulista costa un po' di più
ma parliamoci chiaro:
puoi trovare altri caffè che costano meno ma
Caffè Paulista ti garantisce la qualità... e tu alla qualità ci tieni!
Allora...

**goditi Paulista
se no... che vita è!**



in vetrina

segue da pag. 25

lista, Indro Montanelli, e incoraggiato dal peggior « nemico » di questi, Curzio Malaparte. È stato corrispondente di giornali a New York, Londra e Parigi.

Giuseppe Prezzolini fu il primo letterato che scoprì in lui lo stile, e l'inghina, dello scrittore satirico. Suoi ultimi romanzi sono *Il letto in piazza*, *Un uomo di carta*, *I nuovi acrobati*, *Malpaga*, *I quattro romanzi di Malapelle*. (Ed. Rizzoli, 184 pagine, 3000 lire).

Hegel e la religione

G. W. F. Hegel: « *Lezioni sulla filosofia della religione* ». Nel corso di un decennio la collana « *Filosofi moderni* », edita da Zanichelli e diretta da Luigi Pareyson, è venuta offrendo al pubblico italiano una nutrita serie di classici del pensiero moderno, ingiustamente trascurati dalla cultura corrente — o perché non facilmente accessibili, o perché trascurati da determinate tendenze della storiografia filosofica ». Conformemente ai propositi dichiarati, hanno visto la luce queste *Lezioni sulla filosofia della religione* di Hegel: un testo di cui sarebbe vano enumerare i pregi ma la cui apparizione in traduzione italiana giova segnalare perché, affiancandosi alle versioni già note dei grandi cicli di lezioni berlinesi sulla storia della filosofia, sulla filosofia della storia e sull'estetica, consente un apprezzamento non mirato dell'attività didattica hegeliana.

Le *Vorlesungen über die Philosophie der Religion* furono tenute da Hegel alla Friedrich-Wilhelms-Universität di Berlino negli anni 1821, 1824, 1827 e 1831. Al pari dei corsi sulla storia della filosofia, l'estetica e la filosofia della storia, anche le lezioni sulla religione non furono pubblicate da Hegel, ma apparvero per la prima volta nell'edizione delle opere (1832) curata dagli allievi alla morte del maestro. Il testo delle *Lezioni*, tratto per lo più da appunti di discepoli e solo in parte da notazioni autografe di Hegel, è a tutt'oggi disponibile in due versioni — tra loro fondamentalmente differenti per la forma, quantità e disposizione del materiale — curate rispettivamente dal Marheineke (1832; una seconda edizione « migliorata » a cura di Bruno Bauer apparve nel 1840) e dal Lasson (1925-1929). La traduzione italiana è stata condotta sull'edizione del Lasson che, rispetto a quella del 1832-1840, « si presenta se non ineccepibilmente di diritto, certo di fatto come la più ricca ».

Conformemente all'ordinamento proposto dal Lasson, le *Lezioni* risultano divise in tre parti: la prima esamina la nozione di religione intesa come fatto di coscienza, la seconda è dedicata al tema della religione determinata o finita nel suo progressivo sviluppo da una prima fase naturale o immediata al riconoscimento dell'essenza e dell'individualità spirituale dell'anima; la terza e ultima tratta infine della religione cristiana intesa come religione assoluta, ovvero come « il momento in cui il concetto stesso della religione, acquista la dimensione della totalità, ponendosi come esistente davanti alla coscienza ». I due volumi sono stati curati da Elisa Oberli e Gerardo Boraso. (Ed. Zanichelli: vol. I, 564 pagine, 7500 lire; vol. II, 438 pagine, 7500 lire).

LEI STIRA VELOCE
LUI AMMIRA FELICE

GARANTITO DALLA JOHNSON WAX

Rinnova i tessuti ad ogni stiratura!

come far felice vostro marito

Preparandogli gustosi pranzetti? Anche! Ricevendolo ogni giorno con un bacio? Anche! Assecondandolo nei suoi piccoli hobby? Anche! Nella vita nervosa e frenetica di oggi, cercare di rendere felice il marito e per una moglie, la mossa più furba per trasformare la casa in una deliziosa oasi di pace dove si sta e si torna sempre volentieri. Ecco perché è bene fargli iniziare la giornata nel modo migliore con una camicia fresca di bucato, strata alla perfezione. Non è poi così difficile, tanto più che con un buon appretto spray, la stiratura oggi è facile e senza problemi. Inoltre, non è questo l'unico vantaggio! Grazie all'appretto, il tessuto rimane a lungo sempre come nuovo e l'uomo può indossare una camicia che oltre ad avere uno speciale profumo di pulito, resta sempre fresca e a posto fino a sera. Questo è solo un consiglio ma da non sottovalutare.

STIRA e AMMIRA

spruzzate

stirate

ammirate



Cordiale saluto ad Ettore Bernabei

11/10.921



Ettore Bernabei, dopo quattordici anni, ha lasciato l'incarico di direttore generale della RAI - Radiotelevisione Italiana e ha assunto quello di amministratore delegato e direttore generale della ITALSTAT.

La ERI, Edizioni RAI - Radiotelevisione Italiana, e il *Radiocorriere TV* rivolgono il loro cordiale saluto ad Ettore Bernabei e lo ringraziano di quanto egli ha fatto, con grande sollecitudine e comprensione, per il potenziamento del nostro giornale.

Tra le manifestazioni di saluto segnaliamo quella del Comitato per le direttive culturali e la vigilanza sui programmi di radiodiffusione. Nell'ultima riunione trimestrale il presidente del Comitato professor Vittore Branca ha dichiarato: «E' la prima volta, dopo quattordici anni, che ci riuniamo senza la presenza di Ettore Bernabei. Dopo i clamori e le polemiche che circondano, ahimè, sempre gli uomini di azione e di coraggio, larghissimo è stato ora sulla stampa e negli ambienti responsabili il riconoscimento ad Ettore Bernabei, per la sua attività rinnovatrice, per la sua impeccabile onestà, per la sua forza organizzativa, per la sua coerenza rigorosa e combattiva».

E' una coerenza coraggiosa che lo ha sempre distinto dai tempi in cui rischiava con audacia la vita ogni giorno nella resistenza antifascista a Firenze a quando ha fronteggiato, sempre e anche recentemente, le situazioni più difficili e delicate.

Noi che lo abbiamo avuto per anni e anni compagno di lavoro, sempre fervido e aperto, pronto alla discussione più franca e impegnativa, schietto e amichevole anche nel dissenso, non possiamo che inviarli un saluto affettuoso e un augurio vivissimo per il nuovo e importantissimo incarico cui è stato chiamato».

Il comitato ha approvato all'unanimità la dichiarazione e ha pregato il suo presidente di trasmetterla al dottor Bernabei con viva cordialità.

Riteniamo interessante per i nostri lettori riportare infine le dichiarazioni che Ettore Bernabei ha fatto al momento di lasciare la RAI: «Nel corso degli anni trascorsi alla direzione generale della RAI ho ritenuto doveroso non fare mai dichiarazioni, proprio per lasciare la più ampia libertà di valutazione agli organi d'informazione e all'opinione pubblica. Nell'assumere un diverso incarico in un altro settore delle partecipazioni di Stato, ritengo di dover derogare a questo comportamento solo per esprimere pubblicamente la più profonda ammirazione per l'alto grado di professionalità e di impegno civile con il quale dirigenti, operai, funzionari, impiegati, tecnici e giornalisti della RAI hanno prestato il loro servizio durante la mia direzione. Ad ognuno di essi voglio esprimere un grazie di cuore per la collaborazione offerta ed un augurio di buon lavoro. A tutti i telespettatori e radioascoltatori un cordialissimo saluto».

linea diretta

a cura di Ernesto Baldo

Poesia sceneggiata

Il tentativo di presentare sui teleschermi la poesia, ambientando realisticamente attraverso immagini e brevi sceneggiati i versi dei maggiori poeti contemporanei italiani e stranieri, sarà compiuto da «La poesia e la realtà», una trasmissione in otto puntate dei Servizi culturali TV a cura di Renzo Giaccheri con la consulenza di Alfredo Giuliani e la regia di Sergio Spina.

Il programma, del quale si sono da poco concluse le riprese, affronterà, in ogni puntata, un argomento diverso: la poesia e la città, la poesia e la natura, la poesia e il lavoro, la poesia e la guerra, la poesia e l'amore, la poesia e gli affetti, la poesia e i condizionamenti, la poesia e la libertà. La trasmissione si propone di dare immagini alla sintesi di linguaggio espressa dalla poesia, attraverso la presenza di alcuni attori (Laura Gianoli, Walter Maestri, Enzo La Torre, Ornella Grassi, Giorgio Bonora), i quali saranno gli interpreti di brevi sceneggiati dove il dialogo è sostituito dalla poesia.

Tra i poeti italiani presi in esame: Ungaretti, Montale, Gatto, Solmi, Sanguineti, Balestrini, Moretti, Costa, Sinigaglia, Marinetti, Sbarbaro, Palazzeschi, Risi, Cardarelli, Saba, Zanzotto; tra gli stranieri: Majakovskij, Lawrence, Larkin, Michaud, Dylan Thomas, Eluard, Neruda, Robinson, Alberti, Auden, Grass, Kerouac, Aragon.

Il «cappello» di Rota

Ugo Gregoretti ha curato a Torino la regia della farsa musicale di Nino Rota «Il cappello di paglia di Firenze», ispirata all'omonimo testo teatrale.

Rappresentato la prima volta nel 1851 al Teatro del Palais Royal di Parigi, il vaudeville di Eugène Labiche e Marc Michel ebbe un immenso successo. Nel 1927 René Clair ne ha tratto un fortunato film.

L'opera di Nino Rota (su libretto di Ernesto e Nino Rota) è stata rappresentata la prima volta il 21 aprile 1955 al Teatro Massimo di Palermo. In questa edizione TV è diretta dall'autore.

La vicenda è imperniata sulle peripezie del giovane Fadinard che, proprio il giorno del suo matrimonio, deve impegnarsi nella ricerca di un cappello di paglia di Firenze. La mattina delle nozze, infatti, il suo cavallo ha mangiato il cappello di una signora coinvolta in un'avventura extraconiugale. Dopo mille peripezie si scopre che un cappello identico a quello mangiato dal cavallo si trova in casa degli sposi tra i regali di nozze e tutto finisce per il meglio.

«Ho cercato di dare al lavoro un andamento il più possibile narrativo», spiega Ugo Gregoretti, «evitando per esempio la rigida e convenzionale divisione per ambienti richiesta dalla finzione teatrale. Bisogna però ricordare che in un'opera l'azione del regista è sempre vincolata dal ritmo della musica. In questo caso la colonna sonora è addirittura diretta dall'autore, quindi mi è sembrato ovvio che il ritmo dovesse essere scelto da lui. Anche per quanto riguarda gli interpreti vale più o meno lo stesso discorso: accetto la recitazione tipica dei cantanti anche se è diversa da quella, che mi è più familiare, degli attori proprio perché ritengo che a questo «Cappello di paglia» vadano conservate le caratteristiche dell'opera musicale».

Eugenio Guglielminetti, costumista e scenografo, ha ricostruito il tipico ambiente borghese del secolo scorso con

un pizzico di ironia «perché l'umorismo del testo e la leggerezza della musica lo richiedevano».

Questi gli interpreti: tenore Ugo Benelli (Fadinard), basso Alfredo Mariotti (Nonancourt), baritono Mario Basiola (Beaupertuis), tenore Mario Carlini (lo zio Venet), baritono Zancanaro (Emilio), tenore Pier Francesco Poli (Felic), tenore Sergio Tedesco (Achille di Rosalba), tenore Angelo Mercuriali (una guardia), basso Enrico Campi (caporale delle guardie), Daniela Mazzucato Meneghini (Elena), soprano Edith Martelli (Anaide), contralto Viorica Cortez (baronessa di Champigny), soprano Anna Maria Gavela (la modista).

Sui teleschermi la Napoli di Murat

Orso Maria Guerrini e Raoul Grassilli saranno rispettivamente Murat e Napoleone nello sceneggiato televisivo di Dante Guardamagna che il regista Silverio Blasi, quello di «Eleonora», si appresta a realizzare negli studi di Napoli. Divenuto re di Napoli nel 1808, per volere del cognato Napoleone I, Gioacchino Murat fece l'ingresso nella capitale del suo nuovo regno coperto di pellicce, sete, ricami, piume, gioielli, il cavallo parato come per un carosello e una pelle di tigre per gualdrappo. Il popolo napoletano concepì per il pittore eroe un «amore a prima vista». Se Murat ben si addice a Napoli, che torna con lui ad essere una città viva e grande, Napoli contribuisce a rivelare di Murat insospettabili qualità di statista. In soli sette anni — dal 1808 al 1815 — si sviluppa la storia del regno murattiano, sempre in bilico tra l'obbedienza ai richiami dell'imperatore e la graduale spinta a creare un regno autonomo, di chiara impronta italiana. Ai poli estremi di questo contrasto si trovano, da un lato, l'«entourage» francese con a capo l'ambasciatore a Napoli, pronto a denunciare a Parigi ogni mancanza che possa minacciare le prerogative dell'Impero francese, dall'altro gli italiani illuminati, che l'intuito sicuro dell'uomo, pur scarsamente colto qual è Murat, ha subito individuato e chiamato a sé. Sono nobili e borghesi, la cui preparazione culturale si è formata alla fine del '700 sotto l'influenza dell'illuminismo riformistico: il Cuoco, Poirer, il marchese del Gallo, Luigi Medici, Zurlo, Abbamonti. Assimilate le conquiste civili della Rivoluzione francese, questi uomini costituiranno la prima classe dirigente moderna ed evoluta del Meridione e li ritroveremo alle origini delle future rivoluzioni del '21 (almeno nel Mezzogiorno, di ispirazione murattiana) e del '48.

Murat re di Napoli rivela sensibilità di governo e impegno di amministratore dalle vedute larghe ed ardite. In lui va affinandosi un singolare sdoppiamento, che lo porta ad essere nello stesso tempo leale nei confronti del compagno d'armi Bonaparte e traditore nei confronti dell'imperatore che egli presume di poter tenere in scacco ricorrendo a metodi di sorprendente ingenuità.

Un regno d'Italia indipendente, da lui governato, è il grande sogno di Gioacchino. Egli si illude sulla debolezza dell'esercito austriaco e sulla possibilità che tutta l'Italia possa sorgere al suo accorato appello di Rimini. Tolentino non è solo una sconfitta militare: è la fine di un regno e di un sistema politico. La scarica del plotone d'esecuzione borbonico stronca la vita di Gioacchino Murat ma non i suoi legami con i napoletani.

Quante pecore hai visto ieri al bar?



Capita spesso. Uno ordina l'aperitivo
e gli altri dietro: "Anche a me, anche a me".
Bevono a caso, forse perchè non tutti
sanno scegliere. Invece...



Punt e Mes 
nessuno lo sceglie a caso
ma per quel suo felice punto di amaro

Piero Schivazappa ha ricostruito per la televisione il processo al generale

II/S 'Processo al generale Baratieri per la sconfitta di Adua' di Giovanni Bonmioli

Dietro la disfatta di Adua

Secondo il regista la trasmissione è un'occasione per offrire allo spettatore uno spaccato dell'Italia fine-secolo. Dallo sceneggiato, in due puntate, emerge soprattutto la personalità del primo ministro Crispi, con la sua politica autoritaria

II/S

II/13387/S



Il vero e il televisivo

Il generale Oreste Baratieri, governatore dell'Eritrea, in un ritratto dell'epoca e come appare nello sceneggiato TV (interprete Sergio Rossi). Accanto a lui è il capitano Cantoni che lo difese al processo (Umberto Ceriani). Baratieri, che aveva partecipato anche alla spedizione dei «mille», venne inviato in Africa come comandante supremo del Corpo di spedizione italiano; al tempo della battaglia di Adua aveva 55 anni

II/13387/S



di Giuseppe Bocconetti

Roma, ottobre

Adua è liberata, è ritornata a noi. Adua è conquistata, risorgono gli eroi: così uno dei tanti, troppi, inni con i quali il fascismo soleva celebrare i suoi fasti militari. «Adua è vendicata», diceva ancora un altro verso e si riferiva a un episodio di quarant'anni prima. Roma aveva incominciato a «rivendicare» il suo «posto al sole» sino dal 1890. L'Italia voleva diventare anch'essa una «potenza mediterranea», voleva la sua colonia. Ogni tentativo di realizzare in concreto questa «rivendicazione» aveva richiesto un prezzo assai elevato in vite umane ed anche in risorse che meglio avrebbero potuto essere utilizzate qui, da noi, dove povertà e arretratezza sociale non erano meno vistose e umilianti che presso le popolazioni d'Africa che si volevano «riscattare» alla civiltà, al progresso ed alla libertà. L'impresa doveva riuscire a Mussolini nel 1935, anche se per poco, quando cioè «l'ora dell'aquila suonò», e dai «colli fatali» di Roma lo sguardo poteva spingersi sino agli altipiani della terra di Giuda: era l'Impero. Quasi mezzo secolo di retorica patriottica ricevevano così una sanzione storica.

Molte donne, battezzate con il nome di Adua, e divenute poi spose prolifiche e felici, poterono mostrare finalmente tutto l'orgoglio di essere state, per tanto tempo, il ricordo vivente di un evento di cui forse ignoravano la portata e le motivazioni. Non c'era manifestazione, o «adunata», alla quale non partecipassero, accanto ai superstiti garibaldini, con il casco coloniale in testa, lo sguardo remoto e nostalgico, i «reduci di Adua». Una visita di Roma, per le chiese, i monumenti, per «gli altri muscosi e i fori cadenti», non poteva concludersi senza un pellegrinaggio all'obelisco di Axum, in piazza del Circo Massimo, portato in Italia dalle «legioni» fasciste, testimonianza di conquista dell'antichissima città abissina di cui porta il nome, nel-



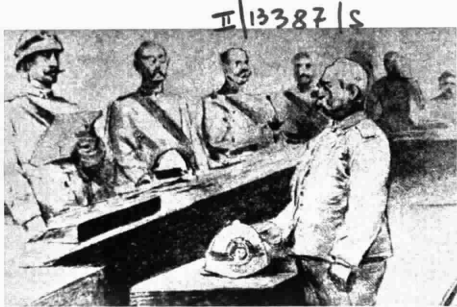
Baratieri dopo la tragica sconfitta subita nella battaglia etiopica del 1896



La regina Margherita (Edda Albertini) con Crispi (Carlo Hintermann) e, in piedi, il ministro Mocenni (Mario Bardella) e il generale Blanc (Gilberto Mazzi)



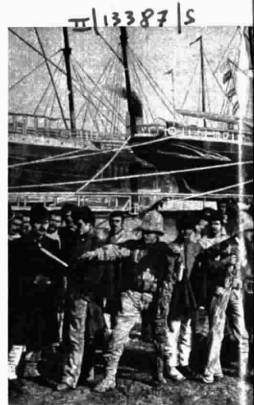
La regina Margherita, Crispi e, a sinistra, Umberto I (Marlo Pisu). Furono le loro pressioni, volevano una vittoria di prestigio, a spingere Baratieri alla battaglia di Adua. Ma dopo la sconfitta l'intera responsabilità fu scaricata sulle spalle del generale



L'Asmara: il processo a Barateri in un disegno dell'epoca e, qui sotto, come è stato ricostruito nello sceneggiato. Si riconoscono gli attori Arturo Dominici (nel ruolo del presidente della Corte Del Mayno) e, a destra, Sergio Rossi (Barateri) e Umberto Ceriani (Cantoni). La Corte Marziale assolse il generale pur con qualche riserva sulle sue capacità di comando



Cavalleria galla all'attacco: è una fase della drammatica battaglia di Adua. Qui a fianco, le truppe italiane mentre prendono posizione prima dell'inizio del combattimento. Nell'altra immagine, soldati a Napoli in attesa di imbarcarsi



la provincia del Tigrè, a pochi chilometri da Adua. Così come Addis Abeba era stata spogliata del « leone di Giuda » che però, a guerra finita, fu reclamato e restituito. Anche dell'obelisco è stata chiesta ripetutamente la restituzione. L'ha sollecitata ancora una volta lo stesso Haile Selassie, in occasione del suo recente viaggio in Italia. Ma l'obelisco di Axum è ancora lì e forse ci rimarrà ancora per chissà quanto tempo: il « negus neghesti », al momento, ha ben altre preoccupazioni.

Adua, dunque. Quali furono gli avvenimenti di quel lontano 1896 che andavano « vendicati »? Come si svolsero e perché? Dentro quale cornice politica? E di chi la responsabilità? A queste e ad altre numerose domande fornire una risposta lo sceneggiato televisivo *Processo al generale Barateri per la sconfitta di Adua*, scritto da Giovanni Bormioli e Giuseppe Lazzari sulla base di una vastissima documentazione storica e realizzato con la regia di Piero Schivazappa. Lo sceneggiato è il primo di una serie che ripropone altrettanti celebri processi legati ad avvenimenti importanti, di rilevanza nazionale cioè, verificatisi tra la fine del secolo scorso e gli inizi dell'attuale. L'intera serie va sotto il titolo generale *In nome di Sua Maestà*, che era la formula con la quale un tempo venivano pronunziate le sentenze. Come tutti gli altri processi che seguiranno, anche quello a carico del generale Barateri si svilupperà in due puntate.

Qualsiasi rievocazione della ca-

tastrofe militare di Adua, e delle cause che la determinarono, fa salvi naturalmente i caduti, i feriti, i dispersi e quanti caddero prigionieri. Li mandarono e andarono: non potevano fare altrimenti. Non sapevano per chi e per cosa andavano a morire. Nessuna guerra è giusta. Lo è ancora meno una guerra di conquista, coloniale, come quella voluta dall'allora presidente del Consiglio Francesco Crispi, dal suo « entourage », da Casa Savoia e dall'establishment, appoggiati ovviamente dalla « casta » militare.

La strage di Dogali

Partendo dalle basi dell'Eritrea, l'Italia vorrebbe estendere il suo dominio coloniale anche sull'Etiopia, o Abissinia. Nel 1885 viene occupata Massaua. Per ritorsione il negus Giovanni fa attaccare e distruggere il distaccamento italiano di Dogali: quasi cinquecento morti. A quell'epoca fecero enorme sensazione. Le truppe italiane, nel 1890, occuparono i dintorni di Adua, dove sorge la fortificazione di Fremona, già residenza dei gesuiti sino al XVII secolo.

Divenuto « negus neghesti » (cioè « re dei re »), Menelik stipula con l'Italia un trattato, a Ucciali, nel 1889, con il quale viene attribuito al nostro Paese il protettorato sull'Abissinia. Alcuni anni dopo l'imperatore, il quale era riuscito ad assicurarsi l'appoggio di tutti gli altri « ras », denuncia l'accordo e riprende la guerra. Siamo nel 1894. Comanda il nostro Corpo di Spedizione il generale Oreste Baratieri,

che ricopre anche la carica di governatore d'Eritrea. Può disporre di un esercito di 20.170 uomini e 52 cannoni. Egli aveva partecipato alla spedizione dei « mille » di Garibaldi ed anche in Africa si era comportato abbastanza bene. Nella battaglia di Cassala, per esempio. E' lui a ordinare l'occupazione dell'intero territorio del Tigrè. E' la scintilla che fa precipitare una guerra che sin qui s'è trascinata stancamente, seguendo la tattica di far cadere un piccolo territorio dopo l'altro, fidando soprattutto sulle rivalità dei vari « ras ». Le truppe italiane si portano sino all'Amba Alagi, senza incontrare alcuna seria resistenza. Menelik, tutto sommato, non vuole lo scontro frontale. E' riuscito a metter insieme un esercito di 100 mila uomini, magari male armato, ma pur sempre di 100 mila uomini, e pensa di convincere lo Stato Maggiore italiano a rientrare entro i confini di pazienza.

Ma a Roma Crispi e Casa Savoia, che perseguivano pervicacemente una politica di potere e di espansione (oltretutto all'insaputa del Paese che di quanto accadeva in Africa era tenuto letteralmente all'oscuro), sono di diverso avviso. A questo si aggiungono le rivalità tra i più alti gradi militari, i quali — dopo le dure sconfitte di Amba Alagi (dicembre 1894) e di Makallè (gennaio 1895) — cercano l'occasione di una rivincita per un'affermazione militare di prestigio. Il generale Baratieri è l'uomo sbagliato al posto sbagliato nel momento sbagliato, considerate le circostanze e ciò che si pretende da lui. Di estrazione intellettuale, indeciso, sempre procli-

ve a spaccare il capello in quattro, anche nelle questioni più semplici, non ha mai voluto interrompere le trattative con Menelik per una soluzione negoziata del conflitto. Anzi, paradossalmente, furono proprio le sue indecisioni a salvare la vita dei 1500 italiani asserragliati nel fortino di Makallè. Aveva fatto credere ai suoi interlocutori che il governo di Roma era disposto alla trattativa. Tocca dunque a Menelik un gesto di buona volontà. Baratieri sperava, così facendo, di ottenere due risultati: che il presidio di Makallè, ormai accerchiato e in procinto di essere distrutto, con il conseguente massacro dei soldati, fosse risparmiato; e fornire agli esponenti politici di Roma, contrari a qualunque guerra in generale, ma a quella d'Africa in particolare, le carte da giocare in favore di una soluzione concertata.

Naturalmente Crispi interpreta la buona disposizione di Menelik come un segno della sua debolezza e preme insistentemente perché Baratieri, con una offensiva in grande stile, procuri all'esercito e all'Italia una vittoria di prestigio.

Economia in ginocchio

A Crispi, personalmente, un successo militare serve a puntellare la sua posizione vacillante, anche in seno allo stesso governo che presiede, e contrapporre al « no » del Parlamento per altri stanziamenti finanziari (Andrea Costa, leader del neonato Partito Socialista: « Non vi daremo né un uo-



II/S

mo, né un soldo per la guerra») il potere persuasivo di una vittoria clamorosa.

L'economia dell'Italia, a quel tempo, era letteralmente in ginocchio. La guerra d'Africa continuava a drenare quasi per intero le risorse nazionali: il 90 per cento. Il reddito individuale era persino inferiore a quello del 1860, anno dell'unificazione. Il 60 per cento della popolazione era analfabeta. La piaga dell'emigrazione era già vistosa e mortificante. Ma poiché, attraverso le rimesse degli emigranti, giungeva nelle casse dell'erario una notevole quantità di valuta pregiata, si era pensato addirittura di «programmare» l'esodo della nostra mano d'opera, perché gli introiti fossero nella misura più larga possibile. Un Paese povero, insomma, con contraddizioni vistose. Per esempio: mentre il Presidente degli Stati Uniti, il Paese più ricco del mondo, riceveva dal Congresso un appannaggio personale di 400 mila lire, Umberto I ne aveva uno di 14 milioni. In queste condizioni l'Italia perseguitava una sua politica imperialista.

Naturalmente non tutti la pensavano come Crispi o casa Savoia. Memorabili sono le risse che si verificarono all'interno del Gabinetto e le battaglie parlamentari sostenute non soltanto dai socialisti, ma anche dai cattolici e dall'ala più democratica dei liberali. Anche la grande industria era contraria alla guerra, perché la danneggiava nei rapporti commerciali con gli altri Paesi europei. Ma Crispi, al fondo, aveva l'anima del dittatore e intendeva proseguire

II/S

Ottant'anni di Etiopia

di Antonino Fugardi

Roma, ottobre

Viva Menelik!»: il grido echeggiò a Roma negli ambienti anti-africani e anti-crispi quando ancora non si sapeva della disfatta di Adua; e risuonò sulle ambe abbissine tra i soldati del Negus dopo la loro strepitosa vittoria del 1° marzo 1896.

Menelik, grazie alla dissenata campagna militare italiana voluta per una controversa interpretazione di un articolo del Trattato di Ucciali (2 maggio 1889), campagna che gli aveva permesso di gloriarsi di un meritato successo sui bianchi, s'era acquistato fama e prestigio in tutto il mondo ed era considerato un po' il campione dell'indipendenza africana. Ma gli storici lo ricordano anche come il «negus neghesti», il re dei re, che cercò di mettere fine alle gelosie e alle prepotenze dei «ras», cioè dei capi delle varie genti che abitano l'Etiopia, di creare uno Stato unitario e centralizzato, di introdurre novità moderne (ferrovia di Gibuti, scuole di tipo europeo, organico apparato burocratico).

Non era tuttavia il primo e non sarà l'ultimo, nella storia dell'Etiopia, ad annunciare, a promettere e a tentare riforme. In materia c'è una lunga tradizione che comincia più o meno intorno al secolo XIII allorché presero il potere i capi dello Scioa, i quali affermavano di essere i discendenti di Salomone e della regina di Saba, e continuava ancor oggi con i militari che hanno spodestato Haile Selassie, e con gli studenti che vogliono spodestare i militari. Tradizione, dunque, secolare, anche se i fatti ed i risultati sono stati piuttosto scarsi. Le statistiche di qualche anno fa denunciano che il 90 per cento delle forze di lavoro è formato da addetti all'agricoltura, il 5 per cento da nomadi, il restante 5 per cento diviso tra addetti al commercio e addetti all'industria (questi ultimi circa 60.000 su una popolazione di oltre 23 milioni di abitanti). Gli ospedali non sono neppure un centinaio con quasi diecimila posti letto, i medici e gli infermieri poco più di un migliaio. La mortalità infantile tocca l'85 per mille. Il reddito pro-capite è di nemmeno 40 mila lire annue (la ventesima parte, per intenderci, di quello italiano). Il 90 per cento degli abitanti sono analfabeti, le università e le scuole sono in prevalenza frutto dell'iniziativa europea e americana.

Tra coloro che qualcosa vollero pur fare, troviamo proprio Haile Selassie e suo padre ras Makonnen, governatore di Harar. Costui nel 1889 aveva visitato l'Italia apprezzandone la cucina, ammirandone le donne ed entusiasmandosi per gli ospedali e per le scuole, tanto che — tornato ad Harar — fondò una casa di cura ed affidò ai missionari francesi l'istruzione dei bambini. L'imperatore Menelik, che gli voleva bene, tanto da dirgli dopo Adua: «Abbiamo combattuto insieme come padre e figlio, e da oggi in poi saremo come padre e figlio», cercò di secondarlo in questi suoi propositi proprio perché la pensava come lui. Ma non poterono o non vollero fare di più (la stessa ferrovia di Gibuti piaceva a Menelik perché portava al mare, ma lo insospettiva il percorso inverso, per la possibilità di una eventuale invasione dell'altopiano).

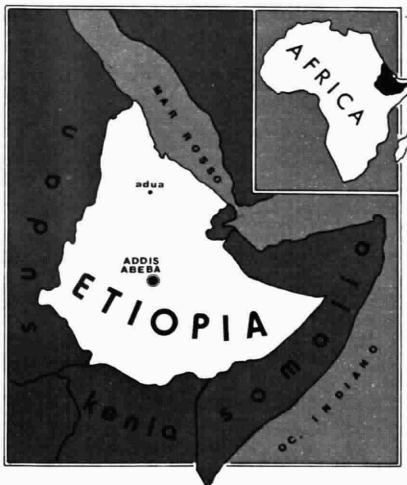
Haile Selassie cercò di fare qualcosa nei suoi primi anni di governo, ma la maggior parte delle proprie energie le spese a sventare complotti e ad accrescere il prestigio dell'Etiopia. Ci volle la conquista italiana per dare uno scossone ad un sonno millenario, soprattutto con le opere pubbliche. Ed è un fatto che il Negus lo capì e lo apprezzò. Fece costruire altre scuole ed ampliare (ma senza esagerare) la rete stradale che oggi è formata (su un'estensione territoriale di 1220 mila kmq, cioè quattro volte l'Italia) da 1800 km di strade asfaltate, 4500 km in terra battuta e 16.000 km di piste (press'a poco, quanto a lunghezza, come la rete stradale del Lazio).

In materia politica e costituzionale, le due riforme più importanti sono state quelle di Menelik sui poteri dell'imperatore, e di Haile Selassie con

la costituzione del 1955, modificata nel 1966, che istituiva una Camera elettiva, un Senato di nomina imperiale ed un regolare governo con tanto di primo ministro, conservando però il Negus larghi poteri di iniziativa e di controllo.

C'è da dire però che un notevole ostacolo alle riforme è stato sempre opposto dalle continue invasioni e guerre intestine che hanno più volte rimescolato l'assetto etnico e territoriale dell'Etiopia, ma soprattutto dal clima di congiure che, da quando nel 1855 il ras del Tigrè si fece proclamare imperatore con il nome di Teodoro, accompagnò ogni monarchia che dovette avere sempre a che fare con complotti ed assalti dei «ras» gelosi della loro autonomia o desiderosi di diventare a loro volta «re dei re».

«La vita di corte di Menelik», scrisse uno storico inglese, «non era diversa da una versione etiopica del Macbeth». Le stesse vicissitudini di Haile Selassie meritano come minimo la penna



di Machiavelli per essere adeguatamente descritte. Di lui, quando cominciava a profilarsi la lotta per la definitiva conquista del trono di Addis Abeba, un ras etiopico ebbe a dire: «Non sottovalutate la sua forza: procede come un topo, ma ha le zanne di un leone». E dopo il suo ritorno alla fine del dominio italiano, si aprì un periodo che un esperto britannico definì: «Due decenni di intrighi».

Implacabili, astuti, sanguigni, perfidi, temerari, i «ras» etiopici — a cominciare dall'imperatore — avevano da pensare più al potere che alle riforme. E la mentalità che finirono per acquistare in tante e così tortuose vicende, alla fine si è rivelata talmente contagiosa da infettare anche i piccoli capi, i ministri, gli ufficiali dell'esercito, gli aspiranti politici. E tutti indistintamente hanno fatto proprio il proverbio etiopico che dice: «La madre che ruba non si fida dei propri figli».

Sta qui la spiegazione dei più recenti avvenimenti, fedelmente collegati alle mancate promesse, alle alleanze, ai tradimenti, alla costante arretratezza di un passato prossimo e remoto. Questa tradizione ha tuttavia consentito di mantenere salde alcune virtù popolari, tra le quali il valore e la tenacia sui campi di battaglia. Da quando Bisanzio opponeva ai furiosi attacchi persiani le sue legioni etiopiche fino alla guerriglia contro gli italiani, sempre gli abissini seppero dimostrare coraggio, ardimento e sprezzo del pericolo. Altre doti, però, andarono perdute. Gli antichi etiopi erano grandi costruttori: l'egiziana Tebe venne edificata da loro. Ora stentano a concepire simili imprese.





Il regista Piero Schivazappa, 40 anni. Dal 1965 lavora per la televisione

← per la strada scelta. Ci fu un nutrito scambio di telegrammi tra lui e Baratieri.

Il generale, pressato, lusingato dalla stampa per i precedenti facili successi militari, ma anche perché temeva di essere sostituito con il generale Baldisseri, fece muovere l'esercito pensando di trarre in inganno Menelik, obbligandolo cioè ad assumere l'iniziativa di un attacco sulle posizioni trincerate italiane. Una « dimostrazione offensiva », la definì. Ma venne coinvolto in uno scontro campale. Lontano dalla base dei rifornimenti, stabilita a Massaua, guidando la marcia dei suoi soldati sulla base di carte topografiche approssima-

tive e scarsamente attendibili, minacciato alle spalle dal pericolo di rivolta dei capi delle truppe indigene, arruolate nelle file italiane, Baratieri prese contatto con il nemico in tempi diversi. Le tre colonne di cui si componeva il suo esercito avevano perduto i collegamenti, sicché fu facile a Menelik — che non era più stratega di quanto lo fosse Baratieri — attaccarle e distruggerle separatamente. Fu la disfatta. Cinquemila i morti di parte italiana. Duemila gli Ascarì. Seimila i caduti di parte abissina. Nessuna guerra coloniale, mai, era costata tanto.

Così ebbe fine il primo tentativo italiano di conquista coloniale. Crispi, nemmeno a dirlo, addossò l'intera responsabilità della catastrofe al generale Baratieri, il qua-

le venne deferito dinanzi a una Corte Marziale, insediata all'Asmara. Il processo si concluse con la assoluzione dell'imputato, lasciando tuttavia molti lati oscuri che la trasmissione televisiva cercherà di illuminare il più possibile. Oreste Baratieri « contrattò » l'assoluzione con il suo silenzio circa le ingiunzioni e le pressioni, contro il parere non solo del suo difensore, ma dello stesso Pubblico Ministero che lo invitavano a dire tutta la verità. Il collegio giudicante, alla sentenza fece però seguire una dichiarazione, e cioè che « non poteva fare a meno di deplorare che in circostanze così difficili il comando fosse affidato a un generale che si dimostrò tanto al di sotto della situazione ». Giudico, cioè, Baratieri impreparato e incapace, ma accusò anche di insipienza i responsabili della sua nomina.

« *Processo al generale Baratieri* », dice il regista Piero Schivazappa, « è soltanto un pretesto, un'occasione per offrire allo spettatore uno spaccato dell'Italia fine-secolo ». Ma quello che, secondo lui, emerge più chiaramente dallo sceneggiato è la personalità di Crispi, con la sua politica autoritaria e personale. Infatti, quando l'opposizione alla sua politica si fa più stringente, Crispi chiede continuamente al re di sciogliere il Parlamento, per essere libero così di prendere le decisioni in prima persona. Gli esterni del *Processo* sono stati realizzati sui luoghi che furono teatro della memorabile battaglia. Lo scontro armato non si vedrà. « La nostra intenzione non era di fare dello spettacolo », dice ancora Schivazappa, « ma di restituire alla verità storica un episodio che è stato retaggio di tre

generazioni di italiani ». Bormioli e Lazzari, cioè, scrivendo la sceneggiatura, si sono preoccupati soprattutto di portarsi « dietro la facciata », seguendo fatti e personaggi, documenti e testimonianze; e per dire anche in quale considerazione erano tenute le classi umili, i diseredati, che venivano utilizzate come carne da cannone. E nella realtà, sono essi, i poveri, i reduci di quella guerra, elevati al rango di protagonisti, a raccontare — con l'aiuto di flash-back — come si svolsero effettivamente le cose ad Adua. L'episodio di cui fu protagonista la regina Margherita, invece, offre la misura del clima psicologico e politico, dell'atteggiamento della classe dirigente. Per quanto Crispi avesse cercato in ogni modo di tenere nascosta la verità, la notizia della disfatta si diffuse tra lo sgomento dell'intero Paese. Passato il primo momento, fu avviata l'iniziativa di una sottoscrizione per il pagamento del riscatto dei prigionieri italiani di Adua, in mano a Menelik. Un'iniziativa della nobiltà romana. Bontà loro. La regina si rifiutò di contribuire, dicendo che « una razza virile aveva l'obbligo di liberare i propri fratelli con la forza ». Insomma, voleva un'altra guerra. Margherita morì nel 1926. Dunque, conobbe Mussolini. Fosse vissuta ancora un poco, avrebbe potuto gloriarsi per la conquista dell'impero e, chissà, forse, cantare anche lei: « Adua è vendicata ».

Giuseppe Bocconetti

La prima puntata di *Processo al generale Baratieri* per la sconfitta di Adua va in onda domenica 6 ottobre alle ore 20,30 sul *Canale televisivo*.

il lavoro è una cosa seria anche quando si fa per hobby

Chi se ne intende usa AEG. Infatti la maggior parte dei clienti AEG sono artigiani veri, quelli che non possono permettersi il lusso di sbagliare

trapani AEG a percussione e a rotazione con la più completa gamma di accessori per qualsiasi esigenza dall'hobby ai lavori più complessi

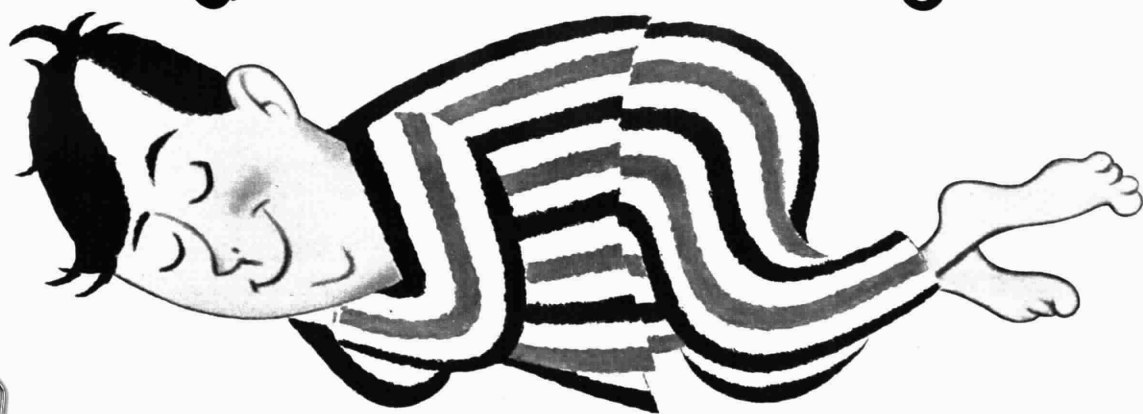
AEG simbolo mondiale di qualità

Richiedete il catalogo dei trapani e di tutti gli accessori a: AEG-TELEFUNKEN - viale Brianza, 20 - 20092 Cinisello Balsamo (Milano)

Age pubbl. 2-74

se riposi male sciupi un terzo della tua vita

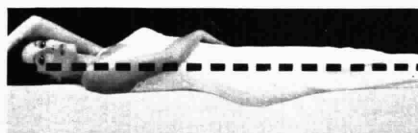
permaflex
difende il tuo riposo



Riposi 8 ore al giorno, un terzo della tua vita. Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è famoso perchè ha una tradizione di qualità, è diverso, è perfetto. La particolare struttura equilibrata di molle in acciaio rivestita con isolante Elax si adatta al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale.



posizione dannosa



Permaflex posizione perfetta

EQUILIBRATO: le particolari molle in acciaio temperato hanno la elasticità equilibrata e si adattano al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale. **RILASSANTE:** è l'unico materasso a molle con due strati di Elax, l'isolante che determina il giusto morbido. **CLIMATIZZATO:** ha un lato di soffice calda lana per l'inverno e l'altro di

frecco cotton-felt per l'estate. **AERATO:** ha speciali aeratori per il necessario ricambio dell'aria all'interno del materasso. **INDEFORMABILE:** la collaudata struttura lo rende indeformabile, il letto sarà sempre perfetto e ordinato. **ELEGANTE:** bellissimi tessuti, forti e resistentissimi - anche dopo anni sono sempre come nuovi. **GARANTITO:** un

certificato di garanzia accompagna ogni materasso Permaflex: garantito per tanti, tanti anni.

Ecco come Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è venduto solo dai **RIVENDITORI AUTORIZZATI**, negozi di fiducia e serietà. Gli indirizzi sono nelle pagine gialle alla voce "materassi a molle".

Sul video un ciclo dedicato a William Wyler. Questa settimana «Ambizione» con Joel McCrea



McCrea, Merle Oberon e Miriam Hopkins in «La calunnia», 1936



Joel McCrea, il protagonista di «Ambizione». Il film è del '36. A destra, Ruth Chatterton



Io dico che un film è bello solo se piace al pubblico

Così sostiene il famoso regista che ha oggi 72 anni. Tra i suoi successi basterebbe ricordare «I migliori anni della nostra vita» e «Piccole volpi». Come sbarcò in America e perché non divenne impiegato di banca. I dieci titoli della serie televisiva

di Giuseppe Sibilla

Roma, ottobre

In ritratto di regista cinematografico esauriente come poche volte è stato tentato, ecco la prima cosa che si può dire a proposito del ciclo che la Tv sta per trasmettere intitolato a William Wyler, «americano» di Mulhouse. Dieci film scelti fra i suoi più celebri e significativi, compresi in un arco di tempo che va dal 1936 al 1958: *Ambizione*, *La calunnia*, *Infedeltà*, *La voce nella tempesta*, *L'uomo del West*, *Piccole volpi*, *I migliori anni della nostra vita*, *L'ereditiera*, *Gli occhi che non sorrisero*, *Il grande Paese*.

Alcuni di questi film, sette per la precisione, sono stati aggiornati nell'edizione italiana con un nuovo doppiaggio e talvolta con il ripristino dell'intera colonna sonora, che era andata perduta. Un lavoro di recupero di ragguardevole mole e di alto valore informativo che sembra destinato a soddisfare tanto gli «esperti», cui si offrirà l'occasione di riesaminare pellicole non solo gloriose ma anche anziane e quindi non facilmente rintracciabili, quanto il pubblico in generale, che Wyler ha sempre avuto presente nel proprio lavoro come dato di riferimento essenziale e dal quale è stato sempre regolarmente ripagato con un grande



Il regista William Wyler: diresse il primo film nel 1926



e Walter Huston in « Infedeltà », Wyler lo diresse nel 1937

II/862015



Walter Brennan in « L'uomo del West », un film che il regista realizzò nel 1940. Fra gli interpreti è Gary Cooper. A destra, Herbert Marshall e Bette Davis in « Piccole volpi » del 1941

II/862015



II/862015



Un altro famoso film di Wyler è « La voce nella tempesta » del 1939 con Laurence Olivier e Merle Oberon

II/862015



Una scena di « I migliori anni della nostra vita », 1946, con Fredric March

II/862015

II/862015



Laurence Olivier e Jennifer Jones in « Gli occhi che non sorrisero », 1952. A sinistra, Olivia De Havilland in « L'ereditiera » del '49. In secondo piano, Montgomery Clift



Carol Baker e Gregory Peck in « Il grande Paese ». Wyler lo diresse nel '58

Se in famiglia c'è qualche intestino pigro

GUTTALAX

è la soluzione.



Una goccia...



due...



per i bambini bastano

tre gocce...



quattro...



per gli adulti vanno bene

cinque... oppure sei...



nei casi ostinati

quindici o più gocce.

Guttalax è un lassativo in gocce, perciò dosabile secondo la necessità individuale. Riattiva l'intestino con giusto effetto naturale. E' adatto per tutta la famiglia: anche per i bambini che lo prendono volentieri perchè inodore e insapore, per le persone anziane e per le donne, persino durante la gravidanza e l'allattamento su indicazione medica.



Adulti, da 5 a 10 gocce in poca acqua. Fino a 15 o più gocce nei casi ostinati, su prescrizione medica. Bambini (II e III infanzia) da 2 a 5 gocce in poca acqua.

E' un prodotto dell'Istituto De Angeli S.p.A.



Aut. Min. San. N. 3500

←

successo di partecipazione.

Americano di Mulhouse, la città dove Wyler è nato il 1° luglio del 1902. Mulhouse sta in Alsazia, regione geograficamente collocata ai confini tra Germania e Francia e storicamente contesa dalle due nazioni fin dai tempi più remoti, con un'alternanza di annessioni che si sono sensibilmente ripercosse sugli atteggiamenti e sulla cultura della popolazione. Quando Wyler nasce Mulhouse e l'Alsazia sono tedesche; ridiventano francesi col Trattato di Versailles; Hitler le invade e se ne riappropria, all'inizio della seconda guerra mondiale; tornano definitivamente alla Francia nel '45.

Wyler è figlio di genitori svizzeri e li segue poco dopo la nascita a Losanna, dove frequenta i primi anni di scuola per poi trasferirsi in un collegio di Parigi. Nel '20, mentre padre e madre lo vorrebbero tranquillo impiegato di banca, il diciottenne William li delude partendo per New York, dove c'è uno zio, Carl Laemmle, che, dalla Germania in cui è nato, è emigrato in America alla fine del secolo scorso ed è divenuto uno degli uomini più potenti dell'industria cinematografica hollywoodiana.

In questo intrico di città, nazioni, continenti, culture, l'America rappresenta dunque il segno di una scelta personale e almeno fino a un certo punto libera. Wyler non se ne muove più. Diventa « americano » non solo per effetto di cittadinanza acquisita, ma anche e di più per lo stabilirsi di una sintonia che di anno in anno si fa più profonda e lo porta a indagare, a capire, a identificarsi con la vita e la gente del Paese prescelto. Volendo dare una prima e generalissima definizione del suo cinema, non si può che riconoscerlo fondato sul gusto dell'intrusione di psicologia individuali fortemente rappresentative del contesto storico-sociale che sta alle loro spalle.

Attento alla realtà

Scandagliatore di scienze e di stati d'animo, Wyler non dimentica mai che i legittimi titolari delle une e degli altri sono americani, e dunque condizionati da realtà e problemi specifici; per via inversa, quando il punto d'avvio è un dato della realtà, un problema, egli si sforza di farlo emergere da personaggi le cui caratteristiche siano storicamente altrettanto definite. Non c'è traccia di psicologismo fine a se stesso, magari sottile ma astratto. Questo è uno degli elementi distintivi, forse il più qualificante, del lavoro di Wyler, che è stato lungo e proficuo. Sbarcato in America, il primo incarico che gli affidò lo zio consistette nell'organizzazione dell'ufficio

di pubblicità per l'estero della sua casa di produzione, l'Universal, e solo dopo che lo ebbe svolto a puntino gli fu consentito di entrare nella vera e propria « fabbrica dei film ». Secondo la buona (o cattiva?) vecchia regola, gli toccarono anni di apprendistato in settori e con responsabilità diversi e prevalentemente umili, compreso l'incarico di « aiuto » che svolse con registi niente affatto eccezionali per impadronirsi del mestiere definitivo. Gli esordi di « director », nel '26, non gli offrivano occasioni migliori. Qualche western e qualche commedia allegria o triste, quasi sempre con attori di mezza tacca che non potevano certo assecondare il suo bisogno di conferire verità ai personaggi. Dal '30 in poi gli si dà maggior credito (ecco la Lupe Velez di *Notte di bufera*, il Walter Huston di *La sposa nella tempesta*, il John Barrymore di *Ritorno alla vita*), e i risultati salgono.

Precedenti letterari

Esplosione, i risultati, con il « trittico » che Wyler mette a punto in poco più di dodici mesi, fra il '36 e l'inizio del '37 (e che non dovette certo costargli poco sul piano dell'impegno, della continua presenza a se stesso per non scadere mai nella routine, anche se il primo dei tre film ebbe il determinante apporto di un altro regista, Howard Hawks): *Ambizione*, *La calunnia*, *Infedeltà*. Tutte e tre le pellicole si basano su precedenti letterari, con il che si precisa quell'altra delle caratteristiche di Wyler che consiste nella preferenza attribuita ai personaggi, alle vicende e alle analisi che abbiano già trovato definizione in una diversa forma espressiva: romanzo, commedia. Wyler naturalmente sceglie seguendo la propria sensibilità e modifica secondo le proprie esigenze; e il momento della scelta si rivela subito molto significativo, perché dietro *La calunnia* c'è una scrittrice di teatro come Lillian Hellman e dietro *Infedeltà* il celebre *Dodsworth* di Sinclair Lewis. Si tratta di autori, come del resto il Dreiser di cui Wyler si gioverà più tardi per *Carrie*, ovvero *Gli occhi che non sorridono*, che « rompono la crosta del conformismo sociale, nella buona tradizione del naturalismo europeo, e risultano, per così dire, narratori d'attacco, cioè scrittori che cercano di rivelare agli americani la loro vera natura, di scoprire le ipocrisie sociali, di rivelare quanta bestialità, quanti sacrifici, quanto affrore ferino celi la prosperità degli States » (Pietro Bianchi).

La calunnia traduce in film una « scandalosa » commedia della Hellman nella quale si descrivono i guasti provocati da una ragazzina che, in odio alle



GUTTALAX, il lassativo che si misura



Una buona camicia comincia dal nome che porta

Si tratta di mettersi d'accordo su che cosa
si intende per buona camicia.
Di solito si intende così: i disegni come
li crea Cassera, i tessuti come li
sceglie Cassera, tagliati come li taglia
Cassera, con la cura per i particolari *
e la ricchezza di assortimento tipici di Cassera:
non è facile cucire insieme tutte queste cose.
Eppure da 50 anni noi lavoriamo così e tutti
se ne sono accorti.



*Per esempio: collo e polsi **IMPECCABLE LINE**
a struttura integrata **Dubin Haskell Jacobson**, New York.

CASSERA
è un nome che conosci

**Molti pensano che
un amaro per far bene
non deve essere buono.**

Peccato.



Un gusto troppo amaro
in un amaro non solo può
essere sgradevole, ma certo
è anche inutile.

E Chinamartini lo sa.

Da anni, con il suo gusto

ricco e pieno-buonissimo-
sta conducendo la sua batta-
glia per dimostrare che
un amaro può essere molto
salutare e molto buono.

Allo stesso tempo.

Peccato che ci sia ancora
qualcuno che non ne è convinto.

**Chinamartini, l'amaro
che mantiene sano come
un pesce.**



proprie insegnanti, inventa e diffonde sul loro conto sospetti vergognosi (e receipti dal nodo di vipere provinciale in cui la vicenda è realisticamente ambientata). Wyler nel film dovette smorzare tinte e accenti, cambiando la coppia femminile in un più digeribile e usuale « triangolo », ma la sua intenzione di frugare negli angoli riposti rimase tuttavia palese.

Con *Infedeltà* siamo a un altro classico tema della narrativa e del cinema di « scontro » con i dati meno ottimistici della realtà, la denuncia della prevaricazione femminile, amorale e ingorda, sul « maschio americano » ridotto a rango di alienato procacciatore di benessere. E il discorso prosegue, in termini altrettanto precisi e aspri, in *Strada sbarrata* e *Piccole volpi*, che non a caso derivano ancora da testi della Hellman, nei *Migliori anni della nostra vita*, nell'*Ereditiera*, in *Pietà per i giusti*, fino ai recenti *Il collezionista* e *Il silenzio si paga con la vita*, che è la tappa finale (per il momento) nel lavoro del settantaduenne regista, significativamente dedicata al sempiterno problema delle ingiustizie che colpiscono la minoranza nera americana.

Artigiano scrupoloso

Naturalmente c'è dell'altro nell'elenco dei film firmati da Wyler. Non sarebbe facile far rientrare nella linea che si è sommariamente descritta titoli come *La voce nella tempesta*, *La signora Miniver* e *Vacanze romane*, e i suoi western più belli, da *L'uomo del West* al *Grande Paese*. Artigiano scrupoloso, egli ha avuto come tutti i colleghi i suoi alti e bassi, derivanti i secondi dalla necessità di tener dietro alle proposte della produzione anche quando non gli apparivano forse del tutto soddisfacenti. Ma in questo Wyler, che è « altro » dall'autore impegnato a descrivere spaccati d'ambiente o familiari, segnati da contraddizioni e ambiguità, e personaggi e situazioni sgradevoli, c'è un ulteriore e tutt'altro che trascurabile aspetto del suo essere « americano ». Quanto ai western non c'è bisogno di aggiungere spiegazioni, posto che si tratta d'un genere autorevolmente definito « cinema americano per eccellenza ». Negli altri casi quel che colpisce è la serietà, la compattezza dei tessuti narrativi, la scrupolosa attenzione ai personaggi, la volontà di dar corpo a « eroi » e a « belle storie » convincenti e perfetti nelle loro componenti spettacolari. E' l'alto artigiano per cui Hollywood è andata per lunghi anni giustamente famosa, at-



Radioregistra

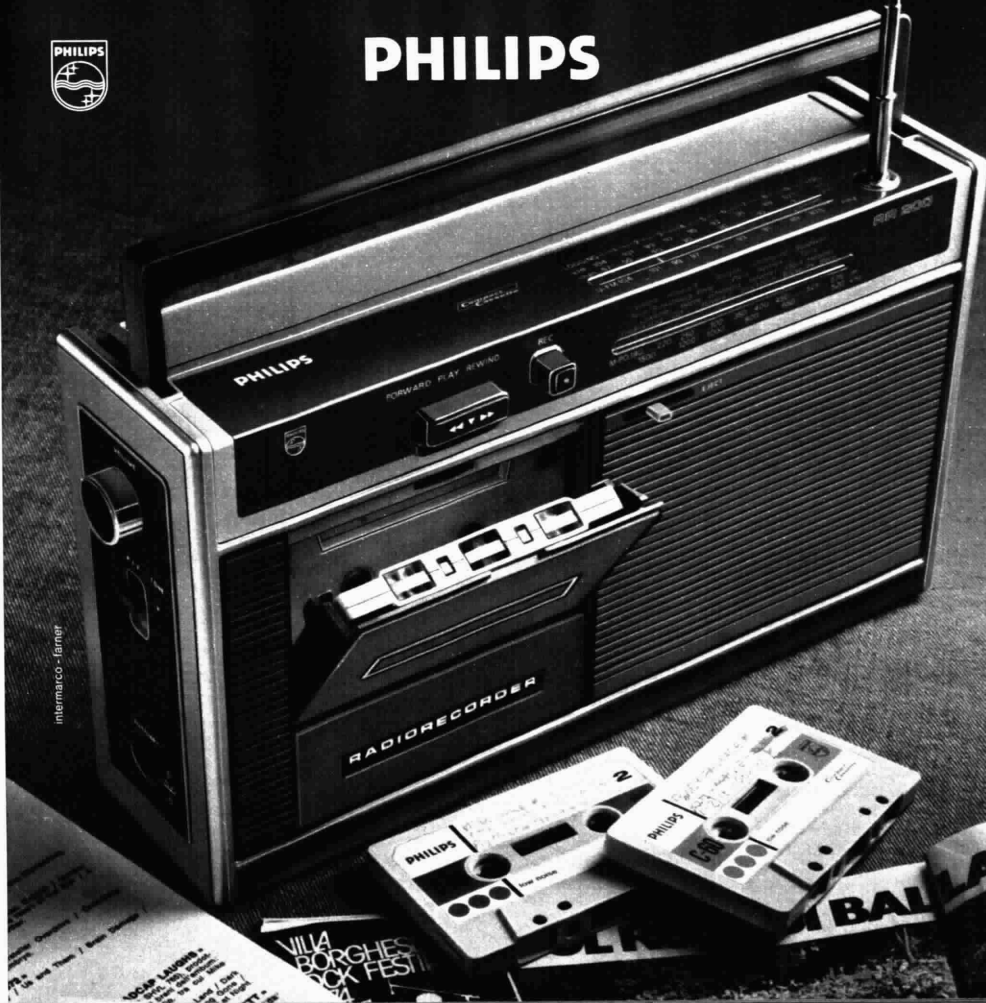
con Philips

ogni cassetta è un successo

Nuovo, compatto, completamente automatico:
Radioregistratore RR 200. Un click... e accendi la radio;
schiacci un tasto... e incidi tutto.
Ogni cassetta è un successo.
E non occorre microfono. Non occorre regolare il volume.



PHILIPS





Johnson & Johnson vi insegna
ad essere delicate nei punti delicati.

Baby talco, impalpabile assorbe
ogni residuo di umidità.

Baby shampoo, purissimo,
non causa irritazioni agli occhi.

Baby olio, contro i rossori
e le irritazioni.

Baby sapone, ideale per la
pelle delicata.

Cotton Fioc, il bastoncino
flessibile e sicuro.

Johnson & Johnson



Finalmente
il super adesivo
per
dentiere difficili

WERNET'S® SUPER NUOVA FORMULA

Wernet's Super vi dà una sicurezza superiore, grazie alla sua formula rivoluzionaria studiata appositamente per dentiere difficili. Inoltre ha un piacevole gusto di menta fresca. Provatelo!

E' sicurezza e soddisfazione al 100%.
Ma non dimenticate anche Wernet's Normale, sempre in vendita in tutte le farmacie.

Wernet's Super e Wernet's Normale
gli adesivi che risolvono
i problemi di qualsiasi dentiera.



Stafford Miller
via boccaccio, 2 milano



traverso il quale si rivelava certo la sua intenzione di non mollare un pollice della propria supremazia mondiale, ma nel rispetto del pubblico e dell'intelligenza del pubblico. Lo spettacolo è stato sovente grossolano e concluso in se stesso; però in altri, non in Wyler. Per lui il pubblico è rimasto sempre un interlocutore da trattare con il massimo rispetto, perciò partendo dalla pregiudiziale osservanza del rispetto verso se stesso.

Il problema principale

Wyler non ha mancato un'occasione per ribadire che il problema principale, per chi ha la responsabilità maggiore nella confezione di un film, è quello di soddisfare gli spettatori. Ha dato in questo senso più d'una delusione ai suoi chiosatori, che nelle sue parole avrebbero voluto trovare conferme ai loro sforzi di penetrazione critica. Per i suoi occhi passano lampi di smarrimento quando lo si interroga, poniamo, intorno al « giansenismo » del suo mondo di autore, o gli si dà di gomito per indurlo a tradurre in filosofia di vita e di lavoro le sue tendenze a rappresentare i cento e uno aspetti dell'« America amara ». Ma sono attimi; poi la sua faccia gentile torna a distendersi nel sorriso ed egli ripete che un film è bello solo se piace al più gran numero possibile di persone.

Forse si tratta di una civetteria o di un'astuzia, o forse è proprio vero che il credo fondamentale di Wyler è stato sempre quello, e che si devono al suo scrupolo artigianale i segni di partecipazione e la forza di persuasione che sprigionano dalle opere da cui tutti, pubblico e critici, sono stati più perentoriamente convinti. Resta che, da un atteggiamento come il suo, è possibile trarre qualche utile insegnamento, soprattutto in ordine al buon senso che dovrebbe consigliare a chiunque di non eccedere nel giudicare essenziale il proprio contributo alle conoscenze e al progresso del genere umano. Eccessi di questo tipo sono stati frequenti in passato e lo sono particolarmente oggi. Si manifestano alla vigilia, durante e al termine della lavorazione dei film, in forme variabili: dichiarazioni di principio, interviste, interpretazioni autentiche. Succede spesso che una tale messe di comunicazioni si risolva in aria fritta pura e semplice, con disdoro di chi le ha emesse e disappunto di chi le ha raccolte. Di sicuro Wyler non ha mai avuto occasione di provare disdoro o di indurre disappunto.

Giuseppe Sibilla

Ambizione, va in onda lunedì 7 ottobre alle ore 20,40 sul Nazionale TV.

Enalotto è un gioco democratico.

Vince sempre la maggioranza.



Gioca Enalotto.

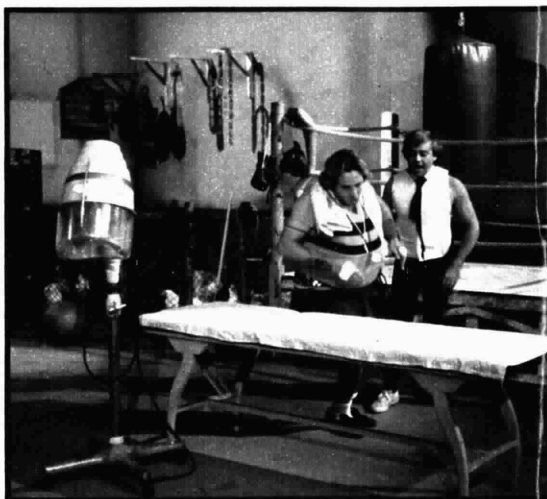
Un modo facile
per vincere ogni settimana
con 10-11 e 12 punti.



IX|E II

*Parte «Canzonissima»
edizione '74: la novità è rappresentata
questa volta
dalla coppia Cochi e Renato*

IX|E



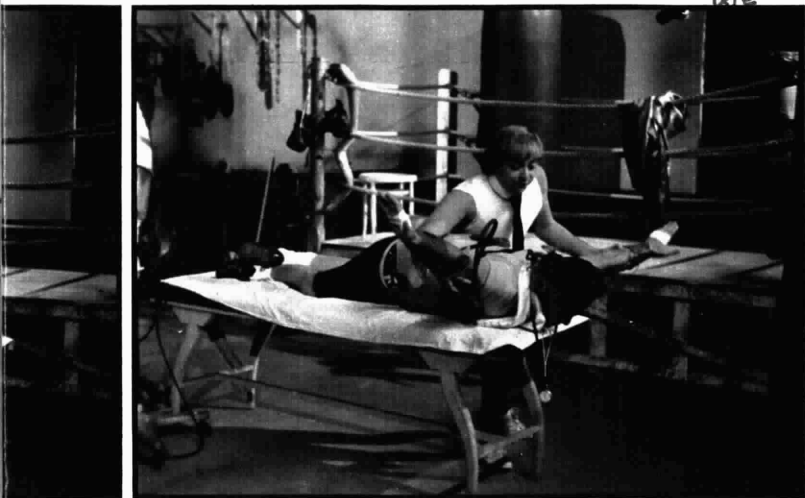
Non c'è niente di strano se qual

I due comici sanno bene che il loro umorismo divide il pubblico: alcuni sono sempre pronti ad esaltarli, altri invece li detestano. Cerchiamo



Ecco Cochi e Renato in uno dei siparietti sportivi (questa volta è di scena il pugilato) che vedremo a « Canzonissima ». I due comici preparano ormai da anni le loro gags con l'amico e « consigliere » Enzo Jannacci, che li ha assistiti anche in questo nuovo impegno televisivo

IX/E



II

IX/E

di Giuseppe Sibilla

Roma, ottobre

La ricetta che segue è tratta da un volume di autore inglese, celebre in patria e fra gli appassionati di generi letterari singolari ma non molto conosciuto in Italia. Si intitola *Come fare il pasticcio di grufoli* e dice:

« Prendete un maiale di tre o quattro anni, e legatelo per le zampe posteriori a un palo. Mettete 5 etti di ribes, 3 di zucchero, 2 mastelli di piselli, 18 castagne arrostate, una candela e 6 bigonce di rape dentro il truogolo del maiale; se mangia, continuate a dargliene.

A parte procuratevi della panna, qualche fetta di buon parmigiano, quattro quinterni di carta protocollo e una scatola di puntine. Tritate il tutto fino ad ottenere una pasta uniforme e distendetela a seccare su di un lindo strofinaccio impermeabile marrone. Quando la pasta è perfettamente asciutta, ma non prima, cominciate a battere il maiale violentemente con il manico di una scopa robusta. Se grugnisce battete più forte.

Sorvegliate la pasta e battete il maiale alternativamente per qualche giorno, e vedrete che alla fine di questa preparazione il tutto sarà pronto a tramutarsi in "pasticcio di grufoli".

Se non succederà in quel momento, non suc-



cuno si arrabbia

di capire il perché, anche con l'aiuto degli interessati



Due tappe dell'«escalation» TV di Cochi e Renato. Qui sopra, in una delle prime apparizioni sul video. E' il tempo di «Bravo. Sette più»; a destra, in «Il poeta e il contadino», lo show andato in onda l'inverno scorso. Fra Cochi e Renato è Enzo Jannacci, che era anche autore dello spettacolo



cederà mai; e in questo caso è meglio lasciare libero il maiale e rinunciare al procedimento».

Data in lettura ad Aurelio Pozzetto e Renato Pozzetto, in arte Cochi e Renato, durante una pausa nella registrazione di uno degli sketches di cui li vedremo protagonisti in *Canzonissima*, la ricetta è stata riconosciuta esemplare di un tipo di umorismo assai vicino, anzi sostanzialmente identico, a quello sul quale si basano i loro effetti comici. Avrebbe potuto scriverla uno di noi, hanno detto, e avendo a disposizione un maiale consenziente se ne potrebbe ricavare un numero perfettamente integrato in una serata di cabaret, o in uno spettacolo teatrale, o sul video, di classico stile Cochi e Renato.

Ora l'aspetto curioso della faccenda è che la ricetta del pasticcio di grufoli è stata dettata più di un secolo fa da uno scrittore di nome Edward Lear, ultimo nato di ventuno fra figli e figlie di un uomo d'affari di discendenza danese, di mestiere pittore di uccelli e di paesaggi che egli eseguiva con abilità e precisione tali da essere richiestissimo dagli editori di opere dedicate all'ornitologia e alla natura. Presumibilmente molto annoiato dagli uccelli che era costretto a dipingere per campare, Lear si sfogò a scrivere in ogni momento di libertà che ebbe modo di trovare nel corso della propria esistenza, incominciata nel 1812 e finita nel 1888. Non si dice e si sente dire, di solito, che la comicità di Cochi e Renato è moderna, anzi avveniristica, proiettata

nel futuro al punto che un certo numero di spettatori più legati alla tradizione non riesce a compenetrarvi e ad accettarla?

La contraddizione, in realtà, è soltanto apparente. Il libro da cui è stata tolta la citazione si intitola *Nonsense Cookery*, ossia *Cucina del nonsense*. Gli altri racconti, poesie e disegni egualmente surreali compilati da Lear sono stati raccolti in Inghilterra in un volume intitolato *The Complete Nonsense of Edward Lear*, e tradotto in italiano come *Il libro delle follie*. La spiegazione sta in quella parola, «nonsense», che ricorre in entrambi i casi, e che è la maggiore fra i titoli per cui Lear è giustamente glorioso insieme a Lewis Carroll, l'inventore di Alice e degli incredibili personaggi che popolano il suo mondo di meraviglie. Il «non-

sense» è una delle espressioni classiche dell'umorismo britannico, elemento quasi sempre presente e comunque ispiratore dell'«humour» che ha reso famosi gli inglesi.

Rendere il significato della parola nella nostra lingua non è facile. Si potrebbe tradurla con «assurdità», «incongruenza», «follia», ma si tratterebbe sempre di traduzioni riduttive. Il «nonsense» ha bisogno di almeno un periodo per essere descritto con proprietà. Lo si può dire un insieme di parole, più raramente di fatti, concatenate e combinate secondo sistemi che non hanno niente a che fare con gli schemi mentali e di linguaggio solitamente usati; e dunque il prodotto di una totale assenza di relazioni interne fra i vari elementi di cui è composto, il risultato dell'adozione di un sistema logico che è del tutto estraneo a quelli usati dalla mente comune.

Le filastrocche

Perciò quando Cochi e Renato cantano la canzone della gallina che «non è un animale intelligente / lo si capisce da come guarda la gente», o recitano le filastrocche dei fiori: «Le camelle sono famose per la loro signora, i garofani per i loro chiodi, la viola la si riconosce dal dolce suono, i fiori meno snelli sono le piante grasse», non è che dicano parole in libertà o che si ingegnino a far uscire dai gangheri le persone cosiddette di buon senso. O meglio le dicono e lo fanno, ma con il conforto della tradizione e dei classici; e quindi ha torto chi va fuori dei gangheri.

I classici possono naturalmente essere aggiornati. Dopo le atellane della Campania felix contadina sono venuti Pulcinella, Scarpetta e Totò, Dopo Lear e Carroll, Campanile, Ionesco e i fratelli Marx. Nel campo del comico non c'è più stato niente da inventare dai tempi dei tempi; al massimo, da innovare. Dice Cochi (e Renato annuisce ascoltandolo: sono due corpi ma un umorismo solo): «I nostri li chiamerei degli "happenings", dove succede di tutto o quasi, con i quali noi cerchiamo di portare in luce e prendere in giro le assurdità e le manie che stanno nascoste, ma poi neanche troppo, nella vita di tutti i giorni. Conosco persone che passano ore a costruire trenini elettrici enormi e un signore che si è fatto in casa un Duomo di Milano tutto di stuzzicadenti. Il «nonsense» classico è quasi sempre del tutto staccato dall'osservazione della realtà, è un gioco intellettuale finissimo e concluso in se stesso. Il nostro cerca di tener d'occhio i fatti, il linguaggio, la gente di oggi così come ce li vediamo intorno».

E' una dichiarazione di intenzioni delle più serie, ma insufficiente a impedire che Cochi e Renato facciano rabbia a una parte del pubblico: questo è un dato di fatto che si può verificare rapidamente e continuamente. Anzi sarebbe più esatto dire così: ci sono gli spettatori che appena li vedono e li sentono si buttano via dalle risate e li giudicano intelligenti come angeli; e quelli che invece non trovano motivo, stan-

...e dopo la scelta delle vinacce, c'è la distillazione e poi la distillazione e poi la distillazione e poi la distillazione e poi la distillazione e poi la distillazione e poi la distillazione e poi la distillazione e poi la distillazione e poi la distillazione e poi la distillazione.

Per fare una buona grappa ci vuole una lunga distillazione.

Grappa Libarna, per esempio, è distillata 12 volte.

Perché solo attraverso 12 successive fasi di evaporazione e condensazione il liquido si libera man mano delle impurità e degli alcool pesanti.

Resta così il distillato puro, un perfetto equilibrio di forza, sapore e buon gusto.

Per questo Libarna è forte, ma non aggressiva; più morbida perché più pura.



Libarna. Grappa distillata 12 volte.

CANZONISSIMA '74

Così ai nastri di partenza

Prima trasmissione 6 ottobre

(Musica leggera)
GILDA GIULIANI
ROMINA POWER
MINO REITANO
FRANCO SIMONE

I CAMALEONTI
(Musica folk)
FAUSTO CIGLIANO
OTELLO PROFazio

Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.

Seconda trasmissione 13 ottobre

(Musica leggera)
ROSANNA FRATELLO
PAOLA MUSTANI
GINO PAOLI
MASSIMO RANIERI

I NOMADI
(Musica folk)
ROSA BALISTRERI
LANDO FIORINI

Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.

Terza trasmissione 20 ottobre

(Musica leggera)
GIANNI BELLA
PEPPINO DI CAPRI
ANNA MELATO
I VIANELLA

I NUOVI ANGELI
(Musica folk)
CANZONIERE INTERNAZIONALE
TONY SANTAGATA

Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.

Quarta trasmissione 27 ottobre

(Musica leggera)
AL BANO
ORIENTA BERTI
CLAUDIO VILLA
WESS-DORI GIEZZI

EQUIPE 84
(Musica folk)
ELENA CALIVA
DUO DI PIADENA

Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.

Quinta trasmissione 3 novembre

(Musica leggera)
GIGLIOLA CINQUETTI
OMBRETTA COLLI
PEPPINO GAGLIARDI
LITTLE TONY

I DIK DIK
(Musica folk)
MARINA PAGANO
SVAMPA E PATRINO

Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.

Sesta trasmissione 10 novembre

(Musica leggera)
NICOLA DI BARI
GIOVANNA
MARISA SACCHETTO

GLI ALUNNI DEL SOLE
(Musica folk)
ROBERTO BALOCCO
MARIA CARTA

Sono ammessi al turno successivo tre cantanti di musica leggera e uno folk.

Secondo turno

Prima trasmissione 17 novembre

Partecipano otto cantanti (sei di musica leggera e due folk). Supereranno il turno della musica leggera tre cantanti di questa trasmissione e il miglior quarto delle tre puntate del secondo turno; per la musica folk un cantante di questa trasmissione e il miglior secondo delle tre puntate del secondo turno.

Seconda trasmissione 24 novembre

Partecipano otto cantanti (sei di musica leggera e due folk). Supereranno il turno della musica leggera tre cantanti di questa trasmissione e il miglior quarto delle tre puntate del secondo turno; per la musica folk un cantante di questa trasmissione e il miglior secondo delle tre puntate del secondo turno.

Terza trasmissione 1° dicembre

Partecipano otto cantanti (sei di musica leggera e due folk). Supereranno il turno della musica leggera tre cantanti di questa trasmissione e il miglior quarto delle tre puntate del secondo turno; per la musica folk un cantante di questa trasmissione e il miglior secondo delle tre puntate del secondo turno.

Terzo turno

Prima trasmissione 8 dicembre

Partecipano con canzoni inedite, sette cantanti (cinque di musica leggera e due folk). Supereranno il turno del girone di musica leggera tre cantanti di questa trasmissione e il miglior quarto delle tre puntate del terzo turno; per la musica folk un cantante di questa trasmissione e il miglior secondo delle tre puntate del terzo turno.

Seconda trasmissione 15 dicembre

Partecipano con canzoni inedite, sette cantanti (cinque di musica leggera e due folk). Supereranno il turno del girone di musica leggera tre cantanti di questa trasmissione e il miglior quarto delle tre puntate del terzo turno; per la musica folk un cantante di questa trasmissione e il miglior secondo delle tre puntate del terzo turno.

Passerella finale 22 dicembre

Partecipano nove cantanti, ossia i finalisti (sette di musica leggera e due folk) che si esibiranno esclusivamente per il pubblico che vota attraverso le cartoline: non funzionerà al Teatro delle Vittorie nessuna giuria.

Finalissima 6 gennaio

La finalissima dell'edizione '74 di Canzonissima verrà, come sempre, trasmessa in diretta dal Teatro delle Vittorie. Quest'anno saranno premiate due canzonissime: una per il girone di musica leggera e una per quello folk. Partecipano alla finalissima sette cantanti di musica leggera e due folk.



doli a guardare, di lasciarsi andare anche a un solo segno di divertimento, e addirittura li detestano. Questo non accade, non almeno in termini così drammatici, ai comici tradizionali. Perché? Secondo Renato, «perché una parte del pubblico non riesce a staccarsi dall'abitudine allo sketch teatrale-telesivo di tipo classico, quello che parte con l'ingresso della spalla, prosegue con l'arrivo del comico e con il dialogo nel quale la spalla ha l'unico compito di dare la battuta al principale, e termina con il botto finale. Chi è assuefatto a uno schema di questo genere può anche non rassegnarsi a vedere che due come noi glielo buttano all'aria e si mettono a fare cose del tutto diverse».

Aggiungiamo pure che la comicità del «nonsense» da noi non è mai stata di casa e, ancora, che il «nonsense» può mandare in bestia perfino i cittadini del Paese che l'ha inventato. Elizabeth Swell, insigne studiosa della materia, si riferiva al pubblico anglosassone quando ha distinto due forme nettamente contrapposte di reazione al «nonsense»: «il suo godimento come anarchia assoluta, pura fantasia liberatrice da ogni forma di ordine e di sistema; il rigetto totale a causa della sua irrealtà e irrazionalità». Se succede a Londra, figurarsi qui, dove i comici han sempre avuto pochissimi motivi per librarsi nei cieli dell'assurdo e mille invece per restare abbarbicati alla terra e per ridere (verde) di miserie e di fame, di soprusi e di voracità. Come fa Pulcinella a trovare il tempo per stravolgere i suoi abituali metodi di ragionamento, se proprio quelli gli servono, giorno e notte, per procurarsi i maccheroni e per evitare le bastonate del padrone?

Nel gusto del pubblico si manifestano comunque evidenti segni di cambiamento. Quando Cochi e Renato incominciarono, giusto dieci anni fa, al botteghino del «Cab '64» di Milano poteva capitare che non si fosse incassato abbastanza per corrispondere loro la paga pattuita (lire 2500 a testa). L'incontro con Jannacci, che da allora è diventato consigliere e mentore, e anche adesso è qui a seguirli, servì a migliorare la situazione. Nel '68 ci fu la prima trasmissione televisiva, *Gli amici della domenica*, con il famoso «Bravo. Sette più» che entrò quasi subito fra i luoghi canonici del discorso italiano, e con il maestro che faceva l'appello: «Della Mirandola Pico». «Assente. Si è dimenticato di venire». «Rivera». «Assente». «Sempre in giro a giocare, eh?».

Salgono gli indici

Ci fu anche un Cantagiro sfortunato, ma si trattò di un errore. Non c'era senso a partecipare ad uno spettacolo come quello, con la gente che mangiava panini e noccioline in attesa di estasiarsi ascoltando le ugole d'oro e non capiva cosa ci stessero a fare non solo quei due, ma anche altra gente come Gabriella Ferri e Gaber, ignorati o zittiti. La svolta in ogni modo è partita di là. Negli anni seguenti, se gli impresari continuavano a rifiutarsi di includerli nei propri giri, loro i teatri se li affittavano da soli, e un po' alla volta sono riusciti a riempirli fino a farli scoppiare. Alla televisione c'è stato il poeta e il contadino, indici di ascolto e di gradimento nettamente più elevati rispetto alla prima esibizione; poi è arrivato

il cinema con lo «sfondamento» di Renato in *Per amare Ofelia*, seguito da altri due film, uno ancora in lavorazione e l'altro in procinto di partire: *A mezzanotte va la rondella del piacere*, nel quale Renato ha vicino attori del calibro di Gassman, della Vitti e di Claudia Cardinale, e Paolo Barca, maestro elementare praticamente nudista, diretto dallo stesso regista di *Ofelia*, Flavio Mogherini. Cochi si prepara a debuttare in grande stile con *Cuore di cane*, dal romanzo di Bulgakov e regista Alberto Lattuada.

Però *Canzonissima* è un'altra cosa. Al cabaret, a teatro e al cinema il pubblico ci va scegliendo; gli impegni televisivi precedenti miravano, tutto sommato, a una platea di ascoltatori con i suoi limiti, in qualche modo scelta e preparata. Ora ci sono i 10-15 milioni di telespettatori della domenica pomeriggio, e non solo di Milano ma anche di Napoli e di Palermo. Ci sono i divi della canzone ai quali non può non toccare il ruolo principale. Cosa succederà?

Una questione d'età

«Io non lo so cosa succederà», risponde Cochi, «ma è un rischio che corriamo volentieri. C'è chi dice che la nostra non è solo una comicità di «nonsense», ma di «nonsense» padano, nel senso che dalla Lombardia in giù il pubblico disposto a seguirci andrebbe progressivamente diminuendo. Non è vero, perché fino a Roma ci siamo arrivati e abbiamo avuto successo. Più a Sud ci è capitato di scendere molto di rado e con incursioni improvvise, e quindi bisognerà stare a vedere. Ma lo spartiacque, secondo noi, non è geografico, è di età».

Renato: «Che i cantanti siano i mattatori di *Canzonissima* è giusto, è la loro trasmissione. Ci hanno fatto dire che i cantanti non ci piacciono, che li troviamo noiosi e presuntuosi. Anche questo non è vero. Ce ne sono di insopportabili e ce ne sono di bravissimi. Ma noi, in ogni caso, non avremo niente a che fare con loro, perché a tenere i rapporti e a fare gli onori di casa ci penseranno la Carrà e l'ospite della settimana. Noi avremo ogni volta il nostro numero, ed è su quello che si svolgerà il confronto col pubblico».

Cochi: «Con Jannacci abbiamo fatto in modo di smussare le punte più «difficili» del nostro repertorio, perché sappiamo benissimo che un conto è parlare a mille persone in un teatro e un altro a venti milioni tranquillamente seduti davanti al video. Abbiamo scelto un tema familiare a tutti, lo sport, useremo travestimenti buffi, al piacere di divertirci con le amenità del linguaggio e con le assurdità che si possono far derivare dagli accostamenti delle parole e dei luoghi comuni abbiamo aggiunto quello dei cascatoni e delle torte in faccia. Dovevamo tener conto della diversità del pubblico e della diversità del mezzo e lo abbiamo fatto. Però, sia chiaro, senza rinunciare a seguire la nostra linea».

Così la scommessa è aperta, è lanciata la sfida fra Cochi, Renato e quella che si suppone la parte meno disponibile alle novità del pubblico di *Canzonissima*. E visto che il tema dei loro numeri sarà lo sport, che vinca il migliore.

Giuseppe Sibilla

Canzonissima va in onda domenica 6 ottobre alle ore 17,40 sul Nazionale TV. Ogni puntata sarà preceduta da Canzonissima anteprema in onda alle 12,55 sempre sul Nazionale TV.

Per una macchia vale la pena macchiarsi anche l'umore?



Se tratti una macchia "difficile" come tutte le altre, ossia con un normale smacchiatore, corri davvero il rischio di rovinartelo, l'umore. Per colpa di quella brutta chiazza opaca che resta sul tessuto: l'alone.



Affidati a Viavà, è l'unico smacchiatore "a secco" spray capace di eliminare la macchia senza lasciare alone.

In modo rapido e definitivo: basta semplicemente spruzzare, attendere qualche minuto e poi spazzolare.

Solo Viavà, infatti, contiene Hexane, il nuovissimo ritrovato che



agisce unicamente sulla macchia e non su tutto il tessuto.



Viavà e la macchia se ne va senza lasciare alone.



LAVAMAT AEG la lavatrice garantita 3 anni

tranquillamente... giorno dopo giorno ti accorgerai di aver speso bene i tuoi soldi

Giorno dopo giorno, anno dopo anno, scoprirai che LAVAMAT AEG è conveniente. Dici di no? È molto cara?

Esiste una spiegazione: dentro una lavatrice LAVAMAT AEG c'è del solido. È robusta, pratica, silenziosa e di grande stabilità. La pignoleria minuziosa e la raffinatezza tecnica con cui è costruita, danno il massimo affidamento di sicurezza e di durata. Per questo LAVAMAT AEG costa di più: perché ti offre di più in efficienza, in robustezza e praticità.

Ciò significa che, più il tempo passerà più ti accorgerai che la tua lavatrice AEG è sempre nuova. E soprattutto ha trattato bene la tua biancheria.

Un bel vantaggio non credi?
Pensaci un momentino.

AEG

ciò che dura nel tempo merita la tua fiducia

di Aba Cercato

Venezia, ottobre

Da Venezia il via all'autunno canoro

Aba Cercato, che è stata con Daniele Piombi la presentatrice dello spettacolo, parla in questo articolo dei cantanti visti dietro il palcoscenico mentre la trasmissione stava per andare in onda

Eccomi di nuovo dietro il palcoscenico di questo teatro che ormai conosco da tanti anni. Siamo giunti al decennale della Mostra internazionale di musica leggera di Venezia organizzata anima e corpo (peraltro piuttosto robusto) dal simpatico Gianni Ravera, bonario e conciliante. Mi piace quel suo modo di chiedere le cose come se si trattasse sempre di fargli un favore personale. Vecchio cantante da anni in disuso, conosce bene i problemi, le ansie che sono nascoste dietro i fondali del palcoscenico. C'è chi fuggirebbe, se potesse aprirsi un varco, un attimo prima di cominciare e chi non si presenta al momento giusto, perché la fida taglia le gambe. Crede non ci sia nulla da fare in proposito, è come una malattia incurabile che ci si porta dietro finché si fa questo lavoro. Quant'è difficile il primo contatto con il pubblico! Eppure sono poche le persone presenti in teatro in confronto a coloro che sono sistemati davanti ai televisori; ma quelli non si vedono, per fortuna. Non è certo la bravura che dà la sicurezza: la Vanna non, per esempio, non l'ho mai vista tranquilla prima di cantare. Io la tengo sempre d'occhio: un giorno o l'altro, mi dico, al momento opportuno se la squaglia. Forse non ha mai fatto in tempo. Ma una volta che ha il microfono in mano le passa tutto, ed è bravissima. Ha già vinto una volta la «Gondola d'oro» e lo merita; il suo LP quest'anno si intitola *A un certo punto*.

Per un decennale, per una ricorrenza importante ci si aspetta sempre qualcosa di eccezionale e qualcosa di eccezionale è stato fatto. Non più tre serate di sole canzoni con giovani e big, ma ben dieci giorni (dal 19 al 28 settembre) articolati in tre diversi momenti. Ci sono già state una serata il 21, dedicata alle colonne sonore cinematografiche e televisive che attraversano un momento particolarmente fortunato, e un'altra il 25 all'insegna del buonumore con canzoni valorizzate dall'interpretazione di attori di cabaret; in questa serata invece (che voi avete visto sabato 28 in televisione) vengono presentati 9 cantanti già conosciuti in gara per la «Gondola d'oro» 1975 e che avevano a loro disposizione uno spazio di tempo maggiore degli altri anni per poter fare un discorso più ampio sul loro ultimo LP, e 4 giovani in gara per la «Gondola d'argento».

Venezia, in passato, chiudeva con la sua Mostra la stagione estiva; a mano a mano la data di inizio è

stata spostata ed ora si può dire che questo spettacolo apre la stagione autunnale; infatti le grandi manifestazioni artistiche, che caratterizzano questa città, non sono ancora cominciate.

Anche *Canzonissima* è ormai alle porte e qui al Lido sembra quasi di assistere ad una partita campionata. I cantanti presentano le loro ultime incisioni e sembrano quasi voler saggiare i gusti del pubblico che cambiano tanto velocemente, sempre alla ricerca di qualcosa di nuovo o di vecchio che poi, proprio per questo, sembra nuovo. Infatti Gigliola Cinquetti ha ottenuto un grande successo riproponendo le canzoni dei nostri nonni; il suo LP sul ballo liscio, del quale l'anno scorso ci ha fatto ascoltare un saggio, è risultato in testa alle vendite discografiche e per questo ha vinto la «Gondola d'oro» di quest'anno. Gigliola è a Venezia ospite della Mostra, ritirerà il premio e non contenta del successo già riportato, parteciperà alla «Gondola d'oro» per il 1975 con *L'edera* (edizione riveduta e corretta di quella famosa di Nilla Pizzi) e *Ti dico addio*.

Allegrissimi, reduci dall'esperienza del circo-spettacolo con Pippo Baudo, che li ha visti impegnati su e giù per l'Italia tutta l'estate, i Ricchi e Poveri hanno scelto *Amore sbagliato* e *Torno da te*, dal loro ultimo LP *Penso, sorrido e canto*; ma i 4 ragazzi con il pensiero sono già oltre questo palcoscenico, a *Tante scuse*, lo show del sabato con la Mondaini e Vianello del quale saranno ospiti fissi, e agli studi di Milano dove stanno registrando per la TV la commedia musicale *No, no Nannette*. E' un ritorno, dopo *Un trapezista per Lisistrata*, ad un genere di spettacolo che è loro particolarmente congeniale. Una nota di nostalgia per una stagione ormai passata arriva sul palcoscenico di Venezia con Caterina Caselli, che ha voluto chiamare il suo ultimo LP *Primavera*. La primavera Caterina ce l'ha messa proprio tutta, in questo disco, perfino in copertina: questa, infatti, è dedicata nientemeno che alla «Primavera» del Botticelli. E' un intero LP scritto e musicato da autori giovani, con una serie di motivi dedicati all'amore e Caterina, dopo due anni di assenza da Venezia e praticamente dal mondo della musica leggera, ne fornisce due esempi: *Momenti sì, momenti no* e *Desiderare*.

E l'austerità, mi chiedo, fino a che punto ha inciso, l'estate scorsa, sull'attività dei cantanti? Sembra che almeno per alcuni personaggi femminili, la stagione sia andata meglio del previsto. Più che il divo in sé, ha avuto successo il divo (o la diva).



Piccola galleria di personaggi dell'ultima Mostra della canzone. Qui sopra, da sinistra, Enrico Montesano, Vanna Brosio e Pippo Franco con moglie. A destra, Rosanna Ruffini e Rascel. La manifestazione veneziana, organizzata da Gianni Ravera, ha festeggiato quest'anno i 10 anni di vita





A&O

...è una spesa giusta!

DAL 14 AL 19 OTTOBRE

SETTIMANA CONVENIENZA

OVOMALTINA L. 490

FUSTINO DASH L. 3.690

STAR CREM L. 310

RISO A&O
originario L. 250

PISELLI A&O
fini da 500 gr. L. 180

PELATI A&O
gr. 1000 L. 320

show, quei cantanti, cioè, che si sono esibiti con un contorno spettacolare di balletti e altri numeri tipici di un varietà.

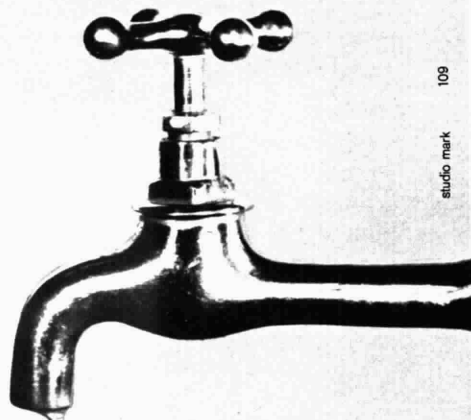
Non fa certo « varietà », Sergio Endrigo, anche se è un eccellente cantante. E' difficile vederlo ad una manifestazione di musica leggera; ci voleva un decennale per toglierlo dalla sua adorata pesca subacquea. E' presente anche lui, con l'aria di uno di passaggio, con l'ultimo 33 giri. Canta *Una casa al sole* e *Perché le ragazze hanno gli occhi così grandi*. Altri grossi nomi sbucano dalla stanza del trucco, meta d'obbligo per tutti, dove una brava truccatrice si disbriga con notevole « savoir faire » e pazienza. Sulle porte, dalla parte dell'entrata degli artisti, ci sono dei cartelli ben visibili con la scritta: « Servizio trucco artisti - Accademia scientifica di bellezza - Parigi »; vale a dire « C'è speranza per tutti ». Mi viene voglia di chiedere a Marcella quante volte fa la messa in piega in una settimana. Mi fa quasi invidia; i miei capelli non farebbero una piega nemmeno fermanoli con chiodini e martello, come mi ha suggerito qualcuno, e questa zazzera da pecorella fa venire voglia di affondarci le mani. Marcella canta *Nessuna mai* e *L'avvenire* dal 33 giri *Metamorfosi*.

Iva Zanichchi sovrasta Orietta Berti che si è lanciata nella musica folk ed è vestita di conseguenza. Mia Martini ha deciso di farmi impaperare. Si può intitolare un pezzo *Agapimur*? Ebbene lei l'ha fatto e io vado ripetendo questo nome come una ebete e mi viene da dire « Agipgas ». Sta a vedere che se riesco a impararlo magari cambia canzone. L'altro brano è più consono alle mie possibilità, si intitola *Inno*; entrambi sono tratti dall'LP *E' proprio come vivevo*. C'è ancora Gilda Giuliani, sempre decisamente « serena », beata lei. Credo che ormai siano arrivati tutti, ospiti compresi: Astor Piazzolla e Gerry Mulligan l'uno con il bandoneon, l'altro con il sassofono, che suonano insieme un brano creato per l'occasione; Leo Sayer e Eumir Deodato, il giovane brasiliano (autore tra l'altro della musica di *2001 Odissea nello spazio*) che ha già registrato per la TV uno special di quasi un'ora presentato da Ornella Vanoni.

Lo spazio a disposizione è sempre più stretto e mio malgrado vengo spinto sempre di più verso l'uscita che poi sarebbe l'entrata al palcoscenico. Mi guardo in giro come a controllare che non manchi nessuno. Mi sembra quasi di essere qui come spettatrice e non come parte dello spettacolo, ma a riportarmi alla realtà ecco Daniele Piombi che si fa strada tra i cantanti mentre già si sente la sigla dell'Eurovisione. Non ho più scampo, tocca proprio a me.

Aba Cercato

BLUB!



109
studio mark

tre per otto ventiquattro

Come nei problemi delle elementari: un rubinetto versa tre litri all'ora, quanti litri avrà versato in otto ore? Abbastanza per filtrare nell'appartamento di sotto, rovinando vistosamente il soffitto e le pareti della gentile (ma esigente) signora che vi abita. Morale: chiamare il pittore a proprie spese, e far riparare il danno. Con tante scuse.

Quante di queste situazioni possono attentare alla tranquillità (e al portafoglio) di un capofamiglia, senza che questi ne abbia alcuna vera colpa?

Per tutelare da questi e da altri eventi sgradevoli, il Lloyd Adriatico ha ideato la "polizza del capofamiglia", che costa pochissimo e mette al riparo dagli imprevisti.

polizza del capofamiglia
Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

Per ricevere informazioni più dettagliate basta compilare questo tagliando e spedirlo in busta chiusa (oppure incollarlo su cartolina) a: Lloyd Adriatico - Direzione Vendite - Via Lazzarotto Vecchio, 11 - 34123 Trieste

Vogliate fornirmi maggiori notizie sulla polizza "capofamiglia".

Nome e cognome

Indirizzo

CAP

DD/11

Minnie Minoprio:

cosa indossa sotto per essere così agile e snella?



Il nuovo modellatore Libera e Viva.



Disponibile
in nero,
nudo e bianco.

Libera la Minnie che c'è
in te indossando il nuovo modellatore
Libera e Viva in morbido
tessuto hi-sheen. Libera e Viva
ti controlla gentilmente,
mentre si muove con te.
E valorizza il tuo seno con
l'incrocio esclusivo Criss-Cross.

Per la donna che si muove.

Libera e Viva di PLAYTEX.



Una conversazione dietro le quinte con la protagonista di «Tante scuse», lo show del sabato

Sandra Mondaini

di Antonio Lubrano

Roma, ottobre

Dall'altro capo del filo risponde lui, Raimondo Vianello: «Sandra è andata a incidere un disco, le hanno fissato il turno 16-24. Certo, se fosse brava, alle otto dovrebbe essere qui...». Piccola pausa, il telefono rimanda l'eco del suo ghigno sarcastico. «Secondo me le conviene richiamare domattina». Il giorno dopo la nostra conversazione — nel salotto di casa Vianello — parte dal disco: «Ha visto com'è sempre gentile con me Raimondo?...». Ma lascia cadere subito il tono ironico per ammettere docilmente: «In effetti ha ragione. Se fossi brava impiegherei meno tempo a registrare una canzone. Del resto, come cantante, ho una esperienza disastrosa. Del mio primo 45 giri, *Tipiti tipso*, furono vendute due copie...». Due, per dire poche? «No, no, proprio una più una». Adesso si augura di raddoppiare le vendite con il microsolco che reca da un lato *E tiritiriterà*, la canzone-sigla di *Tante scuse* (lo show del sabato di cui Sandra Mondaini è protagonista con il marito), e dall'altro *Pigghi il maialino*, un brano che si rivolge al pubblico dei bambini.

«Non scherzo sa, sono pessimista per natura. Lei non ci crederà, ma io ancora oggi mi sorprendo quando mi chiamano per far qualcosa, un disco o un programma televisivo...». E in realtà non posso fare a meno di obiettare che mi sembra perlomeno un atteggiamento singolare in lei, Sandra Mondaini, che è, come si dice, sulla breccia da oltre vent'anni e col vantaggio di aver conservate intatte le simpatie del pubblico. «Lo so, lo so», replica sgranando gli occhi azzurri, «ma è la verità. Guardi che io sono orgogliosissima nel mio lavoro, tuttavia parto sempre dal presupposto —

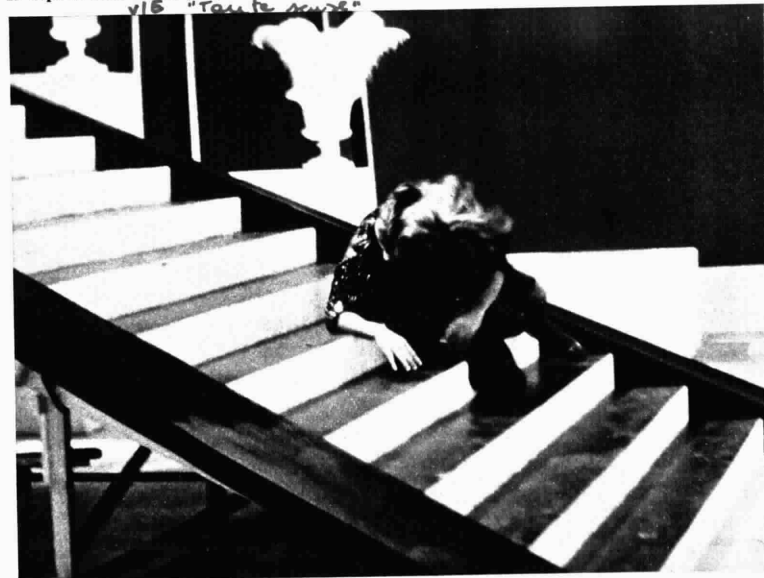
ogni volta che affronto una nuova prova — che la prova andrà male. Dico a me stessa: Sandra non t'illudere. Anche se sarà un fiasco, non farne una ragione della tua vita. Poi, magari, va bene ed io sto a posto con la coscienza». Insomma, ha scoperto che le conviene essere pessimista. Come il marito che si butta giù per abitudine. «Be', in un certo senso è così...». Naturalmente, nata com'è sotto il segno della Vergine, Sandra Mondaini può cambiare anche d'umore, alterna periodi di grande euforia («che non è ottimismo, purtroppo») a periodi di depressione. In questo momento è nella fase sì, tant'è vero che s'è decisa ad aprire un negozio: «Inaugurazione il 10 ottobre in via Sistina», annuncia. «Oggetti di lusso: borse di coccodrillo, valigie, pelletteria, argenteria...». Raimondo sostiene che ho scelto il momento giusto, dato che andiamo verso una stagione di austerità dorata... Pensi, la sera che ho stipulato il contratto per il negozio, il *Telegiornale* ha annunciato l'aumento dell'IVA sulle borse di coccodrillo. Ha detto proprio borse di coccodrillo, capisce?».

Come le sarà venuto in mente, poi, di metter su questa impresa, oggi... «Glie lo spiego subito», dice prevenendo il mio scetticismo. «Innanzitutto sono milanese, e l'origine conta. In secondo luogo non ho figli e per conseguenza non sono una gran donna di casa. In casa mi annoio. Sa com'è fatto il nostro lavoro: due mesi intensi in uno studio televisivo, oppure sei mesi con una compagnia di rivista (quando il teatro leggero era vivo) e poi ci si ferma. E io, come chiunque, a star ferma mi annoio. La noia fa pensare. E se penso mi rattristo. Ho un'età che pensare non mi mette di sicuro allegria. Perciò ho deciso di avere un impegno fisso, l'idea con la quale svegliarmi ogni mattina».

Tuttavia l'attività commerciale le lascerà sempre



Il capitombolo fuori programma di Sandra Mondaini. Mentre stava provando per «Tante scuse»



«Questa volta ho messo a tacere la bambina: il mio solito personaggio compare

soltanto nell'ultima puntata. Ma non parla, grugnisce».

Come si è decisa ad aprire un negozio e come ha scoperto che le conviene essere pessimista

ovvero la smitizzazione della soubrette



scuse» il numero della soubrette anni Quaranta, l'attrice è inciampata nello strascico del costume: molto spavento ma, per fortuna, nessun danno



Il tempo di fare radio o televisione, e l'occasione di stupirsi se continueranno a offrirle un programma o una semplice partecipazione. Riaffiora puntuale il suo pessimismo di fondo. Ma essere un'attrice comica ed essere per di più la moglie di un comico aiuta nella vita di tutti i giorni? Lasciamo perdere la solita storia dei comici che in privato sono uomini tristi; possedere il senso del ridicolo, del paradosso, conoscere quasi istintivamente l'arte di far ridere dovrebbe facilitare l'esistenza. No?

«Aiuta molto, non c'è dubbio. Ma mi aiuta soprattutto Raimondo. La sua forza sta proprio in questa straordinaria capacità di minimizzare, di sdrammatizzare tutto, qualunque situazione, anche la più grave, persino quella che lo coinvolge direttamente. A modo suo è un fatalista. Io, però, sono molto più fatalista di lui. Aumenteranno le tasse? Io dico: pazienza, ci venderemo tutto. La crisi economica scoppierà più acuta? Che si può fare, vuol dire che troveremo un modo per sopravvivere. Raimondo, invece, è uno che si preoccupa molto di queste cose. E' il tipo che paga la bolletta del telefono al momento giusto e non sta tranquillo finché non l'ha fatto. Così per l'«una tantum» dell'auto, eccetera. Qui è

questione di carattere, intendiamoci. Io sono figlia di un pittore-giornalista e l'idea che oggi si mangia, domani chissà l'ho respirata in casa da bambina. Raimondo è figlio di un ammiraglio e quindi dal padre militare ha ereditato la scrupolosa precisione, la pignoleria professionale, il rispetto di ogni regola del gioco. Doti alle quali aggiunge, sempre, quelli che io chiamo i suoi lampi, il gusto cioè di trovare la battuta giusta per ogni circostanza».

Che si aiutino molto è dimostrato anche dal fatto che in teatro e in TV Sandra Mondaini e Raimondo Vianello «non» recitano. Così sostiene lei. «I nostri battibecchi sulla scena sono gli stessi d'ogni giorno della nostra vita. Anche questa sembra una frase fatta, è difficile da credere, però è così. Dicono che siamo bravi, in realtà siamo normali».

Tante scuse, quindi: anche in questo show televisivo di sette puntate sono «normali». Raimondo recita ed è coautore dei testi, Sandra recita, canta e balla. Uno s'immagina che la soubrette si sia sottoposta a un lungo periodo di preparazione, di esercizi alla sbarra per riprendere poi con disinvoltura a ballare in TV, a fare le piroette, la spaccata, eccetera: «Macché, da questo



UDITE

bene di nuovo con niente nelle orecchie da entrambe le orecchie

Richiedi subito il prezioso libro-regalo che rivela i nuovi sistemi Amplifon per udire chiaramente senza

- NESSUN ricevitore ● NESSUN cordino o filo
- NIENTE da nascondere

Il libro che Le offriamo in dono descrive anche come Lei potrebbe udire stereofonicamente in modo da capire con raddoppiata facilità la televisione e le conversazioni.

Offerta Speciale Limitata! Regalo!

Offriamo una utilissima pubblicazione solo ai lettori deboli d'udito di questo giornale. Se Lei ha un problema acustico compili il tagliando e lo spedisca subito; Amplifon le invierà GRATIS il regalo riservato ai sordi.

Imposti il tagliando oggi stesso!

L'OFFERTA E' VALIDA SOLO FINO AL 20/10/74

amplifon

AMPLIFON Rep. RC — L — 60

20122 Milano, Via Durini, 26 - Tel. 792707-705292

Vi prego di inviarmi GRATIS il regalo per i deboli d'udito. Nessun impegno.

NOME _____

INDIRIZZO _____

CITTA' _____

n. cod. _____

gratis

VERY CORA SI FA IN QUATTRO PER VOI

Avere in casa un prodotto che sicuramente incontra sempre il gusto degli ospiti è cosa più unica che rara.

Da qui si spiega perché Very Cora è l'americano più venduto in Italia... Infatti non solo ha il grande pregio di piacere a tutti, ma toglie anche dall'imbarazzo la padrona di casa che non sa mai cosa offrire!

Inoltre c'è un altro aspetto di Very Cora che lo rende ben accetto nelle famiglie: è facilissimo da servire e con pochi accorgimenti lo si può trasformare da aperitivo in long drink, o base eccezionale per cocktails. Ed ecco qualche esempio.

Aperitivo: servitelo ben freddo con una fetta d'arancia o una scorzetta di limone. Liscio: freddissimo o preferibilmente con due cubetti di ghiaccio.

Cocktail Gringo: con due cubetti di ghiaccio, un po' di gin, uno spruzzo di seltz e una fetta d'arancia.

Cocktail Vulcano: con due cubetti di ghiaccio, un po' di vodka, uno spruzzo di seltz ed una fetta d'arancia.



punto di vista io sono una professionista e una cialtrona allo stesso tempo. Sia chiaro: sono una persona serissima sul lavoro, ma non mi preparo; non studio nemmeno il copione. Imparo le battute quando proviamo gli sketches. Con *Tante scuse* mi sono divertita moltissimo. Non faccio altro che prendermi in giro, di puntata in puntata. La smitizzazione della soubrette, questo il succo del mio ruolo nel programma. Anche perché a 43 anni sarebbe ridicolo cominciare a darsi le arie della soubrette vera o del tipo sexy».

Perché, a suo avviso, oggi mancano le soubrette? Solo per il fatto che la rivista è morta?

«Anche per questo, certo. Ma secondo me la ragione è un'altra. Le attrici che pure sembrano avere le doti della vera soubrette non hanno il coraggio di essere brutte, di buttarsi nello sketch. Il coraggio sta anche nel caratterizzarsi. Quando io cominciai, mi dicevano tutti che ero una ragazza carina. E a ventitré anni non si rinuncia ad essere carine. Però mi buttai. Feci Arabella, la bambina dispettosa, brutta e antipatica. Andò bene. E ricordo una cosa, che prendevo l'applauso anche dopo, appena uscivo in un quadro dello spettacolo in abito da sera e tutta truccata per benino. Passavo per bellissima, forse proprio perché prima il pubblico mi aveva vista brutta nella caratterizzazione della bambina».

E chi, a dire di Sandra Mondaini, potrebbe essere oggi una grande soubrette del teatro leggero? «Mariangela Melato, per esempio, Loretta Goggi...».

La bambina, infine, con la celebre battuta («Io ti dò una sberla»): non è stanca di continuare a riproporla sempre così «dispettosa» uguale?

«Certo, figuriamoci! Il fatto è che me la chiedono, mi accorgo che al pubblico piace ancora. Fra me e la bambina si è stabilito il classico rapporto di odio-amore. Se penso che a lei devo la mia fortuna televisiva e teatrale... Perché in TV, vent'anni fa debuttai proprio facendo la bambina accanto a Elio Pandolfi. Erano i tempi in cui si lavorava in diretta, due riviste a settimana. E un giorno io, che ero scritturata come generica, fui chiamata a sostituire il numero dell'acrobata che s'era ammalato. Fu Guido Sacerdote a propormi: perché non provi a fare la bambina in TV? Adesso, però, a vent'anni di distanza l'ho messa a tacere. Almeno per una volta. Infatti solo nell'ultima puntata di *Tante scuse* rifaccio il mio personaggio. Che non parlerà. Risponderà con grugniti e sberleffi alle domande che gli verranno rivolte. Chissà: io dico che andrà male...».

Antonio Lubrano

Tante scuse va in onda sabato 12 ottobre alle ore 20,40 sul Nazionale televisivo.

LuxOttica conosce i bambini



Stanno per essere distribuiti sul mercato italiano i «Joy Boys», i nuovissimi occhiali per bambini prodotti dalla LuxOttica di Agordo, un prodotto, finalmente, su misura per il piccolo utilizzatore, che vengono a coprire una reale esigenza e delle precise aspettative del mercato.

Le caratteristiche esclusive dei Joy Boys si possono così sintetizzare:

- 1° poggianaso tutto in un pezzo, smontabile per facilitarne la pulizia, con una vasta superficie di appoggio per rendere gli occhiali ancora più leggeri, leggerissimi;
- 2° nasello senza viti, né saldature, per una assoluta sicurezza del bambino;
- 3° astine con la parte terminale a riccio, su alcuni modelli, per la stabilità dell'occhiale.

I Joy Boys non sono quindi un adattamento degli occhiali da adulti, né un'improvvisazione, ma sono nati da un preciso studio delle esigenze dei bambini.

Dal momento che gli occhiali svolgono una funzione medica e correttiva, oltre che influire sulla sicurezza e sulla psicologia infantile, LuxOttica ha ritenuto doveroso riproporsi il problema dall'inizio.

L'analisi ha tenuto conto dei seguenti fattori:

- 1° la linea da dare alla montatura in relazione alla conformazione anatomica del viso del bambino. In effetti, finora, molto spesso l'occhiale per bambino non era altro che un occhiale da adulto rimpicciolito e quindi inadatto esteticamente al viso ed alla psicologia del bambino che si sentiva, con gli occhiali, emarginato dal suo mondo;
- 2° la necessità di evitare qualsiasi possibilità di ferimento con viti, saldature, poggianaso sporgenti;
- 3° l'esigenza di rendere gli occhiali il più leggeri possibile per evitare antiestetici e pericolosi segni e possibili malformazioni del setto nasale. Questa esigenza andava studiata sia nell'impiego di materiali adatti, sia nella possibilità di distribuire il peso su di una superficie più ampia che non i tradizionali poggianaso;
- 4° la necessità di pulizia e di ricambio di certi componenti che presentano gli occhiali da bambino;
- 5° il continuo movimento del bambino che sottopone l'occhiale a sollecitazioni ed a pericolose cadute.

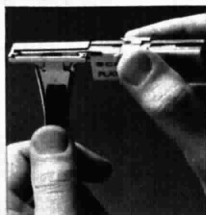
Così sono nati i Joy Boys, occhiali per bambini e non per adulti in miniatura.

Schick-injector ha la mano del barbiere.

TED BATES



il "sistema" definitivamente superiore



caricamento a iniezione

Pratico, veloce, sicuro, fissa la lama al rasoio impedendone qualsiasi oscillazione.



maneggevolezza

L'angolo di taglio, anatomicamente studiato, aderisce perfettamente anche nei punti più difficili.



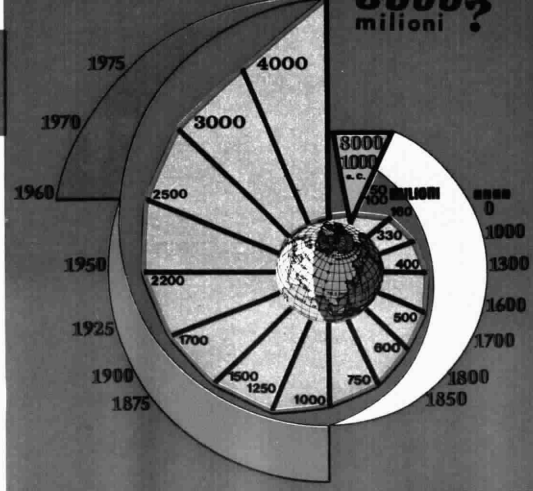
protezione

Le estremità del rasoio sono protette per evitare tagli e graffi in ogni punto del viso.

SCHICK
INJECTOR

Ma è r bom

Si presume che tra l'8000 e il 1000 a. C. la Terra fosse popolata da non più di 100 milioni di uomini e non meno di 50. Alla nascita di Cristo la popolazione terrestre è stata valutata in 160 milioni. Solo dopo un millennio sarà raddoppiata ed ha una progressione costante tra il 1300 e il 1700. Con l'avvento dell'era industriale i tassi di sviluppo aumentano: per passare da un miliardo a due miliardi è sufficiente un secolo, da due a quattro miliardi il tempo si dimezza, meno di 50 anni. Intorno al 2010, se l'attuale ritmo di crescita si manterrà costante, ci saranno 8 miliardi

 x_{11}/s varie

OCEANIA



3,58

1,60



Presto la Terra sarà abitata da 4 miliardi di uomini e nel 2010 potremmo essere il doppio. Non sarà una «catastrofe planetaria» se riusciremo a organizzare una più equa e razionale distribuzione delle risorse e dei consumi. Territori troppo popolati e rimozione del sottosviluppo. Che cosa significa e quali pericoli comporta l'indice di crescita uguale a zero a cui si è ormai vicini in alcuni Paesi fortemente industrializzati

**mondo hanno affrontato a Bucarest un problema al
stessa sopravvivenza dell'umanità. Ecco cosa è emerso**

eale il terrore della ba demografica?

XII/S *Varie*
di Giuseppe Tabasso

Roma, ottobre

Qualche settimana fa — ad appena 15 giorni di distanza dalla chiusura della Conferenza demografica organizzata dall'ONU a Bucarest e nel corso della quale la delegazione USA aveva perorato la riduzione della natalità mondiale — l'autorevole rivista americana *Time* ha documentato che sugli Stati Uniti (212 milioni di abitanti) incombe uno spauracchio: quello che i demografi indicano con la sigla «ZPG», cioè Zero Population Growth (Crescita zero della popolazione), punto teorico di equilibrio tra nascite e morti. Se lo «slowdown», se la flessione dovesse perdurare, gli effetti negativi non tarderebbero a manifestarsi: tra dieci anni, afferma la rivista, il Pentagono disporrebbe di soli 3 milioni e mezzo di uomini in luogo degli attuali 4 milioni e 100 mila. Senza contare che questa tendenza porta fatalmente ad una diminuzione della popolazione attiva in tutti i campi della produzione e dei servizi. La minaccia, anzi, è già in atto: il numero dei bambini in età prescolastica è diminuito di circa 3 milioni in 10 anni, le scuole primarie e gli asili nido vanno chiudendosi a centinaia, esiste una disoccupazione magistrale mai conosciuta prima nel Paese e a decine sono stati chiusi padiglioni pediatrici e reparti maternità in numerosi ospedali. Una notissima ditta di omogeneizzati ha modificato il proprio slogan pubblicitario: «Babies are our only business» (I bambini sono la nostra unica occupazione), eliminando la parola «only», unica.

In nessuna epoca della loro storia gli americani hanno messo al mondo così pochi figli come nel 1974. (Tra la popolazione di colore si registrano famiglie più numerose, ma il cosiddetto «indice di fertilità» è in declino). Una copia di Atlanta che era apparsa alla TV con i suoi otto figli in uno short pubblicitario è stata — riferisce *Time* — bersagliata per settimane da telefonate oscene.

L'allarme gettato dalla rivista, di cui del resto è nota la prudenza, non sembra infondato; tuttavia — dopo Bucarest — fa nascere delle perplessità. E' possibile che gli americani comincino ora a predicare in casa il «natalismo» mentre esportano il cosiddetto neo-malthusianesimo di coloro che postulano rigide limitazioni di cre-



Un momento dei lavori alla conferenza mondiale di Bucarest. Vi hanno partecipato 1100 delegati di 141 Paesi

civilizzo demografico
scita per le popolazioni del Terzo Mondo?

Subito dopo l'ultima guerra negli Stati Uniti si verificò un «baby-boom» che in pochi anni fece aumentare la popolazione di 64 milioni di unità. Esibire una famiglia numerosa era, per la donna americana, motivo di orgoglio: ma il boom provocò nel sistema un tremendo sussulto che fu paragonato a quello di un pitone che ingoia un maiale. Bisognava perciò correre ai ripari. Johnson disse che 5 dollari spesi nel «family planning», cioè nel controllo delle nascite, ne valevano 100 spesi per lo sviluppo economico. E Nixon ne stanziò, infatti, 382 mila per varare un piano. I genitori vennero così invitati per patriottismo a non procreare più di due figli («Stop at 2», dicevano i posters affissi nelle stazioni), secondo lo slogan dell'autore di *The population bomb*, Paul Erlich, un biologo

neo-malthusiano che si è fatto sterilizzare per dare un esempio.

Il terrore della «bomba demografica» assunse nel cinema, nella letteratura e nella fantascienza le proporzioni di una catastrofe planetaria, in conseguenza della quale si sarebbero visti allucinanti uomini-formiche costretti ad estrarre proteine dai cadaveri. C. P. Snow arrivò apocalitticamente a scrivere: «Milioni di uomini moriranno di fame. E noi ne seguiremo la fine sui teleschermi».

Ora, dopo la Conferenza demografica dell'ONU a Bucarest, sappiamo che questo tipo di letteratura, di informazione o di sollecitazione emotiva è mistificatoria e può sfiorare il terrorismo. Il consenso rumeno, al quale hanno preso parte 1100 delegati di 141 Paesi (tra cui l'Italia che, per essere presente solo in qualità di «uditrice», ha potuto tenersi fuori dagli opposti schieramenti), ha infatti con-

tribuito in modo determinante a divulgare i termini di un problema di straordinaria importanza per il futuro dell'umanità.

A Bucarest, in sostanza, si sono scontrate due tesi: quella di coloro che intendono agire sul dato demografico per allontanare ipoteche più o meno oscure e quella di coloro che propugnano la rimozione del sottosviluppo come risposta alle pressioni demografiche. Spostando l'accento su questa seconda tendenza e mettendo in secondo piano l'aspetto puramente demografico la Conferenza ha quindi segnato uno dei punti più alti del dibattito politico di questi ultimi tempi restituendo all'ideologia il primato sulla prassi.

Un secolo e mezzo fa l'abate inglese Thomas R. Malthus, professore all'East India College, aveva teorizzato sbrigativamente la ne-



dai, apri la lastrina e scopri il "gustolungo"...di vincere



D&B junior

Aut. Min. n. 215102 del 15/2/74

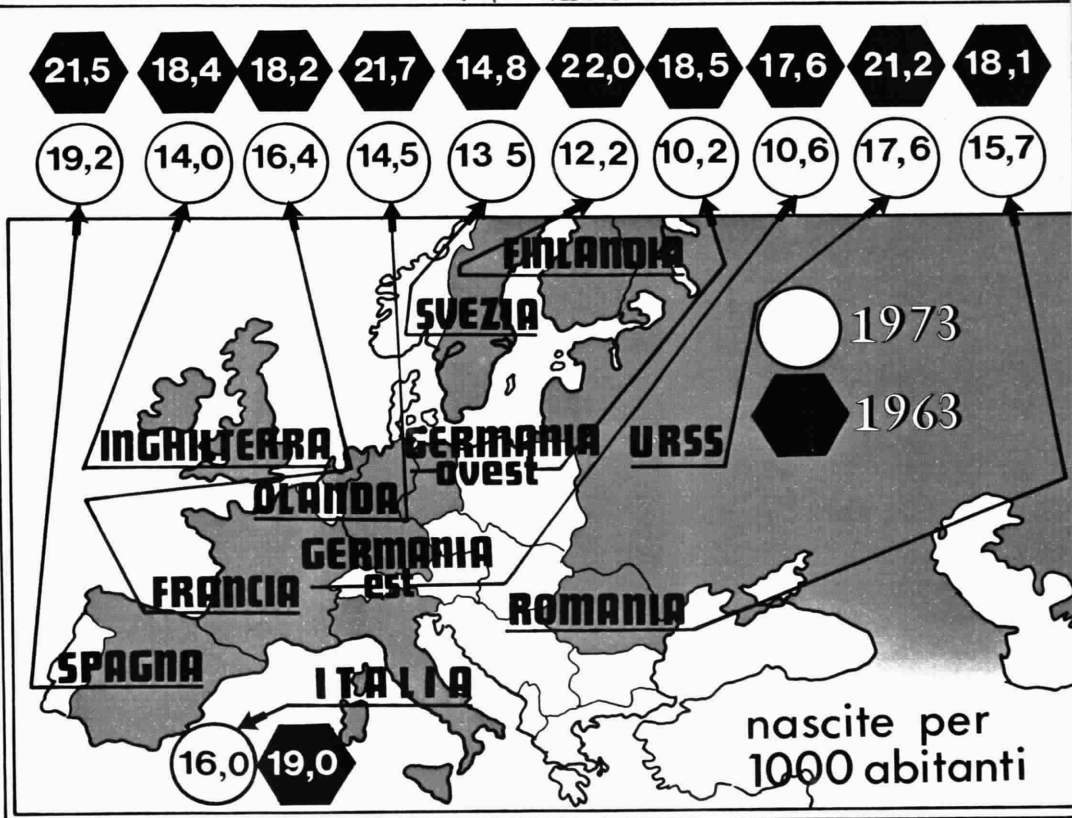
Sì, perchè BROOKLYN ti dà il "gustolungo" con la sua qualità dovuta ad un'accurata scelta di gomme pregiate ed il "gustolungo" di vincere **1.000.360** premi:

20 Auto Mini 1000 - 10 Pellicce di visone Annabella, Pavia
20 TV Colore Graetz - 10 Matacross Guazzoni - 100 Polaroid Zip
100 Biciclette New York (Gios) - 100 Registratori a cassetta
RQ711 National - 1.000.000 Sticks BROOKLYN.

perfetti
IL NOME DELLA QUALITÀ

Vai giovane, vai forte, vai BROOKLYN

In Europa i tassi di natalità sono in discesa, come negli Stati Uniti. Gli indici più alti del nostro continente si registrano in Albania e Irlanda, rispettivamente 35 e 22,5 per mille. Alcuni Paesi, come Austria, Belgio, Finlandia, le due Germanie, Inghilterra, Svezia e Ungheria, sono ormai vicini al cosiddetto indice di « crescita zero », indice che secondo gli esperti sarà raggiunto 25 anni prima che negli Stati Uniti. Per non favorire questa tendenza (negativa in quanto porta ad una contrazione del rapporto tra popolazione attiva e improduttiva) in alcune nazioni sono state prese varie misure: nell'Unione Sovietica, per esempio, è stato bandito l'uso della pillola e i permessi per maternità alle lavoratrici registrano una ulteriore liberalizzazione



← necessità di diminuire la popolazione mondiale, condannando per esempio « l'uso di medicine per la cura di malattie mortali »: meno rozzamente e, se vogliamo, meno ingiustificatamente i cosiddetti « neo-malthusiani » moderni si richiamano ai dati e alle analisi elaborate dal prestigioso Massachusetts Institute of Technology in una discussa pubblicazione dal titolo *I limiti dello sviluppo*.

Tesi opposte

Dietro le cifre del M.I.T. c'è la conclusione che le risorse della Terra non sono sufficienti e che se l'umanità vuole preservarsi dall'autodistruzione ha una sola via: bloccare la crescita della popolazione mondiale, che ammontava a un miliardo nel 1830, toccherà i quattro miliardi nel 1975 e raddoppierà intorno al 2010 se l'attuale ritmo di crescita del 2 per cento annuo non diminuirà. Da qui una serie di proposte che vanno dal semplice uso generalizzato di contraccettivi fino alla limitazione della popolazione femminile liberalizzando solo la fecondazione con spermatozoi provvisti di cromosomi Y che garantiscono il sesso maschile.

Ma a confutare le tesi del M.I.T. e quelle, pur più « aperte », del « Club di Roma » (fra i cui sostenitori figura Giscard d'Estaing) esiste una letteratura demografica che fa capo ai testi fondamentali di Josué de Castro (*Geografia della*

Così in Italia

A cento anni dall'Unità la popolazione italiana si è raddoppiata: 26 milioni nel 1861, 50 milioni 624 mila nel 1961. All'ultimo censimento, quello del '71, eravamo 54.025.211, cioè il 6,7 per cento in più in dieci anni. Secondo gli esperti toccheremo i 60 milioni nel 1986. Un secolo fa la famiglia italiana tipo era composta da cinque figli, oggi la media è di 2,2: se questo rapporto — che è uguale a quello dei Paesi più ricchi — dovesse rimanere costante, saremo tra poco vicini all'indice di « crescita zero », cioè i nuovi nati non farebbero che sostituire i morti. Le statistiche dicono che nell'Italia meridionale e insulare l'indice di incremento è più basso di quello della Svezia. La cifra però non deve ingannare, dietro di essa c'è il doloroso fenomeno dell'emigrazione, soprattutto maschile: quasi sei milioni in 15 anni. Cento anni fa si contavano 5 giovani per ogni anziano, oggi la media è scesa a 1,5.

fame) e di Yves Lacoste (*Geografia del sottosviluppo*) e ai più recenti saggi degli americani Barry Commoner (*La tecnologia del profitto*) e di Colin Clark, il più « ottimista » degli anti-malthusiani per il quale l'aumento della popolazione è sinonimo di benessere e progresso. Cosa dicono, in sintesi, gli anti-malthusiani? Nel mondo, essi affermano, esistono indubbiamente problemi, anche drammatici, di sovrappopolazione, ma il dramma non sta nel fatto che l'uomo si sia

troppo moltiplicato, piuttosto nel non aver saputo organizzare una più equa e razionale distribuzione delle risorse. La « numerosità », insomma, non è una malattia o una colpa dei poveri, quindi non ha senso contare in assoluto gli abitanti del globo senza ricordare, per esempio, che l'India ha una popolazione 40 volte quella dell'Australia ma meno della metà del suo territorio e che 550 milioni di indiani vivono su un terzo del territorio del Brasile (che di abitanti ne conta 100 milioni). Il Canada, l'Unione Sovietica, la stessa Africa possiedono immensi spazi vuoti. E' vero che in buona parte si tratta di steppe, giungle e deserti, ma ciò che ha realizzato Israele nel Negev dimostra che tecnologia e volontà politica possono mettere l'uomo in grado di utilizzare i terreni più inospitali.

Risorse e consumi

Ma c'è soprattutto da considerare il fondamentale problema delle risorse e dei consumi. Infatti il 25 per cento della popolazione della Terra consuma il 75 per cento delle risorse, la metà delle quali è consumata dai soli americani che rappresentano appena il 6 per cento degli abitanti del globo. Prendiamo i consumi energetici: i dati di qualche anno fa indicavano che su 3 miliardi e mezzo di persone un miliardo ne dispone dell'85 per cento, un miliardo e mezzo del 14 per cento e il rimanente miliardo appena dell'1 per cento. (Come dire che i 212 milioni di americani

« valgono » quanto 5 miliardi di indiani). Nei Paesi a bassissimo consumo energetico esiste infatti un consumo « sostitutivo »: quello muscolare umano che gli esperti hanno quantificato in 200 kW procapite all'anno. E' significativo, a questo proposito, che in Egitto dopo l'avvento dell'elettrificazione la natalità si sia ridotta del 20 per cento. Se poi consideriamo altri tipi di consumo le statistiche dell'ONU indicano che un americano consuma tanto acciaio quanto 123 nigeriani, un tedesco quanto 116, un francese quanto 83 e un italiano quanto 68. Per il ferro, gli USA ne consumano 650 kg annui procapite, il Congo 12 kg, l'India 5 kg e il Pakistan 2,2 kg.

Dunque al tavolo mondiale dei consumi c'è chi può permettersi una « grande abbuffata » e chi deve, ma non vuole più, accontentarsi delle briciole. Da qui la necessità di una strategia, oseremmo dire di un'etica « planetaria », di cui a Bucarest sono state appunto gettate le basi. Nella capitale rumena sono risonate frasi come queste: « Quando le condizioni di vita migliorano i tassi di natalità cadono automaticamente »; « Lo sviluppo economico è il miglior contraccettivo »; « Il pianeta non viene avvelenato da produzioni utili e necessarie ma da produzioni superflue che danno maggiori profitti »; « Ciò che deve cambiare è il nostro stile di vita e i nostri valori ». E su un poster non ufficiale si leggeva: « Curatevi della gente e la gente avrà cura di se stessa ».

Giuseppe Tabasso

Grafici di Carlo Gasparini



Petrus

l'amaro per l'uomo forte

RICETTA ORIGINALE OLANDESE
Petrus
Boonekamp
L'AMARO

**...da sempre
l'amarissimo
che fa benissimo**

L'antica ricetta olandese,
immutata dal 1777 e le qualità
digestive delle erbe rare
raccolte in cinque continenti,
fanno di Petrus, oggi come allora,
l'amaro per l'uomo forte.

a cura di Carlo Bressan

Uno spettacolo nel bosco

COME BIANCANEVE

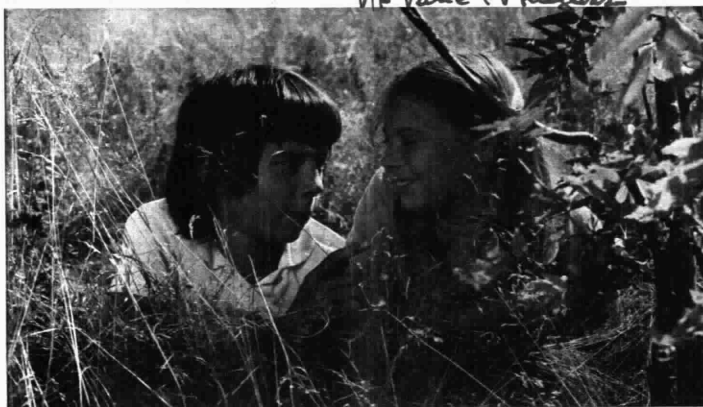
Martedì 8 ottobre

I personaggi principali del divertente film *Come Biancaneve*, diretto da Vera Plivova-Simkova, sono gli alunni di una scuola di campagna, i quali per la fine dell'anno scolastico devono allestire uno spettacolo all'aperto. Per evitare bisticci e malumori, il maestro desidera che alla recita partecipino tutti gli scolari, dai più grandi ai più piccoli. Naturalmente, per farci entrare tanti ragazzi bisogna trovare un lavoro con molti personaggi: così, pensa e ripensa, la scelta è caduta sulla fiaba di Biancaneve, in cui c'è posto per tutti.

Tutto a posto? Tutti contenti? Neanche per sogno. C'è il grosso problema delle protagoniste e dei protagonisti. Katia, Lenka e Martina sono graziose, hanno una bella voce e si muovono con garbo: tutte e tre vogliono la parte di Biancaneve. Il maestro è nei pasticci: nella storia, c'è una sola Biancaneve, non tre. Katia sarà Biancaneve, Lenka sarà la regina, e Martina impersonerà la Foresta. Oh, no! La regina è un personaggio cattivo; è vero che è bella, ma è superba e malvagia, e alla fine diventa un'orribile strega. Martina, dal canto suo, brontola: «Pazienza se fossi almeno la Fagiolina dei fiori; ma la foresta... Dovrò ricoprirmi di scorza d'albero e di foglie: bel divertimento!». Dalla parte maschile, altro intoppo per il ruolo del Principe Azzurro. Chi sarà colui

che con un bacio farà tornare in vita Biancaneve e la sposerà? Poiché è d'obbligo che il principe arrivi nel bosco a cavallo, la scelta non può che cadere su Jerry, il quale possiede un bel puledro e inoltre cavalca benissimo, poiché il suo papà, che fa l'allevatore, gli ha insegnato a stare in sella sin da quando era piccolo. «Ha il puledro e sa andare a cavallo, e con questo?» brontolano Joska e Vrabec, cui la parte del principe sta molto a cuore. I due ragazzi non capiscono perché il principe non possa arrivare a piedi in quell'angolo di bosco dove i nani hanno deposto la bara di cristallo in cui è adagiata Biancaneve. La storia non cambierebbe affatto se il principe, invece di prender parte ad una battuta di caccia a cavallo se ne andasse pian piano per i sentieri in cerca di funghi, o di lumache, o di more selvatiche, così squisite e profumate.

Vi sono poi tutti gli altri ragazzi con i loro problemi, i loro giochi, le loro richieste, i loro capricci; tanti piccoli avvenimenti curiosi e simpatici che s'intrecciano a formare un racconto vivacissimo e colorito. Per un brutto scherzo che Joska e Vrabec intendevano fare a Jerry, ci va di mezzo una bambina, che viene ferita da un cavallo ad una gamba. La piccola è Katia, la dolce e graziosa Biancaneve, la quale, alla fine, avrà la parte che desiderava. Lo spettacolo si farà e avrà successo.



Petr Tulpan (Jerry) e Marie Moravcova (Katia) nel film «Come Biancaneve»

Nuovi telefilm col cavaliere mascherato

AGGUATO A ZORRO

Domenica 6 ottobre

Alligri, ragazzi! Ritorna il valoroso, invincibile, inafferrabile cavaliere mascherato, difensore della giustizia e della libertà, protettore dei deboli e dei derelitti. Di chi stiamo parlando? Di Zorro, naturalmente, ossia del ricco ed elegante damerino Don Diego de la Vega, che tutti ritengono un vaneio pavido e pigro, e perciò niente affatto pericoloso. Le nuove imprese di Zorro, più emozionanti e movimentate delle precedenti, si snoderanno in tredici telefilm, che an-

dranno in onda ogni domenica a partire dal 6 ottobre. Protagonista dei racconti è ancora l'aitante Guy Williams, e accanto a lui rivedremo il simpatico e bravo caratterista Gene Sheldon nel ruolo del fedele domestico sordomuto, Bernardo.

L'avversario più temibile di Zorro è «l'Aquila», nome di battaglia sotto il quale si nasconde il capo di una setta che agisce allo scopo di abbattere il governo spagnolo in California. E' lui, quindi, il nemico numero uno contro il quale Zorro dovrà combattere. Il difficile e complesso personaggio di «l'Aquila» è interpretato dall'attore cecoslovacco Charles Korvin, incisivo ed elegante. Ma vedremo anche personaggi nuovi ed interessanti quali Verdugo e Romero Serrano de Santa Cruz, i quali nel primo episodio dal titolo *Arrivo inaspettato* si comportano in modo ambiguo, al punto da far nascere forti sospetti sul loro spirito patriottico, che sventagliano continuamente.

Ma procediamo con ordine. Don Diego de la Vega giunge a Monterrey accompagnato dal fedele Bernardo, e sostano ad una locanda. Chiedono due stanze e qualcosa da mangiare. Il locandiere, con l'aria del curioso di professione, chiede: «Siete qui per visitare il signor Verdugo, non è vero?». Già, perché sembra che tutti quelli che vengono a Monterrey (quando ci vengono) è sempre per visitare il nobile signor Verdugo... Così, parlando del più e del meno, il bravo locandiere accompagna Don Diego e Bernardo alle loro stanze, poi va a prendere dell'acqua calda. Durante la sua assenza, colpo di scena: Don Diego e Bernardo sono assaliti da uomini armati i quali chiedono la bella somma di 17.000 pesos, che a sentir loro, Don Diego dovrebbe aver portato da Los Angeles.

Don Diego non ha addosso quel denaro. Viene maltrattato, minacciato, colpito. Il locandiere, sereno e premuroso, torna con l'acqua calda ed i comparì si allontanano con un «Ci rivedremo!» carico di promesse tutt'altro che allegre.

Don Diego si reca dal famoso Verdugo, il quale ha appena ricevuto la visita di un altro gentiluomo: Don Romero Serrano de Santa Cruz. Costui dice di aver già consegnato a Verdugo un'ingente somma raccolta tra i patriotti della sua città per sostenere la lotta contro l'invasore. Ora attendono che Don Diego versi i 17.000 pesos che dovrebbero costituire le offerte dei patriotti di Los Angeles. Dov'è la somma? Don Diego si scuote profondamente: la somma arriverà in un secondo tempo. Verdugo — che si dichiara vecchio amico del padre di Don Diego — dovrebbe consegnare in cambio della famosa somma un carico di armi e di munizioni affinché i patriotti di Los Angeles possano continuare la lotta contro il nemico. Dov'è il carico di armi? E come mai gli uomini che hanno assalito Don Diego e Bernardo alla locanda sapevano la cifra esatta che il nobiluomo di Los Angeles doveva portare con sé? La faccenda non è chiara, si sente odor di bruciato, e di tradimento. Verdugo e Serrano si irrigidiscono in un atteggiamento di fierezza e di orgoglio.

Benissimo. Scusate tanto. Grazie. Arrivederci. Don Diego torna alla locanda, dove lo attende una sorpresa: Bernardo è stato portato via dai comparì armati, i quali chiedono un riscatto di 17.000 pesos. A questo punto Don Diego de la Vega butta via i suoi ricchi vestiti e indossa il carissimo costume nero, mantello, cappello a larghe tesse, maschera, sciabola, cavallo e... ora la vedremo.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 6 ottobre

ZORRO: Arrivo inaspettato, telefilm con Guy Williams, Gene Sheldon, Lee Van Cleef, regia di William Anderson. Produzione Walt Disney. Primo episodio di una nuova serie di avventure del famoso cavaliere mascherato, simbolo della libertà contro l'oppressione. Vedremo Zorro alle prese con due falsi gentiluomini di Monterrey, Verdugo e Romero Serrano. Seguirà: *Il leone rampante*. La *torta*, *Il mago* e *il drago*. Tre anime in pena della serie *Il fantastico mondo del Mago di Oz*.

Lunedì 7 ottobre

EMIL da un racconto di Astrid Lindgreen. Prima puntata: *Piccola, cara falegname*. Emil è un ragazzino che vive con i genitori e la sorellina Ida in un villaggio svedese; è un peccato di ragazzino che utilizza il suo cervello solo per combinare bricconerie. Dopo ciascuna delle sue «imprese», corre a rinchiudersi in una piccola falegname che è in fondo al giardino di casa, e lì, con pialla e scalpello, fa una statuetta di legno. Una per ogni marachella. Completata il pomeriggio la rubrica *Immagine del mondo*.

Martedì 8 ottobre

COME BIANCANEVE, film diretto da Vera Plivova-Simkova. Gli alunni di una scuola di campagna devono organizzare, per la chiusura dell'anno scolastico, una recita all'aperto. La scelta è caduta sulla fiaba di Biancaneve e i sette nani. Il film, pieno di piccoli episodi divertenti e curiosi, racconta i movimenti preparativi dello spettacolo, i litigi e i dispetti per accaparrarsi le parti più importanti o più simpatiche.

Mercoledì 9 ottobre

I VIAGGI - Paesi, popoli e costumi nel mondo, presentati da Carlo Mauri, regia di Giovanni Roccardi. Verrà trasmessa la prima parte del film *I figli di Gengis Khan* di J. Kessel. Dal Passo del Diavolo a

Cabul, attraverso le pittoresche contrade dell'Afghanistan, il piccolo Raim insegue il fratello Machi, il quale, con altri cavalieri del suo paese si reca nella capitale per partecipare alla grande gara del Buscacci reale.

Giovedì 10 ottobre

I VIAGGI - Paesi, popoli e costumi nel mondo, presentati da Carlo Mauri, regia di Giovanni Roccardi. Andrà in onda la seconda parte del film *I figli di Gengis Khan*. Il destino sembra guidare il piccolo Raim. Valicando selvagge montagne e immense pianure, lasciando dietro di sé antiche città, Raim arriva alla capitale. Egli non riesce però a vedere il trionfo del suo valoroso fratello, perché viene travolto dall'orda dei cavalieri che giostano nel vasto campo, nel quale si decide la grande sfida.

Venerdì 11 ottobre

LETTERE IN MOVIE - Risposte ai giovani spettatori di Eugenio Giacobini. Questa puntata avrà per argomento «La fantascienza» e si cercherà di rispondere ai numerosi quesiti posti dai ragazzi su questo argomento. Interverrà il regista Alessandro Blasetti, il quale sta appunto realizzando una serie di programmi televisivi di carattere fantascientifico. Vi sarà un'intervista con Clark, lo sceneggiatore del famoso film *2001 Odissea dello spazio*, e parteciperanno anche uno psicologo e uno specialista in trucchi cinematografici. Completata il programma il cartone animato *L'orecchio spia della serie Nappo*, orso capo.

Sabato 12 ottobre

COSI' PER SPORT, gioco-spettacolo di Tinin Mantegazza e Walter Valdi. Risponde Walter Valdi con la partecipazione di Anna Maria Mantovani. Regia di Guido Tosi. La puntata ha per argomento «Il nuoto», verrà illustrata, in modo umoristico, la storia del nuoto, a partire da un caveruccio di nome Splash per arrivare, ai nostri giorni e parlare dei vari stili. Vi saranno giochi ed intervalli comici e musicali.

RIELLO ISOTHERMO

Due grandi organizzazioni commerciali per il riscaldamento
Un servizio tecnico capillarmente diffuso sempre a disposizione
Una gamma completa di gruppi termici e bruciatori

a nafta a gasolio a gas

giovedì sera in
ARCOBALENO



La vostra dentiera
aderisce
e non vi fa più male!

I cuscinetti SMIG per dentiere mettono fine a dolori e fastidi dovuti ad una dentiera allentata. Questa soffice plastica tiene la dentiera saldamente a posto, poiché è morbida ed elastica, come la carne stessa. Potete mangiare, parlare, ridere con comodo. La dentiera segue tutti i movimenti della mascella e le vostre gengive non soffrono più. Il cuscinetto SMIG rimane morbido. Non può né indurire, né odore, 100% igienico. Si pulisce in un batter d'occhio. Per porre fine ai fastidi causati dalla vostra dentiera, esigete i cuscinetti SMIG. Vendita in tutte le farmacie.
Ogni pacchetto contiene 2 cuscinetti. Prezzo Lit. 1.500 la confezione.
FULFORD S.a.s. - Via Pastorelli, 12 - 20143 Milano

CALDERONI è tradizione



BERNINI Il vasellame da tavola serie Bernini, in inox 18/10 satinato, è lavorato come l'argento. Offre, in diverse misure, una ricca varietà di pezzi che ripropongono nella accurata finitura le mirabili armonie del barocco berniniano. Ogni articolo, in elegante confezione singola, è l'ideale soluzione per un regalo a se stessi od agli altri. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce linea, qualità e tradizione.
È uno dei prodotti della

CALDERONI fratelli

28022
Casale
Corte Cerro
(Novara)

6 ottobre

Nazionale

- 11 — Dal Santuario di Pompei
SANTA MESSA
Celebrata dal Cardinale Umberto Mozzoni
e
SUPPLICA ALLA MADONNA DEL ROSARIO
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima
- **DOMENICA ORE 12**
a cura di Angelo Gaiotti

- 12,15 A - COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Benicvene
Realizzazione di Marica Boggio
- 12,55 CANZONISSIMA ANTEPRIMA
Presenta Raffaella Carrà
Regia di Antonio Moretti

- 13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30-14

TELEGIORNALE

- 16 — SEGNALE ORARIO

la TV dei ragazzi

IL FANTASTICO MONDO DEL MAGO DI OZ

- Tre anime in pena
 - Il leone rampante
 - La torta
 - Il mago e il drago
- Prod. Videocraft

- 16,30 ZORRO
Primo episodio
Arrivo inatteso
Con: Guy Williams, Gene Sheldon, Edward Franz, Jolene, Carlos Romero, Joseph Conway, Lee Van Cleef, Wolfe Barzell
Regia di William H. Anderson
Una Walt Disney Productions

- 16,55 TOPOLINO
La danza degli orologi
Cartone animato
Una Walt Disney Productions

- 17 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

- 17,15 NOTIZIE SPORTIVE
17,30 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sera

- 17,40 Raffaella Carrà presenta:
CANZONISSIMA '74
Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia
a cura di Dino Verde e Eros Macchi
con la partecipazione di Cochi e Renato
e con Topo Gigio
Orchestra diretta da Paolo Ormi
Coreografie di Don Lurio
Scene di Gaetano Castelli
Costumi di Silvio Betti
Regia di Eros Macchi
Prima puntata

- TIC-TAC**
(Compagnia Italiana Sali - Aqua Velva Williams - Doria Biscotti - Pacioccchino G.I.G. - Pentole Moneta - Sughi Star)

SEGNALE ORARIO

- 19 — IL VINCITORE
Telefilm - Regia di John Cassavetes
Interpreti: Ed Begley, Glen Corbett, Joanne Moulton, John Williams
Distribuzione: N.B.C.
- Chinamartini - Gillette G II

- ARCOBALENO**
(Invernizzi Invernizza - Aperitivo Aperol - Ceramiche Iris)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Sapone Palmolive - Birra Peroni - Omsa Collants - Confezione Cirio - Zanichelli Editore)

- 20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Coperte di Somma - (2) Molinari - (3) Pannolini Linee Notte - (4) Candy Elettrodomestici - (5) Buondi Motta - (6) Sole Bianco lavatrici
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registri Pubblicitari Associati - 2) Massimo Saraceni - 3) Arno Film - 4) Bozzetto Produzioni Cine TV - 5) I.T.V.C. - 6) C.E.P.

— Grappa Piave

- 20,30 In nome di Sua Maestà

PROCESSO AL GENERALE BARATIERI PER LA SCONFITTA DI ADUA

Sceneggiatura di Giovanni Bormioli e Giuseppe Pizzari
Consulenza storica di Carlo Zaghi

Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Gen. Bacci Marcello Bertini
Gen. Baratieri Sergio Rossi
Col. Valenzano

Ruggero De Daninos
Renato Turi
Imbriani Gino Maringola
Cavallotti
Sarracco Manlio Busoni
Mocenni Tino Bianchi
Crispi Mario Bardella
Giorgio Bonora
Sonnino
Blanc
Costa
Pierpaolo Capponi
Primo deputato Mario Laurentino
Secondo deputato

Guido Tramontano
Dante Cova
Quarto deputato Alberto Amato
Primo giornalista Bruno Cattaneo
Secondo giornalista Pietro Biondi
Cap. Cantoni Umberto Ceriani
Magg. Salsa Alessandro Sperli
Gen. Baldissera

La regina Margherita

Umberto I Mario Pisu
Gen. Albertone Diego Michelotti
Gen. Dabormida Edoardo Toniolo
Gen. Arimondi Consalvo Dell'Arti
Gen. Ellena Riccardo Mangano
Primo soldato Franco Acampora
Sergente Tedone Paolo Falace
Lo speaker Riccardo Paladini
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Giovanna La Placa
Regia di Piero Schivazappa

DOREMI'

(Dash - Mutandine Lines Snib - Fette Biscottate Butoni Vitaminizzate - Chlorodont - Aperitivo Rosso Antico - Battitappeto Hoover - Vini Folonari)

- 21,40 LA DOMENICA SPORTIVA

Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Paolo Frajese
Regista Giuliano Nicastro

- BREAK 2**
(Amaro Jorghe - Biol - Bitter Campari - Argo Fonderie Filiberti - Rasio Bonded)

- 22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

- 16,20-16,50 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Parigi
IPPICA: GRAN PREMIO ARCO DI TRIONFO
Telecronista Alberto Giubilo

- 19,50 TELEGIORNALE SPORT

- 20 — **RITRATTO D'AUTORE**
I Maestri dell'Arte Italiana del '900 - Gli scultori
Un programma di Franco Simongini
presentato da Giorgio Albertazzi
Collaborano S. Miniussi, G. V. Poggiali
Agente Fabbri
Testo di Mario De Micheli
Realizzazione di Lydia Catani
(Replica)

- 20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO

(Pulitore fornelli Fortissimo - Brandy Vecchia Romagna - Stufe Warm Morning - Brodo Knorr - Sapone Fa - Coimbra caramelle cioccolatini)
— Pepsodent Dentifricio

- 21 —
UN GIORNO DOPO L'ALTRO

Spettacolo musicale di Nanni Svampa e Lino Patrucco con Franca Mazzola
Scene di Egle Zanni
Coreografie di Flora Torrigiani
Costumi di Sebastiano Soldati
Regia di Guido Stagnaro
Terza puntata

- DOREMI'**
(Close up dentifricio - Confezioni San Remo - Orologi Omega - Armando Curcio Editore - Brandy Stock - Baby Shampoo Johnson & Johnson - Silvestre Alemagna)

- 22 — **SETTIMO GIORNO**
Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

- 22,45 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sera

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

- 19 — Volkstanz der Welt
Aus - Brasilien -
Regie: Truck Brans
Verleih: Lutz Wellnitz

- 19,30 Kunstskalender in Südtirol
Eine Sendereihe von Mathias Frey über vorromanische u. romanische Kunst
1. Folge: „Vorromanik“
Regie: Johann Wieser

- 20 — Kunstskalender

- 20,05 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Wilhelm Rotter

- 20,10-20,30 Tagesschau

IX | E 'Canzonissima' CANZONISSIMA ANTEPRIMA

ore 12,55 nazionale

Canzonissima anteprima, che va in onda la domenica prima del Telegiornale delle 13,30, dura mezz'ora ed ha come sottotitolo «Il salotto di Raffaella». La Carrà, presentatrice per la terza volta del programma musicale abbinato alla Lotteria Italia, è la mattatrice assoluta di questo micro-show nel corso del quale saranno (dalla prossima settimana) resi noti i risultati ufficiali delle trasmissioni svoltesi la domenica precedente, e presentati i cantanti che si esibiranno nel pomeriggio. Questa volta sono di turno Gilda Giuliani, Romina Power, Mino Reitano, Franco Simone, i Camaleonti, Fausto Cigliano ed Otello Profazio. Appare poi la ragazza deità della fortuna, impersonata da Marie Giovanna Elmi, la quale annuncerà (a partire da domenica prossima) il nome del vincitore dei tre milioni messi in palio tra quanti avranno risposto esattamente al quiz settimanale e i nomi dei vincitori dei premi estratti tra quanti spediscono le cartoline-voto (uno da due milioni e due da un milione). (Servizio alle pagine 44-48).

IX | E CANZONISSIMA '74 - Prima puntata

ore 17,40 nazionale

Come lo scorso anno, Canzonissima viene programmata di pomeriggio. L'edizione '74 è presentata da Raffaella Carrà ed ha due ospiti fissi per puntata (la coppia Cechi e Renato e Topo Gigio) e un ospite che muore ogni settimana, il quale collaborerà alla conduzione della trasmissione e alla realizzazione del quiz riservato a quanti spediscono le cartoline-voto per la classifica dei cantanti. Si tratta di un quiz facile, dicono i realizzatori del programma, che si risolve quasi sempre in un numero. Attenzione quindi al numero delle ballerine, alle papepe di Raffaella, agli sternuti dell'ospite! L'ospite della prima puntata è Corrado, che cinque anni fa tenne a battesimo Raffaella Carrà nel ruolo di copresentatrice di Canzonissima. Per quanto riguarda il torneo musicale, la principale novità è rappresentata dal fatto che i cantanti di musica leggera e folk gareggeranno distintamente ed il 6 gennaio verranno premiate due «canzonissime» (l'elenco e la distribuzione

XII | G. Varie POMERIGGIO SPORTIVO

ore 16,20 secondo

Parigi ospita oggi due grandi avvenimenti sportivi: il Gran Premio delle Nazioni di ciclismo e l'Arco di Trionfo, gara ippica di trotto. Per il ciclismo si tratta di una delle più importanti prove a cronometro, anzi, secondo molti esperti, della più importante per tradizione. Addirittura Fausto Coppi la considerava una delle sue vittorie più prestigiose. Lo scorso anno si impose il solito Eddy Merckx con un vantaggio di 2'48" sullo spagnolo Ocaña, che alla vigilia veniva considerato uno dei probabili vincitori. Il campione belga, tuttavia, nonostante un forte vento impose alla gara un ritmo quasi forsennato, raggiungendo una media finale di oltre 45 chilometri orari. Per l'ippica, invece, oltre al grosso rilievo tecnico, l'Arco di Trionfo offre anche una nota di mondanità. La manifestazione che richiama sempre almeno cinquantamila spettatori, tra cui numerosi esponenti del mondo della politica e dell'arte, rappresenta per Parigi un appuntamento tradizionale e per gli appassionati dell'ippica uno degli avvenimenti più importanti dell'anno.

ne per puntata dei cantanti di Canzonissima è nel tabellone pubblicato a pag. 48).

Nella prima puntata sono impegnati nel girone di musica leggera Gilda Giuliani (canta Si ricomincia o Quando verrà), Romina Power (Le sirene, le balene, eccetera) Franco Simone (Fiume grande), Mino Reitano (Se tu sapessi amore mio), i Camaleonti (Il campo delle fragole); per il girone folk Otello Profazio (Tarantella cantata) e Fausto Cigliano (che canterà la celebre 'O Guarracino). Al Teatro delle Vittorie funzionano quest'anno tre giurie, composte rispettivamente di dieci ragazzi dai quindici ai vent'anni, dieci uomini e dieci donne. Il sistema di votazione in sala è ispirato al criterio dell'indice di gradimento, ossia i giudici non hanno più a disposizione dei voti, ma «molto», «discreto», «poco». Queste indicazioni vengono automaticamente trasmesse ad un cervello elettronico che le elabora e le trasforma in voti. La sigla d'apertura Felicità tà tà è affidata a Raffaella Carrà, quella di chiusura E la vita, la vita a Cechi e Renato. (Servizio alle pagg. 44-48).

II | S PROCESSO AL GENERALE BARATIERI PER LA SCONFITTA DI ADUA - Prima puntata

ore 20,30 nazionale

1896. Il corpo di spedizione italiano in Africa Orientale si mette in movimento alla conquista di Adua, alla ricerca di una vittoria di prestigio, dopo le disfatte dell'Amba Alagi e di Makalle. Lontano dalla base dei rifornimenti, senza un minimo di collegamenti tra le colonne in marcia, l'esercito italiano, forte di 20 mila uomini e 52 cannoni, prende contatto con l'esercito di Menelik, subendo una tragica sconfitta. La responsabilità della disfatta viene fatta ricadere interamente sul generale Baratieri, che l'allora presidente del Consiglio dei ministri, Francesco Crispi, fa deferire alla Corte Marziale. Questa prima puntata della trasmissione prende le mosse proprio dall'inizio del processo, sviluppandosi poi con una narrazione per flash-back, seguendo cioè le deposizioni che il sostituto procuratore Bacci riceve dalla bocca dei testimoni. L'inchiesta si svolge all'Asmara. L'avvenimento viene anche ricostruito attraverso

lo stesso Baratieri che prepara la sua linea di difesa. Assisteremo al dibattito parlamentare, seguito alla battaglia dell'Amba Alagi, e guidato dal leader socialista Andrea Costa, come a tutti gli avvenimenti che condussero alla memorabile battaglia. I flash-back sono in progressione temporale, sicché è possibile seguire gli sviluppi dell'inchiesta e contemporaneamente i fatti di cui si occupa. Appaiono così chiaramente le ragioni per cui il capo del Corpo di Spedizione italiano (Baratieri, appunto), decise in un modo piuttosto che in un altro; le pressioni «da Roma» alle quali era stato continuamente sottoposto, fino alla «minaccia» di una sua sostituzione con il generale Baldissera. Se da un lato Crispi, Casa Savoia e le industrie che lavoravano negli armamenti erano per forzare la situazione militare in Africa, dall'altro l'opposizione alla guerra si sviluppava all'interno dello stesso gabinetto, tra i cattolici, i liberali progressisti, e buona parte della stessa borghesia industriale. (Servizio alle pagine 30-34).

V | E UN GIORNO DOPO L'ALTRO - Terza puntata

ore 21 secondo

Anni Sessanta: la canzone si rinnova, esploso il boom economico, quello della speculazione edilizia e delle sofisticazioni alimentari; al cinema Fellini racconta La dolce vita e Antonioni si perde nei meandri dell'incomunicabilità. Modugno, Bindi Gabor, Endrigo, Paoli, Celentano si affacciano, con travolgenti successi, sul mondo della musica leggera. Nanni Svampa, rievocando quegli anni, ricorda che cominciò allora a dedicarsi a canzo-

ni ispirate ai fatti della cronaca e alla politica: era il primo passo verso il cabaret. Anche Franca Mazzola debuttò, in quei tempi, nel cabaret di Giancarlo Cobelli. Finché nel '64 Lino Patruno, già affermato suonatore di jazz, si affacciò allo Svampa, a Roberto Brivio e a Gianni Magni: nascono i Goffi, che presto passeranno dai piccoli locali di periferia ai grandi teatri del centro di Milano. Ecco, in sintesi, la puntata di stasera alla quale prenderà parte l'antesignano del cabaret: Franco Nebbia.

Questa sera su Break 2



per
l'uomo
libero

l'erbamaro

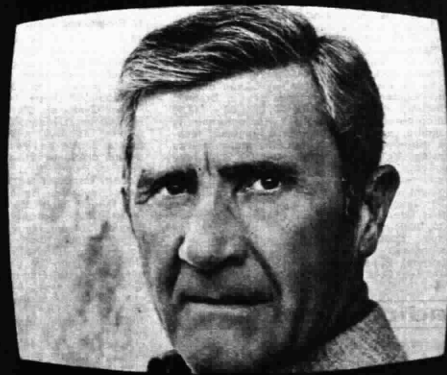
JORGHE

vi ricordiamo:

vecchia asolo riserva
la grappa... Grappa!

LA ROCCA DASOLO s.a.s. distillati liquori Asolo (TV)

questa sera
**CAROSSELLO
MOLINARI**



con **Paolo Stoppa**

radio

domenica 6 ottobre calendario

IL SANTO: San Bruno.

Altri Santi: S. Romano, S. Marcello, S. Emilio, S. Fedele, S. Magno.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,33 e tramonta alle ore 18,04; a Milano sorge alle ore 6,25 e il sole sorge a Torino alle ore 6,33 e tramonta alle ore 17,38; a Roma sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 17,45; a Palermo sorge alle ore 6,05 e tramonta alle ore 17,42; a Bari sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 17,26.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1775, nasce a Milano il patriota Federico Confalonieri.

PENSIERO DEL GIORNO: Tanto vale l'uomo quanto vale il concetto che egli si forma della felicità. (Graf).



Il maestro Sergiu Celibidache dirige l'Orchestra Sinfonica di Milano della RAI in pagine di Beethoven nel concerto in onda alle ore 10 sul Terzo

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

7,30 Santa Messa latina, 8,15 Liturgia Rumena, 9,30 In collegamento RAI: Santa Messa italiana, con omelia di Don Virgilio Levi, 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Romano, 11,55 L'Angelus con il Papa, 12,15 Concerto: Musica di ispirazione Francescana: Francesco Molitetta - «Cantico delle Creature» per coro e due piani [Coro dell'Istituto «Vittoria Colonna» di Roma diretto dall'Autore; pianisti Silvano Di Paolo e Anserigi Tarantino, Alberico Vitalini]; «Assisi» impressione sinfonica per coro e orchestra diretto dall'Autore, 12,45 Antologia Religiosa, 13 Discografia Religiosa: Colonna musicale del film «Fratello Sole, Sorella Luna», di R. Ottolani, 13,30 Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan: L. van Beethoven: «Egmont» Ouverture op. 84; J. Brahms: «Sinfonia n. 1 in C minore op. 68», 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 16,45 Liturgia Orientale in Rito Ucraino, 19,30 Orizzonti Cristiani: «Echi delle Cattedrali», passi scelti dall'Oratoria Sacra d'ogni tempo di P. Igino Da Torricella, 20,45 En ecclésiastiques l'Angelus, 21 Recita del S. Rosario, 21,30 Gespräch über die Bruchhofsnote, von Lothar Gruppe, 21,45 Vital Christian Doctrine, 22,15 Allocuon Dominical - Revista da Imprensa, 22,30 Los Informes de las Iglesias misioneras, por Mons. Jesus Irizarryen «El Angel del Papa, 23 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 536)

7 Notiziario, 7,05 Lo sport, 7,10 Musica varia, 8 Notiziario, 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata, 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio, 8,50 L'Allegria Brigata, 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Francesco De Fao, 9,30 Santa Messa, 10,15 Orchestra Norman Candler, 10,30 Informazioni, 10,35 Radio mattina, 11,45 Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella, 12 Concerto bandistico, 12,30

Notiziario - Attualità - Sport, 13 I nuovi complessi, 13,15 Il minestrone, 13,45 La voce di Giovanna, 14 Informazioni, 14,05 The Jankowski Singers, 14,15 Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità, 14,45 Musica richiesta, 15,15 Sport e musica, 17,15 Canzoni del passato, 17,30 La Domenica popolare, 18,15 Paris, 18,25 Informazioni, 18,30 La giornata sportiva, 19 Intermezzo, 19,15 Notiziario - Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Il matrimonio del signor Mississippil, Commedia in due tempi di Friedric Dürrenmatt, Traduzione di Aloisio Randi, Sonorizzazione di Mino Müller, Regia di Alberto Canetta, 21,45 Ritmi, 22 Informazioni, 22,05 Studio pop in compagnia di Jacky Marti, Allestimento di Andreas Wyden, 23 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi, 23,30-24 Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori, Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera italiana, 14,35 Musica pianistica, Dmitri Sioletskovic Preludi e Fughe op. 87; N. 12 in sol diesis minore - N. 23 in fa maggiore (Pianista Svyatoslav Richter), 14,50 Pagine bianche, 15,15 «Peer Gynt» op. 23, Frammenti musicali; dello spettacolo di Ibsen, di Edvard Grieg (Soprano Adele Stolte - «Gedwandschausorchester» di Lipsia diretta da Václav Neumann), 16 «Legenda di Santa Elisabetta» - Oratorio in due parti di Franz Liszt (Versi di Otto Roquette tradotti da Dr. Karoly Vargha), Elisabetta: Eva Andor, soprano; Sofia: Zsuzsa Barley, contralto; Luigi: Zolt Bend, baritone; Hermann: Isvan Gati, baritone; Il magnate ungherese: Sándor Solyom Nagy, baritone; Il castellano: Albert Antalfy, basso; Federico II: Jozsef Gregor, basso (Orchestra Sinfonica dello Stato Ungherese diretta da Miklos Forrai - Coro bambini della Radiotelevisione Ungherese - Coro di Budapest - Mr del Coro László Csányi - Organista Sándor Margittay) (Registrazione effettuata il 23-6-1973), 18 Almanacco musicale, 18,30 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica del Primo Programma), 19 Orchestra Radiosa, 19,30 Musica pop, 20 Diario culturale, 20,15 Dimensioni, Mezz'ora di problemi culturali svizzeri, 20,45-22,30 I grandi incontri musicali.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

razionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (1 parte)
Niccolò Porpora: Ouverture royale (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Massimo Padellai) • Antonio Vivaldi: Concerto in fa maggiore n. 7 da «L'Estro armonico» • Andante - Allegro, Adagio - Adagio, Allegro (Festival Strings di Lucerna diretti da Rudolph Baumgartner) • Almar Ferid: Due danze turche (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento)
Almanacco
6,25 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Gioacchino Rossini: Sonata a quattro in sol maggiore: Moderato - Andantino - Allegro (I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone) • Franz Schubert: Rosamunda di Cipro: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Peter Maag) • Arthur Honegger: Concertino per pianoforte e orchestra: Allegro molto moderato - Larghetto sostenuto - Allegro (Pianista Gino Gorini - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Massimo Freccia) • Richard Wagner: Parsifal: Incantesimo del Venerdì Santo (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwängler) • Edouard Lalo: Namouna, suite n. 2 dal balletto: Danze marocchine - Mazurka - La sista - Passo dei cimballi - Presto (Orchestra Nazionale dell'ORTF di Parigi diretta da Jean Martinon)
7,35 Culto evangelico
8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

- 8,30 VITA NEI CAMPI
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
9 — Musica per archi
9,10 MONDO CATTOLICO
Settimanale di fede e vita cristiana Editoriale di Costante Berselli - Conversazione sull'Ateneo Cattolico Italiana del Presidente Generale prof. Agnes e dell'Assistente ecclesiastico Maverna - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dell'estero
9,30 Santa Messa
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Virgilio Levi
10,15 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA
11 — I COMPLESSI DELLA DOMENICA
11,30 Federica Taddei e Pasquale Chessa presentano:
Bella Italia
(amate sponde...)
Giornale ecologico della domenica
12 — Dischi caldi
Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE
Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamoni
— Birra Peroni

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Vittorio Caprioli

presenta:

Mixage

Cinema, teatro e varietà

Regia di Fausto Nataletti

14 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato

Realizzazione di Pasquale Santoli

14,30 LE CANZONI DI NAPOLI

15 — Giornale radio

15,10 Lello Luttazzi presenta:

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

15,30 MUSICHE DI CASA NOSTRA

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Gino Bramieri

Regia di Pino Gilloli

(Replica dal Secondo Programma)

20,20 MASSIMO RANIERI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

— Sera sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — GIORNALE RADIO

16 — Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi

— Stock

17 — Milva presenta:

Palcoscenico musicale

— Crodino analcolico biondo

18 — CONCERTO DELLA DOMENICA Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Direttore CARLO MARIA GIULINI

Antonio Bonporti: Concerto in re maggiore op. XI n. 8, per archi e cembalo (Revis, di Guglielmo Barbian): Allegro - Largo - Allegro vivace • Johannes Brahms: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73: Allegretto grazioso (Quasi andantino) - Allegro con spirito

21,15 CINQUANTANNI DI CULTURA VERONESE ALLA GRAN GUARDIA a cura di Lodovico Mamprin

21,40 PAROLE IN MUSICA

a cura di Fabio Fabor e Carlo Fenoglio

Realizzazione di Armando Adolgio

22,10 CONCERTO DEL LIUTISTA E CHITARISTA JULIAN BREAM

Francesco da Milano: Ricercare - La canzone degli uccelli - Fantasia - Ricercare: la compagna • Fernando Sor: Sonata n. 2 in do maggiore, per chitarra: Andante largo - Allegro non troppo - Theme varié - Minuetto (allegro)

22,45 I VIOLINI DI FRANCK POURCEL

23 — GIORNALE RADIO

— I programmi della settimana

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

- 6 — IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Maria Rosaria Omaggio**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Mirror, Otello Profazio, Carmen Cavallaro**
O'Brien-Roferi: Tisket a tasket • Anonimo: Ciuri ciuri • Coslow: Cocktails for two • O'Brien-Roferi: Sally's ok • Anonimo: Vitti 'na crozza • Dietz: Dancing in the dark • O'Brien-Roferi: Sigh • Profazio: Amuri • Hart: Lover • O'Brien-Roferi: Barcellona • Modugno: Lu sciccareddu mbriaco • Connelly: If y had you • O'Brien-Roferi: I'm in love
— Invernizzi Invernizzi
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 IL MANGIADISCHI**
La notte mi vuol bene (Franco Simone) • My Marie (The Monks) • La valigie blu (Patty Pravo) • Sally's ok (Scarred Ear T) • Isole del film • Amore libero (Geden) • Inno (Mia Martini) • Ammazza oh! (Luciano Rossi) • Carla (Gigolo 2001) • Se greto (Alberto Anelli) • Singin' Hallelujah (Rotation) • Snoopy (Johnny Sax) • La lettera (Meris) • Che cos'è (Peppino Gagliardi) • Something or nothing (Uriah Heep)
- 9,30 Giornale radio**

- 9,35 Amurri, Jurgens e Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Walter Chiari** e la partecipazione di **Vittorio Gassman, Giuliana Lojdic, Mina, Enrico Montesano, Gianni Nazzaro, Gianrico Tedeschi, Aroldo Tieri**
Regia di **Federico Sanguigni**
Sette sere Perugia
Nell'int. (ore 10,30): **Giornale radio**
- 11 — Il giocene**
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Galdi, Elena Saez e Franco Solfiti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
Vim Clorox
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri**
Norditalia Vita S.p.A.
- 12,15 Aldo Giuffrè** presenta:
Ciao domenica
Anti-week-end scritto e diretto da **Sergio D'Ottavi** con **Liana Trouche** e la partecipazione dei **Ricchi e Poveri**
Musiche originali di **Vito Tommaso**
— **Mira Lanza**

13 — IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— **Palmolive**
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— **Crodino analcolico biondo**
- 14 — Supplementi di vita regionale**
- 14,30 Su di giri**
(Esclusa la Sardegna che trasmette programmi regionali)
Petrosi-Bardotti-Micalizzi: **Griana (Iro e Gio)** • Minellono-Balsamo: **Il tuo mondo di spechi (Umberto Balsamo)** • White: **Honey Please can't you see (Barry White)** • Baldan-Conte-Martini: **Agapimo (Mia Martini)** • Tal-laria-Tomassini-Granti: **Homo (U2)** • Evangelisti-Contini: **Solo lei (Fausto Leali)** • Johnston: **Eyes of silver (The Doobie Brothers)** • Calabrese-Jobim: **La pioggia di marzo (Mina)** • Alexander-Samuels: **Lookin' for a love (Bobby Womack)**
- 15 — La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

- Regia di **Riccardo Mantoni** (Replica del Programma Nazionale) (Esclusa Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
- 15,35 Supersonic**
Dischi a mach due
— **Ludiam modo per uomo**
- 16,55 Giornale radio**
- 17 — Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giuglielmo Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**
— **Oleificio F.lli Belloli**
- 17,40** In collegamento con il **Programma Nazionale TV**
Raffaella Carrà presenta:
CANZONISSIMA '74
Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia
a cura di **Dino Verde** e **Eros Macchi**
con la partecipazione di **Cochi e Renato** e con **Topo Gigio**
Orchestra diretta da **Paolo Ormi**
Regia di **Eros Macchi**
Prima puntata

19 — Bollettino del mare

- 19,05 Le vecchie canzoni del West**
- 19,30 RADIOSERA**
- 19,55 Franco Soprano**
Opera '75
- 21 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'opera con **Nunzio Filogamo**
- 21,25 IL GIRASKETCHES**
- 22 — VITA E TEATRO DI ELEONORA DUSS**
a cura di **Franca Dominici e Marica Razza**
1. Il legame artistico e sentimentale con **Arrigo Boito**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50 BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali
- 23,29 Chiusura**



Giulio Profazio (ore 7,40)
Mario Rosaria

8,30 TRASMISSIONI SPECIALI

- (sino alle 10)
- **Concerto del mattino**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 8 in la maggiore op. 93: Allegro vivace con brio - Allegretto scherzando - Tempo di Minuetto - Allegro vivace (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da **André Cluytens**) • **Frank Martin: Concerto per violino e orchestra: Allegro tranquillo - Andante molto moderato - Presto** (Violinista **Paul Kling** - Orchestra Sinfonica di Louisville diretta da **Robert Whitney**)
- 9,30 Corriere dall'America: risposte de "La Voce dell'America" ai radioascoltatori italiani**
- 9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
- 10 — CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DI MILANO DELLA RADIOTELEVISIONE ITALIANA**
Ludwig van Beethoven: Leonora n. 3, overture in do maggiore op. 72a (Direttore **Sergiu Celibidache**) • **Johannes Brahms: Concerto in re maggiore op. 77, per violino e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Allegro giocoso, ma non troppo vivace** (Violinista **Henryk Szeryng** - Direttore **Nino Sanzogno**) • **Igor Stravinsky: Le Sacre du Printemps, scene coreografiche**
- 13 — Intermezzo**
Frédéric Chopin: Concerto n. 2 in fa minore op. 21 per pianoforte e orchestra: Maestoso - Larghetto - Rondò (Pianista **Alexis Weissenberg** - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da **Stanislav Skrowaczewski**) • **Piotr Iljich Ciaikovski: Lo Schiaccianoci, suite dal balletto op. 71a: Ouverture in minuita - Danza caratteristica: Polka, Danza della fata confetto, Danza russa - Trepak - Danza araba, Danza cinese, Danza degli zuffolotti - Valzer dei fiori** (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Ferruccio Scaglia**)
- 14 — Canti di casa nostra**
Canto folkloristico piemontese: **Canti e danze folkloristiche calabresi**, **Canti e danze folkloristiche della Ciociaria**
- 14,30 Itinerari operistici: Opere ispirate alla Spagna autentica e di fantasia**
Jules Massenet: Don Carlos: L'intermezzo e V Atto • **Manuel de Falla: La vida breve: Atto II** • **Maurice Ravel: L'heure espagnole: parte seconda**
- 15,30 Preparativi di una conferenza stampa**
Radiodramma di **Nelo Risi**
Il generale **Mario Scaccia**
La moglie del generale **Valeria Valeri**
Il consigliere **Flavio Buccì**
La stenografa **Milena Vukotic**
- 15,30 Concerto della sera**
Luigi Cherubini: Sinfonia in re maggiore, per orchestra d'archi: Largo, Allegro - Larghetto cantabile - Scherzo, Allegro assai - Allegro, Vivace assai (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Riccardo Muti**) • **Hector Berlioz: Nuits d'été, op. 7, per voce e orchestra (testo di Théophile Gautier): Villanelle - Le spectre de la rose - Sur les lagunes - Absence - Au cimetière - L'été inconnu** (Soprano **Magda Lazzoli** - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da **Massimo Freccia**)
- 20,15 UOMINI E SOCIETA'**
Le grandi colonne sonore a cura di **Bruno Cagli**
4. La musica di **Georges Auric** per i film di **Coteau**
- 20,45 Poesia nel mondo**
Poeti italiani contemporanei a cura di **Maria Luisa Spaziani**
5. Danilo Dolci e **Lucia Sollazzo**
- 21 — GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
- 21,30 Club d'ascolto**
La crociata della temperanza
Programma di **Carlo Di Stefano**
Prendono parte alla trasmissione: **N. Bonora, G. Becherelli, A. Cacielli, G. Cavallotti, G. De Sere, M. Ferrari, G. Giachetti, G. Marchi, D. Parma, Monteleone, A. M. Sanetti, S. Sardone**
Regia di **Carlo Di Stefano**

della Russia pagana (Balletto in due parti di **Igor Stravinsky** e **Nicolas Roerich**): Parte I: L'adorazione della terra - Parte II: Il sacrificio (Direttore **Bruno Mederna**)

- 11,30 Concerto dell'organista Simon Preston**
Franz Joseph Haydn: Concerto n. 1 in do maggiore, per organo e orchestra: Moderato - Largo - Allegro molto (Orchestra • Academy of St. Martin-in-the-Fields - diretta da **Neville Martin**) • **Georg Friedrich Haendel: Concerto n. 4 in fa maggiore, per organo e orchestra op. 4 n. 4: Allegro - Andante - Adagio - Allegro** • **Oliver Messiaen: Le banquet celeste** (Orchestra • Menuhin Festival - diretta da **Yehudi Menuhin**)
- 12,10 Il destino di Joyce attraverso le sue lettere. Conversazione di Elena Croce**
- 12,20 Musiche di danza e di scena**
Henry Purcell: The virtuous wife, suite delle musiche di scena: Ouverture - Song Tune - Slow air - Quick air - Prelude - Hornpipe - Minuetto I e II - Finale (Orchestra da camera diretta da **Albert Beaucamp**) • **Claude Debussy: Il martirio di S. Sebastiano, suite per il "Mistère" di D'Annunzio: Prélude: La Cour de Lys - Danse exotique e Finale atto I - La passion - La Bon Pasteur** (Orchestra dell'ORTF diretta da **Mario Constant**)

- L'aiutante di campo **Giampiero Albertini**
Il medico personale **Renato Cominetti**
Il vecchio capo ufficio stampa **Michele Malaspina**
L'infermiere **Edoardo Florio**
Musiche originali di **Vittorio Galletti** - Regia dell'Autore
- 16,30 Capolavori del Novecento**
Beia Bartok: Sonata per due pianoforte e percussioni • **Claude Debussy: Sonata per flauto, viola e arpa** • **Ferruccio Busoni: Preludio e Fuga in re maggiore**
- 17,30 INTERPRETI A CONFRONTO**
a cura di **Gabriele de' Agostini** • **Antologia beethoveniana - 15^a trasmissione: Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 (II)** (Replica)
- 18 — CICLI LETTERARI**
Lo scrittore e il potere
Auto da fe tra vita e letteratura al microfono di **E. Clementelli** e **W. Mauro**
1. L'universo dell'adolescenza, con la partecipazione di **Janes Baldwin, Carlo Levi, Manuel Scorza, Vassilis Vassilikos** e una registrazione con **Pablo Neruda**
- 18,30 Musica leggera**
- 18,55 IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena** e **Gianni Castellano**

notturno italiano

- Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 333,7, da stazioni di Roma O.G., su kHz 690 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.**
- 23,31** Ascolto la musica e penso - 0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari in italiano:** alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

Nazionale

che cos'è
per voi
una bella
ragazza?

Ve lo chiedono questa sera
in Carosello le due
gemelle Cadonett.

L'appuntamento è per le 20,30

NOVITA'

dr. Knapp

Dopo il cachet ora anche la
CAPSULA DR. KNAPP
contro dolor di denti
dolor di testa
e nevralgie



MIN. SAN. 6438/B
D.P. 3867 4/74

"Nell'uso seguire attentamente le avvertenze"

LA FAR S.r.l. - Via Noto, 7 - 20141 MILANO

lontigginini?
macchie?

crema tedesca
dottor FREYANG'S
in scatola blu



Contro l'impurità giovanile
della pelle, invece, ricordate
l'altra specialità: "AKNOL CREME"
in scatola bianca

In vendita nelle migliori
profumerie e farmacie

Per Torino e zone collegate,
in occasione del XXIV Salone
Internazionale della
Tecnica

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Galdini
La Mille Miglia
Testi di Duilio Olmetti
Regia di Romano Ferrara
Prima puntata
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione
libraria
a cura di Giulio Nascimbeni
con la collaborazione di
Giuseppe Bonura e Walter
Tobagi
Regia di Raoul Bozzi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

13,30

TELEGIORNALE

14-14,25 SETTE GIORNI AL
PARLAMENTO

a cura di Luca Di Schiena
(Replica)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL GIOCO DELLE COSE

a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di
Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e
Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldezzi

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in colla-
borazione con gli Organismi
Telesivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 EMIL

da un racconto di Astrid
Lindgreen

Prima puntata

Piccola, cara falegnameria

Personaggi ed interpreti:

Emil Jan Ohlsson
Ida Lena Wisborg
Padre di Emil Allan Edwall
Madre di Emil Emy Storm
Tata Marta Carsta Lock
Lina Maud Hansson
Alfred Bjorn Gustafson
Regia di Olle Hellborn

Una Coproduzione Svensk
Filminoustri Stockholm e RM
Monaco

(Emil di Lönneberga è edito
in Italia da Vallecchi)

18,45 GLI AMICI DELL'UOMO

Un programma di Gianni
Nerattini
con la collaborazione di
Luca Ajroldi
2° - Se potessero parlare
Regia di Gianni Nerattini

19,15 TIC-TAC

(Pastelli Lyra - Riso Campi-
verdi - Several Cosmetics -
Rowntree - Quaker Street -
Lavabiancheria Ariston - Ac-
qua Minerale S. Pellegrino)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Tuc Parein - Confezioni Mar-
zotto - Grappa Libarna)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Biol - Doppio Brodo Star -
SIP Società Italiana per l'eser-
cizio telefonico - Materassi
Pirelli - Nescafé Nestlé)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Bassetti - (2) President
Reserve Riccadonna - (3)
BioPresto - (4) Lucca Ca-
donett - (5) Fratelli Fabbri
Editori - (6) Fernet Branca
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Unionfilm - 2)
Effe Emme Cine - 3) Film Ma-
kers - 4) Studio K - 5) D.G.
Vision - 6) Master

— Aperitivo Rosso Antico

20,40 WILLIAM WYLER: LA

TECNICA DEL SUCCESSO
Presentazioni di Claudio G.
Fava

(I)

AMBIZIONE

Film - Regia di William Wyler.
Interpreti: Edward Arnold,
Joel McCrea, Frances Far-
mer, Walter Brennan, Mady
Christians, Mary Nash, An-
drea Leeds, Frank Shields
Produzione: Samuel Gold-
wyn

DOREMI'

(Tot - Landy Frères - Mimo
Leone - San Carlo Gruppo
Alimentare - Uno-A-Erré -
Finish Sollax - Brandy Vec-
chia Romagna)

22,30 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Leute von der Shiloh

Reich - Geheimauftrag für Steve
Hill -

Wildwestfilm mit Gary Clar-
ke als Steve
Regie: John Florea
Verleih: MCA

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

19 — LE EVASIONI CELEBRI

L'evasione del Duca di
Beaufort

Telefilm - Regia di Christian-
Jaque

Interpreti: Georges Descriè-
res, Corinne Marchand,
Christiane Minazzoli, Renée
Faure, Gérard Hernandez,
Jacques Castelot, Robert
Dalban, Pierre Bertin
Coproduzione: Difnei -
O.R.T.F. - Pathé

20 — RITRATTO D'AUTORE

I Maestri dell'Arte Italiana
del '900: Gli scultori

Un programma di Franco Si-
mongini
presentato da Giorgio Al-
bertazzi
Collaborano S. Minuissi, G.
V. Poggiali

Venturino Venturi
Testo di Mario Luzi

Realizzazione di Lydia Cat-
tani
(Replica)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Intercom - SAI Assicurazioni
- Dash - Linea Maya - Pan-
tén Linea Verde - Scarpina
Baby Zeta)

21 —

SPECIALI DEL
PREMIO ITALIA

Polonia: Il primo... il sesto...
di Mariusz Walter
Premio Italia 1971

DOREMI'

(Aperitivo Cynar - I Dixan -
Caffè Splendid - Sughi Con-
dibene Buitoni - Linea Felce
Azzurra)

22 — RASSEGNA DI BALLETTI

La maestra e il teppista
di A. Dudko (da V. Maia-
kowski)

Musica di Dimitri Sciosta-
kovic

Presentazione di Vittoria
Ottolenghi

Coreografia di Costantin
Bojarski

Scene e costumi di Marina
Asuslan

Interpreti principali:

La maestra Irina Kolpakova
Il teppista Alexei Noskov
Il capobanda S. Kusniezov
L'amica del capobanda

V. Muhanova
N. Belcevic
B. Miasicev

I teppisti
B. Lebedev
D. Zerus
B. Rudin

Balletto del Piccolo Teatro
dell'Opera e Balletto del-
l'Accademia di Leningrado

Complesso di Mimi diretto
da Grigor

Orchestra Filarmonica di Le-
ningrado diretta da Maxim
Sciostakovic

Regia di Vladimir Bespro-
vannij

(Produzione Lenfilm)

lunedì

GLI AMICI DELL'UOMO - Seconda puntata

ore 18,45 nazionale

La seconda puntata di questo ciclo a cura di Gianni Neriattini, intitolata Se potessero parlare, è interamente dedicata agli animali domestici e al rapporto che si instaura fra questi e il padrone. Scopo essenziale della puntata è quello di illustrare in maniera ironica come alcuni comportamenti del padrone, affettuosi, ma allo stesso tempo troppo possessivi, finiscano non solo col rasenare il ridicolo, ma soprattutto col danneggiare

gli animali domestici. Come esemplificazione di ciò, in una zona di Villa Borghese a Roma, l'obiettivo ha rubato curiose e comiche scene di cui sono protagonisti cani e padroni. La seconda parte della puntata è dedicata al disegnatore Alberto Mastroianni, che illustra le sue celebri vignette sugli animali, nei quali tende ad identificare umoristicamente alcuni atteggiamenti dell'uomo: una umanizzazione dell'animale o una animalizzazione dell'uomo è la dimensione che la sensibilità del lettore delle vignette può scegliere.

LE EVASIONI CELEBRI: l'evasione del Duca di Beaufort

ore 19 secondo

Con l'interpretazione di Georges Descrières, per la regia di Christian-Jaque, viene ricostruita una evasione eccezionale nella sua realtà storica, quella cioè del Duca di Beaufort dal castello di Vincennes. Morto Luigi XIII, data la minore età del successore, il futuro Re Sole, la Francia viene governata da un consiglio, al quale, oltre alla madre dell'erede Anna d'Austria e al cardinale Mazzarino, partecipa anche Beaufort: questi, oltremodo ambizioso, spinto dalla sua amante duchessa di Montbazen, aspira all'ammiraglio e poiché Mazzarino glielo rifiuta tenta

di ucciderlo. Scoperto e imprigionato nel castello di Vincennes, sotto la stretta sorveglianza di Chavigny, segretario di Stato, trascorre in prigione cinque anni: il giorno di Pentecoste del 1648 Beaufort riesce ad evadere. Fatto entrare fra le guardie Vaugrimald, suo fedele, e grazie allo stratagemma dell'amante, che in un pasticcio di carne gli fa arrivare gli attrezzi per la fuga, scende lungo le mura del castello con una scala di corda e trova l'accorta amante con i cavalli. Affascinati dalla sua audacia, il cardinale e la reggente Anna lo perdonano, mentre non perdonano a Chavigny l'incapacità ad impedire l'impresa: perciò finirà lui in prigione.

AMBIZIONE

ore 20,40 nazionale

E' il primo film della rassegna dedicata al regista americano (di origine francese) William Wyler, considerato uno dei grandi patriarchi del cinema statunitense, artigiano attento e sensibile che, nel corso d'una lunga carriera, ha più volte centrato risultati di indiscusso rilievo artistico. Ambizione (nell'originale: Come and Get It) è stato realizzato nel 1936. Wyler aveva allora 34 anni e dieci di lavoro registico alle spalle, durante i quali le occasioni di tradurre compiutamente in atto le sue intenzioni di autore non erano state molto frequenti. Deppima egli s'era dovuto accontentare di western e commedie di poco conto, con attori mediocri; ma la fiducia che seppe guadagnarsi presso i produttori gli consentì, a partire dal 1930, di puntare a traguardi più alti. Notte di bufera. La sposa alla tempa. Ritorno alla vita, sono già in qualche misura film «wyleriani», cioè contraddistinti da quel gusto della definizione psicologica e ambientale, da quella tendenza a cercare, attraverso le vicende narrate, un preciso approfondimento delle contraddizioni d'ordine sociale, che sono gli aspetti più rilevanti del suo cinema migliore. Ambizione ha per interpreti principali Edward Arnold, Joel McCrea, Frances Farmer, Andrea Leeds e Walter Brennan, ed ebbe una genesi produttiva abbastanza insolita. Il film, che si basa su un romanzo di Edna Ferber, è stato infatti diretto da tre registi: Wyler, Howard Hawks e Ross Lederman, il quale ultimo

si occupò particolarmente delle scene girate nelle aspre foreste del Wisconsin, uno degli elementi di maggior fascino della prima parte del racconto. In che misura Wyler e Hawks (più anziano e a quel tempo più noto di lui) si siano divisi la responsabilità della regia, e in che proporzione vadano perciò divisi fra loro pregi e difetti del film, non è affatto facile da stabilire. Per lo storico Georges Sadoul, che definisce Ambizione una «descrizione vigorosa dell'America del tempo dei pionieri e del periodo successivo», è infondata l'opinione secondo cui Hawks avrebbe diretto la prima parte e Wyler la seconda, e l'autore principale deve considerarsi Hawks. Si deve allora pensare a un incontro fra due registi che non appaiono mai, o molto di rado, in disaccordo fra loro quanto al risultato espressivo da conseguire, capaci di integrarsi a vicenda nonostante le differenze, che le loro carriere, e opere dimostrano notevoli, tra le rispettive sensibilità. Ambizione racconta di un intraprendente boscaiolo che vive e lavora nel Wisconsin settentrionale, e che dopo aver corteggiato una bella cantante sposa la figlia di un suo socio. Trent'anni più tardi, divenuto molto ricco e sempre più autoritario, l'uomo ritorna nei luoghi in cui si svolsero quei fatti e si trova a rivalleggiare con il figlio per l'amore di una donna che altri non è che la figlia della cantante amata e abbandonata. Di fronte all'amore fra i due giovani il protagonista capisce però che la sua posizione è insostenibile e si trae in disparte. (Servizio alle pagine 36-43).

SPECIALI DEL PREMIO ITALIA
Polonia: il primo... il sesto...

ore 21 secondo

Il primo... il sesto... di Mariusz Walter è un documentario prodotto dalla televisione polacca e premiato a Venezia nell'edizione 1971 del Prix Italia. Il «primo» è l'americano Garrick Ohlsson, il «sesto» è il polacco Janusz Olejniczak, rispettivamente il vincitore e il sesto classificato all'ottavo Concorso internazionale « Chopin » di pianoforte, svoltosi a Varsavia tre anni fa. Il giornalista polacco Mariusz Walter li ha seguiti entrambi con la sua troupe durante i 19 giorni della competizione pianistica, una delle più difficili e famose del mondo. Durante quella edizione ottanta esecutori di ventotto Paesi si sono contesi, attraverso dibattute fasi eliminatorie, l'ammissione alla finale, che può offrire un lancio internazionale per i pianisti migliori. Il documentario vive nel contrasto tra la sicura corsa di Ohlsson verso la vittoria, sulla scia dei successi già conseguiti in altri due concorsi, e il trepidante esordio del diciottenne Olejniczak.

RASSEGNA DI BALLETTI
La maestrina e il teppista

ore 22 secondo

Il telefilm in onda stasera ha per protagonisti gli artisti del balletto del Piccolo Teatro e dell'Accademia di Leningrado impegnati in uno spettacolo coreografico tratto dal balletto La maestrina e il teppista di Dimitri Sciostakovic che si era ispirato al film omonimo, apparso nel 1918, di Vladimir Maiakowski, ricavato a sua volta dalla novella La maestrina degli operai di De Amicis. L'azione si svolge durante i primi anni del potere sovietico: un teppista legato al mondo della malavita si innamora di una giovane istitutrice. Ai sogni d'amore e di felicità si alternano azioni violente, ma infine gli affetti del cuore prevalgono su queste. Il giovane rompe con la banda dei delinquenti e col suo triste passato, decisione questa che gli costerà molto cara: i suoi amici teppisti si vendicano e lo uccidono. La realizzazione scenica e le coreografie sono opera di Costantin Bojarski mentre l'orchestra è la Filarmonica di Leningrado diretta da Maxim Sciostakovic.

**domani sera
in TV**

arcobaleno
(programma nazionale)

GIGLIO ORO

**Il primo olio di semi vari
che dichiara
i suoi componenti:
sola-vinacciolo-girasole-sesamo
e nient'altro.**



LINEA SPN

GIGLIO ORO
**il primo discorso serio
sull'olio di semi vari**

Carapelli
FIRENZE

una tradizione di genuinità

radio

lunedì 7 ottobre

calendario

IL SANTO: Santa Vergine Maria del Rosario.

Altri Santi: S. Marco, S. Sergio, S. Apuleio, S. Giulia, S. Giustina.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,34 e tramonta alle ore 18,02; a Milano sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 17,53; a Trieste sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 17,36; a Roma sorge alle ore 6,12 e tramonta alle ore 17,43; a Palermo sorge alle ore 6,06 e tramonta alle ore 17,40; a Bari sorge alle ore 5,54 e tramonta alle ore 17,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1571, si combatté la battaglia di Lepanto.

PENSIERO DEL GIORNO: Perdonando troppo a chi falla, si fa ingiustizia a chi non falla. (Castiglione).



Massimo Ceccato presenta «ffortissimo» alle ore 17,05 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - «Le nuove frontiere della Chiesa», rassegna internazionale di articoli missionari di Gennaio Angiolino - «Istantanee sul cinema», di Bianca Sermoni - «Mane nobiscum», di Mons. Gaetano Bonicelli. 20,45 La chapelle se met en route? 21 Recita del S. Rosario. 21,30 Die katholische Kirche in Deutschland, von Josef Homayer 21,46 In Fullness of Life: I'm me - who else could I be? 22,15 Panorama da Igreja e do mundo. 22,30 Tareas del laicado en la evangelización, por Ricardo Sanchis - La jornada sindical. 23 Ultimi: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di P. Giuseppe Bernini: «L'Antico Testamento» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Musiche del mattino con l'Orchestra della Radio della Svizzera italiana. Fried Walter: «Böhmerwald-Suite» (Direttore Oskar Nussli); Josef Strauss: «Pizzicato polka» (Direttore Louis Gey des Combes). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Concerto romantico. 13,30 Orchestra di musica leggera RSI. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia, e saggiistica negli apporti del '900. Rubrica a cura di Luigi Fatolpa. 16,30

Ballabili. 16,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri (Replica del Secondo Programma). 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Taccuino. 18,30 Piano romantico. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20,30 Mendelssohn e Brahms. Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 2 in si bem. maggiore - Hobgessang - op. 52 (Helen Donath e Retraud Hagemann, soprani; Waldemar Kmentt, tenore). «New Philharmonia Orchestra» diretta da Wolfgang Sawallisch e Coro della «New Philharmonia». «Mestre del Coro Wilhelm Pitz»; Johannes Brahms: Quattro canti per coro femminile, due corni e arpa op. 17 (Heinz Lohr e Karl Ludwig corni; Charlotte Cassedanne, arpa - Gächling Kantorei diretti da Helmut Rilling). 22 Informazioni. 22,05 Novità sul leggio. Registrazioni recenti dell'Orchestra della Radio della Svizzera italiana. Kurt Weill: Concerto per violino e orchestra a fiati (Violinista Cristiano Rossi - Direttore Rato Tschupp). 22,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». 18 Informazioni. 18,05 Musica e soggetto. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novità». 19,40 Cori della montagna. 20 Diario culturale. 20,15 Divertimento per Yor e orchestra, a cura di Yor Milano. 20,45 Rapporti '74. Scienze. 21,15 Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trop. 22 Idee e cose del nostro tempo. 22,30-23 Emissione retoromantica.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

— **MATTUTINO MUSICALE (I parte)**
Franz Joseph Haydn: Divertimento in fa maggiore: Presto - Andante cantabile (Serenata). Minuetto - Scherzando (Orchestra da camera di Zurigo diretta da Edmond De Stoutz) • Robert Schumann: Hermann e Dorotea: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi)

6,25 Almanacco

6,30

— **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Piotr Iljich Ciaikovski: Allegro molto vivace, dalla Sinfonia n. 6. «Patetica» (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Ferruccio Busoni: Intermezzo, da «Turandot», suite op. 41 delle Musiche di scena per la fiaba di Carlo Gozzi (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Mario Rossi) • Bela Bartok: Danze popolari rumene: Danza col bastone - Danza della cintura - Danza sul porto - Danza del corno - Polka rumena - Danza veloce - Danza veloce (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Sergio Celibidache)

7 —

7,12

— **Giornale radio**
— **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
— **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Camille Saint-Saëns: Fantasia per arpa (Arpista Bernard Galais) • Gioacchino Rossini: La Passepaggiata, per quartetto vocale (Coro da Camera della RAI diretto da Nino Antonellini) • Franz Liszt: Rapsodia spagnola (tra-

scriz. per pf. e orch. di F. Busoni) (Pf. Laura De Fusco - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Franco Caracciolo)

8 — **GIORNALE RADIO - Lunedì sport**, a cura di Guglielmo Moretti
— **FIAT**

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Baldazzi-Cellamare-Bardotti: Principessa (Gianni Morandi) • Pace-Panzeri-Pilat-Conte: Alle porte del sole (Gigliola Cinquetti) • Daiano-Ferilli-Maio-Reitano: Amore a viso aperto (Mino Reitano) • Dinero-Malgioioli: C'ad cara come stai? (Iva Zanicchi) • Pisano-Falvo: Comm'è bella la stagione (Fausto Cigliano) • Pallavicini-Remigi: Salvatore (Ombretta Colli) • Natoli-Polizy-Coclitte: Valentino e Valentina (I Romani) • Renis: Quando quando quando (Armando Mantovani)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renzo Giampietro
— **Speciale GR (10-10,15)**
Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione
11,10 **INCONTRI** - Un programma a cura di Dina Lucre

11,30 Lina Volonghi presenta:

Ma sarà poi vero?
Un programma di Albertelli e Crivelli con Giancarlo Dettori
Regia di Filippo Crivelli
Nell'intervallo (ore 12):
GIORNALE RADIO

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Lello Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

(Replica dal Secondo Programma)

— **Mash Alemagna**

14 — **Giornale radio**

14,05 **IL ROLLING STONES, IERI E OGGI**

14,40 **IL RITORNO DI ROCAMBOLE**

di Ponson du Terrail

Traduzione di Giorgio Brunacci

Adattamento radiofonico di Gian-

carlo Badessi e Giancarlo Cobelli

6° episodio

Rocambole

Don José

Fatima

Concepción

La signorina Bancho

Zampa

Il generale Cyd

Un coccchiere

Alcuni invitati

Regia di Umberto Benedetto

Realizzazione effettuata negli Studi di

Firenze della RAI

Regia di Umberto Benedetto

Realizzazione effettuata negli Studi di

Firenze della RAI

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Castaldo e Faele

presentano:

QUELLI DEL CABARET

I protagonisti, i personaggi, i can-

tanti proposti da Franco Nebbia

con Felice Andreasi e Anna Maz-

zamauro

Regia di Gianni Casalino

20,20 **ORNELLA VANONI**

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per inda-

farati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Dino De Palma

— Sera sport, a cura di Sandro

Ciotti

21 — **GIORNALE RADIO**

(Il testo è tratto da «Le avventure di Rocambole», edito in Italia da Garzanti)

(Replica)

— **Gim Gim Invernizzi**

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**

con Raffaele Cascone e Paolo

Giaccio

Realizzazione di Paolo Aleotti

16 — **Il girasole**

Programma mosaico

a cura di Vladimiro Cajoli e Vin-

cenzo Romano

Regia di Ernesto Cortese

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi

UN LIBRO PER VOI

a cura di Nora Finzi

Regia di Armando Adolgo

18 — **Musica in**

Presentano Ronnie Jones, Claudio

Appel, Barbara Marchand, Solfurio

Regia di Cesare Gigli

21,15 **L'Approdo**

Settimanale radiofonico di lettere

e arti

Incontri con gli scrittori: Armando

Meoni e il suo nuovo romanzo «La

parte del diavolo» a cura di Pier-

francesco Listri - Irma Zozzi: Poe-

sie presentate da Diego Valeri -

Fernando Tempesti: Patria e let-

teratura - Giorgio Mori: Rassegna

di storia e cultura - «La crisi di

fine secolo per l'età giolittiana»

21,45 Silvio Gigli presenta:

CANZONISSIMA '74

22,15 **XX SECOLO**

«La filosofia indiana» di Ser-

vepalli Radhakrishnan

Colloquio di Oscar Botto con

Laxman Prasad Mishra

22,30 **RASSEGNA DI SOLISTI**

a cura di Michelangelo Zurletti

Pianista GEZA ANDA

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Maria Rosaria Omaggio**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 Buongiorno con Anna Identici, Geordie, Michele Lacerenza
— Invernizzi Invernizzi
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 COME E PERCHÉ?
Una risposta alle vostre domande
GALLERIA DEL MELODRAMMA
L. Cherubini: Le due giornate, o Il portatore d'acqua: Ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. S. Celibidache) • U. Giordano: Siberia: «Qual vergogna tu porti» (Sopr. M. Caniglia) • G. Puccini: Tosca: «E lucevan le stelle» (Ten. M. Fiesi) • A. Catalani: Loreley: Invocazione al Reno (Sopr. E. Souliotis - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Arturo Basile - Me del Coro Giulio Bertola)
9,30 Giornale radio
9,35 Il ritorno di Rocambole
di Poncos du Terrail
Traduzione di Giorgio Brunacci
Adattamento radiofonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli
6° episodio
Rocambole
Paolo Ferrari

- 13,30 Giornale radio**
13,35 Due brave persone
Un programma di Cechi e Renato Regia di **Mario Morelli**
13,50 COME E PERCHÉ?
Una risposta alle vostre domande
14 — Su di giri
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Leroy-Spooner: Sweet was my rose (Velvet Glove) • Dentis-Rickygianco: Irené (Donatello) • Stevens: Oh very young (Cat Stevens) • Baird-Zessafakaris: Love me (Diane Rose) • Lo Vecchio-Daiano-Anelli: Segreto (Alberto Anelli) • Fachinetti-Negrini: Se sai, se puoi, se vuoi (Il Pooh) • Durilli: Dark lady (Cher) • Monti-Ulli: Come un Pierrot (Patty Pravo) • Starkey-Poncia: Oh my my (Maggie Bell)
14,30 Trasmissioni regionali
15 — GIRAGIRADISCO
Barroso-Gilbert: Baia (Stanley Black) • Stevens: Silent sunlight (Cat Stevens) • Castelleri-Scandolara: Precisamente (Corrado Castellari) • Simon: You're so vain (Carly Simon) • Piselli-Balzani: Pe' lungotevere (Gabriella Ferri) • Barry-Kim: Jingle jangle (The Archies) • Zars-Daiano: Sto-

- 19,30 RADIOSERA**
19,55 Omaggio ad una voce: Giulietta Simionato
Presentazione di Angelo Sguerzi
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
Musica di Gioacchino Rossini
Melodramma buffo in due atti di Cesare Sterbini, dalla commedia di Beaumarchais
Il Conte d'Almaviva Alvinio Misciano
Bartolo Fernando Corena
Rosina Giulietta Simionato
Figaro Ettore Bastianini
Basilio Cesare Siepi
Fiorello Arturo La Porta
Berta Rina Cavallari
Un ufficiale Giuseppe Zampieri
Direttore **Alberto Erede**
Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino
(Ved. nota a pag. 106)
22,30 GIORNALE RADIO
Bollettino del mare
22,50 L'uomo della notte
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Fiorella**
23,29 Chiusura

Don José
Fatima
Concepción
La signorina Bancho
Zampa
Il generale Cyd
Un cocchiere

Alcuni invitati
Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Il testo è tratto da: «Le avventure di Rocambole» edito in Italia da Garzanti) — **Jim Jim Invernizzi**
Patrizia Rosini
Vanna Spagnoli

- 9,55 CANZONI PER TUTTI**
10,30 Giornale radio
10,35 Mike Bongiorno presenta: Alta stagione
Testi di Belardini e Moroni
Regia di Franco Franchi
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**
12,10 Trasmissioni regionali
12,30 GIORNALE RADIO
12,40 Alto gradimento
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— Whisky J & B

- ria di periferia (I Dik Dik) • Richard Matthews: Why (Diana Ross) • Martelli: L'oracolo di Delphi (Augusto Martelli)
15,30 Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare
15,40 Federica Taddei e Franco Torti presentano: CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Cuomo e Franco Torti
Regia di Giorgio Bandini
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
17,30 Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
17,50 CHIAMATE ROMA 3131
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Vello Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**



Anna Identici (ore 7,40)

- 8,30 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 9,30)
— **Concerto del mattino**
Alessandro Stradella: Sonata di Viola in re magg. (Concerto grosso per due violini e violoncello soli, archi, trombone, liuto ed organo) • **Camille Saint-Saëns: Concerto n. 5 in fa magg. op. 103, per pl. e orch.** • **Piotr Il'ich Ciaikovski: Romeo e Giulietta, ouverture fantasia**
9,30 Concerto di apertura
Attilio Ariosti: Sonata n. 3 (Karl Stumpf, viola d'amore; Zuzana Ruzickova, clavicembalo; Josef Prazak, violoncello) • **Georg Friedrich Haendel: Suite n. 3 in re minore, per clavicembalo** (Clavicembalista Thurston Dart) • **Antonio Soler: Concerto in la maggiore, per due organi** (Organisti Marie Claire Alain e Luigi Ferdinando Tagliavini) • **Louis Gabriel Guillemain: Sonata a quattro n. 5 in fa maggiore (Libro I)** (Realiz. di Jean Louis Petit) (Complesso strumentale Jean-René Gravin)
10,30 La settimana di Haydn
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 6 in re maggiore • **Le Matin** • [Kammerorchester der Wiener Festspiele - diretta da Wilfried Böttinger]: Neue Lieder: Un tetto unito - Trost unglücklicher Liebe - Lachen nicht - Der Wanderer - Eine sehr gewöhnliche Geschichte - A Pastoral song - The Spirit's song - Cupido - Sailor's song (Lilia Teresita Reyes, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore, per

- 13 — La musica nel tempo**
QUANDO IL - BUON PAPA' - FA SUL SERIO
di Gianfranco Zaccaro
Franz Joseph Haydn: La Creazione: Oratorio in tre parti, per soli, coro e orchestra (Gabriel: Elier Ameling; Uriel: Werner Krensch; Raphael: Tom Krause; Eva: Erna Spoorenberg; Adam: Rubin Fairhurst - Orchestra Filarmónica di Vienna e Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretti da Carl Wüchinger - Maestro del Coro Wilhelm Pitz)
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI
Quartetto Lener e Ottetto di Vienna con i clarinetisti Charles Drupe e Alfred Boskowsky
Wolfgang Amadeus Mozart: Quintetto in la maggiore K. 581 per clarinetto e archi • Johannes Brahms: Quintetto in si minore op. 115 per clarinetto e archi
15,35 Pagine rare della lirica
Gian Battista Lulli: Amadé: «Bois épais» (Tenore Enrico Caruso) • Jean-Philippe Rameau: Les Indes galantes (André Esposito, soprano; Janine Reiss, clavicembalo - Orchestra da camera del Concerti Lamoureux di Parigi, diretta da Marcel Couraud) • Georg Friedrich Haendel: Sosarme: «Per le porte del tormento» (Margaret Ritchie, soprano; Alfred Deller, tenore - Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Anthony Lewis)
20,10 Fogli d'album
20,35 IL CLAVICEMBALO OGGI
con **MARILIONA DE ROBERTIS**
Presentazione di Michelangelo Zurletti - 4° trasmissione
Salvatore Sciarino: De-O-De-Do • Francesco Pennisi: Nota e paragrafi sull'op. 15, per due clavicembali (funzione per sovrapposizione); Nota e paragrafi dall'op. 15, per clavicembalo e arpa (Maria Selmi Dongellini, arpa) • Gianfranco Maselli: Canzone detta «La Mariliona» (Mariliona De Robertis, clavicembalo e glockenspiel); Richard Thrythall, celesta e glockenspiel)
GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
TOPOGRAFIA DI UN DISERE-DATO
di Jorge Diaz - Traduzione di Maria Luisa Aguirre D'Amico
Prendono parte alla trasmissione: Carlo Bagno, Ennio Balbo, Paula Bellini, Tino Bianchi, Marcello Bonini Olas, Dina Braschi, Emilio Cappuccio,

- 19,15 XVII LUGLIO MUSICALE A CAPODIMONTE**
Concerto Sinfonico diretto da Bruno Campanella
Violonista **Giuseppe Prencipe**
Luigi Boccherini: Sinfonia op. 1 n. 3 (a cura di Ettore Bonelli) • Johann Sebastian Bach: Concerto in mi minore, per violino, archi e cembalo • Aaron Copland: Quiet city (1940) • Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 34 in do maggiore K. 338
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
20,10 Fogli d'album
20,35 IL CLAVICEMBALO OGGI
con **MARILIONA DE ROBERTIS**
Presentazione di Michelangelo Zurletti - 4° trasmissione
Salvatore Sciarino: De-O-De-Do • Francesco Pennisi: Nota e paragrafi sull'op. 15, per due clavicembali (funzione per sovrapposizione); Nota e paragrafi dall'op. 15, per clavicembalo e arpa (Maria Selmi Dongellini, arpa) • Gianfranco Maselli: Canzone detta «La Mariliona» (Mariliona De Robertis, clavicembalo e glockenspiel); Richard Thrythall, celesta e glockenspiel)
GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
TOPOGRAFIA DI UN DISERE-DATO
di Jorge Diaz - Traduzione di Maria Luisa Aguirre D'Amico
Prendono parte alla trasmissione: Carlo Bagno, Ennio Balbo, Paula Bellini, Tino Bianchi, Marcello Bonini Olas, Dina Braschi, Emilio Cappuccio,

- tromba e orchestra (Tromba Paolo Lognotti - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite
11,40 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCO
Giuseppe Palestrina: Cima: Sonata a tre per due violini, viola da gamba e organo (Complesso strumentale «Alarius» di Bruxelles; Janine Rubinitich e Sigismund Kuijken, violini; Wieland Kuijken, viola da gamba; Robert Kohen, organo) • **Dietrich Buxtehude**: «Il mio cuore è pronto, o Signore», cantata per basso, tre violini, violone e continuo (Jakob Stämpfl, basso; Martin Galling, clavicembalo - Complesso Bach Collegium di Stoccarda diretto da Helmuth Rilling) • **Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 1 in fa maggiore, per due corni da caccia, oboe, violino concertato, archi e continuo** (BWV 1068) (Fritz Huth e Walter Reuband, corni; Harold Kahne, oboe; Friedrich Wührer, violino - Orchestra da camera diretta da Karl Richter)
12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Roman Vlad
Tre invocazioni per canto e pianoforte: Moderatamente mosso, con estrema intensità espressiva - Andante - Allegro molto, tempestoso (Jolanda Torriani, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte); Musica per archi (Melorini) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Tereza Stedra); Ode super • Chryseas Phorminx • (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Gabor Utvós)

- 16 — Itinerari sinfonici: I grandi musicisti e le forme musicali: l'Ouverture e il Poema sinfonico**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: La grotta di Fingal, ouverture op. 26 • Robert Schumann: Manfred, ouverture op. 115 • Franz Liszt: Mazeppa, poema sinfonico • Richard Strauss: Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28
17 — Listino Borsa di Roma
17,10 Franz Schmidt: Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore (Orchestra della Radio Austriaca dir. Milan Horvat) (Registrazione effettuata il 10 marzo 1974 dalla Radio Austriaca)
18,05 La grafica oggi. Conversazione di Mario Penelope
18,20 Concerto della pianista Dora Musumeci
Isaac Albeniz: Triana, da «Iberia», 2° quadrante • Heitor Villa Lobos: Saudades n. 1 e n. 2, da «Selvas brasileiras» • n. 1 Animado • n. 2 Utopia • n. 3 Almodovar • Isaac Albeniz: Asturias (Leyenda) (Rev. di Juan Salas) • Enrique Granados: La maya y el risuñor
18,45 Piccolo pianeta
Rassegna di vita culturale
G. Segre: Gli attuali farmaci antiipertensivi - L. Gratton: L'età delle galassie in base agli studi più recenti - E. Malizia: Prevenzione e terapia degli effetti tossici del plutonio - Tacchino

- Renato Cominetti, Remo Foglino, Nestor Garay, Francesco Gerbasio, Loris Gizzi, Claudio Guarino, Renato Montanari, Raffaele Pannella, Domenico Perrina Monteleone, Winni Riva, Gioacchino Soko, Giser Tani, Edoardo Tonicello, Alcardo Ward
Musiche a cura di Vittorio Gelmetti
Regia di **Sandro Rosa**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 660 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Fiorella - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello musicale - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Anatomia operistica - 4,06 Orchestra alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi d'oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

bene

con

Cibalgina



Questa sera sul 1° canale
ore 20,30 un "carosello"
Cibalgina

In compresse o in confetti Cibalgina è efficace
contro mal di testa, nevralgie e dolori di denti

L'attività del Comitato Difesa Vista

Ventun milioni di persone portano in Italia mezzi correttivi per la vista: rappresentano circa il 45 % della popolazione dai 6 anni in su. Ma la percentuale scende sino al 38 % in quelle zone geografiche e socio-economiche dove scarseggiano l'assistenza sociale, i mezzi e la preparazione culturale atti a promuovere un adeguato controllo e intervento. In 35 Comuni su cento nessun alunno è sottoposto a controlli della vista durante i 3 anni della scuola media inferiore; in 15 Comuni su cento, nemmeno durante le elementari. Queste e altre risultanze sono state presentate dal Comitato Difesa Vista in una conferenza stampa, alla quale ha partecipato il prof. Antonio Miotto (col segretario del CDV, sig. Coltelletti). L'illustrato psicologo ha sottolineato l'importanza della vista nel comportamento e nello sviluppo psichico e caratteriale dei bambini. L'attività del CDV si propone di combattere le sperequazioni sociali, collaborando con autorità ed enti, informando l'opinione pubblica e offrendo la possibilità di un primo controllo delle fasce visive attraverso un programma pluriennale di depistaggio.

Un vino nella storia

Nel break di questa sera
(1° programma ore 22,30 circa)



RICASOLI
vi farà rivivere un episodio
della storia di Brolio

TV 8 ottobre

Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La Mille Miglia
Testi di Duilio Olmetti
Regia di Romano Ferrara
Seconda puntata
(Replica)

12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giacobbo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Fonti. L'Espresso - Prodotti
Dr. Gibaud)

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Safilo - Editrice Giochi)

per i più piccini

17,15 I NOSTRI AMICI ANIMALI

Gli elefanti
Documentario
Regia di Jean-René Vivet
Distr.: ORTF

la TV dei ragazzi

17,40 COME BIANCANEVERE

Con: Marie Moravcova, Petr
Tulpan, Václav Babka, Fran-
tisek Husak e Milan Zeman
Regia di Vera Plivova-Sim-
kova
Una prod. Filmstudio di Bar-
randow

GONG

(Costruzioni Lego - Scottex -
Clearasil Lozione)

18,45 ANTOLOGIA DI SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
I giocattoli
a cura di Angela Bianchini
Regia di Roberto Capanna
Prima puntata

19,15 TIC-TAC

(I Dixan - Nutritivi Pandea -
Wella - Richard Ginori - La
Nazionale Assicurazioni - Pre-
parato per brodo Roger)

SEGNALE ORARIO

LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti
Psicologia e morale nelle ul-
time ricerche del «Gemelli»

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

ARCOBALENO

(Fiesta Ferrero - Ace - S.I.S.)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Armando Curcio Editore -
Olio semi vari Giglio Oro -
Gled Johnson Wax - Sottilette
extra Kraft - Cucine compo-
nibili Germal)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Confezioni Marzotto -
(2) Doppio Brodo Star - (3)
Cibalgina - (4) Reti Onda-
flex - (5) O.P. Reserve -
(6) Piselli Findus

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) B. & Z. Realiz-
zazioni Pubblicitarie - 2) Jet
Film - 3) Unionfilm - 4) Cine-
mac 2 TV - 5) M.G. - 6) Recta
Film

— Coimbra caramelle ciocco-
latini

20,40

SENZA USCITA

di Enrico Roda

Mia cara Anna, addio

Collaborazione alla sceneg-
giatura di Salvatore Nocita

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Il «Nano» Giorgio Trestini

Il Bitoso Lorenzo Grechi

Il portavalori Giancarlo Fantini

Michele Fiolenga Carlo Valli

Alicia Jouvillard Liana Trouche

Il giudice Fontana

Nando Gazzolo

Il commissario Trevisani

Dario Mazzoli

Anna Torlasco

Claudia Giannotti

Renzo Della Porta

Giancarlo Dettori

La signora Carpi

Evelina Sironi

L'architetto Velani

Lucio Flaato

Giorgio Mauro Di Francesco

Mariagiulia Torlasco

Paola Quattrini

Alina Frigerio Ida Meda

Il barista Elio Crovetto

Il meccanico Renato Paracchi

La francese Franca Mantelli

Il portiere

Costantino Carozza

Scena di Ludovico Muratori

Costumi di Franca Zucchelli

Delegato alla produzione

Nazareno Marinoni

Regia di Salvatore Nocita

DOREMI'

(Acqua Sangemini - Manetti

& Roberts - Caffè Lavazza -

Ringo Pavesi - Rabarbaro

Zucca - Tortellini Star - Rex

Elettrodomestici)

21,50

I 10 PADRONI DEL MARE

Un'inchiesta sui problemi

della pesca nel mondo

di Roberto Bencivenga

Regia di Aldo Bruno

Seconda ed ultima puntata

Praterie sottomarine

BREAK 2

(Caffè Mauro - Vernel - Ama-
ro Cora - Fabbriche Accumu-
latori Riunite - Casa Vinicola

Barone Ricasoli)

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2° secondo

Trasmissioni sperimentali per
i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di
Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Mazzilli
Regia di Gabriele Palmieri

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG
(Pubblicate - BioPresto)

19 — TARZAN E LA DEA

VERDE

con Herman Brix

Regia di Edward Kull

(Replica)

TIC-TAC

(Pizza Star - Bagno schiuma
Fv - Volastir)

20 — RITRATTO D'AUTORE

I Maestri dell'Arte Italiana

del '900: Gli scultori

Un programma di Franco Si-

mongini

presentato da Giorgio Al-

bertazzi

Collaborano S. Miniusi, G.

V. Poggiali

Bodini, Perez, Vangi

Testo di Mario De Micheli

Realizzazione di Lydia Cat-

tani

(Replica)

ARCOBALENO

(Brandy Fundador - Biscotto

Diet Erba - Cosmetici Kalo-

derma)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Curamorbido Palmolive -

Cooperativa Produttori Latte

e Fontina - Cosmetici San-

derling - Kambusa Bonomelli

- Descombes - Orzoro)

21 —

SBARCO

IN NORMANDIA

Testo di Ivan Palermo

Regia di Italo Alfaro

DOREMI'

(Orologi Timex - Dash - Linea

Cupra Dotti - Ciccarelli - Bel

Bon Saita - Olio semi di

Soya Lara - Bimbomio - Grap-

pa Fior di Vite)

22 — JAZZ-CONCERTO

a cura di Tonino Del Colle

con Teddy Wilson, The

World Greatest Jazzband,

The Festival All Stars, Eddie

Vinson Quartet

Presenta Renzo Arbore

Trasmissioni in lingua tedesca

per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Die Schöngrubers

Eine Familiengeschichte

4. Folge: «Der Holzlieferant»

Regie: Klaus Oberall

Verleih: Polytel

19,25 Das behinderte Kind

«Zwei Mädchen»

Ein Report über körperbehin-

derte Kinder von A. Bollmann u.

S. Koepp

Verleih: Polytel

19,55 Autoren, Werke, Meinungen

Eine Sendung von Reinhold

Janek

20,10-20,30 Tagesschau

martedì

NUOVI ALFABETI

ore 18,25 secondo

Riprende oggi, dopo la pausa estiva, il terzo ciclo di trasmissioni della rubrica di divulgazione culturale, che si rivolge al pubblico degli audiesi, alle loro famiglie e alle persone che si occupano dei loro problemi. Il programma, che andrà in onda il martedì di ogni settimana, presenterà, in una specie di almanacco, servizi su vari temi di carattere sociale, scientifico, storico, artistico, ecc. Una sezione della trasmissione si occuperà dei problemi specifici collegati all'handicap della

LA FEDE OGGI

ore 19,15 nazionale

Riprende da questo martedì la popolare trasmissione, curata dal giornalista Angelo Gaiotti, che presenta testimonianze di vita cristiana e di iniziative religiose particolarmente significative. Si rivolge a un pubblico qualificato disposto alla riflessione, numero tanto da superare, per qualche trasmissione, i cinque milioni e mezzo. Questa sera viene presentata da Claudio Pistola, con la regia di Antonio Bacchieri, la documentazione

SENZA USCITA: Mia cara Anna, addio - Prima puntata

ore 20,40 nazionale

I 170 milioni frutto d'una rapina a un furgone vengono portati, per nascondersi, nella casa di Michele Folenga, proprio la sera in cui costui si accinge a partire per staccarsi da una donna, Michele è anche raggiunto dalla moglie, e, sotto la minaccia d'una pistola, lo costringe a scrivere una lettera d'addio a una certa Anna: tutti, pensa Alicia, crederanno a un suicidio, mentre sarà lei stessa a ucciderlo e a sottrargli i 170 milioni. Il perfido piano è sconvolto dall'arrivo dell'amante del Folenga, Anna, moglie dell'avvocato Della Porta. Tra la villa dei Della Porta, dov'è in corso una festa, e l'abitazione di Michele si aggirano Alicia, che sta a spiare il marito in lite con l'aman-

SBARCO IN NORMANDIA

ore 21 secondo

Il programma di Ivan Palermo, con la regia di Italo Alfaro, realizzato per i Servizi Culturali della TV, è centrato sullo sbarco in Normandia. Trenta anni fa, in questi giorni, gli eserciti alleati si apprestavano a sferrare un attacco definitivo alla Germania di Hitler dopo una lunga, durissima guerra. L'esercito sovietico e quello degli anglo-americani avevano ormai recuperato gran parte delle conquiste tedesche in Europa e le armate naziste stavano arretrando ovunque: in Italia, nei Balcani, nell'Europa Orientale e in Francia. Qui inglesi e americani si stavano ormai avvicinando al Reno, la gigantesca offensiva contro quella che veniva definita la «Fortezza Europa» era stata intrapresa dall'armata rossa all'indomani della battaglia di Stalingrado, quando i tedeschi erano stati costretti a cominciare quell'arretramento che sarebbe terminato soltanto a Berlino, con lo sfacelo totale della Germania nazista. Ma anche gli occidentali avevano avuto un ruolo determinante nel momento in cui erano riusciti a

I 10 PADRONI DEL MARE - Seconda ed ultima puntata

ore 21,50 nazionale

Prosegue l'inchiesta, a cura di Roberto Bencivenga, sulla pesca in Italia e nel mondo. In questa seconda puntata vengono esaminati i motivi della crisi della pesca nel nostro Paese e affrontati i problemi relativi alla pesca italiana in Atlantico, quella cioè che ci dovrebbe dare a buon prezzo il pesce di domani: il surgelato. Il mercato italiano del pesce è condizionato, purtroppo, dai massicci interessi legati all'importazione di carni, e di conseguenza, per quanti sforzi siano stati fatti, fino ad oggi non si è giunti ad

sordità. Il filmato di questa settimana, girato dal regista Claudio Duccini, tratta appunto un tema che coinvolge la famiglia e la scuola. Il servizio analizza la situazione di un ragazzo sordo che tornando a casa, in famiglia, per le vacanze estive, dopo il lungo periodo di studi trascorso in convitto, stenta a riallacciare un rapporto umanamente soddisfacente sia con i familiari sia con il resto della realtà sociale circostante. Curatore e regista della trasmissione è Gabriele Palmieri. Collabora Francesca Pacca. Presenta Fulvia Carli Mazzilli.

di alcuni originali e audaci iniziative nel settore della psicologia avviate presso l'Istituto di Psicologia dell'Università Cattolica del S. Cuore a Roma. L'intervista allo psicologo prof. Mario Bertini illustra le iniziative e definisce i nessi delicati e profondi esistenti tra la psicologia e la morale.

La ricerca offre prospettive assai importanti al cui centro è collocato l'uomo, con le sue dimensioni psicologiche, conosciute e sconosciute, con le sue aspirazioni spirituali e i suoi drammi morali.

te; il Bitossa, «cervello» della banda di rapinatori; Anna Torlasco e sua cognata Mariagiulia; l'avvocato Della Porta che non sa dove sia finita la moglie. Improvvisamente i partecipanti al festino sentono echeggiare, nella casa di Folenga, un colpo di pistola; c'è una certa confusione, tra di loro, e più tardi Anna Torlasco rivela a Mariagiulia, la quale al momento dello sparo si trovava in strada, che Michele Folenga è stato ucciso. Intanto, mentre il giudice Fontana e il commissario Trevisani cominciano le indagini per la rapina e l'assassinio, i rapinatori cercano di recuperare la refurtiva.

Il Bitossa e altri due complici trovano, in una pensione, Alicia; è armata e, in seguito alla sua reazione, una ragazza francese rimane uccisa.

sbarcare sul continente per attaccare i tedeschi in Francia e costringerli a battersi su due fronti. L'apertura del secondo fronte era stata lunga e laboriosa e a più riprese gli inevitabili rinvii avevano creato tensione tra gli alleati. Stalin sospettava che gli americani e gli inglesi volessero fare sopportare ai russi il peso prevalente della guerra. Alla fine, tuttavia, quando il secondo fronte fu aperto, anche i russi si resero conto che le perplessità e le indecisioni erano ingiustificate. L'«Operazione Overlord» — questo il nome in codice dello sbarco in Normandia, comandato dal generale Eisenhower — era stata la più spettacolare e coraggiosa iniziativa strategica di tutta la guerra. Il più grande sbarco della storia era stato attuato con migliaia di navi che avevano trasportato sulle coste francesi della Manica un milione di uomini, i quali, dopo combattimenti durissimi, erano riusciti ad impossessarsi di una testa di ponte contro cui i tedeschi cercarono invano di resistere. I tedeschi furono costretti a ritirarsi anche ad occidente, mentre la Francia intera insorgeva.

una soluzione soddisfacente della crisi. Che cosa è stato fatto e che cosa si conta di fare per portare sul mercato italiano in un prossimo futuro ottimo pesce a prezzi accessibili? Le Partecipazioni Statali sono impegnate già da qualche anno negli studi e nelle sperimentazioni per quanto riguarda l'acquacultura. I giapponesi sostengono da tempo che l'avvenire della pesca è legato agli allevamenti in acque interne, dolci o salmastre che siano. Nei confronti del Giappone, già molto avanti in questo settore, l'Italia è ancora alle prime armi: ma una piccola équipe di biologi si batte coraggiosamente e brillantemente.

QUESTA SERA
INTERMEZZO
ALLE ORE 21 SUL SECONDO CANALE LA:

FONTINA



COOPERATIVA
PRODUTTORI

LATTE E FONTINA ST. CHRISTOPHE - VALLE D'AOSTA

in **TV** questa sera
scoprirai anche tu

il momento della differenza



con

balsamWella

il subito-dopo-shampoo

che dà
capelli morbidi
lucenti, pieni
docili al pettine

WELLA
cosmesi di ricerca

radio

martedì 8 ottobre
calendario

IL SANTO: Santa Pelagia.

Altri Santi: S. Brigida, S. Demetrio, S. Nestore, S. Reparata, S. Benedetta, S. Lorenza. Il sole sorge a Torino alle ore 6,35 e tramonta alle ore 18,00; a Milano sorge alle ore 6,28 e tramonta alle ore 17,51; a Trieste sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 17,34; a Roma sorge alle ore 6,13 e tramonta alle ore 17,42; a Palermo sorge alle ore 6,07 e tramonta alle ore 17,38; a Bari sorge alle ore 5,55 e tramonta alle ore 17,22.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1354, muore a Roma Cola di Rienzo.

PENSIERO DEL GIORNO: La gloria è un veleno che bisogna prendere a piccole dosi. (Honore de Balzac).



Enrico Fissore è Tarabotto nell'« Inganno felice » di Rossini (14,30, Terzo)

radio vaticana

7,30 Santa Messa Latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - « Il « Sinodo dei Vescovi », servizio di Pierfranco Pastore - « I Superstiti », di Gastone Imbrighi - « Amerigo Vesputti, pilota maior » - « Con i nostri anziani », colloqui di Don Lino Baracco - « Mane nobiscum », di Mons. Gaetano Bonicelli. 20,45 Nouvelles des missions. 21 Recita dei S. Rosario. 21,30 Missionswerk Wien berichtet, von Jakob Mitterhöfer. 21,45 All Roads Lead to Rome: The Catascombs of St. Calixtus. 22,15 Ano Santo 1975: Perspectivas e realizações. 22,30 Comunicaciones sociales y evangelización en los enfermos de los Obispos, por Felix Juan Cabases - La Jornada sinodal. 23 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Ugo Vanni: « L'Epistola Apostolica », di Ad Iesum per Mariam (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 8,15 Notiziario. 8,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia. - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Appuntamento con Sandie Shaw e Barry Blue. 13,25 Omaggio a Nino Rota. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti 74.

Scienze (Replica dal Secondo Programma). 16,35 Ai quattro venti, in compagnia di Vera Florence. 17,15 Radio giovani. 18 Informazioni. 18,05 Quasi mezz'ora con Dina Luce. 18,30 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. 20,45 Canti regionali italiani. 21 Walter Chiari presenta: Tutto chiarissimo con Carlo Campanini, Iva Zanicchi e un ricordo di Giovanni D'Anzi. 21,30 Parata d'orchestra. 22 Informazioni. 22,05 Io sono la lampada ch'arde soave (Giovanni Pascoli), a cura di Roberto Cortese (I puntata). 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: Musica pomeridiana. 17 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 18 Informazioni. 18,05 Musica folkloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. 18,25 Archi. 18,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 « Novitade ». 19,40 Dischi. 19,55 Intermezzo. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuovi registrazioni di musica da camera. Johannes Brahms: Trio in do maggiore op. 87 per pianoforte, violino e violoncello (Seconda versione 1891) (Trio di Lucerna: Grazia Wending, pianoforte; Alfred Rosenfeld, violino; Markus Nytko, violoncello). 20,45 Rapporti 74. Terza pagina. 21,15-22,30 Ciclo di musica seria.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Alessandro Scarlatti: La Rosaura: Sinfonia (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, diretta da Franco Caracciolo) • Michael Haydn: Sinfonia in re maggiore: Allegro assai - Andante - Andante - Allegro molto (Orchestra da camera « Jean-François Paillard » diretta da Jean-François Paillard)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Anonimi inglesi: Danze per drammi di Shakespeare (« Symposium Pro Musica Antiqua » di Praga) • Nicolai Rimsky-Korsakov: Lo zar Saltan, suite sinfonica dall'opera: Partenza e addio dello Zar - La Zarina e il figlio al castello - Le tre meraviglie (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7 — Giornale radio

7,12 **IL LAVORO OGGI**

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Richard Wagner: Tannhäuser: Scena del Venusberg (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI, diretti da Vittorio Gui - Me del Coro Ruggero Maghini) • Georges Bizet: Carmen: Danza gitana (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Ma guarda che tipo!**

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo

presentati da Stefano Sattafora con Gianni Bonagura, Aldo Giuffrè, Oreste Lionello, Giusy Raspanti Dandolo, Valeria Valeri
Regia di Orazio Gavioli

14 — Giornale radio

14,05 **L'ALTRO SUONO**

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli

14,40 **IL RITORNO DI ROCAMBOLE**

di Ponson du Terrail
Traduzione di Rosalina De Ferrari

Adattamento radiofonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli

7° episodio

Rocambolesco. Paolo Ferrari
Il visconte Andrea

Zampa Corrado De Cristoforo
Poland De Clayet Mario Bardella
Fabien Romano Malaspina
Rebecca Antonio Pierfederici
Germain Marzia Ubaldi
Sebastiano Calabro

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Nozze d'oro**

50 anni di musica alla Radio narrati da Gianfilippo de' Rossi
con la collaborazione per le ricerche discografiche di Maurizio Tiberi
• 1949 •

20,20 **DOMENICO MODUGNO**

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

21 — GIORNALE RADIO

7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**, di Giuseppe Morello

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Amendola-Gagliardi: Ancora più vicino a te (Peppino Gagliardi) • Ascoli-Soffici: Che strano amore (Rosanna Fratello) • Migliacci-Mattone: Piano piano dolce dolce (Peppino Di Capri) • Bigazzi-Bella: Per sempre (Marcella) • Casu-Gulliani: Ieri senza te (Little Tony) • Murolo-Tagliaferri: Napule! (Angela Luce) • Vandelli: Meglio (Equipe 84) • Endrigo: Elisa Elisa (Raymond Lefèvre)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Renzo Giovampietro

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**

Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**

Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco
— Amaro 18 Isolabella

Un uomo Edoardo Torricella
Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Il testo è tratto da « Le avventure di Rocambole », edito in Italia da Garzanti) (Replica)
— Gim Gim Invernizzi

15 — **GIORNALE RADIO**

15,10 **PER VOI GIOVANI**

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio
Realizzazione di Paolo Aleotti

16 — **Il girasole**

Programma mosaico a cura di Vladimiro Cajoli e Vincenzo Romano
Regia di Ernesto Cortese

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECATO

17,40 **PARLIAMO DI STELLE**

Programma per i ragazzi
a cura di Alberto Isopi e Mino Damato
Regia di Marco Lami

18 — **Musica in**

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solfiorio
Regia di Cesare Gigli

21,15 **Radioteatro**

Vengo anch'io

di Giles Cooper
Traduzione di Franca Cancogni
Charles Cristiano Censi
Jean Isabella Del Bianco
Raven Giuseppe Pambieri
Regia di Luciano Mondolfo

21,45 **I SUCCESSI DI SANTO & JOHNNY**

22,05 La farmacia italiana nel Rinascimento. Conversazione di Leonardo Colapinto

22,10 **I Malalingua**

prodotto da Guido Sacerdote
condotto e diretto da Luciano Salce con Sergio Corbucci, Milly, Bice Valeri e Paolo Villaggio
Orchestra diretta da Gianni Ferrio (Replica dal Secondo Programma)
— Pasticceria Alida

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

6 — IL MATTINIERE - Musiche e canzoni presentate da **Laura Belli**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio - **FIAT**

7,40 **Buon giorno con Donatello, The Lovelets, Peruchin**

Pieretti-Gianco: Alice è cambiata • O'Sullivan: Ooh baby • Pinea: La muista rumbera • Dantes-Pieretti-Gianco: Irene • Constantinos-Vlavianos: My friend the wind • Raskin: Laura • Donatello-Castellari-Gianco: Come un Rolling Stone • Yradier: La paloma '74 • Gershwin: The man I love • Pieretti-Gianco: Tu, giovane amore mio • Jagger-Gianco: Satisfaction • Romeo: Tres Lindas cubinas • Porta-Donatello: Com'è grande la mia casa • Invernizzi Invernizzina

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Il ritorno**

di Rocambole

di Ponson du Terrail - Traduzione di Rosalina De Ferri • Adattamento radiofonico di Giancarlo Badessi • Giancarlo Cobelli - 7° episodio

Rocambole Paolo Ferrari

13 **Giornale radio**

13,35 **Due brave persone**

Un programma di **Cochi e Renato**

Regia di **Mario Morelli**

13,50 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande

14 **Su di giri**

(Esclude Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Lambert-Potter: Are you man enough (Four Tops) • Baglioni-Coggio: Chissà se mi pensi (Claudio Baglioni) • Fontana: O homeni de Nazareth (Antonio Marcos) • Pace-Giacobbe: La stanza del sole (Sandro Giacobbe) • Wonder-Broadnax: Until you come back to me (Aethra Franklin) • Brown-Wilson: Emma (Hot Chocolate) • Vecchioni-Pareti: Stagione di passaggio (Renato Pareti) • Kaplan-Kornfield: Benonhuret blues (Oscar Berton) • Dauno-Zauli-Anelli: New York (Erba Verde)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 **GIRAGIRADISCO**

Montgomery: Bumpin on sunset (Brian Auger and Trinity) • Michael-Sebastian: He (Today's People) • Panos-Lloyd: Good bye, love, good bye (Dennis Rouse) • Sarno-Ricchi: Il confine (I Dik Dik) • Lavezzi-Salerno-Mogoli: Come bambini (Adriano Pappalardo) • Hazlewood-Hammond:

Visconte Andrea Corrado De Cristoforo Zampa • Mario Bardella Roland De Clayet • Romano Malaspina Fabien • Antonio Pierfederici Remica • Maria Ubaldi Germain • Sebastiano Calabro Un uomo • Edoardo Torricella Regia di **Umberto Benedetto** Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (il testo è tratto da: «Le avventure di Rocambole», edito in Italia da «Garzanti»)

— **Gim Gim Invernizzi**

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

Amendola-Gagliardi: Che cos'è (Pepino Gagliardi) • Pallavicini-Mescoli: Serena (Gilda Giuliani) • Monti Arduini: Come una bambina (Joe Damiano) • Riccardi-Lauzi: Libertà libertà (Biancaneve) • Fabbrini-Marini: Luci blu (Marina) • Oliviero-Ciociolini-Newell-Ortolani: Ti guarderò nel cuore (Bruno Martino) • Dossena-Monti-Ullu: Pazza idea (Patty Parry) • Polizzi-Pallesi-Ramoino-Natoli: Il mattino dell'amore (I Romani) • Monti-De André: La canzone di Marinella (Mina)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Mike Bongiorno presenta:**

Alta stagione

Testi di **Belardini e Moroni**

Regia di **Franco Franchi**

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**, di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

8,30 **TRASMISSIONI SPECIALI**

(Sino alle 9,30)

— **Concerto del mattino**

Alessandro Stradella: Sonata di viole

in re maggiore, Concerto grosso per due violini e violoncello soli, archi, trombone, liuto ed organo: Adagio, Allegro - Adagio - Aria - Adagio, Allegro - Allegro (Orchestra da Camera • Jean-François Paillard • diretta da Jean-François Paillard) • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 5 in fa maggiore op. 103, per pianoforte e orchestra: **Allegro animato - Andante, Allegretto tranquillo, Andante - Molto allegro** (Pianista Aldo Ciccolini • Orchestra da Camera diretta da Serge Sautou) • Piotr Iljich Ciaikovski: **Romeo e Giulietta: Ouverture fantasia** (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

9,30 **Concerto di apertura**

Franz Liszt: Sinfonia «Dante», per coro femminile e orchestra: Inferno - Cantorale e Magnificat (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Lajos Soltesz - Maestro del Coro Ruggero Maghini)

10,30 **La settimana di Haydn**

Franz Joseph Haydn: Due Danze tedesche (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Lovo von Matasich) • Divertimento in re maggiore, per due oboi, due fagotti, Clarinetto, Violoncello di molto - Minuetto (Allegretto) - Polonese (Adagio) - Presto (London Wind Soloists • Terence MacDonagh e James Brown, oboi; Roger Binningthigh)

e Ronald Waller, fagotti; Alan Civil e Ian Harper, corni - Direttore Jack Brymer; Sonata n. 20 in do minore, per pianoforte. • Andante con moto Finale (Allegro) (Pianista Ingrid Hebler [pianoforte costruito con la meccanica dell'epoca]; Sinfonica concertistica op. 8, 4 in bemolle maggiore, per violino, oboe, violoncello, fagotto e orchestra: Allegro - Andante - Allegro con spirito (Emanuel Hurwitz, violino; Peter Graeme, oboe; Keith Harvey, violoncello; Martin Gatt, fagotto - Orchestra da Camera Inglese diretta da Daniel Barenboim)

11,30 **Teorie del tempo libero. Conversazione di Franco Pellegrini**

11,40 **Capolavori del Settecento**

Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 77 in si bemolle maggiore (Orchestra Filarmonica Hungarica diretta da Antal Dorati) • Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 4 in sol maggiore (I Solisti di Stoccarda diretti da Marcel Couraud)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Ettore Desderi: Quattro Motetti per coro a cappella: Ecco panis et verum - Dum auroa finem daret - Jostorum animae (Coro di Milano della Radiotelevisione italiana [diretto da Giulio Bertola]); Ricerche e Capriccio per organo (Organista Luigi Ferdinando Tagliavini) • **Giuliano Pomeroy**: Quartetto per archi. Andante con fantasia - Allegro moderato - Allegro deciso (Massimo Coen e Mario Buffa, violini; Adalberto Carbera, viola; Jodie Bevers, violoncello)

13 **La musica nel tempo**

CHAIKOWSKI E LA CONFESSIONE MUSICALE DI UN'ANIMA

di **Claudio Casini**

Piotr Iljich Ciaikovski: Amleto, ouverture-fantasia op. 67 (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeni Svetlanov); Sinfonia n. 8 in si minore op. 74 • Patetica • Adagio, Allegro non troppo - Allegro con grazia - Allegro molto vivo - Adagio lamentoso • Andante (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 **L'inganno felice**

Farsa in un atto di **Giuseppe Foppa**

Musica di **GIOACCHINO ROS-SINI**

Isabella • Gianna Amato Duca Bertrando • Ennio Busso

Estelone • Claudio Desderi

Tarabotto • Enrico Fiasore

Ormondo • Renzo Gonzales

Direttore **Francesco Masi**

Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della Radiotelevisione Italiana

16 **Il disco in vetrina**

Antonin Dvorak: Sinfonia n. 8 in sol maggiore op. 88: Allegro con brio - Adagio - Allegretto grazioso - Allegro non troppo (Orchestra Filarmonica Ceca diretta da Václav Neumann) (Disco Supraphon)

questa sera in tv
INTERMEZZO



ALESSI

Scopri i nostri prodotti
Alessi Fratelli S.p.A. 28023 CRUSINALLO (NO)

in **TV** questa sera
scoprirai anche tu
**il momento
della
differenza**



con
balsamWella
il subito-dopo-shampoo

che dà
capelli morbidi
lucenti, pieni
docili al pettine



cosmesi di ricerca

TV 9 ottobre

Nazionale

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
I giocattoli
a cura di Angela Bianchini
Regia di Roberto Capanna
Prima puntata
(Replica)

12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI

a cura di Fulvio Rocco
Il designer
di Milo Panaro
Seconda parte

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Invernizzi Invernizzina - Editoriale Zanasi)

13,30

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,40 INSEGNARE OGGI

Trasmissioni di aggiornamento
per gli insegnanti
a cura di Donato Goffredo
e Antonio Thier
**La gestione democratica
della scuola**
La partecipazione e i genitori
Consulenza di Cesarina
Checcacci, Raffaele La Porta,
Bruno Vota
Regia di Giuliano Tomei

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Harbert S.a.s. - Industrie Alimentari Fioravanti)

per i più piccini

17,15 SCUOLA DI BALLO

Un programma con la Compagnia dei Balletti di Mimma Testa
Presenta Valeria Camurani
Scene di Paolo Pettì
Regia di Kicca Mauri Cerato

la TV dei ragazzi

17,45 I VIAGGI

Paesi, popoli e costumi nel mondo
presentati da Carlo Mauri
Realizzazione di Giovanni Roccadi
I figli di Gengis Khan
Prod.: Fono Roma-Iberi Film
Play Art
Prima parte

GONG

(Fette Biscottate Buitoni Vitaminizzate - Dettifricio Colgate - Calzaturificio di Brunate)

18,45 ANTOLOGIA DI SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
I giocattoli
a cura di Angela Bianchini
Regia di Roberto Capanna
Seconda puntata

19,15 TIC-TAC

(Castor Elettrodomestici - Miscela 9 Torte Pandea - Amaro 18 Isolabella - Last Cucina - Cioccolato Nestlé - Saponetta Mira Dermo)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

ARCOBALENO

(Avon Cosmetics - Naonis Elettrodomestici - Linea Aurora)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Poltrone e Divani I.P. - Alka Seltzer - Consorzio Grana Padano - Luxottica - Olio semi di Soja Lara)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Imperial Radio Televisori - (2) Confetture Arrigoni - (3) Gillette Gil - (4) Pronto Johnson Wax - (5) Amaro Don Bairo - (6) Acqua Minerale Fiuggi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) B.B.E. Cinematografica - 2) I.T.V.C. - 3) CEP - 4) Compagnia Generale Audiovisivi - 5) Gamma Film - 6) General Film

— De Rica

20,40

SOTTO

IL PLACIDO DON

Scrittori e potere nell'Unione Sovietica

Sceneggiatura di Vittorio Cottafavi, Amleto Micozzi

con la collaborazione di Silvio Bernardini

Scene di Nicola Rubertelli

Costumi di Guido Cozzolino

Delegato alla produzione

Carla Ghelli

Regia di Vittorio Cottafavi

Quarta puntata

DOREMI'

(Confezioni Facis - Cera Sollex - Philco Elettrodomestici - Amaro Averna - Istituto Geografico De Agostini - Pocket Coffee Ferrero - Maglieria Ragno)

21,50 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2

(Whisky Ballantine's Ace - Amaro 18 Isolabella - Golia Bianca - Caremoli - Brodo Knorr)

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT GONG (Svelto - Pesche Sciroppate Dalmonde)

19 — Aldo Fabrizi, Ave Ninchi, Paolo Panelli, Bice Valori in

SPECIALE PER NOI

Spettacolo musicale di Amurri e Jurgens
Scene di Cesarini da Senigallia - Costumi di Folco - Coreografie di Don Lurio - Orchestra diretta da Gianni Ferrio - Regia di Antonello Falqui

Prima puntata

(Replica)

TIC-TAC (Terme di Recoaro - Bel Paese Galbani - Becchi Elettrodomestici)

20 — CONCERTO DELLA SERA

Béla Bartók: Tanz suite per orchestra

Direttore Guido Ajmone Marsan

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Regia di Alberto Gagliardelli

ARCOBALENO

(Piselli Findus - Aperitivo Cynar - Nestlé)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Biol - Caffè Suerte - Rizzoli Editore - Ceselleria Alessi - Shampoo Proteinol - Società del Plasmon - Ceramiche Marrazzi)

— Buondi Motta

21 —

LA PECCATRICE DI SAN FRANCISCO

Film - Regia di Robert Parkish

Interpreti: Yvonne De Carlo, Joel McCrea, Sidney Blackmer, Florence Bates

Produzione: Warner Brothers DOREMI'

(Guaina 18 ore Playtex - Wella - Vernel - Shampoo Libera & Bella - Linea Maya - Rasoi Schick - Farnet Branca)

22,20 VOCI DELLA MONTAGNA

Coro Crodaio di Arzignano - Direttore Bepi De Marzi

- Presenta Mariolina Cannuli - Regia di Giampiero Viola

(Ripresa effettuata a Purga di Bolca)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:

Das feuerrote Spielmobil

- Die Schachtel

Eine Sendung für Kinder im Vorschulalter

Verleih: Telepool

Die Melchors

Das Leben einer Hanseaten-Familie

im 15. Jahrhundert in Lübeck

Die Personen und ihre Darsteller:

Kurt Melchior - Hans Putz

Svea Melchior - Evelyn Balser

Richard - Roman Straux

Karl - Stephan Straux

Eric - Wolfgang Schneider

Stig - Andrea Pulze

Agathe - Ulrike Blome

Felicitas - Hansi Jochmann

und andere

1. Folge: «Gekaperte Koggen»

Regie: Hermann Leitner

Verleih: Polylet

19,55 Aktuelles

20,10-20,30 Tagesschau

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: il designer

ore 12,55 nazionale

Nella seconda puntata dedicata alla professione del designer, vengono illustrate le prospettive di sviluppo di tale lavoro che trova impiego nei più svariati campi di attività: infatti il designer ricerca e applica il massimo di funzionalità nella creazione di oggetti di uso corrente fino alla partecipazione alle pianificazioni urbanistiche, dando costante-

mente la forma più attuale con semplicità di linee. Alcuni celebri architetti, che si sono dedicati a questa attività, illustrano, nel corso del programma, i motivi di tale scelta e raccontano le loro esperienze. Si accenna inoltre alle possibilità di applicazione suggerite da una nuova scienza, l'ergonomia, che si occupa dell'adattamento dei luoghi e degli strumenti di lavoro all'uomo per ottenere il maggior rendimento con il minor sforzo.

SPECIALE PER NOI - Prima puntata

ore 19 secondo

Juliette Gréco, che ci farà ascoltare i molti più famosi cantanti, è l'ospite d'eccezione della prima puntata di Speciale per Noi. La trasmissione ha molte frecce nell'arco: un quartetto da grandi occasioni (Aldo Fabrizi, Ave Ninchi, Paolo Panelli e Bice Valori), un balletto selezionato, ospiti di livello internazionale e una filastroca di trovate, di sketches e di scene. Accanto all'attrice e cantante che animò il mondo parigino delle "caves" esistenzialiste si esibirà

Delia Scala. Ad Aldo Fabrizi tocca la scenetta introduttiva dello show, quella del tramvite, con la quale, puntata per puntata, il comico romano farà rivivere alcuni personaggi della viziopinta galleria che ha creato in tanti anni di cinema e di teatro. Paolo Panelli, invece, ha costruito una minuscola serie di pezzi comici. Questa volta ci parlerà delle macchinette: di quei complicatissimi giocattoli che fanno la gioia dei grandi e dei piccoli. Ave Ninchi e Bice Valori saranno di volta in volta le mogli di noti protagonisti della vita nazionale.

SOTTO IL PLACIDO DON - Quarta puntata

ore 20,40 nazionale

La trasmissione si apre stasera con un ricordo di Ehrenburg che riconduce agli anni immediatamente seguenti l'Ottobre Rosso, quando gli intellettuali andavano nelle isbe sperdute a parlare di poesia e comunismo. In quel periodo d'entusiasmo creativo, tuttavia, la fretta di costruire induceva ad errori: cosa che rammentano l'umorista Zoschenko con due gustosi suoi racconti e Majakovskij con un'accorata poesia a Lenin. Era il 1924: Lenin sul letto di morte metteva in guardia il partito dai difetti di Stalin. Ma questi gli successe ugualmente e si appoggiò a polizia e burocrazia che Majakovskij satireggiava nel Bagno. Poco dopo il poeta cesserà di vivere suicida. L'anno prima era stato espulso dal Paese Trotsky, e Piliak illustrava il destino dei trozkisti nel romanzo Mogano, di cui viene sceneggiato un toccante brano. E c'era già chi prefigurava, in quel modo di costruire una società nuova, i pericoli della disumanizzazione, come Zamiatin nel suo libro avveniristico Noi. L'intelligenza era, allora, ancora compattamente schierata con

il potere politico, come dimostreranno gli interventi ricostruiti da Gorki, Pasternak, Babel al Primo Congresso degli Scrittori del 1934, dove Zdanov lanciò la dottrina del realismo socialista. Tale dottrina, favorendo l'esaltazione delle conquiste del sistema, mise al bando la realtà tragica: quella ad esempio, vissuta da milioni di contadini e che la trasmissione del Cottafavi rievoca traendola dal libro di Grossman Tutto scorre. Intanto, per aver scritto versi contro Stalin, il raffinato lirico Mandelstam è condotto a morire in Siberia. Poi si mise in moto il pazzesco meccanismo del terrore, che il telespettatore segue attraverso le tappe del calvario che la scrittrice comunista Eugenia Ginzburg subì come tanti bolscevichi e milioni di russi a partire dal 1937, e che trascrisse poi nel libro di memorie Viaggio nella vertigine. L'aggressione nazista relegò tutto ciò in secondo piano, ma dopo la vittoria, la guerra fredda indusse Stalin a una repressione ancora più dura. La rappresentazione d'una parte di Una giornata di Ivan Denisovic di Solgenitsin documenta quale nuova umanità languiva nei lager. (Servizio alle pagine 123-127).

LA PECCATRICE DI SAN FRANCISCO



Yvonne De Carlo, protagonista del film

ore 21 secondo

A San Francisco, verso la metà del secolo scorso, Andrew Cain, un ricco proprietario, politicante senza scrupoli, è in lotta aperta con i Vigilantes, una sorta di polizia popolare. Il ritorno in città di Rick Nelson, che appartiene in passato ai vigilantes, suscita nel capitano Martin, suo vecchio amico, la speranza che egli voglia nuovamente collaborare con lui e con il corpo. Rick, invece, non ha alcuna voglia di riprendere la vecchia routine; rifiuta anche la proposta di Adelaide, la bella amica di Cain, che gli chiede di passare dalla parte del ricco possidente. Irritata dalla risposta negativa, Adelaide, d'accordo con il suo amante, gioca un brutto tiro a Rick che però nel frattempo si è innamorato della bella anche se pericolosa ragazza. Decide pertanto di impegnarsi a fondo per strapparla a Cain, provocando nel contempo la caduta di quest'ultimo. Ad arte fa circolare la voce che i sicari di Cain sono effettivamente riusciti a farlo fuori, così può continuare a lavorare con tranquillità mentre Adelaide manifesta pubblicamente il suo amore per Rick e minaccia di denunciare Cain. Quest'ultimo tenta allora di uccidere la donna, ma non ci riesce; Rick infine lo sfida a duello e lo uccide. Perdonerà ad Adelaide il suo passato e si unirà con lei. È un film di retto mestiere: il regista Robert Parrish ne sottolinea con abilità i risvolti sentimentali e i colpi di scena avventurosi, assicurando un buon prodotto spettacolare.

AMARO AVERNA

la vita di un amaro

questa sera in
Do-Re-Mi
sul programma
nazionale



AMARO AVERNA
HA LA NATURA DENTRO

radio

mercoledì 9 ottobre

calendario

IL SANTO: San Dionigi.

Altri Santi: S. Adeodato, S. Andronico, S. Atanasia, S. Giovanni Leonardi.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,36 e tramonta alle ore 17,58; a Milano sorge alle ore 6,29 e tramonta alle ore 17,49; a Trieste sorge alle ore 6,17 e tramonta alle ore 17,33; a Roma sorge alle ore 6,14 e tramonta alle ore 17,40; a Palermo sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 17,37; a Bari sorge alle ore 5,56 e tramonta alle ore 17,21.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1909, muore a Torino lo scienziato Cesare Lombroso.

PENSIERO DEL GIORNO: La nostra invidia dura sempre più a lungo della felicità di coloro che noi invidiamo. (La Rochefoucauld).



Velio Baldassarre e Paolo Cavallina sono i conduttori della nuova edizione di « Chiamate Roma 3131 » in onda alle ore 17,50 sul Secondo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - Santuari d'Europa, di Riccardo Melani. « La Verna in Casentino » - « I Papi degli Anni Santi », di Mons. Mario Capodicasa: « Il 3° Giubileo e lo Scisma d'Occidente » - « Mane nobiscum », di Mons. Gaetano Bonicelli. 20,45 Le discorsi del Papa. 21 Recita del S. Rosario. 21,30 Bericht aus Rom, von Lothar Grope. 21,45 Papal Audience for All. 22,15 O Magisterio na Palavra do Papa. 22,30 La audiencia generali del Papa, por Ricardo Sanchis. La Jornada sinodal. 23 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Pasquale Magni: « I Padri della Chiesa » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI
I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio Mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 « 45 Giri ». 13,25 Una chitarra per mille guisti con Pino Guerra. 13,40 Panorama musicale. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti '74: Terza pagina (Replica del Second

do Programma). 16,35 I grandi interpreti. Flautista Severino Gazzelloni. Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto per flauto e orchestra n. 2 in re maggiore KV 314 (Orchestra da camera dell'Angelica di Milano diretta da Luciano Rosada). Claude Debussy: « Syrinx » per flauto solista; Edvard Grieg: « Density 21,5 » per flauto solista. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Polvere di stelle, a cura di Giuliano Fournier. 20,25 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario Attualità Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Orchestra varie. 20,25 Da Rotterdam radiocronaca dell'incontro internazionale di calcio Olanda-Svizzera. 22,15 Informazioni. 22,20 Dischi vari. 22,30 Orchestra Radiosa. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 18 Informazioni. 18,05 Il nuovo disco. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 « Novità ». 19,40 Dischi. 19,55 Intermezzo. 20 Diario culturale. 20,15 Musica del nostro secolo. Ermano Briner-Aimo presenta opere inedite per il Premio Italia 1973. Sesta (ed ultima) trasmissione. Belgio: « Radiocoratorio ». Testo e realizzazione di Armand Bachelier. 20,50 Rapporti '74: Arti figurative. 21,20-22,30 Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Paisiello: Nina pazza per amore: Sinfonia (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Armando Gatto) • Ludwig van Beethoven: Presto assai, meno presto, presto, dalla « Sinfonia in la maggiore n. 7 » (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Arturo Toscanini) • Felix Weingartner: Serenata per orchestra d'archi (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Tito Petralia)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Alexander Borodin: Notturno, dal « Quartetto n. 2 » (Quartetto Italiano) • Jean Sibelius: Karelia: Intermezzo • Ballata - Alla marcia (Orchestra Sinfonica Iale di Manchester diretta da John Barbirolli)

7 - Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Alfredo Catalani: Serenata (Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Luciano Rosada) • Alfredo Casella: Due canzoni italiane, per pianoforte: Ninna nanna - Canzone a ballo (Pianista Onella Vannucci Treves) • Carl Nielsen: Maskerade, preludio (Orchestra Sinfonica della Radio Danese diretta da Erik Tuxen) • Giacomo Puccini: Suor Angelica: Intermezzo (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
8 - **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Mattone-Migliacci-Pintucci: Il matto del villaggio (Nicola Di Bari) • Gilbert-Iozzo-Caputo: Questo amore un po' strano (Giovanna) • Flastra-Barboncini: Roma ruffiana (Lando Fiorini) • Piccoli: E stelle stan piovendo (Mia Martini) • Scarfo-Vian: O ritratto « e Nanninella (Sergio Brun) • Crispezz-Cogliati: Pensa (I Camaleonti) • Donida: Al di là (Werner Muller)

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renzo Giovampietro
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla prima edizione

11,10 **INCONTRI**
Un programma di Elena Doni

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 - GIORNALE RADIO

12,10 **Quarto programma**
Sussurri e grida di Maurizio Costanzo e Marcello Casco
— Amaro 18 Isolabella

13 - GIORNALE RADIO

13,20 Ma guarda che tipo!

Tipi tipici ed atipici del nostro tempo

presentati da Stefano Sattafliore con Gianni Bonagura, Aldo Giuffrè, Oreste Lionello, Giusy Raspanti Dandolo, Valeria Valeri
Regia di Orazio Gavioli

14 - Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO
Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli

14,40 IL RITORNO DI ROCAMBOLE

di Pons du Terrail
Traduzione di Rossina De Ferrari
Adattamento radiofonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli
8° episodio
Rocambole
Baccarat
Il conte di Chateau-Mailly
Paolo Ferrari
Lilla Brignone
Antonio Guidi
Roland De Clayet Romano Malaspina
Rebecca Merzia Ubaldi
Octave Leo Gullotta
Cecile Maria Grazia Sugh
Germain Sebastiano Calabrò
Arpalice Gabriella Bartolomei
Un facchino Ottorino Duse
Un cameriere Francesco Gerbasio

19 - GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **Sui nostri mercati**

19,30 NEL MONDO DEL VALZER

Piotr Iljich Ciaikovski: Valzer dei fiori, dalla suite del balletto « Lo Schiacciatto » op. 71 al (Orchestra Sinfonica Philharmoniker diretta da Herbert von Karajan) • Franz Schubert: 12 Valse nobles op. 71, per pianoforte (Pianista Walter Spang) • Charles Gounod: Mireille: « O legière hirondelle » valzer (Soprano Janine Michau - Orchestra dell'Opéra di Parigi diretta da Alberto Erede) • Frédéric Chopin: Tre valzer op. 34: in la bemolle maggiore - in la minore - in fa maggiore (Pianista Adam Harasiewicz) • Josef Strauss: Spauentklinge, valzer op. 235 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Willi Boskovsky)

20,20 MINA

presenta:

ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

21 - GIORNALE RADIO

Bruno Breschi
Corrado De Cristofaro
Vivaldo Matteoni
Maurizio Manetti
Rinaldo Miranetti
Carlo Ratti

Regia di Umberto Benedetto
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Il testo è tratto da « Le avventure di Rocambole », edito in Italia da Garzanti) (Replica)
Gim Gim Invernizzi

15 - Giornale radio

15,10 **PER VOI GIOVANI**
con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio
Realizzazione di Paolo Aleotti

16 - Il girasole

Programma mosaico a cura di Vladimiro Cajoli e Vincenzo Romano
Regia di Ernesto Cortese

17 - Orinale radio

17,05 **ffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO

Programma per i ragazzi
IL GONFALONE

a cura di Franca Casale
18 - **Musica in**

Presentano Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio Regia di Cesare Gigli

21,15 **Serata con Goldoni**

La famiglia dell'antiquario

Commedia in tre atti
Il conte Anselmo Terraziani

antiquario
La contessa Isabella, sua moglie
Il conte Giacinto, loro figlio

Doralice, sua sposa, figlia di Pantalone
Pantalone de' Bisognoni, ricco mercante
Cesco Baseggio
Il Cavaliere del Bosco

Sergio Graziani
Il dottor Anselmi, confidente della contessa Isabella
Francesco Mandich
Colombina, cameriera della contessa
Luca Baseggio

Brighella, servitore del conte Anselmo
Arlecchino, amico e paesano di Brighella
Cesco Ferro
Pancrazio, intendente di antichità
Emilio Rossetto

Regia di Orazio Costa
(Registrazione)

23 - OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

- 6 — IL MATTINIERE.** Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti** Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40** **Buonigiorno con Denis Roussos, I G Men, Will Glahé** Réverie, Ma se in fondo al cuore, Paris canaille, Lovely lady of Arcadia, Sensazioni di un mattino, Parlez-moi d'amour, White sail, La nostra libertà, Oh lady Mary, Mariene, Amorezze e delusioni, C'est ci bon, My only fascination
- **Invernizzi Invernizza**
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **COME E PERCHÉ?** Una risposta alle vostre domande
- 8,55** **GALLERIA DEL MELODRAMMA** W. A. Mozart: Lucio Silla: « Il desio di vendetta » (Ten. P. Schreier - Orch. « Staatskapelle » di Berlino dir. O. Suitner) • A. Thomas: Mignon: « Je suis Titania » (Sopr. M. Mespel - Orch. dell'Opera di Parigi dir. J.-P. Marty) • G. Puccini: Madama Butterfly: « Bimba dagli occhi pieni di malia » (R. Scotti, sopr.; C. Bergonzi, ten. - Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. J. Barbirolli)
- 9,30** **Giornale radio**
- 9,35** **Il ritorno di Rocambole** di **Ponson du Terrail** - Traduzione di Rosalina De Ferrari - Adattamento ras-

diofonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Gobelli. 8° episodio. Rocambole: Paolo Ferrari; Baccarat: Lilla Brignone; Il conte di Châteaufort: Antonio Guidi; Roland de Clavet: Romano Malaspina; Rebecca: Maria Uboldi; Octave: Leo Gullotta; Carisse: Maria Grazia Sugh; Germain: Sebastiano Calabro; Arpalice: Gabriella Bertolomei; Un facchino: Vittorio Duse; Un cameriere: Francesco Gerbasio; Alcuni avventori: Bruno Breschi, Corrado De Cristoforo, Vivaldo Matteoni, Maurizio Manetti, Rinaldo Minnelli, Carlo Ratti

9,55 **Canzoni per tutti**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Mike Bongiorno presenta:**

Alta stagione

Testi di **Belardini e Moroni**

Regia di **Franco Franchi**

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **I Malalingua**

prodotto da **Guido Sacerdote** condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Milly, Bice Valori e Paolo Villaggio**

Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**

— **Pasticceria Aligda**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Due brave persone** Un programma di **Cochi e Renato** Regia di **Mario Morelli**

13,50 **COME E PERCHÉ?** Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Bowie: The men who shot the world (Lulu) • Serengety-Zauli: Sempre e solo lei (I Flashmen) • Page: The « in » crowd (Bryan Ferry) • Taupin-John: Don't let the sun go down on me (Elton John) • Lubiak-Cavallaro: Noi due per sempre (Wess e Dori Ghezzi) • De Moraes-Toquinho-Bar-dotti: L'apprendista poeta (Ornella Vanoni) • Mitchell: Chelsea morning (Neil Diamond) • Bee-Baird: Roxanne (Michael Edward Campbell) • Bedori: Snappy (Johnny Sax)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — GIRAGIRADISCO Peretti-Weiss-Stanton-Campbell-Linda-Creatore: The lion sleeps tonight (Robert John) • Claf-Full circle (Byrds) • Monti: Morire tra le viole (Patty Pravo) • Morelli: «...E mi manchi tanto (Alani del Sole) • Mason: Rushes (Stardrive) • Simon: Kodak-okrome (Paul Simon) • Califano-Bal-

15,30 **Media delle valute** Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei e Franco Torti** presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Franco Cuomo e Franco Torti**

Regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Vello Baldassarre**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

• Hutch: Foxy lady (Willie Hutch) • Hollamar: Tu Pepe (Charlie Mells) • Mercury: Seven seas of rhye (Queen) • Hunter: The golden age of rock'n'roll (Mott the Hoople)

— **Cedral Tassoni S.p.A.**

- 19,30** **RADIO SERA**
- 20 — IL CONVEGNO DEI CINQUE**
- 20,50** **Supersonic**
- Dischi a mach due
- Seals-Jennings: Caddo queen (Maggie Bell) • Bergman-Sesti: Jungle (Kongas) • Gallagher: Walk on hot coals (Rory Gallagher) • Carter-Shakespear: Beach baby (The First Class) • Niliomi-Datum: Skinny woman (Ramasandiran Somusundaran) • Tommaso: Via Beato Angelico (Perigee) • Vanderbilt-Biddu: Summertime time (Darren Burn) • Capaldi: Low rider (Jim Campald) • Gahar: Cuckoo (Sammy Gaha) • Tropea-Deodato: Whirlwinds (Eumir Deodato) • Polizzi-Coclitte-Nattili: Un momento di più (I Romans) • Trustler: Gang man (Shakane) • Cliff: Many rivers to cross (Harry Nilsson) • Murray-Callender: Drivin' (Bitter Suite) • Dattoli-Luca: Compianto (Data)

21,39 **DUE BRAVE PERSONE** Un programma di **Cochi e Renato** Regia di **Mario Morelli** (Replica)

21,49 **Carlo Massarini** presenta:

Popoff

Classifica dei 20 LP più venduti

22,30 **GIORNALE RADIO** Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Fiorella**

23,29 **Chiusura**

- 8,30** **TRASMISSIONI SPECIALI** (sino alle 9,30)
- **Concerto del mattino**
- Franz Joseph Haydn:** Sonata in sol maggiore per flauto e pianoforte (Severino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, pianoforte) • **Modesto Musorgski:** *Entrata in sette liriche* (testi di M. Mussorgski) (Nina Dorlac, soprano; Sviatoslav Richter, pianoforte) • **Maurice Ravel:** *Miroirs* (Pianista Robert Casadesu)
- 9,30** **CONCERTO DI APERTURA**
- Jean Pietersezon Sweenlick:** Toccata, per spinetta • *Marchends zui traverses* • canzone (Barbara Medema, spinetta; Will Kippersluys, contralto; Marius van Altena, tenore) • *Heinrich Bibler:* Sonata III « in cinque voci » (Centus Musicus « Wien » diretto da Nikolaus Harnoncourt) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Serenata in si bemolle maggiore K. 361*, per tredici strumenti a fiato (Strumentisti dell'Orch. Filarm. di Berlino dir. Karl Böhm)
- 10,30** **La settimana di Haydn**
- Franz Joseph Haydn:** Trio n. 25 in sol maggiore, per violino, violoncello e pianoforte • Trio zingaro • (Trio di Trieste): Sei canzoni (J. Bergeforfer Kammerchor • Helmut Wöhrbächer); Sinfonia n. 92 in sol maggiore, « Oxford » (Orchestra Philharmonica Hungarica di Budapest dir. Dora D'Amico)
- 11,40** **DUE VOCI, DUE EPOCHE**
- Mezzosoprani **Gianna Pedezini** e **Grace Bumbry** • Baritoni **Ettore Bastianini** e **Geraint Evans**
- Francesco Cilea: *L'Arlesiana*; • Esser

- 13 — La musica nel tempo**
- I GIANNIZZERI ALLE PORTE D'EUROPA**
- di **Sergio Martinotti**
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **INTERMEZZO**
- Jean-Philippe Rameau:** Concerto n. 1 da « Pièces de clavecin en concert » • La Coulicam • La Livre • Le Vézinet (Frans Bruggen, flauto traverso; Sigwald Kuijken, violino barocco; Wieland Kuijken, viola da gamba; Gustav Leonhardt, clavicembalo) • *Johannes Brahms:* Sonata n. 3 in re minore op. 108 per violino e pianoforte • Allegro • Adagio • Un poco presto e con sentimento • Presto agitato • David Oistrakh, violino; Sviatoslav Richter, pianoforte) • *Sergei Prokofiev:* Ouverture russa op. 72 (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Jean Martinon)
- 15,15** **Le Sinfonie di Franz Joseph Haydn**
- Sinfonia n. 52 in do minore: Allegro assai con brio • Andante • Minuetto e trio • Finale (Presto); Sinfonia n. 84 in la maggiore: Allegro con spirito • Largo • Minuetto e trio (Allegretto) • Finale (Presto) (Orchestra Philharmonica Hungarica diretta da Antal Dorati)
- 16 — Fogli d'album**
- 16,15** **POLTRONISSIMA** Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**
- 17 — Listino Borsa di Roma**

- 19,15** **Concerto della sera**
- Muzio Clementi:** Sei Valzer in forma di rondò (Pianista Lya De Barberis) • *Ludwig van Beethoven:* Sonata in fa maggiore op. 17, per corno e pianoforte: Allegro moderato • Poco adagio, quasi andante • Rondò (Allegro moderato) (Hermann Baumann, corno; Stanley Hoogland, pianoforte) • *Johannes Brahms:* Trio in la minore op. 114, per clarinetto, violoncello e pianoforte: Allegro • Adagio • Andante grazioso • Allegro (Piet Honingh, clarinetto; Anner Bylsma, violoncello; Malcolm Frager, pianoforte) • *Maurice Ravel:* Introduzione e Allegro per arpa, quartetto d'archi, flauto e clarinetto (Arista Anne Chailan • Strumentisti dell'Orchestra del Conservatorio di Parigi diretti da André Cluytens)
- 20,15** **IL ROMANTICISMO NEL MONDO D'OGGI**
4. Tradizione e produzione di immagini a cura di **Maurizio Bonicatti**
- 20,45** **Fogli d'album**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
- Sette arti

madre è un inferno • (Orchestra Sinfonica di Torino diretta da Ugo Tansini) • *Charles Gounod:* Sapho: « O ma lyre immortelle » • (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Janos Kallai) • *Pietro Mascagni:* Cavalleria rusticana: « Voi lo sapete o mamma » • (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI, diretta da Ugo Tansini) • *Camille Saint-Saëns:* Sansone e Dalila: « Mon cœur s'avuie à la voix » • (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Janos Kallai) • *Umberto Giordano:* Andrea Chénier: « Nemico della patria » • (Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni) • *Ruggiero Leoncavallo:* I pagliacci: « Si può » • (Orchestra della Suisse Romande diretta da Bryan Baskwill) • *Amilcare Ponchielli:* La Gioconda: « O monumento » • (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Bruno Mazzotta: Divertimento per due trombe e trombone (Renato Cadoppi e Cesare Avanzini, trombe; Ciro Boricatti, trombone) • *Luigi Corresi:* Sonata per corno e pianoforte (Giacomo Zoppi, corno; Mario Caporali, pianoforte) • *Aladino Di Marzio:* Nel giorno del Giudizio, cantata per due soprani, coro misto e orchestra (Soprani Giuliana Raimondi e Maria Scattari • Casati • Orchestra « A. Scaratti » e Coro di Napoli della RAI diretti da Massimo Pradella • Maestro del Coro Genaro D'Onofrio)

- 17,10** **Concerto della clavicembalista Laura Battilana**
- William Byrd:* The battell: The soul-dier's somnolence • The march of the footmen • The Irish march • The baggage and the droome • The soldier's dance • The burning of the dead • *François Couperin:* Les barricades mystérieuses • Les festes de la grande et ancienne Menestrandie: Les notables et jurés • Les vieux et les jeunes • Les jongleurs seurs, et saltimbanques, avec les ours et les singes • Les invalides • Desordre et deroute de toute la troupe • *Georg Friedrich Haendel:* Suite in si bemolle maggiore: Preludio • Allegro • Aria con variazioni
- 17,40** **Musica fuori schema**, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi
- 18,05** **«E VIA DISCORRENDO** Musica e divagazione con **Renzo Nissim** • Partecipa **Al di Marzio** Realizzazione di **Armando Adolgo**
- 18,25** **PING PONG** Un programma di **Simonetta Gomez**
- 18,45** **Piccolo pianeta**
- Rassegna di vita culturale
- Q. Statera:* « Cresce la zeta »: un saggio del sociologo **Alfred Sauvy** • S. Bracco: Architettura e politica in Germania dal 1918 al 1945 • T. Gregory: Le due grandi opere del grande moro del '600 **Jan Amos Comenio** - Taccuino

21,30 **ARNOLD SCHOENBERG NEL CENTENARIO DELLA NASCITA** a cura di **Giacomo Manzoni**

2ª trasmissione: « L'esperienza del cabaret letterario a Berlino e l'esplosione tardo-romantica »

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,15 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,05 alle 5,59 dal IV canale della **Radiodiffusione**

23,31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Fiorella**. 0,06 Parliamone insieme. Conversazione di Ada Santoli • Musica per tutti • 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera • 1,36 Ribalta lirica • 2,06 Sogno in musica • 2,36 Palcoscenico girevole • 3,06 Concerto in miniatura • 3,36 Ribalta internazionale • 4,06 Dischi in vetrina • 4,36 Sette note in allegria • 5,06 Motivi del nostro tempo • 5,36 Musiche per un buonigiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

RIELLO ISOTHERMO

Due grandi organizzazioni commerciali per il riscaldamento
Un servizio tecnico capillarmente diffuso sempre a disposizione
Una gamma completa di gruppi termici e bruciatori

a nafta a gasolio a gas
Metano/Gas città

questa sera in
ARCOBALENO

L'ONORIFICENZA DI CAVALIERE DEL LAVORO a RINO SNAIDERO

A Rino Snaidero, l'industriale di Malnò che è stato conferito dal Presidente della Repubblica Giovanni Leone il massimo riconoscimento cui possa aspirare un imprenditore italiano: l'onorificenza di Cavaliere al Merito del Lavoro.
Rino Snaidero ha dato un forte impulso al lavoro del Friuli, una zona in passato considerata depressa, tanto che gli abitanti erano costretti ad espatriare alla ricerca di lavoro.
La Snaidero Cucine Componibili, oggi la maggiore fabbrica del settore, e le numerose altre attività che fanno capo a Snaidero hanno contribuito a portare il Friuli ad un alto grado di industrializzazione, sulla strada per raggiungere uno stato di benessere degno delle più progredite zone del Nord Italia.
Il Presidente Leone ha voluto premiare con l'ambitissimo riconoscimento l'industriale di Malnò che, grazie anche alla valida collaborazione dei suoi uomini, si è imposto all'attenzione del Paese, offrendo un esempio degno dell'alto riconoscimento.

ARCOBALENO. QUESTA SERA ORE 19,50
Guarda, sfoglia, scegli, compra...
a casa tua...



11.221 cose diverse a prezzi certi, stampati, stabili nel tempo.
il catalogo Vestro è gratis
Richiedilo subito.

Buono per ricevere il catalogo Vestro Aut.-Inv. 74/75 **GRATIS**

Ritagliare, incollare su cartolina postale e spedire a:
VESTRO - Casella Postale 4344 - 20100 MILANO

Riceverai gratis e senza impegno il nuovo catalogo Vestro - più di 300 pagine a colori - oltre 10.000 articoli diversi.

Cognome _____
Nome _____
Via _____ N. _____
N. Codice _____ Paese o Città _____
Provincia _____
Firma _____

TV 10 ottobre

Nazionale

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
I giocattoli

a cura di Angela Bianchini
Regia di Roberto Capanna
Seconda puntata
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD.
SUD CHIAMA NORD
a cura di Baldo Fiorentino e
Mario Mauri
In studio: Luciano Lombardi
ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Colomba caramelle cioccolatini - Svelto)

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Fila Giotto Fibra - Bambole Furga)

per i più piccini

17,15 COME COME'

Un programma a cura di Giovanni Minoli
Testi di Nico Orengo
Conducono in studio: Fiorenzo Alfieri, Claudio Montagna, Luigina Dagostino
Scene di Bonizza
Regia di Claudio Rispoli

la TV dei ragazzi

17,45 I VIAGGI

Paesi, popoli e costumi nel mondo
presentati da Carlo Mauri
Realizzazione di Giovanni Roccardi
I figli di Gengis Khan
Prod.: Fono Roma - Iberi
Film Play Art
Seconda parte

GONG

(Guttalax - Viavà - Siad Prenatal)

18,45 ANTOLOGIA DI SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
I giocattoli
a cura di Angela Bianchini
Regia di Roberto Capanna
Terza puntata

19,15 SEGNALE ORARIO

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

(Pasta del Capitano - Olio vitaminizzato Sasso - Cera Overlay)

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO

(BioPresto - Formaggio Mio Locatelli - Ferri stiro Philips)
CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Calza Malerba - Analcolico Crodino - Rielo Bruciatori - Vestro Vendita per corrispondenza - Whisky Johnnies Walker)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Confezioni Lebole - (2) Bel Bon Saiwa - (3) Coop Italia - (4) Manetti & Roberts - (5) Aperitivo Cynar - (6) Macchine per cucire Necchi
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Frame - 2) Miro Film - 3) Film Makers - 4) Frame - 5) Cinetelevisione - 6) Gamma Film

— Dentifricio Ultrabrait

20,40

TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli
Incontro-stampa con la CGIL e la Confindustria

DOREMI'

(Sitta Yomo - Ortofresco Liebig - Total - Cassera - Sette Sere Perugia - I Dixan - Vini Fontanafredda)

21,15

SENZA USCITA

di Enrico Rode

Mia cara Anna, addio
Collaborazione alla sceneggiatura di Salvatore Nocita
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(In ordine di apparizione)
Il giudice Fontana

Nando Gazzolo

Il portiere

Costantino Carrozza
Il Bitossa Lorenzo Grechi
Il meccanico Renato Paracchi
Il commissario Trevisani

Dario Mazzoli

Mariagiulia Torlasco

Paola Quattrini

Il - Nano - Giorgio Trestini

Anna Torlasco

Claudia Giannotti

Renzo Della Porta

Giancarlo Dettori

Alicia Jouvinaud Liana Trouche

Alina Frigerio Ida Meda

Primo avvocato

Franco Tuminelli

Secondo avvocato

Maurizio Scattorin

Michele Folenga Carlo Velli

L'architetto Velani

Lucio Flauro

La signora Carpi

Evelina Sironi

Giorgio Mauro Di Francesco

Un giornalista

Romano Bettaglia

Scene di Ludovico Muratori

Costumi di Franca Zuccherelli

Delegato alla produzione Nazareno Marironi

Regia di Salvatore Nocita

BREAK 2

(Amor Montenegro - Ombrellino Knips - Itavia Linee Aeree - Grappa Julia - Piemme Ceramiche Artistiche)

22,30 QUINDICI MINUTI CON TONY COSENZA

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

18,15 PROTESTANTESIMO

a cura di Giovanni Ribet

18,30 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

18,45 TELEGIORNALE SPORT GONG

(Mars barra al cioccolato - Compagnia Italiana Sali)

19 — LA PALLA E' ROTONDA

Un programma di Maurizio Barendson
Consulenza di Raffaele Andreassi
1° - Il gioco più bello del mondo (Replica)

INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

(Formaggio Parmigiano Reggiano - Ceramiche Marazzi - Società del Plasmom)

20 — RITRATTO D'AUTORE

I Maestri dell'Arte Italiana del '900. Gli scultori
Un programma di Franco Sinigaglia
presentato da Giorgio Albertazzi

Collaborano S. Minucci, G. V. Poggiali

Pericle Fazziali Volponi

Testo di Paola Vignoli

Regia di Fernando Turvani

(Replica)

ARCOBALENO

(Pocket Coffee Ferrero - Ariel - Margarita Desy)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Amor Ramazzotti - Vernel - Omogeneizzati Nipoli Buitoni - Pepsodent dentifricio - Sorinette - Soc. Nicholas - Landy Frères)

Sette Sere Perugia

21 — OTTOPAGINE

Un programma con Franco Parenti
a cura di Corrado Augias
Regia di Giacomo Battista

Ilfene - di Joseph Conrad

DOREMI'

(Amor Ramazzotti - Biol - Linea Scholl - Caffè Bourbon - Dentifricio Binaca - Interruttori Ave - Aperitivo Biancasarti)

21,20

L'ORCHESTRA RACCONTA

Programma musicale di Piero Piccioni
condotto da Maria Rosaria Omaggio
Testi di Carlo Bonazzi
Orchestra diretta da Piero Piccioni
Scene di Tullio Zitkowsky
Costumi di Silvio Betti
Regia di Enzo Trapani
Seconda puntata

22,15 PAESE MIO

L'uomo, il territorio, l'habitat.
Un programma di Giulio Macchi
Linguaggio moderno dell'architettura
di Bruno Zevi
Prima parte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Wer verhandelt mit Mr. Longfellow?

Fernsehkurfilm von Wolf Neumeister

Mit: Immy Schell, Karl Schönbock, Wega Jahnke und anderen

Regie: Georg Marischka

Verleih: TV Star

19,25 Der Lügendetektor

Dokumentarfilm

Verleih: Telepool

20,10-20,30 Tagesschau

giovedì

XIII Q nro italiano
OTTOPAGINI « di Joseph Conrad

ore 21 secondo

Anche questa settimana la precedente va in onda Ottopai programma con Franco Parenti che a presentare di volta in volta un librai autore famoso scegliendo alcune psignificative da leggere e commentare: la sera si tratta di Tifone scritto da Conrad, narratore inglese di origine, autore di molti romanzi di ambientato. Tra i suoi lavori più celebri sdano Gioventù e Lord Jim. Tifone, iticolare, si basa sulle esperienze più dell'autore che

conobbe la vita del mare per molti anni fino a che, indottovi dal successo del suo primo libro, decise di dedicarsi completamente all'attività di scrittore. Il romanzo presentato stasera è stato scritto nel 1903 e narra le peripezie della nave « Nam-shan » che, imbarcati in Inghilterra duecento lavoratori cinesi, li riconduce in patria insieme ai loro risparmi. Nei Mari della Cina la nave si imbatte però in un violento ciclone che la porta a dover superare grandi difficoltà cui a stento potrà sottrarsi. Tra i personaggi spiccano il comandante della nave capitano Mac Whirr e il suo primo ufficiale Jukes.

II | S
SENZA USCITA la cara Anna, addio - Seconda puntata
 II | 1137315



Giancarlo Dettori, Gazzolo e Claudia Giannotti in un momento dello sceneggiato

ore 21,15 nazioni

Bitossa, il rapinatore catturato e insinua nel giudice Fritl sospetto che sia Alicia l'assassina e a abbia preso i milioni della rapina. Mula, dal canto suo, fa notare al giudice la notte dell'uccisione del Folenga, Della Porta non era in casa. Ma Anna Porta, ora, è irreperibile; non ne sa: nemmeno il marito, il quale tuttora Torlasco rivela

che essa s'è rifugiata in campagna. Alicia, la moglie separata del Folenga, e Alina, amica d'uno dei rapinatori, tentano di ricattare l'avvocato Della Porta e finiscono in guardina. Il Della Porta, per salvare la moglie, si accusa dell'omicidio del Folenga; ma il giudice ha ormai un suo piano. E scopre la verità basandosi su tre elementi: una misteriosa telefonata ricevuta da Anna Torlasco, il contegno di Mariagiulia e la drammatica ricomparsa del rapinatore amico di Alina.

V | I:
L'ORCHESTRACCONTA
 Seconda puntata

ore 21,20 secondo

Seconda puntata spettacolo dedicato alla cosiddetta « mi commento ». Ne è protagonista l'orchestra da Piero Piccioni, che questa a scelto tra la sua vasta produzione omne sonore quella della sigla della r TV. Un volto, una storia, quella dei filmati sulla città e dei romanzi sceneggiati, I fratelli Karamazov, Le grandi e Una tragedia americana. Ospiti erati sono: Arnoldo Foà, che interpreta in sottofondo dall'orchestra brano di Cecov e recita il testo origina canzone Guantanamera; Mia Meche canta Inno e Breve amore, e istro Berto Pisano. Katherine Howe, la cantante inglese ospite fissa del prmo, interpreta questa sera due brani: Ready e Revelations.

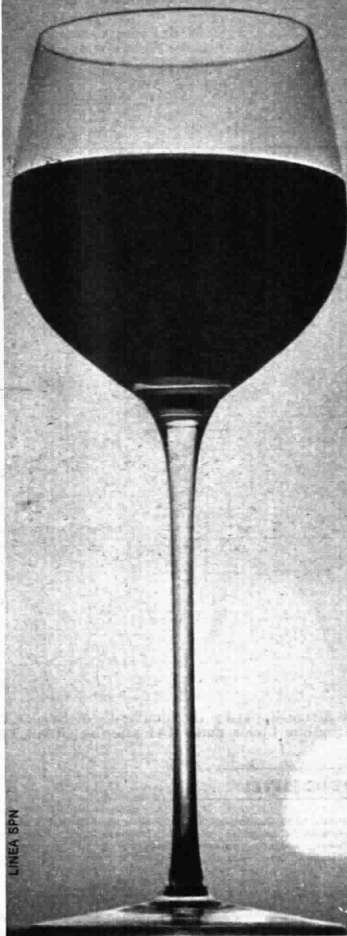
V | C
PAESE MIO: Linguaggio moderno dell'architettura

ore 22,15 secondo

Bruno Zevi è uno dei nostri architetti e teorici dell'architettura più polemici e antitradizionalisti. Le sue conversazioni ai seminari di critica operativa dell'architettura sono altrettanti attacchi al classicismo inteso come vincolo e impedimento alla libertà creativa e fruttiva dell'edificio e della città. Queste conversazioni, che sono state raccolte in un vero e proprio pamphlet, ritornano nella rubrica Paese mio alla loro originaria natura di dimostrazione parlata divise in tre gruppi, corrispondenti a tre servizi. In questo primo servizio Zevi illustrerà, in modo polemico e apparentemente paradossale, quelli che egli stesso chiama i principi dell'« elenco » (una distribuzione diversa degli elementi architettonici sulla base dei contenuti e non delle forme) e della validità della asimmetria.



FONTANAFREDDA
 ...vini da raccontare



questa sera
 in
DOREMI 1

radio

giovedì 10 ottobre calendario

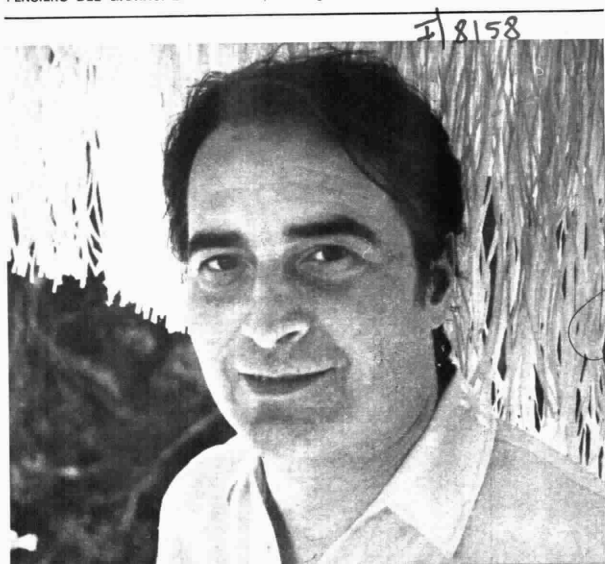
IL SANTO: San Daniele.

Altri Santi: S. Samuele, S. Angelo, S. Nicola, S. Cassio, S. Eulampia.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,37 e tramonta alle ore 17,56; a Milano sorge alle ore 6,31 e tramonta alle ore 17,48; a Trieste sorge alle ore 6,18 e tramonta alle ore 17,31; a Roma sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 17,38; a Palermo sorge alle ore 6,08 e tramonta alle ore 17,35; a Bari sorge alle ore 5,57 e tramonta alle ore 17,19.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1813, nasce alle Roncole, frazione di Busseto (Parma), il compositore Giuseppe Verdi.

PENSIERO DEL GIORNO: La vita bene spesa lunga è, (Leonardo da Vinci).



Bruno Bartoletti dirige l'opera « Il giocatore » di Sergei Prokofiev che va in onda per la Stagione Lirica della RAI alle ore 20 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario Vaticano - Coggi nel mondo. Attualità - Medicina in progresso - « Stato attuale della chirurgia endoscopica in urologia », del Prof. Vito Pensadoro - « Xilografia » - « Mane nobiscum », di Mons. Gaetano Bonicelli. 20,45 Les Borgia (P. Pierre Moreau). 21 Recita del S. Rosario. 21,30 Der Weltzeit der Kirchen - ein Beispiel internationaler Begegnung, von Willem Wissert Hoort. 21,45 U. S. Catholic/Baptist Dialogue. 22,15 Temas em aberto: matrimonio, famiglia e divorzio; coordenação de A. Fontinha. 22,30 Liberación y promoción humana como factores de la evangelización, por Manuel Alcalá - La jornada sinodal. 23 Ultimi Notizie - « Filo Diretto », con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - « Momento dello Spirito », di Mons. Antonio Pongelli - « Scrittori classici cristiani » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Ressegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Pagine da « Porgy and Bess ». 13,25 Rassegna d'orchestra. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2, 4, 16 Informazioni. 16,05 Rapporti 74. Arti figurative (Replica dal Secondo Programma). 16,35 Parole... parole... parole. Rivistina degli enciclopedici di Maurice Latel (So-

norizzazione di G. Trog. Regia di Battista Klaingut). 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Viva la terra! 18,30 Antonio Vivanti (Elaborazione Nachez). Concerto in sol minore per violino e orchestra (Violinista Laurent Jacques - Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Bruno Amaducci). 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Concerto sinfonico. Orchestra della Radio della Svizzera italiana diretta da Pierre Salzman. Carlos Seixas: Sinfonia; Igor Stravinsky: « Danse concertantes » per orchestra da camera; João Domingos Bomtempo (revis. Sousa). Sinfonia n. 1 op. 11. 21,45 Cronache musicali. 22 Informazioni. 22,05 Per gli amici del jazz. 22,30 Orchestra di musica leggera RSI. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 18 Informazioni. 18,05 Mario Robbiani e il suo complesso. 18,35 L'organista. Frank Martin: « Passacaglia » (Gui-Michel Caillat, all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 « Novitate ». 19,40 Dischi. 19,55 Intermezzo. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67. Confidenze corteale a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti 74. Spettacolo. 21,15 La Domenica popolare (Replica dal Primo Programma). 22-22,30 Novità in discoteca.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 - Segnare orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in do maggiore n. 84 K. 36: Allegro - Andante - Minuetto - Allegro molto (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm) • Antonio Salieri: «Xerxes» di D'Ormus: Sinfonia (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna) • Carl Maria von Weber: Jubel: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Wolfgang Sawallisch)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Franz Schubert: Ouverture nello stile italiano in re maggiore (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Pieralberto Biondi) • Hector Berlioz: Beatrice e Benedetto: Intermezzo (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Pierre Boulez) • Dmitri Sciootakovic: L'età dell'oro, suite: Introduzione - Adagio - Polka - Danza (Orchestra London Symphony diretta da Jean Martinon)

7 - Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Antonin Dvorak: Danza slava (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Fritz Reiner) • Bedrich Smetana: La

sposa venduta: Ouverture (Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da Leopold Stokowsky)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Baglioni-Coggio-Baglioni: A modo mio (Gianni Nazzari) • Lauzi-Carlos: Deltagli (Ornella Vanoni) • Fabbri-Marini: Ma che cos'è (Johnny Dorelli) • Lo Vecchio-Shapiro: E poi... (Mina) • Lauzi-Fabrizio: La canzone di Maria (Al Banol) • Giglio-Fiorillo: Questa Napoli (Gloria Christian) • Minellono-Sotgiu-Gatti: Torno da te (Ricchi e Poveri) • Luttazzi: Souvenir d'Italie (Ezio Leoni ed Enrico Intra)

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renzo Giampietro

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Quarto programma

Sussurri e grida di Maurizio Co-

stanto e Marcello Casco

— Amaro 18 Isolabella

13 - GIORNALE RADIO

Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

14 - Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanaghi, con Anna Melato

Realizzazione di Pasquale Santoli

14,40 IL RITORNO DI ROCAMBOLE

di Ponson du Terrail

Traduzione di Rosalina De Ferrari

Adattamento radiofonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli

2° episodio

Rocambolo

Il visconte Andrea

Il conte Artoff

Zampa

Roma De Clayet Romano Malaspina

Il conte De Châteaufort-Mailly

Fabien

Antonio Pierfederici

Rebecca

Marzia Ubaldi

Blanche

Grazia Radichici

Ottave

Germain

Sebastiano Calabrò

Il croupier

Franco Sorbi

Vittorio Duase

Alcuni giocatori

Francesco Gerbasio

Maurizio Manetti

Regia di Umberto Benedetto

Realizzazione effettuata negli

Studi di Firenze della RAI

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Eurojazz 1973

Jazz concerto

con la partecipazione dei solisti dell'ARD. Radiotelevisione tedesca, Dusko Gokjovic, Albert Mangelsdorff, Volker Krigel

20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA

E. RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

21 - GIORNALE RADIO

21,15 TRIBUNA

SINDACALE

a cura di Iader Jacobelli

Incontro-stampa con la CGIL e la

Confindustria

21,45 QUANDO NASCISTI TU

Ricerche popolari e incontri con

la gente

a cura di Ettore De Carolis e Sandro Merli

1. Il lavoro nei campi e il padre

22,15 CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA RADU ALDULESCU E DEL

PIANISTA CARLO ZECCHI

Johann Sebastian Bach: Sonata

n. 2 in re maggiore, per viola da

gamba e clavicembalo: Adagio -

Allegro - Andante - Allegro - Lud-

wig van Beethoven: Sonata in sol

minore op. 5 n. 2 per violoncello e

pianoforte: Adagio sostenuto ed

espressivo - Allegro molto piutto-

sto presto - Rondo (Allegro)

23 - OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

6 - IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine:

Buon viaggio - FIAT

7,40 **Buongiorno con Elton John, I Nuo-**

vi Angeli, Jorge Renan

Roy Rogers, Foto di scuola, Un tele-

gramma, Crocodile rock, Favola 73,

Piel Canela, Don't let the sun go

down on me, Anna da dimenticare,

Yomo's pachanga, Good bye yellow

brick road, Giù buttati giù, El pájaro

chagni, Social disease

Invernalza Invernalza

8,30 **GIORNALE RADIO**

COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

SUONI E COLORI DELL'ORCHE-

STRA

PRIMA DI SPENDERE

Giornale radio

9,30 **Il ritorno**

di **Rocambole**

di **Ponson du Terrail** - Traduzione di

Rosalina De Ferrari - Adattamento ra-

diofonico di Giancarlo Badessi e

Giancarlo Cobelli - 9^a episodio

Rocambole - Paolo Ferrari

Il visconte Andrea

Corrado De Cristoforo

Il conte Artoff Claudio Gora

Zampa Mario Bardella
Roland De Clavet Romano Malaspina
Il conte De Chateau-Mailly

Fabien Antonio Guidi
Rebecca Antonio Pierfederici
Blanche Marzia Ubaldi
Ottave Grazia Radicchi
Germain Leo Gullotta
Il croupier Sebastiano Calabrò
Franco Sorbi
Vittorio Duse

Alcuni giocatori Francesco Gerbasio
Maurizio Manetti

Regia di **Umberto Benedetto**
Realizzazione effettuata negli Studi
di Firenze della RAI (Il testo è tratto da
«Le avventure di Rocambole», edito
in Italia da Garzanti)

— **Gim Gim Invernizzi**

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

Immagina, Rosa. La pioggia di marzo,

Valentintango. Quelli erano giorni,

Giovane leone, La mela, Concerto

d'autunno, Giochi d'amore

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Mike Bongiorno presenta:**

Alta stagione

Testi di **Belardini e Moroni**

Regia di **Franco Franchi**

Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**

di **Renzo Arbore e Gianni Bon-**

compagni

— **Lambert-Hoff**: How do you do? (Win-

dowd); Ortolani: Cari genitori (Ritz

Ortolani)

15,30 **Giornale radio**

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei e Franco Torti**

presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poe-

sie, canzoni, teatro, ecc., su ri-

chiesta degli ascoltatori

a cura di **Franco Cuomo e Franco**

Torti

Regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30):

Giornale radio

17,30 **Speciale GR**

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE**

ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pub-

blico condotti da **Paolo Cavallina**

con la collaborazione di **Vello**

Baldassarre

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

— **Cliff**: Many rivers to cross (Harry Nil-

sson) - **Rupen-Jacobin**: Rollin' and

rollin' (Back) - **Tommaso**: Via

Beato Angelico (Perigee) - **Carter-**

Shakespeare: Beach baby (The

First Class) - **Wonder**: You ha-

ven't done nothing (Stevie Wonder)

- **Crunch**: Let's do it again

(Crunch) - **Weiss**: A walkin' mi-

racale (Limmie and Family Cookin')

- **Tropea-Deodato**: Whirlwinds (Eu-

mire Deodato)

— **Brandy Florio**

21,19 **DUE BRAVE PERSONE**

Un programma di **Cochi e Renato**

Regia di **Mario Morelli**

(Replica)

21,29 **Massimo Villa**

presenta:

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata,

Per le musiche **Fiorella**

23,29 **Chiusura**

8.30 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 9,30)

— Concerto del mattino

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 8
in la maggiore op. 93: **Allegro vivace**
con brio - **Allegretto scherzando** - **Tem-**
po di Minuetto - **Allegro vivace** (Or-
chestra Filarmonica di Berlino diretta
da **André Cluytens**). **Frank Martin**:
Concerto, per violino e orchestra:
Allegro tranquillo - **Andante molto mo-**
derato - Presto (Violonista **Paul King** -
Orchestra Sinfonica di Louisville di-
retta da **Robert Whitney**)

9,30 Concerto

di apertura

Maurice Ravel: Le tombeau de Cou-
perin, suite: Prélude - Fugue - For-
lane - Rigaudon - Menuet - Toccata
(Pianista **Monique Haas**) - **Zoltan Ko-**
daly: Quartetto n. 1 op. 2, per archi:
Andante un poco rubato - Lento assai
tranquillo - Presto - **Allegro, Allegret-**
to semplice (Quartetto Tatral: **Vilmos**
Tatral, **Mihaly Szucs**, violini; **Jozsef**
Ivanyi, viola; **Ede Banda**, violoncello)

10,30 La settimana di Haydn

Franz Joseph Haydn: Concerto n. 5
in do maggiore, per organo e orchestra:
Allegro moderato - **Andante** - **Allegro**
(Organista **Daniel Chorzempa**, Con-
templeso - **Deutsche Bachsoalisten** - di-
retto da **Helmut Winschermann**). Mi-
sa: in tempo belli - **Paukenmesse**:

13 - La musica nel tempo

IL RISVEGLIO DI EDUARD MOR- RIKE FRA LE GLOSSE DI UGO

WOLF

di **Diego Bertocchi**

Hugo Wolf: An eine Aeolsharfe (Mar-
garet Baker, soprano; **Irwin Gage**, pia-
noforte); An den schlaft (Mezzosopra-
no **Anna Reynolds**; Orchestra - **Car-**
scariati di **Napoli della RAI** diretta da
E. Garcia Aegui); Wo find ich
trost (H. Leventhal, tenore; **Verba**,
pianoforte); Quartetto in re
minore per archi: Grave, Leidenschaft-
lich bewegt - Scherzo (Resolut)
Langsam - Sehr lebhaft (Quartetto - La
Salle - **Walter Levin** e **Henry Meyer**,
violini; **Peter Kammitzer**, viola; **Jack**
Kirstein, violoncello); Schindendes Je-
suskind (Elisabeth Schwardkopf, so-
prano; **Wilhelm Furtwängler**, piano-
forte)

14,20 **Listino Borsa di Milano**

14,30 Musica corale

Robert Schumann: Quattro Canti a
doppio coro, op. 141: **Allegretto** - **Lo-**
ce incerta - **Fiducia** - **Talismano** (Co-
ro di **Torino della RAI** diretto da **Rug-**
gero Maghin). - **Lea** **Janacek**: Fila-
stroche, per coro, viola e pianoforte
(Versione ritmica di **Anton Gronen Ku-**
bizki) (**Alberto Bianchi**, viola; **Antonio**
Beltrami, pianoforte - **Coro di Milano**
della RAI diretto da **Giulio Bertola**)

15,10 Pagine pianistiche

Georg Friedrich Haendel: Suite n. 14
in sol maggiore, da «Sutes de Pi-

19,15 Concerto della sera

Goffredo Petrassi: Settimo concerto
(Orch. Sinf. di **Torino della RAI** dir.
Piero Bellugi) **Leos Janacek**: Sinfonia
nietta (Orch. Sinf. della **Radiotelevisi-**
on di **Gherardini Rojdestvenski**)

20 - Stagione Lirica della RAI

Il giocatore

Opera in quattro atti e sei quadri, da
F. Dostoevsky
Testo e musica di **SERGEI PROKO-**
FIEV

Il Generale: **Raffaella Arié**; Pauline:
Maria Grazia Palmistessa; Alessio:
Lajos Kozma; La nonna: **Beverly Wolf**;
Il marchese: **Alvinio Miciano**; Mr.
Astley: **Claudio Desderi**; Bianca: **Be-**
nedetta Piccoli; Principessa Nilky:
Tommaso Frattolillo; Barone **Wur-**
helm: **Mario Chiappi**; Potapich: **Gia-**
como Carmi; Il direttore: **Mario Chiap-**
pi; 1^o croupier: **Florindo Andreoli**;
2^o croupier: **Salvatore De Tommaso**;
L'inglese grasso: **Leonardo Monreale**;
L'inglese allampanato: **Franco Calab-**
rese; La signora varipinta: **Isakku**
Matsumoto; La signora pallida: **Ter-**
sa Reyes; La signora così così:
Mercedes Vergara; La signora rispet-
tabile: **Luciana Palombi**; Il giocatore
focoso: **Ferdinando Jacopucci**; Il
giocatore morboso: **Oberdan Traica**; Il
giocatore gobbo: **Augusto Pedroni**; Il
giocatore sfortunato: **Vincio Cocchi-**
ri; Il vecchio giocatore: **Angelo No-**
ssotti; La vecchietta sospettosa: **Cori-**
na Vozza; Sei giocatori: **Pietro Taran-**
tino, **Marcello Munzi**, **Antonio Pietri-**

Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus -
Benedictus - Agnus Dei (Netania Da-
vath, soprano; **Hilde Rösle-Mejdan**,
mezzosoprano; **Anton Dermota**, tenore;
Walter Berry, basso - Orchestra del
Choir di **Vienna**; **Chen-**
ber Choir - di **Vienna** diretti da **Mo-**
gens Woldike)

11,30 **Università Internazionale Gugliel-**
mo Marconi (da New York): **Fos-**
ter Hirsch: **Strindberg**, dramma-
turgo d'avanguardia

11,40 Il disco in vetrina

Franz Schubert: Grande duo in do
maggiore op. 140, per pianoforte e
quattro mani: **Allegro moderato** - **An-**
dante - **Scherzo** e **Trio** - **Allegro vivace**
(Pianisti: **Jörg Demus** e **Paul Badura**
Skoda - **Hammerflügel Streicher**, Wien
1841)
(Disco **BASF-Harmonia Mundi**)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Luciano Berio

Due Pezzi per violino e pianoforte:
Calmo - **Quasi allegro**, alla **marcia**
(**Cristiano Rossi**, violino; **Antonio Bac-**
chelli, pianoforte); Variazioni per pia-
niforte (Pianista **Ornella Vannucci**)
Sinfonia; Sincronia per quartetto d'ar-
chi (Quartetto della Società Camerica
Italiana: **Massimo Coen** e **Umber-**
to Olivetti, violini; **Emilio Poggiani**,
viola; **Italo Gomez**, violoncello); **Noes**
(Orchestra Sinfonica di **Torino della**
RAI diretta da **Giampiero Taverna**)

ces - **Allegretto** - **Allegro** - **Corrente**
- **Trio** - **Minuetto** - **Gavotta** - **Varia-**
tione (Pianista **György Sebok**)

15,30 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Rudolf Kempe

Hector Berlioz: **Carnevale romano**, ou-
verture op. 9 (Orchestra Filarmonica
di **Vienna**); **violin**; **Emilio Poggiani**,
viola; **Italo Gomez**, violoncello); **Noes**
(Orchestra Sinfonica di **Torino della**
RAI diretta da **Giampiero Taverna**)

17 - **Listino Borsa di Roma**

17,10 **Johann Nepomuk Hummel**: Settimino
militare op. 14, per pianoforte, flauto,
violin, clarinetto, violoncello, tromba
e contrabbasso: **Allegro con brio** -
Adagio - **Minuetto** (Allegro) - **Finale**
(Vivace) (Strumentisti dell'Orchestra
Sinfonica di **Torino della RAI**)

17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 - TONJOURS PARIS

Canzoni francesi di ieri e di oggi

Un programma a cura di **Vincenzo**

Romano

Presenta **Nunzio Filogamo**

18,20 **Il sipario**

18,25 **Musica leggera**

18,45 **I DUECENTO ANNI DEL**

WERTHER

a cura di **Giuseppe Bevilacqua**

ni, **Teodoro Rovetta**, **Giovanni Gusme-**
rol, **Ettore Geri**

Direttore **Bruno Bartoletti**

Orchestra Sinfonica e **Coro di Roma**

della RAI - **Me** del **Coro Gianni Lazzari**

(Ved. nota a pag. 106)

Nell'intervallo (ore 21 circa):

GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

Al termine: **Chiusura**

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musi-
cali e notiziari trasmessi da **Roma 2** su
kHz 845 pari a m 355, da **Milano 1** su
kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di
Roma O.C. su kHz 609 pari a m 49,50
e dalla **Radio Vaticana** su kHz 15,700
dalla **Radio Vaticana**

23,31 **L'uomo della notte**. Divagazioni di
fine giornata. Per le musiche **Fiorella**,
0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta
alla commedia musicale - 1,36 Motivi in
concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36
Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i
tempi - 3,36 **Allegro** pentagramma - 4,06
Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Can-
zoni per sognare - 5,06 **Rassegna musicale**
- 5,36 **Musiche per un buongiorno**.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 -
3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03
- 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore
0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in
tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33
- 4,33 - 5,33.

19,30 RADIO SERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due

The Sweet: Burn on the flame (The
Sweet) - Lynsey: Little darling
(Thin Lizzy) - Chin-Chapman: The
cat crept in (Mud) - **Lindsay-Al-**
lison: Seabird line boogie (Rai-
ders) - **Bergman-Sesti**: Jungle
(Kongas) - **Minellono-Albige-Bor-**
ra: Solo qualcosa in più (Il Segno
dello Zodiaco) - **Turner**: Finger
poppin' (Bryen Ferry) - **Bad Com-**
pany: Can't get enough (Bad Com-
pany) - **Brown-Wilson**: Emma (Hot
Chocolate) - **Niliotti-Datum**: Skin-
ny woman (Ramasandiran Somu-
sundaram) - **Venditti**: Campo de
Fiori (Antonello Venditti) - **Dylan**:
The ballad of Hollis Brown (Leon
Russell) - **Benn**: Digidam digidoo
(Tony Benn) - **May**: Some day one
day (Queen) - **Cabildo**: African je-
wei (The Cabildo's) - **Tagliapietra-**
Pagliuca: Frutto acerbo (Le Orme)
- **Malcolm-Johnson**: Got to know
(Geordie) - **Silverstein**: Acapulco
Goldie (Dr. Hook and Medicine
Show) - **Rupen-Soloué-Barnell**:
Unidentified missile (Soloué)
- **Harley**: Psychomodo (Cockney)
- **Rebel** - **Baldan-Bembo**: Inno (Mia
Martini) - **Mason**: You can all

join in (The Undivided) - **Cliff**:
Many rivers to cross (Harry Nil-
sson) - **Rupen-Jacobin**: Rollin' and
rollin' (Back) - **Tommaso**: Via
Beato Angelico (Perigee) - **Carter-**
Shakespeare: Beach baby (The
First Class) - **Wonder**: You ha-
ven't done nothing (Stevie Wonder)
- **Crunch**: Let's do it again
(Crunch) - **Weiss**: A walkin' mi-
racale (Limmie and Family Cookin')
- **Tropea-Deodato**: Whirlwinds (Eu-
mire Deodato)



(sul motivo «Rosamunda»)

Oh, che felicitàaaaa!
Sotto il segno,
sotto il segno del leone
la mia casa è fortunata
più pulita, colorata
...
ha ceramiche Edilcuoghi
ceramiche Edilcuoghi:
oh, che felicità!
E-dil-cuoghi...

Ceramiche **edilcuoghi** S.p.A.



sotto il segno del Leone!

I NUOVI PROGETTI DELLA NAZARENO GABRIELLI

Con un notevole successo si è tenuta nella sede milanese della CPV italiana la riunione dei Clienti esclusivisti della Nazareno Gabrielli. Alla presentazione della nuova, brillante campagna pubblicitaria, che quest'anno fa leva principalmente sul prestigio delle notissime borse della ditta di Tolentino, ha fatto seguito la presentazione dei nuovi programmi di produzione, che consistono, come è stato detto nell'occasione di questo incontro, in una serie di nuove stimolanti proposte di moda che si affiancano alle rinomate creazioni di pelletteria. La Nazareno Gabrielli intende infatti esprimere la propria esperienza, maturata in lunghi anni di presenza nella specialità delle borse, anche nel campo della moda-boutique per uomo e per donna.

Per chi ama lo sport della neve



Lo spettacolare telecomunicato
questa sera alle ore 21.30
sul programma nazionale

Nazionale

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
I giocattoli

a cura di Angela Bianchini
Regia di Roberto Capanna
Terza puntata
(Replica)

12,55 CRONACA

a cura di Raffaele Sinascalchi
Insieme ai detenuti minorenni
dell'Istituto di Casal del
Marmo
Dopo il carcere

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Preparato per brodo Roger -
Candolini Grappa Tokay)

13,30-14,10

TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Clementoni - Giocattoli Polisti)

per i più piccini

17,15 TUTTO IN MUSICA

Un programma a cura di Teresa Buongiorno e Vieri Razini
con Sergio Endrigo
Regia di Lino Procacci

la TV dei ragazzi

17,45 NAPO, ORSO CAPO

Un cartone animato di W. Hanna e J. Barbera
L'orecchio spia
Prod.: C.B.S.

18,05 LETTERE IN MOVIOIA

Presenta Aba Cercato
con Cinzia Bruno e Roberta Pace
Regia di Eugenio Giacobino

GONG

(Omogeneizzati Nipiol Buitoni - Dentificio Paperino's - Eltra Pludtuch)

18,45 ANTOLOGIA DI SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
I giocattoli
a cura di Angela Bianchini
Regia di Roberto Capanna
Quarta puntata

19,15 TIC-TAC

(Formet - Festa Ferrero - Ceramiche Edilcuoghi - Candy Electrodomestici - Dado Knorr - Shampoo Morbidi e Soffici)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

ARCOBALENO
(Ortofresco Liebig - Katrin Pronto Moda - Sorinette)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Orzobimbo - Divani e poltrone Coim - Lloyd Adriatico Assicurazioni - Guanti Gomma Pirelli - S.I.S.)

20 —

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Cillegie Fabbri - (2) Magneti Marelli - (3) Segretariato Internazionale Lana - (4) Omogeneizzati Diet Erba - (5) Cera Emulsio - (6) Macchine fotografiche Polaroid
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinemac 2 TV - 2) Jet Film - 3) Cinemac 2 TV - 4) T.V.M. - 5) Cinestudio - 6) I.T.V.C.

— Caffè Lavazza

20,40

STASERA - G7

Settimanale di attualità
a cura di Mimmo Scarano

DOREMI'

(Rosi Moulinex - Amaro Petrus Boonekamp - Ariel - Bel Bon Saiwa - Zucchi Telerie - Sapone Mantovani - Grappa Bocchino)

21,45 ASIA IN NOTE

Un viaggio in Oriente
con l'orchestra diretta da Rolf Hans Müller
Presenta Marisa Sacchetto
Prima parte

BREAK 2

(Brandy René Briand - Rasoi Philips - Svelto - Amaro Don Bairo - Endoten Control)

22,25 ANIMALI MARINI

Un documentario di Giordano Repossi

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Cambera

Impressionen einer Hauptstadt
Regie: John Milson u. Donald Crombie
Verleih: N. von Ramm

19,15 Wie eine Träne im Ozean

- Abfall -, Teil I
Fernsehfilm von Helmut Pigge
Nach einem Roman von M. Sperber

Die Personen u. ihre Darsteller:
Josmar Martin Lüttge
Faber Günter Mack
Soennecke Herbert Stass
Herta Rita Mosch
Irma Renate Zillensen
Erna Maria Körber
Classen Rolf Boysen
Hannes Franz Rudnick
Max Franz Josef Seile
und andere

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

18,15 MILANO: IPPICA
Corse Tris di galoppo
Telecronista Alberto Giubilo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG
(Formaggio Mio Locatelli - Pepsodent dentifricio)

19 — IL CINGHIALETTO

di Grazia Deledda
Personaggi ed interpreti:
Pascaleddu Gianni Casu
Aurelio Aurelio Gianoglio
Ella Mario Congiu
Giudice Giuseppe Esposito
Moglie del Giudice
Teresa Monseici
Fantasca Casula Danila
Zio Gavino Salvatore Pinna
Sceneggiatura e regia di
Claudio Gatto
(Replica)

TIC-TAC
(Invernizzi Milione - Curamorbido Palmolive - Roventa)

20 — RITRATTO D'AUTORE

I Maestri dell'Arte Italiana
del '900: Gli scultori
Un programma di Franco Simongini
presentato da Giorgio Albertazzi
Collaborano S. Miniusini, G. V. Poggiali

Aspetti della scultura astratta: P. Consagra - A. Manucci - A. Pomodoro
Testi di Giovanni Carandente
Realizzazione di Lydia Catani
(Replica)

ARCOBALENO
(Bagno Schiuma Fa - D. Lazaroni & C. - Grappa Julia)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(I Dixon - Cotton Fioc Johnson & Johnson - Formaggio Starcream - Colliant - Sant Rasoio Sunbeam - Ferrochina Bisleri - BioPresto)
— Sapone Palmolive

21 — Teatro televisivo europeo

IL CADAVERE VIVENTE

di Lev Nikolaevic Tolstoj
Sceneggiatura di Vladimir Vengherov

Adattamento e dialoghi italiani di Rosalba Oletta
Personaggi ed interpreti:
Fjodor Protasov (Fedja)

Aleksei Batalov
Lisa Alla Demidova
Viktor Karenin
Oleg Basilascvili

Anna Pavlovna
Lidia Sctykan
Sascia Elena Cjornaja

Anna Dmitrievna Karenina
Sofia Pilajavskaja
Principe Abrezkov
Evghenij Kuznetsov

La zingara Mascia
Svetlana Toma
Afremov Vsevolod Kuznetsov

Un ufficiale
Panteleimon Krymov
Un musicista
Aleksij Kozhevnikov

Giudice istruttore
Djag Borisov
Ivan Petrovic (il Genio)

Innokenti Smoktunovskij
Regia di Vladimir Vengherov
(Produzione LENFILM)

DOREMI'

(Te Star - Maionese Calvé - Rowntree After Eight - Pollo Arena - Dentificio Aquefresh - Liqueur Strega - Scottex)

STASERA-G7

ore 20,40 nazionale

Con notevole anticipo sulla consuetudine (negli anni passati la ripresa avveniva in dicembre) torna al venerdì sera sui teleschermi il «rotocalco» del Telegiornale: Stasera-G7, che è per il secondo anno consecutivo curato da Mimmo Scarano. Accanto a lui ci sono anche quest'anno Angelo Campanella e Sergio De Santis.

Come sempre, sarà l'attualità a condizionare i servizi di questo settimanale televisivo per cui diventa impossibile prevedere i contenuti di ciascuna trasmissione. E' un programma seguito ogni venerdì da una platea oscillante tra i 10 e i 15 milioni di telespettatori.

Lo scorso anno l'indice di gradimento medio registrato da Stasera-G7 è risultato elevato (75-76) con una punta massima di 82 per il numero monografico dedicato alla strage di Brescia. La redazione di Stasera-G7, oltre che della collaborazione degli inviati e dei corrispondenti del Telegiornale, si avvale, come sempre, di numerose «firme» del giornalismo televisivo: Umberto Andalini, Piero Angela, Franco Biancacci, Emanuele Cadrigher, Fernando Cancedda, Nino Criscenti, Ugo D'Aschia, Franco Ferrari, Giuseppe Fiori, Enzo Forcella, Carlo Guidotti, Raniero La Valle, Carlo Mazzarella, Paolo Meucci, Gino Nebiolo, Massimo Olmi, Edek Osser, Arrigo Petacco.

IL CADAVERE VIVENTE

II/3878/S



Una scena del dramma di Tolstoj realizzato in URSS con la regia di Vengherov

ore 21 secondo

Va in onda questa sera per il ciclo «Teatro televisivo europeo» il dramma di Lev Tolstoj Il cadavere vivente. Realizzato in URSS, in una Leningrado ora classica con le sue strade squadrate e i suoi palazzi settecenteschi, ora pittoresca, con gli angoli sulla Neva, dove passano le chiatte cariche di animali e di merci, il dramma è riletto dal regista Vladimir Vengherov con sensibilità moderna, che tuttavia non tradisce mai il significato filosofico e morale del testo originale. La vicenda ha al centro un protagonista, Fedja, generoso e leale ma al tempo stesso debole e incapace di opporsi alle menzogne

della vita di ogni giorno. Fedja Protasov ha abbandonato la moglie Lisa: Karenin, amico di Fedja che ama segretamente Lisa da molti anni, la vorrebbe sposare. Occorrerebbe arrivare al divorzio. Fedja è incapace di mentire, di addossarsi cioè colpe immaginarie per rendere la libertà alla moglie. Allora simula il suicidio. Karenin e Lisa, ora sposi felici, pensano con gratitudine al sacrificio di Fedja, ma un ricattatore lo tradisce: i tre sono così chiamati in giudizio. Il processo si svolgerebbe a favore degli imputati, solo che Fedja assecondasse l'avvocato difensore, ma egli non vuol più fingere come non vuol più essere d'impaccio alla moglie e all'amico, e si uccide. (Servizio a pagina 140).

ASIA IN NOTE

I/D.N.M.



Marisa Sacchetto presenta il programma

ore 21,45 nazionale

Si tratta di un programma che segue una grande orchestra in un suo lungo viaggio in Oriente filmandone gli spostamenti e gli spettacoli. La trasmissione è stata realizzata in coproduzione con la Radio tedesca e l'orchestra che ascoltiamo è quella della Sudwest-funk diretta da Rolf Hans Müller. Il viaggio è avvenuto sotto il patrocinio dell'Istituto Goethe e vi hanno partecipato numerosi cantanti tedeschi. Come unica rappresentante italiana c'era Marisa Sacchetto la quale, oltre che cantare una canzone (Tredici ragioni), è la presentatrice del programma. Nella prima puntata assisteremo al successo ottenuto dall'orchestra negli spettacoli eseguiti in Giappone. A Tokyo e in altri centri avremo anche modo di apprezzare zone caratteristiche e suggestivi quartieri. Al repertorio della grande orchestra si alterneranno esecuzioni di musiche popolari da parte di complessi e cantanti locali. Nella seconda puntata il viaggio musicale proseguirà attraverso Manila e l'India.

ADOLFO CELI
IN UN FANTASTICO THRILLING PRESENTATO DA
ciliegie e grappuva
FABBRI

radio

venerdì 11 ottobre

calendario

IL SANTO: San Firmino.

Altri Santi: S. Zenaide, S. Germano, S. Anastasio, S. Genesio, S. Placidia.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,38 e tramonta alle ore 17,54; a Milano sorge alle ore 6,32 e tramonta alle ore 17,46; a Trieste sorge alle ore 6,20 e tramonta alle ore 17,29; a Roma sorge alle ore 6,15 e tramonta alle ore 17,36; a Palermo sorge alle ore 6,10 e tramonta alle ore 17,34; a Bari sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 17,17.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1896, muore a Vienna il compositore Anton Bruckner.

PENSIERO DEL GIORNO: Non si può adorare che l'ignoto; e non c'è più religione dove non c'è mistero. (De Gourmont).



Ornella Vannucci Trevese suona in « Musicisti italiani d'oggi » (12,20, Terzo)

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 « Quarto d'ora della serenità ». 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Il Sinodo dei Vescovi - servizio di Pierfranco Pastore - « L'uomo e il futuro », a cura di P. Gualberto Giachi: « Domenico Grassi: Come sarà la Chiesa di domani » - « Cronache dell'Anno Santo » - « Mane nobiscum », di Mons. Gaetano Bonicelli. 20,45 Renouveau des instituts missionnaires (P. Couturier). 21 Recita del S. Rosario. 21,50 Aus dem Vatikan von Damsaus Bullmann. 21,45 Shakespeare and Reconciliation. 22,15 A Concordata portuguesa no contexto da vida social, por A. Fontinha. 22,30 Balance de las experiencias pastorales presentadas en el Sínodo, por Felix Juan Cabasés. 23 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito » di Mons. Pino Scabini - « Autori cristiani contemporanei » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulle giornate. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Nel regno dell'opera. 13,25 Orchestra Radiosa. 13,50 Cineorgano. 14 Informazioni. 14,05 Radioscuola: « Re Mida ha le orecchie d'asino ». Fiaba di Felicina Colombo (Replica). 14,50 Radio 24. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti. 17,45 Spettacolo (Replica dal Secondo Programma). 18,35 Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 La giostra dei libri (Prima

edizione). 18,15 Aperitivo alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20,30 Mosaico musicale. 21 Spettacolo di varietà. 22 Informazioni. 22,05 La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli (Seconda edizione). 22,40 Cantanti d'oggi. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 18 Informazioni. 18,05 Opinioni attorno a un tema (Replica del Primo Programma). 18,45 Dischi vari. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 « Novità ». 19,40 Dischi. 19,55 Intermezzo. 20 Diario culturale. 20,15 Formazioni popolari. 20,45 Rapporti. 21 Musica. 21,15 Recital del soprano Basia Retchitzka. Georg Friedrich Händel: Pastorella vege bella. Serenata per voce, clavicembalo obbligato e continuo (Luciano Sgrizzi, clavicembalo; Egidio Roveda, violoncello). Franz Schubert: Der Hirt auf dem Felsen op. 129, per soprano, clarinetto e pianoforte (Armando Basile, clarinetto; Luciano Sgrizzi, pianoforte). Anton Webern: Drei vokaltexen (Tre testi popolari), per soprano, violino o viola, clarinetto e clavicembalo basso op. 17 (Hans Dusovec, violino o viola; Rolf Gmür, clarinetto; Hans Koch, clavicembalo basso - Direttore Werner Bartschli). Igor Strawinsky: Quatre chants russes: Camard - Chanson pour compter - Le moineau ent assis - Chanson dissidente (Pianista Antonio Ballista). 21,45 Vecchia Svizzera italiana. 22,15-22,30 Piano-jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

10,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

INazionale

6

Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Georg Philipp Telemann: Ouverture
con Suite in re maggiore: Ouverture
(Siciliana) - Villaneta - Minuetto
Rigaudon - Arlecchinata (Alfred Dukta
e Gerald Schiess, oboi; Robert Freund
e Hannes Seungle, corni; Walter Sal-
lagan, fagotto) - Gioacchino Rossini:
L'italiana in Algeri: Sinfonia (Orchestra
« A. Scariatti » di Napoli della
RAI diretta da Herbert Albert)

6,25

Almanacco

6,30

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Mario Castelnuovo Tedesco: Sonatina
canonica: Mosao - Tempo di sicilia-
na - Fandango inondo (Chitarri
Turibio Santos e Oscar Caceres) -
Dmitri Sciostakovich: Intermezzo dal
film « Ovod » (Orchestra Sinfonica di
Roma della RAI diretta da Pietro Ar-
gento) - Antonin Dvorak: Ballata (Vio-
linista Alfonso Mosesti - Orchestra
Sinfonica di Torino della RAI diretta
da Fulvio Venizzi)

7

Giornale radio

7,12

IL LAVORO OGGI

Attualità economiche e sindacali
a cura di Ruggero Tagliavini

7,25

MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Bedrich Smetana: Due danze czech-
che, per pianoforte: Polka - Furtan (Pia-
nista Rudolf Firkusany) - Claude De-
bussy: Clair de lune, dalla « Suite
bergamasque » (Orchestra della Suis-
se Romande diretta da Ernest Anser-
met) - Nicolai Rimsky-Korsakov: Il vo-
lo del calabrone, da « Lo zar Saltan »

13 - GIORNALE RADIO

13,20

**Una commedia
in trenta minuti**

LA PUTTA ONORATA

di Carlo Goldoni

Riduzione radiofonica di Renato
Mainardi

con Marina Dolfin

Regia di Carlo Lodovici

14

Giornale radio

14,05

**YEHUDI MENUHIN E STEPHAN
GRAPPELLE**

14,40

**IL RITORNO DI ROCAMBOLE
di Ponson du Terrail**

Traduzione di Rosalina De Ferrari
Adattamento radiofonico di Gian-
carlo Badessi e Giancarlo Cobelli

10° episodio

Rocambole Paolo Ferrari
Baccarat Lilla Brignone
Il conte Artoff Claudio Gora
Roland De Clayet Romano Malaspina
Il conte di Châteaufort Sebastiano Calabrò

Antonio Guidi

Fabien Antonio Pierfederici
Carise Maria Grazia Sughì
Germain Sebastiano Calabrò
Un cameriere Gianni Bertocini

Regia di Umberto Benedetto

19 - GIORNALE RADIO

19,15

Ascolta, si fa sera

19,20

Sui nostri mercati

19,30

**Concorso
canzoni UNCLA**

con la partecipazione di Laura
Adani, Giuliano Besson, Claudio
Gorlier, Franco Nebbia, Anna Van-
ner

Presenta Angiolina Quintero

Realizzazione di Maria Grazia Ca-
vagnino

Seconda selezione

20,20

MINA

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaf-
farati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta

Regia di Dino De Palma

21 - GIORNALE RADIO

(Orchestra dell'Opera di Montecarlo
diretta da Roberto Benzi)

7,45

**IERI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30

LE CANZONI DEL MATTINO

Giubili-Ranaldi: La memoria di quei
giorni (Bruno Lauzi) - Albertelli-Co-
lennello: Da troppo tempo (Milva) -
Mari-Delle Grotte: Venditrice di stori-
elle (Claudio Villa) - Anonimo: Co-
m'è bella l'ova fagarina (Anna Iden-
denti) - Migliacci-Locatelli: Se l'innam-
morai (Fred Bongusto) - Califano-
Gambardella: Nini Tirabuzia (Miran-
da Martino) - Limiti-Pareti: Anna da
dimenticare (I Nuovi Angeli) - Limiti-
Migliardi: Voglio ridere (Fausto Pa-
pelli)

9

VOI ED IO

Un programma musicale in com-
pagnia di Renzo Giovampietro

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10

INCONTRI

Un programma a cura di Dina Luce

IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12

GIORNALE RADIO

**Quattro big delle
colonne sonore**

Luis Bakaloff, Stelvio Cipriani,
Gianni Ferrio, Nino Rota

Realizzazione effettuata negli
Studi di Firenze della RAI
(Il testo è tratto da « Le avventure di
Rocambole », edito in Italia da Gar-
zanti)

(Replica)

Gim Gim Invernizzi

15

Giornale radio

15,10

PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo
Giaccio

Realizzazione di Paolo Aleotti

16

Il girasole

Programma mosaico
a cura di Vladimiro Cajoli e Vin-
cenzo Romano

Regia di Ernesto Cortese

17

Giornale radio

17,05

fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
Presenta MASSIMO CECCATO

17,40

Programma per i ragazzi

IL GONFALONE

a cura di Franca Casale

18

Musica in

Presentano Ronnie Jones, Claudio
Lippi, Barbara Marchand, Solfioro

Regia di Cesare Gigli

21,15

CONCERTO SINFONICO

Direttore
Herbert von Karajan

Violonista Leon Spierer

Franz Schubert: Sinfonia n. 8 in
mi minore - Incompiuta - Allegro
moderato - Andante con moto -
Krzysztof Penderecki: Capriccio
per violino e orchestra - Mussorg-
sky-Ravel: Quadri di una esposi-
zione - Passaggiata - Gnomus -

Passaggiata - Il vecchio castello
- Passaggiata - Tulleries - Bydlo -
Passaggiata - Balletto dei pulcini
nel loro giuco - Samuel Golden-
berg e Schmyule - Il mercato di
Limoges - Catcombe - La capan-
na di Baba-Yaga - La grande por-
ta di Kiev

Orchestra Filarmonica di Berlino
(Registrazione effettuata il 16 e 17
febbraio 1974 dalla RIAS di Berlino)

Al termine: Il cielo sporco minac-
cia l'uomo. Conversazione di Gian-
ni Lucio

22,35

Musica leggera dalla Grecia

23

**OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO**

1 programmi di domani

Buonanotte

Al termine: Chiusura

6 — IL MATTINIERE

Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
 Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** — Al termine:
 Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buon giorno con Joan Baez, Corrado Castellari, Lester Freeman**
 — Invernizzi Invernizzina

8,30 GIORNALE RADIO

8,40 COME E PERCHÉ?

Una risposta alle vostre domande

8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA

Gaspare Spontini: Agnese di Hohenstaufen: «O re del cielo» (Soprano Anita Cerquetti • Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Gaetano Donizetti: Don Pasquale: «Tornami a dir che mi ami» (Graziella Sciutti, soprano; Juan Oncina, tenore • Orchestra dell'Opera di Vienna diretta da István Kertész) • Anton Carls: Gomez: Il Guarany: «C'era una volta un principe» (Soprano Lina Pagliughi • Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Francesco Mignone) • Amilcare Ponchielli: La Gioconda: «Ebrezzato Delirio» (Renata Tebaldi, soprano; Robert Merrill, baritone • Orchestra dell'Accademia di S. Cecilia diretta da Lamberto Gardelli)

9,30 **Giornale radio**

9,35 Il ritorno

di Roccambole

di **Ponson du Terrail** — Traduzione di Rosalina De Ferrari — Adattamento radiofonico di Giancarlo Badessi e Giancarlo Cobelli • 10° episodio
 Roccambole Paolo Ferrari
 Baccarat Lilla Brignone
 Il conte Artoff Claudio Gora
 Roland De Clayet Romano Malaspina
 Il conte di Châteaufort-Mailly Antonio Guidi

Fabien Antonio Pierfederici
 Cerise Maria Grazia Sughi
 Germain Sebastiano Calabrò
 Un cameriere Gianni Bertonecin
 Regia di **Umberto Benedetto**
 Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
 (Il testo è tratto da «Le avventure di Roccambole», edito in Italia da Garzanti) — **Gim Gim Invernizzi**

9,55 CANZONI PER TUTTI

Giornale radio

10,35 **Mike Bongiorno** presenta:

Alta stagione

Testi di **Belardini e Moroni**

Regia di **Franco Franchi**

Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

Trasmisioni regionali

GIORNALE RADIO

Alto gradimento

di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — **Crema Clearasil**

donna (Ornella Vanoni) • James: Roller coaster (Blood, Sweat and Tears) • Anka: She's a lady (Tom Jones) • Fabrizio-Maurizio-Power: Con un paio di blue-jeans (Romina Power) • Guain-Delanoe: Une belle histoire (Paul Mauriat)

15,30 Giornale radio

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti** presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
 a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**

Regia di **Giorgio Bandini**

Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 Speciale GR

Fatti e uomini di cui si parla

Seconda edizione

17,50 CHIAMATE

ROMA 3131

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Vello Baldassarre**

Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

Sweet • Cliff: Many rivers to cross (Harry Nilsson) • Marley: I shot sheriff (Eric Clapton) • Cassella-Luberti-Coccante: Bella senz'anima (Richard Coccante) • Mason: You can all join in (The Undivided) • Turner: Fingerpop (Bryan Ferry) • Cabildo: African jewel (The Cabildo's) • Beleno-De Scatzi: Lady Pamela (Johnny) • Deodato-Tropea: Whirl winds (Eumir Deodato)

— **Lubiam modo per uomo**

21,19 DUE BRAVE PERSONE

Un programma di **Cochi e Renato**
 Regia di **Mario Morelli**

(Replica)

21,29 **Carlo Massarini** presenta:

Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

Per le musiche **Fiorella**

23,29 **Chiusura**

8,30 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 9,30)

— Concerto del mattino

Johannes Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore op. 68: Un poco sostenuto, Allegro. Meno allegro. Andante sostenuto. Un poco allegretto grazioso. Adagio. Più andante. Allegro non troppo ma con brio. Più allegro (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Wolfgang Sawallisch) • **Jean Sibelius: La figlia di Pohjola, fantasia sinfonica op. 49** (Orchestra Sinfonica Halle diretta da John Barbirolli)

9,30 Concerto di apertura

Robert Schumann: Konzertstück in fa maggiore op. 86, per quattro corni e orchestra: Vivo • Romanza (Piu mosso) • Molto vivo (Cornisti Eugenio Lipeti, Giacomo Zoppi, Alfredo Bellocchi e Giorgio Romano • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Lee Schaenen) • **Hector Berlioz: Cléopâtre, scena lirica** per soprano e orchestra (Soprano André Aubrey Luchini • Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Luigi Colaninno) • **Mily Balakirev: Tamara, poema sinfonico** (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

La settimana di **Haydn**
 Franz Joseph Haydn: Die Sieben Worte op. 51 (Le ultime sette parole di

13 — La musica nel tempo

CLASSICISMO DI BRAHMS

di **Claudio Casini**

Johannes Brahms: Concerto in la minore op. 102 (David Oistrakh, violino; Mstislav Rostropovich, violoncello • Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell); Concerto in re maggiore op. 77 (Violino: Sate Nathan Milstein • Orchestra diretta da Anatole Fistoulari)

14,20 **Listino Borsa** di Milano

14,30 ARTURO TOSCANINI: riascoltiamo

Domenico Cimarosa: Il matrimonio segreto: Sinfonia (Incisione del 1943) • **Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5 in re minore op. 107 «La Riforma»**: Andante, Allegro con fuoco • **Allegro vivace** • Andante, Andante con moto • **Allegro vivace** (Incisione del 1953) • **Piotr Il'ich Ciaikovski: Lo schiaccianoci**, suite n. 1 del balletto op. 71 a: Ouverture miniature • **Marcia** • **Danza della Fata Confetto** • **Danza russa** • **Danza araba** • **Danza cinese** • **Danza dei flauti** • **Valzer dei fiori** (Incisione del 1951)

Orchestra Sinfonica della NBC

15,30 **Polifonia**
 Orazio Vecchi: da «Il Convito musicale» (Il parte) (trascr. di Pier Maria Capponi) («Settetto Luca Maranzoni»)

16 — Ritratto d'autore

Frank Martin

Passacaglia, per orchestra d'archi (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI)

19,15 Concerto della sera

Sergei Rachmaninov: Danze sinfoniche op. 45: Non allegro • Andante con moto (Tempo di valzer) • Lento assai, Allegro vivace (Orchestra Filarmonica di Mosca diretta da Kiril Kondrashin) • **Manuel de Falla: Noches en los jardines de España**, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra: El generalife • Danza lejana • En los jardines de la Sierra de Córdoba (Pianista Clara Haskil • Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Igor Markevitch)

20,15 ORIGINE E EVOLUZIONE DELL'UNIVERSO E DELLA VITA

7. Gli esseri viventi attraverso le ere geologiche

e cura di **Bruno Accardi**
 La nuova Biennale. Servizio di Lodovico Mamprin

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

Orsa minore

21,30 Dialogo della

contestazione

Composizione radiofonica di **Carlo Montersio**
 Compagnia di prosa di Torino della RAI

Teatra
 Maserati
 Ironia
 Colomello
 Manna
 La ragazza
 Gino Mavara
 Igino Bonazzi
 Irene Aloisi
 Rinaldo
 Loredana Savelli
 Olga Fagnano

Cristo sulla Croce), per quartetto d'archi: Introduzione (Maestoso e Adagio) • Largo («Pater, dirigis ille») • Grave e cantabile («Hodie mecum eris in Paradiso») • Grave («Mulier, ecce filius tuus») • Largo («Deus meus, Deus meus») • Adagio («Sicut») • Lento («In manus tuas, Domine») • Presto e con tutta la forza (Il terremoto) (Quartetto d'archi «Dekany» • Bela Dekany e Peter Aslay, violini; Erwin Schiffer, viola; George Schiffer, violoncello)

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagine di vita isolata

11,40 Concerto del Trio Istomin-Stern-Rose

Johannes Brahms: Trio n. 1 in si maggiore op. 8: Allegro con brio • Scherzo (allegro molto) • Adagio (Andante) (Eugene Istomin, pianoforte; Isaac Stern, violino; Leonard Rose, violoncello)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Antonio Ceca: In memoriam, adagio e fughato con corale per organo e archi (Organista Genaro D'Onofrio • Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) • **Emilia Gubitosi: Dialogo**, per violoncello e pianoforte (Giacinto Caramia, violoncello; Sergio Fiorentino, pianoforte) • **Alessandro Casagrande: Frasi** (Giovanni Gatti, flauto; Baldo Maestri, clarinetto; Silvestro Tattori, fagotto; Mario Dorizotti, percussione; Montserrat Cervera, violino; Luigi Sagrati, viola; Salvatore Di Girolamo, violoncello); L'uccello sacro (Pianista Ornella Vannucci Treves)

diretta da Franco Caracciolo); Piccola sinfonia concertante: Allegro con moto, Molto tranquillo • Adagio, Allegretto alla marcia, Vivace (Maria Antonietta Carena, arpa; Genaro D'Onofrio, clavicembalo; Lucia Neri, pianoforte • Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Sergio Fiorentino); Concerto per flauto, fagotto, timpani, batteria e orchestra d'archi: Allegro • Adagietto misterioso ed elegante • Allegro vivace (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Aldo Ceccato)

17 — **Listino Borsa** di Roma

17,10 **Walter Bacille: Senza ciò che si vuole** • Lirica per voce-puro, coro e orchestra (Soprano Lucia Vinardi • Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Massimo Pradella)

17,10 **Maestro del Corco Giuseppe Piccolini** • **Guido Turchi: Concerto per archi: Molto lento (Elegia II)** • Allegro, un po' concitato • Molto adagio (Elegia II) • Allegro con moto, Molto lento (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Massimo Pradella)

17,50 Fogli d'album

18 — DISCOTECA SERA

Un programma con **Elsa Ghiberti** a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**

18,20 DETTO «INTER NOS»

Un programma con **Lucia Alberti** presentato da **Marina Como**

Realizzazione di **Bruno Perna**

18,45 IL PUBBLICO E IL ROMANZO

a cura di **Renzo Bragantini**

2 Le cause del rifiuto

Camionista Eligio Irato

Regista Walter Casani

Angela Carla Tatò

Medoro Emilio Cuccupio

Motociclista Antonio Lo Faro

Regia di **Carlo Quattucci**

Parlamento di spettacolo

22,15 **Solisti Jazz: John Coltrane**

22,35 **Al termine: Chiusura**

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 95,4 e da Milano su kHz 89,9 per la 333,7 della stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **L'uomo della notte**. Divagazioni di fine giornata. Per le musiche **Fiorella**. 0,06 Musica per tutti • 1,06 Intermezzi e romanze da opere • 1,36 Musica dolce musica • 2,06 Giro del mondo in microscopo • 2,36 Contrasti musicali • 3,06 Pagine romantiche • 3,36 Abbiamo scelto per voi • 4,06 Parata d'orchestra • 4,36 Motivi senza tramonto • 5,06 Divagazioni musicali • 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

19,30 RADIOSERA

19,55 Supersonic

Dischi a mach due
 Malcolm: Don't do what (Don Fardon) • Lynott: Little darling (Thin Lizzy) • Bergman-Seeti: Jungle (Kongas) • Chinn-Chapman: The cat crept in (Mud) • Dylan: The ballad of Hollis Brown (Leon Russell) • Dattoli-Luciani: Compagnoni (Data) • Crunch: Let's do it again (Crunch) • Truster: Gang man (Shakane) • Rupen-Sinoué-Barnelli: Unidentified missile (Solarion) • Gallagher: Walk on hot coals (Rory Gallagher) • Paoli-Seati-Raggi: Nonostante tutto (Gino Paoli) • Malcolm-Johnson: Got to know (Geordie) • Gamble-Huff-Gismore: Power of love (Martha Reeves) • Capaldi: Low rider (Jim Capaldi) • Mercier-Chalard: J'ai brisé la chaîne (Dynastie) • Radius-Moggi: La mia rivoluzione (Il Volo) • Ulvaeus-Anderson: Watch out (Abba) • Wonder: You haven't done nothin' (Stevie Wonder) • Silverstein: Acapulco goldie (Dr. Hook and Medicine Show) • Cordelli: Love lives here (David Alexander) • Vecchioni-Pareti: Vuoi star con me (Renato Pareti) • The Sweet: Burn on the flame (The

Questa sera in Arcobaleno Esso Radial

presentato da Gianni Morandi



in girotondo TV

bimbobello

piange...
ma con il ciuccio
in bocca
è un vero
tesoro...



tecnogiocattoli s.p.a.

SEBINO



TV 12 ottobre

N nazionale

12,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
I giocattoli

a cura di Angela Bianchini
Regia di Roberto Capanna
Quarta puntata
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

— **Le teste matte**

Il fascino di Ben Turpin
Distribuzione: Frank Viner

— **Big Mac**

La prima fiamma
con Shemp Howard, Daphne
Pollard
Regia di Lloyd French
Distribuzione: United Artists

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1

(Apertivo Cynar - Decal Bay-
er - Sapori - Duplo Ferrero)

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO

15-16,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti te-
levisive europee

ITALIA: Como
CICLISMO: GIRO DELLA
LOMBARDIA

Telecronista Adriano De Zan

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Organi elettronici Bontempi -
Bambolotto Bimbo Bello)

per i più piccini

17,15 LA PIETRA BIANCA

dal romanzo di Gunnar Linde
Secondo episodio

con: Julia Hede e Ulf Has-
seltorp

Regia di Gönar Graffman
Prod.: Sveriges Radio

la TV dei ragazzi

17,35 COSÌ PER SPORT

Gioco-spettacolo

condotto da Walter Valdi
con la partecipazione di An-
na Maria Mantovani
Regia di Guido Tosi

GONG

(Castagne di Bosco Perugina
- Das Adica Pongo - Vernel
- Maglieria Stellina - Nesquik
Nestlé)

18,30 ANTOLOGIA DI SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
I giocattoli

a cura di Angela Bianchini
Regia di Roberto Capanna
Quinta ed ultima puntata

18,55 SETTE GIORNI AL PAR-
LAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Padre Dal-
mazio Mongillo

19,30 TIC-TAC

(Sughi Star - Paciocchino
G.I.G. - Pentole Moneta - Do-
ria Biscotti - Compagnia Ita-
liana Sali - Aqua Velva Wil-
liams)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO

(Esso Radial - Lacca Adorn -
Formaggi naturali Kraft)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Star Utensili - Sole Bianco
lavatrici - Aperitivo Rosso An-
tico - Banana Chiquita - Stira
e Ammira Johnson Wax)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Caffè Lavazza - (2) Con-
zioni Facis - (3) Amaro Me-
dicinale Giuliani - (4) Linea
Maya - (5) Zoppas Elettro-
domestici - (6) Amaro Pet-
rus Boonekamp

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Arno Film - 2)
Miro Film - 3) O.C.P. - 4)
Unionfilm - 5) Film Leading -
6) Gamma Film

— **Dentifricio Durban's**

20,40 Sandra Mondaini e Rai-
mondo Vianello
in

TANTE SCUSE

Spettacolo musicale
di Terzoli, Vaime e Vianello
Orchestra diretta da Marcel-
lo De Martino
Coreografie di Renato Greco
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Corrado Cola-
bucci
Regia di Romolo Siena
Seconda puntata

DOREMI'

(Pollo Arena - Castagne di
bosco Perugina - Vini Folanari
- Fette Biscottate Buitoni
Vitaminizzate - Chlorodont -
Aperitivo Rosso Antico - Bat-
tappeto Hoover)

21,50 CONTROCAMPO

a cura di Giuseppe Giaco-
vazzo

Stampa e potere

Partecipano Domenico Bar-
toli e Paolo Vittorelli

BREAK 2

(Rasoi Bonded - Amaro Jor-
ghe - Biol - Bitter Campari -
Argo Fonderie Filiberti)

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Immer die alte Leier

Vergangenheit u. Gegenwart
durch die satirische Brille
gesehen
Heute: «Klopf an Holz»
Regie: Christian Widuch
Verleih: Bavaria

19,25 Kobra, übernehmen Sie...

«Der Superdiamant»
Kriminalfilm
Regie: Robert Douglas
Verleih: Paramount

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

18,30 INSEGNARE OGGI

Trasmissioni di aggiornamen-
to per gli insegnanti

a cura di Donato Goffredo e
Antonio Thierry

La gestione democratica del-
la scuola

Il ruolo dei dirigenti scola-
stici

Consulenza di Cesarina
Checcacci, Raffaele La Por-
ta, Bruno Vota

Regia di Antonio Bacchieri

GONG

(Toy's Gian Giocattoli - Pen-
tolame Aeternum)

19 — DRIBBLING

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barend-
son e Paolo Valenti

TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Caffè Hag - Omogeneizzati
al Plasmon - Doril Mobili)

20 — CONCERTO DELLA SERA

Robert Schumann: Fantasia
op. 17

Pianista Marta De Concillis
Regia di Walter Mastrangelo

ARCOBALENO

(Fernet Branca - Gran Pavesi
- Dentifricio Aquafresh)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Coimbra caramelle cioccola-
tini - Pultore Tonnelli Fortis-
simo - Brandy Vecchia Roma-
gna - Stufe Warm Morning -
Brodo Knorr - Sapone Fa)

21 — PROGRAMMI SPERIMEN-
TALI PER LA TV

TATU BOLA

Personaggi ed interpreti:

Espedito Joel Barcellos
Isabel Anna Carini
Lo svedese Ettore Rosboch
Il Governatore Glauber Rocha
Il segretario del Governa-
tore Hugo Carvana

Sceneggiatura e regia di un
collettivo italo-brasiliano di-
retto da Glauber Rocha
Produzione: E.Gi.Ci.

DOREMI'

(Silvestre Alemagna - Orolo-
gi Omega - Armando Curcio
Editore - Brandy Stock - Ba-
by Shampoo Johnson & John-
son)

22,35 NOI

Incontro con Marco Jovine

Testi di Vella Magno

Presenta Marilena Possenti

Regia di Lelio Galletti

GIRO DELLA LOMBARDIA • DRIBBLING

ore 15 nazionale e 19 secondo

Il Giro della Lombardia chiude la stagione ciclistica delle « grandi » classiche. Una corsa importante quasi come la « Sanremo », fra le più antiche e prestigiose. Un albo d'oro pieno di nomi illustri, con 51 vittorie italiane su 67 edizioni. Fausto Coppi detiene il record con 5 successi; seguono Binda con 4, Bartali e Belloni con 3. La media record della corsa appartiene al belga Pierre Monseré: più di 40 chilometri l'ora (1969). Lo scorso anno si impose Eddy Merckx, ma in seguito fu squalificato per doping e la vittoria assegnata a Felice Gimondi che si era classificato al se-

condo posto. Il tracciato della prova (che verrà trasmessa nel pomeriggio sul Nazionale) è tra i più interessanti e per le sue caratteristiche premia, quasi sempre, un corridore completo. In programma anche Dribbling (in serata sul Secondo), la rubrica a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti. La trasmissione non si discosta molto dallo scorso anno: servizi brevi di attualità, per consentire commenti a largo respiro; interviste e posta degli ascoltatori. Insomma un vero e proprio rotocalco sportivo con angolazioni particolari; molti sport, infatti, vengono trattati non dal solo punto di vista agonistico. (Servizio alle pagine 135-138).

TANTE SCUSE - Seconda puntata

ore 20,40 nazionale

Va in onda questa sera la seconda puntata del programma musicale: i due attori comici del sabato sera, Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, avranno anche questa volta al loro fianco gli attori Massimo Giuliani, Enzo Liberti, Tonino Micheluzzi e Attilio Corsini, che interpreteranno i quattro personaggi fissi della trasmissione, ed il complesso dei Ricchi e Poveri che canta il motivo Torno da te. An-

che la puntata di oggi è ispirata ad un tema da cui prendono spunto le scenette comiche, i balletti e le canzoni. L'argomento scelto per questa puntata è « i rompscatole ». Sandra Mondaini partecipa anche ad un balletto accompagnato dal famoso motivo Tea for two. Come cantante ospite interviene Gianni Morandi con la canzone Ape regina. Anche questa volta vedremo gli aspetti meno noti della preparazione di una rivista. (Servizio alle pagine 54-56).

TATU BOLA



Joel Barcellos (Espedito) in una scena del telefilm del collettivo italo-brasiliano

ore 21 secondo

Il telefilm, prendendo spunto dalla magia e dalla superstizione che sopravvivono in Brasile, narra una storia di apparente semplicità, al di là della quale viene affrontato il rapporto vita-morte, realizzandolo per simboli. Espedito, abbandonato piccolissimo dai genitori estremamente poveri, viene allevato da una vecchia maga guaritrice: alla sua morte, vicino al suo letto, vede al capezzale Isabel, una fanciulla selvatica, la sola nubile del villaggio, che vive senza aver rapporti col resto della gente. Impaurito, viene rassicurato dalla vecchia: Isabel è la morte che appare al capezzale quando è giunta l'ora, ma, se non si ha paura, si può ottenere molto da lei. Ed anche per Espedito arriva il momento del contratto con la morte: infatti Isabel accetta di fare da madama all'ottavo figlio di Espedito, promettendogli in cambio di

renderlo guaritore. Non dovrà far altro che guardar lei: se apparirà ai piedi del malato, questi guarirà, se alla testa, morirà. La collaborazione fra i due porta alla celebrità Espedito, che può procedere a « miracolo » in « miracolo »: il governatore stesso lo chiama per guarire la propria figliola dodicenne. La posizione di Isabel decreta la morte, ma Espedito, intenerito, si ribella e con uno stratagemma salva la bambina. La morte però è inesorabile: Espedito deve morire. Con un ultimo contratto ottiene solo di morire dopo i festeggiamenti per la sua nomina a sindaco: la festa sembra non aver mai termine, ma Isabel ha tempo ed Espedito, in pace con se stesso, la aspetta tranquillo. Il telefilm, prodotto nel '71, è interpretato da Joel Barcellos, Anna Carini, Glauber Rocha: inoltre Barcellos e Rocha ne hanno curato la regia insieme con Gianni Barbelli e F. Tullio Altan. (Servizio alle pagine 143-146).

CONTROCAMPO: Stampa e potere

ore 21,50 nazionale

Può esistere una stampa politica che non abbia rapporti col potere? Può esistere una stampa davvero indipendente? Quando ci si chiede perché gli italiani leggano poco i quotidiani d'informazione, perché leggano all'incirca quanto leggevano cinquant'anni fa, malgrado il progresso, la cultura e il tenore di vita, la risposta non è molto facile se si tiene conto che la massa resta ancora poco fiduciosa e talvolta diffidente verso i giornali. Molte testate, infatti, sono sopravvissute a ogni mutamento di regime adattandosi al

nuovo con notevole disinvoltura. Ora qualcosa sta mutando radicalmente nel panorama editoriale dell'informazione, e qualcosa si muove anche nella mentalità dei giornalisti: la vecchia corporazione si apre al nuovo, e non senza contraccolpi. C'è la crisi economica dei giornali, ma c'è anche la tendenza a costituire dei grossi potentati nell'editoria. Perché queste contraddizioni? Dove va il giornalismo italiano? Questi ed altri interrogativi affronta Controcampo che vede di fronte Paolo Vittorelli e Domenico Bartoli, insieme a Nello Ajello, Alberto Ronchey, Amerigo Terenzi e Giuseppe Zamberletti.



► Oggi in Break 13,25



► Oggi in Break 13,25



► Oggi in Break 13,25

Saporelli
la miglior ricetta è sempre
quella Senese del '200

Saporelli Saporì
i nostri ricciarelli ricetta originale

SAPORIooo

pasticcieri
non
si nasce



sabato 12 ottobre

calendario

IL SANTO: San Serafino.

Altri Santi: S. Cipriano, S. Massimiliano, S. Salvo, S. Eustachio.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,39 e tramonta alle ore 17,52; a Milano sorge alle ore 6,33 e tramonta alle ore 17,44; a Trieste sorge alle ore 6,21 e tramonta alle ore 17,27; a Roma sorge alle ore 6,16 e tramonta alle ore 17,34; a Palermo sorge alle ore 6,11 e tramonta alle ore 17,33; a Bari sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 17,16.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1492, Cristoforo Colombo scopri l'America.

PENSIERO DEL GIORNO: Perfino gli uomini intelligenti confessano piuttosto i loro errori e i loro falli che la loro povertà, anche se è senza colpa. (Lewald).



Sesto Bruscantini interpreta la parte di Gualtiero nell'opera « La Griselda » di Scarlatti che viene trasmessa alle ore 14,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - « Da un sabato all'altro », rassegna settimanale della stampa - « La Liturgia di domani », di Mons. Giuseppe Casale - « Mane nobiscum », di Mons. Gaetano Bonicelli. 20,45 Una semaine du Synode. 21 Recita del S. Rosario. 21,30 Wort zum Sonntag, von Karl Becker. 21,45 Central Committee for the Holy Year. 22,15 O Sindo semana per semana, por A. Pinheiro. 22,30 Lo que la prensa dice del Sínodo por José María Pírola. La jornada sinodal. 23 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Ettore Masina. « Scrittori non cristiani », di Adlesum per Mariam - (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Immagini all'organo. 13,25 Orchestra di musica leggera RSI. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2.4. Il documentario. 15,05 Rapporti. 17 Musica (Replica dal Secondo Programma). 16,35 Le grandi orchestre. 16,55 Problemi del lavoro. 17,25 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18 Informazioni. 18,05 Gli allegri musicanti. 18,15 Voci del Grigione italiana. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intervento. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,30 London-New York, senza scelta a 45 giri in compagnia di Monika Krüger. 21 Radiocronache sportive d'attualità. Nell'in-

tervallo: Informazioni. 22,45 Ritmi. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Prima di dormire.

II Programma

12 Mezzogiorno in musica. Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 102 in si bemolle maggiore. Leos Janacek: Suite per orch. d'archi. 12,45 Pagine cameristiche. Jean-Philippe Rameau: Tre pezzi per clavicembalo. Vincenzo Davico: Maschere carnevalesche. 13 Coro « Luzerner Singer » diretto da H. Willissegger. Orlando Di Lasso: « Mon cœur se recommande à vous ». « Matona mia cara ». Hans Leo Hassler: « Jungfrau, Dein schön Gestalt ». Canti popolari: Argovia: « S'isch nonig lang, des grägetet het ». Vaud: « Chant du ramoneur ». Ticino: « Che l'è rivato maggio ». Negro spirituals: « Free at last ». « Let us break bread ». « Ezechiel saw the wheel ». « Daniel ». « My Lord, what a morning ». George Gershwin: « Summertime ». 13,30 Corriere documentario redatto da Roberto Dikmann. 13,50 Registrazioni storiche. 14,30 Johann Sebastian Bach: « Missa brevis » in sol minore BWV 235. 15 Quarci. 16,30 Radio gioventù presenta: La trottole. 17 Pop-folk. 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. P. Castaldi: « Doktor Faust » per orch. (Registrazione effettuata il 25-3-1973). Andreas Pfleger: « Figuren » per sei pianoforti, clavicembalo, celesta e quattordici strumenti d'orchestra (Registrazione effettuata il 10-4-1974). 18 Informazioni. 18,05 Musica da film. 18,30 Gazzettino del cinema. 18,50 Intervento. 19 Pentagramma del sabato. 19,40 Dischi. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti della Svizzera italiana. Vincenzo Bellini: « Il fervido desiderio ». « Per pietà, he'll'idol mio ». Gioacchino Rossini: « Aretta all'antica ». « La promessa ». Frédéric Chopin: Tre studi dell'opera 25 n. 2. 7 e 12. Ottorino Respighi: « Notte ». « Pioggia ». « La storiella di Piccoli ». « Il mago Piastina ». 20,45 Rapporti. 21,74 Università Radiofonica internazionale. 21,15-22,30 I concerti del sabato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Antonio Bonporti: Concerto a quattro: Comodo - Andante assai - Allegro (Minuetto variato) (« I Musici »). Jean-Philippe Rameau: Pigmaleone, ou, verture dal balletto (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Raymond Leppard). Vincenzo Bellini: Sinfonia in do « Capriccio » (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia).

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Stanislas Moniuszko: Bajka « Racconto d'inverno » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Piotr Wlly). « Isand » Albeniz: Malagueña, per arpa (Arpista Nicanor Zabaleta). Dimitri Pipkow: Sinfonia infantile, per orchestra d'archi: Sonata - Scherzo - Tema con variazioni - Rondo (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento).

7 - Giornale radio

7,12 Cronache del Mezzogiorno

7,30 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Georges Bizet: Giochi infantili, suite: Marcia - Ninnanna - Improvviso. Duo - Galop (Orchestra Sinfonica del Conservatorio di Parigi diretta da Jean Martinon).

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 - GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Calabrese-Bindi: Il nostro concerto (Massimo Ranieri). Pallavicini-Ferrari-Mascoli: Parigi a volte cosa fa (Gilda Giuliani). Moggi-Battisti: I giardini di marzo (Lucio Battisti). Micheli-Paulin-Sacchi: Brividi d'amore (Nada). Aperuta-Sorrentino: L'ora d'una verità (Mario Abbate). Bottazzi: Oggi... all'improvviso (Antonella Bottazzi). Albertelli-Daiano-Soffici: Un giorno insieme (I Nomadi). Rastelli-Olivieri: Tornerai (Franck Pourcel).

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Renzo Giampietro

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 - GIORNALE RADIO

12,10 Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia
Testi e realizzazione di Luigi Grillo
— Prodotti Chicco

13 - GIORNALE RADIO

LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 - Giornale radio

14,05 L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
Realizzazione di Pasquale Santoli

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

L'alternanza delle generazioni. Colloquio con Giuseppe Sermonti

15 - Giornale radio

15,10 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

15,40 Amurri, Jurgens e Verde presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Walter Chiari e la partecipazione di Vittorio Gassman, Giuliana Lojodice, Mina, Enrico Montesano, Gianni Nazzaro, Gianrico Tedeschi, Arnoldo Trini
Regia di Federico Sanguigni
(Replica del Secondo Programma)

— Sette sere Perugia

19 - GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

20 - La Gioconda

Dramma in quattro atti di Tobia Gorrio (Arrigo Boito), da Victor Hugo

Musica AMILCARE PONCHIELLI

La Gioconda Renata Tebaldi
Laura Adorno Marilyn Horne
Alvise Badoero Nicolai Giusevski
La cieca Oralia Dominguez
Enzo Grimaldo Carlo Bergonzi
Barnaba Silvio Maionica
Zuane Giovanni Foiani
Isépio Piero De Palma
Un pilota Silvio Maionica
Un monaco Giovanni Foiani
Due voci Piero De Palma
Silvio Maionica

Direttore Lamberto Gardelli
Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia di Roma
Maestro del Coro Giorgio Kirschner
(Ved. nota a pag. 107)

17 - Giornale radio

Estrazioni del Lotto

17,10 RASSEGNA DI CANTANTI

Tenore PLACIDO DOMINGO

Wolfgang Amadeus Mozart: Don Giovanni - Il mio tesoro intanto - Jules Massenet: Werther: « Pourquoi me réveiller ». Gaetano Donizetti: Il duca d'Alba: « Angelo casto e bel ». (Orchestra « Royal Philharmonic » diretta da Edward Downes) - Giuseppe Verdi: Rigoletto: « Parmi veder le lagrime » (Orchestra « New Philharmonia » diretta da Sherrill Milnes) - Richard Wagner: Loge: « In fernem Land ». « Piotr Iljich Ciaikovski: Eugene Onegin: Aria di Lensky (Orchestra « Royal Philharmonic » diretta da Edward Downes)

18 - STASERA MUSICAL

Milena Vukotic presenta:

Oliver!

di Lionel Bart
con Mark Lester, Ron Moody, Shani Wallis e Oliver Reed
Un programma a cura di Alvise Sapori

Nell'intervallo (ore 21 circa):

GIORNALE RADIO

23 - GIORNALE RADIO

— I programmi di domani
— Buonanotte

Al termine: Chiusura



Nada (ore 8,30)

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Laura Belli**
 Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**
Giornale radio - Al termine:
 Buon viaggio — **FIAT**
7.40 **Buongiorno con Al Bano, I Flash-men, Fausto Danieli**
 Pallavicini-Leonavacca: Mattino • Serengety-Damele-Zauli: I giorni del sole • Miller: Adios querida luna • Castellari: Nel mondo pulito dei fiori • Serengety-Zauli: Sempre e solo lei • Anonimo: El condor pasa • Pallavicini-Waddel: Donna Rosa • Verderosa-Danielle: Consuelo • Battisti: E penso a te • Limiti-Carini: In contraluce • Giuliani-Licrate: Acqua fresca acqua pulita • Harrison: My sweet lord • Lauzi-Fabrizio: La canzone di Maria
 — **Invernizzi Invernizzi**
GIORNALE RADIO
PER NOI ADULTI
 Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Giella Sofia**
Giornale radio
9.35 **Una commedia in trenta minuti**
DIFENSORI D'UFFICIO
 di John Mortimer
 Traduzione di Gigi Lunari
 con **Franco Volpi**
 Riduzione radiotelevisiva e regia di **Carlo Di Stefano**

10.05 **CANZONI PER TUTTI**
 Non so più come amarlo (Ornella Vanoni) • Luci bianche luci blu (Mino Reitano) • La prima cosa bella (Ricchi e Poveri) • Ed io tra di voi (Mina) • L'agullone (Alunni del Sole) • Un pomeriggio con te (Loretta Goggi) • Un anno fa (Adamo)
Giornale radio
10.30 **BATTO QUATTRO**
 Varietà musicale di **Terzoli e Vaimone** presentata da **Cino Brameri**
 Regia di **Pino Gilioli**
Giornale radio
11.30 **Ruote e motori**
 a cura di **Piero Casucci** — **FIAT**
11.35 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
 a cura di **Enzo Bonagura**
 A l'entrac del tens car (Cantori di Assisi) • Red river valley (Living Voices) • L'Ellera verde (Coro del C.A.I. Uget di Torino) • Mangot labourant les vignes (Ensemble Vocal de Philippe Caillaro) • A mezzanotte in punto (Coro Rosalpina di Bolzano) • Amour brésilien (Les Compagnons de la Chanson) • Aprite le porte (Coro Penna di Gallarate)
12.10 **Trasmissioni regionali**
12.30 **GIORNALE RADIO**
12.40 **Piccola storia della canzone italiana**
 Canzoni finali dal 1926 al 1937
 Regia di **Silvio Gigli**
 (Replica del 7-7-73)

13 **Giornale radio**
13.35 **Due brave persone**
 Un programma di **Cochi e Renato**
 Regia di **Mario Morelli**
13.50 **COME E PERCHÉ**
 Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
 (Esclusivo Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
 Miller: The joker (Steve Miller Band) • Vandelli: Clinica Fior di Loto S.p.A. (Equipe 84) • Mc Cartney: Mrs. Carter (Paul McCartney) • Dylan: Father of day father of night (Manfred Mann's Earth Band) • De Gregori: Niente da capire (Francesco De Gregori) • Fox: Mockingbird (Carly Simon & James Taylor) • Limiti-Pareti: Carovana (I Nuovi Angeli) • Vegoch-Bardotti-Minghi: Volo di rondine (Viannella) • Fuller: Show and tell (Al Wilson)
14.30 **Trasmissioni regionali**
15 — **GIRAGIRADISCO**
 Tra le 15 e le 15.45
Ciclismo - da Como
 Radiocronaca della fase finale e dell'arrivo del Giro di Lombardia
 Radiocronisti **Enrico Ameri, Claudio Ferretti** e **Giacomo Santini**

19 **RADIO SERA**
19.55 **Supersonic**
 Dischi a mach due
 Trustler: Gang man (Shakane) • Gallagher: Walk on hot coals (Rory Gallagher) • Boone-McQueen: Alright now (Daniel Boone) • Bergman-Sesti: Jungle (Kongas) • Vanderbilt-Biddu: Summertime time (Darren Burn) • Dattoli-Luca: Compleanno (Data) • Rupen-Jacobini: Rollin' and rollin' (Back) • Malcolm-Johnson: Movin' down (Geordie) • War: Ballero (War) • Leray-Spooner: Sweet was rose (Velvet Glove) • Tommaso: Via Beato Angelico (Perigee) • Weiss: Why you baby (The Softones) • May: Some day one day (Queen) • Hutch: Fox lady (Willie Hutch) • Gaha: Cuckoo (Sammy Gaha) • Vecchioli-Pareti: Vuoi star con me (Renato Pareti) • Benn: Digidam digidoo (Tony Benn) • Van Morrison: He can't give you none (Jerry Garcia) • Becker-Fagan: Rikiki don't lose that number (Steeley Dan) • Dylan: All along the watch to war (Bar-

bara Keith) • Polizzzy-Cocile-Natili: Un momento di più (I Romans) • Lindsay-Allison: Seabird line boogie (Raiders) • Bad Company: Can't get enough (Bad Company) • Morales: Children (El Chicano) • Carrus-Lamonara: Addio primo amore (Gruppo 2001) • Malcolm: Don't do that (Don Fardon) • Silverstein: Acapulco goldie (Dr. Hook and Medicine Show) • Ulvaeus-Anderson: Watch out (Abba) • Hopkins-Williams: Speed on (Nicky Hopkins) • Hollamar: Tio pepe (Charlie Melis)
21.19 **Intervallo musicale**
21.45 **Genova: Celebrazione per la Giornata di Colombo e la consegna dei Premi Internazionali - Cristoforo Colombo**
 Radiocronaca di **Alfredo Provenzani** e **Cesare Viazzi**
22.10 **MUSICA NELLA SERA**
 Nell'intervallo (ore 22.30):
GIORNALE RADIO
 Bollettino del mare
23.29 **Chiusura**

8.30 **TRASMISSIONI SPECIALI**
 (sino alle 9.30)
 — **Concerto del mattino**
 Francesco Mancini: Concerto a quattro in mi minore: Allegro, Larghetto • Fuga • Moderato • Allegro (Jean-Pierre Rampal, flauto; Georges Pierre Dukan, violini; Ruggero Gerlin, clavicembalo) • Ludwig van Beethoven: Sonata in sol maggiore op. 98, per violino e pianoforte: Allegro moderato • Adagio espressivo • Scherzo (Tempo 1) • Allegro allegretto • Adagio • Tempo 2 • Allegro • Poco allegretto (Presto) (Yehudi Menuhin, violino; Wilhelm Kempff, pianoforte) • Sergei Rachmaninov: Cinque Preludi op. 23, per pianoforte: n. 1 in fa diesis minore; n. 2 in si bemolle maggiore; n. 3 in re minore; n. 4 in re maggiore; n. 5 in sol minore (Pianista Constantine Keene)
9.30 **Concerto di apertura**
 Pietro Locatelli: Concerto per archi op. 4 n. 8 • imitazione dei corni da caccia • Grave (Fuga a cappella) • Largo • Vivace • Allegro (Orchestra da Camera • I Solisti Veneti • diretta da Claudio Scimone) • Muzio Clementi: Concerto in do maggiore, per pianoforte e orchestra: Allegro con spirito • Adagio cantabile con grande espressione • Presto (Pianista Felice Blumental • Orchestra • Prague New Chamber • diretta da Alberto Zedda) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 • Italiana • Allegro vivace • Andante
13 — **La musica nel tempo**
IL MORBO DI KREUTZER
 di **Diego Bertochi**
 Ludwig van Beethoven: Sonata n. 9 in la maggiore op. 47, per violino e pianoforte • A Kreutzer (Arthur Grumiaux, violino; Clara Haskil, pianoforte) • Johannes Brahms: Sonata n. 1 in sol maggiore op. 78 per violino e pianoforte (Henryk Szeryng, violino; Arthur Rubinstein, pianoforte) • César Franck: Sonata in la maggiore, per violino e pianoforte (Isaac Stern, violino; Alexander Zakin, pianoforte)
14.30 **La Griselda**
 Drama per musica in tre atti di Apostolo Zeno
 Revisione di Otto Dreschler
 Musica di **ALESSANDRO SCARLATTI**
 Quattorio
 Griselda
 Ottone
 Roberto
 Costanza
 Direttore **Nino Sanzogno**
 Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI e Coro da Camera della RAI
 Maestro del Coro **Nino Antonellini**
 (Ved. nota a pag. 106)
16.30 **Franco Alfano: Sonata in re: Lento - Allegro - Lento - Meno lento - Lento - Molto allegro (Aldo Ferraresi, violino; Ernesto Galdieri, pianoforte)**

19 **Dalla Sala Grande del Conservatorio • Giuseppe Verdi • I CONCERTI DI MILANO**
Stagione Pubblica della RAI
 Direttore **Giulio Bertola**
 Sopran **Cettina Cadelo** e **Luciana Ticinelli Fattori** • Mezzosoprano **Maria Grazia Menacalchi** • Contralto **Maria Del Fante** • Tenore **Gianfranco Mannigotti** • Bassi **Robert Amis** **El Hage** e **Gastone Sarti**
 Igor Stravinsky: Messa, per coro misto e doppio quintetto di strumenti a fiato • Giovanni Battista Pergolesi (Revis. di Luciano Bertrami): Messa in fa maggiore, per soli, due cori, due orchestre e due organi
 Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Al termine: La XII Biennale Internazionale di Poesia a Knokke Le Zoute. Conversazione di **Maria Luisa Spaziani**
20.30 **Pagine pianistiche**
 Alexander Scriabin: Sonata n. 2 in sol diesis minore op. 19 (Piano Luccheti Ogdon) • Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 in re minore op. 14 (Pianista György Sandor)
21 — **GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
21.30 **FILM MUSICA**
 Georg Friedrich Haendel: Concerto in re maggiore, per tromba e orchestra • Alessandro Scarlatti: La violetta • Johann Sebastian Bach: Suite n. 2 in si minore, per flauto, archi e basso continuo (BWV 1067) • Jean-Philippe Ra-

meau: dalla suite in mi minore per clavicembalo: La rapelle des oiseaux Riguodon I e II • Musette en son deau • Tambourin • Marc-Antoine Charpentier: Six Noëls pour les instruments • André Campra: Dalla tragedia lyrique Tancredi: Ouverture • Aria di Clorinda • Aria di Tancredi • Sarabande • Antonio Vivaldi: Kyrie, a otto voci dei cori, violini, viola e basso continuo
 Al termine: Chiusura
10.30 **La settimana di Haydn**
 Franz Joseph Haydn: Notturno n. 1 in do maggiore: Allegro moderato • Adagio • Finale (Presto) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Mario Rossi); Concerto in re maggiore, per violoncello e orchestra (Rev. di Hermann Zilcher): Allegro moderato • Adagio • Allegro (Rondo) (Violoncellista Antonio Ianigro • Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Rudolf Kempe); Sinfonia n. 49 in fa minore • La Passione • Adagio • Allegro di molto • Minuetto • Trio • Finale (Presto) (Orchestra Philharmonica Hungarica diretta da Antal Dorati)
11.30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Aldo Mariani: Il problema dell'olio di colza**
11.40 **La musica da camera in Russia**
 Alexander Scriabin: 24 preludi op. 11 Pianista **Gino**
12.20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
 Claudio De Incomitato • Postscriptum • (W l'arte), versione per soli strumenti registrati su nastro magnetico a 1, 2 e 4 piste (Fred Dogue, pianoforte, organo e celesta; Carlo De Incomitato, percussioni) • **Sergio Cafaro**: Concerto per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana • diretta da Armando La Rosa Parodi)
17 — **Linguaggio comune e linguaggio poetico**
 Conversazione di **Lamberto Pignotti**
17.10 **Concerto del Coro • Harvard Glee Club • diretto da F. John Adams**
 Jacob Handl: Heec este repleti sunt omnes; O magnum misterium, a otto voci • Anton Brumel: Mater patris, a tre voci • Josquin des Prés: Cor meum, a quattro voci • Tomas Luis da Victoria: O vos omnes, a quattro voci • Hans Leo Hassler: Cantate Domino, a quattro voci • Francis Poulenc: Quatres petites prières • Darius Milhaud: Salmi 121 • Arnold Schoenberg: Hemmung • Max Regier: Ich habe die Nacht Getrauert • Antonin Dvorak: Devout v'hai, da • Tri muzzabory • per coro e pianoforte a quattro mani • Mark Bartholomev: Shendohat • Ralph Vaughan Williams: Loch Lomond
17.55 **Parliamo di: Un nuovo libro su Jean Paul**
18 — **Concerto della clavicembalista Mariolina De Robertis**
 Giovanni Piccini: Tre • balli • • Antonio Vivaldi: Concerto in fa maggiore • Domenico Scarlatti: Tre sonate
18.20 **Cifre alla mano, a cura di Vieri Poggiali**
18.35 **Musica leggera**
18.45 **La grande platea**
 Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Ludovico Codignola**
 Collaborazione di **Claudio Novelli**

notturno italiano

Dalle ore 23.31 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945,3 pari a m 355, da Milano su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
 23.31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria di successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno, alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDÌ: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDÌ: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa, 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDÌ: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa, 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12.10-12.30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14.30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12.30-13.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo libero - 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Storia della musica pop nel Trentino, a cura di G. De Mozzi (Replica) - 14.00 pante.

LUNEDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina - 15.30 Scuola - 16.30 L'Università in Regione - 19.15 Gazzettino, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Rottocalo a cura del Giornale della Regione.

MARTEDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina - 15.30 Scuola - 16.30 L'Università in Regione - 19.15 Gazzettino, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quindici anni di arte e cultura trentina, del Prof. Luigi Menapace.

MERCOLEDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono, 15.30-15.30 Trentino da salvare, dibattiti a cura del professor Gino Tomasi, 19.15 Gazzettino, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale, 15.30-15.30 XXVI Concorso pianistico internazionale "Ferruccio Busoni", Selezione dal concerto dei premiati (Registrazione effettuata il 29/10/1993 al Conservatorio di Bolzano) - 19.15 Gazzettino, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Gli accademici del CAI, a cura di G. Callin - 12.00 pante.

VENERDÌ: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache regionali, 15.30-15.30 D. D. D. a cura di Don Alfredo Canal e Don Armando Costa, 15.15-15.30 Deutsch im Alltag, corao pratico di lingua tedesca del Prof. Andrea Vittorio Ogibleni, 19.15 Gazzettino, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Generazioni e confronto, a cura di Sandra Tafner.

SABATO: 12.10-12.30 Gazzettino Trentino-Alto Adige, 14.30 Gazzettino Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache regionali, 15.30-15.30 D. D. D. a cura di Don Alfredo Canal e Don Armando Costa, 15.15-15.30 Il rodonadro, programma di varietà, 19.15 Gazzettino, 19.30-19.45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

piemonte

DOMENICA: 14.14-30 - Sette giorni in Piemonte, supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Giornale del Piemonte, 14.30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14.14-30 - Domenica in Lombardia, supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14.14-30 - Veneto - Sette giorni, supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14.30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14.14-30 - A Lanterna, supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14.14-30 - Via Emilia, supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14.30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14.14-30 - Sette giorni e un microfono, supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino Toscano, 14.30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14.14-30 - Rotomarche, supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14.30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14.30-15 - Umbria Domenica, supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14.30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14.14-30 - Calabria Domenica, supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14.30-15 - Il dispani, supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14.14-30 - Calabria Domenica, supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14.14-30 - Calabria Domenica, supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14.14-30 - Calabria Domenica, supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14.14-30 - Calabria Domenica, supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14.14-30 - Calabria Domenica, supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14.14-30 - Calabria Domenica, supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14.14-30 - Calabria Domenica, supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14.14-30 - Campo dei Fiori, supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14.14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14.14-30 - Pe' la Majella, supplemento domenicale.

FERIALI: 8.05-8.30 Il mattino abruzzese-molisano - Programma di attualità culturali e musica, 12.10-12.30 Giornale d'Abruzzo, 14.30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14.14-30 - Molise domenica, supplemento domenicale.

FERIALI: 8.05-8.30 Il mattino abruzzese-molisano - Programma di attualità culturali e musica, 12.10-12.30 Corriere del Molise: prima edizione, 14.30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14.14-30 - ABCD - D come Domenica, supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere della Campania, 14.30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

• Good morning from Naples, trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8.15).

puglia

DOMENICA: 14.14-30 - La Caravella, supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14.14-30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14.30-15 - Il dispani, supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14.30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14.14-30 - Calabria Domenica, supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere della Calabria: prima edizione, 14.30-15 Corriere della Calabria: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14.14-30 - Calabria Domenica, supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere della Calabria: prima edizione, 14.30-15 Corriere della Calabria: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14.14-30 - Calabria Domenica, supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere della Calabria: prima edizione, 14.30-15 Corriere della Calabria: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14.14-30 - Calabria Domenica, supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere della Calabria: prima edizione, 14.30-15 Corriere della Calabria: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14.14-30 - Calabria Domenica, supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere della Calabria: prima edizione, 14.30-15 Corriere della Calabria: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14.14-30 - Calabria Domenica, supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere della Calabria: prima edizione, 14.30-15 Corriere della Calabria: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14.14-30 - Calabria Domenica, supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere della Calabria: prima edizione, 14.30-15 Corriere della Calabria: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14.14-30 - Calabria Domenica, supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere della Calabria: prima edizione, 14.30-15 Corriere della Calabria: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14.14-30 - Calabria Domenica, supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere della Calabria: prima edizione, 14.30-15 Corriere della Calabria: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14.14-30 - Calabria Domenica, supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere della Calabria: prima edizione, 14.30-15 Corriere della Calabria: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14.14-30 - Calabria Domenica, supplemento domenicale.

FERIALI: 12.10-12.30 Corriere della Calabria: prima edizione, 14.30-15 Corriere della Calabria: seconda edizione.

sardagna

DOMENICA: 8.30 Il Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo, 14.30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 2° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 3° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 4° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 5° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 6° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 7° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 8° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 9° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 10° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 11° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 12° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 13° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 14° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 15° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 16° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 17° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 18° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 19° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 20° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 21° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 22° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 23° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 24° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 25° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 26° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 27° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 28° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 29° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 30° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 31° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 32° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 33° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 34° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 35° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 36° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 37° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 38° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 39° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 40° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 41° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 42° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 43° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 44° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 45° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 46° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 47° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 48° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 49° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 50° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 51° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 52° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 53° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 54° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 55° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 56° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 57° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 58° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 59° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 60° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 61° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 62° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 63° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 64° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 65° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 66° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 67° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 68° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 69° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 70° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 71° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 72° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 73° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 74° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 75° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 76° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 77° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 78° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 79° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 80° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 81° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 82° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 83° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 84° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 85° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 86° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 87° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 88° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 89° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 90° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 91° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 92° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 93° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 94° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 95° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 96° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 97° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 98° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 99° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 100° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 101° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 102° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 103° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 104° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 105° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 106° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 107° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 108° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 109° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 110° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 111° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 112° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 113° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 114° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 115° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 116° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 117° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 118° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 119° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 120° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 121° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 122° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 123° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 124° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 125° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 126° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 127° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 128° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 129° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 130° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 131° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 132° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 133° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 134° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 135° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 136° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 137° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 138° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 139° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 140° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 141° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 142° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 143° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 144° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 145° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 146° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 147° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 148° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 149° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 150° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 151° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 152° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 153° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 154° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 155° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 156° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 157° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 158° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 159° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 160° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 161° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 162° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 163° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 164° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 165° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 166° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 167° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 168° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 169° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 170° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 171° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 172° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 173° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 174° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 175° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 176° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 177° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 178° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 179° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 180° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 181° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 182° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 183° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 184° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 185° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 186° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 187° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 188° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 189° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 190° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 191° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 192° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 193° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 194° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 195° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 196° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 197° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 198° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 199° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 200° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 201° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 202° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 203° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 204° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 205° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 206° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 207° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 208° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 209° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 210° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 211° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 212° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 213° ed. 14.30 Gazzettino sardo: 214° ed. 14.3

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Maya

ZUCCHINE AL TONNO (per 4 persone) — Lavate e lasciate scolare al dente 4 zucchine. Tagliatele a rondelle della lunghezza di 4 cm. e avvolgetele della polpa intesa in una terrina mescolata 4 fette d'acchughe sott'olio, 200 gr. di tonno sott'olio e 4 uova sode tritate con 2 cucchiaini di prezzemolo, 1 cucchiaino di senape e 2 cucchiaini di capperi. Con questo composto riempite le zucchine, che metterete sul piatto da portata. Coprite con maionese MAYA.

INSALATA DI COZZE (per 4 persone) — Raschiate e lavate 1 kg. di cozze, poi mettetle in un tegame largo su fuoco vivo e quando saranno tutte aperte levate i molluschi dai gusci. Fateli marinare per 2 ore in 8 cucchiaini di olio con 4 cucchiaini di aceto, sale e pepe poi macinatili e mescolateli con la quantità di un tubetto e mezzo di maionese MAYA. Biscottati in un tegame sul fondo delle quali avrete messo delle fette di lattuga e guarniteli con capperi prima di servire.

BISTECCHIE DI CARNE CRUDA (per 4 persone) — In una terrina mescolate 400 gr. di carne di manzo cruda tritata con mezzo tubetto di maionese MAYA, prezzemolo e capperi tritati. Olio, limone e pepe q.b. Con il composto formate 4 bistecche, cospiccate sui sinoli piatti e guarnite con capperi tritati. Lasciatele riposare per mezz'ora poi servitele con cucchiaino di patè e pomodori in insalata.

UOVA GIARDINO (per 4 persone) — Fate rassodare 4 uova, passatele sotto l'acqua fredda corrente, asciugatele e tagliatele a metà per il lungo. Togliete i tuorli e passateli al setaccio, poi mescolateli con la quantità di maionese MAYA necessaria ad ottenere un impasto morbido. Salate e mescolate, poi suddividete il composto nei bianchi d'uovo. Decorateli, ritagliando il cucchiaino ed i fiorellini da una falda di peperone rosso oppure da una pelle di pomodoro con uno strato leggero di polpa e con foglioline di prezzemolo. Tenetele al fresco in frigorifero fino al momento di servire.

AVOCADOS RIPIENI PER ANTIPASTO (per 4 persone) — Tagliate 4 avocado a metà nel senso della lunghezza, svinateli dei semi e spruzzateli con succo di limone e sale. In una biberina mescolate accuratamente 200 gr. di tonno sott'olio sfaldato, 3-4 gambi di sedano bianchi e 1 cetriolo a cubetti tritati, 1 tubetto circa di maionese MAYA, succo di limone a piacere e sale. Suddividete il composto negli avocado che disporrete sul piatto da portata, guarnito con foglioline insalate e soicchi di limone.

INSALATA DI RISO ALLA ORIENTALE (per 4 persone) — Mettete 200 gr. di riso lessato al dente e freddo in una insalatiera e mescolatelo con 300 gr. di carne lessata, di manzo o di vitello tagliata a fiamme, con 2 peperoni verdi tagliati a listerelle, una cipolla a fette sottili e con un cucchiaino di prezzemolo tritato. Condite l'insalata con olio, sale, pepe, poi mescolateli, 1 tubetto e mezzo di maionese MAYA con un pizzico di zafferano stemperato con il succo di 1 limone. Disponete l'insalata a cupola sul piatto da portata e guarnitela con spicchi di uova sode e pomodori.

L.B.

Domenica 6 ottobre

10 DA MONTREUX (Vaud): CULLTO EVANGELICO
10,50 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua
Romancia. (a colori)
13,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
13,35 TELEFAMA. Settimanale del Telegiornale
(a colori)
14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica
con gli ospiti del servizio attualità,
a cura di Marco Blasser
15,15 ROCCHIE & CASTELLI SVIZZERI. - Mu-
not. - Realizzazione di Bernhard Lang (a
colori)
16 Minot, orgoglio e simbolo di Schaffusa,
fu inaugurato nel 1885, dopo 21 anni di
lavori. Concepito come fortezza, l'edificio
è fondamentalmente un'opera rinascimen-
tale. Con il monastero di Allerheiligen e
il Münster, è uno dei monumenti più im-
portanti della città.

15,30 ALI SUL RIFT. Documentario della serie
- Sopravvivenza - (a colori)
15,55 IL PROF. PICO DE PAPERIS Disegni
animati della serie « Disneyland »
Il prof. Pico de Paperis è il « cervello »
dei personaggi ideati da Walt Disney. Nel
l'episodio di domenica, a lui dedicato dal
titolo « Disneyland », il professore rac-
conta, in maniera simpatica, e con l'aria
svanita che gli è solita, le sue storie
scientifiche, tratte da alcuni grossi volumi.
18,40 DA FANTASIO (Gran Bretagna). « MEET-
ING » AEREO. Cronaca differita (a colori)
17,55 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a
colori)
18 DOMENICA SPORT. Primi risultati
18,10 ORGOGLIO. Telem della serie « Medi-
cal Center » (a colori)
La giovane madre di una bimba di pochi
mesi è in cura presso il Medical Center
per una malattia che provoca un'infrazione
circolatoria. Poiché le cure prestate si
rivelano inutili, la donna viene sottoposta
ad un'operazione. Il marito, che aveva tro-
vato lavoro al Medical Center grazie al
dottor Gannon, si licenzia nella speranza
di guadagnare di più con la sua barca.
Ma la situazione finanziaria della coppia
precipita, anche perché il giovane rifiuta
ogni aiuto dagli altri; un complesso, que-
sto, che gli si trascina dietro dall'infanzia,
avendo dovuto ricorrere spesso alla « cari-
tà » degli altri. Queste difficoltà acutizzano
tutti i problemi già esistenti, al punto da
indurre il giovane a lasciare la famiglia
per cercare qualcosa di meglio.

19 GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA.
Messa « Qual è il grande amor »: Kyrie
- Gloria - Sanctus - Benedictus - Agnus
Dei (Coro Palestrina di Locarno diretto da
Walter Rüsch). Ripresa televisiva di Sandro
Briner (Registrazione effettuata nella Ciesa
di San Francesco in Locarno)
19,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazio-
ne evangelica del Pastore Georges Ber-
noulli
19,50 PROPOSTE PER LEI. Oggetti e notizie
della realtà femminile. A cura di Edda
Montegani (a colori)
20,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. La Gloria.
Documentario della serie « I Castelli del
Galles » (a colori)
20,45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a co-
lori)
21 Per la serie « Thriller ». PAURA IN BIBLIOTEC-
TECA. Sceneggiatura di Brian Clemens con
Maureen Lipman, Richard O'Callaghan, James
Groux. Regia di Bill Hays (a colori)
Una cittadina inglese è in preda al panico
a causa del misterioso maniaco che strango-
la giovani donne nelle notti di luna.
Alla biblioteca pubblica le cose procedono
tranquille fino al giorno in cui Betty, amica
della bibliotecaria e della sua assistente
viene trovata strangolata nel parco... È
poco dopo, Giulie, l'assistente, scopre
a sua volta senza lasciar traccia di sé.
22,05 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente
a colori)
23-23,10 TELEGIORNALE. Quinta edizione (a
colori)

Lunedì 7 ottobre
18 Per i bambini: ARGILLA PER IL SIGNOR
FARTHING, dalla serie « Il Villaggio di
Chigley » (a colori) - GHIRIGORO. Appuntamento
con Adriana e Arturo (a colori) -
UN TOPO SU MARTE. Concorso interna-
zionale per un disegno animato (a colori)
- TV-SPOT
18,55 MORTE DI UNA ZEBRA. Documentario
della serie « Sopravvivenza » (a colori)
- TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- TV-SPOT
19,45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e inter-
viste dei atleti
20,10 BALLETT DEL WEST. Disegni animati
(a colori) - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a co-
lori)
21 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del
lunedì. « La tragedia greca ». A cura di
Dario Del Corneo. 2. « Eschilo ».
Eschilo, il primo dei grandi tragici greci,
nacque nel demo attico di Eleusi nel 525

a.C. Valeroso combattente contro i Per-
siani a Maratone ed a Salamina, alternò
poi la sua attività di poeta tragico fra Ate-
ne e la Sicilia, dove morì nel 456. A lui
si deve probabilmente l'organizzazione della
tragedia nella sua forma definitiva e al
dramma tragico egli affidò la sua profon-
da speculazione intorno al destino delle
città all'ordine cosmico, garantito dall'im-
perscrutabile azione di Zeus, scandita
nel vigore di uno stile grandioso e lan-
tastico. Compose circa novanta drammi,
di questi anni più recenti, ha cominciato ad
analizzare i problemi che gli operai ungher-
si devono affrontare, Jelenido, è un'ul-
teriore tappa di questa analisi, vasta e
profonda. Un'opera, passata al grado e
alla funzione di controllore, viene licenziato.
Non ha commesso errori ma, al contrario,
ha peccato di zelo eccessivo. Il licenziato
si ribella alla palea inquisitiva. La storia
continua mostrandoci l'operaio in varie
fasce della sua lotta per ottenere giustizia
e in un momento in cui deve prendere
una grave e importante decisione, in un
certo senso analogo ai motivi per cui era
stato licenziato.

Martedì 8 ottobre

8,10 Telescuola. C'E' MUSICA E MUSICA.
2a lezione. « Due nell'orchestra »
18 Per i giovani. ORA G. In programma: LA
STANHOPE BAND. Incontro con un com-
plesso ticinese. UNO SPORT DA CON-
SCERRE. L'Hockey su prato. Realizzazione
di Ivan Paganetti - TV-SPOT
18,55 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA. A cu-
ra di Carlo Pozzi - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- TV-SPOT
19,45 CHI E' DI SCENA. Notizie e anticipazioni
del prossimo spettacolo, a cura di
Augusta Forri
20,10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti
della Svizzera italiana - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a
colori)
21 ASSASSINIO AL TERZO PIANO (Games).
Lungometraggio (giaillo) interpretato da Si-
monet, Katherine Ross, James
Caan, Don Stroud, Ken Smith, Estelle
Winwood, Jan Wolfe. Regia di Curtis Har-
vey (a colori)
Una giovane ed elegante coppia di sposi
vive, apparentemente molto felice e senza
motivi problemi, in una bella e lussuosa
casa. Il marito si diletta a collezionare
mobili ed oggetti fantasiosi e strani, che
trasformano l'abitazione in un luogo mo-
deratamente eccentrico. L'atmosfera « pop-
 » surrealista che vi regna diventerà via
via misteriosa e sinistra e, all'apparire
d'un'anziana signora che si installa in
casa, si farà addirittura diabolica. Incidenti
e disgrazie, fatti inspiegabili terrorizzano
la bella spolina.

22,35 JAZZ CLUB. « Gato Barbieri » al Festival
di Montreux (a colori)
23-23,10 TELEGIORNALE. Terza edizione (a
colori)

Mercoledì 9 ottobre

18 Per i bambini: OCCHI APERTI. 20. « Le
gocce ». A cura di Patrick Dowling e Clive
Doig - TRE CODATE DI DRAGO. 3a parte.
Documentario della serie « Giovani esplo-
ratori » intorno al mondo - Realizzazione
di Harold Mantell (a colori) - TV-SPOT
18,55 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro
tempo - Ugo Tognazzi. Servizio di Enrico
Lukac - Edo Bernasconi - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- TV-SPOT
19,45 L'ESITO ALLE COLONIE. Documentario
della serie: « Cronache di ieri » - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a co-
lori)
21 LA VEDOVA DI Tonino Guerra e Lucille
Lukac. (a colori) Alberto Lionello; Lett. Lea
Masari (a colori)
21,40 DA Rotterdam: CALCIO: OLANDA-SVIZ-
ZERA. Cronaca differita
23,10-23,20 TELEGIORNALE. Terza edizione (a
colori)

Giovedì 10 ottobre

8,40 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE
TICINO. « La Val Leventina ». 1a parte
(a colori)
10,20 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE
TICINO. « Il Locarnese ». 1a parte (a colori)
18 Per i bambini: SPIE NELLA LEGIONE. Di-
segno animato della serie « Mortadelo e
Mafalda » - Investigatori - (a colori) - VAL
CAVALLO. Invito a sorpresa con un amico
con le ruote (a colori) - IL TOPO SU MAR-
TE. Concorso internazionale per un dise-
gno animato della serie « TV-SPOT
18,55 CASTORO OSPITALE. Documentario della
serie « Sopravvivenza » (a colori) -
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- TV-SPOT
19,45 PERISCOPIO. Problemi economici e so-
ciali. L'iniziativa contro l'inforestieramento,
la sovranità e l'economia ticinese.
Servizio di D. Gregorio
20,10 JOAN BAEZ IN CONCERT (a colori) -
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a co-
lori)
21 L'INIZIATIVA CONTRO L'INFESTIERA-
MENTO E LA SAVRAPPOLAZIONE:
Concorso internazionale per un disegno
animato della serie « TV-SPOT
18,55 CASTORO OSPITALE. Documentario della
serie « Sopravvivenza » (a colori) -
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- TV-SPOT
19,45 PERISCOPIO. Problemi economici e so-
ciali. L'iniziativa contro l'inforestieramento,
la sovranità e l'economia ticinese.
Servizio di D. Gregorio
20,10 JOAN BAEZ IN CONCERT (a colori) -
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a co-
lori)
21 L'INIZIATIVA CONTRO L'INFESTIERA-
MENTO E LA SAVRAPPOLAZIONE:
Concorso internazionale per un disegno
animato della serie « TV-SPOT
18,55 CASTORO OSPITALE. Documentario della
serie « Sopravvivenza » (a colori) -
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- TV-SPOT
19,45 PERISCOPIO. Problemi economici e so-
ciali. L'iniziativa contro l'inforestieramento,
la sovranità e l'economia ticinese.
Servizio di D. Gregorio
20,10 JOAN BAEZ IN CONCERT (a colori) -
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a co-
lori)
21 L'INIZIATIVA CONTRO L'INFESTIERA-
MENTO E LA SAVRAPPOLAZIONE:
Concorso internazionale per un disegno
animato della serie « TV-SPOT
18,55 CASTORO OSPITALE. Documentario della
serie « Sopravvivenza » (a colori) -
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- TV-SPOT
19,45 PERISCOPIO. Problemi economici e so-
ciali. L'iniziativa contro l'inforestieramento,
la sovranità e l'economia ticinese.
Servizio di D. Gregorio
20,10 JOAN BAEZ IN CONCERT (a colori) -
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a co-
lori)
21 L'INIZIATIVA CONTRO L'INFESTIERA-
MENTO E LA SAVRAPPOLAZIONE:
Concorso internazionale per un disegno
animato della serie « TV-SPOT
18,55 CASTORO OSPITALE. Documentario della
serie « Sopravvivenza » (a colori) -
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- TV-SPOT
19,45 PERISCOPIO. Problemi economici e so-
ciali. L'iniziativa contro l'inforestieramento,
la sovranità e l'economia ticinese.
Servizio di D. Gregorio
20,10 JOAN BAEZ IN CONCERT (a colori) -
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a co-
lori)
21 L'INIZIATIVA CONTRO L'INFESTIERA-
MENTO E LA SAVRAPPOLAZIONE:
Concorso internazionale per un disegno
animato della serie « TV-SPOT
18,55 CASTORO OSPITALE. Documentario della
serie « Sopravvivenza » (a colori) -
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- TV-SPOT
19,45 PERISCOPIO. Problemi economici e so-
ciali. L'iniziativa contro l'inforestieramento,
la sovranità e l'economia ticinese.
Servizio di D. Gregorio
20,10 JOAN BAEZ IN CONCERT (a colori) -
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a co-
lori)
21 L'INIZIATIVA CONTRO L'INFESTIERA-
MENTO E LA SAVRAPPOLAZIONE:
Concorso internazionale per un disegno
animato della serie « TV-SPOT
18,55 CASTORO OSPITALE. Documentario della
serie « Sopravvivenza » (a colori) -
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- TV-SPOT
19,45 PERISCOPIO. Problemi economici e so-
ciali. L'iniziativa contro l'inforestieramento,
la sovranità e l'economia ticinese.
Servizio di D. Gregorio
20,10 JOAN BAEZ IN CONCERT (a colori) -
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a co-
lori)
21 L'INIZIATIVA CONTRO L'INFESTIERA-
MENTO E LA SAVRAPPOLAZIONE:
Concorso internazionale per un disegno
animato della serie « TV-SPOT
18,55 CASTORO OSPITALE. Documentario della
serie « Sopravvivenza » (a colori) -
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- TV-SPOT
19,45 PERISCOPIO. Problemi economici e so-
ciali. L'iniziativa contro l'inforestieramento,
la sovranità e l'economia ticinese.
Servizio di D. Gregorio
20,10 JOAN BAEZ IN CONCERT (a colori) -
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a co-
lori)
21 L'INIZIATIVA CONTRO L'INFESTIERA-
MENTO E LA SAVRAPPOLAZIONE:
Concorso internazionale per un disegno
animato della serie « TV-SPOT
18,55 CASTORO OSPITALE. Documentario della
serie « Sopravvivenza » (a colori) -
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- TV-SPOT
19,45 PERISCOPIO. Problemi economici e so-
ciali. L'iniziativa contro l'inforestieramento,
la sovranità e l'economia ticinese.
Servizio di D. Gregorio
20,10 JOAN BAEZ IN CONCERT (a colori) -
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a co-
lori)
21 L'INIZIATIVA CONTRO L'INFESTIERA-
MENTO E LA SAVRAPPOLAZIONE:
Concorso internazionale per un disegno
animato della serie « TV-SPOT
18,55 CASTORO OSPITALE. Documentario della
serie « Sopravvivenza » (a colori) -
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- TV-SPOT
19,45 PERISCOPIO. Problemi economici e so-
ciali. L'iniziativa contro l'inforestieramento,
la sovranità e l'economia ticinese.
Servizio di D. Gregorio
20,10 JOAN BAEZ IN CONCERT (a colori) -
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a co-
lori)
21 L'INIZIATIVA CONTRO L'INFESTIERA-
MENTO E LA SAVRAPPOLAZIONE:
Concorso internazionale per un disegno
animato della serie « TV-SPOT
18,55 CASTORO OSPITALE. Documentario della
serie « Sopravvivenza » (a colori) -
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- TV-SPOT
19,45 PERISCOPIO. Problemi economici e so-
ciali. L'iniziativa contro l'inforestieramento,
la sovranità e l'economia ticinese.
Servizio di D. Gregorio
20,10 JOAN BAEZ IN CONCERT (a colori) -
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a co-
lori)
21 L'INIZIATIVA CONTRO L'INFESTIERA-
MENTO E LA SAVRAPPOLAZIONE:
Concorso internazionale per un disegno
animato della serie « TV-SPOT
18,55 CASTORO OSPITALE. Documentario della
serie « Sopravvivenza » (a colori) -
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- TV-SPOT
19,45 PERISCOPIO. Problemi economici e so-
ciali. L'iniziativa contro l'inforestieramento,
la sovranità e l'economia ticinese.
Servizio di D. Gregorio
20,10 JOAN BAEZ IN CONCERT (a colori) -
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a co-
lori)
21 L'INIZIATIVA CONTRO L'INFESTIERA-
MENTO E LA SAVRAPPOLAZIONE:
Concorso internazionale per un disegno
animato della serie « TV-SPOT
18,55 CASTORO OSPITALE. Documentario della
serie « Sopravvivenza » (a colori) -
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- TV-SPOT
19,45 PERISCOPIO. Problemi economici e so-
ciali. L'iniziativa contro l'inforestieramento,
la sovranità e l'economia ticinese.
Servizio di D. Gregorio
20,10 JOAN BAEZ IN CONCERT (a colori) -
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a co-
lori)
21 L'INIZIATIVA CONTRO L'INFESTIERA-
MENTO E LA SAVRAPPOLAZIONE:
Concorso internazionale per un disegno
animato della serie « TV-SPOT
18,55 CASTORO OSPITALE. Documentario della
serie « Sopravvivenza » (a colori) -
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- TV-SPOT
19,45 PERISCOPIO. Problemi economici e so-
ciali. L'iniziativa contro l'inforestieramento,
la sovranità e l'economia ticinese.
Servizio di D. Gregorio
20,10 JOAN BAEZ IN CONCERT (a colori) -
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a co-
lori)
21 L'INIZIATIVA CONTRO L'INFESTIERA-
MENTO E LA SAVRAPPOLAZIONE:
Concorso internazionale per un disegno
animato della serie « TV-SPOT
18,55 CASTORO OSPITALE. Documentario della
serie « Sopravvivenza » (a colori) -
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- TV-SPOT
19,45 PERISCOPIO. Problemi economici e so-
ciali. L'iniziativa contro l'inforestieramento,
la sovranità e l'economia ticinese.
Servizio di D. Gregorio
20,10 JOAN BAEZ IN CONCERT (a colori) -
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a co-
lori)
21 L'INIZIATIVA CONTRO L'INFESTIERA-
MENTO E LA SAVRAPPOLAZIONE:
Concorso internazionale per un disegno
animato della serie « TV-SPOT
18,55 CASTORO OSPITALE. Documentario della
serie « Sopravvivenza » (a colori) -
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- TV-SPOT
19,45 PERISCOPIO. Problemi economici e so-
ciali. L'iniziativa contro l'inforestieramento,
la sovranità e l'economia ticinese.
Servizio di D. Gregorio
20,10 JOAN BAEZ IN CONCERT (a colori) -
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a co-
lori)
21 L'INIZIATIVA CONTRO L'INFESTIERA-
MENTO E LA SAVRAPPOLAZIONE:
Concorso internazionale per un disegno
animato della serie « TV-SPOT
18,55 CASTORO OSPITALE. Documentario della
serie « Sopravvivenza » (a colori) -
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- TV-SPOT
19,45 PERISCOPIO. Problemi economici e so-
ciali. L'iniziativa contro l'inforestieramento,
la sovranità e l'economia ticinese.
Servizio di D. Gregorio
20,10 JOAN BAEZ IN CONCERT (a colori) -
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a co-
lori)
21 L'INIZIATIVA CONTRO L'INFESTIERA-
MENTO E LA SAVRAPPOLAZIONE:
Concorso internazionale per un disegno
animato della serie « TV-SPOT
18,55 CASTORO OSPITALE. Documentario della
serie « Sopravvivenza » (a colori) -
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- TV-SPOT
19,45 PERISCOPIO. Problemi economici e so-
ciali. L'iniziativa contro l'inforestieramento,
la sovranità e l'economia ticinese.
Servizio di D. Gregorio
20,10 JOAN BAEZ IN CONCERT (a colori) -
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a co-
lori)
21 L'INIZIATIVA CONTRO L'INFESTIERA-
MENTO E LA SAVRAPPOLAZIONE:
Concorso internazionale per un disegno
animato della serie « TV-SPOT
18,55 CASTORO OSPITALE. Documentario della
serie « Sopravvivenza » (a colori) -
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- TV-SPOT
19,45 PERISCOPIO. Problemi economici e so-
ciali. L'iniziativa contro l'inforestieramento,
la sovranità e l'economia ticinese.
Servizio di D. Gregorio
20,10 JOAN BAEZ IN CONCERT (a colori) -
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a co-
lori)
21 L'INIZIATIVA CONTRO L'INFESTIERA-
MENTO E LA SAVRAPPOLAZIONE:
Concorso internazionale per un disegno
animato della serie « TV-SPOT
18,55 CASTORO OSPITALE. Documentario della
serie « Sopravvivenza » (a colori) -
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- TV-SPOT
19,45 PERISCOPIO. Problemi economici e so-
ciali. L'iniziativa contro l'inforestieramento,
la sovranità e l'economia ticinese.
Servizio di D. Gregorio
20,10 JOAN BAEZ IN CONCERT (a colori) -
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a co-
lori)
21 L'INIZIATIVA CONTRO L'INFESTIERA-
MENTO E LA SAVRAPPOLAZIONE:
Concorso internazionale per un disegno
animato della serie « TV-SPOT
18,55 CASTORO OSPITALE. Documentario della
serie « Sopravvivenza » (a colori) -
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- TV-SPOT
19,45 PERISCOPIO. Problemi economici e so-
ciali. L'iniziativa contro l'inforestieramento,
la sovranità e l'economia ticinese.
Servizio di D. Gregorio
20,10 JOAN BAEZ IN CONCERT (a colori) -
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a co-
lori)
21 L'INIZIATIVA CONTRO L'INFESTIERA-
MENTO E LA SAVRAPPOLAZIONE:
Concorso internazionale per un disegno
animato della serie « TV-SPOT
18,55 CASTORO OSPITALE. Documentario della
serie « Sopravvivenza » (a colori) -
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- TV-SPOT
19,45 PERISCOPIO. Problemi economici e so-
ciali. L'iniziativa contro l'inforestieramento,
la sovranità e l'economia ticinese.
Servizio di D. Gregorio
20,10 JOAN BAEZ IN CONCERT (a colori) -
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a co-
lori)
21 L'INIZIATIVA CONTRO L'INFESTIERA-
MENTO E LA SAVRAPPOLAZIONE:
Concorso internazionale per un disegno
animato della serie « TV-SPOT
18,55 CASTORO OSPITALE. Documentario della
serie « Sopravvivenza » (a colori) -
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- TV-SPOT
19,45 PERISCOPIO. Problemi economici e so-
ciali. L'iniziativa contro l'inforestieramento,
la sovranità e l'economia ticinese.
Servizio di D. Gregorio
20,10 JOAN BAEZ IN CONCERT (a colori) -
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a co-
lori)
21 L'INIZIATIVA CONTRO L'INFESTIERA-
MENTO E LA SAVRAPPOLAZIONE:
Concorso internazionale per un disegno
animato della serie « TV-SPOT
18,55 CASTORO OSPITALE. Documentario della
serie « Sopravvivenza » (a colori) -
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- TV-SPOT
19,45 PERISCOPIO. Problemi economici e so-
ciali. L'iniziativa contro l'inforestieramento,
la sovranità e l'economia ticinese.
Servizio di D. Gregorio
20,10 JOAN BAEZ IN CONCERT (a colori) -
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a co-
lori)
21 L'INIZIATIVA CONTRO L'INFESTIERA-
MENTO E LA SAVRAPPOLAZIONE:
Concorso internazionale per un disegno
animato della serie « TV-SPOT
18,55 CASTORO OSPITALE. Documentario della
serie « Sopravvivenza » (a colori) -
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- TV-SPOT
19,45 PERISCOPIO. Problemi economici e so-
ciali. L'iniziativa contro l'inforestieramento,
la sovranità e l'economia ticinese.
Servizio di D. Gregorio
20,10 JOAN BAEZ IN CONCERT (a colori) -
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a co-
lori)
21 L'INIZIATIVA CONTRO L'INFESTIERA-
MENTO E LA SAVRAPPOLAZIONE:
Concorso internazionale per un disegno
animato della serie « TV-SPOT
18,55 CASTORO OSPITALE. Documentario della
serie « Sopravvivenza » (a colori) -
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- TV-SPOT
19,45 PERISCOPIO. Problemi economici e so-
ciali. L'iniziativa contro l'inforestieramento,
la sovranità e l'economia ticinese.
Servizio di D. Gregorio
20,10 JOAN BAEZ IN CONCERT (a colori) -
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a co-
lori)
21 L'INIZIATIVA CONTRO L'INFESTIERA-
MENTO E LA SAVRAPPOLAZIONE:
Concorso internazionale per un disegno
animato della serie « TV-SPOT
18,55 CASTORO OSPITALE. Documentario della
serie « Sopravvivenza » (a colori) -
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- TV-SPOT
19,45 PERISCOPIO. Problemi economici e so-
ciali. L'iniziativa contro l'inforestieramento,
la sovranità e l'economia ticinese.
Servizio di D. Gregorio
20,10 JOAN BAEZ IN CONCERT (a colori) -
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a co-
lori)
21 L'INIZIATIVA CONTRO L'INFESTIERA-
MENTO E LA SAVRAPPOLAZIONE:
Concorso internazionale per un disegno
animato della serie « TV-SPOT
18,55 CASTORO OSPITALE. Documentario della
serie « Sopravvivenza » (a colori) -
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- TV-SPOT
19,45 PERISCOPIO. Problemi economici e so-
ciali. L'iniziativa contro l'inforestieramento,
la sovranità e l'economia ticinese.
Servizio di D. Gregorio
20,10 JOAN BAEZ IN CONCERT (a colori) -
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a co-
lori)
21 L'INIZIATIVA CONTRO L'INFESTIERA-
MENTO E LA SAVRAPPOLAZIONE:
Concorso internazionale per un disegno
animato della serie « TV-SPOT
18,55 CASTORO OSPITALE. Documentario della
serie « Sopravvivenza » (a colori) -
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- TV-SPOT
19,45 PERISCOPIO. Problemi economici e so-
ciali. L'iniziativa contro l'inforestieramento,
la sovranità e l'economia ticinese.
Servizio di D. Gregorio
20,10 JOAN BAEZ IN CONCERT (a colori) -
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a co-
lori)
21 L'INIZIATIVA CONTRO L'INFESTIERA-
MENTO E LA SAVRAPPOLAZIONE:
Concorso internazionale per un disegno
animato della serie « TV-SPOT
18,55 CASTORO OSPITALE. Documentario della
serie « Sopravvivenza » (a colori) -
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- TV-SPOT
19,45 PERISCOPIO. Problemi economici e so-
ciali. L'iniziativa contro l'inforestieramento,
la sovranità e l'economia ticinese.
Servizio di D. Gregorio
20,10 JOAN BAEZ IN CONCERT (a colori) -
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a co-
lori)
21 L'INIZIATIVA CONTRO L'INFESTIERA-
MENTO E LA SAVRAPPOLAZIONE:
Concorso internazionale per un disegno
animato della serie « TV-SPOT
18,55 CASTORO OSPITALE. Documentario della
serie « Sopravvivenza » (a colori) -
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- TV-SPOT
19,45 PERISCOPIO. Problemi economici e so-
ciali. L'iniziativa contro l'inforestieramento,
la sovranità e l'economia ticinese.
Servizio di D. Gregorio
20,10 JOAN BAEZ IN CONCERT (a colori) -
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a co-
lori)
21 L'INIZIATIVA CONTRO L'INFESTIERA-
MENTO E LA SAVRAPPOLAZIONE:
Concorso internazionale per un disegno
animato della serie « TV-SPOT
18,55 CASTORO OSPITALE. Documentario della
serie « Sopravvivenza » (a colori) -
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- TV-SPOT
19,45 PERISCOPIO. Problemi economici e so-
ciali. L'iniziativa contro l'inforestieramento,
la sovranità e l'economia ticinese.
Servizio di D. Gregorio
20,10 JOAN BAEZ IN CONCERT (a colori) -
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a co-
lori)
21 L'INIZIATIVA CONTRO L'INFESTIERA-
MENTO E LA SAVRAPPOLAZIONE:
Concorso internazionale per un disegno
animato della serie « TV-SPOT
18,55 CASTORO OSPITALE. Documentario della
serie « Sopravvivenza » (a colori) -
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- TV-SPOT
19,45 PERISCOPIO. Problemi economici e so-
ciali. L'iniziativa contro l'inforestieramento,
la sovranità e l'economia ticinese.
Servizio di D. Gregorio
20,10 JOAN BAEZ IN CONCERT (a colori) -
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a co-
lori)
21 L'INIZIATIVA CONTRO L'INFESTIERA-
MENTO E LA SAVRAPPOLAZIONE:
Concorso internazionale per un disegno
animato della serie « TV-SPOT
18,55 CASTORO OSPITALE. Documentario della
serie « Sopravvivenza » (a colori) -
TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- TV-SPOT
19,45 PERISCOPIO. Problemi economici e so-
ciali. L'iniziativa contro l'inforestieramento,
la sovranità e l'economia ticinese.
Servizio di D. Gregorio
20,10 JOAN BAEZ IN CONCERT (a colori) -
TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a co-

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA
e delle trasmissioni sul quinto canale
dalle ore 8 alle ore 22 per: **CAGLIARI e SASSARI**

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 17-23 novembre 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 35 (25-31 agosto 1974).

In totale sono settantatré



Sul IV Canale gli appassionati potranno ascoltare questa settimana il flautista Severino Gazzelloni (foto a sinistra) e un concerto diretto da Claudio Abbado (a destra).

Da qualche settimana tre nuovi importanti centri della Lombardia, Busto Arsizio, Gallarate e Legnano, possono ricevere i programmi in filodiffusione. Le altre città della regione già collegate erano Bergamo, Brescia, Lecco, Mantova, Milano, Monza, Piacenza e Varese. Complessivamente le città italiane ora servite dalla filodiffusione sono settantatré. L'utenza lombarda non

ha reagito in modo univoco e ha mostrato di apprezzare con diverso grado di interesse questo servizio. Infatti, contro il 10,9 % di abbonati alla filodiffusione tra gli utenti telefonici di Milano vi è, ad esempio, la modesta percentuale di Bergamo e Lecco (3,8 %). In posizione intermedia si collocano Brescia (4,8 %), Varese (5 %) e Mantova (5,4 %), mentre Monza (7,5 %) imita Mi-

lano e forse indirettamente la supera, in quanto il servizio è stato istituito il 1° ottobre '71 e cioè 13 anni dopo quello del capoluogo. Ovviamente, per quanto riguarda i nuovi centri citiamo il caso di Piacenza dove la filodiffusione è arrivata all'inizio di quest'anno, bisognerà attendere almeno la fine del '74 per avere indicazioni sull'accoglienza riservata ai programmi filodiffusi.

Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

Domenica 6 ottobre	ore 10,25 12,50 22,30	Musiche del nostro secolo: Webern e Petrassi Ritratto d'autore: Carl Philipp Emanuel Bach Antologia di interpreti: il pianista Arthur Rubinstein interpreta il Concerto in la min. op. 16 per pianoforte e orchestra di Grieg Il pianista Wilhelm Kempff esegue gli Studi sinfonici op. 13 di Schumann. Isaac Stern interpreta il Concerto in re per violino e orchestra di Stravinsky Ritratto d'autore: Gian Francesco Malipiero
Lunedì 7 ottobre	12 23	Le Stagioni della Musica: Il Rinascimento (Musiche di Dalza, Besard, Johnson, Da Venosa e Holborne) Liederistica (musiche di Chopin e Ciaikovsky) Concerto della sera: il sestetto d'archi Chigiano interpreta Das Echo in mi bem. magg. per trio d'archi di Haydn
Martedì 8 ottobre	21,15	Il solista: flautista Severino Gazzelloni
Mercoledì 9 ottobre	11	Intermezzo: il pianista Rudolf Serkin interpreta la Sonata in do min. op. 13 - Patetica - di Beethoven
Giovedì 10 ottobre	12,30 23	Itinerari sinfonici: il Mare (Musiche di Beethoven, Mendelssohn-Bartholdy, Rimski-Korsakov e Debussy) Concerto sinfonico diretto da Claudio Abbado (Musiche di Ravel, Berg e Brahms)
Venerdì 11 ottobre	12,15 20	
Sabato 12 ottobre	12,30 21	



canale V musica leggera

CANTAUTORI ITALIANI

Domenica 6 ottobre	ore 8	Invito alla musica Rosolino: « Era la terra mia »; Renato Castellari: « Anche il nostro è amore »; Angeleri: « Lui e lei »
Martedì 8 ottobre	8 12	Meridiani e paralleli Sergio Endrigo: « Antigua » Invito alla musica Lucio Battisti: « La collina dei ciliegi »

COMPLESSI ITALIANI

Lunedì 7 ottobre	20	Scacco matto I nuovi Angeli: « Frangipane Antonio »
Mercoledì 9 ottobre	10	Meridiani e paralleli Gruppo 2001: « Era bello insieme a te »
Venerdì 11 ottobre	14	Intervallo I Camaleonti: « Come sei bella »
Sabato 12 ottobre	18	Scacco matto Le Orme: « Breve immagine »



ORCHESTRE FAMOSE

Domenica 6 ottobre	10	Meridiani e paralleli Eumir Deodato: « Rhapsody in blue »; Kurt Edelhagen: « Jumpin' at the woodside »; Tito Puente: « Pachanga no »
Sabato 12 ottobre	10	Meridiani e paralleli Ted Heath: « Of man river »; Edmundo Ros: « Let the sunshine in »
POP		
Giovedì 10 ottobre	14	Scacco matto Isaac Hayes: « Joy-Part one »; Blackfoot Sue: « Country home »; Byrds: « Jesus is just alright »; Joe Tex: « I've seen enough »
Sabato 12 ottobre	18	Scacco matto The Hollies: « The day Curly Billy shot down crazy Sam »; Grateful Dead: « Let me sing your blues away »; Alex Harvey Band: « Giddy up a ding dong »

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre contegiate sulla bolletta del telefono.

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

G. F. Haendel: Concerto grosso in re magg. op. 6 n. 5 (Vl.) Gerhart Hetzel e Kurt Christian Stier, vc. Fritz Kiskalt, clav. Hedwig Hilgarm. Orch. «Bach» di Monaco dir. Karl Richter; W. A. Mozart: Concerto in si bem. magg. K. 191, per fagotto e orchestra (Fag. Marcel Chapman - Orch. Accademico di St. Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner); L. Delibes: La Source, suite dal balletto (Orch. Soc. dei Concerti Conserv. di Parigi dir. Peter Maag).

9 C. IVES

Holdyas Symphony per orchestra e coro: Winter: Washington's birthday - Spring: Decoration day - Summer: The Fourth of July - Autumn: Thanksgiving and Forefather's day (Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Gabriele Ferro, Meo del Coro Gianni Lazzari).

9.40 FILOMUSICA

C. M. von Weber: Grand pot-pourri in re magg. op. 20 per vc. e orch. (Vito Thomas Blees - Orch. Sinf. di Berlino dir. Carl Albert Bunte); G. Lortzing: Undine: «Doch kam auf Erden» (Sopr. Anneliese Rothenberger - Orch. Berliner Symphoniker dir. Wilhelm Schöfner); N. Paganini: Sonatina in la min. e in sol magg. in re min. per violino e chitarra (Vl. Alfonso Mosesti, chit. Piero Gaudio); P. Corelli: Christus der Knecht, Freund op. 8 n. 5 - Christkind op. 8 n. 6 (Bj. Hermann Preis, p. Leonard Hokanson); H. Wolf: Serenata italiana (Orch. da camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger); F. Liszt: Stem. 2 in C - Cavatina - Cavatina (Vl. solista di esecuzione trascendentale da Paganini) (P. John Ogdon); J. N. Hummel: Concerto per tromba e orch. (Tromba Edward Tarr - Orch. «Consortium Musicum» dir. Fritz Lehán).

11 INTERMEZZO

J. Francisco: Sei Preludi per unico strumento ad arco (Orch. «A. Scarlati» della RAI dir. Aldo Ceccato); E. Halffter: Concerto per chitarra e orch. (Chit. Narciso Yepes - Orch. Sinf. della Radio Spagnola dir. Odón Alonso); B. Bartók: 2 Immagini in re min. (Orch. Filarm. di Budapest dir. Miklós Erdélyi).

12 PAGINE PIANISTICHE

R. Schumann: Studi sinfonici op. 13 (P. Wilhelm Kempe).

12.30 «CIVILTÀ» MUSICALI EUROPEE: LA FRANCIA

H. Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14. Sogni, passioni - Un ballo - Scena campestre - Marcia del supplizio - Sogno di una notte di Sabba (Orch. London Symphony dir. Pierre Boulez).

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

R. Vaughan Williams: Sinfonia n. 8 in re min.: Fantasia (Variazioni senza tema) - Scherzo all'italiana - Fantasia (Variazioni senza tema) - Harold Parfitt - London Philharmonic Orch. dir. Adrian Boult).

14 LA SETTIMANA DI STRAUSS

R. Strauss: Sonata in fa magg. op. 6 per vc. e pianoforte: Allegro con brio - Andante ma non troppo - Finale (Allegro vivo) (Vc. Gre. Piatowsky - Pianoforte G. Majestus); Tanzsuite, su musiche di François Couperin da «Fleeces de clavecin» - Pavane (Les Grâces incomparables) - Courante - Carillon (Le carillon de Cythère) - Sarabande (La Majestueuse) - Tourbillon (Le Tourbillant) - Allemande (Allemande à 2 clavecins) - Gavotte (La Fleuse) - Minuetto (Les Muses provençales) - Orch. Sinf. The Frankland State - Sydney Klara.

15-17 J. Brahms: Deutsche Volkslieder

Abtschieds Lied - Der englische Jaeger - Ach lieber Herr Jesu Christ - Sankt Raphael - Morgenstund bringt Glück - Nacht - Die Wollfart in der Maier (Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini); J. S. Bach: Concerto in re min. per violino e orchestra (Vl. solista di Roma ma non tanto - Allegro (Vl. Yehudi Menuhin, Christian Ferras - Festival Chamber Orch. dir. Claudio Abbado); W. A. Mozart: Concerto per corno e orch. n. 3 in mi bem. magg. K. 447: Allegro - Romanza (Larghetto) - Allegro (Cr. Barry Tuckwell - Orch. Sinf. di Londra dir. Peter Maag); A. Glazunov: Fantasia finlandese in do magg. op. 88 (Orch. Sinf. di Radio khaiv dir. Yevgeny Svetlanov); G. F. Guedes: Concerto grosso: Largo, Allegro con brio - Andante moderato - Allegro mosso ed energico - Adagio - Allegro spiritoso - Alla gita - (Orch. «A. Scarlati» di Napoli della RAI dir. Fernando Previtali); D. Zippoli: Elevazione (da «Ricerzazioni di antiche musiche» (Orch. «A. Scarlati» di Renza Bossi) (Orch. «A. Scarlati» di Napoli della RAI dir. Lovo L. Prestic).

17 CONCERTO DI APERTURA

H. Berlioz: Les Corsaires, ouverture op. 21 (Orch. du Conservatoire de Paris dir. Albert Wolff); J. Brahms: Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83 per pianoforte e orch. (P. And. Watts - Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein).

18 CAPOLAVORI DEL '700

F. J. Haydn: Quartetto in sol magg. op. 76 n. 1 (Quartetto del Konzerthaus di Vienna); D. Scarlati: Quatro Sonate per cembalo in si min. L. 407 - in si bem. magg. L. 497 - in si min. L. 263 - in si bem. L. 21 (Clav. George Malcolm).

18.40 FILOMUSICA

P. I. Ciaikovski: Eugenio Onieghin: Polonaise (Orch. del Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); R. Wagner: Lohengrin - «Euch Lüften, die mein Klagen» aria di Elsa (Sopr. Gundula Janowitz - Orch. dell'Opera Tedesca di Berlino dir. Ferdinand Leitner); G. Verdi: I due Foscari - «Dal più remoto esilio» (Ten. Luciano Pavarotti - Orch. Opera di Vienna dir. Edward Downes); L. van Beethoven: Dodici minuetti (per la «Redoute Saal» di Vienna) (Orch. Sinf. di Stoccarda dir. Erich Kloss); F. Schubert: Sonata in la min. per arpeggione e pianoforte (op. post.) (Vc. Robert Ben, pf. André Krut); Paganini (Liszt: Studi) n. 3 in la bem. min. «La campanella» (P. Wladyslaw Kedra); D. Milhaud: Concerto per batteria e orch. (Batt. Adol. Neumeier - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Maderna).

20 IL LADRO E LA ZITELLA

Opera radiofonica in 14 scene di Giancarlo Minotti.

Musica di GIANCARLO MENOTTI. Miss Todd: Elena Zilio; Laetitia: Jolanda Meneguzzi; Miss Pinkerton: Licia Cappelloni; Bob: Roberto Rinaldi; Voce recitante: Mario Lombardini.

Orch. «A. Scarlati» di Napoli della RAI dir. Nino Bonavolonta.

21.05 IL DISCO IN VETRINA

A. Scriabin: Studio in do diesis min. op. 2 n. 1 - Studio in re diesis min. op. 8 n. 12 - Preludio per mano sinistra in do diesis min. op. 9 n. 1 - Cinque Preludi: Douloureux dechord - Tre leanti - contemplati - Allegro drammatico - Lent, vague, indecis - Fier belliqueux (P. François-Joël Thiollier); S. Rachmaninov: Momento musicale in do magg. op. 16 n. 6 - Preludio in mi bem. magg. op. 23 n. 6 - Preludio in sol diesis min. op. 32 n. 12 - Etude-Tableau in mi bem. magg. op. 30 n. 2 - P. François-Joël Thiollier; K. Szymanowski: Quattro studi op. 10 in mi bem. min. - in sol bem. magg. - in si bem. min. - in do magg. (P. Martin Jones).

21.55 MUSICA E POESIA

J. Brahms: Nanie, Lied su testo di F. Schiller - op. 82 per coro e orch. - Schicksalslied, su testo di F. Hölderlin op. 54 per coro e orch. (Ives: ritmica italiana di Vittorio Gui) (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Vittorio Gui - Coro del Coro Ruggero Maghini).

22.30 CONCERTINO

E. W. Ferrari: Intermezzo da «I quattro rusteghi» (Orch. Sinf. della RAI dir. Alfredo Simonetti); N. Paganini: Moto perpetuo (Vl. Salvatore Accardo, pf. Antonio Beltrami); L. Boccherini: Minuetto (Clav. Michele Delfosse); W. A. Mozart: Marcia turca (P. Ingrid Haselböck - Orch. Sinf. di Berlino dir. Claudio Abbado); L. Lehár: Il paese del sorriso - «Tutto il mio cuore è tuo» (Ten. Franz Volker); F. von Suppé: Quadriglia dall'opera «Fatinizza» (Orch. Sinf. di Berlino dir. Claudio Abbado).

23-24 CONCERTO DELLA SERA

I. Strawinsky: Concerto in re per violino e orchestra (Sol. Isaac Stern - Orch. Sinf. Col. di New York dir. Leonard Bernstein); L. A. Lulu - (Sopr. Margaret Price - Orch. Sinf. di Londra dir. Claudio Abbado).

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

An american in Paris (Les Brown): Fly me to the moon (Frank Sinatra); The green leaves of summer (Kenny Ball); Petite Fleur (Sidney Bechet); Tiger rag (Ted Heath-Edmund Ross); Whole lotta shaking going on (Cozy Cole); Barmy in the street (Gilberto Puntel); Visitors from Mars (Modern Jazz Quartet); I'm beginning to see the light (Gerry Mulligan); Ode to Billy Joe (Jimmy Smith); Louise (Quintet); Chorus to cheer (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); Moritat (Eric Rogers); Saturday in the park (Chicago); Maria Elena (Living Strings); I'll remember april (Erol Gurner); Walking (Quincy Jones); How high the moon (Dakota State); St. Louis blues (Tuxton West); That's a plenty (The World

Greatest Jazz Band); Going to Chicago (Joe Williams); Just one of those things (Michel Legrand); The windmills of your mind (Vanilla Fudge); Jessica (Allman Brothers Band); Superstition (Fred Bongusto); Sittin' on the dock of the bay (King Curtis); Norwegian wood (Ted Heath); Open your window (Ella Fitzgerald); April in Paris (Charlie Parker).

10 INVITO ALLA MUSICA

Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto); La tua testa (Gil Venturo); Mare nostalgico (André Jolivet); La folle Poutou (Juliette Greco); Cristallina (Los 7 Caracas); Moonlight serenade (David Rose); Marche de Babette (Yvette Horner); People will say we're in love (Frank Sinatra); Adios pampa mia (Malandra); Canto de osanña (Elia Regina); O fanciulla all'imbrunire (Arturo Mantovani); Io te per altri giorni (Pao); Sunrise serenade (David Rose); La grande città (Michele Lacenza); Per tutta la vita (Gino Meschi); Carcani (Ornella Vanoni); Thanks for the memory (David Rose); Era la donna mia (Volmer Beltrami); Les feuilles mortes (Yves Montand); Beat it! (Marc 4); Over the rainbow (David Rose); Sensitive (Gino Marinacci); I mulini della mente (Iva Zanicchi); Silence (Gilberto Puntel); Pomme, pomme, pomme (Paul Mauriat); Daniel (Elton John); By the time I get to Phoenix (Jimmy Smith); Galopéra (Alfredo R. Ortiz); What a baby (Joe Cuba); Ave le temps (Joe Ferré); The good evening (Werner Müller); Semo gente de boraga (I Vianella); Fiddler on the roof (David Rose); Deep purple (The Living Strings); Bossa verba (Herbie Mann); Chi chi (Massimo Ranieri); You're gonna need me (Dionne Warwick).

12 MERIDIANI E PARALLELI

Goodbye my love goodbye (Paul Mauriat); Sabbath bloody sabbath (Black Sabbath); No-

16 QUADERNO A QUADRETTI
110 street and 5 Ave. (Tito Puente); Canadian sunner (Armando Trovajoli); Was a sunny day (Paul Simon); Soul limbo (Booker T. Jones); Jumpin' at the woodside (Annie Ross e Pony Poindexter); This guy's in love with you (Burt Bacharach); The surry with the fringe on top (The Hi-Los); Anything I do (Trio Tommy Fagan); Superstition (Stevie Wonder); St. Thomas (Sonny Rollins); Bye bye blues (Keith Tector); Satisfaction (The Rolling Stones); Have a nice day (Count Basie); El condor pasa (Paul Desmond); Chinatown my Chinatown (Dick Schory); Idle sweet as apple cide (Eddie Cantor); The sheik of Araby (The Riverboat Five); A smooth one (Benny Goodman); Moanin' (Quincy Jones); Light my fire (Joe Feliciano); Deep purple (Duke Ellington); I'm beginning to see the light (Gerry Mulligan); Night in Tunisia (Jimmy Smith); Yesterday (Giorgio Gaslini); Look for the silver lining (Ted Heath); Sometimes a feel like a toe (The Beatles); The sheik of Araby (The Riverboat Five); I hear music (Hampton Hawes); Love me tender (Elvis Presley); In the mood (Bette Midler); A string of pearls (Element 67); Satisfaction (The Rolling Stones); Have a nice day (Count Basie); El condor pasa (Paul Desmond); Chinatown my Chinatown (Dick Schory); Idle sweet as apple cide (Eddie Cantor); The sheik of Araby (The Riverboat Five); A smooth one (Benny Goodman); Moanin' (Quincy Jones); Light my fire (Joe Feliciano); Deep purple (Duke Ellington); I'm beginning to see the light (Gerry Mulligan); Night in Tunisia (Jimmy Smith); Yesterday (Giorgio Gaslini); Look for the silver lining (Ted Heath); Sometimes a feel like a toe (The Beatles); The sheik of Araby (The Riverboat Five); I hear music (Hampton Hawes); Love me tender (Elvis Presley); In the mood (Bette Midler); A string of pearls (Element 67); Satisfaction (The Rolling Stones); Have a nice day (Count Basie); El condor pasa (Paul Desmond); Chinatown my Chinatown (Dick Schory); Idle sweet as apple cide (Eddie Cantor); The sheik of Araby (The Riverboat Five); A smooth one (Benny Goodman); Moanin' (Quincy Jones); Light my fire (Joe Feliciano); Deep purple (Duke Ellington); I'm beginning to see the light (Gerry Mulligan); Night in Tunisia (Jimmy Smith); Yesterday (Giorgio Gaslini); Look for the silver lining (Ted Heath); Sometimes a feel like a toe (The Beatles); The sheik of Araby (The Riverboat Five); I hear music (Hampton Hawes); Love me tender (Elvis Presley); In the mood (Bette Midler); A string of pearls (Element 67); Satisfaction (The Rolling Stones); Have a nice day (Count Basie); El condor pasa (Paul Desmond); Chinatown my Chinatown (Dick Schory); Idle sweet as apple cide (Eddie Cantor); The sheik of Araby (The Riverboat Five); A smooth one (Benny Goodman); Moanin' (Quincy Jones); Light my fire (Joe Feliciano); Deep purple (Duke Ellington); I'm beginning to see the light (Gerry Mulligan); Night in Tunisia (Jimmy Smith); Yesterday (Giorgio Gaslini); Look for the silver lining (Ted Heath); Sometimes a feel like a toe (The Beatles); The sheik of Araby (The Riverboat Five); I hear music (Hampton Hawes); Love me tender (Elvis Presley); In the mood (Bette Midler); A string of pearls (Element 67); Satisfaction (The Rolling Stones); Have a nice day (Count Basie); El condor pasa (Paul Desmond); Chinatown my Chinatown (Dick Schory); Idle sweet as apple cide (Eddie Cantor); The sheik of Araby (The Riverboat Five); A smooth one (Benny Goodman); Moanin' (Quincy Jones); Light my fire (Joe Feliciano); Deep purple (Duke Ellington); I'm beginning to see the light (Gerry Mulligan); Night in Tunisia (Jimmy Smith); Yesterday (Giorgio Gaslini); Look for the silver lining (Ted Heath); Sometimes a feel like a toe (The Beatles); The sheik of Araby (The Riverboat Five); I hear music (Hampton Hawes); Love me tender (Elvis Presley); In the mood (Bette Midler); A string of pearls (Element 67); Satisfaction (The Rolling Stones); Have a nice day (Count Basie); El condor pasa (Paul Desmond); Chinatown my Chinatown (Dick Schory); Idle sweet as apple cide (Eddie Cantor); The sheik of Araby (The Riverboat Five); A smooth one (Benny Goodman); Moanin' (Quincy Jones); Light my fire (Joe Feliciano); Deep purple (Duke Ellington); I'm beginning to see the light (Gerry Mulligan); Night in Tunisia (Jimmy Smith); Yesterday (Giorgio Gaslini); Look for the silver lining (Ted Heath); Sometimes a feel like a toe (The Beatles); The sheik of Araby (The Riverboat Five); I hear music (Hampton Hawes); Love me tender (Elvis Presley); In the mood (Bette Midler); A string of pearls (Element 67); Satisfaction (The Rolling Stones); Have a nice day (Count Basie); El condor pasa (Paul Desmond); Chinatown my Chinatown (Dick Schory); Idle sweet as apple cide (Eddie Cantor); The sheik of Araby (The Riverboat Five); A smooth one (Benny Goodman); Moanin' (Quincy Jones); Light my fire (Joe Feliciano); Deep purple (Duke Ellington); I'm beginning to see the light (Gerry Mulligan); Night in Tunisia (Jimmy Smith); Yesterday (Giorgio Gaslini); Look for the silver lining (Ted Heath); Sometimes a feel like a toe (The Beatles); The sheik of Araby (The Riverboat Five); I hear music (Hampton Hawes); Love me tender (Elvis Presley); In the mood (Bette Midler); A string of pearls (Element 67); Satisfaction (The Rolling Stones); Have a nice day (Count Basie); El condor pasa (Paul Desmond); Chinatown my Chinatown (Dick Schory); Idle sweet as apple cide (Eddie Cantor); The sheik of Araby (The Riverboat Five); A smooth one (Benny Goodman); Moanin' (Quincy Jones); Light my fire (Joe Feliciano); Deep purple (Duke Ellington); I'm beginning to see the light (Gerry Mulligan); Night in Tunisia (Jimmy Smith); Yesterday (Giorgio Gaslini); Look for the silver lining (Ted Heath); Sometimes a feel like a toe (The Beatles); The sheik of Araby (The Riverboat Five); I hear music (Hampton Hawes); Love me tender (Elvis Presley); In the mood (Bette Midler); A string of pearls (Element 67); Satisfaction (The Rolling Stones); Have a nice day (Count Basie); El condor pasa (Paul Desmond); Chinatown my Chinatown (Dick Schory); Idle sweet as apple cide (Eddie Cantor); The sheik of Araby (The Riverboat Five); A smooth one (Benny Goodman); Moanin' (Quincy Jones); Light my fire (Joe Feliciano); Deep purple (Duke Ellington); I'm beginning to see the light (Gerry Mulligan); Night in Tunisia (Jimmy Smith); Yesterday (Giorgio Gaslini); Look for the silver lining (Ted Heath); Sometimes a feel like a toe (The Beatles); The sheik of Araby (The Riverboat Five); I hear music (Hampton Hawes); Love me tender (Elvis Presley); In the mood (Bette Midler); A string of pearls (Element 67); Satisfaction (The Rolling Stones); Have a nice day (Count Basie); El condor pasa (Paul Desmond); Chinatown my Chinatown (Dick Schory); Idle sweet as apple cide (Eddie Cantor); The sheik of Araby (The Riverboat Five); A smooth one (Benny Goodman); Moanin' (Quincy Jones); Light my fire (Joe Feliciano); Deep purple (Duke Ellington); I'm beginning to see the light (Gerry Mulligan); Night in Tunisia (Jimmy Smith); Yesterday (Giorgio Gaslini); Look for the silver lining (Ted Heath); Sometimes a feel like a toe (The Beatles); The sheik of Araby (The Riverboat Five); I hear music (Hampton Hawes); Love me tender (Elvis Presley); In the mood (Bette Midler); A string of pearls (Element 67); Satisfaction (The Rolling Stones); Have a nice day (Count Basie); El condor pasa (Paul Desmond); Chinatown my Chinatown (Dick Schory); Idle sweet as apple cide (Eddie Cantor); The sheik of Araby (The Riverboat Five); A smooth one (Benny Goodman); Moanin' (Quincy Jones); Light my fire (Joe Feliciano); Deep purple (Duke Ellington); I'm beginning to see the light (Gerry Mulligan); Night in Tunisia (Jimmy Smith); Yesterday (Giorgio Gaslini); Look for the silver lining (Ted Heath); Sometimes a feel like a toe (The Beatles); The sheik of Araby (The Riverboat Five); I hear music (Hampton Hawes); Love me tender (Elvis Presley); In the mood (Bette Midler); A string of pearls (Element 67); Satisfaction (The Rolling Stones); Have a nice day (Count Basie); El condor pasa (Paul Desmond); Chinatown my Chinatown (Dick Schory); Idle sweet as apple cide (Eddie Cantor); The sheik of Araby (The Riverboat Five); A smooth one (Benny Goodman); Moanin' (Quincy Jones); Light my fire (Joe Feliciano); Deep purple (Duke Ellington); I'm beginning to see the light (Gerry Mulligan); Night in Tunisia (Jimmy Smith); Yesterday (Giorgio Gaslini); Look for the silver lining (Ted Heath); Sometimes a feel like a toe (The Beatles); The sheik of Araby (The Riverboat Five); I hear music (Hampton Hawes); Love me tender (Elvis Presley); In the mood (Bette Midler); A string of pearls (Element 67); Satisfaction (The Rolling Stones); Have a nice day (Count Basie); El condor pasa (Paul Desmond); Chinatown my Chinatown (Dick Schory); Idle sweet as apple cide (Eddie Cantor); The sheik of Araby (The Riverboat Five); A smooth one (Benny Goodman); Moanin' (Quincy Jones); Light my fire (Joe Feliciano); Deep purple (Duke Ellington); I'm beginning to see the light (Gerry Mulligan); Night in Tunisia (Jimmy Smith); Yesterday (Giorgio Gaslini); Look for the silver lining (Ted Heath); Sometimes a feel like a toe (The Beatles); The sheik of Araby (The Riverboat Five); I hear music (Hampton Hawes); Love me tender (Elvis Presley); In the mood (Bette Midler); A string of pearls (Element 67); Satisfaction (The Rolling Stones); Have a nice day (Count Basie); El condor pasa (Paul Desmond); Chinatown my Chinatown (Dick Schory); Idle sweet as apple cide (Eddie Cantor); The sheik of Araby (The Riverboat Five); A smooth one (Benny Goodman); Moanin' (Quincy Jones); Light my fire (Joe Feliciano); Deep purple (Duke Ellington); I'm beginning to see the light (Gerry Mulligan); Night in Tunisia (Jimmy Smith); Yesterday (Giorgio Gaslini); Look for the silver lining (Ted Heath); Sometimes a feel like a toe (The Beatles); The sheik of Araby (The Riverboat Five); I hear music (Hampton Hawes); Love me tender (Elvis Presley); In the mood (Bette Midler); A string of pearls (Element 67); Satisfaction (The Rolling Stones); Have a nice day (Count Basie); El condor pasa (Paul Desmond); Chinatown my Chinatown (Dick Schory); Idle sweet as apple cide (Eddie Cantor); The sheik of Araby (The Riverboat Five); A smooth one (Benny Goodman); Moanin' (Quincy Jones); Light my fire (Joe Feliciano); Deep purple (Duke Ellington); I'm beginning to see the light (Gerry Mulligan); Night in Tunisia (Jimmy Smith); Yesterday (Giorgio Gaslini); Look for the silver lining (Ted Heath); Sometimes a feel like a toe (The Beatles); The sheik of Araby (The Riverboat Five); I hear music (Hampton Hawes); Love me tender (Elvis Presley); In the mood (Bette Midler); A string of pearls (Element 67); Satisfaction (The Rolling Stones); Have a nice day (Count Basie); El condor pasa (Paul Desmond); Chinatown my Chinatown (Dick Schory); Idle sweet as apple cide (Eddie Cantor); The sheik of Araby (The Riverboat Five); A smooth one (Benny Goodman); Moanin' (Quincy Jones); Light my fire (Joe Feliciano); Deep purple (Duke Ellington); I'm beginning to see the light (Gerry Mulligan); Night in Tunisia (Jimmy Smith); Yesterday (Giorgio Gaslini); Look for the silver lining (Ted Heath); Sometimes a feel like a toe (The Beatles); The sheik of Araby (The Riverboat Five); I hear music (Hampton Hawes); Love me tender (Elvis Presley); In the mood (Bette Midler); A string of pearls (Element 67); Satisfaction (The Rolling Stones); Have a nice day (Count Basie); El condor pasa (Paul Desmond); Chinatown my Chinatown (Dick Schory); Idle sweet as apple cide (Eddie Cantor); The sheik of Araby (The Riverboat Five); A smooth one (Benny Goodman); Moanin' (Quincy Jones); Light my fire (Joe Feliciano); Deep purple (Duke Ellington); I'm beginning to see the light (Gerry Mulligan); Night in Tunisia (Jimmy Smith); Yesterday (Giorgio Gaslini); Look for the silver lining (Ted Heath); Sometimes a feel like a toe (The Beatles); The sheik of Araby (The Riverboat Five); I hear music (Hampton Hawes); Love me tender (Elvis Presley); In the mood (Bette Midler); A string of pearls (Element 67); Satisfaction (The Rolling Stones); Have a nice day (Count Basie); El condor pasa (Paul Desmond); Chinatown my Chinatown (Dick Schory); Idle sweet as apple cide (Eddie Cantor); The sheik of Araby (The Riverboat Five); A smooth one (Benny Goodman); Moanin' (Quincy Jones); Light my fire (Joe Feliciano); Deep purple (Duke Ellington); I'm beginning to see the light (Gerry Mulligan); Night in Tunisia (Jimmy Smith); Yesterday (Giorgio Gaslini); Look for the silver lining (Ted Heath); Sometimes a feel like a toe (The Beatles); The sheik of Araby (The Riverboat Five); I hear music (Hampton Hawes); Love me tender (Elvis Presley); In the mood (Bette Midler); A string of pearls (Element 67); Satisfaction (The Rolling Stones); Have a nice day (Count Basie); El condor pasa (Paul Desmond); Chinatown my Chinatown (Dick Schory); Idle sweet as apple cide (Eddie Cantor); The sheik of Araby (The Riverboat Five); A smooth one (Benny Goodman); Moanin' (Quincy Jones); Light my fire (Joe Feliciano); Deep purple (Duke Ellington); I'm beginning to see the light (Gerry Mulligan); Night in Tunisia (Jimmy Smith); Yesterday (Giorgio Gaslini); Look for the silver lining (Ted Heath); Sometimes a feel like a toe (The Beatles); The sheik of Araby (The Riverboat Five); I hear music (Hampton Hawes); Love me tender (Elvis Presley); In the mood (Bette Midler); A string of pearls (Element 67); Satisfaction (The Rolling Stones); Have a nice day (Count Basie); El condor pasa (Paul Desmond); Chinatown my Chinatown (Dick Schory); Idle sweet as apple cide (Eddie Cantor); The sheik of Araby (The Riverboat Five); A smooth one (Benny Goodman); Moanin' (Quincy Jones); Light my fire (Joe Feliciano); Deep purple (Duke Ellington); I'm beginning to see the light (Gerry Mulligan); Night in Tunisia (Jimmy Smith); Yesterday (Giorgio Gaslini); Look for the silver lining (Ted Heath); Sometimes a feel like a toe (The Beatles); The sheik of Araby (The Riverboat Five); I hear music (Hampton Hawes); Love me tender (Elvis Presley); In the mood (Bette Midler); A string of pearls (Element 67); Satisfaction (The Rolling Stones); Have a nice day (Count Basie); El condor pasa (Paul Desmond); Chinatown my Chinatown (Dick Schory); Idle sweet as apple cide (Eddie Cantor); The sheik of Araby (The Riverboat Five); A smooth one (Benny Goodman); Moanin' (Quincy Jones); Light my fire (Joe Feliciano); Deep purple (Duke Ellington); I'm beginning to see the light (Gerry Mulligan); Night in Tunisia (Jimmy Smith); Yesterday (Giorgio Gaslini); Look for the silver lining (Ted Heath); Sometimes a feel like a toe (The Beatles); The sheik of Araby (The Riverboat Five); I hear music (Hampton Hawes); Love me tender (Elvis Presley); In the mood (Bette Midler); A string of pearls (Element 67); Satisfaction (The Rolling Stones); Have a nice day (Count Basie); El condor pasa (Paul Desmond); Chinatown my Chinatown (Dick Schory); Idle sweet as apple cide (Eddie Cantor); The sheik of Araby (The Riverboat Five); A smooth one (Benny Goodman); Moanin' (Quincy Jones); Light my fire (Joe Feliciano); Deep purple (Duke Ellington); I'm beginning to see the light (Gerry Mulligan); Night in Tunisia (Jimmy Smith); Yesterday (Giorgio Gaslini); Look for the silver lining (Ted Heath); Sometimes a feel like a toe (The Beatles); The sheik of Araby (The Riverboat Five); I hear music (Hampton Hawes); Love me tender (Elvis Presley); In the mood (Bette Midler); A string of pearls (Element 67); Satisfaction (The Rolling Stones); Have a nice day (Count Basie); El condor pasa (Paul Desmond); Chinatown my Chinatown (Dick Schory); Idle sweet as apple cide (Eddie Cantor); The sheik of Araby (The Riverboat Five); A smooth one (Benny Goodman); Moanin' (Quincy Jones); Light my fire (Joe Feliciano); Deep purple (Duke Ellington); I'm beginning to see the light (Gerry Mulligan); Night in Tunisia (Jimmy Smith); Yesterday (Giorgio Gaslini); Look for the silver lining (Ted Heath); Sometimes a feel like a toe (The Beatles); The sheik of Araby (The Riverboat Five); I hear music (Hampton Hawes); Love me tender (Elvis Presley); In the mood (Bette Midler); A string of pearls (Element 67); Satisfaction (The Rolling Stones); Have a nice day (Count Basie); El condor pasa (Paul Desmond); Chinatown my Chinatown (Dick Schory); Idle sweet as apple cide (Eddie Cantor); The sheik of Araby (The Riverboat Five); A smooth one (Benny Goodman); Moanin' (Quincy Jones); Light my fire (Joe Feliciano); Deep purple (Duke Ellington); I'm beginning to see the light (Gerry Mulligan); Night in Tunisia (Jimmy Smith); Yesterday (Giorgio Gaslini); Look for the silver lining (Ted Heath); Sometimes a feel like a toe (The Beatles); The sheik of Araby (The Riverboat Five); I hear music (Hampton Hawes); Love me tender (Elvis Presley); In the mood (Bette Midler); A string of pearls (Element 67); Satisfaction (The Rolling Stones); Have a nice day (Count Basie); El condor pasa (Paul Desmond); Chinatown my Chinatown (Dick Schory); Idle sweet as apple cide (Eddie Cantor); The sheik of Araby (The Riverboat Five); A smooth one (Benny Goodman); Moanin' (Quincy Jones); Light my fire (Joe Feliciano); Deep purple (Duke Ellington); I'm beginning to see the light (Gerry Mulligan); Night in Tunisia (Jimmy Smith); Yesterday (Giorgio Gaslini); Look for the silver lining (Ted Heath); Sometimes a feel like a toe (The Beatles); The sheik of Araby (The Riverboat Five); I hear music (Hampton Hawes); Love me tender (Elvis Presley); In the mood (Bette Midler); A string of pearls (Element 67); Satisfaction (The Rolling Stones); Have a nice day (Count Basie); El condor pasa (Paul Desmond); Chinatown my Chinatown (Dick Schory); Idle sweet as apple cide (Eddie Cantor); The sheik of Araby (The Riverboat Five); A smooth one (Benny Goodman); Moanin' (Quincy Jones); Light my fire (Joe Feliciano); Deep purple (Duke Ellington); I'm beginning to see the light (Gerry Mulligan); Night in Tunisia (Jimmy Smith); Yesterday (Giorgio Gaslini); Look for the silver lining (Ted Heath); Sometimes a feel like a toe (The Beatles); The sheik of Araby (The Riverboat Five); I hear music (Hampton Hawes); Love me tender (Elvis Presley); In the mood (Bette Midler); A string of pearls (Element 67); Satisfaction (The Rolling Stones); Have a nice day (Count Basie); El condor pasa (Paul Desmond); Chinatown my Chinatown (Dick Schory); Idle sweet as apple cide (Eddie Cantor); The sheik of Araby (The Riverboat Five); A smooth one (Benny Goodman); Moanin' (Quincy Jones); Light my fire (Joe Feliciano); Deep purple (Duke Ellington); I'm beginning to see the light (Gerry Mulligan); Night in Tunisia (Jimmy Smith); Yesterday (Giorgio Gaslini); Look for the silver lining (Ted Heath); Sometimes a feel like a toe (The Beatles); The sheik of Araby (The Riverboat Five); I hear music (Hampton Hawes); Love me tender (Elvis Presley); In the mood (Bette Midler); A string of pearls (Element 67); Satisfaction (The Rolling Stones); Have a nice day (Count Basie); El condor pasa (Paul Desmond); Chinatown my Chinatown (Dick Schory); Idle sweet as apple cide (Eddie Cantor); The sheik of Araby (The Riverboat Five); A smooth one (Benny Goodman); Moanin' (Quincy Jones); Light my fire (Joe Feliciano); Deep purple (Duke Ellington); I'm beginning to see the light (Gerry Mulligan); Night in Tunisia (Jimmy Smith); Yesterday (Giorgio Gaslini); Look for the silver lining (Ted Heath); Sometimes a feel like a toe (The Beatles); The sheik of Araby (The Riverboat Five); I hear music (Hampton Hawes); Love me tender (Elvis Presley); In the mood (Bette Midler); A string of pearls (Element 67); Satisfaction (The Rolling Stones); Have a nice day (Count Basie); El condor pasa (Paul Desmond); Chinatown my Chinatown (Dick Schory); Idle sweet as apple cide (Eddie Cantor); The sheik of Araby (The Riverboat Five); A smooth one (Benny Goodman); Moanin' (Quincy Jones); Light my fire (Joe Feliciano); Deep purple (Duke Ellington); I'm beginning to see the light (Gerry Mulligan); Night in Tunisia (Jimmy Smith); Yesterday (Giorgio Gaslini); Look for the silver lining (Ted Heath); Sometimes a feel like a toe (The Beatles); The sheik of Araby (The Riverboat Five); I hear music (Hampton Hawes); Love me tender (Elvis Presley); In the mood (Bette Midler); A string of pearls (Element 67); Satisfaction (The Rolling Stones); Have a nice day (Count Basie); El condor pasa (Paul Desmond); Chinatown my Chinatown (Dick Schory); Idle sweet as apple cide (Eddie Cantor); The sheik of Araby (The Riverboat Five); A smooth one (Benny Goodman); Moanin' (Quincy Jones); Light my fire (Joe Feliciano); Deep purple (Duke Ellington); I'm beginning to see the light (Gerry Mulligan); Night in Tunisia (Jimmy Smith); Yesterday (Giorgio Gaslini); Look for the silver lining (Ted Heath); Sometimes a feel like a toe (The Beatles); The sheik of Araby (The Riverboat Five); I hear music (Hampton Hawes); Love me tender (Elvis Presley); In the mood (Bette Midler); A string of pearls (Element 67); Satisfaction (The Rolling Stones); Have a nice day (Count Basie); El condor pasa (Paul Desmond); Chinatown my Chinatown (Dick Schory); Idle sweet as apple cide (Eddie Cantor); The sheik of Araby (The Riverboat Five); A smooth one (Benny Goodman); Moanin' (Quincy Jones); Light my fire (Joe Feliciano); Deep purple (Duke Ellington); I'm beginning to see the light (Gerry Mulligan); Night in Tunisia (Jimmy Smith); Yesterday (Giorgio Gaslini); Look for the silver lining (Ted Heath); Sometimes a feel like a toe (The Beatles); The sheik of Araby (The Riverboat Five); I hear music (Hampton Hawes); Love me tender (Elvis Presley); In the mood (Bette Midler); A string of pearls (Element 67); Satisfaction (The Rolling Stones); Have a nice day (Count Basie); El condor pasa (Paul Desmond); Chinatown my Chinatown (Dick Schory); Idle sweet as apple cide (Eddie Cantor); The sheik of Araby (The Riverboat Five); A smooth one (Benny Goodman); Moanin' (Quincy Jones); Light my fire (Joe Feliciano); Deep purple (Duke Ellington); I'm beginning to see the light (Gerry Mulligan); Night in Tunisia (Jimmy Smith); Yesterday (Giorgio Gaslini); Look for the silver lining (Ted Heath); Sometimes a feel like a toe (The Beatles); The sheik of Araby (The Riverboat Five); I hear music (Hampton Hawes); Love me tender (Elvis Presley); In the mood (Bette Midler); A string of pearls (Element 67); Satisfaction (The Rolling Stones); Have a nice day (Count Basie); El condor pasa (Paul Desmond); Chinatown my Chinatown (Dick Schory); Idle sweet as apple cide (Eddie Cantor); The sheik of Araby (The Riverboat Five); A smooth one (Benny Goodman); Moanin' (Quincy Jones); Light my fire (Joe Feliciano); Deep purple (Duke Ellington); I'm beginning to see the light (Gerry Mulligan); Night in Tunisia (Jimmy Smith); Yesterday (Giorgio Gaslini); Look for the silver lining (Ted Heath); Sometimes a feel like a toe (The Beatles); The sheik of Araby (The Riverboat Five); I hear music (Hampton Hawes); Love me tender (Elvis Presley); In the mood (Bette Midler); A string of pearls (Element 67); Satisfaction (The Rolling Stones); Have a nice day (Count Basie); El condor pasa (Paul Desmond); Chinatown my Chinatown (Dick Schory); Idle sweet as apple cide (Eddie Cantor); The sheik of Araby (The Riverboat Five); A smooth one (Benny Goodman); Moanin' (Quincy Jones); Light my fire (Joe Feliciano); Deep purple (Duke Ellington); I'm beginning to see the light (Gerry Mulligan); Night in Tunisia (Jimmy Smith); Yesterday (Giorgio Gaslini); Look for the silver lining (Ted Heath); Sometimes a feel like a toe (The Beatles); The sheik of Araby (The Riverboat Five); I hear music (Hampton Hawes); Love me tender (Elvis Presley); In the mood (Bette Midler); A string of pearls (Element 67); Satisfaction (The Rolling Stones); Have a nice day (Count Basie); El condor pasa (Paul Desmond); Chinatown my Chinatown (Dick Schory); Idle sweet as apple cide (Eddie Cantor); The sheik of Araby (The Riverboat Five); A smooth one (Benny Goodman); Moanin' (Quincy Jones); Light my fire (Joe Feliciano); Deep purple (Duke Ellington); I'm beginning to see the light (Gerry Mulligan); Night in Tunisia (Jimmy Smith); Yesterday (Giorgio Gaslini); Look for the silver lining (Ted Heath); Sometimes a feel like a toe (The Beatles); The sheik of Araby (The Riverboat Five); I hear music (Hampton Hawes); Love me tender (Elvis Presley); In the mood (Bette Midler); A string of pearls (Element 67); Satisfaction (The Rolling Stones); Have a nice day (Count Basie); El condor pasa (Paul Desmond); Chinatown my Chinatown (Dick Schory); Idle sweet as apple cide (Eddie Cantor); The sheik of Araby (The Riverboat Five); A smooth one (Benny Goodman); Moanin' (Quincy Jones); Light my fire (Joe Feliciano); Deep purple (Duke Ellington); I'm beginning to see the light (Gerry Mulligan); Night in Tunisia (Jimmy Smith); Yesterday (Giorgio Gaslini); Look for the silver lining (Ted Heath); Sometimes a feel like a toe (The Beatles); The sheik of Araby (The Riverboat Five); I hear music (Hampton Hawes); Love me tender (Elvis Presley); In the mood (Bette Midler); A string of pearls (Element 67); Satisfaction (The Rolling Stones); Have a nice day (Count Basie); El condor pasa (Paul Desmond); Chinatown my Chinatown (Dick Schory); Idle sweet as apple cide (Eddie Cantor); The sheik of Araby (The Riverboat Five); A smooth one (Benny Goodman); Moanin' (Quincy Jones); Light my fire (Joe Feliciano); Deep purple (Duke Ellington); I'm beginning to see the light (Gerry Mulligan); Night in Tunisia (Jimmy Smith); Yesterday (Giorgio Gaslini); Look for the silver lining (Ted Heath); Sometimes a feel like a toe (The Beatles); The sheik of Araby (The Riverboat Five); I hear music (Hampton Hawes); Love me tender (Elvis Presley); In the mood (Bette Midler); A string of pearls (Element 67); Satisfaction (The Rolling Stones); Have a nice day (Count Basie); El condor pasa (Paul Desmond); Chinatown my Chinatown (Dick Schory); Idle sweet as apple cide (Eddie Cantor); The sheik of Araby (The Riverboat Five); A smooth one (Benny Goodman); Moanin' (Quincy Jones); Light my fire (Joe Feliciano); Deep purple (Duke Ellington); I'm beginning to see the light (Gerry Mulligan); Night in Tunisia (Jimmy Smith); Yesterday (Giorg

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

N. Rimsky-Korsakov: La grande Pasqua russa, ouverture op. 36 (Orch. London Philharmonic dir. Adrian Boult); S. Rachmaninov: Rapsodia op. 43 su un tema di Paganini, per pianoforte e orch.: Introduzione - Tema e variazioni (Pf. Margrit Weber - Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay); F. Liszt: Festklänge, poema sinfonico (Orch. London Philharmonic dir. Bernard Haitink)

9 PAGINE ORGANISTICHE

J. Kuhnau: Sonata biblica n. 1 «Der Streit zwischen David und Goliath» (Org. Gustav Leonhardt); **J. S. Bach:** Pastorale in fa magg.

2.20. MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

B. Bartok: Suite di danze: Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo - Comodo - Allegro (Orch. Filarm. di Londra dir. Janos Ferencsik); **L. van Beethoven:** 11 danze viennesi per 7 strumenti a corda e fiati (Orch. da Camera di Berlino dir. Helmut Koch).

10,10 FOGLI D'ALBUM

C. Debussy: L'isle joyeuse - Berceuse héroïque
(Pf. Walter Giesekeing)
10,20 ITINERARI OPERISTICI: PROFILO DI

GIACOMO MEYERBEER
G. Meyerbeer, Robert le diable, l'Idolo, le ma-

M. Meyer: *Moederladië*: (totele) M. Meyer, S. Sutherland, Orch. Suisse Romande e Orco Teatro di Ginevra dir. Richard Bonyngne — *Les Huguenots* - Plus blanche que la blanche hermine - (Ten Franco Corelli - Orch. Sinf. dir. Franco Ferraris) — *L'été du Nord* - C'est bien lui (Sopr. M. Sutherland - Ten. Richard Bonyngne - Orch. Suisse Romande dir. Richard Bonyngne) — *Dinorah*, ou le Pardon de Ploermel - *Ombre légère* - (Sopr. Maria Callas - Orch. London Philharmonic dir. Tullio Serafin) — *Le prophète* - O prêtres de Baal - (Msopr. Marilyn Horne - Orch. Covent Garden di Londra dir. Henry Jones) — *Africaine* - (Sopr. Maria Callas - Nicolai Gedda - Orch. Covent Garden di Londra dir. Giuseppe Patané).

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA
BERNARD HAITINK

BERNARD HAITINK
G. Mahler: Sinfonia n. 4 in sol magg.: Bedächtig - Nicht eilen - In gemächlicher bewegung - Ruhevoll (Poco adagio) - Das himmlische Leben (Sehr behäglich) (Sopr. Elly Ameling - Orch. Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink)

12 GALLERIA DEL MELODRAMMA.

R. Wagner: Lohengrin. Preludio (Orch. Sinf. di Vienna dir. Wolfgang Sawallisch); **P. Mascagni:** Cavalleria rusticana: « Voi lo sapete, o mamma » (Msopr. Fiorenza Cossotto - Orch. Teatro alla Scala di Milano dir. Herbert von Karajan); **R. Zandonai:** Francesca da Rimini: « L'ha colta il sonno » (Sopr. Gianna Maritotti e Lorenza Canepa, br. Walter Monachesi, ten. Gastone Limarilli) - Orch. Sinf. di Torino della

12.30 CONCERTO DEL TRIO DI TRIESTE

R. Schumann: Trio in re min., op. 63: Con energia e dolore - Vivace, ma non troppo presto - Lento con intima espressione; **J. Brahms:** Trio n. 2 in do min., op. 87: Allegro - Andante con moto - Scherzo Finale (Allegro giocoso) (Trio di Trieste: pf. Darío De Rosa, vl. Renato Zanettovich, vc. Amedeo Baldovino)

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
DIRETTORE GEORG SOLTI: R. Schumann:

Opverture. Scherzo e Finale op. 52. Opverture
(Andante con moto, Allegro). Scherzo (Vivo)
e Finale. **W. A. MOZART** ARTHUR SCHNITKE
L. v. **Beethoven** Sonata in re maggiore
op. 105. Valse mac non troppo, Adagio espressivo
- Prestissimo - Tema (Andante molto mosso)
- Prestissimo e espressivo (con variazioni). **BARIOU**
- **W. A. MOZART** FISCHER'SCHNITKE
- **W. A. MOZART** Scherzo e Finale op. 131
- **W. A. MOZART** Romance, su testo di Friedrich von Schlegel
- **W. A. MOZART** Nachgesang, su testo di Wolfgang
Goethe (Pf. Gerald Moore). **QUARTETTO FINE**
ARTS: F. J. Haydn: Quattro in re magg. op.
103. **W. A. MOZART** Concerto in re magg. op.
25. **W. A. MOZART** Minuetto (Allegro) - **W. A. MOZART**
cantabile. **Minuetto (Allegro)** - **Finale (Presto)**
tutti (Vl.) **Leonard Sorkin e Abram Loft** (Vl.)
Bernard Zaslav - **George Soppin:** **DIRET-**
TOR KIRILL KONDRASHIN, P. I. Ciaikovski:
Sinfonia italiana op. 6 (Orch. della RCA
Victor).

15-17 **L.G. da Viedana:** 5 Canzonette: Bella sì perché t'amo - Occhi diritti e vaghi - Io morirai di affanno - Fuggon le stelle - Fammi la pedr'Antonio (Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Marchini); **V. Vogel:** Afrosimi e pensieri di Leonora da V. (Coro di Torino della RAI - cappella) (Recitante Benito Artesi - Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini); **F. Durante:** Concerto in fa min. per archi e continuo: Un poco andante - Allegro - Andante - Amoreoso - Allegro, assai (Collegium Aureum dir. Rolf Rühli); **Richard Strauss:** Ruse (Suite n. 1); **Préludio** - Minuetto - Adagietto - Carillon (Orch. Philharmonia di

V CANALE (Musica leggera)

MERIDIANI E PARALLELI

treviso (Percy Faith). The house of the rising
 sun (James Last). Chamaco gran torero (Banda
 L'aurora). Formato Napoli Fausto Cigliano).
 uomo e il mare (Il Guardiano del Cirlo). Treat
 me like a man (Ella Fitzgerald). The night
 (Joe Raposo). No (Augusto Martelli). Blue tango (San-
 tiago Black). Oklahoma (Ray Conniff). Dicitene-
 vule (Engelbert Humperdinck). Emmenez-
 vous (Ella Fitzgerald). Little Puma.
 zwendoline (Arturo Mantovani). Katyscha (Ni-
 lo Rosso). Dethales (Ornella Vanoni). Some-
 thing (Frank Sinatra). When you more a tulip
 (Frank Sinatra). The night (Ella Fitzgerald).
 Thomas). Asia (The Pleasure Machine). Mambo
 5 (Perez Prado). Hey America (James
 Brown). Ain't no mountain high enough (Dia-
 na Ross). The night (Ella Fitzgerald).
 of the Ohio (Olivia Newton-John). Fe-
 festa ca lucire (Piero Umiliani). Les banderil-
 les (Caravelli). Scalinatella (Tony Bruni).
 (The Beatles). The night (Ella Fitzgerald).
 Les Williams). Greenkisses (James Last). An-
 gura (Sergio Endrigo). Arkansas traveler (Ho-
 mer and the Barnstormers).
 The night (Ella Fitzgerald). Frattelli (Little Richard).
 The Ballroom blitz (Sweet).

6. COLONNA CONTINUA

COLUMBIA CONTINUES

Games people play (Tom Kamperff); G. James
Polk salad Anthea (Tony White); Music for gong gong (Osibisa);
Arctic Park (Woody Herman); The In-
tergalactic Love Machine (The J.B.'s);
Three for the festival (Rolando Titi)
Jamballa (Augusto Martelli); Butaka (Tito
Puente); Kathy's wait! (Dave Brubeck); Yester-
day's music (John Goodman); A string of pearls (Enoch Light);
Michelle (Bud Shank); Dueling banjos (Weissen-
berg & Mandel); A natural woman (Audrey
Hepburn); The Great American Mugging;
Lumpin' at the woodside (Count Basie); Mood
of Ted Heath; There's no light of their
own (The Four Seasons); The British
titles (Thelma Houston); Such a night
as John; Scarborough fair (Paul Desmond);
Slaves march for Europe (Art Blakey); Moon-
light (Miles Davis); The Harem (Columbia
Clamorous Hawes); Here Krishna (Edmundo Roa);
New Rampart street parade (Lawson-Haggard);
South Orleans function (Original Tuxedo Jazz)

INVITO ALLA MUSICA

Freedom (Paul Mauriat); Time and space (Nelly
Bryant); Se ci sta lei (Fred Bongusto); Dolci
sensazioni (Giovanna); Top of the world (Car
Percy); A mind (Elvis Presley); La collina del
silenzio (Lucio Battisti); Satisfaction (Tritons).
Domenica (Piero Chiavari); Dime (Piero
Chiavari); Dime, c'era una volta (Piero Chiavari);
Quand'era (Piero Chiavari); Se sinha de su
você (The Zimbo trio); Rose garden (Ron
Aldrich); It was a good time (Liza Minnelli);
Shine (Ron Aldrich); Really something else (Les Humphries Singers).
There's no such thing as love (Theresa Houston).
Carlo pes! Mi... amo (Marcella); Felici-
tadine (Stanley Black); Angel (Aurelia Franklin).
Voices of other time (Brian Auger); shall
be (Arthur Garfunkel); High noon (Frank
Sinatra); My baby (Jane (Joese Feliciano);
Cherry Street (Herb Alpert & Tijuana Brass).
Here it comes again (L. Reed); Woodstock

1. 821.888 MATTO

RIGHT PLACE wrong time (Dr. John); Come
right place (Carla Slack); Rebel rebel (Diane
Willie Hutch); Golden lady (Stevie Wonder).
J'altra poesia (Alunni del Sole); Non mi rom-
pete (Banco del Mutuo Soccorso); Da grande
e da piccolo (Ennio Morricone); I sette
della sette (Antonio Venditti); Foto di scuola
(Nuovi Arrivi); I've had enough (The Who).
Little bit o' soul (Iron Cross); You've got my
soul on fire (Temptations); Only you can
take me higher (The Isley Brothers); Undis-
puted Turf; Star (Stealers Wheels); That lady
(part 1) (The Isleys Brothers); L'aeroplane
D'Alessandro; Desperado (Eagles); Wonderful
China (The Doobie Brothers); Helen
wheels (Paul McCartney and Wings); Dormi
pubblico (Anna Melato); Plastica e petro-
lio (Ping Pong); Right place Dollars; You know we
learned (Bloodstone); No matter where (G. C.

Cameron); **Street life** (Roxy Music); **Showdown** (The Electric Light Orchestra); **Insieme a me tutto il giorno** (Loy-Altomare); **Samba de sausalito** (Santana)

16. INTERVALLO

[illegible]

18 QUADERNO A QUADRETTI

On my diamond are forever (Francis Pourcel). Gentle
as a wild myrtle (Bing Crosby). Touch me in the
morning (Diana Ross). Slipping into darkness
(Ramsey Lewis); Waltz for Roma (Frank Ross)
line: Flip top (Armando Trovati). This is all
ah! (Harry Nilsson). Cevellia (Paul Desmond)
no. One (John McLaughlin). The first time
son (Tony Bennett); Serena (Gilda Giuliani); I
domani (Marcella); Inner city blues (Briari
Auger); Il mio canto libero (Luciano Battisti); Sa-
tisfaction (Tito). Theme from Sacco and Van-
etti (Ennio Morricone). The first time (Eumir De-
deto). Dettagli (Ornella Vanoni). L'orso bruno
(Antonello Venditti). Pantone (Woody Herman)
Only you (Adriano Celentano). Cabaret (Liz
Dinnelli). Tell me (John McLaughlin).
I'm a little bit of you (Johnnie Rivers).
Bonnie and ever (Demis); Valachi theme (Djengo
Bonne). Spinning wheel (Ray Bryant). Sylvia
(Focus). Crab dance (Cat Stevens). Theme from
the movie "The Godfather" (Nino Rota). Williams
Ore to Bluff (Joe). Bonnie (Aldrich)

26. IL LEGGIO

SOL claup (**E**) The Duke of Burlington); Knoc-
ke (**F**) *Knocke* (Fitzgerald); Once I was like
(Norrie Paramor); Mary oh Mary (Bruno Lauz)
He (Today's People); T'ammazzare! (Raffaele
Garrà); L'ospite (Gianni Morandi); Mi ha stre-
gnuto (Ennio Morricone); Mattina mattina
mattina (Caterina Caselli); L'infinite (Massimo
Ranieri); Concerto piccolo (Giorgio Carminini);
L'ultima notte di un amore (Enrico Simonetti)
e Les Stagnen; Una belle histoire (Michele
Fuganti); Thiti, una sera a cena (Bruno Nicolai)
una giornata nel mondo (Ennio Morricone)
Thiti (Thiti) Waded in the water (Herb Al-
pert); Stormy weather (Ray Martin); Usabrook
heights (Burt Bacharach); Canto de habirukito
(Enrico Simonetti); Canto de habirukito
(Toquinho e Vinícius de Moraes); And I love
her (Enrico Simonetti); You've got a friend
in me (Enrico Simonetti); Watin' on you
(C. moon (Wings); Watin' on you (Dave
Mason); Don't let me be lonely tonight (Janis
Taylor); Amore bello (Claudio Baglioni); Miles
down by the schoolyard (Paul Simon); Grazie
amore, grazie di cuore (I Camaleonti); Caffè
amoroso (Isaac Hayes); Moon rain (Henry Man-
cini)

- **L'orchestra e coro di James Last**
Banks of the Ohio; Holly holy; Get ready; Wimmen; Put your hand
- **Il chitista Barney Kessel con il suo complesso**
Swingin' the treader; A pad on the edge of town; If you dig me
- **La cantante Barbra Streisand**
I can see it; Someone to watch over me; I've got no strings; If you were the only boy in the world; Why did I choose you
- **Il trombonista Jay Jay Johnson e Kai Winding con l'orchestra di Don Sebesky**
Newmy; My love; Saturday night is the loneliest night of the week; St James Infirmary; Am I blue - Sonnyboy
- **Canta Barry Manilow**
Casta a Harry; I'm a little bit like you; Look, over yonder; Glory manger; Windin' road
- **La Big Band di Buddy Rich**
St Louis; St. Petersburg race; Soul kitchen; Wonderbag; Ruth; Love and peace

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova sono: LATO SINISTRO - LATO DESTRO - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - sono trasmessi 10 minuti all'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.

L'ascoltatore durante i controlli deve porre sulla mezzera del fronte sonoro su una mezzera di ciascuna altoparlante pressoché pari alla distanza esistente tra l'altoparlante e l'ascoltatore. Il comando - bilanciare - in posizione centrale.

SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 101)

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Schubert: Rosamunda: Ouverture (Die Zauberrheine) (Orch. Concertgebouw di Amsterdam); George Székely: Concerto per orchestra, op. 13 su motivi nazionali polacchi (Pf. Claudio Arrau - Orch. Philharmonic di Londra dir. Eliahu Inbal); C. Nielsen: Sinfonia n. 4 op. 29 (L'esistibile) (Allegro moderato) (Orch. Filarmonica di Berlino dir. Pierre Boulez); P. D. Paradisi: Toccata in la magg.; G. Malcom: al viollo del calabrone da Rimsky-Korsakov; b) Bach before the mast (Clav. George Malcolm)

9 CONCERTO DA CAMERA

C. P. E. Bach: Quartetto n. 1 in la min. per flauto, viola, violoncello e fortepiano; Andantino - Largo e sostenuto - Allegro assai (Fl. Hans Martin Linde, v. l'Emil Seiler, vc. Klaus Stork, fortep. Rudolf Zartner); J. C. Bach: Quintetto in re magg. op. 22 n. 1 per flauto, oboe, violino, fagotto, cembalo; Allegro - Andantino - Allegro assai (Fl. Jean-Pierre Rampal, ob. Pierre Pierlot, vl. Robert Gendreau, fag. Paul Hongné, cl. Robert Lacroix); W. F. Bach: Trio-Sonata in re magg. per flauto, violino, violoncello e cembalo; Andante - Allegro - Vivace (Fl. Jean-Pierre Rampal, vl. Verhoef, vc. Uwe Zipperling, cl. Manfred Herbert Hoffmann)

9,40 FILOMUSICA

Anonimi: Donna Lombarda, ballata di Ceriana (Imperia) raccolta da Roberto Leydi (Nuova Compagnia dei Rozzi); Pizzetti: La Gioconda (Sopr. Elide Ribetti - Quartetto della Scala); Anonimo XIII sec.: Domino per flauto a becco, tamburello, ciaramella, viole, liuto, medievale (Symposium Musicum); M. Musorgski: Dai Quadri di un'esposizione: Il vecchio castello (Chit. Andrés Segovia); Anonimo di Pavia XIII sec.: Ludus, dramma medievale per coro, viole, tromba marina, flauto a becco e cornamusa (Coro e strument. della Camerata Nova di Praga); A. de la Halle: Da la Vie Robin et Marion (trascr. F. Gernreich) (Nuova Compagnia dei Rozzi); Robin, ba. Enrico Sasson; Marion, contr. Hans Roth; sopr. Sandra Mantovani e Meccella Merotti; ten. Bruno Vercellotti; violoncello di strum. antichi dir. Pietro Verardo); O. Respighi: Da Antiche arie e danze per liuto: Arie di corte (Vl. Roberto Muccioli - Clav. I. Roberto Muccioli); Cantata su versi di anonimi inglesi del XV e XVI secolo: A lyke-wake Dirge-Ricercar - I. A lyke-wake Dirge-Ricercar - II. A lyke-wake Dirge (Meop. Adrienne Albert, ten. Alexander Young, Voc. femm. del Coro - Gregg Smith Singers - Orch. da camera Columbia dir. l'Autor)

11 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

J. A. Dalza: Quattro composizioni, per liuto e per due liuti: Testar le corde - Ricercar - Saltarello - Piva (Li. Anthony Rooley e James Tyler); Anon. XVI sec.: Villancete (Arpa Nicom Zabaletta); J. B. Besard: Branie gay (Clav. Rafael Puyana); R. Johnson: Allemanda (Clav. Thurston Dart); Arie di corte (Vl. Roberto Muccioli - Clav. I. Roberto Muccioli); Canzone (Controten. Alfred Dellner, clav. René Saorgin); C. G. de Venosa: Moro, lasso al mio duolo - madrigale a voci (Libro VI) (Sestetto Voc. - Luca Marenzio); A. Holborne: Danze e arie a cinque per recorders e viole da gamba: Pavane - Gaillarde - The happy yeckle - The squire - The merry Heigh-holiday (Compl. strum. - Brugger - dir. Frans Bruggen)

11,30 AVANGUARDIA

R. Kaye: Schwingungen (Orch. Sinf. Siciliana dir. Daniele Paris); R. Haubenstock-Ramati: Mobius Strip Shakedown (Orch. Sinf. Siciliana); n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6, n. 7, n. 8, n. 9, n. 10, n. 11, n. 12, n. 13, n. 14, n. 15, n. 16, n. 17, n. 18, n. 19, n. 20, n. 21, n. 22, n. 23, n. 24, n. 25, n. 26, n. 27, n. 28, n. 29, n. 30, n. 31, n. 32, n. 33, n. 34, n. 35, n. 36, n. 37, n. 38, n. 39, n. 40, n. 41, n. 42, n. 43, n. 44, n. 45, n. 46, n. 47, n. 48, n. 49, n. 50, n. 51, n. 52, n. 53, n. 54, n. 55, n. 56, n. 57, n. 58, n. 59, n. 60, n. 61, n. 62, n. 63, n. 64, n. 65, n. 66, n. 67, n. 68, n. 69, n. 70, n. 71, n. 72, n. 73, n. 74, n. 75, n. 76, n. 77, n. 78, n. 79, n. 80, n. 81, n. 82, n. 83, n. 84, n. 85, n. 86, n. 87, n. 88, n. 89, n. 90, n. 91, n. 92, n. 93, n. 94, n. 95, n. 96, n. 97, n. 98, n. 99, n. 100, n. 101, n. 102, n. 103, n. 104, n. 105, n. 106, n. 107, n. 108, n. 109, n. 110, n. 111, n. 112, n. 113, n. 114, n. 115, n. 116, n. 117, n. 118, n. 119, n. 120, n. 121, n. 122, n. 123, n. 124, n. 125, n. 126, n. 127, n. 128, n. 129, n. 130, n. 131, n. 132, n. 133, n. 134, n. 135, n. 136, n. 137, n. 138, n. 139, n. 140, n. 141, n. 142, n. 143, n. 144, n. 145, n. 146, n. 147, n. 148, n. 149, n. 150, n. 151, n. 152, n. 153, n. 154, n. 155, n. 156, n. 157, n. 158, n. 159, n. 160, n. 161, n. 162, n. 163, n. 164, n. 165, n. 166, n. 167, n. 168, n. 169, n. 170, n. 171, n. 172, n. 173, n. 174, n. 175, n. 176, n. 177, n. 178, n. 179, n. 180, n. 181, n. 182, n. 183, n. 184, n. 185, n. 186, n. 187, n. 188, n. 189, n. 190, n. 191, n. 192, n. 193, n. 194, n. 195, n. 196, n. 197, n. 198, n. 199, n. 200, n. 201, n. 202, n. 203, n. 204, n. 205, n. 206, n. 207, n. 208, n. 209, n. 210, n. 211, n. 212, n. 213, n. 214, n. 215, n. 216, n. 217, n. 218, n. 219, n. 220, n. 221, n. 222, n. 223, n. 224, n. 225, n. 226, n. 227, n. 228, n. 229, n. 230, n. 231, n. 232, n. 233, n. 234, n. 235, n. 236, n. 237, n. 238, n. 239, n. 240, n. 241, n. 242, n. 243, n. 244, n. 245, n. 246, n. 247, n. 248, n. 249, n. 250, n. 251, n. 252, n. 253, n. 254, n. 255, n. 256, n. 257, n. 258, n. 259, n. 260, n. 261, n. 262, n. 263, n. 264, n. 265, n. 266, n. 267, n. 268, n. 269, n. 270, n. 271, n. 272, n. 273, n. 274, n. 275, n. 276, n. 277, n. 278, n. 279, n. 280, n. 281, n. 282, n. 283, n. 284, n. 285, n. 286, n. 287, n. 288, n. 289, n. 290, n. 291, n. 292, n. 293, n. 294, n. 295, n. 296, n. 297, n. 298, n. 299, n. 300, n. 301, n. 302, n. 303, n. 304, n. 305, n. 306, n. 307, n. 308, n. 309, n. 310, n. 311, n. 312, n. 313, n. 314, n. 315, n. 316, n. 317, n. 318, n. 319, n. 320, n. 321, n. 322, n. 323, n. 324, n. 325, n. 326, n. 327, n. 328, n. 329, n. 330, n. 331, n. 332, n. 333, n. 334, n. 335, n. 336, n. 337, n. 338, n. 339, n. 340, n. 341, n. 342, n. 343, n. 344, n. 345, n. 346, n. 347, n. 348, n. 349, n. 350, n. 351, n. 352, n. 353, n. 354, n. 355, n. 356, n. 357, n. 358, n. 359, n. 360, n. 361, n. 362, n. 363, n. 364, n. 365, n. 366, n. 367, n. 368, n. 369, n. 370, n. 371, n. 372, n. 373, n. 374, n. 375, n. 376, n. 377, n. 378, n. 379, n. 380, n. 381, n. 382, n. 383, n. 384, n. 385, n. 386, n. 387, n. 388, n. 389, n. 390, n. 391, n. 392, n. 393, n. 394, n. 395, n. 396, n. 397, n. 398, n. 399, n. 400, n. 401, n. 402, n. 403, n. 404, n. 405, n. 406, n. 407, n. 408, n. 409, n. 410, n. 411, n. 412, n. 413, n. 414, n. 415, n. 416, n. 417, n. 418, n. 419, n. 420, n. 421, n. 422, n. 423, n. 424, n. 425, n. 426, n. 427, n. 428, n. 429, n. 430, n. 431, n. 432, n. 433, n. 434, n. 435, n. 436, n. 437, n. 438, n. 439, n. 440, n. 441, n. 442, n. 443, n. 444, n. 445, n. 446, n. 447, n. 448, n. 449, n. 450, n. 451, n. 452, n. 453, n. 454, n. 455, n. 456, n. 457, n. 458, n. 459, n. 460, n. 461, n. 462, n. 463, n. 464, n. 465, n. 466, n. 467, n. 468, n. 469, n. 470, n. 471, n. 472, n. 473, n. 474, n. 475, n. 476, n. 477, n. 478, n. 479, n. 480, n. 481, n. 482, n. 483, n. 484, n. 485, n. 486, n. 487, n. 488, n. 489, n. 490, n. 491, n. 492, n. 493, n. 494, n. 495, n. 496, n. 497, n. 498, n. 499, n. 500, n. 501, n. 502, n. 503, n. 504, n. 505, n. 506, n. 507, n. 508, n. 509, n. 510, n. 511, n. 512, n. 513, n. 514, n. 515, n. 516, n. 517, n. 518, n. 519, n. 520, n. 521, n. 522, n. 523, n. 524, n. 525, n. 526, n. 527, n. 528, n. 529, n. 530, n. 531, n. 532, n. 533, n. 534, n. 535, n. 536, n. 537, n. 538, n. 539, n. 540, n. 541, n. 542, n. 543, n. 544, n. 545, n. 546, n. 547, n. 548, n. 549, n. 550, n. 551, n. 552, n. 553, n. 554, n. 555, n. 556, n. 557, n. 558, n. 559, n. 560, n. 561, n. 562, n. 563, n. 564, n. 565, n. 566, n. 567, n. 568, n. 569, n. 570, n. 571, n. 572, n. 573, n. 574, n. 575, n. 576, n. 577, n. 578, n. 579, n. 580, n. 581, n. 582, n. 583, n. 584, n. 585, n. 586, n. 587, n. 588, n. 589, n. 590, n. 591, n. 592, n. 593, n. 594, n. 595, n. 596, n. 597, n. 598, n. 599, n. 600, n. 601, n. 602, n. 603, n. 604, n. 605, n. 606, n. 607, n. 608, n. 609, n. 610, n. 611, n. 612, n. 613, n. 614, n. 615, n. 616, n. 617, n. 618, n. 619, n. 620, n. 621, n. 622, n. 623, n. 624, n. 625, n. 626, n. 627, n. 628, n. 629, n. 630, n. 631, n. 632, n. 633, n. 634, n. 635, n. 636, n. 637, n. 638, n. 639, n. 640, n. 641, n. 642, n. 643, n. 644, n. 645, n. 646, n. 647, n. 648, n. 649, n. 650, n. 651, n. 652, n. 653, n. 654, n. 655, n. 656, n. 657, n. 658, n. 659, n. 660, n. 661, n. 662, n. 663, n. 664, n. 665, n. 666, n. 667, n. 668, n. 669, n. 670, n. 671, n. 672, n. 673, n. 674, n. 675, n. 676, n. 677, n. 678, n. 679, n. 680, n. 681, n. 682, n. 683, n. 684, n. 685, n. 686, n. 687, n. 688, n. 689, n. 690, n. 691, n. 692, n. 693, n. 694, n. 695, n. 696, n. 697, n. 698, n. 699, n. 700, n. 701, n. 702, n. 703, n. 704, n. 705, n. 706, n. 707, n. 708, n. 709, n. 710, n. 711, n. 712, n. 713, n. 714, n. 715, n. 716, n. 717, n. 718, n. 719, n. 720, n. 721, n. 722, n. 723, n. 724, n. 725, n. 726, n. 727, n. 728, n. 729, n. 730, n. 731, n. 732, n. 733, n. 734, n. 735, n. 736, n. 737, n. 738, n. 739, n. 740, n. 741, n. 742, n. 743, n. 744, n. 745, n. 746, n. 747, n. 748, n. 749, n. 750, n. 751, n. 752, n. 753, n. 754, n. 755, n. 756, n. 757, n. 758, n. 759, n. 760, n. 761, n. 762, n. 763, n. 764, n. 765, n. 766, n. 767, n. 768, n. 769, n. 770, n. 771, n. 772, n. 773, n. 774, n. 775, n. 776, n. 777, n. 778, n. 779, n. 780, n. 781, n. 782, n. 783, n. 784, n. 785, n. 786, n. 787, n. 788, n. 789, n. 790, n. 791, n. 792, n. 793, n. 794, n. 795, n. 796, n. 797, n. 798, n. 799, n. 800, n. 801, n. 802, n. 803, n. 804, n. 805, n. 806, n. 807, n. 808, n. 809, n. 810, n. 811, n. 812, n. 813, n. 814, n. 815, n. 816, n. 817, n. 818, n. 819, n. 820, n. 821, n. 822, n. 823, n. 824, n. 825, n. 826, n. 827, n. 828, n. 829, n. 830, n. 831, n. 832, n. 833, n. 834, n. 835, n. 836, n. 837, n. 838, n. 839, n. 840, n. 841, n. 842, n. 843, n. 844, n. 845, n. 846, n. 847, n. 848, n. 849, n. 850, n. 851, n. 852, n. 853, n. 854, n. 855, n. 856, n. 857, n. 858, n. 859, n. 860, n. 861, n. 862, n. 863, n. 864, n. 865, n. 866, n. 867, n. 868, n. 869, n. 870, n. 871, n. 872, n. 873, n. 874, n. 875, n. 876, n. 877, n. 878, n. 879, n. 880, n. 881, n. 882, n. 883, n. 884, n. 885, n. 886, n. 887, n. 888, n. 889, n. 890, n. 891, n. 892, n. 893, n. 894, n. 895, n. 896, n. 897, n. 898, n. 899, n. 900, n. 901, n. 902, n. 903, n. 904, n. 905, n. 906, n. 907, n. 908, n. 909, n. 910, n. 911, n. 912, n. 913, n. 914, n. 915, n. 916, n. 917, n. 918, n. 919, n. 920, n. 921, n. 922, n. 923, n. 924, n. 925, n. 926, n. 927, n. 928, n. 929, n. 930, n. 931, n. 932, n. 933, n. 934, n. 935, n. 936, n. 937, n. 938, n. 939, n. 940, n. 941, n. 942, n. 943, n. 944, n. 945, n. 946, n. 947, n. 948, n. 949, n. 950, n. 951, n. 952, n. 953, n. 954, n. 955, n. 956, n. 957, n. 958, n. 959, n. 960, n. 961, n. 962, n. 963, n. 964, n. 965, n. 966, n. 967, n. 968, n. 969, n. 970, n. 971, n. 972, n. 973, n. 974, n. 975, n. 976, n. 977, n. 978, n. 979, n. 980, n. 981, n. 982, n. 983, n. 984, n. 985, n. 986, n. 987, n. 988, n. 989, n. 990, n. 991, n. 992, n. 993, n. 994, n. 995, n. 996, n. 997, n. 998, n. 999, n. 1000, n. 1001, n. 1002, n. 1003, n. 1004, n. 1005, n. 1006, n. 1007, n. 1008, n. 1009, n. 1010, n. 1011, n. 1012, n. 1013, n. 1014, n. 1015, n. 1016, n. 1017, n. 1018, n. 1019, n. 1020, n. 1021, n. 1022, n. 1023, n. 1024, n. 1025, n. 1026, n. 1027, n. 1028, n. 1029, n. 1030, n. 1031, n. 1032, n. 1033, n. 1034, n. 1035, n. 1036, n. 1037, n. 1038, n. 1039, n. 1040, n. 1041, n. 1042, n. 1043, n. 1044, n. 1045, n. 1046, n. 1047, n. 1048, n. 1049, n. 1050, n. 1051, n. 1052, n. 1053, n. 1054, n. 1055, n. 1056, n. 1057, n. 1058, n. 1059, n. 1060, n. 1061, n. 1062, n. 1063, n. 1064, n. 1065, n. 1066, n. 1067, n. 1068, n. 1069, n. 1070, n. 1071, n. 1072, n. 1073, n. 1074, n. 1075, n. 1076, n. 1077, n. 1078, n. 1079, n. 1080, n. 1081, n. 1082, n. 1083, n. 1084, n. 1085, n. 1086, n. 1087, n. 1088, n. 1089, n. 1090, n. 1091, n. 1092, n. 1093, n. 1094, n. 1095, n. 1096, n. 1097, n. 1098, n. 1099, n. 1100, n. 1101, n. 1102, n. 1103, n. 1104, n. 1105, n. 1106, n. 1107, n. 1108, n. 1109, n. 1110, n. 1111, n. 1112, n. 1113, n. 1114, n. 1115, n. 1116, n. 1117, n. 1118, n. 1119, n. 1120, n. 1121, n. 1122, n. 1123, n. 1124, n. 1125, n. 1126, n. 1127, n. 1128, n. 1129, n. 1130, n. 1131, n. 1132, n. 1133, n. 1134, n. 1135, n. 1136, n. 1137, n. 1138, n. 1139, n. 1140, n. 1141, n. 1142, n. 1143, n. 1144, n. 1145, n. 1146, n. 1147, n. 1148, n. 1149, n. 1150, n. 1151, n. 1152, n. 1153, n. 1154, n. 1155, n. 1156, n. 1157, n. 1158, n. 1159, n. 1160, n. 1161, n. 1162, n. 1163, n. 1164, n. 1165, n. 1166, n. 1167, n. 1168, n. 1169, n. 1170, n. 1171, n. 1172, n. 1173, n. 1174, n. 1175, n. 1176, n. 1177, n. 1178, n. 1179, n. 1180, n. 1181, n. 1182, n. 1183, n. 1184, n. 1185, n. 1186, n. 1187, n. 1188, n. 1189, n. 1190, n. 1191, n. 1192, n. 1193, n. 1194, n. 1195, n. 1196, n. 1197, n. 1198, n. 1199, n. 1200, n. 1201, n. 1202, n. 1203, n. 1204, n. 1205, n. 1206, n. 1207, n. 1208, n. 1209, n. 1210, n. 1211, n. 1212, n. 1213, n. 1214, n. 1215, n. 1216, n. 1217, n. 1218, n. 1219, n. 1220, n. 1221, n. 1222, n. 1223, n. 1224, n. 1225, n. 1226, n. 1227, n. 1228, n. 1229, n. 1230, n. 1231, n. 1232, n. 1233, n. 1234, n. 1235, n. 1236, n. 1237, n. 1238, n. 1239, n. 1240, n. 1241, n. 1242, n. 1243, n. 1244, n. 1245, n. 1246, n. 1247, n. 1248, n. 1249, n. 1250, n. 1251, n. 1252, n. 1253, n. 1254, n. 1255, n. 1256, n. 1257, n. 1258, n. 1259, n. 1260, n. 1261, n. 1262, n. 1263, n. 1264, n. 1265, n. 1266, n. 1267, n. 1268, n. 1269, n. 1270, n. 1271, n. 1272, n. 1273, n. 1274, n. 1275, n. 1276, n. 1277, n. 1278, n. 1279, n. 1280, n. 1281, n. 1282, n. 1283, n. 1284, n. 1285, n. 1286, n. 1287, n. 1288, n. 1289, n. 1290, n. 1291, n. 1292, n. 1293, n. 1294, n. 1295, n. 1296, n. 1297, n. 1298, n. 1299, n. 1300, n. 1301, n. 1302, n. 1303, n. 1304, n. 1305, n. 1306, n. 1307, n. 1308, n. 1309, n. 1310, n. 1311, n. 1312, n. 1313, n. 1314, n. 1315, n. 1316, n. 1317, n. 1318, n. 1319, n. 1320, n. 1321, n. 1322, n. 1323, n. 1324, n. 1325, n. 1326, n. 1327, n. 1328, n. 1329, n. 1330, n. 1331, n. 1332, n. 1333, n. 1334, n. 1335, n. 1336, n. 1337, n. 1338, n. 1339, n. 1340, n. 1341, n. 1342, n. 1343, n. 1344, n. 1345, n. 1346, n. 1347, n. 1348, n. 1349, n. 1350, n. 1351, n. 1352, n. 1353, n. 1354, n. 1355, n. 1356, n. 1357, n. 1358, n. 1359, n. 1360, n. 1361, n. 1362, n. 1363, n. 1364, n. 1365, n. 1366, n. 1367, n. 1368, n. 1369, n. 1370, n. 1371, n. 1372, n. 1373, n. 1374, n. 1375, n. 1376, n. 1377, n. 1378, n. 1379, n. 1380, n. 1381, n. 1382, n. 1383, n. 1384, n. 1385, n. 1386, n. 1387, n. 1388, n. 1389, n. 1390, n. 1391, n. 1392, n. 1393, n. 1394, n. 1395, n. 1396, n. 1397, n. 1398, n. 1399, n. 1400, n. 1401, n. 1402, n. 1403, n. 1404, n. 1405, n. 1406, n. 1407, n. 1408, n. 1409, n. 1410, n. 1411, n. 1412, n. 1413, n. 1414, n. 1415, n. 1416, n. 1417, n. 1418, n. 1419, n. 1420, n. 1421, n. 1422, n. 1423, n. 1424, n. 1425, n. 1426, n. 1427, n. 1428, n. 1429, n. 1430, n. 1431, n. 1432, n. 1433, n. 1434, n. 1435, n. 1436, n. 1437, n. 1438, n. 1439, n. 1440, n. 1441, n. 1442, n. 1443, n. 144



giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

G. B. Pergolesi: Concerto n. 2 in re magg. per flauto, archi e clavicembalo: Amoroso - Allegro - Grave - Presto (Fl. André Jauret - Orch. da camera di Zurigo dir. Edmond De Stoutz); A. Campra: Les Femmes, cantata con sinfonia su testo di Ruy. Dans un désert inaccessible - Par les vents et par l'orage - Ah qu'un cœur est malheureux - La coquette voit trahir. Fil de la nuit - Que les amants dans leurs chaînes (Bs. Jacques Herblin - Compl. strum. - Jean-Louis Petit - F. Berwald: Sinfonia in do magg. «Singularité». Allegro fucoso - Adagio - Scherzo (Allegro assai) - Adagio - Presto (Orch. Sinf. di Londra dir. Sixteen Ehrling)

G. F. Giuliani (rev. di F. Sciannameo): Quintetto in la magg. per flauto e quartetto d'archi: Allegro grandioso - Largo - Allegro assai (I Solisti di Roma: vti Massimo Cione e Franco Sciannameo, via Gianfranco Antonioni, cv. Salvatore De Girolamo, fl. Nicola Samale); J. Francaix: Quintetto per strumenti a fiato: Andante tranquillo - Presto - Tema con variazioni - Andante - Moderato - Allegro (The Doran Quintet: fl. Karl Kruber, ob. Charles Kustin, cl. Jerry Kirkbride, fg. Jane Taylor, cr. Benjamin Barry)

9,40 FILM MUSICA

G. P. Cimara: Concerto in sol magg. per 2 flauti - orchestra: Allegro - Largo - Rondò (Allegro ma non tanto) (Fl. Aurèle e Christian Nicolet - Orch. da Camera di Stoccarda dir. G. P. Cimara); G. Paisiello: Il barbiere di Siviglia: «Giusto ciel che conoscete» (Sopr. Franca Ottaviani - Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI dir. Gennaro D'Angelo); G. Rossini: Il barbiere di Siviglia: «Ecco l'idente in capo» (Ten. Richard Conrad - Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge); G. Donizetti: Sonata per flauto e pianoforte: Largo - Allegro (Fl. Severino Gazzelloni, pf. Bruno Canino); Paganini-Liszt: Capriccio in la min. op. n. 24 (Pf. Sergio Perticari); V. Bellini: Concerto in mi bem. magg. per oboe e orch. d'archi: Maestoso e deciso - Larghetto cantabile - Allegro (Polonaise) (Ob. Pierre Plerot - I Solisti Veneti - dir. Claudio Scimone); G. Verdi: Stornello (Sopr. Renata Scotti - pf. Walter Baracchi) - Lo spazzacamino (Sopr. Anna Molfo, pf. Giorgio Favaretto); G. Puccini: Quintetto per flauto, violoncello e contrabbasso: Allegro vivace - Largo - Allegro vivace (Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI); F. S. Mendelssohn: Concerto in re min. per coro e orch.: Larghetto alla siciliana - Allegretto brillante (Polacca) (Cr. Domenico Ceccarossi - Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA PIERRE BOULEZ

A. Berg: Tre Pezzi op. 6 per orchestra: Præludium - Reigen - Marsch (Orch. Sinf. della BBC); C. Debussy: Tre Notturni: Nages - Fêtes - Sirènes (Orch. Filarm. di New York e Coro «John Aldia» - P. Boulez: Livre pour quatre Archi dell'Orch. Filarm. di New York); B. Bartók: Il mandarino miracolo: pantomima op. 19 (Orch. Filarm. di New York e «Scola Cantorum» - P. Boulez)

12,30 LIDERISTICA

F. Chopin: 8 Melodie polacche op. 14 (Sopr. S. Strauss, Concerto per Wanda - Klimentowicz); P. I. Ciaikovskij: Serenata op. 63 n. 6 (Sopr. Galina Vischnjevskaja, pf. Mstislav Rostropovich - P. Boulez)

13 PAGINE PIANISTICHE

E. Satie: Sports et divertissements (Pf. Frank Glazer); L. van Beethoven: Sonata in do min. op. n. 1: Allegro molto e con brio - Adagio molto - Prestissimo (Pf. Wilhelm Kempff)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

Enrico Lobos: Preludio n. 1 in mi min. per chitarra (Chit. Irma Costanzo); E. Varèse: Amériques, per grande orchestra (Orch. Sinf. dell'Utah dir. Maurice Abravanel)

14 LA SETTIMANA DI STRAUSS

J. Strauss: Concerto per oboe e piccola orchestra (Solista Lothar Faber - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Mario Rossi) - Le Bourgeois gentilhomme, suite op. 60 dalle musiche di Jean-Louis Molière: Mollère: Ouverture - Minuetto - Il maestro di scherma - Entrata e danza dei sarti - Minuetto di Lully - Entrata di Cleante - Intermezzo - Il pranzo (Orch. Filarm. di Vienna dir. Clemens Krauss)

15-17 F. J. Haydn: Sinfonia in sol magg. n. 94 - La sorpresa; Adagio cantabile, Andante e scherzo; Allegro molto - Il fantasma di Mozart: Concerto in do magg. K. 455 per flauto ed arpa: Allegro - Andantino - Rondò (Allegro) (Fl. Jean-Pier-

re Rampal, arpa Lily Laskine - Orch. da camera «Jean-François Paillard» dir. Jean-François Paillard); R. Schumann: Carnaval op. 9 (Pf. Arthur Rutenberg); J. Massenet: Le Cid (Balletti A. II); Castillane - Andalousa - Aragonesa - Aubade - Catalana - Madrilena - Navarrese (Orch. Filarm. di Israele dir. Jean Martinon)

17 CONCERTO DI APERTURA

C. Debussy: Sonata in re min. per violoncello e pianoforte: Prologue - Sérénade - Finale (Vc. Maurice Maréchal, pf. Robert Casadesu); B. Bartók: Quattordici Bagatelle op. 6 per pianoforte (Pf. Kornel Zempleni); S. Prokofiev: Sonata in re magg. op. 94 per flauto e pianoforte: Moderato - Scherzo - Andante - Allegro con brio (Fl. Jean-Pierre Rampal, pf. Robert Veyron-Lacroix)

18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

L. J. M. Hotteterre: Sonata in si min. per 2 flauti: Duo (Gravement, Gay) - Allemande - Rondeau, Tendre, Les tourterelles, Rêve, Gay - Gigue - Passacalle (Fl. Helmut Rießing, cl. Gertur Kury - Solisti del comp. de flauti - Sansouci - di Versailles); G. F. Händel: Fireworks music, suite: Ouverture - Bourrée - Minuet - La réjouissance - Minuet - Minuet (English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard)

18,40 FILMUSICA

B. Smetana: Riccardo III, poema sinfonico op. 11 (Orch. Sinf. del Radio Bavarese dir. Rafael Kubelík); N. Paganini: Terzetto concertante per viola, chitarra e violoncello: Allegro - Minuetto - Capriccio - Rondò (Allegretto con energia) (Iva Stefania Passaggio, chit. Siegfried Behrend, cv. Georg Dönerer); C. T. Griffes: Roman sketches op. 7 (dir. un poema di William Sharp): The white peacock - Nightfall - The fountain of Acqua Paola-Clouds (Pf. Leonid Hambro); S. Rachmaninov: Aleko: Cavatina di Aleko (Bs. Nicolai Chiuorov - Orch. Sinf. di Londra dir. Edward Dvornes); A. Thomas: Amleto: a) «Partez-vous mes fleurs» (A. IV) (Sopr. Maria Callias - Orch. Filarm. di Londra); Nicola Rascigno) b) «O vin, dissipe ma tristesse» (brindisi A. II) (Br. Sherrill Milnes - Orch. «New Philharmonia» dir. Antonio Guadagno)

20 INTERPHI DI IERI E DI OGGI: VIOLINI-STI-BRONISLAV HUBERMAN E ARTHUR GRUMIAUX

P. I. Ciaikovskij: Concerto in re magg. op. 35 per violino e orchestra: Allegro moderato - Canzone (Andante) - Finale (Allegro vivacissimo) (V. Bronislav Huberman, Orch. Sinf. di William Steinberg); C. Saint-Saëns: Concerto in si min. op. 61 n. 3 per violino e orch.: Allegro molto moderato e maestoso - Allegro non troppo (Vl. Arthur Grumiaux - Orch. dei Concerti Lamoureux dir. Manuel Rosenthal)

21 PAGINE RARE DELLA LIRICA

M. Glinka: Ivan Sussanin: Aria di Ivan Sussanin (Bs. Nicolai Chiuorov - Orch. London Symphony dir. Edward Dvornes); A. Dvořák: Rusalka: «O luna argentea» (Sopr. Pilar Lorengar - Orch. Acc. Naz. S. Cecilia dir. Giuseppe Patasni); P. I. Ciaikovskij: Giovanni d'Arco: Duetto Giovanni-Lionello (Maopr. Irina Arkhipova, br. Sergei Yavkovenko - Orch. Radio di Mosca dir. Ghenadii Rojdestvenski)

21,30 MUSICA PER ARCHI DEL NOVECENTO

A. Schjergaard: Quartetto in re magg. per archi: Allegro molto - Intermezzo - Andantino grazioso - Andante con moto - Allegro (Quartetto La Salle: vl. David Levin e Henry Meyer, vcl. Peter Kammerer, cv. Jean-Louis Monod); Wernberg: Trio op. 20 per violino, viola e violoncello (Elementi del Quartetto «Soc. Cameristica Italiana» - vl. Enzo Potta, la Emilia Pogorelec, vcl. Italo Gombosi - Brg. G. Lirica: Allegretto gioiale - Andante amoroso, Allegro misterioso, Trio estatico - Adagio appassionato - Moderato delirando - Lenebrosa - Largo desolato (Quartetto La Salle)

22,30 CONCERTINO

E. Chabrier: Souvenir de Munich, quadriglia sui temi del «Tritone e Isotta» (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Armando La Rosa Poma); L. Eliaz: Ilar Gades (coro di feste e marcia funebre) per pianoforte (Pf. Claudio Arrau); J. Turina: Sevillana (Chit. Andrés Segovia); F. Kreisler: Chanson Louis XIII et Pavane (Vl. Fritz Kreisler, pf. Carl Lawson)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

F. J. Haydn: Das Echo in mi bem. magg. per doppio trio d'archi: Adagio - Allegro - Minuetto - Adagio - Presto (Sestetto d'archi Chigiano); J. Brahms: Sonata in fa min. op. 120 n. 1, per clarinetto e pianoforte: Allegro appassionato - Moderato delirando - Lenebrosa - Largo desolato (Quartetto La Salle)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Henel wheels (Paul McCartney): Amicizia e amore (I Cameleonti): Blue rondò a la turk (Le Orme): La cosa della vita (Antonello Venditti): Merryony (La Famiglia degli Ortegi): Samba de Orfeu (Vince Guaraldi): E poi (Mina): All the time in the world (Louis Armstrong): Goin' home (The Osmonds): Questo amore un po' strano (Giovanna): Chumo change (Quincy Jones): Goodbye my love goodbye (Demis Roussos): Il leone e la gallina (Lucio Battistini): Minuetto (Mia Martini): Mother Africa (Santana): It had to be you (Henry Nilsson): Il valzer della fisarmonica (Renato Angelini): La casa di roccia (Gianni D'Ercole): Kodachrome (Paul Simon): Oh Nanà (Piero e i Coti): The can can (Suzi Quatro): The cascades (Günther Schuller): La città (Capricorn College): Wein Wein und Gessang (Wiener Iohobee Strauss): Vidi che un cavallo (Gianni Morandi): Steppin' stone (Artie Kaplan): Sicilia in G (Exemption): Buses (Stardrive): A hard rain a gonna fall (Bryan Ferry): Suzanna (Moussouri): First snow in Kokono (Arth. Franklin): Il cuore è un zingaro (Norman Candler)

10 COLONNA CONTINUA

Idaho (Conto Basie): Jumpin' at the woodside (Annie Ross-Pony Pointexter): Soul sister (Dexter Gordon): Let's face the music and dance (Clarke-Boland): Fa qualcosa (Mina): Blue Daniel (Frank Rosolino): Cry me a river (Ray Charles): Undecided (Joe Venuti): Dorme la luna nel suo sacco e pelo (Renato Paroli): Torna, gafa y toka (Alfredo Romero): Soul valley (Sonny Stitt): L'indifferenza (Iva Zanicchi): Let's go to San Francisco (Caravelli): The chip (Dizy Gillespie): Light my fire (Woody Herman): If it wasn't for bad luck (Ray Charles): Corcovado (Bossa-Rio Sextet): Tre settimane da raccontare (Fred Bongusto): First snow in Kokono (Arth. Franklin): In and out (Brian Auger): E l'uso so (Getz-Bonfina): Alone again (Gilbert O'Sullivan): Shine (Jack Teagarden): The parapsyches of Cherbourg (Natalie Head): Cherokee (Peter Nero): Zana (Ted Heath): The lady is a tramp (Jerry Mulligan): The man in the middle (Pete Dugale): O barquinho (Herbie Mann): Too young (Jerry Mulligan)

12 INVITO ALLA MUSICA

Una giornata spesa bene (Bruno Nicolai): (I'm) crazy crazy (Giorgio Chinaglia): Isono delle sette (Antonello Venditti): When I look into your eyes (Santana): Hickey butt (Quincy Jones): Garota de Ipanema (Percy Faith): Ciao, ciao (Iva Zanicchi): I'm a girl (Mia Martini): I love you (John Barry): This guy's in love with you (Peter Nero): Para los rumberos (Tito Puente): Eri proprio tu (Nada): Reachin' for the feeling (Guns N' Roses): Gravy (Nitty Gritty Dirt Band): Keep on truckin' (parte I) (Eddie Kendrick): Light my fire (Woody Herman): A day in the estryl (Dizy Gillespie): Let's face the music (Giorgio Gaslini): Fiume grande (Franco Simone): Get it together (Jackson Five): Higher ground (Steve Wonder): Let your hair down (Temptations): Alla gente della mia città (Ora Puff): Desafinado (Antonio C. Jobim): The letter (Mongol Santa): My mammy (Al Johnson): Helen wheels (Paul McCartney): I'm a girl (Mia Martini): I love you (John Barry): This guy's in love with you (Peter Nero): Para los rumberos (Tito Puente): Eri proprio tu (Nada): Reachin' for the feeling (Guns N' Roses): Gravy (Nitty Gritty Dirt Band): Keep on truckin' (parte I) (Eddie Kendrick): Light my fire (Woody Herman): A day in the estryl (Dizy Gillespie): Let's face the music (Giorgio Gaslini): Fiume grande (Franco Simone): Get it together (Jackson Five): Higher ground (Steve Wonder): Let your hair down (Temptations): Alla gente della mia città (Ora Puff): Desafinado (Antonio C. Jobim): The letter (Mongol Santa): My mammy (Al Johnson): Helen wheels (Paul McCartney): I'm a girl (Mia Martini): I love you (John Barry): This guy's in love with you (Peter Nero): Para los rumberos (Tito Puente): Eri proprio tu (Nada): Reachin' for the feeling (Guns N' Roses): Gravy (Nitty Gritty Dirt Band): Keep on truckin' (parte I) (Eddie Kendrick): Light my fire (Woody Herman): A day in the estryl (Dizy Gillespie): Let's face the music (Giorgio Gaslini): Fiume grande (Franco Simone): Get it together (Jackson Five): Higher ground (Steve Wonder): Let your hair down (Temptations): Alla gente della mia città (Ora Puff): Desafinado (Antonio C. Jobim): The letter (Mongol Santa): My mammy (Al Johnson): Helen wheels (Paul McCartney): I'm a girl (Mia Martini): I love you (John Barry): This guy's in love with you (Peter Nero): Para los rumberos (Tito Puente): Eri proprio tu (Nada): Reachin' for the feeling (Guns N' Roses): Gravy (Nitty Gritty Dirt Band): Keep on truckin' (parte I) (Eddie Kendrick): Light my fire (Woody Herman): A day in the estryl (Dizy Gillespie): Let's face the music (Giorgio Gaslini): Fiume grande (Franco Simone): Get it together (Jackson Five): Higher ground (Steve Wonder): Let your hair down (Temptations): Alla gente della mia città (Ora Puff): Desafinado (Antonio C. Jobim): The letter (Mongol Santa): My mammy (Al Johnson): Helen wheels (Paul McCartney): I'm a girl (Mia Martini): I love you (John Barry): This guy's in love with you (Peter Nero): Para los rumberos (Tito Puente): Eri proprio tu (Nada): Reachin' for the feeling (Guns N' Roses): Gravy (Nitty Gritty Dirt Band): Keep on truckin' (parte I) (Eddie Kendrick): Light my fire (Woody Herman): A day in the estryl (Dizy Gillespie): Let's face the music (Giorgio Gaslini): Fiume grande (Franco Simone): Get it together (Jackson Five): Higher ground (Steve Wonder): Let your hair down (Temptations): Alla gente della mia città (Ora Puff): Desafinado (Antonio C. Jobim): The letter (Mongol Santa): My mammy (Al Johnson): Helen wheels (Paul McCartney): I'm a girl (Mia Martini): I love you (John Barry): This guy's in love with you (Peter Nero): Para los rumberos (Tito Puente): Eri proprio tu (Nada): Reachin' for the feeling (Guns N' Roses): Gravy (Nitty Gritty Dirt Band): Keep on truckin' (parte I) (Eddie Kendrick): Light my fire (Woody Herman): A day in the estryl (Dizy Gillespie): Let's face the music (Giorgio Gaslini): Fiume grande (Franco Simone): Get it together (Jackson Five): Higher ground (Steve Wonder): Let your hair down (Temptations): Alla gente della mia città (Ora Puff): Desafinado (Antonio C. Jobim): The letter (Mongol Santa): My mammy (Al Johnson): Helen wheels (Paul McCartney): I'm a girl (Mia Martini): I love you (John Barry): This guy's in love with you (Peter Nero): Para los rumberos (Tito Puente): Eri proprio tu (Nada): Reachin' for the feeling (Guns N' Roses): Gravy (Nitty Gritty Dirt Band): Keep on truckin' (parte I) (Eddie Kendrick): Light my fire (Woody Herman): A day in the estryl (Dizy Gillespie): Let's face the music (Giorgio Gaslini): Fiume grande (Franco Simone): Get it together (Jackson Five): Higher ground (Steve Wonder): Let your hair down (Temptations): Alla gente della mia città (Ora Puff): Desafinado (Antonio C. Jobim): The letter (Mongol Santa): My mammy (Al Johnson): Helen wheels (Paul McCartney): I'm a girl (Mia Martini): I love you (John Barry): This guy's in love with you (Peter Nero): Para los rumberos (Tito Puente): Eri proprio tu (Nada): Reachin' for the feeling (Guns N' Roses): Gravy (Nitty Gritty Dirt Band): Keep on truckin' (parte I) (Eddie Kendrick): Light my fire (Woody Herman): A day in the estryl (Dizy Gillespie): Let's face the music (Giorgio Gaslini): Fiume grande (Franco Simone): Get it together (Jackson Five): Higher ground (Steve Wonder): Let your hair down (Temptations): Alla gente della mia città (Ora Puff): Desafinado (Antonio C. Jobim): The letter (Mongol Santa): My mammy (Al Johnson): Helen wheels (Paul McCartney): I'm a girl (Mia Martini): I love you (John Barry): This guy's in love with you (Peter Nero): Para los rumberos (Tito Puente): Eri proprio tu (Nada): Reachin' for the feeling (Guns N' Roses): Gravy (Nitty Gritty Dirt Band): Keep on truckin' (parte I) (Eddie Kendrick): Light my fire (Woody Herman): A day in the estryl (Dizy Gillespie): Let's face the music (Giorgio Gaslini): Fiume grande (Franco Simone): Get it together (Jackson Five): Higher ground (Steve Wonder): Let your hair down (Temptations): Alla gente della mia città (Ora Puff): Desafinado (Antonio C. Jobim): The letter (Mongol Santa): My mammy (Al Johnson): Helen wheels (Paul McCartney): I'm a girl (Mia Martini): I love you (John Barry): This guy's in love with you (Peter Nero): Para los rumberos (Tito Puente): Eri proprio tu (Nada): Reachin' for the feeling (Guns N' Roses): Gravy (Nitty Gritty Dirt Band): Keep on truckin' (parte I) (Eddie Kendrick): Light my fire (Woody Herman): A day in the estryl (Dizy Gillespie): Let's face the music (Giorgio Gaslini): Fiume grande (Franco Simone): Get it together (Jackson Five): Higher ground (Steve Wonder): Let your hair down (Temptations): Alla gente della mia città (Ora Puff): Desafinado (Antonio C. Jobim): The letter (Mongol Santa): My mammy (Al Johnson): Helen wheels (Paul McCartney): I'm a girl (Mia Martini): I love you (John Barry): This guy's in love with you (Peter Nero): Para los rumberos (Tito Puente): Eri proprio tu (Nada): Reachin' for the feeling (Guns N' Roses): Gravy (Nitty Gritty Dirt Band): Keep on truckin' (parte I) (Eddie Kendrick): Light my fire (Woody Herman): A day in the estryl (Dizy Gillespie): Let's face the music (Giorgio Gaslini): Fiume grande (Franco Simone): Get it together (Jackson Five): Higher ground (Steve Wonder): Let your hair down (Temptations): Alla gente della mia città (Ora Puff): Desafinado (Antonio C. Jobim): The letter (Mongol Santa): My mammy (Al Johnson): Helen wheels (Paul McCartney): I'm a girl (Mia Martini): I love you (John Barry): This guy's in love with you (Peter Nero): Para los rumberos (Tito Puente): Eri proprio tu (Nada): Reachin' for the feeling (Guns N' Roses): Gravy (Nitty Gritty Dirt Band): Keep on truckin' (parte I) (Eddie Kendrick): Light my fire (Woody Herman): A day in the estryl (Dizy Gillespie): Let's face the music (Giorgio Gaslini): Fiume grande (Franco Simone): Get it together (Jackson Five): Higher ground (Steve Wonder): Let your hair down (Temptations): Alla gente della mia città (Ora Puff): Desafinado (Antonio C. Jobim): The letter (Mongol Santa): My mammy (Al Johnson): Helen wheels (Paul McCartney): I'm a girl (Mia Martini): I love you (John Barry): This guy's in love with you (Peter Nero): Para los rumberos (Tito Puente): Eri proprio tu (Nada): Reachin' for the feeling (Guns N' Roses): Gravy (Nitty Gritty Dirt Band): Keep on truckin' (parte I) (Eddie Kendrick): Light my fire (Woody Herman): A day in the estryl (Dizy Gillespie): Let's face the music (Giorgio Gaslini): Fiume grande (Franco Simone): Get it together (Jackson Five): Higher ground (Steve Wonder): Let your hair down (Temptations): Alla gente della mia città (Ora Puff): Desafinado (Antonio C. Jobim): The letter (Mongol Santa): My mammy (Al Johnson): Helen wheels (Paul McCartney): I'm a girl (Mia Martini): I love you (John Barry): This guy's in love with you (Peter Nero): Para los rumberos (Tito Puente): Eri proprio tu (Nada): Reachin' for the feeling (Guns N' Roses): Gravy (Nitty Gritty Dirt Band): Keep on truckin' (parte I) (Eddie Kendrick): Light my fire (Woody Herman): A day in the estryl (Dizy Gillespie): Let's face the music (Giorgio Gaslini): Fiume grande (Franco Simone): Get it together (Jackson Five): Higher ground (Steve Wonder): Let your hair down (Temptations): Alla gente della mia città (Ora Puff): Desafinado (Antonio C. Jobim): The letter (Mongol Santa): My mammy (Al Johnson): Helen wheels (Paul McCartney): I'm a girl (Mia Martini): I love you (John Barry): This guy's in love with you (Peter Nero): Para los rumberos (Tito Puente): Eri proprio tu (Nada): Reachin' for the feeling (Guns N' Roses): Gravy (Nitty Gritty Dirt Band): Keep on truckin' (parte I) (Eddie Kendrick): Light my fire (Woody Herman): A day in the estryl (Dizy Gillespie): Let's face the music (Giorgio Gaslini): Fiume grande (Franco Simone): Get it together (Jackson Five): Higher ground (Steve Wonder): Let your hair down (Temptations): Alla gente della mia città (Ora Puff): Desafinado (Antonio C. Jobim): The letter (Mongol Santa): My mammy (Al Johnson): Helen wheels (Paul McCartney): I'm a girl (Mia Martini): I love you (John Barry): This guy's in love with you (Peter Nero): Para los rumberos (Tito Puente): Eri proprio tu (Nada): Reachin' for the feeling (Guns N' Roses): Gravy (Nitty Gritty Dirt Band): Keep on truckin' (parte I) (Eddie Kendrick): Light my fire (Woody Herman): A day in the estryl (Dizy Gillespie): Let's face the music (Giorgio Gaslini): Fiume grande (Franco Simone): Get it together (Jackson Five): Higher ground (Steve Wonder): Let your hair down (Temptations): Alla gente della mia città (Ora Puff): Desafinado (Antonio C. Jobim): The letter (Mongol Santa): My mammy (Al Johnson): Helen wheels (Paul McCartney): I'm a girl (Mia Martini): I love you (John Barry): This guy's in love with you (Peter Nero): Para los rumberos (Tito Puente): Eri proprio tu (Nada): Reachin' for the feeling (Guns N' Roses): Gravy (Nitty Gritty Dirt Band): Keep on truckin' (parte I) (Eddie Kendrick): Light my fire (Woody Herman): A day in the estryl (Dizy Gillespie): Let's face the music (Giorgio Gaslini): Fiume grande (Franco Simone): Get it together (Jackson Five): Higher ground (Steve Wonder): Let your hair down (Temptations): Alla gente della mia città (Ora Puff): Desafinado (Antonio C. Jobim): The letter (Mongol Santa): My mammy (Al Johnson): Helen wheels (Paul McCartney): I'm a girl (Mia Martini): I love you (John Barry): This guy's in love with you (Peter Nero): Para los rumberos (Tito Puente): Eri proprio tu (Nada): Reachin' for the feeling (Guns N' Roses): Gravy (Nitty Gritty Dirt Band): Keep on truckin' (parte I) (Eddie Kendrick): Light my fire (Woody Herman): A day in the estryl (Dizy Gillespie): Let's face the music (Giorgio Gaslini): Fiume grande (Franco Simone): Get it together (Jackson Five): Higher ground (Steve Wonder): Let your hair down (Temptations): Alla gente della mia città (Ora Puff): Desafinado (Antonio C. Jobim): The letter (Mongol Santa): My mammy (Al Johnson): Helen wheels (Paul McCartney): I'm a girl (Mia Martini): I love you (John Barry): This guy's in love with you (Peter Nero): Para los rumberos (Tito Puente): Eri proprio tu (Nada): Reachin' for the feeling (Guns N' Roses): Gravy (Nitty Gritty Dirt Band): Keep on truckin' (parte I) (Eddie Kendrick): Light my fire (Woody Herman): A day in the estryl (Dizy Gillespie): Let's face the music (Giorgio Gaslini): Fiume grande (Franco Simone): Get it together (Jackson Five): Higher ground (Steve Wonder): Let your hair down (Temptations): Alla gente della mia città (Ora Puff): Desafinado (Antonio C. Jobim): The letter (Mongol Santa): My mammy (Al Johnson): Helen wheels (Paul McCartney): I'm a girl (Mia Martini): I love you (John Barry): This guy's in love with you (Peter Nero): Para los rumberos (Tito Puente): Eri proprio tu (Nada): Reachin' for the feeling (Guns N' Roses): Gravy (Nitty Gritty Dirt Band): Keep on truckin' (parte I) (Eddie Kendrick): Light my fire (Woody Herman): A day in the estryl (Dizy Gillespie): Let's face the music (Giorgio Gaslini): Fiume grande (Franco Simone): Get it together (Jackson Five): Higher ground (Steve Wonder): Let your hair down (Temptations): Alla gente della mia città (Ora Puff): Desafinado (Antonio C. Jobim): The letter (Mongol Santa): My mammy (Al Johnson): Helen wheels (Paul McCartney): I'm a girl (Mia Martini): I love you (John Barry): This guy's in love with you (Peter Nero): Para los rumberos (Tito Puente): Eri proprio tu (Nada): Reachin' for the feeling (Guns N' Roses): Gravy (Nitty Gritty Dirt Band): Keep on truckin' (parte I) (Eddie Kendrick): Light my fire (Woody Herman): A day in the estryl (Dizy Gillespie): Let's face the music (Giorgio Gaslini): Fiume grande (Franco Simone): Get it together (Jackson Five): Higher ground (Steve Wonder): Let your hair down (Temptations): Alla gente della mia città (Ora Puff): Desafinado (Antonio C. Jobim): The letter (Mongol Santa): My mammy (Al Johnson): Helen wheels (Paul McCartney): I'm a girl (Mia Martini): I love you (John Barry): This guy's in love with you (Peter Nero): Para los rumberos (Tito Puente): Eri proprio tu (Nada): Reachin' for the feeling (Guns N' Roses): Gravy (Nitty Gritty Dirt Band): Keep on truckin' (parte I) (Eddie Kendrick): Light my fire (Woody Herman): A day in the estryl (Dizy Gillespie): Let's face the music (Giorgio Gaslini): Fiume grande (Franco Simone): Get it together (Jackson Five): Higher ground (Steve Wonder): Let your hair down (Temptations): Alla gente della mia città (Ora Puff): Desafinado (Antonio C. Jobim): The letter (Mongol Santa): My mammy (Al Johnson): Helen wheels (Paul McCartney): I'm a girl (Mia Martini): I love you (John Barry): This guy's in love with you (Peter Nero): Para los rumberos (Tito Puente): Eri proprio tu (Nada): Reachin' for the feeling (Guns N' Roses): Gravy (Nitty Gritty Dirt Band): Keep on truckin' (parte I) (Eddie Kendrick): Light my fire (Woody Herman): A day in the estryl (Dizy Gillespie): Let's face the music (Giorgio Gaslini): Fiume grande (Franco Simone): Get it together (Jackson Five): Higher ground (Steve Wonder): Let your hair down (Temptations): Alla gente della mia città (Ora Puff): Desafinado (Antonio C. Jobim): The letter (Mongol Santa): My mammy (Al Johnson): Helen wheels (Paul McCartney): I'm a girl (Mia Martini): I love you (John Barry): This guy's in love with you (Peter Nero): Para los rumberos (Tito Puente): Eri proprio tu (Nada): Reachin' for the feeling (Guns N' Roses): Gravy (Nitty Gritty Dirt Band): Keep on truckin' (parte I) (Eddie Kendrick): Light my fire (Woody Herman): A day in the estryl (Dizy Gillespie): Let's face the music (Giorgio Gaslini): Fiume grande (Franco Simone): Get it together (Jackson Five): Higher ground (Steve Wonder): Let your hair down (Temptations): Alla gente della mia città (Ora Puff): Desafinado (Antonio C. Jobim): The letter (Mongol Santa): My mammy (Al Johnson): Helen wheels (Paul McCartney): I'm a girl (Mia Martini): I love you (John Barry): This guy's in love with you (Peter Nero): Para los rumberos (Tito Puente): Eri proprio tu (Nada): Reachin' for the feeling (Guns N' Roses): Gravy (Nitty Gritty Dirt Band): Keep on truckin' (parte I) (Eddie Kendrick): Light my fire (Woody Herman): A day in the estryl (Dizy Gillespie): Let's face the music (Giorgio Gaslini): Fiume grande (Franco Simone): Get it together (Jackson Five): Higher ground (Steve Wonder): Let your hair down (Temptations): Alla gente della mia città (Ora Puff): Desafinado (Antonio C. Jobim): The letter (Mongol Santa): My mammy (Al Johnson): Helen wheels (Paul McCartney): I'm a girl (Mia Martini): I love you (John Barry): This guy's in love with you (Peter Nero): Para los rumberos (Tito Puente): Eri proprio tu (Nada): Reachin' for the feeling (Guns N' Roses): Gravy (Nitty Gritty Dirt Band): Keep on truckin' (parte I) (Eddie Kendrick): Light my fire (Woody Herman): A day in the estryl (Dizy Gillespie): Let's face the music (Giorgio Gaslini): Fiume grande (Franco Simone): Get it together (Jackson Five): Higher ground (Steve Wonder): Let your hair down (Temptations): Alla gente della mia città (Ora Puff): Desafinado (Antonio C. Jobim): The letter (Mongol Santa): My mammy (Al Johnson): Helen wheels (Paul McCartney): I'm a girl (Mia Martini): I love you (John Barry): This guy's in love with you (Peter Nero): Para los rumberos (Tito Puente): Eri proprio tu (Nada): Reachin' for the feeling (Guns N' Roses): Gravy (Nitty Gritty Dirt Band): Keep on truckin' (parte I) (Eddie Kendrick): Light my fire (Woody Herman): A day in the estryl (Dizy Gillespie): Let's face the music (Giorgio Gaslini): Fiume grande (Franco Simone): Get it together (Jackson Five): Higher ground (Steve Wonder): Let your hair down (Temptations): Alla gente della mia città (Ora Puff): Desafinado (Antonio C. Jobim): The letter (Mongol Santa): My mammy (Al Johnson): Helen wheels (Paul McCartney): I'm a girl (Mia Martini): I love you (John Barry): This guy's in love with you (Peter Nero): Para los rumberos (Tito Puente): Eri proprio tu (Nada): Reachin' for the feeling (Guns N' Roses): Gravy (Nitty Gritty Dirt Band): Keep on truckin' (parte I) (Eddie Kendrick): Light my fire (Woody Herman): A day in the estryl (Dizy Gillespie): Let's face the music (Giorgio Gaslini): Fiume grande (Franco Simone): Get it together (Jackson Five): Higher ground (Steve Wonder): Let your hair down (Temptations): Alla gente della mia città (Ora Puff): Desafinado (Antonio C. Jobim): The letter (Mongol Santa): My mammy (Al Johnson): Helen wheels (Paul McCartney): I'm a girl (Mia Martini): I love you (John Barry): This guy's in love with you (Peter Nero): Para los rumberos (Tito Puente): Eri proprio tu (Nada): Reachin' for the feeling (Guns N' Roses): Gravy (Nitty Gritty Dirt Band): Keep on truckin' (parte I) (Eddie Kendrick): Light my fire (Woody Herman): A day in the estryl (Dizy Gillespie): Let's face the music (Giorgio Gaslini): Fiume grande (Franco Simone): Get it together (Jackson Five): Higher ground (Steve Wonder): Let your hair down (Temptations): Alla gente della mia città (Ora Puff): Desafinado (Antonio C. Jobim): The letter (Mongol Santa): My mammy (Al Johnson): Helen wheels (Paul McCartney): I'm a girl (Mia Martini): I love you (John Barry): This guy's in love with you (Peter Nero): Para los rumberos (Tito Puente): Eri proprio tu (Nada): Reachin' for the feeling (Guns N' Roses): Gravy (Nitty Gritty Dirt Band): Keep on truckin' (parte I) (Eddie Kendrick): Light my fire (Woody Herman): A day in the estryl (Dizy Gillespie): Let's face the music (Giorgio Gaslini): Fiume grande (Franco Simone): Get it together (Jackson Five): Higher ground (Steve Wonder): Let your hair down (Temptations): Alla gente della mia città (Ora Puff): Desafinado (Antonio C. Jobim): The letter (Mongol Santa): My mammy (Al Johnson): Helen wheels (Paul McCartney): I'm a girl (Mia Martini): I love you (John Barry): This guy's in love with you (Peter Nero): Para los rumberos (Tito Puente): Eri proprio tu (Nada): Reachin' for the feeling (Guns N' Roses): Gravy (Nitty Gritty Dirt Band): Keep on truckin' (parte I) (Eddie Kendrick): Light my fire (Woody Herman): A day in the estryl (Dizy Gillespie): Let's face the music (Giorgio Gaslini): Fiume grande (Franco Simone): Get it together (Jackson Five): Higher ground (Steve Wonder): Let your hair down (Temptations): Alla gente della mia città (Ora Puff): Desafinado (Antonio C. Jobim): The letter (Mongol Santa): My mammy (Al Johnson): Helen wheels (Paul McCartney): I'm a girl (Mia Martini): I love you (John Barry): This guy's in love with you (Peter Nero): Para los rumberos (Tito Puente): Eri proprio tu (Nada): Reachin' for the feeling (Guns N' Roses): Gravy (Nitty Gritty Dirt Band): Keep on truckin' (parte I) (Eddie Kendrick): Light my fire (Woody Herman): A day in the estryl (Dizy Gillespie): Let's face the music (Giorgio Gaslini): Fiume grande (Franco Simone): Get it together (Jackson Five): Higher ground (Steve Wonder): Let your hair down (Temptations): Alla gente della mia città (Ora Puff): Desafinado (Antonio C. Jobim): The letter (Mongol Santa): My mammy (Al Johnson): Helen wheels (Paul McCartney): I'm a girl (Mia Martini): I love you (John Barry): This guy's in love with you (Peter Nero): Para los rumberos (Tito Puente): Eri proprio tu (Nada): Reachin' for the feeling (Guns N' Roses): Gravy (Nitty Gritty Dirt Band): Keep on truckin' (parte I) (Eddie Kendrick): Light my fire (Woody Herman): A day in the estryl (Dizy Gillespie): Let's face the music (Giorgio Gaslini): Fiume grande (Franco Simone): Get it together (Jackson Five): Higher ground (Steve Wonder): Let your hair down (Temptations): Alla gente della mia città (Ora Puff): Desafinado (Antonio C. Jobim): The letter (Mongol Santa): My mammy (Al Johnson): Helen wheels (Paul McCartney): I'm a girl (Mia Martini): I love you (John Barry): This guy's in love with you (Peter Nero): Para los rumberos (Tito Puente): Eri proprio tu (Nada): Reachin' for the feeling (Guns N' Roses): Gravy (Nitty Gritty Dirt Band): Keep on truckin' (parte I) (Eddie Kendrick): Light my fire (Woody Herman): A day in the estryl (Dizy Gillespie): Let's face the music (Giorgio Gaslini): Fiume grande (Franco Simone): Get it together (Jackson Five): Higher ground (Steve Wonder): Let your hair down (Temptations): Alla gente della mia città (Ora Puff): Desafinado (Antonio C. Jobim): The letter (Mongol Santa): My mammy (Al Johnson): Helen wheels (Paul McCartney): I'm a girl (Mia Martini): I love you (John Barry): This guy's in love with you (Peter Nero): Para los rumberos (Tito Puente): Eri proprio tu (Nada): Reachin' for the feeling (Guns N' Roses): Gravy (Nitty Gritty Dirt Band): Keep on truckin' (parte I) (Eddie Kendrick): Light my fire (Woody Herman): A day in the estryl (Dizy Gillespie): Let's face the music (Giorgio Gaslini): Fiume grande (Franco Simone): Get it together (Jackson Five): Higher ground (Steve Wonder): Let your hair down (Temptations): Alla gente della mia città (Ora Puff): Desafinado (Antonio C. Jobim): The letter (Mongol Santa): My mammy (Al Johnson): Helen wheels (Paul McCartney): I'm a girl (Mia Martini): I love you (John Barry): This guy's in love with you (Peter Nero): Para los rumberos (Tito Puente): Eri proprio tu (Nada): Reachin' for the feeling (Guns N' Roses): Gravy (Nitty Gritty Dirt Band): Keep on truckin' (parte I) (Eddie Kendrick): Light my fire (Woody Herman): A day in the estryl (Dizy Gillespie): Let's face the music (Giorgio Gaslini): Fiume grande (Franco Simone): Get it together (Jackson Five): Higher ground (Steve Wonder): Let your hair down (Temptations): Alla gente della mia città (Ora Puff): Desafinado (Antonio C. Jobim): The letter (Mongol Santa): My mammy (Al Johnson): Helen wheels (Paul McCartney): I'm a girl (Mia Martini): I love you (John Barry): This guy's in love with you (Peter Nero): Para los rumberos (Tito Puente): Eri proprio tu (Nada): Reachin' for the feeling (Guns N' Roses): Gravy (Nitty Gritty Dirt Band): Keep on truckin' (parte I) (Eddie Kendrick): Light my fire (Woody Herman): A day in the estryl (Dizy Gillespie): Let's face the music (Giorgio Gaslini): Fiume grande (Franco Simone): Get it together (Jackson Five): Higher ground (Steve Wonder): Let your hair down (Temptations): Alla gente della mia città (Ora Puff): Desafinado (Antonio C. Jobim): The letter (Mongol Santa): My mammy (Al Johnson): Helen wheels (Paul McCartney): I'm a girl (Mia Martini): I love you (John Barry): This guy's in love with you (Peter Nero): Para los rumberos (Tito Puente): Eri proprio tu (Nada): Reachin' for the feeling (Guns N' Roses): Gravy (Nitty Gritty Dirt Band): Keep on truckin' (parte I) (Eddie Kendrick): Light my fire (Woody Herman): A day in the estryl (Dizy Gillespie): Let's face the music (Giorgio Gaslini): Fiume grande (Franco Simone): Get it together (Jackson Five): Higher ground (Steve Wonder): Let your hair down (Temptations): Alla gente della mia città (Ora Puff): Desafinado (Antonio C. Jobim): The letter (Mongol Santa): My mammy (

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 39)

SEGNALI DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASIA - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono, il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dal fronte sonoro. Sa l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase », alla regolazione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

venedì

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

M. Musorgski: Tre Pezzi per pianoforte: Au village - Intermezzo - Scherzo (Pf. George Bernard).
E. Elgar: Sonata in la min. op. 25.
SEGNALI DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASIA - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono, il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dal fronte sonoro. Sa l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase », alla regolazione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

9.40 FILM MUSICA

1.1. Ciaikovskij: Marcia slava (Orch. Berliner Pf. Rudolf Bamberger).
B. Smetana: La sposa venduta: « Es muss gelingen » (Ten. Fritz Wunderlich - Orch. Bamberger Symphoniker dir. Rudolf Metzdorf).
D. Dvořák: « Slavica » (Sopr. Lilian Hubbeck - Sopr. Pilar Lorengar - Orch. Acc. Naz. S. Cecilia dir. Giuseppe Patané).
P. de Sarasate: Romanza andalusa (Vi. Yenny Szyng).
Debussy: Sylvia, suite dal balletto. Prélude - Les chasseresses - Intermezzo e Valse lente - Pizzicato polka - Cortège de Bacchus (Orch. Radio della dir. Georges Prêtre).
SEGNALI DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASIA - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono, il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dal fronte sonoro. Sa l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase », alla regolazione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

10.15 POLAVERI DEL '900

I. Stravinskij: Divertimento per orch.: Sinfonia - Danses slaves - Valse - Scherzo - Pas de deux (Orch. Suisse Romande dir. Claudio Abbado).
SEGNALI DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASIA - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono, il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dal fronte sonoro. Sa l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase », alla regolazione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

12.15 L. SOLISTA: FLAUTISTA SEVERINO

GAZZELLONI
W. A. Mozart: Sonata in si bem. magg. K. 10 per flauto e pianoforte (Pf. Bruno Canino).
S. Serenata n. 1 per flauto e 14 strumenti (Comp. strum. solisti dir. Pierre Boulez).
A. Vivaldi: Concerto in sol magg. per flauto, archi e cembalo: Allegro - Largo - Allegro (Comp. I. Musici).

12.45 ELENA AL CALVARIO

Oratorio per soli, coro e orchestra di LEONARDO LEO
(Edo e strumenti) di Guido Guerrini.
Duo Sopr. Nicoletta Panni e Jolanda Mancini, sopr. Giovanna Fiorini, ten. Augusto Vicentini, bas. Ferruccio Mazzoli.
SEGNALI DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASIA - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono, il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dal fronte sonoro. Sa l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase », alla regolazione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

14 LA SETTIMANA DI STRAUSS

R. Strauss: Serenata in si bem. magg. op. 7 (Edo e strumenti) di Guido Guerrini.
Duo Sopr. Nicoletta Panni e Jolanda Mancini, sopr. Giovanna Fiorini, ten. Augusto Vicentini, bas. Ferruccio Mazzoli.
SEGNALI DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASIA - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono, il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dal fronte sonoro. Sa l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase », alla regolazione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

15-17 C. Monteverdi:

3 Madrigali: « Pro mio mente vi miro » - « Lasciatemi in pace » - « Sfogate con stelle » (Coro Magdali Singers dir. Miroslav Venhoda).
G. M. Trabaci: Consonanze Stravaganti: Ricercare primo tono con tre fughe e soli riversi - Canzon francese seconda (Org. Wijnand Van de Pol).
D. Cimarosa: Il Maestro di cappella, Atto I. R. Manuel Auser. Dir. Lomonte de Grignon.
J. Brahms: Trio in si bem. magg. op. 40 per pianoforte, violino e corallo.
SEGNALI DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASIA - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono, il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dal fronte sonoro. Sa l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase », alla regolazione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

17 CONCERTO DI APERTURA

B. Smetana: Trio in sol min. per violino, violoncello e pianoforte. Moderato assai.
SEGNALI DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASIA - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono, il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dal fronte sonoro. Sa l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase », alla regolazione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

18 DUE VOCI, DUE EPOCHE

C. Gounod: Faust.
SEGNALI DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASIA - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono, il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dal fronte sonoro. Sa l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase », alla regolazione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

19.40 FILM MUSICA

F. Delius: Concerto in do min. per pianoforte e orchestra: Allegro non troppo - Largo (Pf. Jean Rodolphe Kars - Orch. Sinf. di Londra dir. Georges Prêtre).
SEGNALI DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASIA - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono, il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dal fronte sonoro. Sa l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase », alla regolazione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

20.45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN

Sinfonia n. 38 in sol min.: Allegro assai - Andante - Minuetto e Trio - Finale (Allegro molto) (Orch. Philharmonia Hungarica dir. Antal Dorati).
SEGNALI DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASIA - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono, il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dal fronte sonoro. Sa l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase », alla regolazione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

21.25 AVANGUARDIA

SEGNALI DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASIA - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono, il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dal fronte sonoro. Sa l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase », alla regolazione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

22.30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI: ARPISTA

NICANOR ZABALETA
SEGNALI DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASIA - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono, il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dal fronte sonoro. Sa l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase », alla regolazione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

23.24 CONCERTO DELLA SERA

C. Debussy: Printemps, suite sinfonica (Orch. New Philharmonia dir. Pierre Boulez).
SEGNALI DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASIA - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono, il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dal fronte sonoro. Sa l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase », alla regolazione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

SEGNALI DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASIA - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono, il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dal fronte sonoro. Sa l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase », alla regolazione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

10 INVITO ALLA MUSICA

SEGNALI DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASIA - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono, il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dal fronte sonoro. Sa l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase », alla regolazione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

12 MERIDIANI E PARALLELI

SEGNALI DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASIA - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono, il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dal fronte sonoro. Sa l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase », alla regolazione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

14 INTERVALLO

SEGNALI DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASIA - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono, il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dal fronte sonoro. Sa l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase », alla regolazione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

domani (Marcella): Simba né né (I Cugini di Cambrano): I'll never fall in love again (Gilberto Puentes): Una serata insieme a te (Johnny Dorelli e Catherine Spaak): The lady is a tramp (Chackfield): Don't rain on my parade (Barbra Streisand): Hier come (Charles Aznavour): Bin bam boom (Percy Faith): Apache (Mike Stanfield): Will it get round in circles (Billy Preston): Cracklin' Rose (Billy Vaughn): San Bernardino (Christine): Fever (Mongio Santarita): Come sei bella (I Camaleonti): At the jazz band ball (Ted Heath): Sugar sugar (Tom Jones): Un uomo muto cose non le sa (Nicola Di Bari): He walks like a man (Alberto Baldani): Over the rainbow (André Previn).

16 QUADERNO A QUADRETTI
SEGNALI DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASIA - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono, il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dal fronte sonoro. Sa l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase », alla regolazione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

SEGNALI DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASIA - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono, il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dal fronte sonoro. Sa l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase », alla regolazione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

20 SCACCO MATTO

SEGNALI DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASIA - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono, il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dal fronte sonoro. Sa l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase », alla regolazione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

22-24

SEGNALI DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASIA - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono, il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dal fronte sonoro. Sa l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase », alla regolazione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

a cura di Franco Scaglia

Serata con Goldoni

II | S

La famiglia dell'antiquario

Commedia di Carlo Goldoni (Mercoledì 9 ottobre, ore 21,15, Nazionale)

L'ispirazione di Carlo Goldoni, come testimoniano i suoi *Mémoires*, nasce da un diretto contatto con la vita teatrale dell'epoca. Quando Antonio Sacchi (maschera di Truffaldino) nel 1747 lo invitò a scrivere, abbandonò la professione dell'avvocatura. Medebach nel 1748 lo assunse a Venezia per la sua compagnia. Le amarezze e le delusioni dell'attività teatrale gli fecero lasciare nel 1762 Venezia per Parigi dove scrisse ora in italiano ora in francese. Morì poco dopo lo scoppio della Rivoluzione francese.

Goldoni, osserva il Pandolfi, a mano a mano che identifica le possibilità e le facoltà della sua arte, si rende conto che lo circonda, obiettivamente più che partecipandovi, mentre affronta direttamente e da partigiano la questione della riforma occorrente al nostro teatro, da lui portata alla vittoria con le opere e con la sua situazione sulla scena. Ciò che guidava più costantemente i suoi passi era la creazione del personaggio, conseguentemente l'abolizione del tipo,

quindi della maschera. Una ricerca a volte approfondita da particolari psicologie, di rivelatori comportamentali: il carattere mollesco, su cui si impennava l'intero procedimento teatrale, qui si stempera in personalità i cui dati, intrecciandosi con quelli di altre personalità, conducono all'intrigo scenico, al ritratto corale di un mondo. Contemporaneamente Goldoni ricerca una nuova struttura dell'esposizione scenica, pur conformandosi al tradizionale scioglimento dei nodi, il più delle volte in funzione matrimoniale. Di Goldoni va in onda *La famiglia dell'antiquario*.



Tino Bianchi è fra i protagonisti di «Topografia di un diseredato», in onda lunedì sul Terzo

Teatro sudamericano, oggi

II | S

Topografia di un diseredato

Due atti di Jorge Diaz (Lunedì 7 ottobre, ore 21,30, Terzo)

Jorge Diaz, l'autore di *Topografia di un diseredato*, è un cileno dalla complessa personalità letteraria. Scrittore e saggista, proviene dal

surrealismo e dalla poesia d'avanguardia. I riflessi di queste esperienze confondono a *Topografia di un diseredato* una peculiare animazione e un notevole vigore. La vicenda: un campo di baracche ai margini di una città sudamericana è teatro di una serie di delitti apparentemente inspiegabili. Viene rinvenuto il cadavere di un baraccato che faceva l'informatore della polizia, il giorno dopo quello del capo della polizia locale. I poliziotti si accaniscono contro gli abitanti dei tuguri e li fanno sfollare, ritenendoli implicati nella morte del loro comandante. Un giornalista scopre il nesso tra quei morti e l'evacuazione del campo. Ma non potrà far nulla, perché il principale responsabile è il direttore del suo giornale, proprietario dei terreni sgombrati dai baraccati. I personaggi, pur precisi e concreti, parlano un linguaggio personale e poetico e l'effetto finale è sobrio e contenuto. Nel testo aleggia l'atmosfera dell'*Albergo dei poveri* di Gorkij. Quel senso di disperazione continua e lancinante, quella speranza che ogni volta viene messa brutalmente in discussione, la voglia di li-

bertà e di aria pura. Diaz, inoltre, ha ben viva la realtà sociale nella quale vive e opera. I rapporti tra le classi, la violenza continua e presente dell'imperialismo, l'ottusità ideologica dei gestori del potere e la fondamentale ingenuità di chi si oppone usando come strumenti nient'altro che la buona volontà o la sincerità. Riesce a costruirlo, Diaz, un testo meritevole di essere portato sulle scene italiane.

Con Cristiano e Isabella

Vengo anch'io

Radiodramma di Giles Cooper (Martedì 8 ottobre, ore 21,15, Nazionale)

Charles, un pendolare che ha l'ufficio a Londra e la casa in provincia, incontra in treno un tale che cerca in tutti i modi di attaccare discorso. Quando scende, lo segue fino a casa. Charles è secchissimo: la moglie Jean, invece, si mostra più accogliente: fa cambiare al signor Raven (così dice di chiamarsi

Una novità di Carlo Monterosso

II | S

Dialogo della contestazione

Composizione radiofonica di Carlo Monterosso (Venerdì 11 ottobre, ore 21,30, Terzo)

Carlo Monterosso è un autore estremamente intelligente e raffinato: qualche tempo fa andò in onda un suo testo davvero interessante, s'intitolava *Gli orrori di Milano*.

«Giuseppe T. punta una Beretta calibro 9 contro sua moglie seduta davanti al tavolino della macchina da scrivere. Nella vetrata aperta brilla Milano di notte. Per causa inspiegabile (cortocircuito? Sciopero a gatto selvaggio?) la luce si spegne proprio nel momento in cui la rivoltella spara».

Così incomincia *Gli orrori di Milano*: a morire è Giuseppe T., uno scrittore di successo, e su quella strana morte investiga Luciano S., poliziotto. Bisogna stabilire se Giuseppe si è suicidato o se la dolce Mara, la moglie, l'ha ucciso. Dati precisi non ce ne sono: c'è, a dire il vero, un altro uomo, il Gran Gigante Enrico d. M. che pare fosse amico del morto e della viva. Amico di tutti e due? Amante di Mara, certo. Ma quello che preme a Luciano S. è di stabilire la verità e all'uopo intesse una piacevole relazione con Mara, naturalmente disapprovata dalla legittima consorte. Poi al povero Luciano S. ne capitano di tutti i colori: la moglie che si ribella, Mara che fa i capricci, l'in-

soportabile Enrico d. M., il morto scomodo... *Gli orrori di Milano* è un testo stratificato e complicato. Su una idea semplicissima, Monterosso ha agito offrendo versioni ed esiti diversi; soprattutto innestandovi una sapiente dose di manipolazione linguistica tesa a decantare il dato reale, brutale, ordinario. Si veda, ad esempio, il calco ironico del gergo dei cosiddetti intellettuali. Monterosso innesta su questo «piano colto» il dialetto napoletano o quello fiorentino, con un risultato di grande comicità ed interesse.

In *Dialogo della contestazione*, lo scrittore immagina lo svolgersi di un dialogo fra due personaggi, esemplare per la condizione dell'uomo moderno indotto a mettere in dubbio la validità del rapporto causale. Si è portati a credere apparentemente che qualsiasi azione sia perfettamente autonoma, quindi inadatta a spiegare razionalmente il senso di tutto ciò che accade. L'azione drammatica in se stessa è elementare: una serie di fatti radiofonamente suggestivi (ripetuti colpi di arma da fuoco che producono effetti sonori) e progressivamente ingrossati fino all'esplosione di una bomba. H. Poi, a conclusione del tutto, il missile anti missile, cioè la causa che annulla la causa. Ma a questo punto il protagonista non regge più e capisce che la sua contestazione è vana.

II | S

Una commedia in trenta minuti

Difensore d'ufficio

Commedia di John Mortimer (Sabato 12 ottobre, ore 9,35, Secondo)

Per il ciclo *Una commedia in trenta minuti* dedicato a Franco Volpi va in onda un divertente e acuto testo di John Mortimer, *Difensore d'ufficio*, nella traduzione di Gigi Lunari e con la riduzione radiofonica e la regia di Carlo Di Stefano. Mortimer è un noto romanziere britannico, avvocato, collaboratore del *Punch*. Questa sua abilità non solo nello scrivere dialoghi ma anche nel saper costruire delle situazioni all'inse-

gna di un sapiente e convincente umorismo, si ritrova intatta in *Difensore d'ufficio*. Ma dietro questa sua apparente, paradossale capacità di brillantezza formale si cela una grande e profonda melanconia. Nella illusione, nella necessità di essere quello che non sono stati, nei due protagonisti della vicenda, i personaggi sono solo due e qui sta anche il pezzo di bravura di Mortimer, ritroviamo uno squarcio di vita sognante e sognata di due persone incapaci a reggere il ritmo quotidiano del mondo di oggi.

viso terrore, confessa il suo segreto: è uscito da poco di prigione, qualche anno prima aveva strangolato la moglie senza sapere bene perché. Poi, avvilito, se ne va. E ora è Charles a correggerli dietro: ha improvvisamente scoperto di avere qualcosa in comune con lui. Costruito con abilità e sorretto da un dialogo brillante, il testo di Giles Cooper si distingue anche per un «humour» sottile e fantasioso, quasi surreale.

**Il Prof. Crisostomo,
noto entomologo, cattura una vanessa
in uno sperduto prato dell'alta Brianza.**



Salute!
**Le grandi imprese riescono sempre
con Ferro China Bisleri.**

Ferro China Bisleri è un tonico insostituibile.
Ti dà la sveglia quando sei un po' giù,
ti rinfranca quando vuoi essere in forma, ti dà
sicurezza e voglia di vivere, di osare, di fare.
Perchè Ferro China Bisleri contiene ferro,
china, alcool quanto basta: proprio un giusto
equilibrio di ingredienti corroboranti
naturali. Salute!

 **Bisleri**
Quelli del Ferro-China



Bisleri vi ricorda
anche la Grappa del Leone

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Settimana haydniana

Il filosofo, Degli addii, La gallina, Il miracolo, La pendola, Del rullo dei timpani: sono i titoli originali (o inventati in un secondo momento) di alcune sinfonie di **Franz Joseph Haydn**, al quale la radio dedica questa settimana un buon numero di trasmissioni (da lunedì sul Terzo, ore 10,30). A ciò s'aggiunge il programma offerto dalla «Sinfonica» sotto la guida di Bruno Campanella, con la partecipazione del violinista Giuseppe Príncipe (registrazione effettuata in occasione del XVII Luglio Musicale a Capodimonte e in onda lunedì sul Terzo alle ore 19,15). Dagli stessi titoli qualcuno potrebbe dedurre che il compositore austriaco sia stato tutto effetti e niente sostanza. Ne troviamo nelle sue sinfonie una trentina circa; scritte fra il 1759 e il 1795, in trentasei anni di feconda attività, davvero unica nella storia della musica: una media di tre sinfonie l'anno, avendone infatti composte 108 secondo il catalogo firmato nel 1957 da Hoboken.

Ma credo che se dovessimo contare le sue sinfonie andate perdute e quelle dubbie, il numero salirebbe fino a 178. Sicure sono soltanto 104. E bastano, come vogliono gli storici, per considerarlo il padre della sinfonia; anche se Martin Bernstein ricorda giustamente che tale genere esisteva prima di lui: «Né egli inventò alcuna forma nuova. La sua vera importanza sta nel fatto che egli definì queste forme per tutti i tempi». Fu un lavoro, questo di Haydn, condotto secondo tecniche artigiane: opere messe a punto quasi sempre su commissione e da consegnarsi alla svelta, senza tener conto di traumi interiori, di ispirazioni sotto gli alberi, di ulteriori revisioni. Sono partiture da tavolino. Eppure, a parte il clamoroso esempio della *Sinfonia degli addii* (lavoro d'avanguardia, sperimentale, di protesta), anche le altre nascondono tra i ghirigori la potenza espressiva di un artista i cui messaggi giungono a noi con una travolgente attualità. Nella settimana dedicata al musicista di Rohrau (vi era nato il 31 marzo 1732, e morirà a Vienna il 31 maggio 1809) non sarà trascurato alcun ge-

nere: con le sinfonie torneranno alla ribalta anche le battute religiose e cameristiche. Ricorderò qui i nomi più spiccati chiamati a rivivere gli accenti del genio haydniano: oltre ai citati Campanella e Príncipe ammeriteremo la «Kammerorchester der Wiener Festspiele» diretta da Wilfried Böttcher, il soprano Lilia Teresita Reyes con il pianista Giorgio Favaretto, Paolo Loginotti solista di tromba accompagnato dall'Orchestra della Suisse Romande guidata da Ernest Ansermet, Lovro von Matačić sul po-

dio della Sinfonica di Torino della RAI.

E ancora i «London Wind Soloists», la pianista Ingrid Haebler che si esibisce su un pianoforte costruito con la meccanica dell'epoca, la Orchestra da camera inglese guidata da Daniel Barenboim, il Trio di Trieste, la Philharmonia Hungarica affidata ad Antal Dorati.

Vi sarà anche la Sinfonica di Roma della RAI diretta da Mario Rossi e da Rudolf Kempe con la partecipazione del famoso Antonio Janigro (violoncello).

Cameristica

Il liutista di Paolo III

Clavicembalo, liuto, chitarra, tre strumenti dal fascino unico che conquistano le platee dei più giovani prima ancora di ristabilire rapporti di musicologica simpatia con i più anziani. E insistito su questo concetto, confortato dalla massiccia e attenta presenza di ragazzi e di ragazze alle sedute concertistiche in onore di



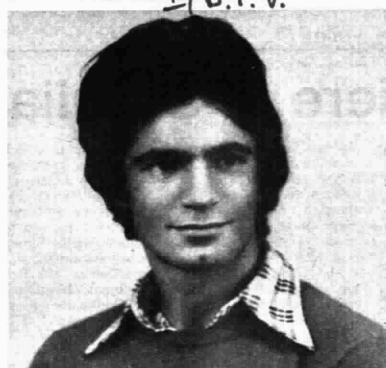
Dora Musumeci

strumenti così nobili, discreti, niente affatto rumorosi.

Sarà ora Julian Bream (domenica, 22,10, Nazionale) a riprendere con mano felicissima e con precisione di linguaggio quattro pagine per liuto di Francesco da Milano, ossia di quel Francesco Canova nato a Monza il 18 agosto 1497 e morto probabilmente nel 1543. Al servizio del cardinal Ippolito de' Medici e di Paolo III Farnese, fu così abile come liutista, violista e compositore da meritare il soprannome di «Il divino». Fanno capo alla sua celeberrima scuola i liutisti milanesi Borroni e Fiorentino.

Bream ne interpreta un *Ricercare*, *La canzone dei ucelli*, una *Fantasia* e un altro *ricercare* intitolato *La compagna*. Il programma si completa nel nome di Fernando Sor, chitarrista e compositore spagnolo nato a Barcellona nel 1778 e morto a Parigi nel 1839, allievo probabilmente di Luigi Boccherini. Di Sor si è scelta la *Sonata n. 2 in do maggiore*.

Protagonista del reci-



Walter Baccile è l'autore di «Senza ciò che si vuole» diretto da Massimo Pradella venerdì alle 17,10 sul Terzo. Nella medesima trasmissione figura il «Concerto per archi» di Guido Turchi

tal clavicembalistico sarà invece (mercoledì, 17,10, Terzo) Laura Battilana, che si esibirà in *The Battle dell'inglese William Byrd* (1543-1623), in *Les baricades misterieuses* e in *Les fastes de la grande et ancienne Ménestrandise* del francese François Couperin (1668-1733), infine nella *Suite in si bemolle maggiore* del tedesco Georg Friedrich Haendel (1685-1759). Con la pianista

Dora Musumeci avremo poi un appuntamento (venerdì, 18,15, Terzo) ricco di colori ibERICI, di slanci coloristici, di tecnica strumentale di rilievo non disgiunta da un lirismo appassionato e sincero. Le pagine scelte sono di Isaac Albeniz (*Triana de Iberia e Asturias*), di Villa-Lobos (*Saudades n. 1 e n. 2 da «Selvas brasileiras»*), di Enrique Granados (*La maya y el ruiseñor*).

Corale e religiosa

Momenti di sollievo

E' opportuno che si rinnovino in queste colonne l'invito alla settimana dedicata a Franz Joseph Haydn (di cui scrivo nella parte riservata alla musica sinfonica) poiché ne sarà messa a fuoco anche la produzione di ispirazione sacra o con organici corali. Ascolteremo così sei Canzoni nella calda esecuzione del «Bergedorf Kammerchor» diretto da Hellmut Wormsbächer, la *Missa in tempore belli* (Paukenmesse) con il soprano Netania Davrath, il mezzosoprano Hilde Rösle-Majdan, il tenore Antonio Dermota e il basso Walter Berry assieme all'Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna e al Chamber Choir di Vien-

na diretti da Mogens Woldike, infine *Die sieben Worte*, op. 57 (Le ultime sette parole di Cristo sulla Croce) per quartetto d'archi con i violinisti Béla Dékány e Peter Aslay, il violista Erwin Schiffer e il violoncellista George Schiffer.

La produzione spirituale (religiosa, mistica, corale e sacra) di Haydn occupa un posto di primissimo piano nell'arco delle espressioni del maestro austriaco. Si tratta di una specie di missione che dura nei secoli. Non per nulla il musicista credette una notte di sentire una voce venire dal cielo: «Sono tanto pochi gli uomini felici e soddisfatti quaggiù (da ogni lato le preoccupazioni e il dolore li inseguono) che forse un giorno il tuo lavoro sarà una sorgente da cui gli oppressi dalle ansie e chini sotto il peso della vita deriveranno momenti di riposo e di sollievo». Sì. Basterebbero gli «Adagio» di Haydn a darci il segno di una quiete paradisiaca; e gli «Allegro» a tonificarci. Era comparso l'ultima volta in pubblico nel 1802 proprio per dirigere *Le sette parole* (nella versione d'oratorio). Alla sua morte, il 31 maggio 1809, qualcuno commentò che con lui scompariva un contadino col senso dell'umorismo modesto, umile, che aiutava il prossimo.

Il primo per soprano e orchestra; il secondo per ottoni, pianoforte e percussioni. Il Baccile rivela in queste battute la lezione avuta dal Turchi, maestro compositore dalle notevoli risorse espressive, nato a Roma il 10 novembre 1916. Attualmente consulente artistico della Accademia di Santa Cecilia, Guido Turchi si è formato alle cattedre di Dobici, Ferdinandi, Bustini e Pizzetti. Nel suo *Concerto per archi*, si avvertono i sinceri affetti per le maniere espressive di Bela Bartok: quello stesso linguaggio da lui caldeggiato nei suoi lunghi momenti didattici nelle aule dei conservatori italiani, dall'«Arrigo Boito» di Parma al «Luigi Cherubini» di Firenze. Turchi è stato direttore artistico della Filarmonica Romana dal 1963 al '66 e del Teatro Comunale di Bologna dal 1968 al 1970.

Contemporanea

Archi d'oggi

Un significativo appuntamento con due autori italiani d'oggi si ha questa settimana, venerdì alle ore 17,10 sul Terzo. Si tratta di Guido Turchi, di cui si offrirà il *Concerto per archi*, e del suo discepolo Walter Baccile, giovanissimo compositore abruzzese di Lanciano, attualmente docente al Conservatorio «San Pietro a Majella» di Napoli. Sotto la direzione di Massimo Pradella, sul podio del Coro da camera e dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI, ascolteremo un suo nuovo lavoro di estrema suggestione lirica, messo a punto nel 1971. Il pezzo si intitola *Senza ciò che si vuole* e — secondo una confessione dello stesso autore che ha anche firmato il testo letterario e che è vincitore dell'importante Concorso «F. M. Napolitano» — vuole significare «la necessità quasi disperata di voler accettare gli altri per poterli poi rifiutare... e nuovamente, di fronte alla solitudine, ricominciare dall'inizio... O, forse, ho sentito qui soltanto l'urgenza di gridare...». Walter Baccile ha già riscosso esiti cordiali grazie a precedenti partiture eseguite presso le più note società concertistiche italiane. Due titoli è opportuno qui ricordare quali la *Prima edizione di un grido* e *Per strada pensando*: il primo per soprano e orchestra; il secondo per ottoni, pianoforte e percussioni. Il Baccile rivela in queste battute la lezione avuta dal Turchi, maestro compositore dalle notevoli risorse espressive, nato a Roma il 10 novembre 1916. Attualmente consulente artistico della Accademia di Santa Cecilia, Guido Turchi si è formato alle cattedre di Dobici, Ferdinandi, Bustini e Pizzetti. Nel suo *Concerto per archi*, si avvertono i sinceri affetti per le maniere espressive di Bela Bartok: quello stesso linguaggio da lui caldeggiato nei suoi lunghi momenti didattici nelle aule dei conservatori italiani, dall'«Arrigo Boito» di Parma al «Luigi Cherubini» di Firenze. Turchi è stato direttore artistico della Filarmonica Romana dal 1963 al '66 e del Teatro Comunale di Bologna dal 1968 al 1970.

a cura di Laura Padellaro

Omaggio ad una voce

Il barbiere di Siviglia

Opera di Gioacchino Rossini (Lunedì 7 ottobre, ore 19,55, Secondo)

Il consenso dei radioascoltatori, i quali hanno dichiarato anche attraverso le numerosissime lettere giunte al nostro giornale, di gradire i cicli dedicati alle grandi voci, ha dimostrato la validità della formula monografica che giova in effetto a delineare compiuti ritratti artistici. Un criterio giusto, a mio giudizio, è quello di unire, nel ciclo radiofonico, opere congeniali a un determinato interprete (partiture insomma che sembrano scritte su misura) ed altre in cui lo studio, la sapienza del mestiere, l'intelligenza di lettura hanno avuto ragione di ogni elemento negativo: ossia di tessiture non propriamente adatte a un tipo di voce, di personaggi estranei, per carattere e temperamento, alla natura psicologica, del cantante.

Questo lunedì s'inizia il ciclo di sei trasmissioni dedicate all'arte di una splendida artista: il mezzosoprano Giulietta Simonato. La presentazione è affidata ad Angelo Sguerzi, un finissimo esperto di vocalità, un critico musicale che ha dedicato preziose energie all'opera lirica. Ecco i titoli prescelti: *Il barbiere di Siviglia*, *L'italiana in Algeri*, *La Cenerentola*, *Anna Bolena*, *La forza del destino*, *Aida*. Tali opere segnano alcune tappe essenziali della

carriera di Giulietta Simonato, ma non esauriscono certamente la ricchezza dei suoi meriti artistici e perciò non tracciano tutto il suo itinerario d'interprete. Non può tacersi, per esempio, il suo *Orfeo* toccantissimo, in cui, come ha scritto acutamente l'insigne Eugénie Gara pareva davvero che la Simonato « avesse intuito quello che un contemporaneo di Gluck, cioè François Arnaud, chiamava la scoperta del dolore antico ». E neppure può trascurarsi la *Mignon* che l'artista cantò alla « Scala » la sera del 2 ottobre 1947 sotto la direzione di Antonio Guarnieri e che, nella biografia della cantante, rappresenta l'opera della rivelazione dopo anni di oscuro lavoro (un apprendistato ingiustamente imposto da chi non si era accorto o non voleva accorgersi che nella nevizia c'era già, tutta pronta, la grande interprete).

Il repertorio della Simonato comprende oltre 70 opere: da *Don Giovanni* alla *Cavalleria rusticana*, da *Carmen* alla *Favorita*, dalla *Norma* al *Trovatore*, dal *Sansone* all'*Adriana*, da *Così fan tutte* al *Don Chisciotte*, dalle *Nozze di Figaro* a *Suor Angelica*. Partiture penetrate e dominate con il cervello, con la voce, con il cuore: le tre molle che, a detta della stessa cantante, scattavano al momento giusto consentendole di « radiocomandare i personaggi in

ogni momento » (lo ha ricordato in un suo recente articolo il Gara). L'edizione del *Barbiere*, in onda questa settimana, è diretta da Alberto Erede. Accanto alla Simonato, eccellenti artisti: il tenore Alvinio Misciano, il compianto baritone Ettore Bastianini, il basso Cesare Siepi, il basso Fernando Corena. Orchestra e coro del « Maggio Musicale Fiorentino ».

Qualche cenno sull'opera. Questo capolavoro rossiniano destinato a soppiantare nel gusto del pubblico l'opera omnia di Giovanni Paisiello, musicista illustre e amatissimo come tutti sappiamo, fu rappresentato a Roma il 1816. Dopo l'insuccesso della prima serata, gustata da un seguito di avverse circostanze (un gatto, nemico incidente fra gli altri, attraversa il palcoscenico suscitando la beffarda larità del pubblico) incominciò a correre il mondo. Su libretto di Cesare Sterbini, la partitura rossiniana conserva le spezie piccanti della commedia del Beaumarchais da cui veniva l'argomento: cioè la fantasiosa comicità, la differenziata vivezza dei caratteri, la piacevolezza. Di più, la musica innalza l'ingresso in una sfera di sovrana e ariosa leggerezza, sicché non soltanto la sinfonia ma tutta l'opera appare, secondo la definizione di Jean Chantavoine, « il più strano miracolo ». Stendhal, che considerava « divine » altre partiture rossiniane — per esempio il *Tancredi* — ha lasciato scritto questo singolare giudizio: « Il giorno che fossimo presi dalla curiosità di fare la conoscenza intima di Rossini è nel *Barbiere* che ci toccherà cercarlo. Uno degli elementi del suo stile vi si manifesta in modo sorprendente. Rossini che « costruisce magistralmente i pezzi d'insieme, i duetti, è debole e lezioso nelle arie che dovrebbero dipingere la passione con semplicità. Il canto spianato è il suo scoglio. I romani trovarono » (lo Stendhal si riferisce alla prima rappresentazione dell'« Argentina ») « che se fosse toccato a Cimarosa fare la musica del *Barbiere*, questa sarebbe riuscita forse meno vivace, meno scintillante, ma molto più espressiva ». A parte l'opinabilità di



Rolando Panerai è uno dei protagonisti dell'opera «La Griselda»

tale affermazione, lo Stendhal aveva per altro verso individuato uno dei miracoli dell'ispirazione rossiniana: la straordinaria vitalità dei concerti e degli altri pezzi d'insieme. Citiamo fra le pagine capitali, le cavatine di Almaviva e di Figaro (« Ecco ridente in cielo » e « Largo al factotum »), la cavatina di Rosina (« Una voce poco fa »); l'aria di Basilio (« La calunnia »); il duetto Conte-Figaro (« All'idea di quel metallo ») che, secondo Stendhal, avrebbe ucciso il grand-opera francese; il duetto Rosina-Figaro (« Dunque io son »); lo splendido quintetto dell'arrivo e cacciata di Basilio; il terzetto Rosina-Almaviva-Figaro.

Con Bruscartini e la Freni

La Griselda

Dramma per musica di Alessandro Scarlatti (sabato 12 ottobre, ore 14,30, Terzo)

« La Griselda », dramma per musica di Alessandro Scarlatti, su libretto di Apostolo Zeno, è una opera certamente inusuale. Spetta alla RAI il merito di questo « repêchage », che reca un notevole contributo alla conoscenza del musicista palermitano, vera pietra miliare nella storia della musica europea. Ad Alessandro Scarlatti (1660-1725) va attribuito fra l'altro il merito di aver dato compiutezza stilistica e dignità formale alla sinfonia d'opera, all'aria col « da capo », e di aver intuito e sviluppato il rapporto esistente tra le varie tonalità in funzione dell'espressione drammatica. *La Griselda* (1721) è l'ultima opera di Scarlatti. L'argomento, tratto da una novella del *Decamerone* di Boccaccio, aveva già attirato molti altri compositori prima di Scarlatti (Albionio, Sarro). Ed ecco, in breve, la trama dell'opera. Gualtiero, re di Sicilia, per assecondare il volere del popolo, ripudia, per le sue

umili origini, la moglie Griselda e decide di sposare Costanza, cresciuta alla corte di Corrado, principe di Puglia, ignorando che costei è sua figlia. Griselda, intanto, continua a ricevere pressanti dichiarazioni d'amore da Ottone, un grande del regno, e sdegnosamente le respinge, considerandosi ancora sposa di Gualtiero. Nel bosco, dove Griselda è andata a vivere dopo il ripudio, incontra Costanza. Tra le due donne, ignare del legame che le unisce, nasce uno spontaneo sentimento di affetto. Griselda, su invito di Costanza, torna alla reggia come ancella e qui, di nuovo, respinge le profferte amorose di Ottone. Di fronte a tali prove di fedeltà, Ottone confessa di aver aizzato il popolo contro Griselda per farla ripudiare da Gualtiero e poterla così sposare. Nel lieto finale Griselda tornerà alle gioie regali, mentre Costanza sposerà Roberto. Fra gli interpreti Sesto Bruscartini, Mirella Freni, Rolando Panerai, Luigi Alva, Veriano Luchetti e Carmen Lavani.

Una produzione radiofonica

Il giocatore

Opera di Sergei Prokofiev (Giovedì 10 ottobre, ore 20, Terzo)

Un avvenimento di speciale rilievo, nella settimana radiofonica, questo « Giocatore » che deve la rarità delle sue rappresentazioni ed esecuzioni alla complessità di una partitura in quattro atti e sei quadri nella quale si muovono, fra l'altro, trenta personaggi. La nostra Radio ha opportunamente allestito un'interessantissima edizione dell'opera (prima d'ora *Il Giocatore* è stato trasmesso due volte, ma in « ripresa » dal San Carlo di Napoli e dall'Opera di Roma) affidandola alle cure di un noto e meritevole artista: il direttore d'orchestra Bruno Bartoletti. Fra gli interpreti di rilievo, il tenore Lajos Kozma nella parte di Alessio, Maria Grazia Palmietta (Pauline), Raffaele

Ariè (il Generale), Alvinio Misciano (il Marchese), Beverly Wolff (la Nonna), Benedetta Picchioni (Bianca), Claudio Desderi (Mr. Astley), Tommaso Frascati (il Principe Nilsky), Mario Chiappi (il Barone Wurmerhelm), Giacomo Carmi (Potapitch), Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana, Maestro del Coro, Gianini Lazzari.

Sergei Prokofiev (1891-1953) fu, come tutti sappiamo, un compositore fecondissimo. Nel catalogo delle sue opere teatrali, sette di numero, *Il giocatore* figura come seconda; ma se si tiene conto che quella precedente intitolata *Maddalena* fu ripudiata dallo stesso autore, essa deve considerarsi il primo importante risultato dell'operaista Prokofiev. Come il titolo lascia intendere, la partitura si richiama per

l'argomento all'omonimo romanzo di Feodor Dostoevsky drammaticamente legato a fatti autobiografici che lasciarono un pagato segno nell'anima del grande romanziere russo. La riduzione a libretto fu compiuta dal musicista che nella stesura del nuovo testo si appoggiò all'amico B. Demichinsky. Pur seguendo il filo rosso della narrazione dostoevskiana, il compositore apportò taluni mutamenti al romanzo; per dir meglio rilevò particolari che avevano scarso peso in Dostoevsky e altri invece ne cancellò secondo la nuova esigenza della rappresentazione teatrale e della trasposizione in musica dell'originale. Dopo undici anni dal compimento della prima stesura del 1915-16, Prokofiev rimise mano al *Giocatore*, modificando soprattutto la parte vocale che, nel ri-

La trama dell'opera

Atto I - Il Conte d'Almaviva (tenore), Grande di Spagna, è innamorato di Rosina (soprano), ricca pupilla di don Bartolo e da questi tenuta sotto stretta custodia. In aiuto di Almaviva giunge Figaro (baritono), barbiere della città, il quale suggerisce al Conte di presentarsi in casa di don Bartolo (basso) travestito da soldato e con un falso biglietto di alloggio. Ma don Bartolo, che segretamente aspira anch'egli alla mano e soprattutto alla ricca dote di Rosina, ha saputo che il Conte di Almaviva è in città e, per liberarsi di lui, ricorre all'arma della calunnia e dello scandalo. Atto II - Nulla può tuttavia contro le astuzie

di Figaro e del Conte, che torna a corteggiare Rosina questa volta nei panni d'un maestro di musica in sostituzione di don Basilio (basso) che egli dice malato. Lo stratagemma riesce, ma quando i due innamorati stanno per fuggire don Bartolo, insospettito, decide di accelerare i tempi sposando Rosina. All'arrivo del notaio per la stipula del contratto di nozze, le parti improvvisamente si invertono, e Almaviva sposa Rosina prima che don Bartolo faccia ritorno. A questi resterà come unica consolazione il fatto di non dover consegnare la dote della sua pupilla, di cui farà a metà con Figaro.



Lunedì 7 ottobre alle 19,55 sul Secondo incomincia il ciclo di sei trasmissioni dedicato a Giulietta Simonato. Va in onda «Il barbiere di Siviglia»

Dirige Lamberto Gardelli

La Gioconda

Opera di Amilcare Ponchielli (Sabato 12 ottobre, ore 20, Nazionale)

Il libretto di quest'opera ch'è senza dubbio la più popolare e meritevole di Amilcare Ponchielli, fu apprestato da Arrigo Boito il quale volle celare il suo nome, anagrammandolo in quello di Tobia Gorrio. Così, infatti, si legge nel manifesto che annunciò ai milanesi, per la sera di sabato 8 aprile 1876: «Alle ore 7 e 3/4, la prima rappresentazione dell'opera al Teatro alla Scala. In tale manifesto si leggeva anche

che nell'atto terzo la «Danza delle Ore» era «composta dal coreografo signor Luigi Manzotti» (al nome del quale si lega, nella memoria di ognuno, il famosissimo ballo *Excelsior*). Il Boito trasse la vicenda dal dramma in cinque atti di Victor Hugo, intitolato *Angelo, tiranno di Padova*, e ne ricalcò le tinte foschissime che tuttavia avevano sollecitato il gusto del pubblico francese, allorché il dramma stesso era andato in scena per la prima volta a Parigi, alla Comédie Française, il 28 aprile 1835. Nella tra-

sposizione di *Angelo* per le scene musicali, talune scene, assai brutali in origine, furono eliminate; come d'altronde vennero tolti i passi in cui c'erano riferimenti politici e storici troppo lunghi, che nulla aggiungevano al nodo essenziale del dramma umano. Ma il cupo colore fondamentale rimase: e nemmeno il gusto avvertito di Boito riuscì ad alleggerirlo, ad illuminare l'atmosfera di morte e d'ingrigo che circola per tutta l'opera. Il sortilegio fu invece compiuto dalla musica di cui la pagina più famosa resta la già citata «Danza delle Ore» al terzo atto. Ma vi sono altri luoghi, nella partitura, degni di memoria: per esempio la bellissima aria del tenore (Enzo Grimaldo) «Cielo e mar!» al secondo atto, la romanza «Voce di donna...» a questo Rosario - che la Ceca canta nell'atto primo, e il monologo di Barnaba «O monumento! nel medesimo atto; per non parlare di altre celebri pagine come la romanza di Laura «Stella del marinai», come il duetto *Gioconda-Laura* «L'amo come il fulgor del creato» (in cui la musica di bella e intensa vena melodica riscatta versi che dicono: «Ed io l'amo siccome il leone ama il sangue, ed il turbine il volo, e la folgore le vette, e l'alcione le voragini, e l'aquila il soll»). E la citazione non finisce qui, perché non si possono tacere, sia pure in una casuale elencazione, il concertato finale del terzo atto «D'un vampiro fatal...». Già ti veggio... Scorre il pianto... Se lo salvi» affidato alla compagnia di canti tutt'intera, e l'aria di *Gioconda* «Suicidioti» nel quarto atto.

maneggiamento, risultò più snella ed elegante. La prima rappresentazione avvenne al Théâtre de la Monnaie di Bruxelles nell'aprile 1929.

Partitura complessa, si diceva, in cui il linguaggio politonale, la vis ritmica, la magnificenza dell'orchestrazione denunciavano quella «grande e sana vitalità», quell'«eccesso di salute» che il critico Vladimir Fédorov considera i tratti distintivi del musicista e che giudica le cause prime di una «corsa all'originalità» che si manifesta in tutte le opere di Prokofiev: anche in quelle appartenenti al periodo della «semplicità voluta o imposta». Dice bene l'insigne Guido Pannain: «Il giocatore è una opera senza fermate, senza rilievi; tutta una corsa. Su uno sfondo di sonorità mordenti e incisive, sapide e angolose,

ma ben mescolate e fluide, si disegna un mondo di figurine fermate con intensa colorazione, d'una franchezza pungente, illustrazioni in movimento. L'orchestra ha l'argomento vivo, cangiante, a sbalzi, irreflessiva ed estrosa, di contenuto imprecisabile. Ma ha un suo modo di essere decisa e volitiva». E oltre: «L'opera ha un suo fascino e piace. C'è qualche cosa d'intimamente festoso e corroborante che non avevi ancora visto e sentito in altre opere: una tensione, un carattere, uno sfavillare di luci che si confondono nel suono.

Tutto quello che ascolti e accade ha il senso del provvisorio, in attesa di una soluzione che si fa sempre attendere: ma è un'attesa così piacevole e avvincente che ben potrebbe prendere il posto definitivo».

RITORNA ISOTTA

I wagneriani, tutti non soltanto quelli «perfetti», conoscono il nome di Martha Mödl: ossia di una cantante che negli anni Cinquanta incarnò sulle scene di Bayreuth il personaggio della tenera Isotta con bravura esaltante. Trascorsi quei tempi, il ricordo della Mödl si affaccia alla mente in virtù di due dischi che la «Telefonken» pubblica in versione stereo. Ecco le pagine in lista, tutte dal *Tristano*: «Preliudio» del primo atto, «Morte di Isotta», duetto Brangania-Isotta, «Scena d'amore». Orchestra dell'Opera di Stato di Berlino diretta da Artur Rother.

Ma se il ricordo della Mödl si risveglia attraverso i due microscolci recentemente apparsi nel nostro mercato, l'impressione che si trae dall'ascolto non coincide con la memoria. Certi momenti che mettevano mille brividi diversi; certe sfumature della sua voce perennemente vibrante, che seguiva le grandi onde della musica e penetrava nell'intricato delle finenze testuali, delle allitterazioni, delle assonanze poetiche, tornano a sprazzi; ma la spietata testimonianza del disco scopre manchevolezze puramente vocali (soprattutto nella zona acuta) che non disturbano soltanto i pedanti maestri di canto, ma tutta la gente di buon palato musicale. Ovviamente si giudica la Mödl nell'*hic et nunc* di queste specifiche incisioni: e si sa che nella registrazione discografica può sfuggirsi qualsiasi fisionomia artistica, anche la più nobilita e bella. Molta colpa, diciamo chiaramente, è del direttore d'orchestra che si muove a disagio nel mondo wagneriano e appartiene a quel genere pernicioso di interpreti che non rispettano i valori agogici del periodo musicale e cambiano arbitrariamente la tavolozza timbrica dell'orchestra. Il duetto d'amore viene eseguito fra l'altro nella versione abbreviata: ed è un peccato. Il microscolci sigillato è tecnicamente decente, ma la lavorazione stereo è una mascheratura dell'incisione monaurale antica.

ANTICHI TRIONFI

Molti lettori mi chiedono se sono reperibili in Italia i dischi di David Munrow. Ne ho giusto uno fra mano, delizioso. S'intitola *I trionfi di Massimiliano I* in

omaggio all'imperatore tedesco, protettore della musica e dei musicisti in un'epoca in cui si aprivano cammini nuovi a tutto lo spirito musicale europeo. Il disco comprende pagine di un gruppo di compositori insigni, tra cui il Senfl (1490-1543). L'ultimo brano è un'ode funebre in morte del sovrano (Massimiliano I morì nel gennaio 1550) attribuita appunto al Senfl, un pezzo che nell'esecuzione del complesso diretto da Munrow, spicca in tutta la sua toccante mestizia.

Interessantissimi i titoli, per esempio *Ich stund an einem Morgen*, in cui il Senfl (l'autore più largamente rappresentato in questo disco) dà libero volo alla sua fantasia col presentarlo in quattro diverse versioni: davvero si è colpiti dalla sapienza artigianale e dall'estro elegante che muovevano le mani esperte dei musicisti antichi.

La bravura dell'Early Music Consort of London - diretto dal giovane Munrow - è straordinaria: le voci umane sono educatissime (quell'aura affascinante e strana creata dal «controttenore» James Bowman) e le voci degli strumenti antichi sono intonate, pregnanti, «moderne» nella loro eleganza asciutta. «Fa un bel sentire» direbbe il sommo Scarlatti.

Il disco, edito dalla «Decca» su marchio «Argo», è tecnicamente eccellente e reca la sigla ZRG 728. Rammento ai lettori che la Cassa inglese ha pubblicato altri due microscolci dell'Early Music Consort: il primo s'intitola *Ecco la primavera* (ZRG 642), il secondo *Musiche delle Crociate* (ZRG 673). Tutte pubblicazioni, queste di Munrow, che costituiscono preziosi recuperi culturali e che perciò arricchiscono il patrimonio della discografia internazionale.

PREMI A MONTREUX

Si sono svolte anche quest'anno, a Montreux, le manifestazioni del «Premio mondiale del disco». La giuria di questa settima edizione ha scelto tre eccellenti pubblicazioni della stagione discografica 1973-1974: il *Freischütz* di Carl Maria von Weber, interpretato dall'Opera di Dresda per la direzione di Carlos Kleiber («DGG»); le *Scènes de Faust* di Schumann, direttore Britten con Fischer-Dieskau ten «cast» dei cantanti («Decca»); Le *marsteu sans Maître* di Pierre

Boulez in una registrazione quadrifonica sotto la direzione dell'autore, con il complesso «Musique Vivante» e Yvonne Minot soprano («CBS»).

In un comunicato diffuso dagli organizzatori del Premio, si legge: «La giuria internazionale di sette membri ha voluto premiare, con tale scelta, tre opere raramente registrate e che si distinguono in modo particolare per la direzione d'orchestra: il celebre compositore inglese Benjamin Britten, l'autore del *Marteau sans Maître* Pierre Boulez, un giovane direttore tedesco, Carlos Kleiber. I premi sono stati assegnati solennemente il 2 settembre scorso in una cerimonia al castello di Chillon. In quest'occasione sono stati dati anche i diplomi d'onore che come ogni anno vengono conferiti a una o a più personalità che, nella loro carriera, hanno contribuito al progresso dell'arte del disco. Il celebre direttore d'orchestra Karl Böhm e i due inventori del sistema quadrifonico, l'americano Benjamin Buer (Sistema SO) e il giapponese Toshio Inoue (Sistema CD 4) hanno ricevuto tale riconoscimento e sono stati festeggiati nel castello di Chillon alla presenza di numerose personalità e di rappresentanti della stampa internazionale».

In sede di recensione, come i lettori ricorderanno, ho già segnalato il *Freischütz* weberiano e le *Scènes de Schumann* mentre non ho fatto menzione della terza edizione premiata che non ho avuto modo di ascoltare. Ma, a questo proposito, il «Premio di Montreux», per la serie con cui è organizzato (i membri della giuria sono scelti a rotazione fra i critici musicali e gli esperti discografici più qualificati costituisce una valida indicazione. I fondatori e organizzatori di questo importante «Premio», la giornalista e critico musicale Nicole Hirsch-Klopfenstein e il direttore d'orchestra René Klopfenstein, sono riusciti infatti a mantenere alla manifestazione artistica un nobile decoro. Il «Grand Prix» è un incontro stimolante di musicisti.

A Montreux si punta sull'effettivo valore delle pubblicazioni: e la libertà assoluta di giudizio se non pone la giuria al riparo da possibili errori garantisce tuttavia l'indipendenza di opinione degli arbitri.

Laura Padellaro

l'osservatorio di Arbore

Boom del classical-rock

Anche se i precedenti degni di nota non mancano davvero, molto probabilmente la scintilla è venuta — come la maggior parte delle « scintille » nella pop-music moderna — dai Beatles, che nel 1965 inserirono nel loro *Yesterday* un quartetto d'archi dalle sonorità decisamente cameristiche. Da allora la fusione fra il rock e la musica classica è diventata un fatto sempre più frequente, tanto che oggi il classical-rock è un genere a sé, un'etichetta sotto la quale militano centinaia e centinaia di celebri gruppi e musicisti. Dallo *Yesterday* dei Beatles in poi, gli esempi non si contano: i Vanilla Fudge che incisero Beethoven, i Who che realizzarono nel 1969 l'opera rock *Tommy*, le centinaia di « furti » ai danni di Bach, Mahler, Strawinsky, Brahms e così via. In questi giorni uno dei long-playing più venduti negli Stati Uniti è il triplo album di Emerson, Lake e Palmer nel quale il gruppo inglese suona brani come *Hoe-down* di Aaron Copland, il primo concerto per pianoforte di Alberto Ginastera o *Jerusalem*, un vecchio canto anglicano di Charles Parry, mentre nelle classifiche si fan-

no avanti, a colpi di milioni di copie, dischi come il nuovo 33 giri della formazione olandese dei Focus, che adesso suonano sullo stile degli antichi madrigalisti inglesi, o vengono organizzate tournée come quella del tastierista Rick Wakeman, che ha appena cominciato un giro di trentatré concerti, con l'orchestra sinfonica e il coro diretti da David Measham, attraverso le principali città americane.

Ci sono due tipi di classical-rock: quello che si limita a tradurre in chiave rock le composizioni degli autori di musica sinfonica e classica, e quello che si ispira alla costruzione delle opere classiche per creare suites o lunghissimi brani (a volte un long-playing non basta a contenerle e ce ne vogliono due in un album doppio) il cui svolgimento è né più né meno quello delle composizioni classiche, dal Settecento all'avanguardia attuale. Il primo genere, dopo una partenza più che brillante, ormai è stato quasi dimenticato: Beethoven o Mozart per i gruppi di oggi sono roba vecchia, anche se è grazie alla riscoperta delle loro musiche che tante formazioni si sono fatte le ossa e sono riuscite a andare al di là del blues, del country o dell'acid-rock californiano.

Il secondo tipo di clas-

sical-rock è quello che oggi gode dei maggiori favori sia da parte del pubblico che dei musicisti. La tecnica, la costruzione musicale, lo sviluppo armonico, melodico e ritmico di un tema principale al quale si legano temi secondari, sono adesso il fulcro intorno al quale gruppi inglesi e americani costruiscono le loro interminabili composizioni. E il successo, nonostante fino a un paio d'anni fa le Case discografiche mostrassero un certo scetticismo. (« I ragazzi », dicevano, « sono impreparati ad accettare una musica a metà strada fra Stockhausen e Schoenberg, anche se è fatta con i sintetizzatori Moog e le chitarre elettriche »), è un dato di fatto incontestabile. I Moody Blues, il gruppo inglese che è stato un po' il pioniere di questa « rivoluzione », hanno venduto più di 10 milioni di long-playing in sei anni. Gli ELP e gli Yes, sono anche loro fra gli 8 e i 10 milioni di dischi venduti, il recentissimo 33 giri di Rick Wakeman intitolato « Journey to the centre of the Earth », viaggio al centro della terra, ha raggiunto in sole sei settimane un milione di dollari di fatturato, e gruppi come i Renaissance, i Genesis, la Electric Light Orchestra vedono i loro conti in banca ingrossarsi a velocità folle.

Per l'industria discografica il boom del classical-rock è stato una sorpresa, ma anche una miniera d'oro. E non solo per il successo dei dischi di questo genere, ma anche perché la scoperta dello stile da parte del pubblico ha rilanciato le registrazioni di musica classica moderna « vera »: mai come in questo periodo, in America o in Inghilterra, i dischi di Milhaud, Schoenberg, Strawinsky o John Cage sono andati così a gonfie vele fra gli acquirenti più giovani. Il merito dell'operazione, va, indubbiamente, ai musicisti di rock che si sono lanciati verso la musica « seria » riuscendo a trascinare dietro milioni e milioni di diciottenni, tutti musicisti che, a differenza dei divi del rock & roll, del country o del rhythm & blues, hanno alle loro spalle una preparazione e una formazione da conservatorio, sono cresciuti ascoltando Elvis Presley e Debussy, i Rolling Stones e Haydn, i Beatles e Wagner in uguali proporzioni, insomma hanno saputo conciliare la passione per la musica di oggi con quella per la musica di ieri, o meglio, per la musica che erroneamente veniva considerata « di ieri ».

L'esempio più brillante di come la lezione classica sia stata assimilata dai musicisti rock di oggi è forse il disco degli Yes « Tales from Topographic Oceans », un'opera in quattro movimenti di 20 minuti ciascuno (intitolati rispettivamente « La scienza rivelatrice di Dio », « Il ricordo », « L'antico » e « Il rituale ») che ha avuto un successo incredibile.

Per registrarla gli Yes hanno impiegato un mese e mezzo fra prove e incisioni, non avevano niente di scritto se non le parole: la musica è nata in sala d'incisione, una nota dietro l'altra, attraverso la collaborazione reciproca dei componenti il gruppo, una tecnica, questa, oggi sempre più seguita da molti complessi. « Quando cambiavamo una tonalità o inserivamo una nuova armonizzazione », dice il chitarrista Steve Howe, « capitava che qualcuno dicesse "no, secondo le regole è sbagliato", ma io ribattevo "a orecchio mi suona bene, proviamo". Non è in questo modo che è nata la musica contemporanea? ».

Renzo Arbore



Il «cavallo» di George Harrison

George Harrison, ex Beatles e poi solista di grosso successo, ha deciso di lasciare la « Apple », la Casa discografica che egli stesso, con John, Paul e Ringo, aveva fondato qualche anno fa. La nuova etichetta di cui George è proprietario e responsabile artistico si chiama « Dark Horse », è distribuita in tutto il mondo dall'A&M ed esordisce con due long-playing: il primo di Ravi Shankar, l'indiano che si esibisce al sitar nel film « Concerto per il Bangladesh », il secondo di un complesso inglese, gli Splinter. Nella fotografia George Harrison insieme con gli Splinter.

pop, rock, folk

NOVITA' D'ALL'OLANDA

Mentre l'Italia segna il passo per quanto riguarda produzione ed esportazione di gruppi rock, l'Olanda lotta con la Germania per contendersi il titolo di secondo Paese rock d'Europa, dopo l'Inghilterra. Ed eccola, dopo i Focus e i suoi derivati (non che i Focus non siano anche furbi...) presentarci gli Alquin, un gruppo già accolto molto favorevolmente in Gran Bretagna. Il disco di presentazione degli Alquin da noi si intitola « Mountain Queen » e contiene della musica non molto originale ma senz'altro più sentita di quella degli altri gruppi d'Olanda: un rock fresco, pulito ed elegante in certi casi, pessimo soltanto negli sconfinamenti jazzistici, evidentemente

non molto congeniali a questi musicisti olandesi tra cui non brilla per intonazione e perizia il sassofonista. Un album così così, in definitiva, inciso su etichetta « Polydor ». Numero 2480179.

JAZZ E FADO

Incontro assolutamente inconsueto quello tra la grande Amelia Rodriguez, insuperabile interprete del fado, e il sassofonista di jazz Don Byas, un elegante musicista di colore, scomparso da poco. In una lunga nota, la copertina afferma che le due musiche (il jazz e il fado) hanno molte cose in comune; sarà: questo disco non lo dimostra affatto anzi rende chiaro — per dirla in maniera assolutamente non tecnica — che le « note » vere e



L'addio di Crosby, Stills, Nash & Young

I quattro cantautori americani, ormai separati da quasi due anni, si sono riuniti per un'ultima tournée che ha avuto il suo splendido finale allo Stadio di Wembley, a Londra, il 14 scorso. Ultimo spettacolo insieme prima di riprendere, definitivamente, ognuno la propria strada di solista. Davanti a un pubblico di settantacinquemila persone Crosby, Stills, Nash & Young, preceduti dalla cantautrice canadese Joni Mitchell, hanno suonato per più di tre ore, in un concerto che i critici inglesi hanno definito « eccezionale ».

vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

album **33** giri

In Italia

- 1) E tu - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) Innamorata - I Cugini di Campagna (Pull Records)
- 3) Bella senz'anima - Riccardo Cocciante (RCA)
- 4) Più ci penso - Gianni Bella (CBS)
- 5) Nessuno mai - Marcella (CGD)
- 6) T.S.O.P. - M.F.S.B. (CBS)
- 7) Jenny - Gli Allunni del Sole (PA)
- 8) Soleado - Daniel Santacruz (EMI)

(Secondo la Hit Parade del 27 settembre 1974)

Stati Uniti

- 1) I shot the sheriff - Eric Clapton (RSO)
- 2) Rock me gently - Andy Kim (Capitol)
- 3) Can't get enough of your love baby - Barry White (20th Century)
- 4) Having my baby - Paul Anka (United Artists)
- 5) The night Chicago died - Paper Label (Mercury)
- 6) I'm leaving it all up to you - Donny & Marie Osmond (MGM)
- 7) Tell me something good - Rufus (ABC)
- 8) There came you - Dionne Warwick & the Spinners (Atlantic)
- 9) Hang on in there baby - Johnny Bristol (MGM)
- 10) Nothing from nothing - Billy Preston (A&M)
- 5) When will I see you again? - Three Degrees (Philadelphia)
- 6) Honey honey - Sweet Dreams (Bradleys)
- 7) Amie's song - John Denver (RCA)
- 8) What becomes of the broken hearted? - Jimmy Ruffin (Tama)
- 9) I shot the sheriff - Eric Clapton (RSO)
- 10) Y viva España - Sylvia (Sonet)

Francia

- 1) Le mal aimé - Claude François (Flèche)
- 2) Le premier pas - Claude M. Schoenberg (Vogue)
- 3) Bye bye Leray Brown - Sylvie Vartan (RCA)
- 4) C'est moi - C. Jerome (AZ)
- 5) Adieu mon bébé chanteur - André Chamfort (Flèche)
- 6) Rock your baby - George McCrae (RCA)
- 7) Sugar baby love - Dave (CBS)
- 8) Je t'aime je t'aime je t'aime - Johnny Hallyday (Philips)
- 9) Je veux l'épouser - Michel Sardou (Philips)
- 10) My love is love - Les Enfants de Dieu (JM)

Inghilterra

- 1) I'm leaving it all up to you - Donny & Marie Osmond (MGM)
- 2) Mr. Soft - Cockney Rebel (EMI)
- 3) Love me for a reason - Donny & Marie Osmond (MGM)
- 4) Summer sensation - Bay City Rollers (Bell)

In Italia

- 1) E tu - Claudio Baglioni (RCA)
- 2) XVIII raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 3) Jesus Christ Superstar - Colonna sonora (MCA)
- 4) Jenny e le bambole - Gli Allunni del Sole (PA)
- 5) American Graffiti - Colonna sonora (CBS)
- 6) Anima - Riccardo Cocciante (RCA)
- 7) Greatest Hits - Santana (CBS)
- 8) Love is the message - M.F.S.B. (CBS)
- 9) Mai una signora - Patty Pravo (RCA)
- 10) A un certo punto - Ornella Vanoni (Vanilla)

Stati Uniti

- 1) Fulfillingness' first finale - Stevie Wonder (Tama Motown)
- 2) Back home again - John Denver (RCA)
- 3) 451 Ocean boulevard - Eric Clapton (RSO)
- 4) Bad Company (Swan Song)
- 5) Rags la Rufus - Rufus (ABC)
- 6) Caribbe - Elton John (DJM)
- 7) Endless summer - Beach Boys (Warner Bros.)
- 8) On the beach - Neil Young (Warner Bros.)
- 9) Marvin Gaye live - (Tama)
- 10) The Southern, Hillman, Furry band - (Asylum)
- 6) Dark side of the moon - Pink Floyd (Harvest)
- 7) Another time another place - Bryan Ferry (Island)
- 8) Welcome back my friends - Emerson Lake and Palmer (Mercury)
- 9) Fulfillingness' first finale - Stevie Wonder (Tama Motown)
- 10) Our best to you - Osmonds (MGM)

Francia

- 1) Diamond Dogs - David Bowie (RCA)
- 2) Bob Dylan (Wea)
- 3) Au bonheur des dames (Phonogram)
- 4) Je t'aime je t'aime - Johnny Hallyday (Philips)
- 5) Claude Michel - Schönnberg (Vogue)
- 6) Elton John (DJM)
- 7) Status quo (Vertigo-Phonogram)
- 8) Dick Annegarn (Polydon)
- 9) Je veux l'épouser un soir - Michel Sardou (Treme-Disco-dis)
- 10) Kimono my house - Sparks (Island)

Inghilterra

- 1) Tubular bells - Mike Oldfield (Virgin)
- 2) Band on the run - Wings (Capitol)
- 3) 451 Ocean boulevard - Eric Clapton (RSO)
- 4) Mergest ridge - Mike Oldfield (Virgin)
- 5) The singles 1969-1973 - Carpenters (A&M)

dischi leggeri

JODI LE PASSIONE



Giorgio Lenzi

Esistono vari tipi di «jodi»: c'è quello bavarese, quello tirolese, quello elvetico e perfino quello americano. Il meno conosciuto è quello trentino, che si distingue da tutti gli altri per varietà e modulazione di toni espressivi, per la particolare generosità con la quale la parola è associata al grido. Chi ha ascoltato in TV Giorgio Lenzi, ospite di *Il poeta e il contadino* o di *Un'ora per voi*, oppure alla radio a *Batto quattro o a Settimana corta*, ne sa già qualcosa. Ma Lenzi, che fino a ieri ha lavorato come direttore d'orchestra, si è convinto che può conquistarsi un uditorio più stabile che forse gli permetterebbe di cambiare mestiere, ed ha inciso il suo primo disco in cui codifica i canoni dello «jodi» trentino in una serie di dieci canzoni da lui stesso composte. Lenzi non ha pretese di fare del folklore allo stato puro, ma del folklore usa ciò che gli serve per mettere insieme dei brani piacevoli e allegri che possono essere ascoltati con diletto da tutti. Fra i suoi meriti è anche quello di saper sfruttare doti naturali di voce non comuni con garbo e misura: in certi passaggi sembra di ascoltare un nuovo Tom Jones. Il 33 giri (30 cm.), intitolato «Per gioco d'amore», è inciso dalla «Fontana».

dopo aver esordito con *Donna felicità* (per i Nuovi Angeli), nel 1971, ha scritto una sessantina di canzoni di successo interpretate ed incise da Morandi, dalla Zanichelli, Drupi, Leonardo, Dallara, Le Figlie del Vento, Maurizio. Come cantautore s'è affacciato la prima volta al Disco per l'estate '74 dello scorso anno con *La Mosca*, ed ora presenta il suo primo long-playing, «Stagione di passaggio» (33 giri, 30 cm. «Polydor»). Pareti, 26 anni, milanese, ama i ritmi lenti e, anche quando si avvale della collaborazione di Roberto Vecchioni per i testi, le sue canzoni hanno un che di indefinito che lascia spazio alla fantasia dell'ascoltatore. Quanto alla voce, nulla di più di un piacevole filo, sapientemente messo in risalto dalla registrazione e dall'ottimo accompagnamento. Fra le canzoni, le migliori sono *Stagione di passaggio* che presta il titolo all'album, e *Far l'amore parlando d'altro*, incise anche in 45 giri.

jazz

FREE EUROPEO

Per completare il panorama del «free» europeo ci sembra essenziale l'ascolto di Joachim Kühn, un pianista cresciuto in Germania sotto l'influenza di Horace Silver e di McCoy Tyner, il quale ha progressivamente sviluppato la propria personalità, giungendo sulle posizioni attualmente occupate e che lo pongono fra i migliori artisti della tastiera jazz. La più recente registrazione che ci viene proposta dalla «BAS-MPS» (distr. «Sasea») è un album di due dischi intitolato «This way out» realizzato nel gennaio del 1973 al ritorno del pianista da un viaggio a Parigi. Kühn, che si alterna anche al sax alto, è accompagnato da un trio: Peter Warren, assieme al quale aveva suonato nel gruppo di Jean-Luc Ponty, dal famoso batterista svizzero Daniel Humair e da Gerald Duck del sax e al flauto. Oltre a composizioni dello stesso Kühn sono presentati alcuni brani di autori americani (Warren e Kern): un segno che il pianista non intende cedere del suo maniero a un razzismo, ma pur proclamando l'originalità della sua ispirazione, mantiene un contatto diretto con la tradizione. I due dischi si ascoltano senza che venga meno per un istante l'interesse nonostante la difficoltà del linguaggio musicale di Kühn: segno che sia il «leader» che i suoi compagni sono convinti di quanto fanno al punto di trascinare anche l'uditore.

B. G. Lingua

proprie con le quali il fado e il jazz cantano — chesso — la tristezza, sono proprio diverse. Il di- scò si intitola «Encontro» e vi si può ascoltare una Amalia in splendida forma, purtroppo tallonata dal sax del pur bravo (ma assolutamente fuori posto) Don Byas. Peccato, perché il repertorio della Rodriguez contenuto in questo microscolco è proprio scelto e bellissimo. «Columbia» 40233. «Emi» italiana.

SULLE ORME DI BUUFFALO

Da anni tanti gruppi musicali cercano di seguire la strada indicata a suo tempo dal Buffalo Springfield, un complesso sciolto tanto tempo fa che, pur non avendo avuta tanta fortuna durante la sua esi-

stenza, è rimasto caposcuola di una certa musica country-rock americana. Ultimi a seguire le orme dei Buffalo sono i sei musicisti della Southern-Hillman-Furry Band che hanno recentemente inciso il loro primo disco che ha per titolo il nome del gruppo, Chris Hillman (ex «Byrds» ed ex «Mamas & the Papas»), Richie Furry (ex «Poco»), John David Southern sono nomi già abbastanza noti al pubblico degli appassionati di rock californiano; un po' meno noti sono, invece, il chitarrista Al Perkins, il tastierista Paul Harris e il batterista Jim Gordon. Sappiamo che i sei hanno recentemente avuto un travolgente successo alle Hawaii, dove si è tenuto il loro primo concerto; non si può, però, onestamente dire che questo primo disco sia altrettanto travolgente, anche se ci sono i presupposti perché la Southern-Hillman-Furry Band possa diventare una voce importante nel panorama della musica ame-

ricana di ispirazione country. Disco comunque interessante, pubblicato su etichetta «Asylum» col numero 53004 dalla «Ricordi».

L'ULTIMO GUCCINI

I Nomadi, uno dei pochissimi gruppi sopravvissuti alla «era beat», hanno sempre avuto una certa predilezione per le canzoni di Francesco Guccini, il primo dei «nuovi cantautori», uno dei primi a far parlare di protesta all'italiana. Dopo «I Nomadi cantano Guccini» — pubblicato vari anni fa e contenente la prima produzione di Guccini (*Dio è morto, Noi non ci saremo, Per fare un uomo*), esce ora «I Nomadi interpretano Guccini», ricco delle cose migliori più recenti del cantautore: *La collina, Asia, Il vecchio e il bambino, Piccola città, Canzone della bambina portoghese*. Le composizioni sono tutte «improvvisate» con dei testi molto

belli e poetici, ben eseguite dai Nomadi che rendono questo album un buon album di canzoni italiane. Il disco, oltretutto, è registrato in quadrifonia. «Columbia» 17990. «Emi» italiana.

UN DISCO DELIZIOSO

Disco certamente non rivoluzionario ma delizioso, quello recentemente inciso dal batterista dei Traffic, Jim Capaldi, un nome non di primissimo piano ma tuttavia con un suo seguito presso il pubblico inglese. Il disco si intitola «Whale meat again», è il secondo album inciso da solo da Capaldi e raccoglie nove composizioni dello stesso, con spirito vario. Si tratta di canzoni, certo, ma il livello è abbastanza alto, i musicisti che accompagnano Capaldi sono tutti bravi (ogni tanto compare anche Steve Winwood...) e l'incisione è ottima. «Island», numero 19254.

r.a.

CI RIPENSA

Maurizio Arcieri, venti anni, «dis cinque» teso alla conquista di un suo pubblico dopo i primi successi con *Rose blu*, finalista al «Disco per l'estate '74». L'ultimo esperimento è stato quello di «trasparenza». Un long-playing pop, registrato dal vivo con un gruppo di giovanissimi amici. Ma ora Maurizio torna al genere melodico-moderno con *Stagioni fuori tempo*, intitolato a una registrazione sostenuta, e con *Un dolce scandalo*. Le due canzoni sono incise su un 45 giri «Polydor».

L'AMBIZIONE

L'ambizione è quella di dialogare direttamente col pubblico. Prima s'accontentano della mediazione della voce degli altri, poi s'impadroniscono del microfono, ed allora nasce un nuovo cantautore. E' il caso di Renato Pareti che

i bulbi olandesi crescono in qualsiasi terra



Sì, gli autentici bulbi olandesi di coloratissimi tulipani, giacinti profumati, narcisi e crocus delicati, ecc. danno sempre fiori stupendi, a patto di piantarli nella stagione giusta, cioè adesso in autunno. Non sono necessarie terre trattate in modo speciale

perché i bulbi olandesi, da tre secoli sapientemente selezionati, danno sempre meravigliosi fiori, dei quali a lungo potrete ammirare la bellezza. Perché le vostre speranze si avverino, usate soltanto bulbi da fiore importati direttamente dall'Olanda,

piantandoli secondo semplici norme, in giardino, in vasi da fiore, in cassette sui balconi ecc. Potrete acquistare gli autentici bulbi olandesi selezionati e ricevere le facili istruzioni per piantarli, in tutti i buoni negozi di sementi e di articoli da giardinaggio.

UN'ASSICURAZIONE PER IL PUBBLICO MODERNO

Tutte le imprese, ormai, in qualsiasi settore operino, dichiarano di agire soprattutto nell'interesse del pubblico.

Questa affermazione corrisponde spesso alla realtà delle cose: tener conto dei bisogni del mercato costituisce non soltanto una scelta politica per l'azienda ma anche e soprattutto la strada più sicura per conseguire il successo.

Tale principio viene però applicato in misura diversa, poiché non tutte le imprese, per vari motivi, sono in grado di elaborare i propri prodotti, determinarne il prezzo, stabilire i criteri di distribuzione con la stessa libertà.

Per questo è particolarmente significativo lo sforzo compiuto dalle compagnie assicuratrici che in Italia, soprattutto in alcuni importanti settori di attività — quali ad esempio il ramo vita e di responsabilità civile automobilistica — sono sottoposte a una serie di rigorosi e addirittura invalicabili limiti, derivanti dalle leggi che disciplinano il mercato assicurativo.

Tuttavia, nonostante questi condizionamenti, rimane sempre un certo spazio libero, nel quale le compagnie possono muoversi con maggior disinvoltura, alla ricerca di quel compromesso ideale fra le esigenze del pubblico e le proprie possibilità.

Già da molti anni, il Lloyd Adriatico ha impostato la sua azione su questo tipo di ricerca: e i risultati conseguiti sia sul piano strettamente tecnico sia su quello dell'immagine dimostrano la validità della politica perseguita dalla compagnia triestina.

Anche la polizza «leader» del Lloyd Adriatico — la famosa formula con franchigia «4R» — è nata proprio come risultato di una serie di studi e di esperimenti tendenti a realizzare un tipo di assicurazione più adatto all'automobilista contemporaneo, in particolare all'automobilista che si distingue per doti di capacità e di prudenza nella guida.

Lanciata all'inizio del 1964, la polizza «4R» si è imposta sul mercato in maniera veramente notevole, superando abbastanza facilmente i... terremoti che si sono avuti nel settore, prima di tutti quelli conseguenti all'entrata in vigore della legge sull'obbligatorietà dell'assicurazione auto.

Va notato inoltre che la compagnia triestina non si è limitata a elaborare e a lanciare questa particolare formula, abbandonandola poi a se stessa: sia a livello tecnico che a livello promozionale, essa ha costantemente operato per mantenere la «4R» sempre allineata alle esigenze del mercato. E proprio a tal fine il Lloyd Adriatico ha chiesto e ottenuto dal competente Ministero di poter applicare in favore della sua clientela una riduzione del 6% sui premi della tariffa «4R». Ancora alla fine del 1973, in rapporto al regime di limitazioni alla circolazione vigente in quel momento, il Lloyd Adriatico aveva domandato l'autorizzazione a ridurre questa particolare tariffa del 10%; viste le modifiche apportate all'«austerità», la compagnia triestina ha poi accettato una riduzione del 6%, la cui applicazione in favore dei clienti va considerata come una dimostrazione della fiducia che il Lloyd Adriatico nutre nei confronti dei suoi assicurati, per la maggior parte automobilisti esperti e prudenti, che nella formula con franchigia hanno trovato non solo un mezzo per risparmiare sul premio assicurativo, ma anche un incentivo a una guida sempre più accorta e responsabile.

Servire il pubblico — potrebbe essere, dunque, il motto del Lloyd Adriatico, rispettato e attuato anche in altri campi di attività: in via esemplificativa, ricordiamo il grosso sforzo compiuto dalla compagnia allo scopo di diffondere tra la sua clientela i principi della previdenza assicurativa. L'azione del Lloyd Adriatico ha trovato sempre piena rispondenza nei suoi agenti e clienti: lo testimonia in maniera convincente l'istituzione — avvenuta nel 1971 — di Adriacub Italia, il sodalizio degli assicurati del Lloyd Adriatico, patrocinato dai rappresentanti periferici della compagnia.

Adriacub Italia, come è ricordato nello statuto dell'associazione, è nato con diversi scopi, il più importante dei quali è l'utilizzazione della forza associativa anche come tutela dei legittimi interessi di categoria e per il conseguimento da parte degli associati di vantaggi economici sia sotto il profilo della qualità che del costo di prestazioni e servizi di loro interesse.

Premio Saint-Vincent per il Giornalismo

BANDO DI CONCORSO

La Regione Autonoma della Valle d'Aosta e la S.I.T.A.V. — Società Incremento Turistico Albergiero-Valdostano — di Saint-Vincent, indicano per l'anno 1974, il premio Saint-Vincent di Giornalismo sotto l'alto Patronato del Presidente della Repubblica e gli auspici della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, dell'Associazione Stampa Subalpina e dell'Associazione Lombarda dei Giornalisti. Il XXIII Premio Saint-Vincent di Giornalismo, di lire 16.000.000, è così suddiviso:

SEZIONE I

L. 5.000.000 al giornalista professionista che distinguendosi con la propria attività abbia contribuito al prestigio della categoria. Il premio verrà assegnato esclusivamente sulla base delle designazioni espresse dai componenti la Giuria.

SEZIONE II

L. 4.000.000 in quattro premi di L. 1.000.000 cadauno ai giornalisti autori delle migliori inchieste o servizi speciali o titolari di rubriche specializzate, se pubblicati su quotidiani italiani.

SEZIONE III

L. 2.000.000 in due premi di L. 1.000.000 cadauno ai giornalisti autori dei migliori servizi o curatori delle migliori rubriche televisive o radiofoniche.

SEZIONE IV

L. 1.000.000 al giornalista autore della migliore inchiesta o servizio speciale o titolare di rubrica specializzata, se pubblicati su periodici italiani a diffusione nazionale.

SEZIONE V

L. 1.000.000 in due premi di L. 500.000 cadauno ai giornalisti autori dei migliori servizi o inchieste, dedicati ai problemi ed alla migliore conoscenza della Valle d'Aosta, pubblicati su quotidiani o periodici italiani a diffusione nazionale o trasmessi dalla televisione o dalla radio.

SEZIONE VI

L. 500.000 a) al giornalista appartenente all'Associazione Giornalisti della Valle d'Aosta (sezione dell'Associazione Stampa Subalpina) autore della migliore inchiesta o serie di servizi dedicati ai problemi o caratteristiche della Regione.

L. 500.000 b) all'autore di una iniziativa che abbia contribuito a far conoscere la Valle d'Aosta attraverso i mezzi di comunicazione.

SEZIONE VII

L. 1.000.000 a) al giornalista professionista che nel corso della sua attività si sia dedicato particolarmente al settore sportivo distinguendosi e contribuendo all'affermazione di questa branca specializzata della stampa di informazione. Il premio verrà assegnato esclusivamente sulla base delle designazioni espresse dai componenti la Giuria.

L. 1.000.000 b) in due premi di L. 500.000 cadauno ai giornalisti autori dei migliori servizi sui Campionati mondiali di calcio e sui Campionati europei di atletica leggera pubblicati su quotidiani o periodici di informazione o sportivi a diffusione nazionale.

Possono partecipare al Premio Saint-Vincent di giornalismo soltanto gli iscritti all'Ordine Professionale dei Giornalisti (fatta eccezione per la Sezione VI - comma b).

Non possono concorrere i giornalisti premiati nell'edizione precedente.

Ad un concorrente premiato in una delle Sezioni previste dal presente bando non potrà essere assegnato altro premio in una diversa Sezione.

Tutti gli articoli dovranno essere stati pubblicati nell'anno 1974 e pervenire in 3 copie alla Segreteria del Premio (Segreteria Premi Internazionali, Saint-Vincent, 11027 Saint-Vincent, Valle d'Aosta) entro e non oltre il 31 gennaio 1975. I giornalisti concorrenti, unitamente al materiale, dovranno precisare:

- nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico
- indicazione della sezione del premio alla quale intendono partecipare
- elencazione del materiale inviato.

Per i servizi e le rubriche radiofoniche o televisive sarà sufficiente inviare solo la richiesta di partecipazione indicando i dati anagrafici, la sezione del premio alla quale il concorrente intende partecipare, nonché il titolo e la data della trasmissione.

Le decisioni delle Giurie sono insindacabili e per la loro validità è necessaria una maggioranza di almeno due terzi dei componenti presenti.

La consegna dei premi ai vincitori avverrà nel luogo e nella data che saranno tempestivamente resi noti dalla Segreteria del Premio.

In occasione della proclamazione dei vincitori, d'intesa con la RAI, si terrà a Saint-Vincent, una «tavola rotonda» televisiva sui problemi del giornalismo e dell'editoria.

E' la maionese "da tavola"

Che gusto c'è a lasciarla in frigo?

Domani, metta anche lei il vasetto di Mayonnaise Kraft in tavola. Vedrà cosa succederà in famiglia!

Chi ci condirà le sue uova e insalata, chi la metterà sul tonno o sui würstel. Suo figlio ne metterà un po' a metà bollito e finalmente lo finirà volentieri.

L'attesa dei piatti sarà più piacevole: tutti la spalmeranno sul pane o su un grissino. Solo Mayonnaise Kraft. Perché è "da tavola".



cose buone dal mondo

Il prezzo della parola

xii/3 Gente della cronaca

114862

Partecipano alla trasmissione alcuni dei maggiori scrittori contemporanei, dall'americano Baldwin al greco Vassilikos, da Moravia a Carlo Levi, dal colombiano García Márquez allo spagnolo Goytisolo



Due Nobel per la letteratura: Miguel Angel Asturias e, a destra, Neruda

I/13286

vii/1 Usa New Orleans

di Franco Scaglia

Roma, ottobre

Il rapporto fra intellettuale e potere, sotto qualsiasi forma si configuri e manifesti, ha uno dei momenti di maggior trauma spirituale e psicologico, sia per i rillessi biografici che tale impatto ha sempre provocato, che per la forza di incidenza che ha prodotto al momento della creazione artistica. Si tratta di un rapporto duro e difficile che ha caratterizzato ogni periodo delle storie letterarie di tutto il mondo, ma indubbiamente in epoche più vicine a noi ha assunto l'aspetto di vera e propria persecuzione che non ha risparmiato nessuno.

Del resto il filosofo Max Weber, ampliando il discorso e muovendosi ovviamente da considerazioni che riguardavano l'uomo prima dello scrittore, già in un suo testo del 1929 aveva spiegato la triplice distinzione fra potere paterno, religioso e politico: tre componenti che agiscono criticamente nella vita dello scrittore, determinando talvolta non solo il comportamento ma incidendo spesso sui contenuti, sullo stile. Per quanto concerne il potere paterno e quello religioso, i primi due considerati da Weber, il problema si pone in termini abbastanza diversi dal potere politico, nel senso che le prime due forme di prevaricazione si verificano al momento della formazione, dell'educazione del fanciullo... Tuttavia la loro perentorietà e il loro condizionamento finiscono per assumere proporzioni notevoli, e comunque tali da riflettersi sulla stagione futura di uno scrittore. Se comunque il



Fra gli scrittori intervistati nel programma radiofonico sono Rafael Alberti (nella foto con gli Aguaviva, un gruppo vocale spagnolo noto anche in Italia), James Baldwin (sopra a destra) e Vassilis Vassilikos, l'autore di «Z» (foto qui a fianco)



v/L "Una volta, una storia"

rapporto fra scrittore e potere familiare o religioso si presta ad un tipo di indagine che può sconfinare nella psicanalisi, l'impatto con il potere politico si determina secondo i chiari caratteri di un vero e proprio dramma umano e civile, sia per le conseguenze che comporta a livello di trauma psicologico sia per il peso inevitabile che finisce per avere sul terreno dell'ispirazione, e quindi della letteratura.

Il fine che si propone l'indagine radiofonica di Elena Clementelli e Walter Mauro, con la partecipazione di alcuni dei maggiori scrittori d'Europa e delle due Americhe, è appunto quello di decifrare fino a dove i colpi del mondo esterno abbiano influito sulla psicologia di un narratore o di un poeta, così da condizionarne il linguaggio e i contenuti. Le sei puntate attraverso le quali si articola l'inchiesta hanno titoli già di per sé significativi: L'universo dell'adolescenza, La scuola e la famiglia, La trappola del dispotismo, Il riscatto della letteratura, La geografia dell'esilio, La condizione dell'intellettuale oggi.

Toccano proprio i tempi essenziali della distinzione weberiana, e al contempo le stagioni d'urto del drammatico itinerario liberatorio che lo scrittore è portato a compiere nel corso della sua vita, a diretto contatto con il duro problema della pagina bianca che ha di fronte, sulla quale dovrà trasferire in linguaggio, in narrazione, in capacità d'immagine, il viaggio angoscioso al fondo della coscienza.

Sfiorano così, uno dopo l'altro, vittime inconsapevoli di una repressione cieca che colpisce l'ingegno e la creazione, proprio là dove essa manifesta i maggiori sintomi di una liberazione dall'errore e dall'equivoco, gli scrittori che racconteranno la loro vita in rapporto ai primi colpi che il potere inferisce. Così il negro americano James Baldwin narrerà la sua infanzia nel ghetto di Harlem, dove ha provato le prime forme del potere repressivo dei bianchi, e poi il riscatto realizzato in lui attraverso l'universo liberatorio della letteratura. Il greco Vassilis Vassilikos, esule ramingo fino a qualche mese fa, si sforzerà di sottolineare la durezza di un'adolescenza vissuta in piena guerra, e poi il coraggio con cui ha cominciato a denunciare i crimini del





Ramek li nutre bene.

Ramek sono crema e latte



E c'è una
diapositiva gratis
in ogni scatola.



cose buone dal mondo



IL MERCURIO D'ORO ALLA PELLICCERIA DI GIANFELICE



In Campidoglio, alla presenza del Ministro del Tesoro Emilio Colombo, il sig. Domenico Di Gianfelice, titolare della più grande pellicceria del Lazio, ha ricevuto il Mercurio d'oro '74.



Dopo la premiazione si è svolta una serata di gala con la partecipazione di un folto pubblico al quale è stata presentata la collezione autunno-inverno 1974-75. Sulla pedana alcuni capi che hanno riscosso un meritissimo consenso a conferma della prestigiosità della produzione di alto livello della ditta DI GIANFELICE.



Tra il pubblico presente, oltre alla stampa e alle autorità civili e militari tra i quali il Presidente della Regione Lazio Dr. Santini ed il Senatore Orlandi, molti esponenti del mondo artistico e mondano della capitale. Nella foto l'attrice Mariangela Melato con la sorella Anna in compagnia di Renzo Arbore.

fascismo greco, primo fra tutti l'assassinio di Lambrakis, deputato comunista al parlamento ellenico, dal quale trasse il famoso romanzo Z, poi trasferito anche sullo schermo. Carlo Levi e Alberto Moravia racconteranno i momenti cruciali della lotta condotta al fascismo, l'una attraverso il sodalizio con Gramsci e Gobetti, l'altro attraverso un romanzo coraggioso come *Gli indifferenti*. Né mancheranno di svariare i nostri due scrittori, nell'area difficile della condizione attuale dello scrittore in Paesi come l'Unione Sovietica, la Cina, l'Africa. Gli spagnoli Juan Goytisolo e Rafael Alberti, pur appartenenti a due generazioni diverse, esprimeranno tutto il dolore dell'esule costretto a vivere lontano dalla propria terra, l'uno a Parigi, l'altro a Roma. Particolarmente toccante il racconto di Rafael Alberti e della moglie, la scrittrice catalana Maria Teresa Leon, dell'esodo dalla Spagna al momento della resa di Madrid alle truppe franchiste: da quel lontano giorno i due scrittori non sono più tornati in Spagna.

A Goytisolo farà eco la sua compagna, la scrittrice francese Monique Lange, le cui considerazioni assumeranno il tono e il ritmo di un doloroso contrappunto. Né meno interessanti gli interventi del Premio Nobel Heinrich Böll, che punterà le sue tragiche profezie sul futuro dell'uomo, e della scrittrice americana Mary McCarthy, la cui testimonianza, anche in rapporto alle indagini che ha compiuto sul caso Watergate, risulterà particolarmente vivace.

Un nutrito gruppo di scrittori sudamericani, infine, partecipano o sono ricordati nell'inchiesta: i Premi Nobel Pablo Neruda (scomparso di recente) e Miguel Angel Asturias, il messicano Carlos Fuentes, il colombiano Gabriel García Márquez, il famoso autore di *Cien'anni di solitudine*, e ancora i peruviani Mario Vargas Llosa e Manuel Scorza e l'argentino Ernesto Sábato. Da tutti giunge la testimonianza su un mondo denso di inquietudini e di tragedia, dove il dramma del potere politico è andato a confondersi con quello dello sfruttamento economico, determinando situazioni che sono dinanzi a noi in tutta la loro tragedia. Così, da Neruda verrà la testimonianza sulla tragedia cilena alla vigilia del suo angoscioso compiersi, e da Asturias il dramma dell'adolescenza vissuta sotto una feroce dittatura in Guatemala, da García Márquez la lucida analisi del « transfert » che lo ha spinto a simboleggiare nel mitico colonnello Aureliano Buendia il nodo della solitudine del potere che diventa tirannide.

Franco Scaglia

Lo scrittore e il potere va in onda domenica 6 ottobre alle 18 sul Terzo radiofonico.

Ecco dove si produce il Liquore Galliano



Sotto il cielo di Lombardia « così bello quando è bello », come scriveva il Manzoni, ci accoglie un'area verde, punteggiata di alberi e di verdi essenze: quasi non si notano le strutture dell'edificio industriale dove si produce il Liquore Galliano. L'inaugurazione della nuova parte recentemente costruita accoglie autorità civili, militari, religiose, dirigenti e maestranze. A Solaro, in provincia di Milano, verso Saronno, nella zona che dovrebbe chiamarsi il « Parco delle Groane », l'intero complesso si estende su una superficie di 40.000 mq, dei quali 15.000 mq coperti da edifici di moderna struttura architettonica: tutta l'attività aziendale, dalla produzione alla spedizione ed alle funzioni di vendita ed amministrative, viene svolta in un'unica sede. Ampi depositi di materie prime permettono di dar corso ad accurate lavorazioni di infusione, distillazione, miscelazione ed imbottigliamento del Liquore Galliano. Numerose linee di produzione, capaci di produrre giornalmente oltre 10.000 casse di liquore, alimentano il nuovo deposito, recentemente costruito, trasportando, per mezzo di convogliatori aerei, le casse di Liquore Galliano nelle aree di spedizione. La capacità del nuovo magazzino è di 500.000 casse ed i ritrovati tecnici consentono di suddividere i vari formati delle casse per il tramite di impulsi elettronici, i quali portano ai diversi terminali il prodotto finito. Un impianto di moderna concezione meccanica provvede alla formazione dei pallets, i quali vengono poi caricati sui mezzi di spedizione con soluzioni di carico decisamente all'avanguardia.

Gli Uffici ospitano i reparti dell'Amministrazione, dell'Esportazione, delle Vendite Italia e della Produzione, oltre al Centro Elettro-Contabile, i quali sono collegati fra di loro da un impianto di posta pneumatica.

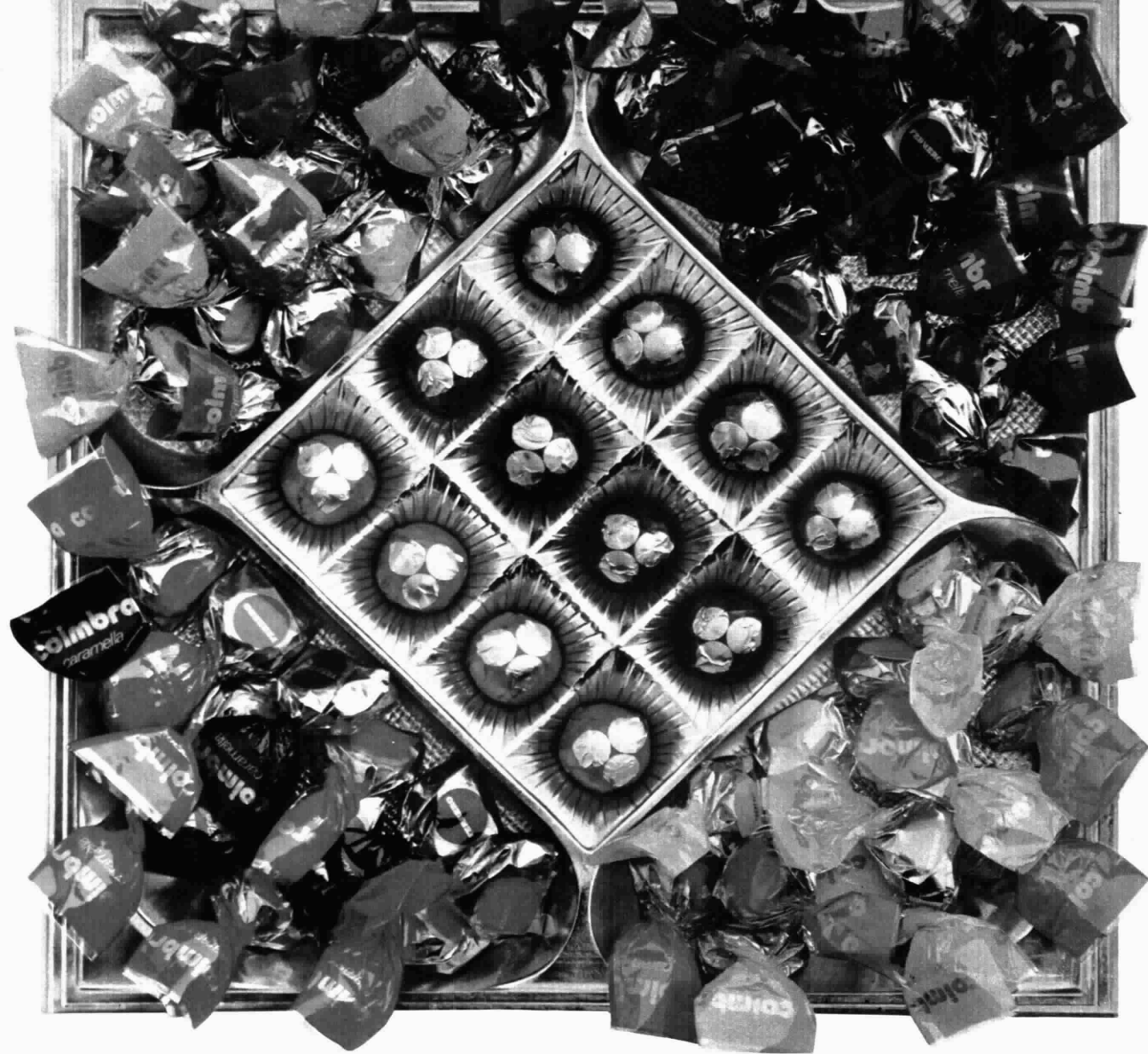
Gli edifici sono protetti da un impianto automatico antincendio e quelli in cui la presenza di persone è continua, sono anche interamente forniti di condizionamento d'aria. Un intero edificio, nascosto nel verde, ospita le mense aziendali, per il pranzo di mezzogiorno e per le consuete riunioni di lavoro.

I lavori di ampliamento si sono estesi anche alla cabina elettrica di alimentazione, dotata di due gruppi elettrogeni che provvedono, nei casi di emergenza, alla produzione di energia sufficiente al funzionamento di tutti gli impianti oltre che dei dispositivi automatici antincendio. Le nuove centrali termiche garantiscono una costante temperatura adeguata alle nuove dimensioni degli edifici.

La potenzialità attuale di produzione è di alcuni milioni di casse all'anno: ciò permetterà un ulteriore sviluppo delle vendite nei vari mercati per gli anni futuri. E' il mondo che ha fatto grande il Liquore Galliano: tutti gli amici e gli ospiti che provengono da qualsiasi parte del globo, durante la visita allo stabilimento, si potranno soffermare lungo il Giardino delle Nazioni, dove troveranno la conferma della presenza e del consumo del Liquore Galliano, il quale ha portato ovunque il suo inconfondibile sapore e la sua fragranza, frutto dell'ingegnosità e del lavoro italiano ed un pizzico di storia appena passata con il ricordo dell'eroe di Macallé.

Le dimensioni di un successo che, per un prodotto italiano, non ha precedenti nel mondo internazionale, sono dovute in gran parte alla lungimiranza del signor J. J. Bertrand, che scoprì la nostra specialità in California ed autenticamente se ne innamorò, lanciandola in tutto il mondo attraverso la distribuzione della McKesson Liquor Co. e portandola negli Stati Uniti d'America al primo posto nella classifica dei liquori importati da ogni provenienza.

Ora il signor J. J. Bertrand ha lasciato la direzione della McKesson Liquor Co. ed il suo successore, il signor R. R. Herrmann, un esperto nel settore delle bevande alcoliche, assicurerà la continua affermazione del Liquore Galliano sui mercati mondiali, con la collaborazione entusiasta del signor C. B. Bertrand, figlio di J. J. Bertrand, il quale, animato dagli stessi sentimenti del padre, ha lottato con molto impegno e con le più aggiornate strategie di marketing per le migliori affermazioni del Liquore Galliano. Edoardo Pella, Cons. Deleg. delle Distillerie Riunite di Liquori, rege con impegno l'azienda da oltre un decennio ed ha portato la piccola distilleria di via Imbonati alla dimensione attuale. Se gli si chiede un commento su questa nuova ed importante realizzazione, le sue parole sono semplici e molto chiare: « I tempi in cui viviamo non sono tali da ispirare una grande fiducia nello sviluppo delle aziende private. Penso però che ognuno di noi debba mettere il massimo impegno e soprattutto avere qualcosa in cui credere. Senza di questo non si fa niente. Noi crediamo fermamente nella possibilità di un ulteriore successo del Liquore Galliano, anche se vi sono giorni in cui non siamo certi, per la carenza delle materie prime e degli imballaggi, di poter fare all'indomani una regolare produzione. I sacrifici che noi facciamo sono ben più grossi di quelli del passato ».



hai mai offerto caramelle e cioccolatini insieme?

*nelle scatole di Coimbra Ferrero trovi il più ricco
assortimento di caramelle e cioccolatini*

che tu possa immaginare.

*Ci sono le caramelle al pistacchio, all'amarena,
alla nocciola, al caffè, all'arancio e all'albicocca.*

E i cioccolatini al caffè, all'amaretto, al fondant.....

Quanti gusti hai da soddisfare?



FERRERO

coimbra rispetta i gusti di tutti.

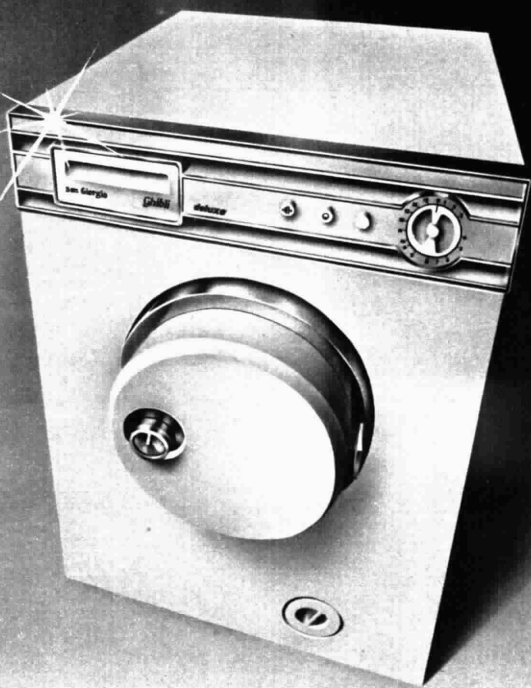
Solo questi due sistemi asciugano veramente. Infatti hanno un'aria molto simile.

Aria fredda.



Con tutti gli svantaggi dell'aria
e dello smog:
biancheria che si sporca,
spazio sprecato, fatica inutile.

**Aria calda e fredda
nel cestello di lavaggio.**



Con tutti i vantaggi dell'aria:
un'asciugatura del bucato
totale o programmabile, secondo
il tessuto, al grado
di umidità più adatto per una facile
stiratura.

Il tutto, dopo la centrifuga
finale: cioè quando la vostra
attuale lavatrice non può fare più
niente per voi.

Lava-asciugatrice Ghibli.

San Giorgio

**Purtroppo, ogni nuova S. Giorgio fa invecchiare
di colpo la vostra lavatrice.**



Un Premio Italia scoperto dai giovani

Un pubblico interessato, numerosissimi gli studenti, ha affollato le proiezioni per la prima volta non riservate agli addetti ai lavori. Hanno partecipato al Premio 46 organismi di 33 Paesi

di Giuseppe Tabasso

Firenze, ottobre

Fischii, applausi, premi non assegnati, animate conferenze-stampa e la polizia a sorvegliare i cancelli per impedire a frotte di giovani in blue-jeans l'invasione della ottocentesca Villa Contini-Bonacosa (oggi Palazzo dei Congressi) nel cui auditorium si proiettavano i lavori del Prix Italia 1974. Detta così, l'edizione di quest'anno (giunta al rispettabile numero di 26) potrebbe apparire un fiasco: al contrario è stata la più vitale della sua storia, e il dibattito, la partecipazione, perfino i fischii decretati a programmi trasmessi pubblicamente ne sono stati, per riconoscimento unanime, il segno più tangibile.

Per anni vari giornalisti e critici televisivi avevano rimproverato al Prix una impostazione da club per addetti ai lavori sullo sfondo di accordi internazionali



tra le grandi reti pubbliche e private; ora la musica è cambiata, c'è disponibilità al dibattito, al dialogo, ad una più estesa articolazione di rapporti. Di qui le conferenze-stampa coi giornalisti che reclamavano (e ottenevano) le motivazioni dei premi; di qui i premi « rifiutati » e la calca del pubblico — ammesso per la prima volta al Prix — per ottenere biglietti d'invito. Una sera all'auditorium, capace di mille posti a sedere, c'erano almeno trecento giovani accosciati sulle gradinate e altrettanti sono dovuti rimanere fuori dei cancelli. Tra i cancelli e l'entrata all'auditorium c'è un giardino lussureggiante in cui spicca un albero prestigioso, forse proveniente dal Borneo, impiantato un secolo fa e, a quanto dicono, unico in Italia: un albero di canfora. Forse, a ragione delle note proprietà tonificanti del liquido che si ricava dalle sue bacche, il Premio Italia potrebbe far-



Britta Lindell e Peter Borggren, l'interprete e il regista di « Visioni di una menestrella », l'unico lavoro musicale TV che ha ricevuto un riconoscimento, il Premio RAI 1974. Britta Lindell è anche autrice della musica. Nella foto in alto, una visione dell'Auditorium durante una proiezione



Un momento dei lavori al convegno sui rapporti fra violenza in TV e criminalità. Sta parlando il professore Alfons Silbermann dell'Università di Colonia. A sinistra, nella foto, Mario Motta, segretario del Premio Italia; a destra, Angelo Romano, direttore centrale dei programmi TV

←
sene un simbolo portafortuna. Mario Motta, 51 anni, torinese, 4 figli, amico fraterno di Cesare Pavese e di Felice Balbo, già collaboratore della casa editrice Einaudi, da poco segretario generale del Prix, è l'uomo che ha impresso alla manifestazione il «nuovo corso» vistosamente esploso quest'anno e consistito in varie iniziative, tra cui convegni di studio ad alto livello (tema di quest'anno: «Violenza in TV e criminalità») e la istituzione di un archivio televisivo a disposizione del pubblico (con sede al Palazzo Labia di Venezia). Al segretario generale del Prix chiediamo, appunto, di parlarci di questo «nuovo corso».

«La linea generale», afferma Motta, «è quella di vitalizzare il Premio utilizzandolo non come una manifestazione il cui scopo principale è quello di dare delle medaglie, ma soprattutto come occasione unica di incontro e di confronto fra tutti coloro che svolgono delle attività nei settori della radio e della televisione. Una occasione che va sfruttata per scambiarsi delle esperienze, non delle patacche: il che dilata il significato culturale della manifestazione e mette in second'ordine l'aspetto competitivo. Ciò ha naturalmente implicato un'attivizzazione del lavoro delle giurie, ora chiamate non solo per votare, ma soprattutto per discutere e per comprendere le tendenze e le evoluzioni del mezzo».

E' in questa chiave, allora, che

IX/E Premio Italia →

Questi i premiati

Radio

Premio Italia per un programma radiofonico nel quale la musica ha un ruolo predominante: **NON ASSEGNATO**.

Premio Italia per un programma radiofonico nel quale il testo ha un ruolo predominante a **IL MISTERO (BBC, Inghilterra)**.

Premio Italia per un documentario radiofonico a **IL MONDO DI J.K. (Australia)**.

Premio della RAI - Radiotelevisione Italiana per un programma radiofonico nel quale la musica ha un ruolo predominante e che si distingue per qualità specifiche messe in evidenza dalla giuria a **IL PIANO-FORTE CADUTO IN MARE (NHK, Giappone)**.

Premio della RAI - Radiotelevisione Italiana per un programma radiofonico nel quale il testo ha un ruolo predominante e che si distingue per qualità specifiche messe in evidenza dalla giuria a **L'URLO DEL GOL-GOTA (Danimarca)**.

Premio della Federazione Nazionale Stampa Italiana per un documentario radiofonico che si distingue per qualità specifiche messe in evidenza dalla giuria a **OTTAVA STAZIONE - SOUVENIR BAZAR (ORTF, Francia)**.

Televisione

Premio Italia per un programma televisivo nel quale la musica o la danza hanno un ruolo predominante: **NON ASSEGNATO**.

Premio Italia per un programma drammatico televisivo a **JOSSE (ORTF, Francia)**.

Premio Italia per un documentario televisivo a **COSA DICE LA SCATOLA NERA (NHK, Giappone)**.

Premio della RAI - Radiotelevisione Italiana per un programma televisivo nel quale la musica o la danza hanno un ruolo predominante e che si distingue per qualità specifiche messe in evidenza dalla giuria a: **VISIONI DI UNA MENESTRELLA (Svezia)**.

Premio della RAI - Radiotelevisione Italiana per un programma drammatico televisivo che si distingue per qualità specifiche messe in evidenza dalla giuria a **I NODI (Danimarca)**.

Premio Città di Firenze per un documentario televisivo che si distingue per qualità specifiche messe in evidenza dalla giuria a **MADRE TERESA O LA LIBERTA' DI ESSERE POVERI (ZDF, Germania Federale)**.



La miliardaria americana Olive Field, proprietaria di una importante catena di grandi magazzini: è uno dei personaggi autentici che la ITCA britannica ha incluso nel suo documentario «Un inverno troppo lungo»

Con Girmi Gastronomo ti puoi permettere 8 assistenti in cucina. (E li orchestra tutti tu.)

1 Macinare.

2 Tritare ghiaccio.

3 Tritare carne.

4 Sminuzzare.

6 Sbattere.

5 Spremere.

7 Grattugiare.

8 Estrarre succhi.



4 Bicchiere frullatore:

prepara frullati, frappé,
creme ecc.
Bicchiere trasparente da
1 litro graduato.

3 Tritacarne:

trita in pochi minuti
ogni qualità
di carne.

2 Tritagliaccio:

per ottenere
ghiaccio
tritato per
granite,
frappé,
spremute.

1 Tramoggia:

macina caffè,
legumi secchi,
riso ecc.

5 Spremiagrumi:

per arance, pompelmi,
limoni ecc.
Senza residuo
di semi.

6 Trix sbattitore:

per ottenere maionese,
panna montata, salse
e creme. Tutto in
pochi secondi.

7 Grattugia:

per formaggio
e pane secco.

8 Centrifuga:

unica a estrarre succhi
puri al 100% dalla
frutta e dalla verdura.

È bello avere 8 assistenti in cucina. Oggi, con Girmi Gastronomo te li puoi permettere e li puoi orchestrare come vuoi tu. Basta sostituire l'accessorio adatto e avitarlo alla base motore: pochi minuti e tutto è pronto. Perché Girmi Gastronomo è il solista a 8 voci che aiuta la tua fantasia. Sempre. Specie quando hai fretta.

Girmi sa come aiutare in cucina e in casa la donna moderna, grazie alla sua vasta gamma di prodotti che puoi scegliere consultando il nuovo catalogo a colori oppure entrando in uno dei negozi che espongono l'insegna "Centro Specializzato Girmi".

GIRMI

la grande industria
dei piccoli elettrodomestici.



Richiedi a
GIRMI 28026 OMEGNA (Nov)
il nuovo catalogo a co-
ni la sua intera ser-

Cioccolato al latte,
caramella mou,
crema al malto.

Insieme.



Mars
e di nuovo in forma.



Un grande attore, Trevor Howard è il tormentato protagonista di « Cattolici », un lavoro drammatico presentato dagli Stati Uniti che si svolge nel 1979

IX/E

problema dei rapporti tra handicappati e società, ed era interpretato non da attori professionisti ma da veri poliomielitici, spastici, affetti da atrofie, cecità ecc. Un altro programma, svedese, (*Storia rurale*), conteneva un attacco molto polemico contro lo « Stato benefattore ». E si è visto un programma televisivo spagnolo (*El televisor*) in cui l'oggetto della polemica, in verità molto feroce, era la stessa televisione per gli effetti di « ipnosi » e di « vischiosità permanente » che essa può causare su individui indifesi: un bell'esempio di contestazione dall'interno. Tra gli altri numerosi argomenti trattati citiamo: l'inquinamento, la violenza, la guerra, la segregazione carceraria, la fede religiosa, il sottosviluppo e perfino un *Saggio su Watergate* presentato con questo titolo da una compagnia televisiva statunitense.

Giurie più esigenti

Quanto alle tendenze interne del Prix, le giurie — che, ripetiamo, erano a disposizione dei giornalisti per qualsiasi chiarimento sui criteri di attribuzione o non attribuzione dei premi — sono apparse decisamente più « esigenti » che in passato e desiderose soprattutto di addentrarsi nei problemi e di ricercare nello stesso tempo uno « specifico » radiofonico e televisivo, nel tentativo di favorire una produzione impegnata sui contenuti con un linguaggio espressivo sempre più peculiare al mezzo. Bisogna poi dire che nell'organizzazione interna delle giurie è stata presa una decisione importante: quella di abolire il segreto di voto, il che ha permesso ai giurati di abbattere barriere e adirittura, sospetti. Ognuno aveva l'obbligo di dichiarare per chi e perché votava in un certo modo: così il dibattito si è spostato dalla destinazione alla motivazione di un premio. Un salto di qualità, indubbiamente, e di stile.

Negli incontri molto informali con la stampa il cerimoniale è stato abolito, si è prospettata la possibilità futura che gli incontri tra giornalisti e giurati precedano addirittura il voto.

Si è poi fatta strada la esigenza di studiare una diversa suddivisione dei programmi (musicali, drammatici, documentari) secondo criteri meno rigidi che rispecchino le rispettive consistenze di programmazione. (Oggi i premi sono divisi in modo uguale, anche tra programmi che nell'arco delle trasmissioni occupano posizioni decisamente minoritarie). La stampa, a fine Premio, ha poi chiesto di scomporre i convegni dal contesto del Prix affinché i lavori possano essere meglio seguiti dagli inviati (e quindi dal pubblico dei lettori): sono state inoltre chieste sessioni « monografiche », magari dedicate a singoli organismi televisivi. Motta ha detto praticamente di sì a tutti, fermo restando che il Premio « deve rimanere sostanzialmente com'è adesso: uno specchio reale della programmazione mondiale ».

Giuseppe Tabasso



va vista la mancata assegnazione di due premi nel settore musicale?

« A parte il fatto », prosegue Motta, « che la non attribuzione di un premio può qualificare maggiormente una manifestazione, la circostanza non ha alcuna rilevanza. Proprio perché lo scopo finale non è quello del premio. Potremmo dire che siamo un Premio che non vuol dare premi. Ecco perché sono stati formati dei « gruppi di lavoro » — innovazione recente ma importante — i quali discutono le esperienze dell'anno precedente, tenendo presente la necessità di un aggiornamento continuo per mantenersi al passo con i progressi via via registrati. Ecco perché sono stati creati degli archivi a cui tutti possono liberamente accedere per motivi di studio: in capo ad una decina di anni potremo disporre di una documentazione unica al mondo. Ecco perché il Premio viene affiancato da convegni cui hanno partecipato eminenti e qualificati esponenti di ogni parte del mondo. Questo complesso di manifestazioni esterne non sono intrinseche al Premio e tuttavia fondamentali. Solo così il Prix poteva rimettersi realmente in movimento come una macchina viva, un volano propulsore ».

Una macchina da corsa, aggiungiamo, che gira su un circuito per consegnare in definitiva risultati validi e non astratti ai produttori di macchine di serie (leggi programmi).

Opere impegnate

Più che sugli oltre cento lavori in concorso — di cui il cronista non potrebbe che offrire un arido elenco — il lettore vorrà forse essere informato sui temi più ricorrentemente affrontati in un così vasto e rappresentativo panorama produttivo, cioè sulle tendenze e sui problemi più dibattuti in questa specie di annuale sessione « ONU dei mass-media ».

Diciamo subito che quest'anno, in tema di tendenze, è emersa in particolare l'esigenza di presentare al vaglio non tanto opere seducenti quanto impegnate su un piano umano e sociale. Dunque un Prix problematico, puntato sui contenuti, con opere che riflettono una crescente coscienza e « domanda » sociale, secondo una linea di tendenza che del resto era già andata delineandosi da qualche anno. Lo sceneggiato danese dal titolo *I nodi* (cui è andato il Premio RAI) affrontava, per esempio, il

Gillette® GII il primo rasoio bilama

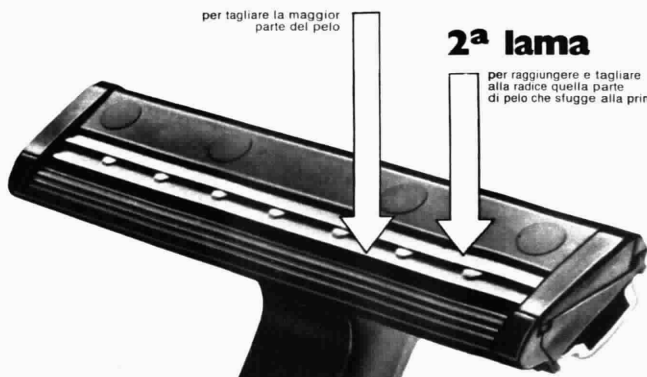
**Due lame per la rasatura più profonda e sicura
che Gillette vi abbia mai dato.**

1ª lama

per tagliare la maggior
parte del pelo

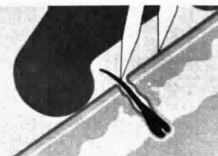
2ª lama

per raggiungere e tagliare
alla radice quella parte
di pelo che sfugge alla prima

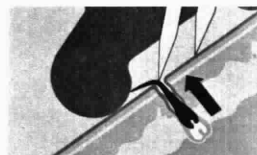


Ed ecco perchè la rasatura di G II è diversa:

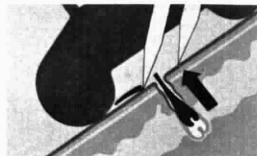
1. la prima delle due lame
al platino rade il pelo
in superficie, come nei
rasoi convenzionali



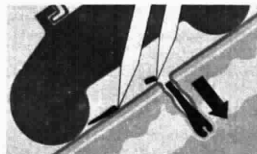
2. mentre il pelo viene
tagliato, la prima lama lo
piega e lo tira, facendolo
uscire dalla pelle



3. la parte di pelo estratta
sporge per un momento
dalla pelle prima
di cominciare a ritirarsi, e



4. proprio prima che il pelo
rientri nella pelle, la
seconda lama lo raggiunge
e ne taglia ancora un
pezzetto. Subito dopo la
parte restante di pelo ritorna
nel suo follicolo, sotto
la pelle.

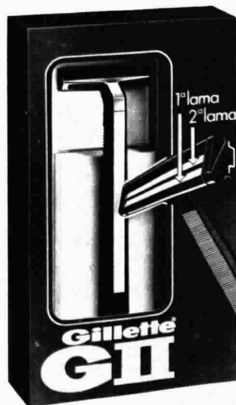


Una rasatura più sicura:

le due lame di Gillette G II radono non solo più a fondo,
ma anche con maggior sicurezza.

Gillette, infatti, ha potuto collocare le due lame più arretrate
rispetto ai rasoi tradizionali, e ad un angolo di incidenza
minore, tale da impedire praticamente tagli o graffi sulla pelle.

*"bilama": due lame al platino sovrapposte e racchiuse
in una cartuccia sigillata.



Gillette® GII il rasoio bilama
la prima, vera rivoluzione dopo il rasoio

COLESTEROLO E DIETA

Soltanto il 20% del colesterolo presente nel nostro sangue proviene dagli alimenti. È il nostro fegato che ne produce la maggiore quantità quando è gravato da una alimentazione errata. Perché si forma il colesterolo? Quali sono gli alimenti più responsabili della sua formazione?

Quando il livello del colesterolo è alto la prima reazione del paziente è di ridurre i grassi dell'alimentazione, oppure di eliminare dalla dieta quei cibi che ne sono più ricchi, come le uova, il cervello eccetera.

In realtà non tutti i grassi contengono colesterolo o si trasformano in colesterolo e le stesse carni magre contengono un 40/45 per cento di grassi «nascosti».

Inoltre soltanto un venti per cento del colesterolo del

nostro sangue deriva direttamente dal colesterolo degli alimenti.

Gli altri quattro quinti del colesterolo che troviamo nel sangue sono di produzione endogena, cioè vengono sintetizzati direttamente dal fe-

gato a partire da altre sostanze che non sono grasse, fra le quali, in primo luogo, gli zuccheri.

E ormai noto che l'alterazione delle arterie, detta anche aterosclerosi dovuta al colesterolo, è prodotta appunto dal colesterolo di produzione endogena più che a quello che assumiamo per via alimentare, per cui nell'affrontare questo problema anche sul piano dietetico, più che dei grassi, dobbiamo preoccuparci degli zuccheri.

Secondo le norme dettate dalla National Academy of Science ciò che bisogna fare a livello dietetico è in primo luogo una restrizione dell'eccessivo uso di carboidrati. La quota non dovrà superare i 125 grammi al giorno. Ai fini pratici si raccomanda di escludere dalla dieta tutti gli zuccheri, compreso il fruttosio (che è contenuto nella frutta e nei succhi di frutta) e dare la preferenza ai carboidrati complessi, cioè gli amidi, che sono contenuti nella pasta e nel pane. La quota di 125 grammi dovrebbe essere realizzata appunto con i carboidrati complessi.

Per una dieta anticolesterolo bisogna diminuire i grassi e gli oli ricchi di acidi grassi a corta e media catena come il burro e l'olio di cocco, che sono assorbiti e metabolizzati dal fegato e vengono usati da questo per costruire acidi grassi a cate-





na lunga, cioè i trigliceridi e il colesterolo.

Il terzo nemico di chi è affetto da ipercolesterolemia è l'alcool che stimola nel fegato la formazione di grassi a catena lunga. La sua assunzione dovrebbe essere completamente proibita nei pazienti con colesterolemia di origine endogena.

Nel formulare una dieta per chi ha il colesterolo alto è importante indicare i cibi controindicati. Questi sono il latte intero, prodotti caseari con elevato contenuto in grassi come il burro, i cibi preparati col latte e i prodotti derivati dal latte; inoltre la frutta sciroppata, la frutta fresca dolce, i succhi di frutta, nocciolate, patate fritte, crackers, cereali essiccati, zuccheri, sciroppi, melasse, canditi, bevande alcoliche e dessert. A questi si possono aggiungere poi alimenti che invece contengono un'alta concentrazione di colesterolo. Quando il colesterolo è già alto o è in aumento bisogna anche tentare di liberarsene attraverso le vie naturali. Ciò è possibile mediante l'uso di acque minerali adatte. Non si tratta di comuni acque da tavola, ma di acque curative naturali vendute solo in farmacia. Ricordatevene se volete mantenere il vostro tasso di colesterolo entro limiti normali. È un buon metodo per prevenire malanni molto seri.

Giovanni Armano

CONTENUTO DI COLESTEROLO DI ALCUNI ALIMENTI COMUNI

alimenti	quantità	colesterolo mg.
 latte intero yogurt (poco grasso) formaggio emmenthal gorgonzola burro mayonnaise	1 tazza 1 tazza 100 gr. 100 gr. 1 cucc. 15 gr. 1 cucc. 10 gr.	34 17 96 100 35 16
 agnello, manzo, prosciutto (magri) pollame fegato animelle vitello magro uova	100 gr. 100 gr. 100 gr. 100 gr. 100 gr. 1	84 82 250 400 92 250
 pesce aragoste ostriche gamberi cozze sardine in olio	100 gr. 100 gr. 6 100 gr. 100 gr. 100 gr.	71 62 45 96 45 120
 gelato torta di frutta	1 coppa 100 gr.	53 7

Pur essendo ormai noto che non è dagli alimenti che proviene la maggior parte del colesterolo, contenuto nel sangue, ecco un elenco dei cibi che comunque ne contengono in maggiore misura. Cibi di cui bisogna fare un uso moderato.

Il colesterolo: un nemico dell'uomo moderno

Gli studi e le ricerche scientifiche hanno messo in evidenza che l'uomo moderno presenta sempre più frequentemente, nella sua età media, la comparsa di manifestazioni quali l'indebolimento o i vuoti di memoria, la difficoltà alla concentrazione, l'aterosclerosi.

Sono i segni del cosiddetto invecchiamento precoce: questo significa che l'organismo presenta in anticipo le manifestazioni della vecchiaia o della senilità.

Questi segni, si è scoperto, sono in gran parte dovuti ad un progressivo aumento del colesterolo nel sangue.

Esiste la possibilità di adottare misure valide per combattere questi fenomeni?

Un mezzo efficace, semplice e naturale è rappresentato dalle acque minerali salso-solfato-alcaline di cui la più famosa è l'Acqua Tettuccio di Montecatini.

L'Acqua Tettuccio di Montecatini riattiva il metabolismo dei grassi riducendo il colesterolo nel sangue che è causa, fra le più importanti, dell'invecchiamento precoce e della aterosclerosi.

Una delle migliori pillole per il mal di testa che ci siano

Un po' di presunzione? No, è soltanto un modo per ri-

chiamare la vostra attenzione su un problema molto importante.

Molti disturbi, per esempio certa sonnolenza dopo i pasti, o certi mal di testa fastidiosi, o certe macchie sulla pelle, possono avere una origine in comune: il fegato.

Intossicato da tutto un modo di vivere che è il modo di vivere di oggi.

Ed un semplice digestivo non basta: potete provare l'Amaro Medicinale Giuliani, un digestivo che attiva le funzioni del fegato e affronta le cause delle sonnolenze fastidiose, di certi mal di testa o dei disturbi della pelle.

Prendere due bicchierini di Amaro Medicinale Giuliani al giorno, quando occorre, è una cosa utile che potrete fare per il fastidioso mal di testa dopo i pasti.

UN LASSATIVO FISILOGICO PER EVITARE DISTURBI COLLATERALI E PER UNA EFFICACIA SICURA E REGOLARE NEL TEMPO

Un certo malessere generale, l'inappetenza, una sensazione di nausea, un generale nervosismo. Ecco i sintomi più legati a quello che può essere considerato uno dei più diffusi disturbi dell'uomo d'oggi: la stitichezza.

Le ragioni sono certamente varie e diverse, ma l'impossibilità di vivere una vita attiva, a contatto con la natura, fatta di attività fisica oltre che intellettuale, è certamente la causa fondamentale della stitichezza, che va sempre di più diffondendosi anche presso i giovani.

D'altra parte il progresso, le comodità, la minor fatica fisica nel lavoro hanno la loro importanza.

E la stitichezza è una conseguenza che dobbiamo aspettarci. Questo non vuol dire però che non dobbiamo combattere contro un disturbo che ha aspetti a volte molto fastidiosi.

Per questo, come tutti sappiamo, ci sono i lassativi. Sappiamo anche, però, che un uso continuato di certi lassativi può portare il nostro intestino all'assuefazione, cioè a quella abitu-

line che le pareti intestinali hanno nel tempo preso nei confronti delle sostanze chimiche che in genere compongono i lassativi.

Come fare per evitare l'assuefazione? Bisogna scegliere un lassativo che stimoli fisiologicamente, cioè in modo naturale, l'intestino.

Come i Confetti Lassativi Giuliani, ad esempio, preparati con sostanze a base prevalentemente vegetale, che stimolano il flusso della bile.

Il liquido biliare è, come è noto, lo stimolatore naturale della funzione intestinale.

Uno stimolatore che garantisce lo svuotamento sicuro, regolare, controllabile dell'intestino.

Ma non basta. Data la loro composizione, i Confetti Lassativi Giuliani agiscono anche sul fegato che, a sua volta, presiede a tutte le funzioni gastro-intestinali, attività biliare compresa.

Per questo i Confetti Lassativi Giuliani, oltre alla normale funzione lassativa, svolgono una funzione riattivante, senza portare ai pericoli dell'assuefazione.

Mentre sui teleschermi va in onda la quarta puntata di «Sotto il placido Don», il programma diretto da Vittorio Cottafavi

Il dissenso in ciclostile

Un numero sempre più grande di scrittori e scienziati combatte oggi in URSS «l'ottimismo di Stato» pubblicando i propri libri clandestinamente. I casi più clamorosi: da Solgenitzin e Ginzburg a Sakarov e Grigorenko

di Gino Nebiolo

Torino, ottobre

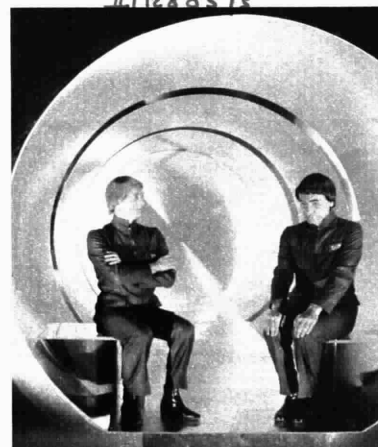
Samizdat significa letteralmente «edizioni in proprio», e si tratta di una parola coniata apposta per fare il verso a «cosizdat», che è il marchio delle edizioni di Stato in URSS. In realtà vuol dire edizioni clandestine, stampate e diffuse alla macchia. Queste edizioni sono diventate con gli anni il simbolo del dissenso nell'Unione Sovietica. Foglietti ciclostilati ai quali i poeti, i romanzieri e anche gli uomini di scienza messi al bando dal regime affidano le loro opere proibite. Il fenomeno è rilevante. Circola in URSS una storiella, anch'essa sottobanco, che ne sottolinea le dimensioni. Un padre di famiglia moscovita sta battendo a macchina, una cartella sull'altra, fino ad accumularne centinaia. Gli domandano che cosa stia scrivendo. Risponde: «Copio Guerra e pace per mio figlio». E' impazzito? Guerra e pace si può comperare in qualsiasi libreria della capitale. «Certo che si trova dappertutto, ma se portassi a casa il romanzo stampato mio figlio non lo leggerebbe: legge soltanto opere battute a macchina», come appunto sono i «samizdat».

Ai tasti della portatile e al piccolo rullo del ciclostile hanno fatto ricorso tutti i protagonisti del dissenso negli ultimi anni quando volevano raggiungere il cuore del pubblico, da Siniaevsky a Daniel, da Amalrik a Sakarov. Anche Solgenitzin è conosciuto clandestinamente in URSS attraverso quest'arma che tanto ferisce il nervo sensibile del regime. Ma una cosa è chiara: essi non avrebbero fatto ricorso alla diffusione illegale se il Ministero della Cultura, l'Unione degli Scrittori e gli altri veicoli ufficiali avessero consentito la libera stampa dei loro libri. Perché il dissenso sovietico ha questo di particolare. Nasce e si muove all'interno del sistema, non al di fuori. I suoi protagonisti, tranne pochissime eccezioni, sono intellettuali socialisti che operano per sviluppare una dialettica socialista, per discutere la legittimità



Il «piccolo padre» secondo Solgenitzin

Stalin vecchio in una scena tratta da «Primo cerchio», il libro di Solgenitzin pubblicato anche in Italia. Il «piccolo padre» è impersonato da Benedetto Benedetti, uno scrittore e pittore napoletano. Solgenitzin è stato espulso recentemente dall'URSS



Fantascienza per criticare il regime

Una riunione di letterati. Nel personaggio del conferenziere è Paolo Granata. Sopra a destra, una scena tratta dal romanzo «Noi» di Zaniatin: una storia di fantascienza con cui lo scrittore, morto poi esule, segnalò gli errori di un ipotetico regime totalitario. Gli attori sono Tullio Valli e Virginio Villani



Storia d'un viaggio nella vertigine

Fra gli autori che Vittorio Cottafavi ha scelto per illustrare la quarta puntata c'è anche Evghenia Ginzburg. Vedremo, sceneggiate sul video, alcune pagine del suo romanzo «Viaggio nella vertigine». Le interpreti sono Micaela Pignatelli, Maresa Ward e Marisa Belli



ne ho provate tante ma il gusto che ha la Simmenthal
non ce l'ha nessuna!

carne Simmenthal
merita un posto sulla vostra tavola





di un potere molte volte repressivo, per migliorare un regime ed aiutarlo a darsi un volto democratico e umano.

Tutta la lotta del dissenso sovietico si è svolta dentro la maggioranza che sostiene il comunismo e non fuori, tra i nemici del regime. E' sempre stato così, fin dagli inizi. Fin dai tempi della Rivoluzione. L'infelice ed eroico poeta Majakovskij può essere in un certo senso preso come emblema del dissenso. Cantore della Rivoluzione d'Ottobre, in letteratura fu il rappresentante più qualificato della società sovietica degli anni Venti. Erano altri momenti. L'entusiasmo per la vittoria del popolo e per i compiti esaltanti che l'attendevano nella costruzione di un mondo nuovo lasciavano largo posto alla critica. Majakovskij portò la satira in teatro: per aggredire la burocrazia, l'ignoranza di certi dirigenti anche altolocati, la tentazione di deviare dagli ideali rivoluzionari, per denunciare alle masse che l'applaudivano la nascita di classi privilegiate in una società che credeva di avere abolito le classi. Al poeta era consentito di parlare, così come parlavano chiaro altri intellettuali preoccupati di mantenere onesto il socialismo sovietico per il quale avevano combattuto e sofferto.

Amore e non violenza

Così Konstantin Fedin poteva pubblicare nel 1924 il romanzo *Le città e gli ami*, che chiedeva ad alta voce un socialismo fondato sull'amore e non sulla violenza dell'odio. Così poteva esprimersi uno dei più efficaci accusatori del dogmatismo in politica, Evgheni Zaniatin, un vecchio combattente bolscevico arrestato e perseguitato dagli zaristi, che nei suoi libri, soprattutto nel romanzo *Noi*, colpiva sia gli errori del capitalismo sia quelli della nuova società la quale stava correndo il rischio di diventare disumana.

Il suo era un romanzo avvenirista, in un certo senso (e con altri intenti) anticipava 1984 di Orwell ed attaccava la realtà sovietica, le tendenze tiranniche del regime già nel pugno di Stalin.

Era ancora uno Stalin che temeva gli intellettuali, o non osava mettergli contro. Quando la burocrazia decretò l'ostracismo a Zaniatin (al pari di Michail Bulgakov, l'autore di *Il maestro e Margherita*) intervenne di buonumore per offrirgli il passaporto. Il dissenso, intorno al 1930, era ancora fatto di gesti e di uomini isolati. L'«intelligencija» sovietica era schierata con il potere politico, ne accettava le direttive, compiva il sacrificio della libertà di espressione e della libera scelta dinanzi agli appelli che Stalin le rivolgeva: aiutare l'URSS accerchiata dalle potenze capitaliste, contribuire allo sforzo economico del Paese per tirarsi in piedi e per industrializzarsi, capire le difficoltà interne che rischiavano di mettere in forse un futuro socialista. Per queste ragioni l'insoddisfazione veniva dominata e la disciplina regnava nel mondo letterario.

Il primo Congresso degli Scrittori dell'URSS, che si tiene nel 1934, sanziona la compattezza dell'«intelligencija». Non si hanno scontri polemici né minacce di defezioni. Una sola voce, meditata, muove qualche critica, ed è quella di Boris Pasternak. Ma l'insieme regge. Sul banco della presidenza, accanto al vegliardo Mak-



Parla l'uomo della strada

Renzo Giovampietro nel personaggio di Siniavsky. A destra, Arnoldo Foà a cui il regista Vittorio Cottalavi ha affidato il compito di «raccontare» i vari momenti della trasmissione. Foà è l'uomo della strada e le sue reazioni — le battute mordaci, i commenti — sono quelle di chi assiste cercando di capire e interpretare i fatti che si svolgono davanti ai suoi occhi. Una voce che è la voce di un popolo



sim Gorkij, l'anima del regime gongola soddisfatta: Andrej Zdanov, la più alta autorità culturale del partito, ha vinto la sua battaglia. Da quel giorno, nel nome di Stalin, domina lo zdanovismo, cioè l'imposizione burocratica delle regole di comportamento agli scrittori. Il regime ordina loro quello che devono scrivere e come scriverlo. L'epoca del realismo socialista e dell'ottimismo di Stato, della letteratura manichea che voleva di qua i buoni «tovaric» e di là i nemici del popolo, gremita di eroi positivi, senza mai ammettere una possibilità di chiaroscuro il quadro, di sfumarne i contorni, di introdurre qualche dubbio, di adombrare qualche crisi o qualche conflitto ideologico, doveva poi regnare implacabile per almeno altri venticinque anni, e forse non è del tutto tramontata oggi.

Lo zdanovismo coincide con i furori e le grandi paure, le grandi astuzie e i grandi delitti di Stalin. L'assassinio di Kirov, attribuito dal regime ai suoi nemici ma rimasto avvolto nel mistero (non si esclude che Stalin abbia fatto uccidere l'amico per cogliere il pretesto di scatenare il terrore), sprofonda l'Unione Sovietica nelle persecuzioni, nelle purghe, nelle deportazioni, nelle fucilazioni, nelle morti misteriose, nelle spazzate improvvise. I «lager» siberiani e la Lubianka, il sinistro carcere

moscovita, diventano tappe obbligate per intellettuali e politici. Scompaiono nel turbine migliaia di scrittori i quali avevano fatto nascere sospetti sulla loro purezza socialista. Sarà questo periodo, con i suoi orrori, il tema grandioso di romanzi e di memorie, dai romanzi di Evghenia Ginzburg fino a Solgenitzin.

700 mila vittime

Calcoli prudenti di fonte jugoslava riveleranno che nell'URSS, abitata allora da 170 milioni di persone, gli arrestati, deportati e torturati furono 7 milioni e gli uccisi 700 mila. L'odissea degli intellettuali da un carcere all'altro, da un «lager» all'altro, tra malattie, fame e disperazione, si svolge, come del resto quella degli umili cittadini colpiti dalla folgore staliniana, oscura e lontana. Ne sortirà una strage. Lo stesso Ilja Ehrenburg, uno scrittore dallo spirito libero anche se aveva dovuto spesso volte cedere agli imperativi zdanoviani, confesserà che dei 700 scrittori che parteciparono al primo Congresso del 1934 soltanto 50 erano poi presenti al secondo, che si tenne nel 1954. Le fosse dimenticate in Siberia racchiudono le spoglie di centinaia di intellettuali, quelle del fantasista Isaak Babel, l'autore picaresco de

Un processo che è storia dei nostri giorni

La ricostruzione del processo Siniavsky e Daniel, colpevoli di avere pubblicato clandestinamente le loro opere. Svolto nel '65, si conclude con la condanna di entrambi gli imputati: Siniavsky a sette anni e Daniel a cinque. Nella foto, l'attore in piedi, nelle vesti del pubblico ministero, è Luigi Montini

L'Armata a cavallo, di Pilniak, di Miraky, di Kolsov, di Tretjakov...

La guerra interrompe le purghe. L'URSS ha bisogno di tutti i suoi uomini per difendersi dalla minaccia nazista. Intorno alle bandiere rosse si stringono, in un'ondata di patriottismo che riappare puntuale nella storia russa, dissidenti e conformisti, oppositori e uomini del regime. Dopo il conflitto la vittoria apre i cuori alla speranza. E per qualche mese, come un bagliore, sembra esser tornata la libertà dei primi anni che seguirono la Rivoluzione d'Ottobre, quando Majakovskij poteva gridare sulle piazze e dalle ribalte le sue accuse ai leccapiedi dei potenti e ai burocrati neo-ricchi. Pasternak, la Achmatova, Zosenko scrivono e pubblicano, come colti dalla febbre di recuperare il tempo perduto. Ma il fantasma di Zdanov incombe sempre, favorito dalla guerra fredda, dall'atteggiamento ostile dei Paesi capitalisti nei confronti dell'URSS e dalle conseguenze interne di questa situazione. La censura riappare inesorabile, le edizioni di Stato si chiudono alle voci, anche timide, di protesta.

La morte di Stalin alimenta nuove ragionevoli speranze. Se è scomparso l'uomo che aveva gettato il Paese e l'ideologia in una condizione che lo stesso Lenin e lo stes-

A black and white photograph of a smiling woman with blonde hair, wearing a floral patterned top. She is holding a large, star-shaped cookie on a stick. The cookie has the words "Bel Bon" and "SAIWA" embossed on it.

Bel o Bon?

Bel Bon
il biscotto di pastafrolla
tutto casa e famiglia.

Bel Bon piace a tutti in famiglia perché è fatto con ingredienti soltanto genuini,
trattati con la cura di una volta, quando i biscotti si facevano in casa.





so Marx (come scrisse Vassili Grossman in *Tutto scorre*) avrebbero condannato, l'URSS può ritrovare il suo volto umano, e la letteratura, le arti, le scienze possono ora aiutarla a ritrovarlo. Però *Il disgelo*, romanzo di Ehrenburg che sembra anticipare le aperture politiche e simboleggiare le speranze nate dopo la morte del dittatore, non troverà seguito nel panorama letterario. Il libro è edito con l'imprimatur del Cremlino e va a ruba, ma quanti altri, prodotti dalle stesse speranze, possono essere stampati e raggiungere la gente?

Nikita Krusciov promuove l'ondata di critiche contro lo stalinismo, aprendo il fuoco al XX Congresso del partito comunista sovietico, nel 1956, contro vent'anni di errori e di sangue. E' un gesto coraggioso il suo. Ma perché egli non permette agli intellettuali di andare più a fondo, portando il contributo della loro esperienza? Il nuovo capo dell'URSS è in politica estera spregiudicato e si spinge sulla strada della distensione. In politica interna è impacciato e timoroso. Chi si attende da lui una liberalizzazione culturale ne sarà dolorosamente deluso. I fatti di Ungheria, come dodici anni dopo quelli di Cecoslovacchia, paralizzano qualsiasi tentativo di dare voce anche a coloro che non vogliono allinearsi sulle posizioni ufficiali. Sicché gli scrittori che dissentono devono entrare nella illegalità per farsi udire. E' il caso di Boris Pasternak. Il suo *Dottor Zivago*, proibito in patria, appare all'estero; in patria cirolerà clandestino. E Krusciov farà ogni genere di pressione perché Pasternak rinunci al Premio Nobel considerandolo una provocazione.

Qualche lieve apertura tuttavia Krusciov è costretto dalla forza delle circostanze ad operarla. Egli autorizza la pubblicazione di *Una giornata di Ivan Denisovic*, in cui Solgenitzin racconta la tragedia dei «lager» staliniani: è la prima volta che il pubblico sovietico può leggere su un libro «cosizdat» la drammatica denuncia di una realtà che ancora pesa sul passato del regime. Ma spazzato via Krusciov dalla scena, quasi meccanico è il ritorno a un neozdanovismo. L'ondata conservatrice è inesorabile. Chi non vuole cantare le lodi del partito e di coloro che lo guidano è messo nuovamente al bando.

Riappare astuto e sofferente un dissenso sotterraneo. I «samizdat» riempiono le università, gli uffici, le accademie, le fabbriche. Vi fanno ricorso un po' tutti. Il pericolo di cadere nelle mani della polizia non trattiene il saggista Siniavsky e il narratore Daniel dal pubblicare in ciclostile le loro opere duramente critiche. Sco-

perti e arrestati nel 1965, dopo una campagna orchestrata dalla polizia politica, sono sottoposti al processo di rito. E' un primato del successore di Stalin, Breznev, questo di mandare in tribunale qualcuno per i suoi scritti. Stalin aveva sempre trovato altri capi d'accusa, terrorismo, spionaggio, sabotaggio, ma i delitti ideologici non aveva mai osato portarli davanti ai giudici. Siniavsky è condannato a 7 anni, Daniel a 5.

Il mondo culturale reagisce alle sentenze. Proteste, petizioni, forse anche aspri dibattiti nel vertice del regime sembrano provocare un ripensamento. Ma il XXIII Congresso del partito comunista ribadisce, nell'aprile 1966, che non può esservi dissenso in URSS senza condanna. La legalità vuole conformismo, chi non è conformista è fuori della legalità, tuona dai banchi del Congresso il vecchio Sciolkov, autore del *Placido Don*, stalinista in ritardo.

Solgenitzin perseguitato, i suoi archivi sequestrati e distrutti, i suoi romanzi scartati dalle editrici ufficiali, diventa a poco a poco un simbolo. Lo espellono dall'Unione degli Scrittori, gli agenti cercano i suoi manoscritti, il regime tenta di creargli il vuoto intorno: ma egli non cede. Breznev lo espellerà dal Paese, come si fa per liberarsi di un peso sulla coscienza. La dignità di Solgenitzin, che all'estero continua il suo lavoro di scrittore del dissenso, quasi avesse dimenticato di essere libero, lontano da Mosca, senza più l'incubo della polizia e del carcere, è in fondo la dignità che hanno rivelato altre decine di uomini, oscuri e famosi, da Amalrik, che sconta in un confino una pena detentiva dopo aver passato sei anni in galera, a Bukovsky che ne sta scontando quindici, alla Ginzburg che finita una pena di cinque anni è stata sottoposta a un secondo processo, a Sakarov, lo scienziato che realizzò la bomba H sovietica, e dal carcere invoca un socialismo umano per il suo Paese, al generale Piotr Grigorenko, rinchiuso in un manicomio assieme a innumerevoli protagonisti della lotta contro tutto ciò che il regime ha negato o dimenticato delle promesse fatte l'indomani della vittoria di Ottobre.

Per dirla con le parole che Solgenitzin ha messo sulle labbra di uno dei suoi personaggi, lo Sciuibin di *Divisione Cancro*, è la lotta di socialisti in buona fede «per dare come modello al mondo una società in cui tutto, i rapporti, le leggi, derivino dalla moralità, cioè dalla fraternità, dall'amore tra gli uomini».

Gino Nebiolo

Sotto il placido Don va in onda mercoledì 9 ottobre alle ore 20,40 sul Nazionale TV.



Guanti Marigold: così sensibili che possono ingannare.

Guanti Marigold, se li conoscete già, sapete che sono ultrasensibili: come non averli su.

Se volete provarli, vi consigliamo di sfilarli appena non occorrono.

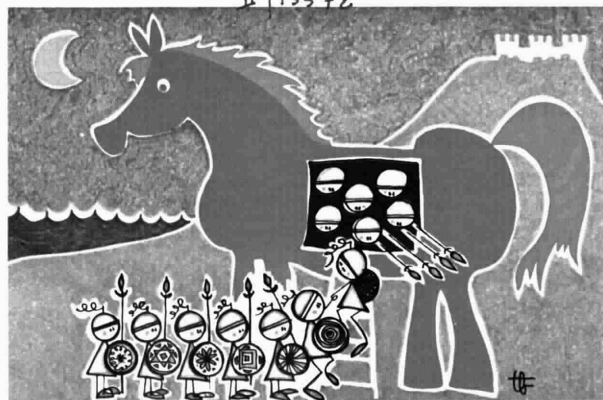
O, potreste darvi lo smalto sulle unghie... per niente. Con guanti così sensibili, meglio un po' di attenzione.

Nessuna cura invece quando li usate.

Ai maltrattamenti, sono proprio insensibili.

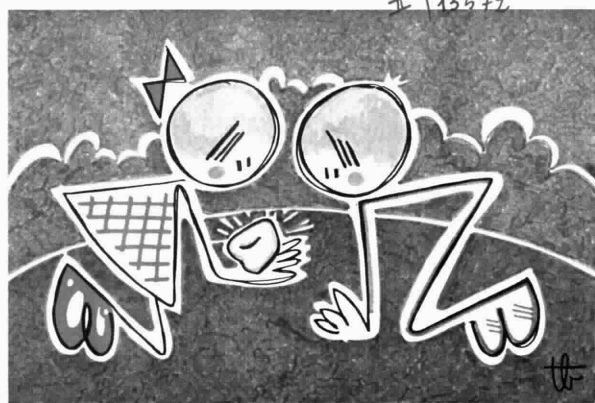
guanti
 **Marigold**

Vi presentiamo tutte le novità della TV per i piccoli che raccoglie davanti al video ogni pomeriggio almeno due milioni di spettatori fra i 4 e gli 8 anni



Le storie del cavallo

A cura di Donatella Zillotto, regia di Angelo D'Alessandro e Fulvio Angiolella, con Orso Maria Guerrini e Raffaele Lavia. E' la versione TV, in onda all'inizio del '75, di un « classico » della letteratura per l'infanzia, « Storia delle storie del mondo »



La pietra bianca

Tratto liberamente da un romanzo di Gunnel Linde, il telefilm realizzato da Linde e Gönar Graffman (Sveriges Radio) racconta in 13 episodi le avventure di due bambini, Fia e Hampus. Il sabato dal 5 ottobre



Le avventure di Colargol

Pupazzi animati creati da Tadeusz Wilkosz, realizzati da Les Studios Semafor de Lodz, su testo di Olga Pouchine. Il lunedì a partire dal 28 ottobre



La casa di ghiaccio

Di C. Granzini Granata, con i pupazzi di Giorgio Ferrari: una favola che racconta avventure e abitudini di vita degli esquimesi. Andrà in onda ogni martedì a partire dal 29 ottobre

Rassegna di marionette e burattini

Una panoramica sull'ultima produzione italiana, dai pupi di Canosa di Puglia ai pagliacci di Tonino Conte. A cura di Eugenio Giacobino, il venerdì, a partire dal 15 novembre



13572



Come com'è

A cura di Giovanni Minoli, regia di Claudio Rispoli, conducono Fiorenzo Alfieri, Luigina Dagostino, Claudio Montagna. Con la partecipazione dell'orso Gelsomino. Testi di Nico Orengo, scene di Bonizza. Il giovedì a partire dal 3 ottobre

13572



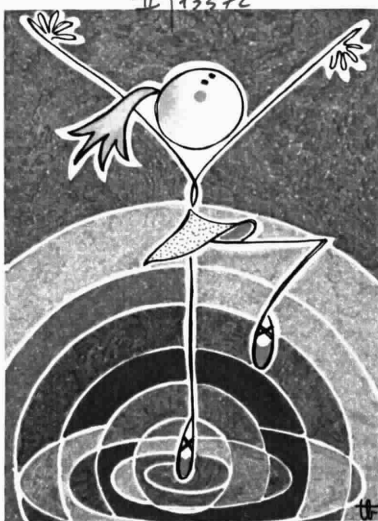
Tutto in musica

A cura di Vieri Razzini e Teresa Buongiorno, condotto da Sergio Endrigo, con la partecipazione di Ugo Busoni e Ferruccio Piludu. Regia di Lino Procacci. Il venerdì a partire dal 4 ottobre



Appuntamento a merenda

Di Silvano Fuà, con Marco Danè e la scimmietta Giacomo: un'occasione per conoscere tutti quegli animali che i bambini non hanno la possibilità di vedere « dal vivo ». In onda ogni lunedì a partire dal 28 ottobre



Scuola di ballo

Con la partecipazione della Compagnia di Mimma Testa, regia di Kicca Mauri Cerrato. Da mercoledì 9 ottobre

Che c'è di nuovo all'ora della merenda

di Teresa Buongiorno

Roma, ottobre

Quattro milioni seicentodiciassette-milasettecentonovantaquattro sono in Italia, secondo l'ultimo censimento (quello del '71), i bambini tra i 5 e i 9 anni. Questa classe d'età corrisponde approssimativamente a quella del pubblico televisivo infantile: le trasmissioni per i più piccoli si rivolgono infatti ai bambini compresi tra i 4 e gli 8 anni. Non esistono dati specifici relativi alla presenza di questi bambini davanti al televisore, poiché i dati sull'ascolto del Servizio Opinioni della RAI considerano una classe di età più ampia, che si estende dai 4 agli 11 anni. Nel 1971, anno del censimento, la presenza di questi ultimi davanti al video veniva calcolata all'incirca sul 45%, per una estensione di circa 2 milioni e mezzo di bambini. Dal 1971 ad oggi le cifre sono probabilmente cambiate, ma si può presumere che — alla ripresa del calendario televisivo invernale, in ottobre — almeno la metà dei bambini italiani tra i 4 e gli 8 anni apra puntualmente il televisore, fedele all'appuntamento delle 17,15.

Quali siano i criteri di gestione della mezz'ora quotidiana di TV per i piccoli (dalle 17,15 alle 17,45)





Varie TV
Ragazzi

sentiamolo dalla dr. Paola De Benedetti, responsabile del settore: «Nell'arco della settimana», ci dice, «noi cerchiamo di toccare vari generi, come se dovessimo fare un giornale per bambini da sfogliare giorno per giorno, una pagina al giorno. I criteri fondamentali sono dunque quelli della varietà degli argomenti e della non sistematicità nel trattarli. Il nostro pubblico è fatto di bambini tra i 4 e gli 8 anni: una buona metà quindi apre la TV dopo gli impegni scolastici. E certo non si aspetta di trovare sul video un proseguimento della scuola. Ma è pur vero che i bambini non si divertono se non imparando qualcosa: noi cerchiamo quindi di allargare i loro interessi e i loro orizzonti dando loro degli stimoli che essi possano poi sviluppare liberamente».

Vediamo in concreto come questo avviene nella nuova programmazione considerando una settimana tipo della TV dei bambini. Il giovedì, a partire dal 3 ottobre, la mezz'ora è dedicata all'educazione prescientifica, con *«Come com'è»*, un programma di Giovanni Minoli che ha come conduttore uno dei più seri maestri italiani, impegnato da anni nel rinnovamento della didattica: Fiorenzo Alfieri. Dice Minoli: «Il nostro è un programma di approccio all'atteggiamento e in parte anche al metodo che lo scienziato di oggi usa nella sua ricerca. Ogni puntata della tra-



Varie TV Ragazzi: «Album di viaggio»



Alcuni protagonisti della TV dei piccoli. Qui sopra, Marco Dane che presenterà «Appuntamento a merenda»; nella fotografia in alto, Sergio Endrigo, ormai specializzato in canzoni per bambini: a lui il compito di condurre «Tutto in musica»; a sinistra, Kleca Mauri Cerrato, regista di «Scuola di ballo»

smissione è centrata su un concetto. Data l'età dei destinatari i concetti che abbiamo scelto sono tra i più semplici e iniziali tra quelli che fanno parte del vasto complesso di teorie di cui la scienza dispone. Il punto di partenza per la formazione di ogni concetto è sempre un riferimento problematico a situazioni familiari. Far della scienza dovrebbe significare, soprattutto a livello infantile ma non solo, vivere problematicamente la propria esperienza quotidiana: perciò abbiamo escluso qualsiasi stereotipo di scienza vista come attività eccezionale e quasi magica riservata a pochi specialisti stregoni». In ogni puntata della trasmissione ritroviamo un vecchio amico dei bambini, l'orso Gelsomino: questa volta è insieme a Claudio Montagna, l'abitante di un paese fantastico in cui tutto si svolge in modo contrario alle regole scientifiche, e dal contrasto umoristico scatterà ogni volta la scoperta di una verità scientifica.

Il venerdì è di turno l'educazione musicale, e per incominciare abbiamo, a partire dal 4 ottobre, *«Tutto in musica»*, curato da Vieri Razzini e Teresa Buongiorno. Il mondo di oggi è dominato dalla musica leggera ed anche i bambini soggiacciono ad una moda che fa del cantante il «divo» per eccellenza. Ma esiste nei bambini una spinta più profonda al consumo delle canzoni, un bisogno primordiale di ritmo. Perché

Grappa Piave
è solo cuore del distillato:
si ottiene tradizionalmente
scartando testa e coda.



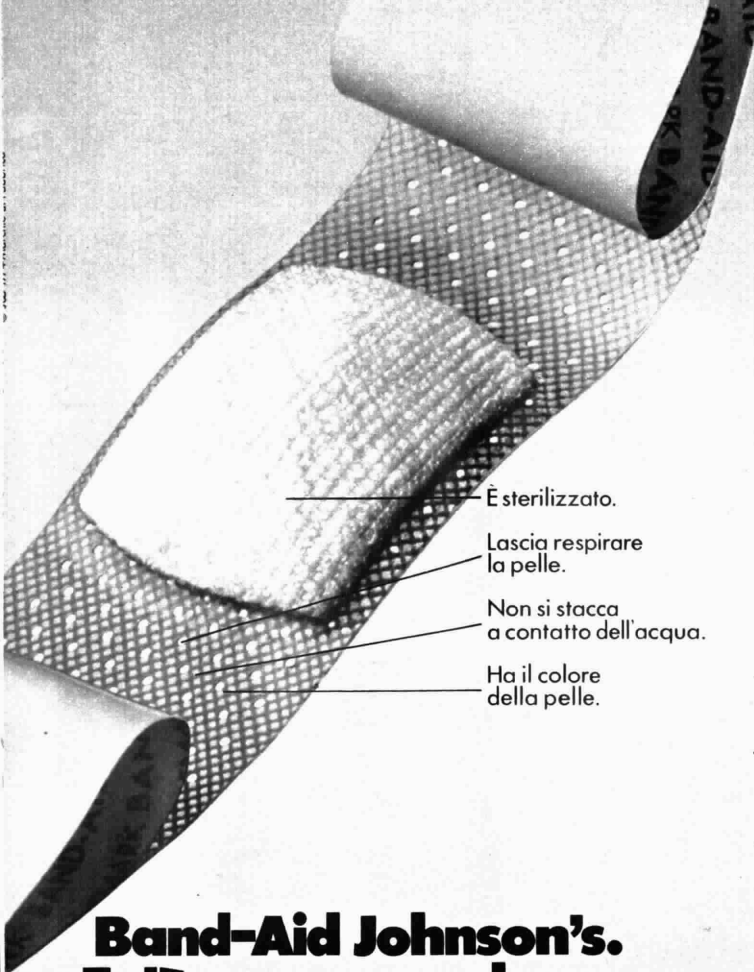
col cuore si vince

Grappa Piave

**dal 1870
cuore
del distillato**

Luigi Vannucchi
interprete dei Caroselli Grappa Piave





È sterilizzato.

Lascia respirare la pelle.

Non si stacca a contatto dell'acqua.

Ha il colore della pelle.

**Band-Aid Johnson's.
E c'è ancora qualcuno
che lo chiama solo cerotto.**



Band-Aid Johnson's,
il grande specialista
delle piccole ferite.

Johnson & Johnson



non approfittarne per fare dell'educazione musicale? Questo è il punto di partenza di *Tutto in musica*, che vede Sergio Endrigo come conduttore alle prese con un gruppo di bambini a cui cerca di insegnare le regole basilari del proprio mestiere. Insegna cioè come s'inventano le parole di una canzone, invitando i bambini a familiarizzarsi con il conto delle sillabe e le posizioni degli accenti, la scelta dei ritmi. Un personaggio così schivo e introverso come Endrigo è proprio quel che ci vuole per ridimensionare la figura del «divo»: infatti Endrigo non fa mai da mattatore, sono piuttosto i bambini che lo sommergono, in un «happening» che si prefigge solo di indirizzarli a un gioco nuovo, il gioco dei rumori e dei suoni, dello smontare una canzone e rimontarla secondo ciò che suggerisce l'estro del momento. Le canzoni scelte sono tutte di serio livello: quelle di Vinicius de Moraes e di Gianni Rodari, di Bacalov e dello stesso Endrigo, nate per i bambini ma tali da reggere egregiamente il confronto con le migliori canzoni del momento. La musica classica, detto per inciso, è di scena anche il mercoledì con *Scuola di ballo*. Il balletto, oggi tornato in auge nel costume italiano, è infatti il mezzo migliore per introdurre i bambini alla fruizione della musica classica. Nella trasmissione, che ha la regia di Kicca Mauri Cerrato, abbiamo la partecipazione di una compagnia di balletto che ha un repertorio studiato appositamente per i bambini, la Compagnia di Mimma Testa.

L'angolo della narrativa

Ed eccoci alla narrativa, un appuntamento d'obbligo per la TV dei più piccini. Questa volta è stato scelto un classico della narrativa italiana per l'infanzia, la *Storia delle storie del mondo* di Laura Orvieto, adattata per la TV da Donatella Ziliotto. Il libro si impenna sulle vicende della guerra di Troia e la trasmissione prende per questo il nome di *Le storie del cavallo*. Un enorme cavallo di legno — quello della leggenda di Troia — campeggia come unico elemento di scenografia. Le storie sono raccontate alternativamente da Orso Maria Guerrini e Raffaele Lavia: oggi che i papà e le mamme non hanno più tempo di raccontare le favole, la TV lo fa per loro, perché non vada perduto nei bambini il gusto della parola. E qui l'accento è proprio tutto sul testo, con l'unica concessione a un accompagnamento di disegni realizzati da Flaminio Siciliano e Ulla Kampmann. *Storia delle storie del*

mondo andrà in onda ai primi dell'anno prossimo. Un altro programma che vogliamo qui segnalare è una commedia musicale a pupazzi animati: *Le avventure di Colargol*, un orsacchio di lana nato dalla collaborazione franco-polacca. Francese è l'autrice della storia, Olga Pouchine, polacchi sono il creatore dei pupazzi, Tadeusz Wilkosz, e i realizzatori. Programmate dall'ORTF nel 1972 *Le avventure di Colargol*, in onda dal 28 ottobre, hanno avuto la «cotte d'or du jury des enfants» al Festival international pour la jeunesse di Parigi, nello stesso anno, e sono state trasmesse da Radio Canada e dalla NBC di New York. Piacerà sicuramente anche ai bambini italiani quest'orsacchio tenero come il loro primo giocattolo, nato per divertire un bambino con l'influenza — il figlio della Pouchine — e battezzato con il nome delle gocce da mettere nel naso, contro il raffreddore.

Le marionette

Chi ama le marionette avrà anche un'altra trasmissione. Protagonisti i pupazzi di Giorgio Ferrari che danno vita a una favola di C. Granzi Granata ispirata alle abitudini di vita degli esquimesi: *La casa di ghiaccio*. E non mancherà, anche quest'anno, la consueta *Rassegna di marionette e burattini* di Eugenio Giacobino, che presenterà il meglio della produzione italiana dell'anno, da Podrecca ai Colla, dai pupi di Canosa di Puglia ai pagliacci di Tonino Conte.

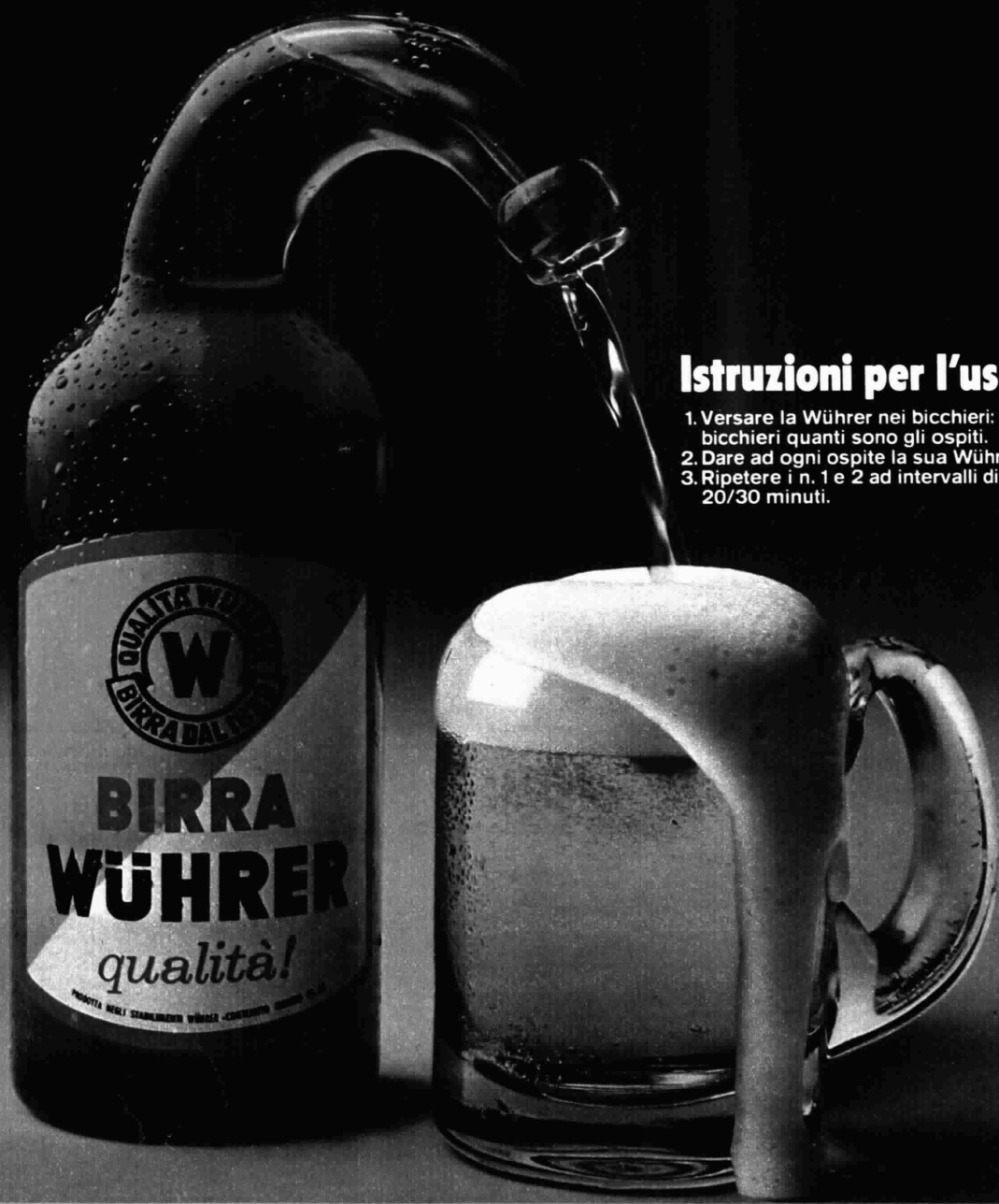
Gli animali non possono mancare nella settimana televisiva dei bambini poiché sono loro a destare sempre il maggiore interesse. Li vedremo il lunedì dopo Colargol: *Appuntamento a merenda* presenterà tutti quegli animali che i bambini non hanno occasione di vedere dal vivo. Conduttore Marco Dane, un amico di vecchia data, che ha come compagna, questa volta, una scimmietta, la scimmietta Giacomo.

Ed eccoci a *La pietra bianca*, un telefilm a puntate con le sue brave carte in regola in onda il sabato. Prodotto dalla televisione svedese e ispirato al romanzo di Gunnar Lind, *La pietra bianca* ha come protagonisti due bambini, la piccola Fia e il suo amico Hampus. Una pietra levigata e bianchissima è il talismano che permette ai due le più straordinarie trasformazioni.

Manca per ora il consueto rubricone che accompagna i bambini per tutto l'anno, come è già stato per *Giocagig* prima, *Il gioco delle cose* e *Gira e gioca* poi. Ma un rubricone bisettimanale è in preparazione: arriverà coi primi del 1975 e accompagnerà i bambini fino alle soglie dell'estate.

Teresa Buongiorno

incredibile... ma WÜHRER!



Istruzioni per l'uso:

1. Versare la Wührer nei bicchieri: tanti bicchieri quanti sono gli ospiti.
2. Dare ad ogni ospite la sua Wührer.
3. Ripetere i n. 1 e 2 ad intervalli di 20/30 minuti.



Peter Pan porta gli occhiali.

Capitan Uncino morirà d'invidia.

LuxOptica ha pensato un modo diverso di fare gli occhiali per ragazzi e ha creato i Joy Boys.

I Joy Boys hanno un **poggianaso esclusivo**, tutto di un pezzo, smontabile, senza viti né saldature, che facilita la pulitura e li rende più leggeri, leggerissimi.

Per il tuo Peter Pan, per il suo mondo in movimento, Joy Boys è il nome dei suoi nuovi occhiali LuxOptica.



Joy Boys® una cosa da ragazzi

LUXOPTICA

11C
**Con il campionato
 di calcio e la nuova
 stagione agonistica
 «La domenica
 sportiva» in TV tiene
 a battesimo il suo
 quarto conduttore**

Prima e dopo i gol

di Giancarlo Summonte

Roma, ottobre

La stagione di calcio è cominciata quest'anno con un crollo, trenta feriti e una dichiarazione di inagibilità. E' accaduto a Fuorigrotta mercoledì 18 settembre, in occasione dell'incontro fra il Napoli e gli ungheresi del Videoton nel primo turno della Coppa UEFA. Una cancellata si è abbattuta sui tifosi, che avevano forzato gli ingressi: fra i 70 mila del San Paolo più di 25 mila erano senza biglietto. C'è stata qualche polemica, un po' di carta bollata e, ad una settimana dagli incidenti, lo stadio è stato riaperto al pubblico.

A Roma si è verificata press'a poco la stessa cosa. La Nazionale era in campo per un allenamento: impegnate sul fronte europeo Juventus, Inter, Torino, Napoli e Bologna, il nuovo commissario unico Bernardini aveva convocato, fra gli altri, cinque della Roma. E' bastato questo richiamo a far crollare tutti i record d'incasso per un provino senza pretese. Anche qui 70 mila spettatori, molti dei quali, non avendo trovato i biglietti ai botteghini (nessuno si attendeva una simile affluenza), si sono presentati all'Olimpico muniti di scale con cui sorvolare tranquillamente gli ingressi. Alla fine del primo tempo una grande folla ha invaso la tribuna



Paolo Frajese, 35 anni, due figli, Attilio e Isclotte (qui a fianco) è il nuovo conduttore della «Domenica sportiva». Giornalista alla RAI dal 1961 ha una lunga esperienza di sport: due Olimpiadi, due Giri d'Italia, due Campionati del mondo di calcio e una serie di servizi per «Dribbling»



II/5050

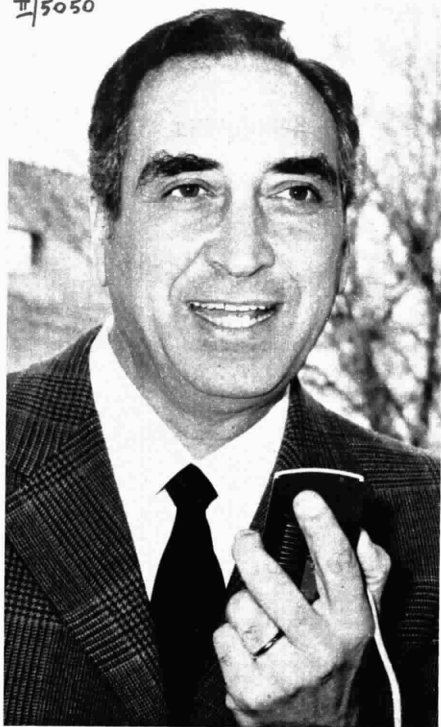
su G-Varie Sport

← V/C

stampà: come si sa, da noi non esiste nulla di più stimolante del pensiero di conquistare qualcosa senza averne il diritto. Dei 70 mila 30 mila non avevano pagato: a Roma non cadranno le cancellate, ma in compenso i «portoghesi» raggiungono livelli imbattibili.

Impatto violento

L'impatto del calcio con la nuova stagione è stato violento e ha colto di sorpresa chi prevedeva un calo di interesse dopo l'estate di Monaco. Ai Mondiali di calcio la Nazionale, malmenata da Haiti e sconfitta dalla Polonia, non aveva partecipato al girone finale. Al posto di Valcareggi è stato chiamato Bernardini, più anziano all'anagrafe ma infinitamente più giovane in fatto di idee e di iniziative. Bernardini ha cominciato col voler guardare in giro rompendo quel chiuso cerchio di privilegi che aveva fortemente caratterizzato la gestione del suo predecessore. Sessanta calciatori, nomi inediti come La Palma e Bertuzzo, la sperimentazione di piccoli blocchi, prima la Lazio, poi la Roma. Al termine della fase preparatoria, dopo quella girandola di squadre e di giocatori, di anziani e di giovani, di assi e di sconosciuti, si ironizzava sul fatto che Bernardini non avesse ancora chiamato, per un provino,



Lo staff di «Dribbling»: Nando Martellini che conduce la trasmissione in studio e, foto in alto, i curatori Maurizio Barendson e Paolo Valenti (quelli di «90° minuto»)

il ragioniere del terzo piano: come dire che tutti, chi più chi meno, erano stati «osservati» in quel periodo critico.

Comunque sia, una spugna è passata su Monaco, la Germania, l'Olanda e la Polonia: fenomeno del tutto misterioso, questo del calcio in Italia, che smuove le masse e condiziona i nostri pomeriggi domenicali, dal momento che anche l'austerità non era riuscita a bloccare il grande afflusso del pubblico verso gli stadi: l'inverno scorso i tifosi sono accorsi in carrozzella, con i pattini a rotelle, in monopattino. L'ottimismo non è forse un'adorabile prerogativa del nostro carattere?

Ed ecco il campionato. Domenica 6 ottobre riparte la Serie A: due ore dopo il «via» la testa di qualche allenatore è pronta a cadere nel paniere e gli arbitri sono già sotto accusa. Chiusi negli spogliatoi, i giocatori parlano con gli occhi: la loro bocca è sigillata dalla Lega. L'indomani l'avvocato Barbè, giudice di calcio, novarese, un dichiarato debole per i formaggi, leggerà i rapporti delle giacchette nere e comincerà squalifiche, multe, ammonizioni, diffide, distribuendole in giro come pezzi di gorgonzola.

L'imminente torneo si annuncia di particolare interesse. La Lazio si prepara a difendere lo scudetto sottratto spavalidamente all'asse Milano-Torino (impresa riuscita nel dopoguerra solo a Fiorentina, Bologna e Cagliari), ma

stavolta la coalizione sarà particolarmente agguerrita: la stessa Roma di Liedholm promette di non concludere il campionato sotto l'albero di Natale. Intanto ha già vinto il primo derby.

Juventus, Inter e Milan affilano le armi; la Fiorentina ha chiamato il vecchio «paron» Rocco, stanca di sentirsi definire soltanto una verde promessa; c'è il Napoli, da tempo fra le prime; poi Torino, Bologna. Ed anche i nomi nuovi, le forze emergenti: un Pescara, fresca matricola di B, vincitore della Lazio. Non esiste altrove una tale disponibilità di bravi giocatori come nel campionato italiano.

A questo mondo composto e affascinante la RAI si rivolge con cura tutta particolare: gli avvenimenti vengono presentati, raccontati, analizzati. Secondo gli ultimi rilevamenti di aprile, il radiofonico *Tutto il calcio minuto per minuto* ha avuto il maggiore indice di gradimento in assoluto (87, contro gli 83 di *Radiosera*, gli 82 del *Mattiniero* e gli 81 di *Gran varietà*).

Tutti gli sport

Le trasmissioni televisive legate al grande calcio e allo sport in genere tornano dunque anche quest'anno. *Dribbling* e *La domenica sportiva* (con un nuovo conduttore) hanno





digestione avvenuta.

Fernet-Branca

lei è romana... lui milanese
lei va in auto... lui ha la moto giapponese
lei gioca a golf... lui a tennis

**lei studia a
Firenze...**

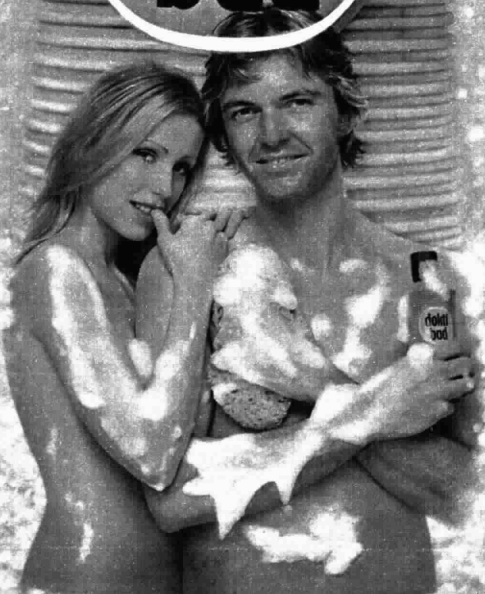
**lei fa
il bagno...**

**ma tutti e due usano
dokti
bad**

**lui lavora a
Torino**

**lui preferisce
la doccia**

**dokti
bad**



per la loro stessa natura poliedrica (calcio e altre discipline sportive) una programmazione certa, mentre *Novantesimo minuto*, che del gioco del pallone dà notizie e gol «a caldo», così come le cronache registrate di un terzo di una partita di calcio di serie A e B sono trasmissioni legate alla stipula di un nuovo accordo fra la RAI e la Lega Nazionale Calcio, i cui rappresentanti si incontrano venerdì 4 ottobre. Perciò il *Radiocorriere TV* esce nelle edicole senza indicare nei programmi di domenica 6 i consueti orari.

Indipendentemente, tuttavia, dai risultati delle trattative RAI-Lega Calcio, ricordiamo ciò che offrono al telespettatore le tre principali rubriche sportive. In *Dribbling*, che tratta anche altri sport, il campionato viene proposto il giorno prima (la trasmissione inaugurale del nuovo ciclo è fissata per sabato 12 ottobre alle ore 19 sul Secondo): Nando Martelli, che ne è il presentatore, illustra con garbo gli incontri di maggiore importanza. Pur mantenendo il taglio del settimanale a rotocalco (l'indugio sul personaggio, l'intervista con lo scrittore), *Dribbling* sarà più attualizzato, più proiettato sulla domenica.

Di intonazione diversa *Novantesimo minuto*, realizzato da Maurizio Barondson e Paolo Valentini: qui siamo in trincea, al calcio immediatamente pubblicizzato, la bobina dell'operatore che sembra svilupparsi addirittura davanti alla telecamera. Nessun compiacimento estetico ma un linguaggio secco che lascia il posto, per quanto possibile, alle immagini girate pochi minuti prima sui campi: il gol, il palo, l'incidente. Il successo della trasmissione che quest'anno sarà allungata, il che permetterà di ampliare le interviste, oltre alla presenza di un ospite in studio — dipende in gran parte dallo sfruttamento dei mezzi leggeri elettronici. Nato con le sole telefoto e cioè in modo eminentemente statico, *Novantesimo minuto* si avvia a diventare un vero e proprio programma sportivo filmato del pomeriggio, completo e documentato.

Rotocalco TV

Qualche ora dopo *La domenica sportiva*: rotocalco TV sugli avvenimenti della giornata con il commento pronto, le interviste, il parere dei protagonisti e tutto il resto. C'è la moviola a fissare l'attimo fugace delle azioni più controverse: volontariamente o involontariamente non sappiamo, la *Domenica* dà così il via a tutte le polemiche che seguiranno. Come conduttore al posto di Alfredo Pigna è stato chiamato Paolo Frasese. Pigna — ex direttore della *Tri-*
buna Illustrata, quattro

anni alla *Domenica* — era un personaggio di grido, un giornalista autentico con già alcuni libri di successo alle spalle, un innamorato dello sport e dello sci in particolare. Ricorderemo, fra i tanti, alcuni suoi servizi: la Trafoi di Thoenen al suono delle campane. Avoriz regno inaccessibile di Jean Vuarnet, Abdon Pamich, Ferruccio Valcareggi.

Come sarà

Frasese, 35 anni, raccolto, indubbiamente una eredità pesante, ma ha la stoffa per imporsi: è simpatico e disinvolto, per quanto si professi timido. Entrò alla RAI nel '61: dieci anni dopo era accanto a Tito Stagno nel *Telegiornale* delle 20.30. Fu imprigionato a Città del Messico per alcuni servizi sugli studenti dopo la rivolta di piazza delle Tre Culture. Due Olimpiadi e due Giri d'Italia (1968-69) con interventi mobili da una motocicletta: se non è caduto allora non cadrà più. Al suo attivo anche un viaggio in Estremo Oriente al seguito del Papa. Interviste ad alluvionati, cardinali, pastori, ministri. Romano, ex allievo del Massimo, giornalista, il padre professore universitario di storia della matematica, due figli, Attilio e Iselotte, una bella barca a Santa Marinella. Frasese vorrebbe dare maggior spazio ai filmati e alla moviola, e magari anche agli sport più depressi. Calcisticamente ha curato servizi per *Dribbling* ed è stato con gli azzurri negli ultimi due Campionati del mondo: dall'allucinante processo di Fiumicino (1970) alla ingloriosa ritirata di Monaco.

Dopo il periodo di Enzo Tortora, che si muoveva in questa trasmissione come in un salotto, con raffinata, morbida, adorabile incompetenza (si ostinava a chiamare signor Farabulini il notissimo massaggiatore della Fiorentina Farabullini), e la breve parentesi di Lello Bersani che, con quella voce secca e tagliente, sembrava capitato per caso in un campo di concentramento, talmente numerosi erano i reticolati e le griglie che lo separavano dagli spettatori, Frasese cercherà di continuare la linea confidenziale di Alfredo Pigna, un addetto ai lavori che ha già soggiornato a lungo nel mondo dello sport. La mancanza di un pubblico sovente eterogeneo e distratto contribuirà a rendere più intima e raccolta *La domenica sportiva*. Ma vi saranno ancora personaggi e primatori. Tutti cercheranno di analizzare il fenomeno che incendia l'Italia per nove mesi su dodici: quello del calcio caldo.

Giancarlo Summonte

Dribbling va in onda il sabato alle ore 19 sul Secondo TV; La domenica sportiva alla domenica alle ore 21,35 sul Nazionale TV.

in casa nostra "linea Naonis."

**In casa nostra ci sono cinque Naonis:
uno che fa da dispensa, uno che cucina,
il terzo che rigoverna dopo ogni pasto,
un altro che fa il bucato e il quinto che fa spettacolo.
Naonis fa gli elettrodomestici che piacciono a noi:
belli di linea, moderni e veramente completi.**



**Abbiamo
quattro stelle
per surgelare.**

Il Frigorifero Naonis è un autentico "quattro stelle": il suo freezer arriva fino a 25 gradi sottozero e ci permette di "fare" i surgelati, di conservare il pane fresco

per la domenica e una scorta sempre pronta di specialità alimentari che restano fresche per mesi.

**c'è una grande lavastoviglie
che ci aiuta.**

Grande per capacità, grande per come lavora. Pensate: lava pentole e stoviglie per otto persone (a noi capita spesso di avere amici a cena).

A proposito di macchine per lavare... la "Linea Naonis" continua - bella e robusta - nella lavatrice Naonis.



**La lavatrice Naonis
ci dà il quasi asciutto.**

La lavatrice Naonis non solo lava ogni cosa alla perfezione (dai pochi capi di lana al grosso bucato settimanale) ma ci dà il tutto quasi asciutto e senza grinze perchè non comprime la biancheria, pur centrifugando a 520 giri il minuto (e questo fa risparmiare fatica al momento di stirare).



Il quinto dei nostri Naonis è un...

Televisore portatile.

Un vero portatile, che spostiamo nelle varie stanze con un dito e che non ci fa rimpiangere i grossi televisori.



**Minestrone,
stufati, arrosti,
soufflé e dolci
di ogni
genere...
tutto riesce,**

e riesce sempre grazie alla nostra modernissima e completa Cucina Naonis: grande forno con girarrosto, termostato e persino un "fuoco rapido" per le cotture... rapide. E se alla fine il disordine sembra quello di un grande ristorante nessun problema:

**Se stai mettendo su casa,
se stai rinnovando la tua casa,
mettici anche tu tutto Naonis.
È una sicurezza moltiplicata
per cinque ed è una grossa
comodità al momento della
manutenzione.**

Lui per Lei
vuole Naonis



**Sul video, per il ciclo dedicato
al teatro televisivo europeo, va in onda
questa settimana «Il cadavere vivente», un dramma
di Lev Nikolaevic Tolstoj**

di Franco Scaglia

Roma, ottobre

Con una bella edizione di *L'Alcalde di Zalamea* realizzata dalla TV spagnola in coproduzione con la RAI seguita da *Clavio* di Goethe prodotto dalla TV tedesca ha preso il via qualche tempo fa il ciclo dedicato al teatro televisivo europeo. Sei appuntamenti con una periodicità quasi mensile

per farci assistere alla riduzione televisiva di altrettanti capolavori della drammaturgia europea: l'originalità e l'interesse della serie stanno nel fatto che la realizzazione degli spettacoli è stata curata dalla televisione del Paese alla cui cultura appartiene l'autore del testo. Infatti *Il padre* di Strindberg è prodotto dalla TV svedese, *Marie Tudor* di Victor Hugo dalla TV francese, *Il mercante di Venezia* dalla TV inglese.

Il dramma trasmesso questa settimana è *Il cadavere vivente* di Lev Tolstoj, pubblicato e rappresentato postumo, prodotto dalla Lenfilm, regista Vladimir Vengherov, con Alla Demidova, Svetlana Toma,

Aleksej Batalov, Innokentij Smoktunovskij, l'indimenticabile protagonista dell'*Amleto*. Tolstoj come autore teatrale aveva esordito con una commedia scritta tra il 1863 e il 1864, *Una famiglia contagiata*, che non ebbe buona accoglienza. Secondo lavoro, del 1865, è la *Commedia in tre atti*. Tolstoj era convinto che il teatro fosse un essenziale strumento di divulgazione ideologica presso un pubblico popolare. Così quando nel 1886 Denisenko, che pubblicava una rivista teatrale, gli chiese il permesso di ridurre per la scena alcuni suoi racconti, Tolstoj gli rispose: «Rifate, traducete, raccogliete lavori teatrali che abbiano un contenuto profondo, eterno ma siano soprattutto comprensibili a un pubblico che va a vedere le baracche dei saltimbanchi; metteteli in scena ovunque è possibile: nei teatri o nei baracconi. Se vi assumerete quest'impresa io l'appoggerò in tutti i modi scrivendo io stesso...».

E scrisse infatti *Pietro il fornaio, Il primo distillatore ovvero come il diavolo si meritò un tozzo di pane, La potenza delle tenebre*. Tolstoj si ispirò per questo lavoro a un processo subito tra il 1880 e il 1881 da un contadino il quale aveva ucciso il bimbo avuto dalla futura nuora e ne aveva reso pubblica confessione agli ospiti riuniti in occasione del banchetto di nozze della donna. Tolstoj rielaborò il semplice fatto di cronaca in un dramma educativo adatto a un teatro popolare facendone materia viva, carica di una notevole tensione e riuscendo nei dialoghi a riprodurre l'autentico linguaggio contadino.

torre e dello spettatore viene distratta, il lettore vede l'autore, lo spettatore l'attore, l'illusione scompare e talvolta è impossibile ristabilirla. E' per questo che, senza il senso della misura, non può esistere l'artista e in particolare il drammaturgo».

Un testo difficile e affascinante

Parole acute, piene di un autentico amore per la scena che ci aiutano a capire il senso e il significato più profondo di un testo difficile quanto ricco di immagini e di affascinanti situazioni come *Il cadavere vivente*. In questo dramma, che lo scrittore compose nel 1900, Tolstoj inventa un protagonista, Fedja Protasov, dalla personalità per molti versi complessa e avvincente e dotata di un amaro pathos.

L'ambiente nel quale si svolge l'azione è un «milieu» borghese prossimo al disfacimento. Fedja è pieno di debolezze, rappresenta il momento finale, culminante di quel distacco. Tolstoj segue il personaggio nelle successive fasi della degradazione: lo segue con un'attenzione appassionata, Protasov abbandona Lisa, sua moglie, e sceglie una condizione che sfiora apparentemente l'abiezione, in una sorta di torpore lontano dalla «gente per bene». Ma il rifiuto totale di Protasov, questo suo desiderio di scomparire, è tormentato dai troppi interrogativi che egli si pone. Le sue azioni perdono così di significato, hanno contorni nebulosi. Lisa potrebbe sposare un vecchio amico di Protasov, Karenin, ricco e nobile, ma Protasov non consente al divorzio. Dovrebbe dire cose non vere e non se la sente di raccontare menzogne. Ed ecco, con la complicità di Mascia, una zingara che ama, fingere il suicidio: l'unico modo per permettere le nozze fra Karenin e Lisa senza essere costretto a mentire. Ma un ricattatore denuncia il fatto e Lisa, Fedja e Karenin si ritrovano davanti al giudice accusati e con ogni probabilità condannati. E' a questo punto che Fedja si uccide davvero. Quel suicidio che aveva temuto fino ad allora, preferendo alla morte il bere, ora è l'unica soluzione, l'unico rifugio alle sue angosce e al bisogno disperato di obbedire ai propri curiosi disperati principi.

Il cadavere vivente va in onda venerdì 11 ottobre alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

Personaggi in lotta con il mondo

«Condizione di ogni dramma», osservava acutamente lo scrittore, «è che i personaggi, in conseguenza dei loro caratteri, delle loro azioni e del corso naturale degli avvenimenti, siano posti in situazioni tali che, trovandosi in contrasto con il mondo circostante, debbano lottare con questo, esprimendo in tale lotta le qualità loro proprie. Si può, senza disturbare l'illusione, non dire tutto fino in fondo: il lettore e lo spettatore lo dirà, e talvolta proprio per questo in lui ancor più si rafforza l'illusione; ma dire cose superflue è lo stesso che, dando un urto, sbriciolare una statua composta di pezzettini e togliere la lampada dalla lanterna magica: l'attenzione del let-

Un uomo disperato



Innokentij Smoktunovskij e, a destra, Aleksej Kozhevnikov: nel dramma di Tolstoj interpretano rispettivamente i personaggi di Ivan Petrovic e del musicista. Smoktunovskij è stato lo splendido protagonista dell'edizione cinematografica di «Amleto» realizzata nel '64 da Kozincev





un piccolo marchio d'argento...

per noi é l'ultimo tocco,
per voi é ciò che distingue.



Piumotto Busnelli

Piumotto: divani e poltrone.

Si riconoscono subito: dalla linea, dalla comodità inconfondibile
ottenuta col più confortevole dei materiali:

il piumino e la piuma d'oca.

E dal piccolo marchio d'argento.



Mobili Busnelli: solo nei punti vendita specializzati per l'arredamento.

Mobili Busnelli, quelli col marchio d'argento.

(Perché ciò che vale è firmato).

lana week-end

**le confezioni
per il tempo libero
marcate pura lana vergine**



**pura lana vergine
sana naturale pulita**



V/A Prog. speriment. per la TV
**Va in onda «Tatu Bola»,
 primo film di un breve ciclo a cura dei**

**Programmi sperimentali
 per la TV**



V/A Prog. speriment. TV



Una scena di «Tatu Bola», il film in onda questa settimana. E' stato realizzato da un collettivo italo-brasiliano. Le due immagini a sinistra sono tratte da «Cronaca di un gruppo» di Ennio Lorenzini: segue le esperienze di una compagnia d'attori che decide di servirsi del teatro come di uno strumento di lavoro politico

Il cinema-verità ai limiti estremi

di Salvatore Piscicelli

Roma, ottobre

La serie di telefilm che i Programmi sperimentali presentano a partire da questa settimana non ha, come del resto quella che l'ha preceduta, un carattere univoco. I quattro «pezzi» che la compongono, infatti, costituiscono altrettanti diversificati tentativi di sperimentazione del discorso filmico volti ad esplorare delle realtà anche molto lontane tra loro: dal Meridione italiano alla «favela» di Rio de Janeiro, e poi dalla giungla brasiliana alla Francia della contestazione. Quanto agli autori che firmano i singoli film si va da un regista esordiente come Domenico Rafele a uno dei

Come Glauber Rocha è riuscito in «Cancer», una delle opere in programma, a superare lo stadio della «cronaca a caldo» e ad offrirci un approfondimento critico dei fatti. Gli altri titoli

massimi talenti cinematografici dell'America Latina quale Glauber Rocha. E partiamo proprio dal lavoro di quest'ultimo per illustrare in dettaglio la serie. Treptascenne, brasiliano, Glauber Rocha è stato il principale protagonista, nel corso degli anni '60, di quel fondamentale episodio della cultura cinematografica brasiliana che va sotto il nome di «Cinema

Novo»: un'esperienza attraverso la quale un'intera generazione di cineasti prese coscienza del ruolo critico e liberatorio del cinema in opposizione ad una cultura e ad una società immobili ed oppressive. Il contributo di Rocha al Cinema Novo si è tradotto in opere di grande forza epico-politica, nelle quali confluivano, accanto al recupero della cultura popolare,

le esperienze più avanzate del cinema moderno. Abbandonato il Brasile, a causa dell'inaspirarsi della dittatura militare, Rocha ha rivolto la sua ricerca in direzione di un cinema dal più marcato valore didascalico, un cinema di autoripensamento e di riflessione critica, dalla inequivocabile vocazione terzomondista.

Nell'ambito della produ-

zione di Rocha, «Cancer» — il film che la televisione presenta nella serie degli Sperimentali — occupa un posto singolare. Nel 1968-69, nel momento in cui gli studenti occupavano la locale università, Rocha girò a Rio il materiale che avrebbe poi costituito il film e che egli montò successivamente in varie riprese. L'opera si compone di una serie di sequenze che mostrano l'itinerario di A., il protagonista, alla ricerca di un lavoro. Giovane negro della «favela» (le bidonvilles di Rio), A. entra in contatto con l'ambiente completamente diverso di Copacabana e Ipanema. Si scontra con la falsa alternativa tra le ipotetiche soluzioni oneste e le più concrete possibilità di risolvere i problemi della sua vi-



**Bevo
Jägermeister
perchè quando
strofino la bottiglia
esce Aladino.**



Jägermeister. Così fan tutti.

Karl Schmid
merano



Glauber Rocha, trentasei anni, brasiliano, è considerato l'esponente più rappresentativo del «Cinema Novo»

←
ta con gli espedienti da «marginale». Non solo, la sua volontà di redenzione si scontra anche con l'assetto sostanzialmente caotico del mondo che lo circonda. Ed è questa sua condizione a caricarlo della disperazione e della rabbia che lo porteranno ad uccidere il «Dotor» (personaggio importante della «favola») al quale si è rivolto, inutilmente, per trovare un lavoro.

Cancer è, tra gli ultimi film di Rocha, uno dei più sinceri e dei più liberi. La sua singolarità sta nel fatto che la costruzione della parabola — e del suo trasparente significato politico — è condotta non a partire da uno schema astratto ma dalla registrazione condotta «a caldo» dell'universo in cui si colloca la vicenda; registrazione poi sottoposta a riflessione critica in sede di montaggio. Insomma con questo film Rocha porta alle estreme conseguenze la tecnica del «cinema verità» per giungere a un risultato opposto a quello cui di solito si giunge con questa tecnica: non cogliere l'evidenza dei fatti ma attraverso l'approfondimento far emergere ciò che sta dietro ai fatti. Nel caso specifico mostrare le ragioni intime della lotta politica.

Tecnica inconsueta

Occorre aggiungere che, essendo stato realizzato col sonoro in presa diretta, il film ha posto dei problemi per il doppiaggio in italiano, problemi che sono stati risolti con una tecnica abbastanza inconsueta per un film non documentario, quella dell'«oversound»: in pratica sovrapposendo alla colonna originale, senza cancellarla, delle voci italiane che, nella fattispecie, sono di brasiliani che vivono in Italia.

Ancora il Brasile è di scena nel film di questa settimana, *Tatu Bola* di F. Tullio Altan, Gianni Barcelloni e Joel Barcellos. Si tratta però non del Brasile urbano del film di Rocha

ma di quello, tanto meno conosciuto, della giungla, delle foreste. In sostanza il film, prendendo spunto dalla magia e dalla superstizione che sopravvivono in quel Paese, svolge una storia che, nella sua apparente semplicità, affronta per simboli il fondamentale rapporto vita-morte. Il tentativo è quello di offrire — attraverso la messa in scena di una favola ancora viva nella tradizione locale — uno spaccato di carattere antropologico del subcontinente latinoamericano. In questo senso, *Tatu Bola* avrebbe dovuto far parte di una serie a sé stante — purtroppo rimasta allo stadio progettuale — di film realizzati a partire da «favole» caratteristiche dei singoli continenti.

Il film di Rafele

Di carattere anch'esso in qualche modo antropologico è il film, opera prima, di Domenico Rafele che si intitola *Domani*. La storia — ispirata a un racconto di Stevenson — si svolge in un paese della Calabria dove vive un vecchio solo: quando fu costretto ad emigrare (molti anni prima) aveva lasciato la moglie in attesa di un figlio. Al suo ritorno aveva saputo che la moglie era morta e il figlio scomparso. Il vecchio sembra aver trovato la sua unica ragione di vita nell'inutile e spasmodica attesa del ritorno del figlio. Quando tuttavia quest'ultimo arriva e si fa riconoscere il vecchio nega la realtà e risponde che suo figlio arriverà «domani». Il film insomma ci propone di affrontare il tema della realtà meridionale, in specie quella calabrese, in riferimento ad una delle sue costanti culturali più tipiche: il «mito» come fatto compensatorio di condizioni sociali di miseria e di sfruttamento e come radice profonda di quell'immobilismo che pure ha tante altre cause storiche. Domenico Rafele — che ha al suo attivo numerose esperienze di aiuto

banco scuola grazioli

per giocare a studiare



grazioli giocattoli

I negozi che distribuiscono i Giocattoli Grazioli espongono questo marchio



CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido e moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duroni, li estirpa dalla radice.



CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE.

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttori: Umberto e Ignazio Frugiuale

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana

MILANO Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

OPSE organizzazione per la installazione di

ANTIFURTO

antincendio

dei laboratori serai alfa tau

CONCESSIONARI

BRIANZA-DESIO	G. L. ELETTRONICA	tel. 0362/66366
CONEGLIANO (TV)	RADIO PISANI	tel. 0438/22257
FIRENZE	GIULIO LANDI	tel. 055/700366
LATINA	CIEM S.r.l.	tel. 0773/27045
MILANO	BRAMA	tel. 02/209517
NAPOLI	PASQUALE MAFFEI	tel. 081/7382227
REGGIO EMILIA	ISA ELETTRONICA	tel. 0522/49455
PARMA	ZODIAC ag. PALLINI	tel. 0521/68833
PISA		
(Castelfranco di Sotto)	SAFINA	tel. 0571/47251
TREVISO	GOBBO	tel. 0422/43623
VELLETRI		
(Castelli Romani)	TRENTA	tel. 06/9631076
VENEZIA	COMET	tel. 041/708328
VERONA	ALBINI	tel. 045/43427
VICENZA - (MALO)	R.T.S.	tel. 0445/52752

opse spa via colombo 35020 ponte s. nicola-pd tel. 049/655333 - telex 43124

Per una notte tutta riposo...



Filtrofiore®

la camomilla efficace
perché solo a fiore intero.

Dormire, dolce dormire. Saggio e antico detto popolare valido oggi più che mai, con il nostro sistema di vita basato sul dinamismo e sull'efficienza. La sera siamo stanchi, spesso stanchissimi, eppure non riusciamo a prendere sonno. Perché? Perché non siamo rilassati. Ci vuole un rimedio efficace che rilassi: naturale, non artificiale.

Ci vuole Filtrofiore Bonomelli. Vediamo perché.
1) Filtrofiore Bonomelli è l'unica camomilla a fiore intero, l'unica cioè che conserva tutti gli oli essenziali e tutte le altre sostanze benefiche, che la natura ha posto in tutte le parti del fiore.

2) Filtrofiore Bonomelli è l'unica camomilla ad azione completa. Infatti, chi usa solo una parte del fiore di camomilla (camomilla petacciata), ne limita enormemente gli effetti positivi.

L'azione benefica e salutare dell'infuso di camomilla proviene dagli oli essenziali e dalle diverse sostanze contenute in tutte le tre parti che costituiscono il fiore intero.

3) Filtrofiore Bonomelli è la camomilla dalla dose giusta: due grammi, quantità indispensabile per ottenere una bevanda efficace.

4) Filtrofiore Bonomelli consente a chi la gusta di riscoprire il sapore pieno e aromatico dell'infuso di camomilla.

5) Filtrofiore Bonomelli è il prodotto sempre fresco. La pianta medicinale assai diffusa, con un periodo di raccolta limitato. La camomilla ha una vita di pochi mesi; Bonomelli, e la sua camomilla è sempre fresca.

Ecco le 5 ragioni per cui una tazza di Filtrofiore Bonomelli riesce a dare al nostro organismo tutta la calma di cui ha bisogno; e alla sera i nervi sono distesi e il sonno arriva dolce e gradito, per durare tutta la notte.

E per la tua giornata?



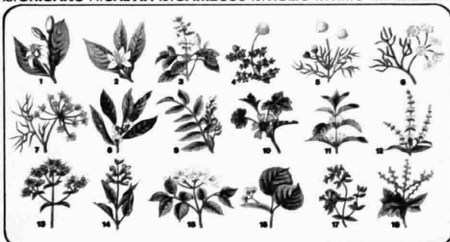
miller®

tè multi-erbe relax attivante.

Il ritmo frenetico dell'era moderna altera spesso il nostro sistema nervoso, per cui sentiamo la necessità di bere qualcosa che sia nello stesso tempo rilassante e attivante.

Miller è la salutare risposta della natura alla tranquillità del nostro sistema nervoso. E' la naturale alternativa alle bevande eccitanti, perché contiene ben 17 erbe salutari, oltre, s'intende, alla camomilla.

1. ARANCIO AMARO - 2. ARANCIO DOLCE - 3. BASILICO - 4. CAMOMILLA ROMANA - 5. CAMOMILLA MATRIC. - 6. CORIANDOLO - 7. FINOCCHIO - 8. LAURO - 9. LIQUIRIZIA - 10. MALVA - 11. MELISSA - 12. MENTA - 13. ORIGANO - 14. SALVIA - 15. SAMBUCCO - 16. TIGLIO - 17. TIMO - 18. VERBENA.



Le erbe di Miller sono ad azione allargata. Vi sono erbe efficaci per l'apparato digerente (basilico, coriandolo, finocchio, liquirizia, origano, salvia, sambucco, tiglio) ed erbe benefiche per il sistema nervoso (camomilla, arancio, malva, melissa, menta). L'azione coordinata di tutte queste erbe dà a chi si abitua a Miller, un piacevole benessere e lo aiuta a superare i momenti neri della giornata.

Miller è la bevanda ideale per il nostro sistema di vita. Per tutti. E per tutte le stagioni.

registra — ha svolto questi temi col linguaggio che essi richiedevano: moderno, discreto e rigoroso al tempo stesso.

Ad argomenti di più diretta attualità contemporanea ci riporta il quarto film della serie Cronaca di un gruppo di Ennio Lorenzini. Nel 1968, nei giorni del maggio, Lorenzini, come tanti altri cineasti, raggiunse Parigi e seguì da vicino le vicende di un gruppo di giovani attori che decisero di abbandonare le prove in teatro e di scendere in piazza per rappresentarvi un'azione che coincidesse con un previsto atto politico. Il materiale girato in quella occasione rimase a lungo inutilizzato. Ma quattro anni dopo, sempre armato di cinepresa, il regista raggiunse di nuovo il gruppo di attori, che intanto si era trasferito in un paese del Sud della Francia, in Provenza, per proseguire con il teatro il lavoro politico di militanti. In questo paese vivono e si affacciano degli emigrati spagnoli che lavorano alla raccolta del muschio per l'industria del profumo; un lavoro rischioso, tanto è vero che ogni tanto qualcuno di loro precipita dagli alberi e muore. In un simile contesto il teatro può servire a ben poco e l'impegno politico si proietta necessariamente sui tempi lunghi. Gli attori tornano a Parigi dove riprendono, in mezzo alle difficoltà di sempre e nuove, una attività di animazione teatrale nelle scuole. Attraverso la « cronaca » — politica, ma anche umana e psicologica — del gruppo, colto in due momenti cruciali, il film affronta, come si vede, una problematica che concerne da vicino le nuove generazioni che si sono trovate, dopo la stagione contestativa, alle prese con un momento di riflusso e con l'esigenza di riadattare l'impegno politico a tempi più lunghi.

La serie di quattro film che qui abbiamo brevemente illustrato è la settima (per un complesso di circa 35 opere) che i Programmi sperimentali presentano in televisione.

Difficile trarre un bilancio complessivo. Quello che comunque si può dire è che, praticando una politica del basso costo produttivo, è stato possibile, attraverso questa attività, offrire il modo a molti giovani di accostarsi alla regia fuori dai condizionamenti mercantili; supplendo anche, in qualche modo, alle carenze strutturali, in questo ambito, della cinematografia italiana, e quindi dando allo sviluppo di quest'ultima un contributo notevole che va anche al di là del valore intrinseco, spesso indiscutibile, delle singole opere.

Salvatore Piscicelli

Tatu Bola va in onda sabato 12 ottobre alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

BONOMELLI

la salute nelle erbe.



Kléber V10S quanta strada felice ti dà:

Parliamo - ad esempio - del Concorde:
centoundici tonnellate che impattano il terreno
a duecentoquaranta chilometri all'ora:
su pneumatici Kléber.

Idem il gigantesco Jumbo.

Sull'asfalto bagnato o viscido o rovente.

Anche tu puoi affidarti a Kléber.

Kléber V10S non ha problemi, nè di tenuta nè di durata.

Kléber V10S: quanta strada felice ti dà.

Kléber

la prima volta lo scegli perché è Simmenthal



le nostre pratiche

L'avvocato di tutti

Comunione dei beni

« Si può sapere, avvocato, che cosa è questa benedetta "comunione dei beni" fra coniugi, di cui tanto si è parlato in numerose trasmissioni radiofoniche e televisive? » (G. C. S. - Sapri).

Glielo potrei anche spiegare a lungo se, tutto sommato, non fosse prematuro. Infatti nel diritto civile vigente l'istituto della comunione dei beni (o, più precisamente, della comunione degli utili e degli acquisti) tra i coniugi già esiste, nel senso che i coniugi possono convenire di regolare i loro rapporti economici secondo le regole proprie dell'istituto stesso. Peraltro, nella futura regolamentazione del diritto di famiglia (di cui tanto si parla e si discute da vari anni), sembra, almeno per ora, che la comunione dei beni diverrà il cosiddetto « regime legale » dei rapporti patrimoniali di famiglia, nel senso che, ove le parti non stabiliscano diversamente, si applicheranno le regole della comunione. Siccome la nuova regolamentazione del regime di famiglia non è ancora venuta (e sembra, per la verità, ancora al di là da venire), e siccome pertanto le regole specifiche sulla comunione dei beni potranno anche essere modificate notevolmente rispetto ai « testi » che figurano nei vari progetti legislativi, le consiglio di accontentarsi della nozione generica che le ho dato dianzi e di non ingombrarsi il cervello con notizie più precise, che potrebbero anche essere notizie contraddette da quella che sarà, se sarà, la nuova legge sul diritto di famiglia.

Il patto

« Sono un uomo anziano ed ho deciso di sposare una donna della mia stessa età che è vedova ed ha già figli e nipoti. Per amor di chiarezza, vorrei far precedere al matrimonio una mia dichiarazione di completa rinuncia all'eredità della mia futura sposa, nell'ipotesi che essa muoia prima di me. Così vorrebbe fare anche mia moglie. Come dobbiamo regolarci? » (T. R.).

Purtroppo non c'è nulla da fare. Prima che si apra la successione ereditaria è evidente che non vi può essere la rinuncia alla stessa. Quindi sposatevi in santa pace, contando l'uno e l'altra sulla ragionevole probabilità che chi sopravviverà farà rinuncia alla eredità del coniuge premorto, a tutto beneficio degli altri eredi.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Ricovero con l'ENPAS

« Finanziariamente occupo nel rango sociale-economico la posizione del pensionato statale a 80 mila lire mensili. Non mi è quindi possibile affrontare una spesa per "alta

chirurgia" né trasferirmi lontano dalla mia residenza. Cosa fa l'ENPAS in questi casi? » (Filiberto P. Selvino - Bergamo).

L'ENPAS ha ora la possibilità di ricoverare i suoi assistiti, proprio in caso di bisogno di « alta chirurgia », anche presso la clinica « Gavezzeno » di Bergamo e presso la casa di cura « Fornaca e Villa Pia » di Torino, la clinica chirurgica dell'Università degli Studi di Roma, la casa di cura di « Villa Gina », sempre di Roma, le case di cura « Villa dei Gerani » e « Mediterranea » di Napoli. E la procedura per il ricovero non è affatto lunga e difficile come lei afferma. Inoltre l'ENPAS accoglie richieste debitamente documentate di ricoveri all'estero, provvedendo alla concessione anticipata di un congruo contributo straordinario, salvo eventuali conguagli a presentazione delle spese sostenute dal paziente.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Cavaliere di Vittorio Veneto

« Ho letto la risposta riguardante il quesito "Cavaliere di Vittorio Veneto" e vorrei una risposta anche per me. Al contrario di quel pensionato, il quale non vuole accettare quel sussidio-premio di lire 60.000 annue (si è parlato di pensione mentre non lo è), io, vedovo di un ex combattente della guerra '15-'18, tengo a precisare che mio marito non fu mai invitato a compilare il modulo per ottenere il premio. Io adesso tiro avanti il resto dei miei giorni percependo la misera pensione di reversibilità, ossia quella minima che l'INPS dava a mio marito fino al 1969, anno in cui rimasi vedova. Vorrei sapere a chi rivolgermi per sentire perché mio marito non ebbe quel privilegio e se sono ancora in tempo ad inoltrare qualche pratica, con la speranza che possa godere io di quel privilegio che altri non vogliono accettare » (Filomena Arcusi - Milazzo).

Lei deve rivolgersi, per chiarimenti e consigli, al Comune di Milazzo, esponendo il suo « caso » e precisando che suo marito non presentò la domanda per ottenere l'assegno e l'onorificenza.

Detrazioni

« Sul mio stipendio di 189.100 mensili grava una ritenuta per cessione di stipendio mensile di L. 23.900. Nel caso fossi tenuto a presentare la denuncia, posso detrarre le L. 23.900; l'importo della pigione; il 20 per cento per spese di aggiornamento culturale; l'importo degli interessi che pago per debiti privati contratti per necessità familiari; le spese di trasporto per raggiungere il mio posto di lavoro e per far raggiungere le scuole ai miei figli? » (A. B. - Roma).

Legga gli articoli 15 e 16 del D.P.R. 29-9-1973, n. 597 che contemplano le detrazioni soggettive dall'imposta e le altre detrazioni.

Sebastiano Drago

IX C qui il tecnico

Integrazione

« Sono in possesso di un complesso stereofonico della Grundig mod. Studio 2040 Hi-Fi e di un cambiadischi automatico 1218 con testina magnetica Shure M 91 MG D. Abbinato a questo giradischi vi è un sintonizzatore Hi-Fi. RTV 1020-4 D. Desidererei avere un giudizio tecnico su questo complesso e un suggerimento per l'acquisto di un registratore stereofonico a nastro che si possa perfettamente integrare con il rimanente complesso » (Mario Galli - Milano).

Fermo restando un giudizio positivo per il suo apparato, non va dimenticato che la qualità complessiva viene a dipendere nel suo caso dalle casse acustiche ad esso abbinata delle quali lei purtroppo non ci ha fornito indicazioni. Inoltre, come ha notato per inciso, molto dipende dalle caratteristiche acustiche ambientali. Comunque per integrare adeguatamente il suo complesso con un registratore a nastro pensiamo che possa orientarsi sulle piastre Revox A 77 o sul Sony TC-366.

Frusci e cigolii

« Ho acquistato recentemente un sintonizzatore-amplificatore Grundig RTV 700 Hi-Fi, a cui ho applicato due box 203 M della Grundig; non riesco però ad avere un ascolto privo di fruscio. Inoltre ho collegato al sintonizzatore un registratore Grundig TK 248 stereo che produce registrazioni talvolta risonanti accompagnate da cigolii che possono essere attribuiti a parti meccaniche. Ho provato a pulire con alcool le testine, ma senza risultato. Come posso ovviare agli inconvenienti descritti? » (Carlo Ferrari - Marina di Massa).

L'apparato in questione può in effetti risultare rumoroso non tanto nella parte audio quanto nella parte radio e più precisamente nella sezione del sintonizzatore VHF. Per ovviare a tale inconveniente occorre anzitutto un'antenna esterna. Faccia una prova orientando l'antenna verso il ripetitore di Monte Serra che irradia i tre programmi su 88,5 - 90,5 - 92,9 MHz, oppure verso il ripetitore di Massa che irradia i tre programmi su 95,5 - 97,5 - 99,5 MHz. Per quanto riguarda infine il registratore gli inconvenienti da lei riscontrati sono senz'altro da ascrivere a cause meccaniche. Con ogni probabilità sarà necessaria una accurata revisione con sostituzione delle cinghie di trasmissione, lubrificazione e messa a punto generale.

Estensione delle reti

« Abito in estate a Badia Calavena ed il locale ripetitore non diffonde il Secondo Programma. Perché dopo tanti anni dall'istituzione del servizio televisivo esistono ancora zone non servite, pur riscuotendo la RAI canone uguale dagli abbonati serviti o non serviti? » (Edoardo Conti - Badia Calavena, Verona).

Sul piano nazionale la situazione della televisione è la seguente: servizio del Programma Nazionale esteso al 98,3% della popolazione, Secondo Programma prossimo, secondo le più recenti valutazioni, al 95%

della popolazione. Tali percentuali, pur essendo vicine a quelle raggiunte nei principali Paesi europei quali la Francia, la Germania, la Gran Bretagna, evidenziano la necessità di equilibrare l'estensione delle due reti. Nel più recente piano tecnico per il miglioramento dei servizi radiotelevisivi (1972) tale necessità è stata tenuta presente, tanto è vero che dei 120 impianti ripetitori programmati ben 91 sono stati destinati ad estendere la rete del Secondo Programma nelle più popolose località non ancora servite.

La realizzazione di questi impianti è ancora in corso poiché i tempi tecnici decorrenti dal momento del finanziamento sono dell'ordine di un paio di anni essendo necessario mettere in conto i tempi di produzione delle ditte (questi impianti sono costruiti su ordinazione e quelli per la modifica o costruzione di tralicci, linee elettriche e di edifici). E' probabile che le competenti autorità prendano prossimamente in esame un più ampio piano di estensione delle reti, che prevederebbe la realizzazione di un cospicuo numero di impianti. Il suo caso potrà quindi essere risolto fra non molto tempo se si darà corso a tale piano nel quadro di una nuova convenzione con la società concessionaria.

Affievolimenti

« Sono in possesso di un apparecchio radio Grundig RF 150 e ho notato che quando è in sintonia la MF il segnale, che prima era quasi al massimo, talvolta si affievolisce sempre di più fino a non sentirsi. Come mai? » (Romolo De Chiara - Roma).

Pensiamo che gli affievolimenti lamentati siano proprio dovuti alla instabilità del segnale radioelettrico captato direttamente dal ricevitore senza antenna. In realtà nell'ambito degli appartamenti il segnale MF subisce molte attenuazioni dovute all'azione schermante delle strutture edili e ancora variazioni dovute ad assorbimenti, variabili nel tempo, provocati dal diverso comportamento degli stessi elementi assorbenti, quali le reti elettriche, gli ascensori, le persone e perfino gli aerei che sorvolano la zona. Un'antenna esterna migliorerà certamente la situazione.

Enzo Castelli

XL & Polcia

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 6

I pronostici di COCHI E RENATO

Bologna - Juventus	1	x	2
Cagliari - Lanerossi Vicenza	1		
Lazio - Cesena	1		
Napoli - Ascoli	1		
Perugia - Fiorentina	x	2	
Torino - Roma	1	x	
Varese - Inter	2		
Foggia - Pescara	1		
Novara - Como	1	x	
Palermo - Atalanta	1		
Spal - Genoa	1	x	2
Udinese - Venezia	1		
Siracusa - Catania	1	x	

la seconda perché l'hai provato

Tonno Simmenthal Mareblu
il tonno che rispetta
la qualità Simmenthal

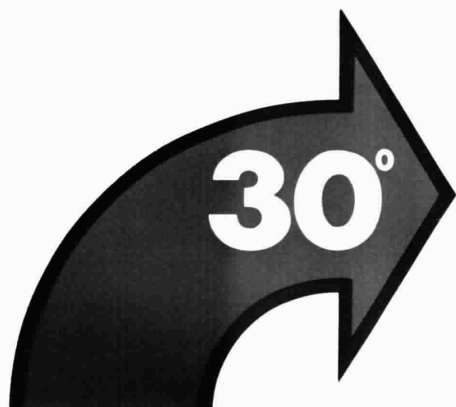


i dixan termo-
il detersivo giusto a qu



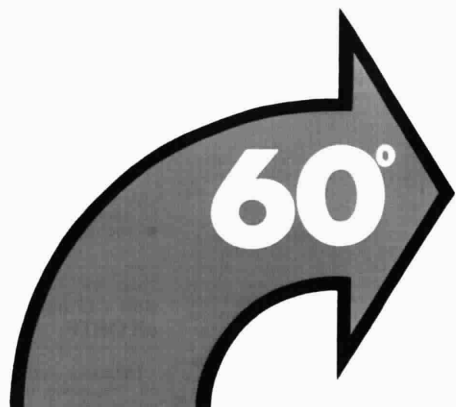
programmati

alunque temperatura



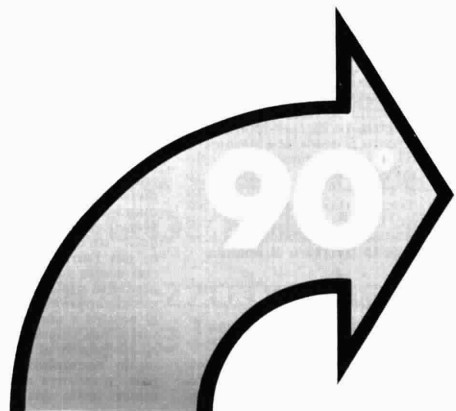
Colori delicati più brillanti

con i dixon termo-programmati,
in acqua tiepida, fino a 30°.



Fibre moderne più fresche

con i dixon termo-programmati,
in acqua calda, fino a 60°.



Bucato grosso più bianco

con i dixon
termo-programmati, in
acqua bollente,
fino a 90°.

Mamma, questo sì che mi piace!



Yomo doppia panna
al miele, al mango, con Ovomaltina.

Nient'altro gli fa così bene.

Cose che piacciono ce ne sono tante. Ma di tutte quelle che piacciono a tuo figlio nient'altro gli fa così bene come Yomo doppia panna: al miele, al mango, con Ovomaltina. Yomo è lo yogurt garantito tutto naturale, integro e benefico

per i suoi milioni di fermenti lattici vivi. E in più questi Yomo sono veri yogurt che hanno la bontà genuina del miele, le qualità nutritive della doppia panna, la squisitezza del mango, il dolce frutto esotico e la carica di energia dell'Ovomaltina. Sono yogurt che tuo figlio mangia come un dolce, ma di cui tu, mamma, sei veramente sicura.

Yomo,
la bellezza
di stare
bene.



IXI C
mondonotizie

La guerra mondiale sui teleschermi

La retrospettiva della Thames Television sulla seconda guerra mondiale, *Il mondo in guerra*, si è conclusa con un programma scritto e realizzato dal producer della serie, Jeremy Isaacs: *Ricorda*. Il programma è un «collage» dei ricordi di persone di tutto il mondo, e sono ricordi dolorosi, volgari, angosciosi e perfino comici, che devono tutta la loro forza al modo in cui avvenimenti di portata mondiale sono riportati ad esperienze individuali. «La serie», scrive il critico del *Daily Telegraph*, «si chiude degnamente dopo aver dimostrato di essere, dal primo all'ultimo programma, il racconto più profondamente educativo che sia mai stato prodotto dalla televisione sugli anni 1939-46».

Il problema degli anziani

Il *Welt* presenta una nuova serie della televisione tedesca sul problema degli anziani come «qualcosa di nuovo». Non si tratta, anzitutto, di programmi «per i vecchi», ma di programmi «sui» vecchi, della durata di 90 minuti ciascuno, che studieranno la situazione in cui si vengono a trovare pensionati di varie categorie sociali. La nuova serie si presenta con precise intenzioni di critica alla società: un atteggiamento che però non esclude la possibilità di dare alle trasmissioni un carattere di svago anche a livello popolare. La produzione della serie comincerà alla fine dell'autunno, ma i suoi autori stanno raccogliendo già il materiale, basandosi principalmente sui dati forniti da un congresso che si è tenuto quest'anno a Karlsruhe proprio sul problema della vecchiaia.

Il Terzo Programma della TV francese

Si estende la zona di diffusione del Terzo Programma televisivo francese con l'entrata in funzione del trasmettitore di Gex-Montrond, situato a qualche chilometro da Ginevra vicino al colle della Faucille. Potranno così ricevere i programmi del Terzo i dipartimenti dell'Alta Savoia, del Giura, del Rodano, della Saône-et-Loire e della Svizzera Romanda.

Documentario sui minatori inglesi

Un documentario televisivo a colori di Philip Donnellan sui minatori di carbone,

Il grande taglialegna, trasmesso dall'inglese BBC, è stato favorevolmente accolto dalla critica. «E' un lavoro ambizioso che non viene mai meno al suo impegno nei confronti dei diritti umani e sociali dei minatori», commenta il *Sunday Times*, «che ci trasporta dal mitico spaccalegna della ballata all'amara realtà degli scioperi e degli uomini distrutti dalla silicosi». Secondo il critico del *Daily Telegraph* il programma è valido sia come sonoro sia come immagini, e racconta con calore e affetto i miti e le leggende sorti intorno ai minatori inglesi. Ed anche se è per lo più una descrizione lirica e romantica, è riuscito a introdurre una nota sottile e dolorosa di realismo.

Commenti tedeschi alla «Vita di Gesù»

«Mentre gli enti radiotelevisivi tedeschi si trincerano in una politica di economia dei programmi di fronte alla minacciosa crisi finanziaria, la televisione italiana si avventura tra i flutti»: così il *Welt* presenta la produzione di Franco Zeffirelli sulla vita di Gesù realizzata dalla RAI in coproduzione con la ATV. L'articolo del *Welt* prosegue riportando le dichiarazioni dell'autore del testo, Anthony Burgess, fornendo una breve nota biografica di Zeffirelli e sottolineando l'enorme costo del film, che viene giustificato dai suoi produttori — afferma l'articolo — in nome del suo enorme pubblico potenziale: almeno duecento milioni di spettatori.

Replica dell'«Odissea» all'ORTF

L'*Odissea* della TV italiana, trasmessa in Francia a partire dal 2 settembre, è recensita in termini molto positivi da *Le Monde*. Si tratta di una replica (la serie è andata in onda una prima volta a colori sul Secondo dell'ORTF nel 1970), ma per una volta l'avvenimento è giudicato come un fatto positivo e non come un mezzo per risparmiare a scapito del pubblico. «Si sarebbe potuto temere di tutto: un'iconografia semplicistica, il grosso spettacolo pieno di orpelli, il fotomanzo...», commenta *Le Monde*. «E invece ci è stata data un'opera ammirevole in cui l'antichità è ricreata con scene reali, in cui tutta la civiltà mediterranea, basata sui rapporti dell'uomo con la natura e con gli dei, rinasce in un linguaggio e in un ritmo adatti al teleschermo, modo esemplare di sviluppare la cultura di massa per mezzo dello spettacolo».

**perché portare
a tavola
un vino qualunque?**

alla prima impressione può sembrarvi
sincero e buono, ma poi...



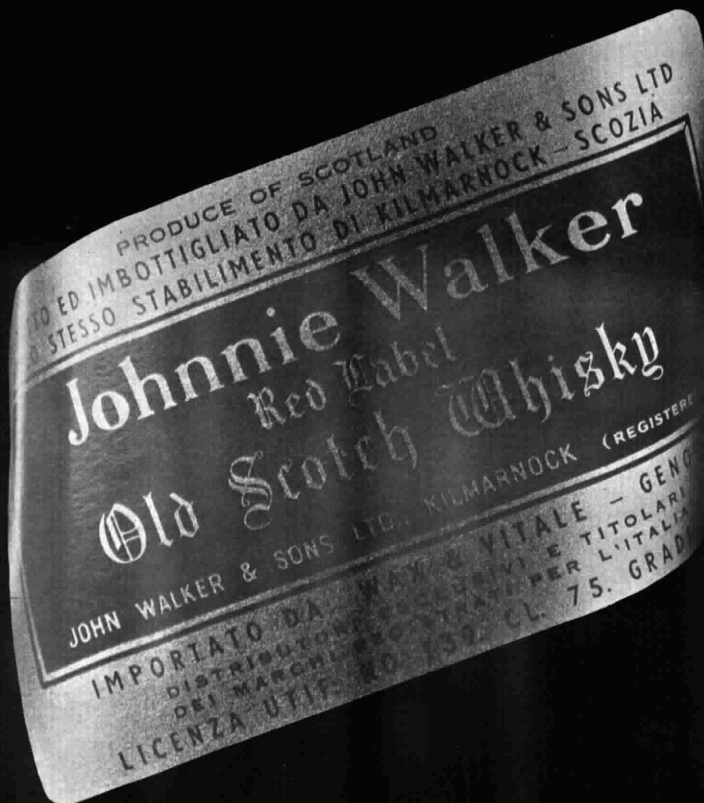
permettetevi

FOLONARI VINI TIPICI REGIONALI

**vi dà la garanzia
dei suoi 150 anni**

basta mezzo bicchiere
per capire la sua qualità





l'unica cosa storta di Johnnie Walker ... è l'etichetta



Si, proprio l'unica.
 E se lo può ben concedere. Perché dietro questa
 etichetta inconfondibile c'è uno scotch whisky
 altrettanto inconfondibile. Oggi come domani.

Civiltà

« Sono una insegnante di scuola media superiore. Amo profondamente la natura e gli animali tutti, perciò sono un'assidua lettrice della sua rubrica "Il naturalista" che seguo da anni sul Radiocorriere TV (la essere smentita cominciata ad acquistare questo giornale proprio dal giorno in cui mi capitò per caso di leggere la sua corrispondenza). Condivido pienamente i suoi sentimenti nei confronti di tanti piccoli esseri bisognosi di protezione. Ammiro e seguo la sua rubrica come un filo di speranza per un mondo migliore. Inutile dire che sono accerrima nemica della caccia.

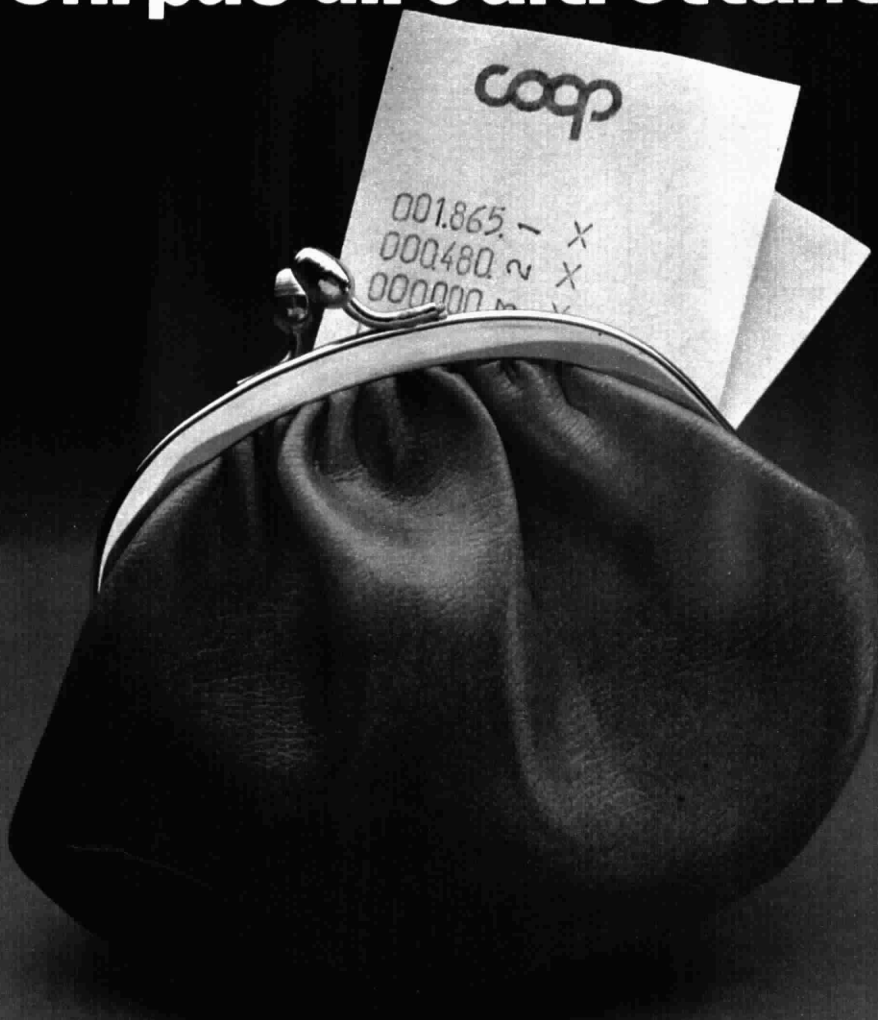
In un numero del Radiocorriere TV, ho letto la lettera di un amico che chiedeva consiglio su come alimentare rondini malate o cadute dal nido. Credo sia utile riferire come mio fratello ed io abbiamo più volte raccolto rondini e siamo riusciti a nutrirle e vederle volare di nuovo somministrando loro un pastoncino composto da legato di vitello, crudo e tritato finemente come poltiglia, un po' d'insalata lattuga, anch'essa tritata fine, e larve di formica (queste ultime si trovano in confezioni presso i negozi di articoli per animali). Forse sarà stato per puro caso, ma noi l'abbiamo riscontrato valido. La prima esperienza la facemmo un paio di anni or sono, quando trovammo una rondine ferita ad un'ala da un pallino. Dopo averla raccolta l'abbiamo curata, con l'aiuto di un veterinario, però sorse subito il problema di come nutrirla; in un primo momento tentammo con le mosche, ma a parte la difficoltà di poterne avere a sufficienza, si temeva che potessero essere nocive a causa degli insetticidi. Così a forza di prove siamo riusciti a trovare questo composto. La rondine ne era molto ghiotta. Nel periodo che la tenemmo con noi, più di un mese, si era addomesticata, svolazzava liberamente per la casa, veniva a prendere direttamente il cibo dalle nostre mani e faceva il bagnetto in una piccola bacinella. Poi un giorno, si era già al 20 di settembre, la nostra rondine è volata via. L'abbiamo seguita felici con lo sguardo mentre si librava nuovamente nel cielo. Dopo un paio di giri sulla nostra casa è scomparsa. Non ci è rimasto che seguirla col pensiero augurandole di poter raggiungere le compagne.

Lei pensa che ci sia riuscita dato che la stagione era già inoltrata? » (Fiorenzo Prioreschi - Viareggio).

Pubblico volentieri questa lettera non solo perché riferisce una positiva esperienza in campo naturalistico, ma perché dimostra chiaramente come debba comportarsi l'uomo civile in difesa della natura.

Angelo Boglione

**La Coop non mira al profitto.
E' un servizio sociale
al consumatore.
Chi può dire altrettanto?**



Coop - un impegno costante contro il carovita e le speculazioni sui generi di largo consumo, per il controllo democratico dei prezzi, per la difesa del potere d'acquisto dei lavoratori.

Perchè lo scopo della Coop è di dare un servizio ai consumatori, non di realizzare profitti.

Per questo, nei 3.000 negozi Coop trovate garanzia di qualità e prezzi risparmio.

coop

è il nostro negozio: è cooperativo

DOPPIA FACCIA

Prosegue il grande successo nel campo tessile delle morbide lane, delle sete pesanti a double-face, interpretate in varie edizioni comprendenti il classico, sempre attuale tema della «tinta-su-tinta», e delle fantasie finestate, rigate, quadrettate nei formati piccoli e grandi, sempre bene assortiti ai «rovesci» oppure agli «esterni» in tinta unita. L'affermazione di questa formula del reversibile è da ricercarsi nelle sue diverse applicazioni che interessano esclusivamente l'alta moda e la confezione «pronta» di lusso. E' infatti il double un bellissimo, pregiato tipo di tessuto ribelle che non si arrende facilmente alla produzione di grossa serie ma che risponde invece perfettamente alla lavorazione artigianale dell'alta sartoria. All'apparenza semplice, la sua lavorazione è in effetti molto elaborata. Le cuciture di unione fra stoffa e stoffa, i motivi degli incastri, calcolati al millimetro, debbono risultare di alta precisione tanto all'esterno quanto all'interno. Alcune aziende, fra cui la Ennio Style di Bologna, si sono specializzate nel trattare con particolare virtuosismo tecnico il double-face, realizzando intere collezioni che riflettono il sortilegio di questo tessuto interpretato in ariosi mantelli, tailleur e abiti richiesti da un mercato ad alto livello che trova nella boutique qualificata la sua migliore distributrice.

Elsa Rossetti



Sopra: a spina di pesce è disposta la fantasia a fasce sfumate del mantello di linea ampia a «tenda» in lana double; redingote scozzese in lana double doppiata in beige.
In alto: rosso e nero, gioco vincente della moda, nella versione del cappotto in lana double-face quadrigliata; il rosso vivo del mantello a destra di linea affusolata è interrotto dal collo sciallato in volpe nera. Borse Saddler's



Ispirata al principe di Galles la fantasia a riquadri double-face per la redingote molto ondulata nella sottana. Mantello di ampiezza moderata in lana double color mastiche doppiata in fantasia quadrigliata beige e mastiche



Stile classico per il cappotto reversibile cammello a piccolo doppio petto. A destra, mantello con maniche a chimono, senza bottoni, in lana double a quadretti bianchi e neri.
In alto: robe-manteau in tweed verde salvia dominato dal giovanile colletto. Interpretazione del tweed double-face per le sette ottavi di linea diritta. I cappelli sono di Maria Volpi, le borse di Francopugi

Silvestre Alemagna, per esempio, è sempre brillante.

E se hai un po' di confidenza con i marrons glacés, hai già capito che questo è un fatto importante.

Perché essere sempre brillanti non è facile.

Neanche per un marron glacé.

Silvestre Alemagna, per esempio, è sempre "giovane" e bello, brillante e tenero, anche nell'anima, perché è sempre fresco.

E questo non solo puoi vederlo, ma puoi anche sentirlo, sotto il palato.

Non a caso, in fase di canditura, i migliori marroni selezionati vengono immersi in un bagno di delicatissimo sciroppo.

Tante volte quanto basta



affinché penetri sino a raggiungere l'anima stessa del marrone, garantendone così la ineguagliabile morbidezza e l'esclusiva ricchezza

di sapore.

Non a caso, nella fase cosiddetta di "glassatura", questi marroni privilegiati vengono ricoperti con uno squisitissimo sciroppo di zucchero al velo che ne protegge la pregiata freschezza e ne esalta il gusto.

Non a caso, chi li assaggia li ama.

Alla follia.



**Silvestre Alemagna,
deliziosi e morbidissimi marrons glacés
secondo una raffinata ed esclusiva
ricetta Alemagna.**

Sono sulla cresta dell'onda gli ampi cappotti « a tenda » da avvolgersi addosso. Questo sotto, in tweed sfoderato, è completato da una sciarpa (L. 35.000). Lui indossa un modello classico in tessuto knicker (L. 60.000). Foto accanto: una classica tenuta sportiva per lui. Morbidi e caldi pantaloni in panno (L. 12.000), camicia a quadri (L. 11.000) e maglione felpato (L. 8500). Per lei un insieme fantasia: lunga gonna in velluto stampato (L. 25.000), cardigan con bordini colorati e bottoni a forma di fiore (L. 15.000). La cloche è di lana (L. 3000)

1/2



A destra: abito maschile anni Trenta in tessuto knicker (L. 80.000) completato da una camicia a lavorazione jacquard (L. 11.000). Stile anni Cinquanta per il completo femminile in angorotta con la lunga gonna a ruota (L. 30.000). La cloche è in feltro (L. 5000), la spilla in metallo lavorato stile antico (L. 1500)

3



**LUI, LEI,
L'AUTUNNO E
LA UPIM**

Il magliore qui sotto in filato misto lana è caratterizzato da un motivo di righe laterali e dalle maniche molto ampie (L. 10.000). Calottina di ciniglia (L. 5000). Nell'altra foto in basso, il completo in jersey dalla gonna a pieghe (L. 26.000) è accompagnato da uno spiritoso cappello di feltro con piume (L. 9000); la collana è in stile antico (L. 1500). Il maglione maschio riprende nella geometria dei disegni il colore dei pantaloni in tessuto spigato (L. 40.000 tutto il completo). La camicia colorata è in twill (L. 11.000)

4/5

I toni spenti del rosso e del verde, colori-vedette dell'autunno '74, sono i protagonisti degli insiemi qui sotto. Per lui: camicia quadrettata (L. 11.000), pullover con righe e scritte sul davanti (L. 12.500) e pantaloni in tessuto misto lana (L. 15.000); per lei: gonna a portafoglio in jersey con un grosso bottone in vita (L. 18.000), camicetta in situssa stampata (L. 19.000), calottina di ciniglia (L. 5000) e catena girocollo con smalti (L. 2000). Nell'altra foto in basso, lei indossa una gonna in jersey (L. 18.000), una camicetta in crêpe (L. 16.000), un maglione a scollo ovale traforato davanti (L. 12.000) e una calottina in angora (L. 4000). Lui una camicia di velluto (L. 14.500), un giubbotto in misto lana (L. 15.500) e pantaloni di velluto liscio (L. 15.000). I capi presentati in questo servizio sono in vendita nelle filiali Upim di tutta Italia

6/7





Glad® protegge la freschezza

Da oggi con Glad anche tu puoi proteggere per giorni e giorni la freschezza e il sapore di tutta la tua spesa: carne, formaggio, salumi, verdure, frutta e tutte

le cose buone anche il giorno dopo. Glad è semplice da usare.
1) Svolgi la quantità di Glad che ti occorre
2) Strappalo lungo il lato segnato
3) Avvolgi ciò che vuoi conservare... ed ecco fatto.



Glad, il foglio trasparente, protegge gli alimenti per giorni e giorni.

dimmi come scrivi

Dimmi come scrivi

Fratello minore — Modi vivaci e idee ancora più vivaci, dotato di parola facile e di innata simpatia. I suoi atteggiamenti sono spontanei più ancora del suo carattere. Si mantiene aggiornato in tutto per sentirsi all'altezza di ogni situazione e in questi casi è facile fare un po' di confusione. Così le capita di voler sovrastare gli altri per la gioia di organizzare. In realtà lei sa comandare più di quanto non sappia fare. È molto sensibile ma lo sa nascondere, è esclusivo, affettuoso, aperto a molte cose con una intelligenza che sa guardare lontano. Non è molto conservatore e i troppi entusiasmi potrebbero causarle dei guai.

è un po' persona intermedia

Fratello maggiore — Ama la precisione e anche se qualche volta la sicurezza interiore vacilla, sa trovare la forza e l'intelligenza per reagire. Qualche volta si lascia andare ma ha in sé la capacità di riprendersi. Deve continuamente approfondire le sue indagini per bisogno di perfezionismo. Potrebbe sembrare egoista per certe chiusure di temperamento, ma non lo è: in realtà è profondamente responsabile e forte nel raggiungere i suoi scopi. Raramente esterna i suoi pensieri più intimi e non parla quasi mai delle proprie ambizioni. È sempre in atteggiamento vigile per diffidenza.

ha un po' di telefono

Madre — La tipica conservatrice, attenta a tutto, pronta ad intervenire in ogni circostanza ma quasi incapace di modificare le proprie idee ed implacabile nella sua intenzione di inculcarle agli altri. Le sue ambizioni si sono riversate tutte sulla persona che ama e non ne ha più per sé stessa ma teme il giudizio degli altri e si comporta in modo da non suscitare equivoci o malintesi. È molto intuitiva ma non facile alla confidenza. È un carattere decisamente forte che non perdona le offese e pur essendo affettuosa è piuttosto restia a dimostrarlo sia per un malinteso senso di dignità sia per timore di lasciarsi troppo andare. Se occorre si sa sacrificare senza dire neppure una parola.

sempre perdutamente

Padre — Sa essere permissivo non tanto per generosità quanto per amore di pace e per quieto vivere. Si amalgama, si fonde con gli altri nel tentativo di capirli meglio, aiutato in questo da una dote innata di psicologia. Si impone a volte per dignità e perché non intende essere sottovalutato. È generoso, coscienzioso e romantico, distratto a volte da sogni che lo aiutano ad essere vivace e giovane ma attento in realtà alle cose delle quali si occupa o, meglio, ad ogni cosa. Ha i suoi ideali e tende a realizzarli, se non le riesce di persona, anche attraverso gli altri.

deve resistere un

Sorella — È piuttosto discontinua, ancora alla ricerca di se stessa per potersi realizzare. Ma è talmente distratta da tante cose che si disperde continuamente. Ha l'abitudine di girare attorno alla verità e finisce lei stessa per credere alle sue fantastiche. È piuttosto ambiziosa, ma più con le chiacchiere che con i fatti e, per ora, molto caotica. Il suo carattere è naturalmente ancora in formazione ma deve essere molto prudente perché è sensibile all'adulazione. Se è responsabilizzata da ottimi risultati, ma tende a strafare, perché in fondo c'è una forte attitudine al comando.

passione per il

Annalisa — Non direi superba ma piuttosto orgogliosa e si sente dal suo modo involontario di mantenersi distaccata dagli altri con atteggiamenti che a volte possono intorpidire la persona che la frequenta poco e lascia supporre una freddezza interiore che in realtà non esiste. Oltre all'orgoglio a questo modo di fare contribuiscono anche la sua timidezza ed il tentativo di difendersi. È discretamente ottimista e diventa allegra quando si trova a suo agio. Relativamente aperta, di solito non racconta i fatti propri se non con molte riserve. È sincera, educata, affettuosa ma più nei modi e nelle parole che nei gesti o nelle premure.

al mio carattere

Angiolina — Lei è molto tenace, attenta e sempre pronta a fare dei paceri, a prevenire i desideri altrui. È ancora un po' immatura per la sua età ma cerca di superare ciò osservando la vita che le si svolge attorno. Non è sempre disposta alla confidenza, è ombrosa e piuttosto gelosa di tutto: delle cose e delle persone che la interessano. Le sue ambizioni non sono eccessive ma ama soprattutto la sicurezza. Non le piace partire troppo e inutilmente ma ha il raro dono di saper dire la parola giusta al momento opportuno.

"Dimmi come scrivi"

Fi. S. O. 56 — La sua intelligenza la spinge verso la ricerca e determina il suo bisogno di puntualizzare, di sottolineare. Le consiglieri di non eccedere in questa direzione perché potrebbe portarla verso il cerebralismo e le farebbe perdere le sue belle doti di simpatia e di disinvoltura. Benché lei sia generosa, è un po' distratta nelle sfumature degli stati d'animo altrui. È facile alla commozione per buon cuore ma ancora incapace di dedizione completa, di un sacrificio vero. Per il momento lei fa mostra di una sicurezza che non corrisponde interiormente, ma è dotata di una volontà che la rende capace di vincere gli ostacoli. Gli anni le saranno i maestri migliori per maturare interamente ed in maniera soddisfacente.

Maria Gardini

I grandi fotografi di moda presentano:
Cori, questa è l'eleganza.

un'interpretazione di David Bailey



Cori

Sei una donna arancia?

E' una questione di pelle.

Se hai la pelle grassa devi detergerla a fondo.

miradermo
detergente
con dermolatte



Saponi a misura

Sei una donna mela?



Mira Lanza lo sa...e tu?

Se hai la pelle secca devi tenerla nutrita.

miradermo
nutriente
con dermocrema

di carnagione



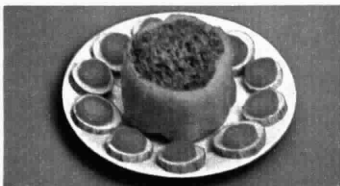
Oggi la carne è più comoda!

Pressatella

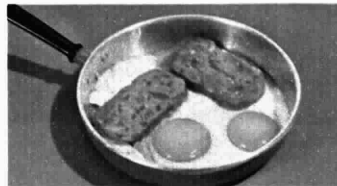
carne bovina genuina
tutta da tagliare a fette



Pressatella nei peperoni? Ecco fatto!



Pressatella con le uova? Ecco fatto!



Pressatella Simmenthal

mille modi di fare la carne

IXC l'oroscopo

ARIETE

Ricordate: chi torna sui propri passi difficilmente sfonda nella vita. Le chiacchiere e le invidie vi disturberanno, ma procedete ugualmente. Solo a questo modo potrete raccogliere i frutti dei vostri sacrifici. Giorni fortunati: 7, 10, 11.

TORO

Qualcuno vi cercherà, ma voi dovete farvi desiderare per dare a costoro la lezione che si meritano. La situazione si capovolgere a vostro favore, se saprete dosare ogni vostra azione, collocandola al posto più adatto. Giorni felici: 6, 8, 12.

GEMELLI

Benessere e sicurezza collegati a due viaggi interessanti. Siate pronti a sfruttare ogni buona occasione, perché le stelle sono favorevoli alle innovazioni in campo lavorativo. Potrete prendervi una buona rivincita. Giorni buoni: 8, 9, 11.

CANCRO

Accettate i consigli di chi vi ama: essi hanno lo scopo di aprirvi una via più facile nel settore del lavoro, del denaro e degli affetti. Sarete in grado di risolvere ogni impresa difficile, nonostante le circostanze avverse. Giorni favorevoli: 6, 8, 11.

LEONE

Il momento è piuttosto vulnerabile, per cui dovete premunirvi contro i raggi e le probabilità frodi. Custodite meglio il bilancio economico e fate attenzione alle decisioni troppo affrettate. Giorni fasti: 9, 11, 12.

VERGINE

Incontri poco corretti e contatti con gente di dubbia sincerità. Agite per conto vostro, cercando di dare alle vostre azioni un andamento agile e dinamico. Novità nelle amicizie recenti. Giorni favorevoli: 6, 7, 12.

BILANCIA

Le nuove amicizie potranno essere utili. Tuttavia una selezione in questo settore sarebbe opportuna. Valutate attentamente la situazione. Soluzioni insolite dopo aver parlato con una donna intelligente e sagacia. Giorni felici: 7, 10, 11.

SCORPIONE

Stanchezza generale: curatevi con i mezzi che la natura mette a nostra disposizione. Potrete verificare la sincerità affettiva di chi vi è vicino. Nessuno potrà intralciare quello che avete deciso di realizzare. Giorni buoni: 6, 8, 10.

SAGITTARIO

Vi accorgete della falsità di un amico e saprete trarre dalla delusione una positiva lezione per vivere meglio in futuro al riparo dalle antipatiche sorprese. Finanziariamente non avrete nulla da lamentare. Giorni ottimi: 10, 11, 12.

CAPRICORNO

Vi attendono giornate di intensa attività. Abbiate sempre fede nei domani. In campo affettivo è necessario liberarsi dalla diffidenza. I risultati saranno condizionati dalla tempestività delle vostre azioni. Giorni favorevoli: 10, 12.

ACQUARIO

Ostate senza timore perché non sarete respinti. Periodo lieto per quanto concerne le amicizie, gli affetti e i viaggi di piacere. Svagatevi, cercate di evadere dalla monotonia della vita di tutti i giorni. Giorni fortunati: 6, 9, 11.

PESCI

Amici sinceri, anche se con la loro austerità non sanno esprimere la loro benevolenza. Confessione generosa che bisogna saper valutare e apprezzare. Giorni buoni: 8, 12.

Tommaso Palamidessi

IXC piante e fiori

Pianta tropicale

« Possiedo una pianta di Anthurium Scherzerianum da oltre un anno. I fiori se ne sono andati, ma non so se per il trattamento di polverizzazione di acqua sulle foglie, o per il luogo abbastanza adatto, ultimamente è comparso un fiore. Era infatti comparsa una punta rossa in mezzo al fusticino da dove dipartono le foglie. Ora però, nonostante le cure, il fiore si è seccato dopo essere diventato nero sulla estremità della punta. Come posso fare per far fiorire la pianta? » (Cesare Dirè - Udine).

L'*Anthurium Scherzerianum* è una pianta tropicale del Sud America che è stata poi migliorata con incroci. E' pianta da serra calda e in appartamento non può resistere a lungo.

Cinerarie

« Desidero da lei un consiglio circa la possibilità di coltivare bene in vaso piante di cinerarie che fioriscano » (Alfonso Belli - Venezia).

Il Masera, un maestro di floricultura, consiglia questo procedimento che è indicato per i giardinieri professionisti ma, se dispone di una veranda a vetri, potrà seguirlo anche lei. Si semina in giugno-luglio in catino su terriccio di bosco e rena senza coprire i semi che vanno sparsi mescolati a sabbia grossa. Dopo le foglie cotiledonali appare la prima foglia vera, allora si effettua la ripicchettatura sempre in catino o cassetta, ponendo le piantine in quadrato a 5 cm. Le terrine si terranno all'aperto sotto stuoia o in cassone ombreggiato (lei potrà usare una cassetta a pareti molto alte riempita a metà che potrà funzionare

benissimo da cassone). Le piantine si debbono mantenere in continuo stato di freschezza. Quando si giudica necessario vedendo lo sviluppo delle piantine, in genere a fine settembre, si passano queste in vasetti da 8 cm. in terra composta da 3/4 di terriccio fertile ed 1/4 di terra di bosco.

Durante l'inverno si conservano i vasetti in cassone, tenendoli molto vicini ai vetri e rinvasando man mano che la pianta cresce. L'ultima rinvasatura si effettua a marzo in vasetti da 15-20 cm. di bocca a seconda del vigore delle piante e si passano in serra fredda arieggiata. Lei invece potrà tenere i vasi nella veranda dando aria nelle ore calde. In ogni caso i vasi vanno distanziati perché così le ampie foglie crescono orizzontali. E' utile somministrare beveroni formati da letame alla prima rinvasatura e mescolare al terriccio durante le rinvasature concimi fosfatici. Tenga presente che le piante più belle si fanno andare in seme.

Pini ammalati

« Ho quattro pini che fino a qualche anno fa erano belli ma ora sono tutti e quattro ammalati. Hanno circa 30-40 anni e mi dispiacerebbe vederli morire. Queste piante secernono un liquido che penso sia resina e bianchissimo e scende lungo tutto il tronco fino alla punta del ramo centrale. Il tronco si squama tutto. Mi potrebbe dare qualche consiglio? La foresta non potrebbe fare nulla? » (Irene Mascetti - Venegono Sup., Varese).

Non è facile darle un parere così da lontano. Può tuttavia rivolgersi alla Forestale; a Varese esiste il locale Ispektorato Forestale dipendente ora dalla Regione.

Giorgio Vertunni



Strega sa conquistare
in cento modi. Perché i suoi 42 gradi
ti offrono il gusto che piace. Vigoroso e piacevolmente aromatico.
Provala nei long drinks, nei cocktails, sui gelati, nelle torte, nel caffè,
ed alla fine, per le virtù delle sue erbe, come digestivo: è sempre perfetta.
Naturalmente è perfetta anche da sola o con ghiaccio. Ma questo lo sai già.

I cento volti della STREGA

OPUSCOLO "TUTTO STREGA" IN OMAGGIO. Lo riceverete
gratis a casa, inviando il tagliando a STREGA ALBERTI - Corso
Rinascimento, 41 - CAP. 00186 Roma

Cognome _____ Nome _____

Via _____ CAP _____

CITTA' _____ Provincia _____

Il klik si sente manovrando il comando, l'unico, che sceglie il programma di cucitura.

Questo klik ha permesso di abolire tante leve, bottoni, pulsanti e di ottenere tanto spazio in più per cucire con comodità.

Da oggi il klik della Necchi 565 è il simbolo del cucito superautomatico più facile del mondo.

klik _____ e subito puoi surfilare
klik _____ e subito puoi fare le asole
klik _____ e subito puoi ricamare

Ci sono moltissimi klik per orlare imbastire rammendare ed anche quindici klik speciali per lavorare sui tessuti elastici semplicemente manovrando l'unico comando.

Fai la prova del klik presso il negozio Necchi più vicino a casa (l'elenco completo è sulle pagine gialle); ti accorgerai che Necchi 565, allo stesso prezzo, ha fatto invecchiare le altre.

la macchina per cucire superautomatica necchi 565 fa klik



NECCHI

Concorsi alla radio e alla TV

Concorso «ffortissimo»

Sorteigio n. 15 del 9-8-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 23-7-1974:

— Nome e cognome del compositore: **FREDERIC CHOPIN.**

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz sono stati sorteggiati i signori:

Scioldo Alberto - Corso Marconi, 34 - Torino; **Comentale Ciro** - Via Roma, 83 - Casola (NA); **Tamara Aristide** - Via Torricelli, 3 - Trieste; **Roscio Adriano** - Via Accademici degli Agiati, 79 - Roma; **Finazzi Roberto** - Corso De Michiel, 14/3 - Chiavari (GE); **Masullo Valentino** - Viale Traiano is. 6 int. 167 - Napoli; **Di Maria Enrico** - Via Battaglia, 9 - Novara; **Ridolfi Sandro** - Via della Cupa, 21 - Perugia; **Bosco Pietro** - Via Alfredo Ascoli, 3 - Livorno; **Emmer Mario** - Via Donizetti, 12 - Abano Terme (PD) ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica «*Marchia funebre* da sonata in si bemolle» di F. Chopin.

Sorteigio n. 16 del 9-8-1974

Soluzione dei quizes posti nella trasmissione del 25-7-1974:

Nome: **LUDWIG VAN BEETHOVEN.**

— Titolo dell'ouverture: **CORIO-LANO.**

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione dei quizes, sono stati sorteggiati i signori:

Navone Carlo - Via Brandizzo, 48 - Torino; **Dentoni Enrico** - Via S. Orlino, 9 - Selargius (CA); **Balboni Ruggero** - Via Statale, 74 - Corpo Reno (FE); **Bianchi Lina** - Via S. Donato, 80 - Bologna; **De Carlo Antonio** - Via 3^a trav. D. Fontana, 3 - Napoli; **Ciccolini Giovanni** - Piazza Imerio, 29 - Roma; **Taligiani Roberto** - Via Calatafimi, 6/B - Parma; **Sciaraffa Francesco** - Via Benedetto Cariteo, 12 - Napoli; **Chiossi Germano** - Via Portofino, 24 - Modena; **Vitale Luigi** - Via Catania, 22 - Torino ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica «*Così fan tutti* ouverture op. 62» di L. van Beethoven.

Sorteigio n. 17 del 13-8-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 26-7-1974:

Nome e cognome dell'autore: **RICHARD WAGNER.**

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz sono stati sorteggiati i signori:

Bidoggia Liliana - Via Livenza, 15 - San Donà di Piave (VE); **Biscari Margherita** - Via Silla, 14 - Modica (RG); **Boccardi Franco** - Via Filagino, 8 - Treviglio (BG); **De Angelis Eleonora** - Via delle Palme, 2 - Padova; **Seguri Alberto** - Via Calvi, 46 - Mantova; **Solimena Gaetano** - Via Aricella, 10 - Ajello Calabro (CS); **Faraboni Juci** - Via G. Marconi, 26 - Novara; **Doglio Mattia** - Via Pallia, 8 - Rivara Canavese (TO); **Tassi Maria** - Via dell'Argine, 12 - Brescia; **Porri Pastore Paolo** - Via Carlo Citteri, 31 - Roma ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica «*Cavalcata delle Valchirie*» di R. Wagner.

Sorteigio n. 18 del 13-8-1974

Soluzione dei quizes posti nella trasmissione del 29-7-1974:

— Titolo del testo: **ALLA GIOIA.**

Nome dell'autore del testo: **F. SCHILLER.**

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione dei quizes, sono stati sorteggiati i signori:

Masci Romano - Via C. De Lollis, 67 - Chieti; **Laurella Vincenzo** - Via Umberto, 6 - Pietraperzia (EN); **Santini Piero** - Viale Arcadia, 81 -

Pistoia; **Betelli Claudio** - Via San Giorgio, 20 - Bottanuco (BG); **Barone Elio** - Via O. Lazzarini, 12 - Roma; **Gallas Amedeo** - Via Roma, 69 - Piner (GO); **Peretto Loris A.** - Via Giovannina, 2 - Cento (FE); **Mazza Lucia** - Via Zaira, 11 - San Giuseppe Vesuviano (NA); **Mazzetti Carla** - Via C. Monteverdi, 19 - Firenze; **Macaluso Rosa** - Viale degli Ammiragli, 64 - Roma ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica «*La sinfonia n. 9* in re minore op. 125: *Presto*» di L. van Beethoven.

Sorteigio n. 19 del 20-8-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 30-7-1974:

— Titolo dell'opera: **LA SCALA DI SETA.**

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz sono stati sorteggiati i signori:

Ferranov Ferdinando - Via Portello, 51 - Palermo; **Vanella Salvatore** - Via L. Da Vinci, 119 - Portici (NA); **Monaco Gregorio** - Piazza Roma, 25 - Acireale (CT); **Bulgarelli Evalda** - Via Piave, 26 - fr. Negrone - Scanzorosciate (BG); **Zingetti Giuseppe** - Via Zara, 9 - Roma; **Montori Vanna** - Via Piuaniello, 5/B - Levizzano Rangone (MO); **Lazzaro Giuseppe** - Piazza Pegli, 14/A - Carloforte (CA); **Protti Isidoro** - Corso Genova, 22 - Vigevano (PV); **Pagani Roberto** - Via Adige, 3 - Meda (MI); **Cerrit Adriana** - Corso U. Sovici, 499 - Torino ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica «*La scala di seta: Sinfonia*» di G. Rossini.

Sorteigio n. 20 del 20-8-1974

Soluzione dei quizes posti nella trasmissione del 31-7-1974:

Nome dell'autore: **GIACOMO PUCCINI.**

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione dei quizes, sono stati sorteggiati i signori:

Gasperini Giorgio - Via Torricione, 21 - Albano Laziale (Roma); **Sella Sandro** - Via Bottego, 10 - Parma; **Zampino Carlo** - Via Baratta, 11 - Salerno; **Arditi Claudio** - Ospedale S. Gerolamo - Volterra (PI); **Diquattro Emanuele** - Via Fogazzaro, 8 - Ragusa; **Frabetti Paolo** - Via Matteotti, 16 - S. Pietro in Casale (BO); **Benedictelli Amerigo** - Piazza Umberto, 8 - Bari; **Martucci Vittorio** - Via Roma, 138 - Capua (CE); **Coco Francesco** - Via Monte Po, 31 - Catania; **Bonavita Corrado** - Stazione FF.SS. - Napoli-Mare ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica «*Che gelida manina*» da *La Bohème* di G. Puccini.

Sorteigio n. 21 del 20-8-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 1-8-1974:

— Titolo dell'opera: **IL BARBIERE DI SIVIGLIA.**

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz sono stati sorteggiati i signori:

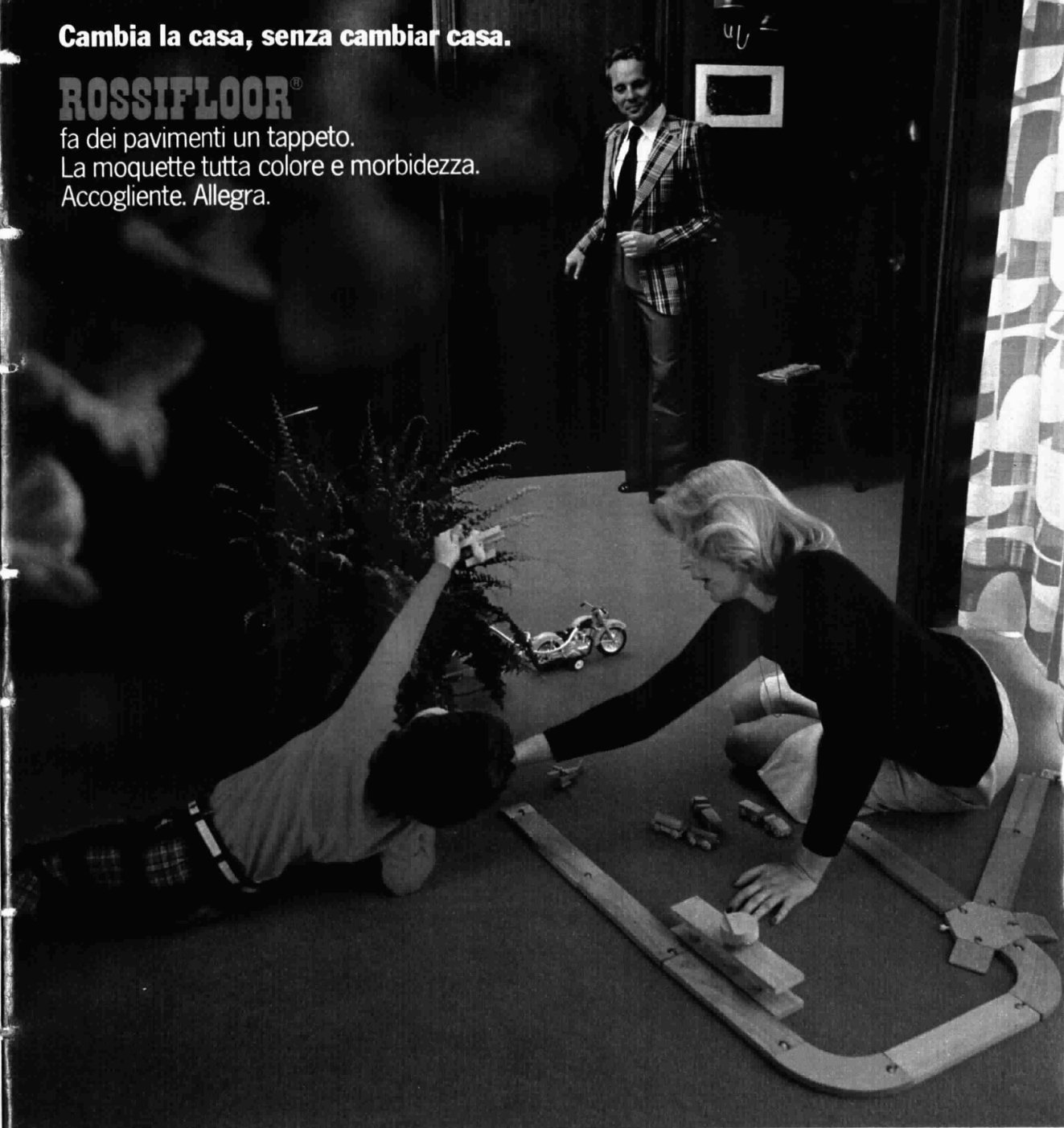
Ricci Antonio - Via San Francesco, 57 - Guardigliare (CH); **Genetasio Arturo** - Via Madonna delle Lacrime, 64 - S. Gregorio (CT); **Vaghi Giordana** in Sandri - Via General Chinitto, 13/A - Arona (NO); **Puglioli Mario** - Via dello Stallo, 2 - Bologna; **Vit Giacomo** - Ina Casa - Bagnarola (PN); **Stracqualursi Carlo** - Via Francesco La Francesca, 14 - Salerno; **Gelpi Angela** - Via Matteotti, 1 - Mape (BG); **Moncato Carmelo** - Via Cammarata, 77 - Corleone (PA); **Tortoriello Generoso** - Via Montalbino (Coop. Aurora) - Pagani (SA); **Galasso Giovanni** - Via Madonella, 64 - Modena ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica «*Una veglia poco fa*» dal *Barbiere di Siviglia* di G. Rossini.

segue a pag. 168

Cambia la casa, senza cambiar casa.

ROSSIFLOOR®

fa dei pavimenti un tappeto.
La moquette tutta colore e morbidezza.
Accogliente. Allegra.



E Rossitex® i tendaggi,
i copriletto, anche coordinati.
E, per un sonno sereno,
la famosa Thermocoperta®.

Rossifloor® Rossitex® Thermocoperta®

Tre marchi garantiti
da un nome sicuro: Lanerossi.

LANEROSSI
i tessuti che rinnovano la casa



Carla Fracci.
Così semplice, così famosa.
Il suo viso, così morbido e fresco,
ha un segreto.



"Il mio segreto?
E' il sapone Palmolive
con latte detergente."



Concorsi alla radio e alla TV

segue da pag. 166

Sorteggio n. 22 del 21-8-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 2-8-1974:

— Strumento: CORNO.

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz, sono stati sorteggiati i signori:

Chizzoniti Vincenzo - Via R. Margherita - Camini (RC); **Dato Filippo** - Via Tonale, 18 - Varese; **Pugliese Ercole** - Via O. Marcellino, 21 - Acquaviva delle Fonti (BA); **Gennuso Carmelo** - Via Acquisto, 59 - Serradifalco (CL); **De Angelis Paolo** - Via Savona, 59 - Milano; **Benucci Angela** - Via Revedio, 88 - Pordenone; **Di Martino Gennaro** - Via Arco, 14 - Napoli; **De Bernardi Franco** - Via Oropa, 177 - Biella (VC); **Giammusso Emilia** - Via Ferrucci, 29 - Formia (LT); **Santoli Elio** - Via S. Rocco, 46 - Taurasi (AV) ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica «Sonata in fa maggiore op. 17 per corno e pianoforte» di L. van Beethoven.

Sorteggio n. 23 del 21-8-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 5-8-1974:

— Personaggio: CHERUBINO.

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz sono stati sorteggiati i signori:

Mastrangelo Enrico - Via Andrea Guglielmini, 5 - Salerno; **Calemario Enrico** - Viale Elena, 20 - Napoli; **Morando Mario** - Via Volta, 5 - Nizza Monferrato (AT); **Nangano Emanuele** - Viale Mecenate, 5/M - Arezzo; **Raymo Ugo** - Via Gigante, 5 - Milano; **Pega Valentina** - Corso Bramante, 10 - Torino; **Frisona Luciano** - Via Martiri del Turchino, 43/4 - Genova; **Prà Balboni Mario** - Via Cantagallo, 2 - Cento (FE); **Quintale Lino** - Via Svetonio, 13 - Napoli; **Buonomo Salvatore** - Via B. Cavallino, 91 - Napoli ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica «disco DECCA 548» di W. A. Mozart.

Sorteggio n. 24 del 21-8-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 6-8-1974:

— Titolo dell'opera: UN BALLO IN MASCHERA.

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione del quiz sono stati sorteggiati i signori:

Rangoni Marisa - Via Calatafimi, 4 - Brescia; **Ripanti Roberto** - Via G. Savonarola, 4/A - Senigallia (AN); **Maglio Angelo** - Via Roma, 27 - Avellino; **Zatta Maria** - Cornuda (TV); **Occhipinti Carmelo** - Via Roma, 105 - Siracusa; **Fontanesi Riccardo** - Via Circonvallazione, 18 - San Benedetto Po (MN); **Misso Roberto** - Via dello Sbarco, 79 - Marsala (TP); **Camorral Jones** - Via Colombo, 5 - Reggio (GE); **Cecchini Aldo** - Via Pacinotti, 31 - Pistoia; **Paganotti Giuseppe** - Via Piave, 12 - Rovato (BS) ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica: «Morrò, ma prima in grazia» da Un ballo in maschera di G. Verdi.

Sorteggio n. 25 del 23-8-1974

Soluzione dei quizes posti nella trasmissione del 7-8-1974:

— Titolo dell'opera: LUCIA DI LAMMERMOOR.

— Nomi dei due giovani: LUCIA ED EDGARDO.

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione dei quizes, sono stati sorteggiati i signori:

Roveri Virginia - Via Tolstoi, 72 - Milano; **Cesana Piera** - Via Capodistria, 13 - Lecco (Como); **Scarlato Abramo** - Via dei Sabini, 6 - Pescara; **Gomisil Blanca** - Via G. R.

Carli, 22 - Trieste; **Ronco Tiziano** - Via Cortaccione, 167 - Spoleto (PG); **Maule Felice** - Via Borgo, 15 - Malo (VI); **Pinì Ada** - Via L. Tansilio, 54 - Napoli; **Micheli Mara** - Via R. Sanzio, 5 - Gorgonzola (MI); **Vagnetti Mario** - Via Pilacorte, 4 - Portogruaro (VE); **Corsetti Mario** - Via Costarella, 15 - Arce (FR) ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica «Verranno a te sull'aure» dalla Lucia di Lammermoor di G. Donizetti.

Sorteggio n. 26 del 23-8-1974

Soluzione dei quizes posti nella trasmissione dell'8-8-1974:

— Nome dell'autore: L. VAN BEETHOVEN.

— Titolo: APPASSIONATA.

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione dei quizes, sono stati sorteggiati i signori:

Piras Rosalba - Via De Roma, 25 - Monserrato (CA); **Peddis Aldo** - Piazza S. Antico, 3 - Mogoro (CA); **Massigliano Maria** - Via Raspa, 27 - Bassano del Grappa (VI); **Barbaro Mario** - Via Salici, 4 - Cesano Boscone (MI); **Gargiulo Mario** - Via Santa Venera, 44 - Paestum (NA); **Gambardella Linda** - Via Calvaire, 6 - Milano; **Cericola Michele** - Via Lecce, 43 - Foggia; **Manna Vincenzo** - Via Mazzini, 5 - Acerra (NA); **Semenzato Daniele** - Via Trieste, 185/2 - Venezia-Marghera; **Chillemi Domenico** - Via Fizzicari, 79 - Terme Vigliatore (ME) ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica «Sonata op. 57 in fa minore: Allegro assai» di L. van Beethoven.

Sorteggio n. 27 del 27-8-1974

Soluzione del quiz posto nella trasmissione del 9-8-1974:

— Nome dell'autore: JOHANNES BRAHMS.

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione dei quizes, sono stati sorteggiati i signori:

Saglie Giuseppe - Via Pirinoli, 37 - Imperia; **De Fusco Giuseppe** - Via L. Sanfelice, 5 - Napoli; **Orlandi don Franco** - Castelbelforte (MN); **Parmagnani Francesco** - Corso Cavour, 13 - Zevio (VR); **Pian Giulia** - Via Reane, 34 - Udine; **Trulli Angelo** - Via Imperatore Adriano, 9 - Lecce; **Mottolose Orlando** - Via G. Grasso, 3/16 - Genova; **Bobbio P. Enrico** - Via Madonna, 14 - Acqui Terme (AL); **Giorgio Silvana** - Via Tor San Lorenzo, 1 - Trieste; **Lamacchia Gaetano** - Via A. Cervi, 6 - Milano ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica: «dalla Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98 (primo movimento)» di Johannes Brahms.

Sorteggio n. 28 del 27-8-1974

Soluzione dei quizes posti nella trasmissione del 12-8-1974:

— Nome dell'autore: UMBERTO GIORDANO.

— Titolo dell'opera: ANDREA CHENIER.

Fra tutti coloro che hanno inviato nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso l'esatta soluzione dei quizes, sono stati sorteggiati i signori:

Maiello Annamaria - Via Cagnazzi, 31 - Napoli; **Maghini Eleardo** - Via Fiume, 44 - Poncarale (BS); **Mastrorogiovanni Ida** - Via Serragli, 70 - Firenze; **Leccchi Maria** - Via Amendola, 5 - Genova; **Giachini Darlo** - Via Cavallerizza, 22 - Pistoia; **Forti Bruno** - Vicolo Castagneto, 12 - Trieste; **Rossetti Franco** - Via Solari, 46 - Milano; **Bianchi Mario** - Via Laura Bassi, 49 - Bologna; **Iaconelli Giovanni** - Via Garigliano pal. n. 7 - Caserta; **Rosignoli Giorgio** - Corso Garibaldi, 3 - Reggio Emilia ai quali verrà assegnato in premio il disco di musica classica «Nemico della Patria» dall'Andrea Chenier di Umberto Giordano.

**Ecco perchè le nostre confetture di frutta
hanno il sapore di frutta.**



I prodotti Arrigoni sono preparati e confezionati senza perdere tempo, perchè nascono proprio attorno ai nostri stabilimenti.



Basta vedere dove coltiviamo la frutta, come la scegliamo, e come la mettiamo nei vasetti, per capire come mai le confetture Arrigoni sono così buone.

E come le confetture Arrigoni sanno di frutta, così i pelati Arrigoni sanno di pomodori.

I piselli sanno di piselli.

I fagioli sanno di fagioli.

Perché tra tutti i prodotti Arrigoni, e tutti i prodotti della natura, la differenza non va molto più in là di una scatola.

O di un vasetto.

O di una bottiglia.

Così, se volete portare a tavola il profumo dell'aperta campagna, potete comprarlo.

A scatola chiusa.

**Se è Arrigoni potete comprare
a scatola chiusa.**



**Gusto?
Condimento?
Sapore di carne?
Meglio Star!**



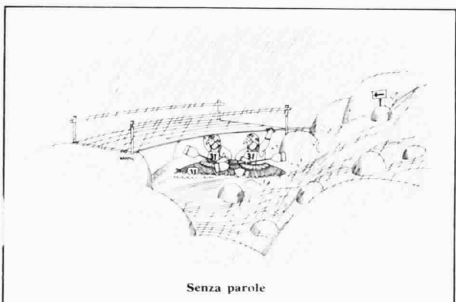
Con un pezzettino di Doppio Brodo le uova avranno più sapore, la carne più gusto, il riso in bianco più condimento. E nel brodo? Sempre più sapore di carne con il DOPPIO BRODO STAR. Ecco perché meglio STAR!

**Offerta
speciale
solo L. 190**

in poltrona



Senza parole



Senza parole



Senza parole

...le donne non hanno più età

Le donne conoscono l'efficacia e la genuina bontà della crema nutriente **Cera di Cupra** e ora anche della idratante **Cupra Magra** della famosa

linea



CUPRA



Forse alcune ancora non conoscono gli ottimi risultati di una pulizia a fondo della pelle con LATTE DI CUPRA e TONICO DI CUPRA. Invece una vera e propria cura di bellezza inizia così:

- 1° - LATTE DI CUPRA: asporta il trucco, libera i pori dai residui e da ogni impurità come polvere e smog.
- 2° - TONICO DI CUPRA: dà tono e compattezza ai contorni del viso, normalizza i pori. Perfeziona.

La pulizia, eseguita alla sera e ripetuta al mattino, con LATTE e TONICO DI CUPRA dona una pelle fresca e trasparente, sulla quale il trucco avrà maggiore risalto per tutta un'intera giornata.



Francesco 56 anni e suo figlio Giustino 28.
Giustino come il nonno. Da generazioni guardacaccia in una grande riserva.
Francesco è un campione di briscola, Giustino ama la musica e il ballo.

Entrambi hanno scelto il libero amaro

Montenegro il libero amaro.

Dal 1886 è un amaro purissimo, ricavato da infusi di erbe rare con metodo naturale.

Bevilo quando, dove e con chi ti piace.
Perché ti piace e basta.



MONTENEGRO

il libero amaro